



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 30 giugno 2023

Anno LIV - N. 87



Rovigo, Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, detta "La Rotonda".

(Progetto "Rovigo920" - foto di Zanaga e Donzelli per Fancy Grafica)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **42** del 22 giugno 2023

Modifica della composizione della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di aspirante guida alpina, guida alpina - maestro di alpinismo e di accompagnatore di media montagna. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, art. 9.

[Designazioni, elezioni e nomine]

1

n. **43** del 22 giugno 2023

Corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Guardia Rurale Ausiliaria Veneto, con sede a Marcon (VE) in Via Zermanese n. 38. Commissione esaminatrice per la Provincia di Treviso del 30 marzo 2023. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993.

[Caccia e pesca]

3

n. **44** del 22 giugno 2023

Rinnovo del componente del Consiglio di Amministrazione dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia designato dalla componente studentesca. L.R. 7 aprile 1998, n. 8 (art. 8, comma 3).

[Designazioni, elezioni e nomine]

6

n. **45** del 22 giugno 2023

Nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina. Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A.. Corso di formazione per operatori pratici delle province di Padova, Treviso e Rovigo. Legge n. 74/1974 e L.R. n. 44/1986.

[Designazioni, elezioni e nomine]

8

n. **46** del 22 giugno 2023

Sostituzione di un componente dimissionario della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso. L.R. n. 50/1993, art. 34, commi 3 e 4.

[Designazioni, elezioni e nomine]

10

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **85** del 15 giugno 2023

Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento del documento "Le aree grigie in materia di tromboembolismo venoso e cancro".

[Sanità e igiene pubblica]

12

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **166** del 20 giugno 2023

Bando di concorso pubblico per esami per il reclutamento di n. 6 unità di personale non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1 (ora Area degli Istruttori), nel profilo professionale di Assistente agli Organi Consiliari. Approvazione della graduatoria finale. Servizio Amministrazione bilancio servizi informatici. Proposta n. 186 del 2023.

65

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **131** del 14 giugno 2023

Gara ponte mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto Giunta Regionale", suddivisa in n. 6 lotti prestazionali; CUI S80007580279202100015. Efficacia dell'aggiudicazione definitiva del Lotto 1: "Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia", CIG 9447427763 all'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003. Impegno di spesa di Euro 635.558,52 iva 22% inclusa, sui bilanci per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 a valere sulle prenotazioni assunte con proprio decreto n. 230 del 18 ottobre 2022. L.R. 39/2001.

69

[Appalti]

n. **135** del 14 giugno 2023

Gara ponte mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto Giunta Regionale", suddivisa in n. 6 lotti prestazionali. CUI S80007580279202100015. Efficacia dell'aggiudicazione definitiva del Lotto 2 CIG: 94475859C5, Lotto 4 CIG 94476710C0, Lotto 5 CIG 94476997D9 e Lotto 6 CIG 94477176B4 all'operatore economico RANGERS s.r.l. con sede in Vicenza (VI) C.F./P.IVA 00864080247, e Lotto 3 CIG: 9447634237 all'operatore economico SICURITALIA IVRI S.p.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003. Impegno di spesa di complessivi euro 121.836,36 iva 22% inclusa, sui bilanci per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 a valere sulle prenotazioni assunte con proprio Decreto n. 230 del 18 ottobre 2022. L.R. 39/2001.

73

[Appalti]

n. **137** del 16 giugno 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura biennale del servizio di posteggio per le autovetture in dotazione alla Giunta Regionale del Veneto presso l'Autorimessa Comunale di Venezia Piazzale Roma all' "Azienda Veneziana della Mobilità", in sigla A.V.M. S.p.A., con sede in Venezia, Isola Nova del Tronchetto 33, C.F. e P.I. 03096680271 e contestuali impegni di spesa per complessivi Euro 36.000,00= (IVA 22% compresa) sui bilanci di previsione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025. L.R. n. 39/2001. CIG. Y003B25610.

78

[Appalti]

n. **138** del 20 giugno 2023

Aggiudicazione della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta, ex art. 60 del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio triennale di loss adjuster per i sinistri di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (self insurance retention) prevista nella polizza RCT/O fauna selvatica della Regione del Veneto, CIG 968919617C - CUI S80007580279202300061, in favore dell'operatore economico I.G.S. Information Technology & General Services s.r.l., CF/P.IVA 01943710598, con sede in Latina.

81

[Appalti]

n. **141** del 21 giugno 2023

Indizione di gara d'appalto mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e approvazione degli atti di gara per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto, per la durata di 12 mesi. Lotto 1: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica CIG 9869719DC3. Lotto 2: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica - CIG 98697317AC. Lotto 3: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa". Collaborazione giornalistica - CIG 9869736BCB. Lotto 4: Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica - CIG 986974640E. Lotto 5: Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Video notiziario sui principali eventi regionali/nazionali/esteri CIG 9869755B79. Prenotazione della spesa complessiva di euro 314.456,00 negli esercizi di bilancio 2023, 2024 e 2025. CUI: S80007580279202200093. L.R. 39/2001.

84

[Appalti]

n. **142** del 22 giugno 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, per la fornitura di additivo carburante diesel AdBlue per il comparto auto dell'Autorimessa regionale della Giunta Regionale del Veneto a favore della ditta Alea S.r.l., Via Domenico Comparetti, 52 00137 ROMA Codice Fiscale 07821100588 e Partita IVA 01879131009 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Y0E3B74C9A.

90

[Appalti]

n. **144** del 22 giugno 2023

Fornitura di 1.000 litri di gasolio per autotrazione, a reintegro del serbatoio di servizio del gruppo elettrogeno, presso la sede della Direzione ICT e Agenda Digitale, edificio Lybra Palazzo Vega, Via Pacinotti 4 Marghera, Venezia. Adesione alla Convenzione denominata "Carburanti per autotrazione extrarete e gasolio da riscaldamento 12" lotto 3 "Carburanti Extrarete Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto" attivata da Consip S.p.A., con la ditta A.F. PETROLI S.p.a. di Torreglia (Pd) Partita IVA/C.F. 03645040282. Impegno di spesa sul bilancio di esercizio 2023 L.R. n. 39/2001. CIG derivato Y513B9E3CF.

93

[Demanio e patrimonio]

n. **145** del 22 giugno 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021 del servizio biennale della locazione degli apparati Telepass e del servizio aggiuntivo "Area C Milano" a Telepass S.p.a. P.I. 09771701001 e del servizio biennale di pagamento dei pedaggi autostradali ad Autostrade per l'Italia S.p.a. P.I. 07516911000 per il periodo 01/07/2023-30/06/2025 e contestuale assunzione degli impegni di spesa per complessivi Euro 152.378,00= (IVA 22% compresa) sugli esercizi di bilancio 2023, 2024 e 2025. L.R. 39/2001. C.I.G. 98239514D3.

96

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **103** del 26 giugno 2023

Riclassificazione parziale, del prodotto, della vendemmia 2022, sottoposto a riserva vendemmiale, attivata con DDR n. 148/2022 e 154/2022, per la denominazione DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco". Legge 12 dicembre 2016 n. 238 art. 38 commi 1 e 2.

100

[Agricoltura]

n. **104** del 26 giugno 2023

Svincolo prodotto oggetto di riserva vendemmiale atto ad essere designato con la denominazione Docg Asolo Prosecco proveniente dalla vendemmia 2022 di cui al DDR n. 141/2022. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 1.

102

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **185** del 24 maggio 2023

Liquidazione delle sovvenzioni a 8 imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche, di cui all'impegno assunto con DDR n. 559 del 28 giugno 2022.

104

[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **131** del 27 giugno 2023

D.G.R. n. 738 del 21.06.2022 e D.D.R n. 189 del 22.07.2022: concessione di contributi per la rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa rivolto a soggetti privati residenti in Veneto - Bando Stufe 2022. Approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo e dell'elenco degli esclusi.

108

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **182** del 09 giugno 2023

Decreto a contrarre e affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020, per la fornitura di abbonamenti annuali a quotidiani locali e nazionali digitali destinati all'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto e impegno di spesa a favore di R.C.S MEDIAGROUP S.P.A (CIG Z2E3B71A66), CED DIGITAL & SERVIZI S.R.L. (Z0B3B71AC5), ATHESIS S.P.A. (CIG Z433B71B28), GEDI DIGITAL S.R.L. (CIG Z283B71BB9), SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO S.P.A. (CIG Z553B71C16), EDITORIALE LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA (CIG ZEF3B71C6A), EDITORIALE LIBERO SRL (CIG Z873B71CD1).

116

[Appalti]

n. **198** del 22 giugno 2023

Servizio di organizzazione del sopralluogo del Comitato di valutazione ACES Europe della candidatura per il conferimento alla Regione del Veneto del titolo di "Regione Europea dello Sport 2024", affidato all'operatore economico Park Viaggi SRL avente sede legale in Venezia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in legge con L. n. 108/2021. D.G.R. n. 1212 del 4 ottobre 2022. Presa d'atto della regolare esecuzione del servizio e liquidazione delle competenze. CIG Y633AF3F09.

121

[Sport e tempo libero]

n. **215** del 28 giugno 2023

Percorso formativo 2023-2024 per Accompagnatore di Media Montagna. Approvazione dello schema di domanda per la partecipazione alle prove di preselezione e dello schema di curriculum escursionistico.

123

[Sport e tempo libero]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE

n. **4** del 09 giugno 2023

Rettifica e integrazione al Decreto del Direttore della Direzione del Presidente n. 3 del 19/4/2023 "Impegno di euro 1.500,00 a favore della Ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 03933120283-CIG n. Z9E3B757F6 per spese di rappresentanza per le attività istituzionali della Presidenza della Regione", per modifica del CIG associato all'impegno di spesa.

127

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **42** del 20 giugno 2023

Concessione in comodato d'uso gratuito di attrezzature di laboratorio all'Istituto di Istruzione Superiore "Bruno Munari" di Castelmassa (RO). Approvazione dello schema di comodato.

130

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **279** del 01 giugno 2023

Determina a contrarre e affidamento diretto, ex art. 1, c. 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 convertito in L. n. 120/2020 e ss.mm.ii., dell'appalto per il "servizio di studio e monitoraggio degli effetti del Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.) e dei relativi Piani di Settore" e contestuale impegno di spesa. CUP: H72G18000240002, CIG: ZE23B3D688, CPV: 79952000-2.

132

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **277** del 16 giugno 2023

CCNL Funzioni locali 2019-2021 del comparto. Attuazione del nuovo sistema di classificazione del personale ed individuazione dei nuovi profili professionali. Adempimenti conseguenti alla Deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 29.03.2023. Rettifica al Decreto n. 144 del 31/3/2023.

136

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **103** del 31 maggio 2023

Affidamento del "Servizio di assistenza giuridica per la stesura di indirizzi e proposte finalizzati alla revisione della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108. Impegno di spesa per euro 49.990,72. CIG ZA73B00E98.

138

[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **187** del 20 giugno 2023

Riconoscimento del titolo professionale di accompagnatore turistico in regime di stabilimento. Approvazione sia del modello regionale di domanda di abilitazione di accompagnatore turistico tramite l'ammissione all'esame orale/tirocinio di adattamento; sia del modello regionale di domanda per l'iscrizione nell'elenco dei tutor; sia dell'avviso di invito a presentare la candidatura a tutor. D. Lgs. n. 206/ 2007, art. 22. DGR n. 337 del 29/3/2023.

142

[Turismo]

n. **188** del 20 giugno 2023

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 OS 1.3 Azione 1.3.10 "Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020". Individuazione ulteriori condizioni di ammissibilità rispetto a quelle disposte con DGR n. 491 del 26 aprile 2023, allegato A.

156

[Settore secondario]

n. **189** del 22 giugno 2023

Liquidazione del saldo dei contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative dirette al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale nell'ambito del Fondo Unico Nazionale del Turismo, di parte corrente, con esigibilità 2023. DGR n. 1100 del 6 settembre 2022 e DDR n. 272 del 16 dicembre 2022. **[Turismo]** 158

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **65** del 20 giugno 2023

Surroga del consigliere regionale Giacomo Possamai con la signora Chiara Luisetto. **[Consiglio regionale]** 163

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **721** del 22 giugno 2023

Programmazione dell'assetto organizzativo ed operativo della rete assistenziale territoriale in attuazione a quanto previsto ex Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e D.M. 23/05/2022, n. 77. D.G.R. n. 2/CR del 10/01/2023. **[Sanità e igiene pubblica]** 164

n. **770** del 27 giugno 2023

Approvazione del Bando per la concessione di contributi ai Comuni e alle Province del Veneto a sostegno di bonifiche ambientali di siti inquinati - contributi agli investimenti (art. 1, comma 135, Legge n. 145 del 30/12/2018). Annualità 2024. **[Ambiente e beni ambientali]** 203

n. **785** del 27 giugno 2023

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Integrazioni e modifiche finanziarie ai bandi di alcuni tipi di intervento. DGR n. 1732/2022 e s.m.i.. **[Agricoltura]** 214

n. **788** del 27 giugno 2023

Svincolo riserva vendemmiale. Prodotto atto ad essere designato con la doc Prosecco proveniente dalla vendemmia 2022. DGR n. 1071 del 30 agosto 2022 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 1. **[Agricoltura]** 218

n. 792 del 27 giugno 2023	
PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.5 "Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali". Approvazione "Bando di sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali".	220
[Energia e industria]	
n. 796 del 27 giugno 2023	
Approvazione del bando per il rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque interne della Regione Veneto. Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19, articolo 30.	308
[Caccia e pesca]	
n. 797 del 27 giugno 2023	
Piano quinquennale di Gestione e Controllo della Volpe (<i>Vulpes vulpes</i>) nel territorio regionale (2023-2027). Legge n. 157/1992, articolo 19 e L.R. n. 50/1993, articolo 17.	321
[Caccia e pesca]	
n. 798 del 27 giugno 2023	
Proroga fino al 31 dicembre 2023 del periodo di efficacia del Piano di miglioramento della pesca dell'Alborella nel Lago di Garda approvato con DGR n. 694 del 4 giugno 2020.	339
[Caccia e pesca]	
n. 799 del 27 giugno 2023	
Istituzione del percorso formativo per Accompagnatore di media montagna, biennio 2023-2024. Legge Regionale n. 1/2005 e successive modifiche e integrazioni.	341
[Sport e tempo libero]	

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche a rapporto esclusivo (bando 18/2023).	351
--	-----

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di otorinolaringoiatria.	352
--	-----

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 101 posti di Dirigente Medico nella disciplina di ANESTESIA E RIANIMAZIONE a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico. 353

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico. 363

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 49 posti di Dirigente Medico nella disciplina di RADIODIAGNOSTICA a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico. 372

Pubblicazione delle graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 48 posti di Assistente Sanitario - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario. 382

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Medico - disciplina Medicina Nucleare. 384

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREA (VERONA)

Avviso pubblico di selezione comparativa per la formazione di un elenco di candidati per il conferimento a tempo determinato di anni tre per un incarico di segretario - direttore dell'ente, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001. 386

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di operatore socio sanitario a tempo indeterminato, area operatori esperti ex cat. B, CCNL Funzioni locali. 387

IPAB SERVIZI ASSISTENZIALI "LA PIEVE", MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di Operatore Socio Sanitario -Area Operatori Esperti (Ex cat. B1) CCNL del comparto Funzioni Locali. 388

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Avviso pubblico di selezione per assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi eventualmente prorogabili e/o trasformabili a tempo indeterminato - per n. 2 posti di Operatore della Viabilità - zone di Venezia e Treviso. 389

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso di gara d'appalto di servizi per intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento." CIG: 98974409DC - N. APPTTEL: G00195. 390

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso di trattativa privata per alienazione terreni di proprietà del comune di Spinea - Terreno in via Bennati. 391

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 16 del 22 giugno 2023. Proposte di candidatura per la sostituzione di un esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Belluno. (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lett. f). 392

Avviso n. 17 del 27 giugno 2023. Proposte di candidatura per la designazione di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni. Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 9 e Statuto dell'Associazione, art. 8 comma 1. 396

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Azienda Agricola Andreola di Pola Stefano per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Refrontolo ad uso irriguo. Pratica n. 6472. 402

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Possamai Manuela per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano ad uso Irriguo. Pratica n. 6440. 403

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Possamai Roberto per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano ad uso Irriguo. Pratica n. 6463. 404

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Buffon Giorgio per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Cison di Valmarino ad uso Irriguo. Pratica n. 6478. 405

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Ghedin Gianfranco per concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Mareno di Piave ad uso Irriguo. Pratica n. 6467. 406

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Perenzin Gianni per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vittorio Veneto ad uso Irriguo. Pratica n. 6476. 407

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Le Bertole di Bortolin G. & C. Soc. Agr. S.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso Irriguo. Pratica n. 6444.	408
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Moro Valentino per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Farra di Soligo ad uso Irriguo. Pratica n. 6473.	409
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Forlin Antonio Denis per concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Oderzo ad uso Irriguo. Pratica n. 6448.	410
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Soc. Agr. Borgo Mazzer di Mazzer Luca, Vito e Valeria S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Vittorio Veneto ad uso Irriguo. Pratica n. 6475.	411
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Soc. Agr. le rughe s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano ad uso Irriguo. Pratica n. 6461.	412
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della Soc. Agr. La Sorgente s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Orsago (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6477.	413
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare spazio acqueo, sponda sx canale Nuovissimo delle dimensioni ml. 5,00 x 6,00, in località Valli del Comune di Chioggia (VE). Pratica n. W02_000590.	414
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - DEMANIO MARITTIMO - Occupazione di una zona demaniale marittima di 2086 mq con relativo fabbricato ad uso abitazione composto da due piani fuori terra di complessivi mq 175,45, siti in Via Retrone n. 2 nel Comune di Cavallino - Treporti (VE), censiti al Foglio 30 mappale 162 Sub. 1 piano terra e sub.4 piano primo, e relativo scoperto censito al mappale 790. (ID-SID 2022A009182, rif. prat. 387.N). - Pubblicazione avviso.	416
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Al Boshetto s.r.l., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo aree verdi in comune di Cavallino-Treporti via delle Batterie, da moduli medi 0,00097 a moduli 0,05 massimi. Pratica n. PDPZA03722.	418
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: HAPIMAG ITALIA S.R.L., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo aree verdi in comune di Cavallino-Treporti via Tamigi, da moduli medi 0,0016 a moduli 0,07 massimi. Pratica n. PDPZA 03723.	419

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 08.06.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00093 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato, tramite un pozzo da ubicare al fg.11 mapp.565 in Comune di Noventa Vicentina. Richiedente: Staff International Spa - Prat. n.2120/AG. 420

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) nei Comuni di Caldiero (VR), Monteforte d'Alpone (VR) e Gambellara (VI). 421

Aggiornamento della pericolosità e del rischio idraulico del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) nei Comuni di Agordo (BL), Alpago (BL), Calalzo di Cadore (BL), Chies d'Alpago (BL), La Valle Agordina (BL), Arquà Petrarca (PD), Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Galzignano Terme (PD), Lozzo Atestino (PD), Montegrotto Terme (PD), Rovolon (PD), Teolo (PD), Torreglia (PD), Vo' (PD), Fregona (TV), Pieve del Grappa (TV), Refrontolo (TV), Revine Lago (TV), Sarmede (TV), Segusino (TV), Tarzo (TV), Valdobbiadene (TV), Vittorio Veneto (TV), Forni Avoltri (UD), Sappada (UD), Solagna (VI), Valbrenta (VI), Velo d'Astico (VI). 422

COMUNE DI BATTAGLIA TERME (PADOVA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.. 423

CONSORZIO DI BONIFICA DI II GRADO "LESSINIO - EUGANEO - BERICO", COLOGNA VENETA (VERONA)

Delibera assemblea n. 13 del 20 giugno 2023 ad oggetto "Esame ed approvazione della proposta di modifica integrativa dello Statuto". 424

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

AIEM GREEN SRL, Rovigo

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto agrofotovoltaico, richiesto dalla Società AIEM GREEN S.R.L. 425

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 201 del 15 giugno 2023
POC Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020. Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. Asse 3 Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione B. DGR n.1054 del 23 agosto 2022. Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e di quelle finanziate con relativo impegno di spesa 426

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1319 del 15 giugno 2023
Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo - Misure Investimento Reg. CE 1308/2013, art. 50 Bando Biennale 2023-2024 - D.G.R. 1208/2022 - Misura UVA azione A - Investimenti nelle aziende agricole vitivinicole. Esecuzione della sentenza del TAR del Veneto n. 632 del 15.05.2023: finanziabilità della domanda ID 5412388 alla graduatoria regionale di finanziabilità relativa alla D.G.R. n. 1208/2022. 428

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1328 del 20 giugno 2023
Programma di sviluppo rurale 2014/2020 G.A.L. PATAVINO - Delibera GAL n. 38 del 20 dicembre 2022 Tipo intervento 7.6.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 429

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 1 del 20 giugno 2023
Esproprio ex art. 20, d.p.r. 327/2001 e s.m.i., a favore del demanio pubblico dello stato - ramo strade, proprietario - Anas s.p.a. concessionario e del comune di Quarto d'Altino, di aree necessarie per la realizzazione di "Accordo di programma ex art. 32, l.r. 35/2001 per la realizzazione del progetto "H-campus polo sovra regionale di servizi innovativi e formativi a Roncade (TV) e Quarto d'Altino (VE). Lavori di "Nuova viabilità di accesso all'H-campus in località Cà Tron - intervento di adeguamento infrastrutturale esterno al campus - opera C2". Realizzazione di una nuova rotatoria sulla SS 14 Triestina e di un ponte di accesso a H-campus". 430

Decreto di esproprio n. 2 del 20 giugno 2023
Esproprio e costituzione di servitù perpetua di pubblico passaggio ex art. 20, d.p.r. 327/2001 e s.m.i., a favore del comune di Quarto d'Altino, di aree necessarie per la realizzazione dei lavori di "Pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle Dolomiti - tratta Quarto d'Altino-Portegrandi - al polo archeologico di Altino". 432

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto Ordinanza del Responsabile del Procedimento n. 21 del 24 maggio 2023
Estratto Ordinanza del Responsabile del Procedimento n. 21 del 24/05/2023. Rotatoria
"Al Cason" intersezione tra SS16 e SP84. Pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità
di esproprio, ex art. 20, comma 6, e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 434

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di Esproprio n. 740 protocollo n. 8985 del 16 giugno 2023 emesso dal Capo
Ufficio Catasto Espropri
Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino
per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1
[p.149-1]. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione urgente della indennità di
espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui
all'art. 22 del DPR 08.06.2001 n. 327. 435

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE PO", ROVIGO

Estratto decreto del direttore generale Rep. n. 2837 del 21 giugno 2023
Lavori di sistemazione idraulica del bacino Ponte Foscari per far fronte alle nuove portate
dei canali indotte dai cambiamenti climatici. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e
dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 437

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Provvedimento n. 73/2023 del 20 giugno 2023
ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Estratto Provvedimento di
autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata - Prot. n. 73/2023
in data 20/06/2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) Tratta AV/AC Verona - Padova -
1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (CUP J41E91000000009). 438

Provvedimento n. 74/2023 del 20 giugno 2023
ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Estratto Provvedimento di
autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata - Prot. n. 74/2023
in data 20/06/2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) - Tratta AV/AC Verona - Padova -
1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009). 439

Provvedimento n. 75/2023 del 20 giugno 2023
ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Estratto Provvedimento di
autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata - Prot. n. 75/2023
in data 20/06/2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) - Tratta AV/AC Verona - Padova -
1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009). 440

Provvedimento n. 76/2023 del 20 giugno 2023
ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Estratto Provvedimento di
autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata - Prot. n. 76/2023
in data 20/06/2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) - Tratta AV/AC Verona - Padova -
1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009). 441

Provvedimento n. 77/2023 del 20 giugno 2023
ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Estratto Provvedimento di
autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata - Prot. n. 77/2023
in data 20/06/2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) - Tratta AV/AC Verona - Padova -
1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009). 442

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 859 del 13 giugno 2023

Determina di deposito dell'indennità di espropriazione a seguito di mancata accettazione (artt. 22, 20 e 26 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Ampliamento dell'Istituto di istruzione superiore "A. Parolini" di Bassano del Grappa in Comune di Pove del Grappa (VI). CUP: F26B19005290003. PNRR-Finanziato dall'Unione Europea - Nextgenerationeu. Ditta: Comune di Bassano del Grappa (00168480242).

443

Determinazione dirigenziale n. 866 del 14 giugno 2023

Decreto di esproprio (artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del Torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID Piano 454 CUP H13B11000450003 Primo Stralcio. Ditta n. 25: Redaelli Giovan Battista.

444

Urbanistica

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Verbale della Conferenza dei Servizi preliminare prot. 0015164 del 19 giugno 2023

Verbale della conferenza dei servizi preliminare in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2021 n. 38 indetta con prot. 13668 del 01/06/2023 per la valutazione del "Documento di fattibilità delle alternative progettuali" per il rifacimento del manto in erba naturale del campo da calcio Zanin (impianto sportivo Borromeo sud) con nuovo manto in erba sintetica, pervenuto da USMA Padova ASD.

446

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 89 del 09 giugno 2023

Giavera del Montello. Variante prg relativa progetto "Messa in sicurezza della viabilità centro abitato di Cusignana". Ai sensi dell'art. 48 c. 1 lr n.11/04 e dell'art. 50 c. 3 lr n. 61/85.

449

Viabilità e trasporti

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 88 del 9 giugno 2023

Approvazione schema di convenzione con Resana per classificazione SP 19 Var, declassamento SP 19, gestione e manutenzione opere realizzate con il primo stralcio della variante SP 19 in comune di Resana.

450

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 506503)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 42 del 22 giugno 2023

Modifica della composizione della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di aspirante guida alpina, guida alpina - maestro di alpinismo e di accompagnatore di media montagna. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, art. 9.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Gli esami per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di aspirante guida alpina, guida alpina - maestro di alpinismo ed accompagnatore di media montagna sono sostenuti avanti apposita Commissione nominata dal Presidente della Giunta regionale. A seguito del rinnovo delle cariche in seno al Collegio regionale Veneto Guide Alpine, si dispone l'aggiornamento della composizione della Commissione d'esame nominata con DPGR n. 10 del 7 febbraio 2022.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, e in particolare l'art. 8, che prevede che l'abilitazione all'esercizio delle professioni di aspirante guida alpina, guida alpina - maestro di alpinismo e accompagnatore di media montagna si consegue mediante la frequenza di corsi di formazione e il superamento dei relativi esami, i quali devono sostenersi avanti ad apposita Commissione;

VISTO l'art. 9, comma 1, della citata L.R. n. 1/2005, che prevede che la Commissione d'esame per il conseguimento delle qualifiche di aspirante guida alpina e di guida alpina-maestro di alpinismo e di accompagnatore di media montagna, di seguito anche "Commissione", è così composta:

- a. il dirigente della struttura regionale competente in materia di sport, con funzioni di presidente;
- b. il presidente del direttivo del Collegio regionale Veneto Guide Alpine o suo delegato;
- c. tre guide alpine - maestri di alpinismo in possesso del diploma di istruttore nazionale di cui all'art. 7, comma 8 della Legge n. 6/1989, designati dal direttivo del Collegio regionale Veneto Guide Alpine;
- d. due o più esperti nelle materie d'esame;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 9 della L.R. n. 1/2005, i componenti effettivi e supplenti della suddetta Commissione sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e la Commissione dura in carica quattro anni;

VISTO il DPGR n. 10 del 7 febbraio 2022 con cui è stata costituita la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di aspirante guida alpina, guida alpina - maestro di alpinismo ed accompagnatore di media montagna, per il quadriennio 2022-2026, e sono stati nominati i componenti effettivi e supplenti;

VISTA la nota n. 5 del 1° gennaio 2023 del Collegio regionale Veneto Guide Alpine, acquisita al protocollo regionale n. 5423 del 4 gennaio 2023, con cui viene comunicato che, a seguito delle dimissioni di Marco Spazzini dalla carica di Presidente e di membro del Consiglio Direttivo, in data 26 dicembre 2022 sono stati nominati Geremia Enrico, in qualità di nuovo Presidente del Consiglio Direttivo del Collegio e Basso Andrea, in qualità di Vicepresidente;

VISTA la nota n. 68 del 10 marzo 2023 del Collegio regionale Veneto Guide Alpine, acquisita al protocollo regionale in pari data con n. 134454, con cui, a seguito delle nuove cariche all'interno del Consiglio direttivo che rendono necessaria la modifica della Commissione d'esame in oggetto, vengono comunicate le seguenti nuove designazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 1/2005, ferme restando le designazioni precedentemente comunicate:

- lettera b), presidente del direttivo del Collegio Veneto Guide Alpine:
componente effettivo: Geremia Enrico, in sostituzione di Spazzini Marco;
componente supplente: Basso Andrea, in sostituzione di Geremia Daniele;

- lettera c), in qualità di guida alpina - istruttore nazionale:
componente effettivo: Geremia Daniele, in sostituzione di Geremia Enrico, ora nominato presidente del Collegio;

ATTESA la necessità di garantire il regolare funzionamento della Commissione d'esame;

RITENUTO di procedere pertanto alla parziale modifica della composizione della Commissione stessa, mediante la nomina dei componenti designati dal Collegio regionale Veneto Guide Alpine;

DATO ATTO che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 1/2005 e dalla DGR n. 3077/2008, ai componenti esterni all'Amministrazione regionale nominati nella Commissione d'esame è riconosciuto il gettone di presenza nella misura di Euro 100,00, oltre a oneri se dovuti, nonché il rimborso spese per la partecipazione alle riunioni della Commissione ai sensi dell'art. 187 della L.R. n. 12/1991 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e successive modificazioni;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiornare la composizione della Commissione d'esame di cui all'art. 9, comma 1 della Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, come di seguito riportato:

<i>art. 9, co. 1</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Componenti effettivi</i>	<i>Componenti supplenti</i>
lett. a)	Presidente della Commissione	Direttore dell'Unità Organizzativa Sport	Funzionario dell'Unità Organizzativa Sport titolare della competente Posizione Organizzativa
lett. b)	Presidente del direttivo del Collegio regionale Veneto Guide Alpine	Geremia Enrico	Basso Andrea
lett. c)	3 guide alpine - maestri di alpinismo istruttori nazionali	Alberti Davide Geremia Daniele Pivrotto Alex	Bisson Gianni Tondini Nicola Dibona Mario
lett. d)	Esperto nella materia d'esame: nozioni di medicina e pronto soccorso Esperto nella materia d'esame: pericoli della montagna, orientamento topografico, ambiente montano e conoscenza del territorio montano	Sandei Ludovica Valt Mauro	Sasso Gian Mauro Zasso Renato

3. di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della L.R. n. 1/2005, la Commissione d'esame nominata col presente decreto resta in carica per 4 anni decorrenti dalla data di adozione del DPGR n. 10/2022, e quindi fino al 6 febbraio 2026;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la notifica ai soggetti interessati;
5. di dare atto che, per quanto esposto nelle premesse, ai componenti esterni all'Amministrazione regionale nominati nella Commissione d'esame Guide Alpine è riconosciuto il gettone di presenza nella misura di Euro 100,00, oltre a oneri se dovuti, nonché il rimborso spese per la partecipazione alle riunioni della Commissione ai sensi dell'art. 187 della L.R. n. 12/1991 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e successive modificazioni;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 506504)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 43 del 22 giugno 2023

Corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Guardia Rurale Ausiliaria Veneto, con sede a Marcon (VE) in Via Zermanese n. 38. Commissione esaminatrice per la Provincia di Treviso del 30 marzo 2023. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Si attesta, ai sensi dell'art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993, l'idoneità allo svolgimento dell'attività di vigilanza venatoria volontaria da parte dei candidati che hanno superato la prova finale del corso di formazione organizzato dall'Associazione Guardia Rurale Ausiliaria Veneto, con sede a Marcon (VE) in Via Zermanese n. 38, in esecuzione della DGR n. 421 del 12 aprile 2022. Commissione esaminatrice per la Provincia di Treviso del 30 marzo 2023.

Il Presidente

VISTE le disposizioni in materia di vigilanza venatoria dettate dall'art. 27 della L. 11 febbraio 1992, n. 157;

RICHIAMATO in particolare il comma 4 del suddetto articolo, che stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34, comma 3 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 che recepisce il sopra richiamato art. 27 della L. n. 157/1992;

VISTA la DGR n. 421 del 12 aprile 2022 con la quale l'Associazione Guardia Rurale Ausiliaria Veneto, con sede a Marcon (VE) in Via Zermanese n. 38, è stata autorizzata all'effettuazione di un corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie, in quattro edizioni su base territoriale provinciale;

RICHIAMATO il DPGR n. 102 dell'8 luglio 2021 con il quale è stata nominata, per la Provincia di Treviso, la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria di cui al richiamato art. 27, comma 4 della L. n. 157/1992;

RICHIAMATA la DGR n. 1505 del 20 settembre 2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO, a seguito della conclusione dell'edizione del citato corso tenutosi in provincia di Treviso e promosso dalla richiamata Associazione Guardia Rurale Ausiliaria Veneto, con sede a Marcon (VE) in Via Zermanese n. 38, del verbale di esame conclusivo sostenuto dagli aventi titolo il giorno 30 marzo 2023 avanti alla Commissione esaminatrice per la Provincia di Treviso, verbale acquisito agli atti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (U.O. Pianificazione e gestione faunistico-venatoria) con prot. n. 177169 del 31 marzo 2023;

PRESO ATTO che nel verbale sopra richiamato è inserito l'elenco dei candidati che hanno superato la prova finale, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34 della L.R. n. 50/1993, che i candidati riportati nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto quale **Allegato A**, hanno superato l'esame finale dell'edizione del corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie tenutosi in provincia di Treviso e organizzato dall'Associazione Guardia Rurale Ausiliaria Veneto, con sede a Marcon (VE) in Via Zermanese n. 38, in esecuzione della DGR autorizzativa n. 421 del 12 aprile 2022, come da verbale della Commissione esaminatrice per la Provincia di Treviso del 30 marzo 2023;
3. di disporre l'invio di copia conforme del presente decreto, quale attestato di idoneità, a ciascun candidato risultato idoneo per il tramite del Direttore del corso dell'Associazione Guardia Rurale Ausiliaria Veneto medesima nonché di trasmettere copia, per quanto di competenza, alla U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria e alle

Polizie Provinciali;

4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale - XI Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 43 del 22 giugno 2023

pag. 1/1

CORSO DI PREPARAZIONE PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE
GUARDIA RURALE AUSILIARIA VENETO
SEDE MARCON (VE), VIA ZERMANESE N. 38
(AUTORIZZATO CON DGR N. 421 DEL 12.04.2022)

CANDIDATI RISULTATI IDONEI - SESSIONE D'ESAME 30.03.2023 – PREGANZIOL (TV)

n.	Nominativo	Luogo e data di nascita		Residenza
1	BATTISTIN Francesco	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
2	CAMPEDELLI Eugenio	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
3	CAROLLO Gian Francesco	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
4	PIZZOLATO Maurizio	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
5	SPADER Massimo	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
6	TOFFALINI Stefano	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>

(Codice interno: 506505)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 44 del 22 giugno 2023

Rinnovo del componente del Consiglio di Amministrazione dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia designato dalla componente studentesca. L.R. 7 aprile 1998, n. 8 (art. 8, comma 3).*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si nomina la rappresentante delle Università Cà Foscari e IUAV di Venezia, dell'Accademia Belle Arti di Venezia e del Conservatorio "Benedetto Marcello", designata dalla componente studentesca, nel Consiglio di Amministrazione dell'ESU - Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia, a seguito del rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organismi di governo degli Atenei con le elezioni svoltesi nei giorni 20 e 21 aprile 2023.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8, ed in particolare l'articolo 8, comma 1, che prevede che il Consiglio di Amministrazione degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario (di seguito anche "ESU") è nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto da:

- a) il Presidente;
- b) due rappresentanti della Regione designati dal Consiglio regionale, di cui uno espressione della minoranza;
- c) due rappresentanti delle Università, di cui uno designato dalla componente studentesca;

VISTO l'art. 8, comma 3, della citata L.R. n. 8/1998 che prevede che il Consiglio di Amministrazione degli ESU dura quanto il Consiglio regionale, salvo la componente studentesca che viene rinnovata contestualmente al rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organismi di governo degli Atenei;

VISTO il DPGR n. 169 del 9 dicembre 2021, che ha nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Venezia per la durata della XI Legislatura;

VISTO il DPGR n. 121 del 30 dicembre 2022 di aggiornamento della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Venezia, con il quale è stato nominato il sig. Enrico Pagin, quale rappresentante delle Università, designato dalla componente studentesca;

DATO ATTO che con il Decreto della Rettrice dell'Università Ca' Foscari di Venezia n. 301/2023 del 15 marzo 2023 sono state indette le elezioni della rappresentanza studentesca delle Università Ca' Foscari e IUAV di Venezia, dell'Accademia Belle Arti di Venezia e del Conservatorio "Benedetto Marcello" negli organismi di governo degli Atenei;

VISTO l'articolo 8, comma 4 della L.R. n. 8/1998, il quale dispone che, in caso di dimissioni o decadenza per qualunque causa, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ESU sono designati con atto dell'organismo o ente di cui erano espressione e nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e che, se il componente è un rappresentante degli studenti, subentra il primo dei non eletti nella lista;

VISTO il Decreto della Rettrice dell'Università Ca' Foscari di Venezia n. 488/2023, prot. n. 0100460 del 28 aprile 2023, con il quale è stata proclamata eletta la sig.ra Angelica Morresi quale rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Venezia;

RICHIAMATA la nota della sig.ra Angelica Morresi, acquisita al protocollo regionale n. 290340 del 29 maggio 2023, con cui ha comunicato la disponibilità ad assumere l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Venezia, dichiarando, altresì, di non versare nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e l'inesistenza di conflitti di interesse in relazione all'incarico da assumere;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, che stabilisce che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenti una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al medesimo decreto e che la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

VISTA la DGR n. 1086 del 31 luglio 2018 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39";

DATO ATTO che la struttura competente procederà alla verifica della dichiarazione relativa ad eventuali variazioni sopravvenute rispetto alle dichiarazioni rese in tema di inconfiribilità e incompatibilità, secondo quanto previsto all'art. 6 dell'Allegato A alla DGR n. 1086/2018 succitata;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare la sig.ra Angelica Morresi, quale rappresentante delle Università Cà Foscari e IUAV di Venezia, dell'Accademia Belle Arti di Venezia e del Conservatorio "Benedetto Marcello", designata dalla componente studentesca, nel Consiglio di Amministrazione dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia, in sostituzione del sig. Enrico Pagin;
3. di dare atto che la sig.ra Angelica Morresi rimarrà in carica fino al rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organismi di governo dell'Ateneo;
4. di dare atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Venezia risulta pertanto essere la seguente:
 - a) Il Presidente Piergiovanni SORATO
 - b) Rappresentanti della Regione del Veneto Matteo BAROGLIO
Alberto PATERGNANI
 - c) Rappresentanti delle Università Eli CATTARUZZA
Angelica MORRESI
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 506506)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 45 del 22 giugno 2023

Nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina. Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A.. Corso di formazione per operatori pratici delle province di Padova, Treviso e Rovigo. Legge n. 74/1974 e L.R. n. 44/1986.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si nomina la Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione strumentale degli animali, ex art. 7 della L.R. n. 44/1986, relativamente agli operatori delle province di Padova, Treviso e Rovigo che hanno frequentato il corso, organizzato dall'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A., approvato con D.D.R. n. 77 del 22/11/2022.

Il Presidente

VISTA l'istanza prot. n. 23/MDS del 17/04/2023, acquisita a protocollo regionale n. 206238 del 17/04/2023, dell'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A. C.F./P. IVA 00338110273, con sede legale sita in Via Po n. 21 - Padova, con la quale viene richiesta la nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale della specie bovina;

RICHIAMATO il Decreto n. 77 del 22 novembre 2022 con cui il Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari ha autorizzato l'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A ad organizzare e svolgere il corso di formazione per operatori pratici delle province di Padova, Treviso e Rovigo nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge 11 marzo 1974, n. 74 "Modificazioni ed integrazioni della L. 25 luglio 1952, n. 1009 e del relativo regolamento sulla fecondazione artificiale degli animali" che prevede che "*gli allievi che hanno frequentato uno dei corsi autorizzati conseguiranno l'idoneità dopo aver superato una prova teorico-pratica, a giudizio di una Commissione*";

VISTO l'art. 7 della Legge regionale 28 agosto 1986, n. 44 "Disciplina della riproduzione animale", il quale dispone che al Presidente della Giunta regionale compete la nomina di un'apposita Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale, che risulta così composta:

1. dal dirigente del Dipartimento per i Servizi veterinari, o da un suo delegato con qualifica non inferiore a dirigente regionale, con funzione di presidente;
2. da un rappresentante dell'Ordine dei medici veterinari della provincia nel cui ambito si svolge l'esame di idoneità;
3. da un dipendente del Dipartimento per l'Agricoltura con qualifica non inferiore a funzionario;
4. da un rappresentante dell'ente organizzatore del corso per operatore pratico di fecondazione artificiale;
5. da un rappresentante delle Associazioni provinciali allevatori della Regione, designato unitariamente dalle stesse;

DATO ATTO che l'esame di idoneità per gli operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina relativo al corso di formazione in questione si svolgerà, come comunicato dall'ente di formazione con la summenzionata nota prot. n. 23/MDS del 17/04/2023, presso l'Associazione Veneta Allevatori (A.V.A.) - sede di Padova, sita in Via L. Pierobon a Limena (PD);

VISTE le note prot. n. 229213, n. 229279, n. 229322 e n. 229264 del 28/04/2023 con cui l'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari ha richiesto, rispettivamente all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Padova, alla Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto, all'Ente di Formazione in questione e all'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (A.R.A.V.) - Associazione Veneta Allevatori (A.V.A.), di designare un rappresentante in seno alla Commissione esaminatrice in parola;

RICHIAMATE le note con cui sono stati comunicati i nominativi dei rappresentanti designati in seno alla Commissione esaminatrice in oggetto, come segue:

- n. 209/2023 del 05/05/2023 dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Padova;
- n. 246500 del 09/05/2023 della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto;
- n. 26/LC/bm del 10/05/2023 dell'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A;

- n. 28/23 del 04/05/2023 dell'Associazione Veneta Allevatori (A.V.A.) congiuntamente all'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (A.R.A.V.);

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale della specie bovina di cui sopra;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della L. n. 74/1974 e dell'art. 7 della L.R. n. 44/1986, la Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina destinata agli allevatori che hanno frequentato il corso organizzato dall'Ente di formazione Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico - INTERMIZOO S.p.A. ed autorizzato con decreto n. 77 del 22/11/2022 del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, che risulta composta come segue:

Dott. Michele Brichese	Presidente della Commissione. Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari.
Dott. Lucillo Cestaro	Componente. Rappresentante dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Padova.
Dott. Emanuele Michielan	Componente supplente del dott. Lucillo Cestaro. Rappresentante dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Padova.
P.a. Michele Chiarentin	Componente Rappresentante della Direzione Agroalimentare.
Sig. Francesco Cobalchini	Componente. Rappresentante dell'Ente di Formazione INTERMIZOO S.p.A
Dott. Paolo Paparella	Componente. Rappresentante dell'Associazione Veneta Allevatori (A.V.A.) e Associazione Regionale Allevatori del Veneto (A.R.A.V.).

3. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che i componenti della Commissione operano a titolo gratuito;
5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 506507)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 46 del 22 giugno 2023

Sostituzione di un componente dimissionario della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso. L.R. n. 50/1993, art. 34, commi 3 e 4.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla sostituzione di un Commissario dimissionario in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso istituita con DPGR n. 102 dell'8 luglio 2021, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i..

Il Presidente

VISTO l'art. 34, comma 2 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", che prevede che le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'Ambiente possano presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole;

VISTO l'art. 34, commi 3 e 4 della citata L.R. n. 50/1993 che prevede, tra l'altro, che l'attestato di idoneità previsto dal comma 4 dell'art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n.157, venga rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione; l'esame, di cui sopra, è sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia e composte da:

- a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
- b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

VISTO il DPGR n. 102 dell'8 luglio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso;

VISTA la nota, acquisita a protocollo regionale n. 253080 dell'11 maggio 2023 con la quale il sig. Gianni Dam comunica le proprie dimissioni quale componente effettivo della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso in rappresentanza dell'Associazione agricola Coldiretti;

VISTA altresì la nota da parte dell'Associazione agricola Coldiretti, assunta a protocollo regionale n. 259965 del 15 maggio 2023 con la quale è stato designato il sig. Marco Tonella, nato a Treviso (TV) il 12 luglio 1984, quale componente effettivo della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie della Provincia di Treviso, in sostituzione del sig. Gianni Dam, dimissionario;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina del sig. Marco Tonella quale componente effettivo della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso in sostituzione del sig. Gianni Dam;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto delle dimissioni presentate dal sig. Gianni Dam, con nota assunta al protocollo regionale n. 253080 dell'11 maggio 2023, quale componente effettivo della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie della Provincia di Treviso, in rappresentanza delle associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico;
3. di nominare, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34, commi 3 e 4, della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e s.m.i., il sig. Marco Tonella, nato a Treviso (TV) il 12.07.1984, quale componente effettivo in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle

guardie venatorie volontarie della Provincia di Treviso, in rappresentanza delle associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico e in sostituzione del sig. Gianni Dam;

4. di dare atto che la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie della Provincia di Treviso risulta così composta:

	<i>Componente effettivo</i>	<i>Componente supplente</i>
Esperto con funzioni di Presidente	Donantoni Lanfranco nato a Padova (PD) il 15.03.1958	Varetto Marta nata a Torino (TO) il 19.12.1991
Esperto	Graziani Renato nato a Thiene (VI) il 25.08.1958	Facchinello Fabio nato a Cittadella (PD) il 16.02.1973
Esperto designato in rappresentanza delle associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale	Torresan Carlo nato a Villorba (TV) il 23.06.1946	Torzo Emiliano nato a Treviso (TV) il 30.04.1975
Esperto designato in rappresentanza delle associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale	Tonella Marco nato a Treviso (TV) il 12.07.1984	Faraon Francesco nato a Treviso (TV) il 09.04.1968
Esperto designato in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente	Mezzavilla Francesco nato a Treviso (TV) il 12.12.1951	Malagola Guerrino nato a Ferrara (FE) il 10.11.1955

5. di dare atto che la suddetta Commissione dura in carica sino al termine della Legislatura;
6. di dare atto che ai componenti della Commissione di cui al punto 4 spettano le indennità di partecipazione previste dall'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto: "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità;
7. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica agli interessati e ai membri della Commissione;
8. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 506135)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 85 del 15 giugno 2023

Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento del documento "Le aree grigie in materia di tromboembolismo venoso e cancro".*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Si recepisce il documento "Le aree grigie in materia di tromboembolismo venoso e cancro" ad integrazione del *Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per la profilassi e il trattamento del tromboembolismo venoso nel paziente adulto*, recepito con proprio decreto n. 61 del 2.5.2022.

Il Direttore generale

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 21.1.2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di licenziare raccomandazioni o linee di indirizzo per il corretto uso di singoli farmaci o categorie terapeutiche utilizzando la metodologia che analizza le prove di evidenza scientifica e l'*Health Technology Assessment*, stabilendo che, per l'adozione dei provvedimenti, le determinazioni della CTRF siano inoltrate all'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi medici n. 36 del 13.10.2021 e n. 1 del 5.1.2022 relativi, rispettivamente, alla ricostituzione ed all'integrazione del "Gruppo di Lavoro sui farmaci per la profilassi e il trattamento del tromboembolismo a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci" per la predisposizione e l'aggiornamento del documento di indirizzo e valutazione HTA sui farmaci per la profilassi e il trattamento del tromboembolismo da sottoporsi alla valutazione finale della suddetta CTRF;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli pervenuti alla Segreteria del Gruppo di Lavoro sopra citato da parte della Rete Oncologica Veneta (di cui alla D.G.R. n. 2067 del 19 novembre 2013) e della Rete Ematologica Veneta (di cui alla D.G.R. n. 1238 del 01 agosto 2016), agli atti presso la Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici;

ESAMINATO il documento "Le aree grigie in materia di tromboembolismo venoso e cancro", elaborato dal citato gruppo di lavoro e licenziato dalla CTRF nella seduta del 27.1.2023.

decreta

1. di recepire il documento "Le aree grigie in materia di tromboembolismo venoso e cancro", licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare le Direzioni Sanitarie delle Aziende Ospedaliere/Aziende ULSS/IRCCS/Strutture Private Accreditate, le Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali (CTA/CTS) e i Team NAO, in collaborazione con i Direttori delle U.O. prescrittrici, i Direttori delle Cure primarie, i MMG, i Direttori delle Farmacie ospedaliere e dei Servizi farmaceutici territoriali, di mettere in atto un programma di informazione e di audit, anche tramite controlli a campione, al fine di verificare il monitoraggio dell'applicazione del documento stesso;
3. di incaricare la Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici alla pubblicazione del documento "Le aree grigie in materia di tromboembolismo venoso e cancro" sul sito ufficiale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 1/52

Le aree grigie in materia di tromboembolismo venoso e cancro

(appendice del Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per la profilassi e il trattamento del tromboembolismo venoso nel paziente adulto)

Data di redazione del documento: Gennaio 2023

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 2/52

INDICE

Executive Summary	3
Introduzione	7
Obiettivo	7
Metodologia	8
Bibliografia	9
Quesito 1.	10
<i>Nei pazienti oncologici ambulatoriali in terapia antineoplastica la profilassi antitrombotica deve essere considerata e con quale farmaco? Quali score utilizzare nel paziente con patologia neoplastica attiva per valutare il rischio trombotico? Come comportarsi con il paziente neoplastico con terapia antiaggregante piastrinica in atto nei confronti dell'inserimento di terapia anticoagulante?</i>	
Quesito 2.	16
<i>Nei pazienti oncologici con un episodio di tromboembolismo venoso acuto vi è indicazione alla terapia anticoagulante a lungo termine (> 3-6 mesi)?</i>	
Quesito 3.	20
<i>E' indicata la terapia dell'embolia polmonare incidentale nei pazienti oncologici?</i>	
Quesito 4.	26
<i>Nei pazienti portatori di catetere venoso centrale è indicata una profilassi antitrombotica? In pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere è indicata la terapia anticoagulante? E con che durata? Quando rimuovere il catetere nei pazienti oncologici con trombosi correlata al catetere? In pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere è indicata la terapia anticoagulante con anticoagulanti orali diretti (DOAC)?</i>	
Quesito 5.	34
<i>Come gestire la terapia anticoagulante nei pazienti oncologici con tromboembolismo venoso e piastrinopenia?</i>	
Quesito 6.	37
<i>Nei pazienti oncologici con trombosi venosa splancnica è indicata la terapia anticoagulante?</i>	
Quesito 7.	39
<i>Quale è la terapia della trombosi venosa profonda e/o embolia polmonare in pazienti con neoplasia cerebrale primitiva o con metastasi cerebrali?</i>	
Quesito 8.	41
<i>Quale è la terapia della trombosi venosa superficiale in pazienti oncologici?</i>	
Allegato metodologico	43
Indicatori di monitoraggio	51
Gruppo di Lavoro regionale sui farmaci per la profilassi e il trattamento del tromboembolismo	52

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 3/52

Executive Summary

Il presente documento si pone l'obiettivo di fornire uno strumento di informazione e supporto per i professionisti sanitari, sotto forma di raccomandazioni, su alcune aree grigie riguardanti la profilassi e la terapia del tromboembolismo venoso (TEV). Il cancro è una delle principali cause di morte e il tromboembolismo venoso è una causa di morbilità e di mortalità spesso trascurata nei pazienti oncologici che può essere prevenuto e trattato. I pazienti oncologici, soprattutto se in terapia antineoplastica, presentano un rischio alto di sviluppare un episodio di tromboembolismo venoso, sia in sedi tipiche che in sedi atipiche, e quelli con tromboembolismo venoso presentano un rischio alto sia di recidiva tromboembolica che di emorragia in corso di anticoagulazione. Si tratta di una popolazione molto eterogenea e una parte di questa popolazione presenta caratteristiche molto particolari, su cui purtroppo le evidenze sono ancora scarse.

Il Gruppo di Lavoro (GdL) multidisciplinare, regionale, sulla base delle pur scarse evidenze disponibili in letteratura e delle linee guida delle Società Scientifiche, ha elaborato una serie di raccomandazioni/suggerimenti allo scopo di offrire ai professionisti sanitari la possibilità di prendere delle decisioni terapeutiche che siano il più possibile vicine alle poche evidenze disponibili e di buon senso su alcune aree grigie in questo campo.

Nel documento sono riportate le seguenti informazioni:

- quesito/i;
- raccomandazioni con *grading* delle evidenze (secondo la Metodologia del Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per la profilassi e il trattamento del tromboembolismo venoso nel paziente adulto, pagina 11);
- cosa dicono le linee guida;
- sintesi delle evidenze;
- bibliografia.

Di seguito si riporta la sintesi delle raccomandazioni per ciascuno dei quesiti clinici formulati dal GdL.

Quesito 1:

Nei pazienti oncologici ambulatoriali in terapia antineoplastica la profilassi antitrombotica deve essere considerata e con quale farmaco?

Quale "score" utilizzare nei pazienti con patologia neoplastica attiva per valutare il rischio tromboembolico?

Come comportarsi con i pazienti oncologici in terapia antiaggregante piastrinica in atto nei confronti dell'inserimento della terapia anticoagulante?

Raccomandazioni:

Nei pazienti oncologici ambulatoriali in terapia antineoplastica la profilassi antitrombotica primaria può essere considerata sia con eparina a basso peso molecolare (EBPM) che con apixaban o rivaroxaban (attualmente solo con EBPM in base alla legge 648/98).

Livello della prova: I

Forza della raccomandazione: A

Nei pazienti con tumori solidi per la classificazione del rischio tromboembolico può essere utilizzato lo "score" di Khorana per la classificazione del rischio tromboembolico e può essere considerata la profilassi antitrombotica in quelli con uno "score" di Khorana ≥ 3 , mentre nei pazienti con neoplasie ematologiche lo "score" di Khorana risulta di valore limitato.

Livello della prova: I

Forza della raccomandazione: B

Per i pazienti con mieloma multiplo che sono trattati con regimi a base di lenalidomide, talidomide o pomalidomide può essere considerata la profilassi antitrombotica con EBPM o con aspirina (ASA),

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 4/52

privilegiando l'EBPM se il paziente è ad alto rischio tromboembolico (es. in terapia anche con desametasone, con storia di TEV, con catetere venoso centrale, obeso, ecc.).

Livello della prova: III

Forza della raccomandazione: B

In pazienti con cancro in fase attiva e necessità di concomitante terapia antiaggregante e anticoagulante, la valutazione sul trattamento deve essere fatta sul singolo paziente tenendo conto dell'aspettativa di vita, delle terapie utilizzate e della conta piastrinica (necessario un approccio multidisciplinare che coinvolga non solo il medico oncologo, ma anche il cardiologo e l'angiologo).

Livello della prova: VI

Forza della raccomandazione: C

Quesito 2:

Nei pazienti oncologici con un episodio di tromboembolismo venoso acuto vi è indicazione alla terapia anticoagulante oltre i primi 3-6 mesi?

Raccomandazioni:

In assenza di particolari controindicazioni legati alle interazioni tra farmaci e alto rischio emorragico, nel paziente con cancro in fase attiva, si suggerisce di continuare la terapia anticoagulante anche oltre i primi 3-6 mesi di trattamento. Se non insorgono complicanze, valutare la sua sospensione in caso di guarigione.

Livello di prova: II

Forza della raccomandazione: A

Quesito 3:

È indicata la terapia dell'embolia polmonare incidentale nei pazienti oncologici?

Raccomandazioni

I pazienti oncologici con embolia incidentale dovrebbero essere trattati allo stesso modo dei pazienti con tromboembolismo venoso sintomatico.

Livello della prova: III

Forza della raccomandazione: A

Quesito 4:

Nei pazienti portatori di catetere venoso centrale (CVC) è indicata una profilassi antitrombotica?

Nei pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere è indicata la terapia anticoagulante? E con che durata?

Quando rimuovere il catetere nei pazienti oncologici con trombosi correlata al catetere?

Nei pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere è indicata la terapia anticoagulante con anticoagulanti orali diretti (DOAC)?

Raccomandazioni

Nei pazienti oncologici portatori di CVC, la profilassi della trombosi da CVC non può essere raccomandata di routine.

Livello della prova: I

Forza della raccomandazione: A

In pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere la terapia anticoagulante è raccomandata per un minimo di 3 mesi, preferibilmente con un'EBPM (i dati sull'uso dei DOAC sono ancora scarsi).

Livello della prova: IV

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 5/52

Forza della raccomandazione: B

Nei pazienti con cancro e con trombosi catetere-correlata, il CVC può essere mantenuto in sede se è funzionale, ben posizionato e non infetto, mentre viene somministrata la terapia anticoagulante; viceversa, deve essere rimosso con anticoagulazione in corso (da almeno 3 giorni, se possibile) nei casi di dislocamento/scorretto posizionamento, sepsi, malfunzionamento. La rimozione del CVC senza anticoagulazione può essere un'opzione per i pazienti che hanno un rischio emorragico alto.

Livello della prova: IV

Forza della raccomandazione: B

Quesito 5.

Come gestire la terapia anticoagulante nei pazienti oncologici con tromboembolismo venoso e piastrinopenia?

Raccomandazioni

Se le piastrine sono $> 50 \times 10^9/L$, si possono usare le EBPM a dosi terapeutiche e i DOAC.

Se le piastrine sono tra 25 e $50 \times 10^9/L$, si dovrebbe utilizzare l'EBPM e non il DOAC; la dose va valutata caso per caso, a seconda della distanza dall'episodio tromboembolico o della gravità dello stesso (opzioni: dose dimezzata, dose profilattica).

Se le piastrine sono $< 25 \times 10^9/L$, sospendere l'EBPM o considerare la trasfusione di piastrine per continuare la terapia o il filtro cavale.

Livello della prova: III

Forza della raccomandazione: C

Quesito 6.

Nei pazienti oncologici con trombosi venosa splancnica è indicata la terapia anticoagulante?

Raccomandazioni

Si suggerisce che la trombosi venosa splancnica sintomatica o incidentale debba avere le stesse indicazioni alla terapia anticoagulante del tromboembolismo venoso in altre sedi, valutando il rischio emorragico.

Livello della prova: IV

Forza della raccomandazione: B

Quesito 7.

Quale è la terapia della trombosi venosa profonda e/o embolia polmonare nei pazienti con neoplasia cerebrale primitiva o con metastasi cerebrali?

In pazienti con neoplasia cerebrale primitiva o con metastasi cerebrali e tromboembolismo venoso il trattamento anticoagulante può essere preso in considerazione nei casi senza evidenza di sanguinamento in atto.

Possono essere utilizzati sia i DOAC sia le EBPM.

Livello della prova: IV

Forza della raccomandazione: B

Quesito 8.

Quale è la terapia della trombosi venosa superficiale nei pazienti oncologici?

Trombosi venosa superficiale degli arti superiori (vene mediana, basilica e/o cefalica)

- Se la trombosi è su catetere e il catetere non è più in uso, è indicata la sua rimozione.
- È indicato altresì l'utilizzo di terapia sintomatica come impacchi caldo-umidi, posizione dell'arto in scarico e FANS e monitorare l'eventuale progressione della trombosi venosa superficiale.

- Se vi è progressione, è indicata la terapia anticoagulante con Fondaparinux 2,5 mg al giorno oppure Rivaroxaban 10 mg al giorno (quest'ultimo off-label).
- Considerare dall'inizio anticoagulazione piena, se la trombosi venosa superficiale è estesa sino a < 3 cm dalla vena ascellare.

Trombosi venosa superficiale degli arti inferiori (coinvolgente la vena grande safena o la vena piccola safena).

- Anticoagulazione con Fondaparinux 2,5 mg al giorno oppure Rivaroxaban 10 mg al giorno (quest'ultimo off-label) per almeno 45 giorni, se la trombosi venosa superficiale è estesa per più di 5 cm di lunghezza o se è estesa sopra il ginocchio.
- Anticoagulazione piena per almeno 3 mesi, se la trombosi venosa superficiale è estesa a meno di 3 cm dalla giunzione safeno-femorale.
- Considerare anticoagulazione con Fondaparinux 2,5 mg al giorno oppure Rivaroxaban 10 mg al giorno (quest'ultimo off-label) per almeno 45 giorni, se la trombosi venosa superficiale è estesa per meno di 5 cm di lunghezza oppure è sotto il ginocchio; in alternativa, ripetere l'ecocolorDoppler a 7-10 giorni e, solo se è documentata progressione, considerare anticoagulazione con Fondaparinux 2,5 mg al giorno oppure Rivaroxaban 10 mg al giorno (quest'ultimo off-label).

Livello della prova: VI

Forza della raccomandazione: B

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 7/52

Introduzione

Il cancro è una delle principali cause di morte e i pazienti oncologici, soprattutto se in terapia antineoplastica, presentano un rischio alto di sviluppare un episodio di tromboembolismo venoso (TEV), sia in sedi tipiche che in sedi atipiche. Negli ultimi due decenni, nei pazienti oncologici, l'incidenza cumulativa generale a 12 mesi del TEV è aumentata di tre volte, mentre è aumentata di sei volte in coloro che utilizzano la chemioterapia o altre terapie antineoplastiche.

Attualmente il rischio del TEV a 6 mesi per i pazienti con cancro risulta 12 volte superiore rispetto alla popolazione generale e fino a 23 volte superiore nei pazienti sottoposti a chemioterapia o altre terapie antineoplastiche¹. Inoltre, i pazienti con TEV e cancro hanno una mortalità più elevata rispetto ai pazienti con solo TEV o con solo cancro^{2,3}. Il TEV insieme all'infezione è la seconda principale causa di morte nei pazienti oncologici (9,2%)⁴.

Nei pazienti oncologici i fattori di rischio per TEV sono molteplici: quelli legati al paziente come per esempio un episodio di TEV precedente; quelli correlati al cancro stesso, come la natura stessa del tumore, la sua localizzazione e la sua estensione; quelli correlati al trattamento come un recente intervento chirurgico, la terapia antineoplastica (non solo la chemioterapia) e la presenza o no di cateteri venosi centrali⁵. La stratificazione del rischio tromboembolico gioca un ruolo primario nell'identificazione dei pazienti ad alto rischio e quindi meritevoli di profilassi antitrombotica.

Le linee guida ASCO considerano, infatti, l'identificazione dei pazienti che hanno maggiori probabilità di beneficiare della profilassi farmacologica come uno dei due fondamenti della gestione del TEV⁶.

Il secondo fondamento della gestione del TEV è il trattamento efficace per ridurre il rischio di recidiva e di mortalità⁵. I pazienti oncologici con TEV presentano un rischio alto sia di recidiva tromboembolica che di emorragia in corso di anticoagulazione⁷. Si tratta di una popolazione molto eterogenea e una parte di questa popolazione presenta caratteristiche molto particolari, su cui purtroppo le evidenze sono ancora scarse. Ci sono numerosi cosiddetti "unmet clinical needs" sia nella profilassi che nel trattamento del TEV associato al cancro⁸.

Obiettivo

Il presente documento si pone l'obiettivo di fornire uno strumento di informazione e supporto per i professionisti sanitari, sotto forma di raccomandazioni, su alcune aree grigie riguardanti la profilassi e la terapia del tromboembolismo venoso, attraverso una analisi delle evidenze emerse dalla letteratura e delle raccomandazioni e dei suggerimenti che si ricavano dalle principali linee guida nazionali e internazionali pubblicate recentemente.

Il documento è da intendersi come strumento suscettibile di possibili revisioni periodiche.

I contenuti della linea di indirizzo sono strutturati sui seguenti quesiti clinici:

Quesito 1. Nei pazienti oncologici ambulatoriali in terapia antineoplastica la profilassi antitrombotica deve essere considerata e con quale farmaco?

Quale "score" utilizzare nei pazienti con patologia neoplastica attiva per valutare il rischio tromboembolico? Come comportarsi con i pazienti oncologici in terapia antiaggregante piastrinica nei confronti dell'inserimento della terapia anticoagulante?

Quesito 2. Nei pazienti oncologici con un episodio di tromboembolismo venoso acuto vi è indicazione alla terapia anticoagulante oltre i primi 3-6 mesi?

Quesito 3. È indicata la terapia dell'embolia polmonare incidentale nei pazienti oncologici?

Quesito 4. Nei pazienti portatori di catetere venoso centrale (CVC) è indicata una profilassi antitrombotica? Nei pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere è indicata la terapia anticoagulante? E con che durata?

Quando rimuovere il catetere nei pazienti oncologici con trombosi correlata al catetere?

Nei pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere è indicata la terapia anticoagulante con anticoagulanti orali diretti (DOAC)?

Quesito 5. Come gestire la terapia anticoagulante nei pazienti oncologici con tromboembolismo venoso e piastrinopenia?

Quesito 6. Nei pazienti oncologici con trombosi venosa splancnica è indicata la terapia anticoagulante?

Quesito 7. Quale è la terapia della trombosi venosa profonda e/o embolia polmonare nei pazienti con neoplasia cerebrale primitiva o con metastasi cerebrali?

Quesito 8. Quale è la terapia della trombosi venosa superficiale nei pazienti oncologici?

Metodologia

Le raccomandazioni sono qualificate con il “livello della prova” e la “Forza della raccomandazione”, espressi rispettivamente in numeri romani (I-VI) e in lettere (A-E) secondo il sistema di *grading* adottato dal Piano Nazionale Linee Guida⁹ (**Box 1**).

Il livello della prova si riferisce alla probabilità che un certo numero di conoscenze sia derivato da studi pianificati e condotti in modo tale da produrre informazioni valide e prive di errori sistematici.

La forza della raccomandazione si riferisce alla probabilità che l'applicazione della raccomandazione, nella pratica clinica, determini un miglioramento dello stato di salute della popolazione, obiettivo cui la raccomandazione è rivolta.

La metodologia di ricerca e la classificazione delle fonti di letteratura scientifica biomedica, per ciascun quesito oggetto del documento di indirizzo, sono riportate nell'**Allegato metodologico**.

Box 1. Livelli della prova e forza della raccomandazione

LIVELLI DI PROVA	
Prove di tipo	
I	Prove ottenute da più studi clinici controllati randomizzati e/o da revisioni sistematiche di studi randomizzati.
II	Prove ottenute da un solo studio randomizzato di disegno adeguato.
III	Prove ottenute da studi di coorte non randomizzati con controlli concorrenti o storici o loro metanalisi.
IV	Prove ottenute da studi retrospettivi tipo caso-controllo o loro metanalisi.
V	Prove ottenute da studi di casistica («serie di casi») senza gruppo di controllo.
VI	Prove basate sull'opinione di esperti autorevoli o di comitati di esperti come indicato in linee guida o consensus conference, o basata su opinioni dei membri del gruppo di lavoro responsabile di queste linee guida.
FORZA DELLE RACCOMANDAZIONI	
A	L'esecuzione di quella particolare procedura o test diagnostico è fortemente raccomandata. Indica una particolare raccomandazione sostenuta da prove scientifiche di buona qualità, anche se non necessariamente di tipo I o II.
B	Si nutrono dei dubbi sul fatto che quella particolare procedura o intervento debba sempre essere raccomandata, ma si ritiene che la sua esecuzione debba essere attentamente considerata.
C	Esiste una sostanziale incertezza a favore o contro la raccomandazione di eseguire la procedura o l'intervento.
D	L'esecuzione della procedura non è raccomandata.
E	Si sconsiglia fortemente l'esecuzione della procedura.

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 9/52

Bibliografia

- ¹ Mulder FI, Horváth-Puhó E, van Es N, van Laarhoven HWM, Pedersen L, Moik F, Ay C, Büller HR, Sørensen HT. Venous thromboembolism in cancer patients: A population-based cohort study. *Blood* 2021; 137: 1959-69.
- ² Levitan N, Dowlati A, Remick SC, Tahsildar HI, Sivinski LD, Beyth R, Rimm AA. Rates of initial and recurrent thromboembolic disease among patients with malignancy versus those without malignancy. Risk analysis using Medicare claims data. *Medicine* 1999; 78: 285-91.
- ³ Sorensen HT, Mellemkjær L, Olsen JH, Baron JAN. Prognosis of Cancers Associated with Venous Thromboembolism. *N. Engl. J. Med.* 2000; 343: 1846-50.
- ⁴ Khorana, A.A.; Francis, C.W.; Culakova, E.; Kuderer, N.M.; Lyman, G.H. Thromboembolism is a leading cause of death in cancer patients receiving outpatient chemotherapy. *J. Thromb. Haemost.* 2007; 5: 632-4.
- ⁵ Khorana AA, McCrae KR. Risk stratification strategies for cancer-associated thrombosis: an update. *Thromb Res* 2014; 133 (Suppl 2): S35-S38.
- ⁶ Key NS, Khorana AA, Kuderer NM, Bohlke K, Lee AYY, Arcelus JI, Wong SL, Balaban EP, Flowers CR, Francis CW, et al. Venous thromboembolism prophylaxis and treatment in patients with cancer: ASCO clinical practice guideline update. *J. Clin. Oncol.* 2020; 38: 496-520.
- ⁷ Prandoni P, Lensing AWA, Piccioli A, Bernardi E, Simioni P, Girolami B, Marchiori A, Sabbion P, Prins MH, Noventa F, Girolami A. Recurrent venous thromboembolism and bleeding complications during anticoagulant treatment in patients with cancer and venous thrombosis. *Blood.* 2002; 100: 3484-8.
- ⁸ Giustozzi M, Franco L, Agnelli G, Verso M. Unmet clinical needs in the prevention and treatment of cancer-associated venous thromboembolism. *Trend Cardiovasc Med.* 2022.
- ⁹ Piano Nazionale Linee Guida. Disponibile su <https://snlg.iss.it/>.

Quesito 1

- **Nei pazienti oncologici ambulatoriali in terapia antineoplastica la profilassi antitrombotica deve essere considerata e con quale farmaco?**
- **Quale “score” utilizzare nei pazienti con patologia neoplastica attiva per valutare il rischio tromboembolico?**
- **Come comportarsi con i pazienti oncologici in terapia antiaggregante piastrinica nei confronti dell’inserimento di terapia anticoagulante?**

Raccomandazioni

1.1 Nei pazienti oncologici ambulatoriali in terapia antineoplastica la profilassi antitrombotica primaria può essere considerata sia con eparina a basso peso molecolare (EBPM) che con apixaban o rivaroxaban (attualmente solo con EBPM in base alla legge 648/98).

Livello della prova: I

Forza della raccomandazione: A

1.2 Nei pazienti con tumori solidi può essere utilizzato lo “score” di Khorana per la classificazione del rischio tromboembolico e può essere considerata la profilassi antitrombotica in quelli con uno “score” di Khorana ≥ 3 , mentre nei pazienti con neoplasie ematologiche lo “score” di Khorana risulta di valore limitato.

Livello della prova: I

Forza della raccomandazione: B

1.3 Per i pazienti con mieloma multiplo che sono trattati con regimi a base di lenalidomide, talidomide o pomalidomide può essere considerata la profilassi antitrombotica con EBPM o con ASA, privilegiando l’EBPM se il paziente è ad alto rischio tromboembolico (es. in terapia anche con desametasone, con storia di TEV, con CVC, obeso, ecc.).

Livello della prova: III

Forza della raccomandazione: B

1.4 In pazienti con cancro in fase attiva e necessità di concomitante terapia antiaggregante e anticoagulante, la valutazione sul trattamento deve essere fatta sul singolo paziente tenendo conto dell’aspettativa di vita, delle terapie utilizzate e della conta piastrinica (necessario un approccio multidisciplinare che coinvolga non solo il medico oncologo, ma anche il cardiologo e l’angiologo).

Livello della prova: VI

Forza della raccomandazione: C

Che cosa dicono le linee guida**ITAC 2022¹**

- La profilassi farmacologica primaria del TEV con EBPM (grado 1A) o con anticoagulanti orali diretti (rivaroxaban o apixaban; grado 1B) è indicata nei pazienti ambulatoriali con carcinoma pancreatico localmente avanzato o metastatico trattati con terapia antitumorale sistemica e che hanno un basso rischio emorragico. Valori e preferenze: iniezioni sottocutanee.
- La profilassi farmacologica primaria del TEV con EBPM non è raccomandata al di fuori di uno studio clinico per i pazienti con carcinoma polmonare localmente avanzato o metastatico trattati con terapia antitumorale sistemica, compresi i pazienti a basso rischio emorragico (miglior pratica clinica).
- La profilassi primaria con anticoagulante orale diretto (rivaroxaban o apixaban) è raccomandata nei pazienti ambulatoriali che sono in terapia antitumorale sistemica, sono a rischio intermedio-alto di TEV, identificato con un modello di valutazione del rischio validato (cioè un punteggio di Khorana ≥ 2), non sanguinano attivamente o non sono a rischio emorragico alto (grado 1B).
- Nei pazienti con mieloma multiplo trattati con farmaci immunomodulatori in associazione con steroidi o altre terapie antitumorali sistemiche, è raccomandata la profilassi farmacologica primaria per TEV (grado 1A); in questo contesto possono essere utilizzati anticoagulanti orali (antagonisti della vitamina K a dosi basse o terapeutiche e apixaban a dosi profilattiche), EBPM a dosi profilattiche o aspirina a bassa dose

(100 mg al giorno), che hanno mostrato effetti simili per quanto riguarda la prevenzione del TEV (grado 2B). Valori e preferenze: iniezioni sottocutanee.

ASCO 2020²

- La profilassi antitrombotica farmacologica di routine non deve essere proposta a tutti i pazienti ambulatoriali con cancro (tipo di raccomandazione: basata sull'evidenza; qualità dell'evidenza: da intermedia ad alta; forza della raccomandazione: forte).
- Ai pazienti ambulatoriali con cancro ad alto rischio di TEV (punteggio di Khorana ≥ 2), prima di iniziare un nuovo regime chemioterapico sistemico, può essere proposta la profilassi antitrombotica con apixaban, rivaroxaban o EBPM se non sono presenti fattori di rischio significativi per emorragia e se non vi è nessuna interazione farmacologica. Il medico dovrebbe discutere con il paziente i benefici e i possibili rischi, il costo del farmaco e la durata della profilassi (tipo di raccomandazione: basata sull'evidenza; qualità dell'evidenza: da intermedia ad alta per apixaban e rivaroxaban, intermedia per EBPM; forza della raccomandazione: moderata).
- Ai pazienti con mieloma multiplo che sono trattati con regimi a base di talidomide o lenalidomide e/o desametasone deve essere fatta una profilassi antitrombotica con aspirina o EBPM (pazienti a basso rischio) o EBPM (pazienti ad alto rischio) (tipo di raccomandazione: basata sull'evidenza; qualità dell'evidenza: intermedia; forza della raccomandazione: forte).

ASH 2021³

- Si raccomanda nessuna profilassi antitrombotica piuttosto che la profilassi antitrombotica per via parenterale in pazienti ambulatoriali con cancro in terapia antitumorale sistemica a basso rischio di trombotosi (raccomandazione forte, moderata certezza sull'evidenza degli effetti).
- Si suggerisce nessuna profilassi antitrombotica piuttosto che la profilassi antitrombotica per via parenterale nei pazienti ambulatoriali con cancro in terapia antitumorale sistemica a rischio intermedio di trombotosi (raccomandazione condizionale, moderata certezza sull'evidenza degli effetti).
- Si suggerisce profilassi antitrombotica parenterale (EBPM) piuttosto che nessuna profilassi antitrombotica in pazienti ambulatoriali con cancro in terapia antitumorale sistemica a rischio alto di trombotosi (raccomandazione condizionale, moderata certezza sull'evidenza degli effetti).
- Si raccomanda nessuna profilassi antitrombotica piuttosto che la profilassi antitrombotica per os con dicumarolici in pazienti ambulatoriali con cancro sottoposti a terapia antitumorale sistemica (raccomandazione forte, certezza molto bassa sull'evidenza dei benefici, ma certezza elevata sui danni).
- Si suggerisce nessuna profilassi antitrombotica piuttosto che la profilassi antitrombotica per os con un DOAC (apixaban o rivaroxaban) in pazienti ambulatoriali con cancro in terapia antitumorale sistemica a basso rischio di trombotosi (raccomandazione condizionale, moderata certezza sull'evidenza degli effetti).
- Si suggerisce profilassi antitrombotica con DOAC (apixaban o rivaroxaban) o nessuna profilassi antitrombotica in pazienti ambulatoriali con cancro in terapia antitumorale sistemica a rischio intermedio di trombotosi (raccomandazione condizionale, moderata certezza sull'evidenza degli effetti).
- Si suggerisce profilassi antitrombotica con DOAC (apixaban o rivaroxaban) piuttosto che nessuna profilassi in pazienti ambulatoriali con cancro in terapia antitumorale sistemica a rischio alto di trombotosi (raccomandazione condizionale, moderata certezza sull'evidenza degli effetti).
- Si suggerisce acido acetilsalicilico (ASA) a dose bassa o dicumarolico o EBPM a dose bassa fissa in pazienti con mieloma multiplo che sono trattati con regimi a base di lenalidomide, talidomide o pomalidomide (raccomandazione condizionale, bassa certezza sull'evidenza degli effetti).

NCCN 2022⁴

- Prendere in considerazione una dose profilattica di apixaban, rivaroxaban o EBPM per un massimo di 6 mesi in pazienti con cancro ad alto rischio tromboembolico ("score" di ≥ 2) che iniziano un nuovo regime chemioterapico (categoria 2A).
- Dosi profilattiche di EBPM o rivaroxaban, o apixaban, o fondaparinux o dicumarolico (INR 2-3) per pazienti con mieloma multiplo ad alto rischio di tromboembolismo venoso (punteggio IMPEDE-VTE > 3 punti o punteggio SAVED ≥ 2 punti) (categoria 2A).
- Raccomandata l'aspirina (81-325 mg al giorno) o nessuna profilassi antitrombotica per i pazienti con mieloma multiplo a basso rischio (punteggio IMPEDE-VTE ≤ 3 punti o SAVED < 2 punti) (categoria 2A).

AIOM 2021⁵

Nei pazienti ambulatoriali con tumori solidi che sono in trattamento chemioterapico, la profilassi primaria può essere presa in considerazione sia con EBPM che con apixaban o rivaroxaban (forza della raccomandazione: condizionata a

favore; qualità delle prove: moderata; qualità globale delle evidenze: moderata).

SIE 2021⁶

- Nei pazienti con neoplasie ematologiche si raccomanda l'applicazione di score di rischio clinico per il tromboembolismo venoso specificamente validati in queste popolazioni di pazienti allo scopo di predisporre l'opportuna profilassi del tromboembolismo venoso (forza della raccomandazione positiva condizionata; qualità evidenza bassa).
- Nei pazienti con neoplasie ematologiche si suggerisce di valutare il rischio di TEV sia alla diagnosi che dopo 6 mesi di trattamento, alla recidiva/progressione e per ogni nuova introduzione terapeutica con potenziale trombogenico (forza della raccomandazione positiva condizionata; qualità evidenza bassa).
- Nei pazienti con neoplasie ematologiche ad alto rischio di TEV in assenza di alto rischio emorragico si raccomanda una profilassi farmacologica (forza della raccomandazione positiva forte; qualità evidenza bassa).
- Nei pazienti con neoplasie ematologiche ad alto rischio di TEV candidati a profilassi farmacologica, si suggerisce l'impiego preferenziale di EBPM (forza della raccomandazione positiva condizionata; qualità evidenza molto bassa).
- Attualmente le evidenze a supporto dell'efficacia e della sicurezza di apixaban e rivaroxaban per la prevenzione primaria del TEV nei pazienti con mieloma multiplo è troppo limitata. Pertanto il Panel suggerisce di impiegare EBPM rispetto ad apixaban o rivaroxaban per la prevenzione primaria del TEV nei pazienti con mieloma multiplo - ad alto rischio di TEV (forza della raccomandazione negativa condizionata; qualità evidenza molto bassa).
- Nei pazienti con mieloma multiplo a basso rischio tromboembolico alla diagnosi o alla rivalutazione si suggerisce di considerare una profilassi farmacologica del TEV con ASA a basse dosi (forza della raccomandazione positiva condizionata; qualità evidenza bassa).
- Nei pazienti con linfoma ambulatoriali con necessità di profilassi a lungo termine del TEV si suggerisce l'utilizzo preferenziale di EBPM o eparina non frazionata rispetto ad apixaban o rivaroxaban (forza della raccomandazione positiva condizionata; qualità evidenza bassa).
- Non è possibile al momento elaborare raccomandazioni specifiche per la profilassi del TEV nei pazienti con linfoma trattati con nuove terapie cellulari quali CAR-T. Il Panel suggerisce pertanto di impiegare le raccomandazioni generali per la prevenzione del TEV dei pazienti con linfoma ricoverati (forza della raccomandazione neutra; qualità evidenza nessuno studio).
- La profilassi del TEV non è raccomandata di routine nei pazienti con leucemia acuta in quanto trattasi di una popolazione ad elevato rischio emorragico dovuto principalmente alla piastrinopenia secondaria alla malattia, oltre che al trattamento (forza della raccomandazione negativa forte; qualità evidenza moderata).
- Nei pazienti con leucemia linfoblastica acuta in trattamento con asparaginasi si raccomanda un'attenta profilassi del TEV con EBPM e si suggerisce di infondere concentrati di antitrombina con raggiungere un livello target di 80-120% (forza della raccomandazione positiva condizionata; qualità evidenza bassa).
- La profilassi del TEV non è raccomandata di routine nei pazienti con leucemia acuta promielocitica per l'elevato rischio di eventi emorragici severi: il bilancio tra i rischi e i benefici della profilassi del TEV va valutato in ogni singolo paziente (forza della raccomandazione negativa forte; qualità evidenza molto bassa).

Bibliografia delle linee guida

- ¹ Farge D, Frere C, Connors JM, Khorana AA, Kakkar A, Ay C, Muñoz A, Brenner B, Prata PH, Brillhante D, Antic D, Casais P, Guillermo Esposito MC, Ikezoe T, Abutalib SA, Meillon-García LA, Bounameaux H, Pabinger I, Douketis J, the International Initiative on Thrombosis and Cancer (ITAC) advisory panel. 2022 international clinical practice guidelines for the treatment and prophylaxis of venous thromboembolism in patients with cancer, including patients with COVID-19. *Lancet Oncol.* 2022; 23: e334-e347
- ² Key NS, Khorana AA, Kuderer NM, Bohlke K, Lee AYY, Arcelus JI, Wong SL, Balaban EP, Flowers CR, Francis CW, Gates LE, Kakkar AK, Levine MN, Liebman HA, Tempero MA, Lyman GH, Falanga A. Venous thromboembolism prophylaxis and treatment in patients with cancer: ASCO clinical practice guideline update. *J Clin Oncol* 2020; 38: 496-520.
- ³ Lyman GH, Carrier M, Ay C, Di Nisio M, Hicks LK, Khorana AA, Leavitt AD, Lee, AYY, Macbeth F, Morgan RL, Noble S, Sexton EA, Stenehjem D, Wiercioch W, Kahale LA, Alonso-Coello P. American Society of Hematology 2021 guidelines for management of venous thromboembolism: prevention and treatment in patients with cancer. *Blood Adv* 2021; 5(4): 927-74.
- ⁴ NCCN Clinical Practice Guidelines in Oncology. Cancer-Associated Venous Thromboembolic Disease. Version 1-2022 – March 11, 2022. Disponibile online: <https://www.nccn.org/guidelines/guidelines-detail?category=3&id=1423>.
- ⁵ Linee Guida AIOM Tromboembolismo Venoso Nei Pazienti con Tumori Solidi. Edizione 2021. Disponibile online: https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2021/11/LG_227_TEV_Tumori_Solidi_agg2021.pdf.
- ⁶ Linea Guida "La Profilassi Primaria del TEV Nelle Neoplasie Ematologiche (Linfomi, Mieloma Multiplo, Leucemie Acute)", 20 Maggio 2021. Disponibile online: https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2021/06/LG-346-SIE_profilassi-primaria-TEV-in-neoplasie-ematologiche.pdf.

Sintesi delle evidenze disponibili in letteratura

Khorana e colleghi hanno sviluppato un modello semplice per predire il TEV associato alla chemioterapia utilizzando semplici variabili cliniche e di laboratorio. Questo modello di rischio è stato derivato da una coorte di 2701 pazienti

ed è stato poi validato in una coorte indipendente di 1365 pazienti da un registro prospettico. Le incidenze osservate di TEV sintomatico in un periodo di follow-up mediano di 2,5 mesi nelle coorti di derivazione e validazione erano 0,8% e 0,3% nella categoria a basso rischio, 1,8% e 2% nella categoria a rischio intermedio e 7,1% e 6,7% nella categoria ad alto rischio, rispettivamente (1). Lo "score" di Khorana può essere utilizzato per selezionare pazienti oncologici ambulatoriali ad alto rischio di TEV per la profilassi antitrombotica, ma sfortunatamente la maggior parte degli eventi si verifica al di fuori di questo gruppo ad alto rischio. In una metanalisi di 55 studi che hanno coinvolto 34555 pazienti oncologici ambulatoriali, l'incidenza di TEV nei primi 6 mesi è stata del 5,0% (IC 95%: 3,9–6,5) nei pazienti con score di Khorana a basso rischio (0 punti), 6,6% (IC 95%: 5,6–7,7) in quelli con uno score di Khorana a rischio intermedio (1 o 2 punti) e 11,0% (IC 95%: 8,8–13,8) in quelli con uno score di Khorana ad alto rischio (3 punti o superiore); il 23,4% (IC 95%: 18,4–29,4) dei pazienti con TEV nei primi sei mesi era stato classificato come ad alto rischio secondo lo score di Khorana (2).

Inoltre, lo score di Khorana non è sufficiente per predire il rischio di TEV in alcuni tipi di cancro (polmone, pancreas), mentre sembra essere un buon predittore di mortalità per tutte le cause nei pazienti con cancro del polmone (3-5). Una recente metanalisi, che comprendeva 5 studi randomizzati controllati, ha confermato i dati di una precedente metanalisi, vale a dire che la profilassi farmacologica antitrombotica ha ridotto significativamente il rischio di TEV rispetto al placebo senza aumentare il rischio di emorragia (NNT 11,9). Non c'era differenza tra anticoagulanti parenterali e anticoagulanti orali, né tra dosi profilattiche e dosi sovraprofilattiche (6). Pertanto, le linee guida raccomandano la profilassi farmacologica antitrombotica del TEV con eparine a basso peso molecolare (EBPM) in pazienti ambulatoriali con carcinoma pancreatico localmente avanzato o metastatico trattati con terapia antineoplastica sistemica e che hanno un basso rischio di emorragia (7). Una recente metanalisi di Becattini ha confermato che con la profilassi antitrombotica si è verificata una significativa riduzione del TEV nei pazienti con carcinoma polmonare (OR 0,42, IC 95% 0,26–0,67) e con carcinoma pancreatico (OR 0,26; IC 95% 0,14–0,48) (8). Diversi altri studi retrospettivi e prospettici hanno ulteriormente convalidato lo score di Khorana, sebbene l'incidenza di TEV vari tra gli studi a causa delle variazioni nella selezione dei pazienti e nei periodi di follow-up. Altre variazioni dello score di Khorana sono state apportate per migliorare la valutazione del rischio, come il punteggio CATS di Vienna, il punteggio PROTECHT e il punteggio CONKO [9]. Il panel della Società Italiana di Ematologia ha verificato il valore limitato dello score di Khorana nei pazienti con neoplasie ematologiche, dove presenta scarsa specificità e sensibilità, e ha quindi formulato una specifica raccomandazione per selezionare specifici punteggi di rischio per la patologia del paziente, se disponibili (10):

- Mieloma: score SAVED o score IMPEDE (indicazione ad utilizzo di ASA o anticoagulanti in base al rischio);
- Linfoma: Troly score o Lyv score;
- Leucemia acuta: score non suffragati da dati importanti; in generale in queste patologie le indicazioni sono di non eseguire una profilassi primaria dato l'elevato rischio di emorragia, tranne nei pazienti con leucemia linfoblastica acuta in trattamento con asparaginasi (10).

Si sottolinea, però, che tali score derivano prevalentemente da studi retrospettivi, spesso limitati e pertanto le evidenze non sono state verificate con studi adeguati.

Studi su pazienti con mieloma multiplo hanno mostrato un'elevata incidenza di TEV (11). Il Panel delle linee guida ASH ha suggerito l'uso di aspirina a basse dosi, dicumarolico a bassa dose fissa o EBPM per i pazienti con mieloma multiplo che sono trattati con regimi a base di lenalidomide, talidomide o pomalidomide [12]. Se è vero che lo score di Khorana ha difficoltà a predire il TEV per tutti i tipi di cancro e se ne dovrebbe cercare uno per ogni tipo di cancro, sono falliti gli sforzi per utilizzare i fattori di rischio clinici non inclusi in un punteggio come rischio della strategia di stratificazione. Due esempi di questo fallimento sono i due grandi studi sulla profilassi con semuloparina o nadroparina in pazienti oncologici che ricevono rispettivamente chemioterapia, il SAVE-ONCO e il PROTECHT, rispettivamente. I pazienti avevano tumori solidi con estensione della malattia localmente avanzata o metastatica e alto rischio tromboembolico. Nonostante ciò, l'incidenza degli eventi nel gruppo placebo è stata bassa (3,4% nel SAVE-ONCO e 3,9% nel PROTECHT). Ciò ha comportato un NNT elevato (45 nel SAVE-ONCO e 53 nel PROTECHT). Ciò significa che dovremmo mettere in profilassi antitrombotica una cinquantina di pazienti per poter prevenire un episodio tromboembolico venoso (13). Lo scopo della stratificazione del rischio è la selezione dei pazienti per la profilassi antitrombotica. I risultati degli studi randomizzati mostrano che la profilassi ambulatoriale è sicura ed efficace, ma il rapporto rischio-beneficio potrebbe migliorare significativamente se è possibile identificare i pazienti a rischio veramente alto. Due recenti analisi suggeriscono che il punteggio di rischio migliora il rapporto rischio-beneficio della profilassi antitrombotica nei pazienti ambulatoriali. È stata eseguita un'analisi di sottogruppo post hoc dello studio PROTECHT con una valutazione del rischio tromboembolico secondo lo score di Khorana. In questa analisi, circa il 12% dei pazienti è stato definito ad alto rischio (punteggio ≥ 3). In questo sottogruppo, l'incidenza di TEV è stata dell'11,1% nel braccio placebo e del 4,5% nel braccio nadroparina; quindi, l'NNT per prevenire un evento era 15, una riduzione significativa rispetto alla popolazione totale dello studio in cui l'NNT era 53. Il beneficio della profilassi era minimo nei pazienti a basso rischio (NNT 77) (14). Allo stesso modo, in un'analisi per sottogruppi dello studio SAVE-ONCO la riduzione del rischio è stata maggiore nei pazienti ad alto rischio (punteggio ≥ 3) (5,4% per il placebo vs. 1,4% per semuloparina) rispetto ai pazienti a basso rischio (punteggio 0)

(1,3% vs. 1%, rispettivamente). Nessuna differenza statisticamente significativa è stata trovata nell'incidenza di emorragie maggiori (15). La questione è ancora aperta per la profilassi antitrombotica nei pazienti oncologici. A febbraio 2019 sono stati pubblicati due studi sulla profilassi antitrombotica con apixaban e rivaroxaban in pazienti oncologici ad alto rischio tromboembolico secondo lo score di Khorana (≥ 2) e sottoposti a chemioterapia (AVERT e CASSINI) (16,17). Considerati insieme, i due studi hanno mostrato un beneficio significativo degli anticoagulanti orali diretti (DOAC) per la profilassi del TEV, con una bassa incidenza di emorragia maggiore (18). Una metanalisi di studi randomizzati e controllati sulla prevenzione del TEV in pazienti oncologici ambulatoriali trattati con chemioterapia comprendeva anche gli studi AVERT e CASSINI e uno studio di fase II con apixaban. La profilassi anticoagulante ha ridotto l'incidenza di TEV del 49% (IC 95% 0,43–0,61). La riduzione del TEV è stata confermata limitando l'analisi ai 3 studi con DOAC (OR 0,49; IC 95% 0,33–0,74). Nell'analisi, comprendente tutti gli studi, non è stato osservato un aumento significativo delle emorragie maggiori (OR 1,30, IC 95% 0,98–1,73). La riduzione del TEV è stata confermata nei pazienti con cancro del polmone (OR 0,42, IC 95% 0,26–0,67), cancro del pancreas (OR 0,26; IC 95% 0,14–0,48) e in quelli stimati ad alto rischio (8). Diverse linee guida raccomandano o suggeriscono una profilassi primaria con DOAC (rivaroxaban o apixaban) o EBPM in pazienti ambulatoriali con cancro a rischio di TEV da intermedio ad alto che sono trattati con terapia antitumorale sistemica e che non sanguinano attivamente o non sono ad alto rischio di emorragia (7,12,19,20). La classificazione dei pazienti in diverse classi di rischio dovrebbe essere basata su uno strumento di valutazione del rischio validato insieme al giudizio e all'esperienza clinica (12). Secondo alcune linee guida, questo strumento di valutazione del rischio convalidato potrebbe essere lo score di Khorana e una soglia ≥ 2 può essere considerata per i pazienti a cui può essere prescritta una profilassi antitrombotica (7,20).

A parte il caso del paziente con mieloma multiplo in terapia con immunomodulatori, dove viene considerata la profilassi antitrombotica con un farmaco antiaggregante piastrinico, nelle altre forme tumorali questa non trova indicazione.

Recentemente la US Preventive Services Task Force ha revisionato le raccomandazioni sull'utilizzo dell'aspirina nella prevenzione degli eventi cardiovascolari (21). Secondo le nuove raccomandazioni i pazienti tra 40 e 59 anni con un rischio $> 10\%$ di sviluppare un evento cardiovascolare a 10 anni presentano un piccolo beneficio dall'utilizzo della terapia antiaggregante piastrinica e che la decisione deve essere presa caso per caso. Nei pazienti con età > 60 anni, il rischio emorragico controindica la terapia antiaggregante piastrinica.

Si può facilmente desumere pertanto che un paziente neoplastico con indicazione a profilassi antitrombotica con anticoagulante a dose profilattica, già in profilassi primaria con antiaggregante primaria, possa sospendere quest'ultima, onde evitare l'aumento del rischio emorragico.

La profilassi secondaria con antiaggregante piastrinico è al contrario raccomandata in tutti i pazienti con nota patologia cerebrovascolare, coronarica o arteriopatia periferica.

Studi randomizzati hanno dimostrato che la terapia antiaggregante piastrinica riduce il rischio trombotico in pazienti affetti da patologie mieloproliferative croniche e mieloma multiplo, in particolare se in terapia con immunomodulatori. In questi pazienti la terapia antiaggregante piastrinica trova pertanto maggiore indicazione rispetto alla terapia anticoagulante a scopo di profilassi.

I pazienti con neoplasia solida sono a maggior rischio sia di eventi trombotici venosi e arteriosi e pertanto frequentemente possono richiedere l'utilizzo di una doppia terapia antiaggregante eventualmente associata ad un anticoagulante (triplice terapia antitrombotica). In questi pazienti l'utilizzo di agenti mielosoppressivi, molti protocolli di trattamento (es: Sunitinib o Ibrutinib), la tossicità ematologica, possono aumentare in maniera significativa il rischio emorragico.

Studi retrospettivi hanno dimostrato che tra i pazienti trattati con duplice terapia antiaggregante quelli con concomitante diagnosi di neoplasia presentano un rischio da moderato a severo di emorragia e hanno minore sopravvivenza rispetto ai pazienti senza neoplasia.

Le linee guida ESC (European Society of Cardiology) sottolineano come in pazienti con cancro attivo e necessità di concomitante terapia antiaggregante e anticoagulante, la valutazione sul trattamento deve essere fatta sul singolo paziente tenendo conto dell'aspettativa di vita, le terapie utilizzate, la conta piastrinica (22). E' necessario un approccio multidisciplinare che coinvolga non solo il medico oncologo, ma anche il cardiologo e l'angiologo.

Bibliografia delle evidenze

1. Khorana AA, Kuderer NM, Culakova E, Lyman GH, Francis CW. Development and validation of a predictive model for chemotherapy-associated thrombosis. *Blood* 2008; 111: 4902-7.
2. Mulder FI, Candeloro M, Kamphuisen PW, Di Nisio M, Bossuyt PM, Guman N, Smit K, Büller HR, van Es N. The Khorana score for prediction of venous thromboembolism in cancer patients: a systematic review and meta-analysis. *Haematologica* 2019; 104: 1277-87.
3. Mansfield AS, Tafur AJ, Wang CE, Kourelis TV, Wysokinska EM, Yang P. Predictors of active cancer thromboembolic outcomes: Validation of the Khorana score among patients with lung cancer. *J. Thromb Haemost.* 2016; 14: 1773-8.
4. Kruger S, Haas M, Burkl C, Goehring P, Kleespies A, Roeder F, Gallmeier E, Ormanns S, Westphalen CB, Heinemann V, Rank A, Boeck S. Incidence, outcome and risk stratification tools for venous thromboembolism in advanced pancreatic cancer. A retrospective cohort study. *Thromb. Res.* 2017; 157: 9-15.

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 15/52

5. van Es N, Franke VF, Middeldorp S, Wilms JW, Büller HR. The Khorana score for the prediction of venous thromboembolism in patients with pancreatic cancer. *Thromb. Res.* 2017; 150: 30-2.
6. Frere C, Crichton B, Bournet B, Canivet C, Abdallah NA, Buscaill L, Farge D. Primary Thromboprophylaxis in Ambulatory Pancreatic Cancer Patients Receiving Chemotherapy: A Systematic Review and Meta-Analysis of Randomized Controlled Trials. *Cancers* 2020; 12: 2028.
7. Farge D, Frere C, Connors JM, Khorana AA, Kakkar A, Ay C, Muñoz A, Brenner B, Prata PH, Brilhante D, Antic D, Casais P, Guillermo Esposito MC, Ikezoe T, Abutalib SA, Meillon-García LA, Bounameaux H, Pabinger I, Douketis J, the International Initiative on Thrombosis and Cancer (ITAC) advisory panel et al. 2022 international clinical practice guidelines for the treatment and prophylaxis of venous thromboembolism in patients with cancer, including patients with COVID-19. *Lancet Oncol.* 2022; 23: e334-e347.
8. Becattini C Verso M, Muñoz A, Agnelli G. Updated meta-analysis on prevention of venous thromboembolism in ambulatory cancer patients. *Haematologica* 2020; 105: 838-848.
9. van Es N, Di Nisio M, Cesarman G, Kleinjan A, Otten H-M, Mahé I, Wilts IT, Twint DC, Porreca E, Arrieta O, Stépanian A, Smit K, De Tursi M, Bleker SM, Bossuyt PM, Nieuwland R, Kamphuisen PW, Büller HR. Comparison of risk prediction scores for venous thromboembolism in cancer patients: A prospective cohort study. *Haematologica* 2017; 102: 1494-501.
10. Linea Guida "La Profilassi Primaria del TEV Nelle Neoplasie Ematologiche (Linfomi, Mieloma Multiplo, Leucemie Acute)", 20 Maggio 2021. Disponibili online: https://snlg.iss.it/wpcontent/uploads/2021/06/LG-346-SIE_profilassi-primaria-TEV-in-neoplasie-ematologiche.pdf.
11. Palumbo A, Rajkumar SV, Dimopoulos MA, Richardson PG, San Miguel J, Barlogie B, Harousseau J, Zonder JA, Cavo M, Zangari M, Attal M, Belch A, Knop S, Joshua D, Sezer O, Ludwig H, Vesole D, Bladé J, Kyle R, Westin J, Weber D, Bringhen S, Niesvizky R, Waage A, von Lilienfeld-Toal M, Lonial S, Morgan GJ, Orłowski RZ, Shimizu K, Anderson KC, Boccadoro M, Durie BG, Sonneveld P, Hussein MA, International Myeloma Working Group. Prevention of thalidomide- and lenalidomide-associated thrombosis in myeloma. *Leukemia* 2008; 22: 414-23.
12. Lyman GH, Carrier M, Ay C, Di Nisio M, Hicks LK, Khorana AA, Leavitt AD, Lee, AYY, Macbeth F, Morgan RL, Noble S, Sexton EA, Stenehjem D, Wiercioch W, Kahale LA, Alonso-Coello P. American Society of Hematology 2021 guidelines for management of venous thromboembolism: prevention and treatment in patients with cancer. *Blood Adv* 2021; 5(4): 927-74.
13. Khorana AA, McCrae KR. Risk stratification strategies for cancer-associated thrombosis: An update. *Thromb. Res.* 2014; 133: 35-38.
14. Verso M, Agnelli G, Barni S, Gasparini G, LaBianca R. A modified Khorana risk assessment score for venous thromboembolism in cancer patients receiving chemotherapy: The Protecht score. *Int Emerg Med.* 2012; 7: 291-2.
15. Khorana AA. Venous thromboembolism prevention in cancer outpatients. *J. Natl. Compr. Cancer Netw.* 2013; 11: 1431-8.
16. Carrier M, Abou-Nassar K, Mallick R, Tagalakis V, Shivakumar S, Schattner A, Kuruvilla P, Hill D, Spadafora S, Marquis K, Trinkaus M, Tomiak A, Lee AYY, Gross PL, Lazo-Langner A, El-Maraghi R, Goss G, Le Gal G, Stewart D, Ramsay T, Rodger M, Witham D, Wells PS, for the AVERT Investigators. Apixaban to Prevent Venous Thromboembolism in Patients with Cancer. *N. Engl. J. Med.* 2019; 380: 711-9.
17. Khorana AA, Soff GA, Kakkar AK, Vadhan-Raj S, Riess H, Wun T, Streiff MB, Garcia DA, Liebman HA, Belani CP, O'Reilly EM, Patel JN, Yimer HA, Wildgoose P, Burton P, Vijapurkar U, Kaul S, Eikelboom J, McBane R, Bauer KA, Kuderer NM, Lyman GH, for the CASSINI Investigators. Rivaroxaban for Thromboprophylaxis in High-Risk Ambulatory Patients with Cancer. *N. Engl. J. Med.* 2019; 380: 720-8.
18. Agnelli G. Direct Oral Anticoagulants for Thromboprophylaxis in Ambulatory Patients with Cancer. *N. Engl. J. Med.* 2019; 380: 781-3.
19. Linee Guida AIOM Tromboembolismo Venoso Nei Pazienti con Tumori Solidi. Edizione 2021. Disponibili online: https://snlg.iss.it/wpcontent/uploads/2021/11/LG_227_TEV_Tumori_Solidi_agg2021.pdf.
20. Key NS, Khorana AA, Kuderer NM, Bohlke K, Lee AYY, Arcelus JI, Wong SL, Balaban EP, Flowers CR, Francis CW, Gates LE, Kakkar AK, Levine MN, Liebman HA, Tempero MA, Lyman GH, Falanga A. Venous thromboembolism prophylaxis and treatment in patients with cancer: ASCO clinical practice guideline update. *J Clin Oncol* 2020; 38: 496-520.
21. US Preventive Services Task Force Recommendation Statement. Aspirin Use to Prevent Cardiovascular Disease. *Aspirin Use to Prevent Cardiovascular Disease: US Preventive Services Task Force Recommendation Statement.* *JAMA* 2022; 327(16): 1577-84.
22. Visseren FLJ, Mach F, Smulders YM, Carballo D, Koskinas KC, Bäck M, Benetos A, Biffi A, Boavida J-M, Capodanno D, Cosyns B, Crawford C, Davos CH, Desormais I, Di Angelantonio E, Franco OH, Halvorsen S, Hobbs FDR, Hollander M, Jankowska EA, Michal M, Sacco S, Sattar N, Tokgozoglu L, Tonstad S, Tsioufis KP, van Dis I, van Gelder IC, Wannan C, Williams B, ESC Scientific Document Group. 2021 ESC Guidelines on cardiovascular disease prevention in clinical practice. *European Heart Journal* 2021; 42(34): 3227-37.

Quesito 2

Nei pazienti oncologici con un episodio di tromboembolismo venoso acuto vi è indicazione alla terapia anticoagulante oltre i primi 3-6 mesi?

Raccomandazioni

2.1 In assenza di particolari controindicazioni legati alle interazioni tra farmaci e alto rischio emorragico, nel paziente con cancro in fase attiva, si suggerisce di continuare la terapia anticoagulante anche oltre i primi 3-6 mesi di trattamento. Se non insorgono complicanze, valutare la sua sospensione in caso di guarigione.

Livello della prova: II

Forza della raccomandazione: A

Che cosa dicono le linee guida**ITAC 2022¹**

La terapia anticoagulante fino a 6 mesi e oltre i 6 mesi dall'evento acuto deve preferire le EBPM agli antagonisti della vitamina K, in particolare con clearance della creatinina ≥ 30 mL/min (raccomandazione grado 1A) oppure gli anticoagulanti orali diretti in assenza di controindicazioni (interazioni farmacologiche, alterato assorbimento gastrointestinale, alto rischio di sanguinamento) (raccomandazione grado 1A). EBPM o anticoagulanti orali diretti devono essere utilizzati per un minimo di 6 mesi nella CAT (raccomandazione grado 1A). Dopo i sei mesi la sospensione o la prosecuzione della terapia anticoagulante con EBPM, anticoagulanti orali diretti o antagonisti della vitamina K deve essere considerata caso per caso tenendo conto del rapporto rischio/beneficio, della tollerabilità, della condizione clinica e della preferenza del paziente (non disponibili dati a riguardo).

ASCO 2020²

La terapia anticoagulante con EBPM, anticoagulanti orali diretti, antagonisti della vitamina K oltre i primi sei mesi di trattamento può essere considerata in pazienti selezionati con cancro attivo, malattia metastatica e/o in chemioterapia. La terapia anticoagulante oltre i primi sei mesi di trattamento richiede periodiche rivalutazioni per rivalutare ogni volta il rapporto rischio/beneficio (consenso informale, bassa qualità delle evidenze, forza della raccomandazione da debole a moderata).

ASH 2021³

Per i pazienti con cancro attivo e TEV le linee guida suggeriscono di proseguire la terapia anticoagulante oltre i primi sei mesi di trattamento (forza della raccomandazione condizionata a favore, qualità delle evidenze molto bassa). Per i pazienti con cancro attivo e TEV che sono in terapia anticoagulante in profilassi secondaria le linee guida suggeriscono di proseguire con la terapia a tempo indefinito piuttosto che interromperla al termine del trattamento (forza della raccomandazione condizionata a favore, qualità delle evidenze molto bassa). Per i pazienti con cancro attivo e TEV che necessitano di una terapia anticoagulante a lungo termine > 6 mesi, le linee guida suggeriscono l'uso dei DOAC o EBPM (forza della raccomandazione condizionata a favore, qualità delle evidenze molto bassa).

AIOM 2021⁴

- Gli anticoagulanti orali ad azione diretta possono essere utilizzati in preferenza alle EBPM per il trattamento anticoagulante a lungo termine e in pazienti con cancro attivo che abbiano sviluppato un episodio di TEV nel trattamento a lungo termine (forza della raccomandazione condizionata a favore, fiducia nelle prove molto bassa, qualità globale delle evidenze molto bassa).

- Nei pazienti oncologici con un episodio di TEV la prosecuzione del trattamento anticoagulante oltre 3-6 mesi andrebbe considerata nei casi con malattia attiva definita come evidenza del tumore primitivo e/o della malattia metastatica e/o terapie antitumorali in corso (forza della raccomandazione condizionata a favore, qualità delle evidenze bassa).

Bibliografia delle linee guida

¹ Farge D, Frere C, Connors JM, Khorana AA, Kakkar A, Ay C, Muñoz A, Brenner B, Prata PH, Brilhante D, Antic D, Casais P, Guillermo Esposito MC, Ikezoe T, Abutalib SA, Meillon-Garcia LA, Bounameaux H, Pabinger I, Douketis J, the International Initiative on Thrombosis and Cancer (ITAC) advisory panel. 2022 international clinical practice guidelines for the treatment and prophylaxis of venous thromboembolism in patients with cancer, including patients with COVID-19. *Lancet Oncol.* 2022; 23: e334-e347

² Key NS, Khorana AA, Kuderer NM, Bohlke K, Lee AYY, Arcelus JI, Wong SL, Balaban EP, Flowers CR, Francis CW, Gates LE,

Kakkar AK, Levine MN, Liebman HA, Tempero MA, Lyman GH, Falanga A. Venous thromboembolism prophylaxis and treatment in patients with cancer: ASCO clinical practice guideline update. *J Clin Oncol* 2020; 38: 496-520.

³. Lyman GH, Carrier M, Ay C, Di Nisio M, Hicks LK, Khorana AA, Leavitt AD, Lee, AYY, Macbeth F, Morgan RL, Noble S, Sexton EA, Stenhjem D, Wiercioch W, Kahale LA, Alonso-Coello P. American Society of Hematology 2021 guidelines for management of venous thromboembolism: prevention and treatment in patients with cancer. *Blood Adv* 2021; 5(4): 927-74.

⁴. Linee Guida AIOM Tromboembolismo Venoso Nei Pazienti con Tumori Solidi. Edizione 2021. Disponibile online: https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2021/11/LG_227_TEV_Tumori_Solidi_agg2021.pdf.

Sintesi delle evidenze disponibili in letteratura

L'utilizzo di dalteparina fino a 12 mesi nel trattamento del TEV associato a tumore è stato valutato nello studio prospettico di coorte DALTECAN (1). Il tasso di recidive trombotiche è stato del 5,7% nel primo mese, per diminuire al 3,4% a 2-6 mesi e al 4,1% a 7-12 mesi. Le emorragie maggiori sono state del 3,6% nel primo mese e dell'1,1% e 0,7% successivamente. Questi risultati suggeriscono che sia il rischio di recidiva del TEV, sia quello di sviluppare complicanze emorragiche maggiori è più elevato nel primo mese di terapia, per diminuire nei mesi successivi, pur rimanendo significativo.

Analoghi risultati sono stati ottenuti dallo studio TiCAT, prospettico, multicentrico, a braccio singolo e in aperto che ha previsto l'arruolamento di 247 pazienti con TEV e cancro attivo, distribuiti in 3 centri. Il trattamento consisteva nella somministrazione sottocutanea giornaliera di tinzaparina (175 IU/Kg) fino al decesso del paziente, o fino alla fine dello studio. L'inizio del trattamento coincideva con la diagnosi di TEV. Di questi 198 (80,2%) hanno partecipato alla visita di controllo a 6 mesi e 136 (55,1%) alla visita di controllo a 12 mesi. Il trattamento con tinzaparina si è dimostrato sicuro nel lungo termine (dai 7 ai 12 mesi dalla diagnosi di TEV). Inoltre, sia l'incidenza di sanguinamenti clinicamente rilevanti sia il rischio di recidiva di TEV si sono ridotti nell'intervallo 7-12 mesi rispetto all'intervallo 1-6 mesi. In particolare, il numero di sanguinamenti clinicamente rilevanti è risultato pari allo 0,9% (IC: intervallo di confidenza al 95% 0,5-1,6%) per paziente per mese tra 1 e 6 mesi e pari allo 0,6% (IC 95% 0,2-1,4%) tra i 7 e i 12 mesi. I soggetti maschi si sono rivelati più a rischio (rapporto di rischio= 2,97 [IC 95% 1,01-8,1], p=0,02). Per quanto riguarda l'incidenza di recidiva di TEV, i valori emersi dallo studio sono stati pari a 4,5% (IC 95% 2,2-7,8%) da 1 a 6 mesi e 1,1% (IC 95% 0,1-3,9%) da 7 a 12 mesi. Lo studio ha mostrato inoltre un'elevata aderenza terapeutica (97%). I limiti dello studio includono la mancanza di un gruppo di controllo e l'inclusione di pazienti a cui è stato diagnosticato il TEV incidentale e che quindi possono avere una prognosi più favorevole (2).

Le EBPM rimangono la terapia di scelta in pazienti in cui i DOAC non possono essere somministrati per problemi di assunzione per os della terapia, di assorbimento o intolleranza o qualora controindicati. Va tenuto presente che invece sono controindicate nei pazienti con filtrato renale < 30 ml/min.

L'efficacia e la sicurezza degli anticoagulanti orali, inibitori diretti del fattore Xa, in particolare edoxaban, rivaroxaban e apixaban, per il trattamento del TEV sintomatico o incidentale in pazienti con cancro attivo, sono state valutate da studi randomizzati (3-6). In questi studi i DOAC sono stati messi a confronto con dalteparina. In particolare, l'Hokusai VTE cancer ha dimostrato la non inferiorità di edoxaban rispetto a dalteparina nel trattamento del TEV ricorrente con minor tasso di recidiva per edoxaban (7,9%) rispetto a dalteparina (11,3%). Sotto il profilo di sicurezza si sono registrati più sanguinamenti maggiori con edoxaban (6,9%) rispetto a dalteparina (4%) e più sanguinamenti non maggiori clinicamente rilevanti (14,6% vs 11,1%). La sede del sanguinamento era principalmente il tratto digerente. Una sottoanalisi dello studio Hokusai VTE cancer ha dimostrato che l'incidenza della recidiva di TEV e delle emorragie maggiori è relativamente bassa in pazienti con cancro attivo nei quali la terapia anticoagulante era proseguita oltre 6 mesi, con efficacia e sicurezza di edoxaban simili a quelli della dalteparina (3).

Lo studio randomizzato SELECT-D ha messo a confronto rivaroxaban con dalteparina e ha evidenziato la riduzione dell'incidenza della recidiva di TEV nei pazienti trattati con rivaroxaban 20 mg per più di sei mesi, al prezzo di un aumento delle complicanze emorragiche rispetto al placebo: l'incidenza cumulativa di recidive di TEV a 6 mesi era inferiore nel gruppo con rivaroxaban (4%) contro 11% nel gruppo con dalteparina, così come era più elevata l'incidenza di emorragie maggiori (6% contro 4%) ed emorragie non maggiori clinicamente rilevanti (13% vs 4%). L'incidenza delle emorragie maggiori era aumentata nei pazienti con cancro gastroesofageo (36% contro 11%) (4).

Lo studio CARAVAGGIO ha valutato l'efficacia e la sicurezza di apixaban vs dalteparina e ha mostrato che l'incidenza delle recidive di TEV è inferiore con apixaban rispetto alla dalteparina (5,6% vs 7,9%) per una durata di osservazione di sei mesi, con pressoché pari rischio di emorragie maggiori (3,8% vs 4,0%) e un maggior rischio di emorragie non maggiori clinicamente rilevanti (9,0% vs. 6,0%) (5).

Lo studio ADAM VTE ha nuovamente valutato efficacia e sicurezza di apixaban vs dalteparina in una campione di pazienti meno numeroso, dimostrando un'incidenza significativamente inferiore di recidive di TEV con apixaban (0,7% vs. 6,3%) senza aumento né delle emorragie maggiori (0 vs. 1,4%) né delle emorragie non maggiori clinicamente rilevanti (6,2% vs. 4,2%) (6).

Non esistono ad oggi studi sull'uso di dabigatran.

Una valutazione complessiva dei quattro studi ha mostrato un beneficio relativo degli inibitori del fattore Xa rispetto all'EBPM nel prevenire la recidiva del TEV (RR 0,68, CI 95% 0,39-1,17). Il rischio di emorragie maggiori e di emorragie non maggiori clinicamente rilevanti è risultato superiore nei pazienti trattati con DOAC, sebbene la

differenza non fosse statisticamente significativa (RR 1,36, CI 95% 0,55-3,35, e RR 1,63, CI 95% 0,73-3,64, rispettivamente) (7).

Date queste evidenze, emerge che la durata complessiva del trattamento anticoagulante dopo un primo episodio di TEV nel paziente oncologico non è a tutt'oggi definita. La durata della terapia anticoagulante oltre 3-6 mesi dall'evento TEV acuto, sintomatico o incidentale, nei pazienti con evidenza del tumore primitivo e/o della malattia metastatica e/o con terapie antitumorali in corso, va attentamente considerata e periodicamente ridiscussa secondo un bilancio rischio/beneficio valutato caso per caso. In particolare, sono da considerare le condizioni cliniche del paziente, le localizzazioni di malattia, le alterazioni di funzionalità d'organo legate ai trattamenti e alla patologia stessa, tra cui le alterazioni acute della funzionalità renale ed epatica che possono influenzare i livelli dei DOAC, neoplasie ematologiche con difetti della coagulazione, trombocitopenia indotta da terapia oncologiche. Da valutare nel rapporto rischio/beneficio altre condizioni quali obesità, patologie dimetaboliche, epatiche o renali che modificano in senso protrombotico oppure emorragico il rischio di sanguinamento, ancora particolare attenzione meritano i pazienti con declino cognitivo e con scarso supporto familiare e medico.

Negli ultimi anni nel nostro Paese diminuiscono i decessi per tumore e migliora la sopravvivenza (sopravvivenza mediana intorno ai 36 mesi), con una quota di lungo sopravvissuti ancora in terapia oncologica di mantenimento a distanza di 7-8 anni dalla diagnosi di malattia metastatica. Questo implica che il paziente oncologico potrebbe, in alcuni casi, essere assimilato a un "paziente cronico".

Per quanto riguarda il DOAC da preferire, ad oggi non esistono studi che mettano a confronto le molecole tra loro. Si consideri tuttavia che sia lo studio CARAVAGGIO che l'ADAM VTE, che confrontavano apixaban con dalteparina, non hanno registrato un eccesso di sanguinamenti gastrointestinali maggiori, compreso nei pazienti con cancro gastrointestinale (5,6). Apixaban può pertanto essere preferito nella cura dei pazienti con cancro a localizzazione digerente.

I pazienti con cancro attivo, sia per la neoplasia di per sé, sia per il pregresso episodio di TEV, sia per le terapie oncologiche, presentano un rischio relativo di recidiva tromboembolica nel periodo di follow-up pari a 1,7, rispetto ai pazienti non oncologici. Queste considerazioni fanno sì che, salvo l'insorgenza di complicanze, la terapia anticoagulante vada proseguita finché sussistano queste condizioni.

L'utilizzo di un DOAC consente di avviare il trattamento anticoagulante a dosaggio terapeutico (apixaban 5 mg bid, rivaroxaban 20 mg, edoxaban 30 o 60 mg) e proseguirlo per 3 mesi nel caso di TVP distale isolata, per 6-12 mesi in caso di trombosi venosa profonda prossimale e/o embolia polmonare, in assenza di eventi avversi.

Successivamente, finché il paziente risulta ancora con cancro attivo, alcuni DOAC consentono di proseguire con la terapia anticoagulante, per prevenire recidive di TEV, con dosaggio ridotto (es. apixaban 2,5 mg bid o rivaroxaban 10 mg).

Ricordiamo che alcuni agenti chemioterapici e schemi di combinazione sono particolarmente trombogeni. Tra questi i regimi per il trattamento del mieloma contenenti talidomide o lenalidomide in combinazione alla chemioterapia o in associazione a desametasone hanno un rischio elevato di TEV come anche gli schemi contenenti cisplatino che determinano un rischio maggiore di trombosi rispetto a quelli contenenti oxaliplatino nei tumori gastroesofagei. In questi pazienti è necessaria una rivalutazione periodica del rapporto rischio/beneficio del trattamento del TEV acuto, dei costi della terapia, della qualità di vita e delle preferenze del paziente.

Bibliografia delle evidenze

- Francis CW, Kessler CM, Goldhaber SZ, Kovacs MJ, Monreal M, Huisman MV, Bergqvist D, Turpie AG, Ortel TL, Spyropoulos AC, Pabinger I, Kakkar AK. Treatment of venous thromboembolism in cancer patients with dalteparin for up to 12 months: The DALTECAN study. *J Thromb Haemost* 2015; 13(6): 1028-35.
- Jara-Palmares L, Solier-Lopez A, Elias-Hernandez T, Asensio-Cruz M, Blasco-Esquivas I, Marin-Barrera L, de la Borbolla-Artacho MR, Praena-Fernandez JM, Montero-Romero E, Navarro-Herrero S, Serrano-Gotarredona MP, Sánchez-Díaz JM, Palacios C, Otero R. Tinzaparin in cancer associated thrombosis beyond 6 months: TiCAT study. *Thromb Res* 2017; 157: 90-6.
- Raskob GE, van Es N, Verhamme P, Carrier M, Di Nisio M, Garcia D, Grosso MA, Kakkar AK, Kovacs MJ, Mercuri MF, Meyer G, Segers A, Shi M, Wang TF, Zhang G, Zwicker JI, Weitz JI, Büller HR, Hokusai VTE Cancer Investigators. Edoxaban for the treatment of cancer-associated venous thromboembolism. *N Engl J Med* 2018; 378: 615-24.
- Young AM, Marshall A, Thirlwal LJ, Chapman O, Lokare A, Hill C, Hale D, Dunn JA, Lyman GH, Hutchinson C, MacCallum P, Kakkar A, Hobbs R, Petrou S, Dale J, Poole CJ, Maraveyas A, Levine M. Comparison of an oral factor Xa inhibitor with low molecular weight eparin in patients with cancer with venous thromboembolism: results of a randomized trial (SELECT-D). *J Clin Oncol* 2018; 36: 2017-23.
- Agnelli G, Becattini C, Meyer G, Muñoz A, Huisman MV, Connors JM, Cohen A, Bauersachs R, Brenner B, Torbicki A, Suiro MR, Lambert C, Gussoni G, Campanini M, Fontanella A, Vescovo G, Verso M, for the Caravaggio Investigators. Apixaban for the treatment of venous thromboembolism associated with cancer. *N Engl J Med* 2020; 382: 1599-607.
- McBane RD, Wysokinski WE, Le-Rademacher JG, Zemla T, Ashrani A, Tafur A, Perepu U, Anderson D, Gundabolu K, Kuzma C, Botero JP, Leon Ferre RA, Henkin S, Lenz CJ, Houghton DE, Vishnu P, Loprinzi CL. Apixaban and dalteparin in active malignancy-associated venous thromboembolism: the ADAM VTE trial. *J Thromb Haemost* 2020; 18(2): 411-21.
- Mulder FI, Bosch FTM, Young AM, Marshall A, McBane RD, Zemla TJ, Carrier M, Kamphuisen PW, Bossuyt PMM, Büller HR, Weitz JI, Middeldorp S, van Es N. Direct oral anticoagulants for cancer-associated venous thromboembolism: a systematic

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 19/52

review and meta-analysis. Blood. 2020; 136(12): 1433-41.

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 20/52

Quesito 3**E' indicata la terapia dell'embolia polmonare incidentale nei pazienti oncologici?****Raccomandazioni**

3.1 I pazienti oncologici con embolia incidentale dovrebbero essere trattati allo stesso modo dei pazienti con tromboembolismo venoso sintomatico.

Livello della prova: III**Forza della raccomandazione: A****Che cosa dicono le linee guida****ACCP 2022¹**

È suggerita la stessa terapia anticoagulante iniziale e a lungo termine di pazienti con embolia polmonare sintomatica (raccomandazione debole, evidenza di certezza moderata).

ASCO 2020²

I pazienti dovrebbero essere trattati allo stesso modo del TEV sintomatico.

AIOM 2021³

Nei pazienti oncologici con TEV incidentale una terapia anticoagulante con DOAC o EBPM, come per il TEV sintomatico, dovrebbe essere presa in considerazione.

ASH 2021⁴

Raccomandazione condizionale di trattamento a breve termine (3-6 mesi).

Schema di trattamento del TEV nel paziente oncologico:

a. un trattamento iniziale con: EBPM a dosaggio terapeutico o apixaban o rivaroxaban (secondo gli schemi previsto dalla rispettive schede tecniche) oppure EBPM a dosaggio terapeutico per cinque giorni seguito da edoxaban (secondo lo schema previsto dalla scheda tecnica)

b. la prosecuzione del trattamento con EBPM a dosaggio pieno (ammessa una riduzione del 25% della dose dopo il primo mese di trattamento) o con apixaban, rivaroxaban o edoxaban per un periodo di almeno sei mesi

Livello della prova: I**Forza della raccomandazione: A****Bibliografia delle linee guida**

¹. Stevens SM, Woller SC, Kreuziger LB, Bounameaux H, Doerschug K, Geersing G-J, Huisman MV, Kearon C, King CS, Knighton AJ, Lake E, Murin S, Vintch JRE, Wells PS, Moores LK. *Antithrombotic Therapy for VTE Disease: Second Update of the CHEST Guideline and Expert Panel Report*. *Chest* 2021; 160(6): e545-e608.

². Key NS, Khorana AA, Kuderer NM, Bohlke K, Lee AYY, Arcelus JI, Wong SL, Balaban EP, Flowers CR, Francis CW, Gates LE, Kakkar AK, Levine MN, Liebman HA, Tempero MA, Lyman GH, Falanga A. *Venous thromboembolism prophylaxis and treatment in patients with cancer: ASCO clinical practice guideline update*. *J Clin Oncol* 2020; 38: 496-520.

³. *Linee Guida AIOM Tromboembolismo Venoso Nei Pazienti con Tumori Solidi. Edizione 2021. Disponibile online: https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2021/11/LG_227_TEV_Tumori_Solidi_agg2021.pdf*

⁴. Lyman GH, Carrier M, Ay C, Di Nisio M, Hicks LK, Khorana AA, Leavitt AD, Lee, AYY, Macbeth F, Morgan RL, Noble S, Sexton EA, Stenehjem D, Wiercioch W, Kahale LA, Alonso-Coello P. *American Society of Hematology 2021 guidelines for management of venous thromboembolism: prevention and treatment in patients with cancer*. *Blood Adv* 2021; 5(4): 927-74

Sintesi delle evidenze disponibili in letteratura

Gli eventi tromboembolici sono complicanze comuni nei pazienti oncologici con un riscontro maggiore negli ultimi anni legato al miglioramento dei metodi diagnostici (1, 2). L'incidenza dell'embolia polmonare incidentale (EPI) nei pazienti affetti da tumore varia dal 3 al 9% (3) e viene accidentalmente diagnosticata durante gli esami strumentali di stadiazione, di rivalutazioni durante il trattamento o in corso di follow-up (3-5).

La rilevanza clinica e la terapia ottimale per EP incidentale non sono chiare e raccomandazioni terapeutiche si basano in genere su dati retrospettivi (5) suggerendo lo stesso trattamento anticoagulante per i pazienti neoplastici con EP incidentale e con EP sintomatica (6).

L'embolia polmonare incidentale è definita come un difetto di riempimento delle arterie polmonari identificato in occasione di esami strumentali eseguiti durante la stadiazione, la rivalutazione o il follow-up dei pazienti affetti di tumore (4). Gli eventi tromboembolici sono complicanze comuni nei pazienti oncologici con una frequenza complessiva riportata di fino al 20% (1,2,7). I dati sull'incidenza dell'EPI nei pazienti oncologici sono molto variabili e si basano

soprattutto su dati retrospettivi. La prima metanalisi del 2010 di Dentali (8) ha incluso dodici studi per un totale di 10.000 pazienti sottoposti a TC torace. La prevalenza media di EPI era del 2,6%. La diagnosi concomitante di neoplasia era associata ad un rischio significativamente elevato di EPI (OR 1,80).

In un ampio studio retrospettivo monocentrico (9) che ha incluso 3270 pazienti oncologici sottoposti a TC di stadiazione, la frequenza dell'EPI è stata del 7,3% con una significativa variabilità (dallo 0 al 25%) in relazione al tumore primitivo. Le neoplasie del colon, polmone, rene e i tumori del tratto gastrointestinale superiore hanno avuto una frequenza maggiore di EPI. Inoltre, i pazienti affetti da neoplasie metastatiche hanno mostrato un rischio maggiore di 1,5 volte di sviluppare EP rispetto ai pazienti affetti da neoplasie localizzate.

In una più recente review (10), che ha incluso 12 studi per un totale di 28626 pazienti oncologici, la stima dei dati aggregati ha evidenziato 963 (3,36%) EPI con un'incidenza più elevata nei tumori della prostata (8,59%, IC 95% = 3,74; 13,44), nel carcinoma epatobiliare (6,07%, IC 95% = 3,09; 9,05) e nelle neoplasie pancreatiche (5,65%, IC 95% = 3,54; 7,76). La variabilità dei dati può in parte essere spiegata dall'eterogeneità dei pazienti in particolare riguardo alla primitività del tumore, allo stadio di malattia e dall'assenza di studi prospettici.

Il trattamento del TEV incidentale rimane argomento dibattuto e le linee guida cliniche pratiche (CPG) sono tuttora in conflitto. ITAC-CPG (11) e ASCO-CPG (12) suggeriscono che il TEV incidentale dovrebbe essere trattato allo stesso modo del TEV sintomatico, mentre gli ASH-CPG (13) suggeriscono un breve termine (3-6 mesi) trattamento anticoagulante.

Le LG AIOM del 2021, basandosi sui dati sin oggi disponibili, suggeriscono un bilancio rischio/beneficio della terapia anticoagulante positivo per i pazienti oncologici con TEV incidentale in quanto presentano un rischio relativamente elevato di eventi trombotici ricorrenti.

Fino al 2018 i CPG per la gestione della CAT raccomandavano in modo uniforme la monoterapia con EBPM rispetto agli antagonisti della vitamina K e agli anticogulanti orali diretti (DOAC) sia per la fase acuta che di mantenimento precoce del TEV.

Il setting del TEV nel paziente oncologico è stato oggetto di quattro studi randomizzati controllati, HOKUSAI-VTE CANCER (14), SELECT-D (15), ADAM-VTE (16) e CARAVAGGIO (17) che hanno confrontato l'efficacia e la sicurezza dei DOAC (edoxaban, rivaroxaban e apixaban) rispetto a EBPM (dalteparina) nel trattamento del TEV nel paziente oncologico. Questi studi hanno incluso 2907 pazienti oncologici con TEV acuto a ricevere un DOAC (1451 pazienti) o un EBPM (1456 pazienti) con un follow-up di almeno 6 mesi. È stato dimostrato che i DOAC non sono inferiori (14,17) o superiori (15,16) a EBPM per l'esito di TEV ricorrente.

Il tasso di sanguinamento maggiore è risultato più alto con i DOAC rispetto agli EBPM negli studi HOKUSAI-VTE CANCER (14), e SELECT-D (15), ma non negli studi ADAM-VTE (16) e CARAVAGGIO (17). Le analisi aggregate dei quattro studi (18-30) non hanno mostrato alcuna differenza nel rischio di sanguinamento maggiore tra DOAC e EBPM.

Un'analisi post hoc dello studio HOKUSAI-VTE CANCER (31) ha riportato che l'eccesso di rischio di sanguinamento maggiore osservato nel braccio edoxaban era limitato ai pazienti con neoplasie gastrointestinali (il sanguinamento maggiore si è verificato nel 12,7% dei pazienti trattati con edoxaban rispetto al 3,6% dei pazienti trattati con dalteparina-HR 4,0; IC 95% 2,5-10,6, $p = 0,005$). La sede dell'emorragia maggiore era il tratto gastrointestinale superiore in 16 su 21 (76,2%) pazienti con cancro gastrointestinale trattati con edoxaban rispetto a 1 su 5 (20%) pazienti con cancro gastrointestinale trattati con dalteparina.

Nello studio SELECT-D (15), i pazienti con tumori della giunzione esofagea o gastroesofagea sono stati esclusi dall'arruolamento dopo una revisione della sicurezza dei primi 220 pazienti inclusi nello studio, che ha identificato un aumento non significativo del rischio di sanguinamento maggiore in questo sottogruppo di pazienti. In ultima analisi, 4 pazienti su 11 (36%) con tumori della giunzione esofagea o gastroesofagea trattati con rivaroxaban hanno manifestato un'emorragia maggiore rispetto a 1 su 19 (11%) di quelli trattati con dalteparina.

Un'analisi post hoc dello studio CARAVAGGIO (32) non ha mostrato alcuna differenza nel rischio di sanguinamento maggiore tra i pazienti con tumori del tratto gastrointestinale superiore trattati con apixaban (2 sanguinamenti maggiori su 23 (8,7%) pazienti) e quelli trattati con dalteparina (3 sanguinamenti maggiori in 31 (9,7%) pazienti). Tutti i pazienti con cancro del tratto gastrointestinale superiore che hanno manifestato un'emorragia maggiore avevano tumori non resecati. Da sottolineare che nello studio CARAVAGGIO (17) è stata inclusa una minor percentuale di pazienti con cancro del tratto gastrointestinale superiore (4% nel braccio apixaban e 5,4% nel braccio dalteparina) rispetto agli studi HOKUSAI-VTE CANCER (6,3% nel braccio edoxaban e 4,0% nel braccio dalteparina) (14) e SELECT-D (7% nel braccio rivaroxaban e 12% nel braccio dalteparina) (15). In un recente studio osservazionale (33) è stata invece osservata una maggior frequenza di emorragie maggiori nei pazienti con tumori del lume gastrointestinale che ricevevano terapia anticoagulante con apixaban (7,1 per 100 persone-anno a 6 mesi) rispetto a coloro che ricevevano enoxaparina (2,8 per 100 persone-anno a 6 mesi, $p = 0,16$). Il rischio di sanguinamento non maggiore clinicamente rilevante era significativamente più alto con i DOAC, edoxaban (14), rivaroxaban (15) ed apixaban (17), legato ad emorragie che coinvolgono principalmente il tratto gastrointestinale o genitourinario.

Non ci sono al momento studi randomizzati sull'utilizzo di dabigatran, inibitore diretto della trombina, in merito ad efficacia e sicurezza per la gestione della CAT.

Alla luce dei dati emersi dagli studi, le linee guida basate sull'evidenza per la gestione del CAT hanno incluso questi

farmaci nel trattamento della CAT nella popolazione oncologica (11-13, 34).

EBPM, eparina non frazionata, fondaparinux, apixaban o rivaroxaban possono essere utilizzati per il trattamento iniziale della CAT. Tra gli agenti parenterali, tutte le linee guida (11-13, 34) raccomandano EBPM rispetto a fondaparinux o eparina non frazionata, in assenza di grave insufficienza renale ($\text{CrCl} < 30 \text{ ml/min}$).

I DOAC (rivaroxaban, apixaban o edoxaban, quest'ultimo dopo 5 giorni di anticoagulante parenterale) possono essere utilizzati nei pazienti in assenza di grave insufficienza renale o di alto rischio di sanguinamento gastrointestinale o genitourinario. Le potenziali interazioni farmacologiche dovrebbero essere controllate prima che vengano prescritti i DOAC.

Per la fase di mantenimento iniziale, tutte le linee guida (11-13, 34) suggeriscono EBPM o DOAC (con le stesse restrizioni) rispetto agli antagonisti della vitamina K. Le linee guida NCCN (34) raccomandano un trattamento anticoagulante per almeno 3 mesi o fintanto che il tumore è attivo o il paziente è in fase di terapia antitumorale. Le altre linee guida (11-13) raccomandano almeno 6 mesi di anticoagulante.

Oltre i 6 mesi iniziali, la decisione di proseguire la terapia anticoagulante deve essere individualizzata in base al profilo di ciascun paziente e rivalutata regolarmente.

I dati relativi al trattamento del TEV incidentale derivano principalmente da studi osservazionali e da metanalisi degli stessi con risultati discordanti.

In un'analisi combinata di 11 studi su una popolazione totale di 926 pazienti oncologici con TEV incidentale (35), un'elevata proporzione dei quali trattati con antagonisti della vitamina K, il rischio di recidiva di TEV a 6 mesi era del 5,8% e quello di sanguinamento maggiore pari a 4,7%. Il rischio di recidiva di TEV era comparabile nei due gruppi. La sede dell'EPI, subsegmentaria o più prossimale, non influiva sul rischio di recidiva.

In una coorte prospettica di 695 pazienti oncologici con EPI (36), è stata osservata un'incidenza di recidiva di TEV ad un anno pari al 6%, nonostante il 97% dei pazienti avesse ricevuto la terapia anticoagulante (EBPM nell'89% dei casi).

Da sottolineare che più di due terzi delle recidive tromboemboliche si sono verificate in corso di terapia anticoagulante e metà di esse era sintomatica. L'incidenza di recidiva di TEV a 12 mesi è risultato simile in pazienti con EP subsegmentaria e pazienti con localizzazioni emboliche più prossimali (6,4% vs. 6,0%); va evidenziato che circa il 16% dei pazienti aveva ricevuto dosi sub-terapeutiche di anticoagulanti e come lo studio non abbia considerato un gruppo di controllo con TEV sintomatico.

Nello studio Hokusai-VTE cancer 331 pazienti avevano un evento tromboembolico iniziale diagnosticato incidentalmente. Non c'erano sostanziali differenze per quanto riguarda l'outcome primario composto da recidiva di TEV e sanguinamento maggiore tra questi pazienti con TEV incidentale e i 679 pazienti con TEV sintomatico, come pure, andando a scomporre l'outcome primario, non c'erano differenze per le recidive e per le emorragie maggiori (37).

Nello studio Select-D (15), invece, il rischio di recidiva di TEV era risultato significativamente più elevato nei pazienti con evento sintomatico all'ingresso rispetto a pazienti con TEV incidentale (15). Infine, nello studio CARAVAGGIO 230 pazienti presentavano un'embolia polmonare incidentale (20%). Questi pazienti presentavano una incidenza numericamente più bassa di recidiva di TEV e una incidenza numericamente più alta di emorragia maggiore rispetto ai pazienti con TEV sintomatico (38).

Una metanalisi pubblicata nel 2020 (30) ha valutato l'incidenza del TEV ricorrente e delle emorragie maggiori nel sottogruppo dei pazienti oncologici con TEV incidentale inclusi in 4 studi randomizzati (14-17): gli Autori non hanno rilevato alcuna differenza statisticamente significativa nei pazienti trattati con DOAC rispetto a quelli trattati con EBPM.

Lo studio CASTA-DIVA (39) ha randomizzato 158 pazienti oncologici con TEV sintomatico o incidentale ad alto rischio di recidiva (punteggio Ottawa modificato ≥ 1) a ricevere rivaroxaban o dalteparina. Lo studio non ha soddisfatto i criteri predefiniti di non inferiorità a causa di un tasso di TEV inferiore al previsto nel braccio con dalteparina. I risultati riportati mostrano un minor numero di TEV ricorrenti nel braccio rivaroxaban (6,4%) rispetto al braccio con dalteparina (10,1%) HR 0,75, IC 95% 0,21–2,66, $p = 0,13$; le emorragie maggiori (1,4% nel braccio rivaroxaban vs 3,7% nel braccio dalteparina; HR 0,36, IC 95% 0,04–3,43) e la morte per qualsiasi causa (25,7% nel braccio rivaroxaban vs 23,8% nel braccio dalteparina) non differiva tra i due gruppi.

Una recente metanalisi (40) che ha incluso 23 studi (3 studi randomizzati controllati e 20 studi osservazionali) ha mostrato nei pazienti oncologici con TEV incidentali un rischio di recidiva a sei mesi minore rispetto ai pazienti con TEV sintomatico; al contrario il rischio di eventi emorragici maggiori a sei mesi è risultato più alto nei pazienti oncologici con TEV incidentale rispetto a coloro con TEV sintomatico (RR 1,47, IC 95% 0,99–2,20). La mortalità complessiva nei due gruppi si è mostrata sovrapponibile. Secondo gli Autori, il trattamento del TEV incidentale nei pazienti oncologici, dovrebbe essere "individualizzato" in relazione a più fattori (rischio emorragico, aspettativa di vita e preferenze del paziente), in attesa di studi futuri mirati ad identificare i pazienti oncologici con TEV incidentale che presentino un basso rischio trombotico tale da considerare una durata limitata e una dose ridotta della terapia anticoagulante.

Le linee guida internazionali suggeriscono le stesse strategie di gestione sia per il TEV sospettato clinicamente che per quello incidentale in pazienti con cancro (41-43) sebbene tali raccomandazioni si basano su studi osservazionali, in cui una percentuale variabile fino al 50% è stata sottotrattata con risultati spesso difformi, in particolare per il rischio di recidiva (35,36,44).

La decisione di intraprendere la terapia anticoagulante nel paziente oncologico con EPI deve porre estrema attenzione nella valutazione del rischio emorragico, considerando i diversi fattori quali primitività del tumore, conta piastrinica, funzionalità renale, peso corporeo e trattamenti concomitanti (45-47). E' particolarmente essenziale per i pazienti oncologici, poiché presentano un rischio maggiore di sanguinamento legato alla primitività del tumore (esempio neoplasie del colon o della vescica sanguinante, neoplasie ginecologiche, invasione vascolare da parte della neoplasia), alle terapie antitumorali con potenziale piastrinopenia con i trattamenti citotossici, rischio emorragico con i farmaci antiangiogenici.

La valutazione andrebbe fatta con un confronto diretto tra gli specialisti coinvolti nella presa in carico del paziente per la migliore strategia terapeutica nel non trattare/trattare a dosaggio ridotto se il rischio emorragico è superiore al beneficio sulla prognosi del paziente.

Si ricorda lo schema di trattamento del TEV nel paziente oncologico:

- a. un trattamento iniziale con: EBPM a dosaggio terapeutico o apixaban o rivaroxaban (secondo gli schemi previsto dalla rispettive schede tecniche) oppure EBPM a dosaggio terapeutico per cinque giorni seguito da edoxaban (secondo lo schema previsto dalla scheda tecnica);
- b. la prosecuzione del trattamento con EBPM a dosaggio pieno (ammessa una riduzione del 25% della dose dopo il primo mese di trattamento) o con apixaban, rivaroxaban o edoxaban per un periodo di almeno sei mesi.

Bibliografia delle evidenze

1. Khorana AA, Francis CW, Culakova E, Kuderer NM, Lyman GH. Thromboembolism is a leading cause of death in cancer patients receiving outpatient chemotherapy. *J Thromb Haemost* 2007; 5(3): 632-4.
2. Navi BB, Reiner AS, Kamel H, Iadecola C, Okin PM, Tagawa ST, Panageas KS, DeAngelis LM. Arterial thromboembolic events preceding the diagnosis of cancer in older persons. *Blood* 2019; 133: 781-9.
3. Meyer HJ, Wienke A, Surov A. Incidental pulmonary embolism in oncologic patients—a systematic review and meta-analysis. *Support Care Cancer* 2021; 29: 1293-302.
4. Klok FA, Huisman MV. Management of incidental pulmonary embolism. *Eur Respir J* 2017; 49: 1700275.
5. Di Nisio M, Carrier M. Incidental venous thromboembolism: Is anticoagulation indicated? *Hematology (Am Soc Hematol Educ Program)* 2017: 121-7.
6. Di Nisio M, Lee AYY, Carrier M, Liebman HA, Khorana AA, Subcommittee on Haemostasis and Malignancy. Diagnosis and treatment of incidental venous thromboembolism in cancer patients: Guidance from the SSC of the ISTH. *J Thromb Haemost* 2015; 13(5): 880-3.
7. Farge D, Debourdeau P, Beckers M, Baglin C, Bauersachs RM, Brenner B, Brillhante D, Falanga A, Gerotzafias GT, Haim N, Kakkar AK, Khorana AA, Lecumberri R, Mandala M, Marty M, Monreal M, Mousa SA, Noble S, Pabinger I, Prandoni P, Prins MH, Qari MH, Streiff MB, Syrigos K, Bounameaux H, Büller HR. International clinical practice guidelines for the treatment and prophylaxis of venous thromboembolism in patients with cancer. *J Thromb Haemost* 2013; 11: 56-70.
8. Dentali F, Ageno W, Becattini C, Galli L, Gianni M, Riva N, Imberti D, Squizzato A, Venco A, Agnelli G. Prevalence and clinical history of incidental, asymptomatic pulmonary embolism: a meta-analysis. *Thromb Res* 2010; 125: 518-22.
9. Bach AG, Schmoll HJ, Beckel C, Behrmann C, Spielmann RP, Wienke A, Abbas J, Surov A. Pulmonary embolism in oncologic patients: frequency and embolus burden of symptomatic and unsuspected events. *Acta Radiol* 2014; 55: 45-53.
10. Meyer HJ, Wienke A, Surov A. Incidental pulmonary embolism in oncologic patients—a systematic review and meta-analysis. *Support Care Cancer*. 2021; 29(3): 1293-302.
11. Farge D, Frere C, Connors JM, Ay C, Khorana AA, Munoz A, Brenner B, Kakkar A, Rafii H, Solymoss S, Brillhante D, Monreal M, Bounameaux H, Pabinger I, Douketis J, and the International Initiative on Thrombosis and Cancer (ITAC) advisory panel. 2019 international clinical practice guidelines for the treatment and prophylaxis of venous thromboembolism in patients with cancer. *Lancet Oncol* 2019; 20(10): e566–81.
12. Key NS, Khorana AA, Kuderer NM, Bohlke K, Lee AYY, Arcelus JI, Wong SL, Balaban EP, Flowers CR, Francis CW, Gates LE, Kakkar AK, Levine MN, Liebman HA, Tempero MA, Lyman GH, Falanga A. Venous thromboembolism prophylaxis and treatment in patients with cancer: ASCO clinical practice guideline update. *J Clin Oncol* 2020; 38: 496-520.
13. Lyman GH, Carrier M, Ay C, Di Nisio M, Hicks LK, Khorana AA, Leavitt AD, Lee, AYY, Macbeth F, Morgan RL, Noble S, Sexton EA, Stenhjem D, Wiercioch W, Kahale LA, Alonso-Coello P. American Society of Hematology 2021 guidelines for management of venous thromboembolism: prevention and treatment in patients with cancer. *Blood Adv* 2021; 5(4): 927-74.
14. Raskob GE, van Es N, Verhamme P, Carrier M, Di Nisio M, Garcia D, Grosso MA, Kakkar AK, Kovacs MJ, Mercuri MF, Meyer G, Segers A, Shi M, Wang TF, Zhang G, Zwicker JI, Weitz JI, Büller HR, Hokusai VTE Cancer Investigators. Edoxaban for the treatment of cancer-associated venous thromboembolism. *N Engl J Med* 2018; 378: 615-24.
15. Young AM, Marshall A, Thirlwal LJ, Chapman O, Lokare A, Hill C, Hale D, Dunn JA, Lyman GH, Hutchinson C, MacCallum P, Kakkar A, Hobbs R, Petrou S, Dale J, Poole CJ, Maraveyas A, Levine M. Comparison of an oral factor Xa inhibitor with low molecular weight heparin in patients with cancer with venous thromboembolism: results of a randomized trial (SELECT-D). *J Clin Oncol* 2018; 36: 2017-23.
16. McBane RD, Wysokinski WE, Le-Rademacher JG, Zemla T, Ashrani A, Tafur A, Perepu U, Anderson D, Gundabolu K, Kuzma C, Botero JP, Leon Ferre RA, Henkin S, Lenz CJ, Houghton DE, Vishnu P, Loprinzi CL. Apixaban and dalteparin in active malignancy-associated venous thromboembolism: the ADAM VTE trial. *J Thromb Haemost* 2020; 18(2): 411-21.
17. Agnelli G, Becattini C, Meyer G, Muñoz A, Huisman MV, Connors JM, Cohen A, Bauersachs R, Brenner B, Torbicki A, Suiro MR, Lambert C, Gussoni G, Campanini M, Fontanella A, Vescovo G, Verso M, for the Caravaggio Investigators. Apixaban for the treatment of venous thromboembolism associated with cancer. *N Engl J Med* 2020; 382: 1599-607.
18. Moik F, Posch F, Zielinski C, Pabinger I, Ay C. Direct oral anticoagulants compared to low-molecular-weight heparin for the treatment of cancer-associated thrombosis: updated systematic review and meta-analysis of randomized controlled trials. *Res*

- Pract Thromb Haemost* 2020; 4: 550-61.
19. Giustozzi M, Agnelli G, Del Toro-Cervera J, Klok FA, Rosovsky RP, Martin A-C, Herold J, Tzoran I, Szmít S, Bertolotti L, Becattini C, Huisman MV. Direct oral anticoagulants for the treatment of acute venous thromboembolism associated with cancer: a systematic review and meta-analysis. *Thromb Haemostasis* 2020; 120(7): 1128-36.
 20. Tao DL, Olson SR, DeLoughery TG, Shatzel JJ. The efficacy and safety of DOACs versus LMWH for cancer-associated thrombosis: a systematic review and meta-analysis. *Eur J Haematol* 2020; 105: 360-2.
 21. Bhatia K, Uberoi G, Bajaj NS, Jain V, Arora S, Tafur A, Bangalore S, Olin JW, Piazza G, Goldhaber SZ, Vaduganathan M, Qamar A. Meta-analysis comparing direct oral anticoagulants to low molecular weight heparin for treatment of venous thromboembolism in patients with cancer. *Am J Cardiol* 2020; 133: 175-8.
 22. Samaranyake CB, Anderson J, McCabe C, Zahir SF, W Upham J, Keir G. Direct oral anticoagulants for cancer-associated venous thromboembolisms: a systematic review and network meta-analysis. *Intern Med J* 2022; 52: 272-81.
 23. Haykal T, Zayed Y, Deliwala S, Kerbage J, Ponnappalli A, Malladi S, Goranta S, Sanji V, Adam S. Direct oral anticoagulant versus low-molecular-weight heparin for treatment of venous thromboembolism in cancer patients: an updated meta-analysis of randomized controlled trials. *Thromb Res* 2020; 194: 57-65.
 24. Dong S, Zhang Y, Li Y, Li Y, Miao Y, Zhao R, Miao Y, Zhao R, Zhai S. Direct oral anticoagulant for the treatment of VTE in cancer patients: a systematic review and meta-analysis. *Ann Pharmacother* 2021; 55(4): 430-9.
 25. Elbadawi A, Shnoda M, Mahmoud K, Elgendy IY. Efficacy and safety of direct oral anticoagulants vs. low molecular weight heparin for cancer-related venous thromboembolism: a meta-analysis of randomized trials. *Eur Heart J Cardiovasc Pharmacother* 2021; 7: 380-8.
 26. Camilli M, Lombardi M, Vescovo GM, Del Buono MG, Galli M, Aspromonte N, Biondi Zoccai G, Niccoli G, Montone RA, Crea F, Minotti G. Efficacy and safety of novel oral anticoagulants versus low molecular weight heparin in cancer patients with venous thromboembolism: a systematic review and meta-analysis. *Crit Rev Oncol Hematol* 2020; 154: 103074.
 27. Sabatino J, De Rosa S, Polimeni A, Sorrentino S, Indolfi C. Direct oral anticoagulants in patients with active cancer: a systematic review and meta-analysis. *JACC CardioOncol* 2020; 2: 428-40.
 28. Desai R, Koipallil GK, Thomas N, Mhaskar R, Visweshwar N, Laber D, Patel A, Jaglal M. Efficacy and safety of direct oral anticoagulants for secondary prevention of cancer associated thrombosis: a meta-analysis of randomized controlled trials. *Sci Rep* 2020; 10: 18945.
 29. Yan Y-D, Ding Z, Pan M-M, Xia Q, Cui J-J, Wang L-W, Zhang C, Gu Z-C. Net clinical benefit of direct oral anticoagulants in patients with cancer and venous thromboembolism: a systematic review and trade-off analysis. *Front Cardiovasc Med* 2020; 7: 586020.
 30. Mulder FI, Bosch FTM, Young AM, McBane RD, Zemla TJ, Carrier M, Kamphuisen PW, Bossuyt PMM, Büller HR, Weitz JI, Middeldorp S, van Es N. Direct oral anticoagulants for cancer-associated venous thromboembolism: a systematic review and meta-analysis *Blood* 2020; 136(12): 1433-41.
 31. Kraaijpoel N, Di Nisio M, Mulder FI, van Es N, Beyer-Westendorf J, Carrier M, Garcia D, Grosso M, Kakkar AK, Mercuri MF, Middeldorp S, Hernandez CR, Santamaria A, Schwocho L, Segers A, Verhamme P, Wang T-F, Weitz JI, Zhang G, Zwicker JJ, Büller HR, Raskob GE. Clinical impact of bleeding in cancer-associated venous thromboembolism: results from the Hokusai VTE cancer study. *Thromb Haemost* 2018; 118(8): 1439-49.
 32. Ageno W, Vedovati MC, Cohen A, Huisman M, Bauersachs R, Gussoni G, Becattini C, Agnelli G. Bleeding with apixaban and dalteparin in patients with cancer-associated venous thromboembolism: results from the caravaggio study. *Thromb Haemost* 2021; 121(5): 616-24.
 33. Houghton DE, Vlazny DT, Casanegra AI, Brunton N, Froehling DA, Meverden RA, Hodge DO, Peterson LG, McBane RD, Wysokinski WE. Bleeding in patients with gastrointestinal cancer compared with nongastrointestinal cancer treated with apixaban, rivaroxaban, or enoxaparin for acute venous thromboembolism. *Mayo Clin Proc* 2021; 96(11): 2793-805.
 34. NCCN Clinical Practice Guidelines in Oncology. Cancer-Associated Venous Thromboembolic Disease. Version 1-2022 – March 11, 2022. Disponibile online: <https://www.nccn.org/guidelines/guidelines-detail?category=3&id=1423>.
 35. van der Hulle T, den Hexter PL, Planquette B, Meyer G, Soler S, Monreal M, Jiménez D, Portillo AK, O'Connell C, Liebman HA, Shteinberg M, Adir Y, Tiseo M, Bersanelli M, Abdel-Razeq HN, Mansour AH, Donnelly OG, Radhakrishna G, Ramasamy S, Bozas G, Maraveyas A, Shinagare AB, Hatabu H, Nishino M, Huisman MV, Klok FA. Risk of recurrent venous thromboembolism and major hemorrhage in cancer-associated incidental pulmonary embolism among treated and untreated patients: A pooled analysis of 926 patients. *J Thromb Haemost*. 2016; 14(1): 105-13.
 36. Kraaijpoel N, Bleker SM, Meyer G, Mahé I, Muñoz A, Bertolotti L, Bartels-Rutten A, Beyer-Westendorf J, Porreca E, Boulon C, van Es N, Iosub DI, Couturaud F, Biosca M, Lerede T, Lacroix P, Maraveyas A, Aggarwal A, Girard P, Büller HR, Di Nisio M, UPE investigators. Treatment and long-term clinical outcomes of incidental pulmonary embolism in patients with cancer: An international prospective cohort study. *J Clin Oncol*. 2019; 37(20): 1713-20.
 37. Mulder FI, Di Nisio M, Ay, C, Carrier M, Bosch FTM, Segers A, Kraaijpoel N, Grosso MA, Zhang G, Verhamme P, Wang T-F, Weitz JI, Middeldorp S, Raskob G, Beenen LFM, Büller HR, van Es N. Clinical implications of incidental venous thromboembolism in cancer patients. *Eur Resp J*. 2020; 55: 1901697.
 38. Giustozzi M, Connors JM, Ruperez Blanco AB, Szmít S, Falvo N, Cohen AT, Huisman M, Bauersachs R, Dentali F, Becattini C, Agnelli G. Clinical characteristics and outcomes of incidental venous thromboembolism in cancer patients: Insights from the Caravaggio study. *J Thromb Haemost*. 2021 Nov; 19(11):2751-9.
 39. Planquette B, Bertolotti L, Charles-Nelson A, Laporte S, Grange C, Mahé I, Pernod G, Elias A, Couturaud F, Falvo N, Sevestre MA, Ray V, Burnod A, Brebion N, Roy PM, Timar-David M, Aquilanti S, Constans J, Bura-Rivière A, Brisot D, Chatellier G, Sanchez O, Meyer G, Girard P, Mismetti P, CASTA DIVA Trial Investigator. Rivaroxaban versus dalteparin in cancer-associated thromboembolism: a randomized trial. *Chest* 2022; 161(3): 781-90.
 40. Caiano L, Carrier M, Marshall A, Young AM, Ageno W, Delluc A, Wang T-F. Outcomes among patients with cancer and incidental or symptomatic venous thromboembolism: A systematic review and meta-analysis. *J Thromb Haemost*: 2021; 19(10):

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 25/52

2468-79.

41. *Institute of Medicine Committee on Standards for Developing Trustworthy Clinical Practice Guidelines. Clinical practice guidelines we can trust. Washington DC, USA: National Academies Press; 2011 [n.d].*
42. *Johnston A, Kelly SE, Hsieh S-C, Skidmore B, Wells GA. Systematic reviews of clinical practice guidelines: a methodological guide. J Clin Epidemiol 2019; 108: 64-76.*
43. *Guyatt GH, Oxman AD, Vist GE, Kunz R, Falck-Ytter Y, Alonso-Coello P, Shünemann HJ, GRADE Working Group. GRADE: an emerging consensus on rating quality of evidence and strength of recommendations. BMJ 2008; 336(7650): 924-6.*
44. *Den Exter PL, Hooijer J, Dekkers OM, Huisman MV. Risk of recurrent venous thromboembolism and mortality in patients with cancer incidentally diagnosed with pulmonary embolism: a comparison with symptomatic patients. J Clin Oncol. 2011; 29: 2405-9.*
45. *Trujillo-Santos J, Nieto JA, Tiberio G, Piccioli A, Di Micco P, Prandoni P, Monreal M, RIETE Registry. Predicting recurrences or major bleeding in cancer patients with venous thromboembolism. Findings from the RIETE registry. Thromb Haemost. 2008; 100(3): 435-9.*
46. *Monreal M, Falgá C, Valdés M, Suárez C, Gabriel F, Tolosa C, Montes J, RIETE Investigators. Fatal pulmonary embolism and fatal bleeding in cancer patients with venous thromboembolism: findings from the RIETE registry. J Thromb Haemost. 2006; 4(9): 1950-6.*
47. *Patell R, Gutierrez A, Rybicki L, Khorana AA. Identifying predictors for bleeding in hospitalized cancer patients: a cohort study. Thromb Res. 2017; 158(Suppl C): 38-43.*

Quesito 4.

- Nei pazienti portatori di catetere venoso centrale (CVC) è indicata una profilassi antitrombotica?
- Nei pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere è indicata la terapia anticoagulante? E con che durata?
- Quando rimuovere il catetere nei pazienti oncologici con trombosi correlata al catetere?
- Nei pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere è indicata la terapia anticoagulante con anticoagulanti orali diretti (DOAC)?

Raccomandazioni

4.1 Nei pazienti oncologici portatori di CVC, la profilassi della trombosi da CVC non può essere raccomandata di routine.

Livello della prova: I

Forza della raccomandazione: A

5.2 In pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere la terapia anticoagulante è raccomandata per un minimo di 3 mesi, preferibilmente con un'EBPM (i dati sull'uso dei DOAC sono ancora scarsi).

Livello della prova: IV

Forza della raccomandazione: B

5.3 Nei pazienti con cancro e con trombosi catetere-correlata, il CVC può essere mantenuto in sede se è funzionale, ben posizionato e non infetto, mentre viene somministrata la terapia anticoagulante; viceversa, deve essere rimosso con anticoagulazione in corso (da almeno 3 giorni, se possibile) nei casi di dislocamento/scorretto posizionamento, sepsi, malfunzionamento. La rimozione del CVC senza anticoagulazione può essere un'opzione per i pazienti che hanno un rischio emorragico alto.

Livello della prova: IV

Forza della raccomandazione: B

Che cosa dicono le linee guida**ITAC 2022¹**

- Per il trattamento della trombosi sintomatica catetere-correlata nei pazienti con cancro, si raccomanda un trattamento anticoagulante per un minimo di 3 mesi e finché il catetere venoso centrale è in sede; in questo contesto, si suggeriscono le EBPM e non sono stati effettuati confronti diretti tra EBPM, anticoagulanti orali diretti e antagonisti della vitamina K.

- Nei pazienti con cancro e con trombosi catetere-correlata, il catetere venoso centrale può essere mantenuto in sede se è funzionale, ben posizionato e non infetto, con una buona risoluzione dei sintomi sotto stretta sorveglianza mentre viene somministrata la terapia anticoagulante. Non è stato stabilito un approccio standard in termini di durata dell'anticoagulazione.

ASH 2021²

- Per i pazienti con cancro e catetere venoso centrale (CVC), il gruppo di linee guida ASH suggerisce di non utilizzare la tromboprofilassi per via parenterale.

- Per i pazienti con cancro con TEV correlato al CVC che sono in trattamento anticoagulante, il gruppo di linee guida ASH suggerisce di mantenere il CVC piuttosto che rimuoverlo

AIOM 2021³

- Nei pazienti neoplastici portatori di catetere venoso centrale, l'impiego routinario di una profilassi con EBPM non deve essere preso in considerazione (qualità delle prove alta, forza della raccomandazione forte a sfavore).

- Nei pazienti oncologici con trombosi correlata a CVC il trattamento anticoagulante per tre mesi può essere preso in considerazione (qualità delle prove bassa, forza della raccomandazione condizionata a favore).

Bibliografia delle linee guida

¹ Farge D, Frere C, Connors JM, Khorana AA, Kakkar A, Ay C, Muñoz A, Brenner B, Prata PH, Brilhante D, Antic D, Casais P, Guillermo Esposito MC, Ikezoe T, Abutalib SA, Meillon-García LA, Bounameaux H, Pabinger I, Douketis J, the International Initiative on Thrombosis and Cancer (ITAC) advisory panel. 2022 international clinical practice guidelines for the treatment and

prophylaxis of venous thromboembolism in patients with cancer, including patients with COVID-19. Lancet Oncol. 2022; 23: e334-e347

² Lyman GH, Carrier M, Ay C, Di Nisio M, Hicks LK, Khorana AA, Leavitt AD, Lee, AYY, Macbeth F, Morgan RL, Noble S, Sexton EA, Stenehjem D, Wiercioch W, Kahale LA, Alonso-Coello P. American Society of Hematology 2021 guidelines for management of venous thromboembolism: prevention and treatment in patients with cancer. *Blood Adv* 2021; 5(4): 927-74.

³ Linee Guida AIOM Tromboembolismo Venoso Nei Pazienti con Tumori Solidi. Edizione 2021. Disponibile online: https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2021/11/LG_227_TEV_Tumori_Solidi_agg2021.pdf.

Sintesi delle evidenze disponibili in letteratura

Per accesso vascolare si intende il posizionamento a breve, medio o lungo termine, di un dispositivo vascolare nel circolo ematico per finalità diagnostiche e/o terapeutiche. Gli accessi vascolari sono generalmente distinti in periferici e centrali. Si definisce catetere venoso periferico (CVP) un catetere la cui parte terminale si localizzi in un vaso tributario della vena cava superiore o inferiore (ago cannula, ago cannula lunga, midline). Con il termine catetere venoso centrale (CVC) si intende quel dispositivo biocompatibile di lunghezza variabile la cui estremità raggiunge il terzo inferiore della vena cava superiore a livello del passaggio atrio-cavale e tramite il quale è possibile accedere al sistema venoso centrale. Il posizionamento di tali dispositivi centrali permette di ottenere una via sicura attraverso la quale procedere ad infusione di farmaci per periodi di tempo prolungati e/o infusione di farmaci irritanti, vescicanti o necrotizzanti, acidi o basici, ipo o iperosmolari, (osmolarità superiori a 900mOsm, pH <5 o >9), emotrasfusioni ed, infine, prelievi ematici. Esiste un'ampia varietà di opzioni disponibili per l'accesso venoso. La scelta del device richiede la considerazione dei seguenti aspetti: il tipo di infusione, il carattere d'elezione o d'urgenza, le caratteristiche cliniche ed anatomiche della persona assistita, la modalità infusoriale (continua o discontinua), l'ambito di cura (ospedaliero o territoriale e domiciliare), la compliance e le preferenze del paziente.

Sono disponibili in letteratura almeno tre classificazioni dei CVC basate sulla regione di inserzione, sulle caratteristiche dei dispositivi e sul tempo di permanenza. La nuova classificazione dei CVC secondo la World Conference Vascular Access (WoCoVa) distingue i dispositivi vascolari sulla base della regione di inserzione del device: CICC (Centrally Inserted Central Catheter) con ingresso in regione del collo o toracica superiore (vene giugulare esterna ed interna, anonima, succlavia, ascellare), FICC (Femorally Inserted Central Catheter) con ingresso in vena femorale, PICC (Peripherally Inserted Central Catheter) con inserimento periferico (vene basilica, brachiali, cefalica). Secondo le caratteristiche del CVC si possono distinguere dispositivi: non tunnelizzati che non percorrono un tragitto sottocutaneo prima dell'accesso in vena (CVC standard, PICC), parzialmente impiantabili/tunnelizzati che percorrono un tunnel sottocutaneo nel quale è presente un manicotto che funge da ancoraggio alla cute e barriera protettiva nei confronti dei microrganismi (Groshong), totalmente impiantabili costituiti da una camera serbatoio, inserita in una tasca sottocutanea, connessa ad un CVC (Port). I dispositivi non tunnelizzati possono essere a singolo o a doppio lume, sono raccomandati per tutte le infusioni e possono essere mantenuti in sede da poche settimane fino a 6 mesi. Devono essere posizionati in assoluta sterilità, usando le protezioni di barriera e possono essere posizionati da personale infermieristico opportunamente addestrato. I dispositivi tunnelizzati possono avere un lume singolo, doppio o triplo; la fuoriuscita avviene attraverso un tunnel sottocutaneo sul torace o sull'addome. Una cuffia resta nel tunnel sottocutaneo e ancorandosi alla crescita di tessuto fibrotico garantisce la stabilità del presidio. Questi cateteri devono essere posizionati dal medico e procedura richiede la sterilità assoluta. Sono raccomandati in caso di accessi frequenti o continui e sono consigliati per pazienti con terapie a lungo termine.

Sulla base del tempo di permanenza in sede del CVC/CVP distinguiamo: dispositivi di accesso vascolare a breve termine ovvero fino a 30 giorni di utilizzo quali agocannule periferiche, agocannule periferiche lunghe, CICC non tunnelizzati in poliuretano, midline; dispositivi di accesso vascolare a lungo termine ovvero oltre i 30 giorni di utilizzo quali PICC, CICC non tunnelizzati in silicone, cateteri cuffiati tunnelizzati tipo Groshong, sistemi totalmente impiantati tipo Port. I CVC a lungo termine possono essere ulteriormente classificati in: medio termine (1-6 mesi) quali PICC e lungo termine (oltre 6 mesi) quali Groshong e Port. I vantaggi dei CVC ad inserzione periferica (PICC) sono rappresentati da: impianto infermieristico, minor rischio di sepsi sistemiche, minor costo, abolizione dei rischi legati alla venipuntura centrale, possibile impianto a domicilio. I possibili svantaggi sono rappresentati da: necessità di vene periferiche agibili o reperibili ecograficamente, tromboflebiti locali (da discrepanza tra calibro del vaso e presidio), malposizioni primarie, non sostituibilità su guida, durata limitata nel tempo (medio termine), flusso limitato. I vantaggi correlati con l'impianto dei CVC totalmente impiantabili (Port) sono rappresentati da: buon risultato estetico, durata prolungata nel tempo (lungo termine), minor rischio di infezione. I possibili svantaggi sono rappresentati da: necessità di personale esperto per la gestione, rischio di dolore per il paziente durante il posizionamento e la rimozione dell'ago, possibilità di stravasamento da dislocazione dell'ago dal reservoir, possibili danni cronici da puntura della cute e danni cutanei da sanguinamento.

Le complicanze CVC-correlate possono essere precoci o tardive. Le complicanze precoci legate all'inserzione della cannula venosa possono verificarsi in concomitanza della stessa inserzione e in questo caso parliamo di complicanze immediate oppure a distanza di 24-48 ore. Fra le complicanze precoci sono incluse: pneumotorace, emotorace, puntura arteriosa, ematoma, embolia gassosa, aritmie cardiache, danni neurologici, malposizionamento. Le complicanze tardive possono essere: di tipo meccanico (dislocazione, migrazione della punta, rottura della parte esterna del catetere,

occlusione del catetere); di tipo trombotico; di tipo infettivo (locali o sistemiche).

Per quanto riguarda le complicanze trombotiche esse sono principalmente correlate all'evidenza che i cateteri venosi causano trauma endoteliale ed infiammazione che possono portare a fenomeni di trombosi venosa. E' necessario sottolineare come la presenza di una neoplasia maligna rappresenti uno dei più importanti fattori di rischio per trombosi venosa determinando un incremento del rischio di sette volte rispetto al rischio in assenza di neoplasia (1). Il tromboembolismo venoso rappresenta, inoltre, una causa comune di morbilità e mortalità tra i pazienti affetti da neoplasia (2).

E' ormai chiaro che la patogenesi della trombosi risulta un evento multifattoriale. Gli studi con venografia hanno evidenziato come depositi di fibrina si formino intorno al CVC entro 24 ore dall'inserzione. Tali depositi persistono fino alla rimozione del CVC ma non implicano necessariamente la formazione di trombi (3). Si può verificare la formazione di coaguli all'interno del lume o all'apice del CVC e ciò spesso si traduce in una difficoltà o impossibilità di prelevare sangue. Una complicanza più seria conseguente all'impiego di CVC è rappresentata dalle trombosi profonde. Le trombosi CVC correlate sono trombosi venose che si sviluppano lungo il decorso o in prossimità di un catetere, ostruendo non completamente il lume del vaso. Una trombosi CVC correlata che ostruisce totalmente il vaso coinvolto è definita trombosi venosa profonda (4). In questo contesto, i fattori coinvolti sono rappresentati dal danno che l'inserzione del catetere produce a livello della parete del vaso, la stasi venosa o occlusione venosa determinata dal rapporto tra il diametro del catetere e il calibro della vena e lo stato di ipercoagulabilità del paziente (5). Il tumore stesso, infatti, produce fattori procoagulanti e fibrinolitici che, mediante l'espressione di molecole di adesione e il rilascio di citochine e fattori angiogenici, inducono un incremento della formazione di trombina e fibrina con conseguente stato di ipercoagulabilità (6). In aggiunta, alcuni farmaci antitumorali contribuiscono ad attivare la cascata coagulativa (7). Non tutti i malati oncologici hanno lo stesso rischio trombotico. Alcuni tumori, infatti, quali l'adenocarcinoma gastrico, pancreatico, ovarico e le neoplasie ematologiche si correlano con un rischio più alto di trombosi. I fattori di rischio responsabili di trombosi catetere relate possono essere correlati al catetere e correlati al paziente. Caratteristiche del CVC associate ad un maggiore rischio di trombosi includono: catetere ad impianto periferico, sede vena giugulare, rapporto tra diametro del catetere e della vena e posizione della punta del catetere (8-11). Fattori di rischio associati al paziente includono: presenza di un tumore attivo, pregressa storia di tromboembolismo e infezioni sistemiche o catetere-relate (12).

L'incidenza di eventi trombotici in pazienti portatori di CVC varia in modo considerevole, in relazione ai numerosi fattori responsabili, tra cui: precedenti episodi di trombosi o sussistenza di condizioni pro trombotiche congenite o acquisite, biocompatibilità del materiale e metodo di inserzione, trauma della parete vasale provocato dall'inserzione del catetere, abrasione dell'endotelio determinata dal movimento del catetere, malposizionamento del catetere e durata della permanenza in sede, infezione del catetere, irritazione chimica da parte dei farmaci infusi, occlusione venosa provocata da un calibro del catetere troppo grande rispetto a quello venoso. I tassi di incidenza riportati in letteratura sono molto cambiati nelle ultime tre decadi. Sebbene l'utilizzo di CVC sia considerevolmente incrementato, il rischio di eventi trombotici è diminuito verosimilmente a seguito della diffusione di cateteri meno trombotogenici e del miglioramento delle tecniche di inserzione (3, 13). Gli studi pubblicati tra gli anni '80 e '90 riportavano tassi elevati fino al 66%, studi più recenti hanno riportato tassi di trombosi correlate a CVC del 14-18% con presenza di sintomi nel 5% (14,15). Sebbene i dispositivi port siano comunemente utilizzati in oncologia, pochi studi hanno valutato il rischio trombotico correlato con questi device. Tra 400 pazienti con inserzione di port seguiti per un tempo mediano di un anno in assenza di profilassi antitrombotica, trombosi venosa profonda sintomatica ipsilaterale è stata diagnosticata nel 4,5% dei pazienti (16). Nel caso dei PICC, questi device risultano associati ad un rischio più elevato di eventi trombotici rispetto ai cateteri ad inserzione centrale. In una review di 11 studi in quasi 4000 pazienti, l'inserzione del PICC è risultata associata ad un rischio trombotico incrementato di 2,6 volte rispetto ai CVC ad inserzione centrale (17). Questa evidenza potrebbe essere correlata con la maggiore lunghezza del catetere, il rapporto tra calibro della vena e del catetere, la maggiore mobilità del dispositivo con conseguente maggiore danno endoteliale. La maggior parte (70-80%) degli eventi trombotici che colpiscono le vene superficiali e profonde dell'arto superiore sono dovuti alla presenza di un catetere (18). La restante percentuale è dovuta a compressione meccanica da anomalie anatomiche. La tromboflebite superficiale causata da cateteri periferici è in genere autolimitante una volta che il catetere viene rimosso. La trombosi che interessa le vene profonde può causare embolia polmonare e sequele a lungo termine nonostante una terapia adeguata. La trombosi si sviluppa prevalentemente entro i primi venti giorni dall'inserzione del CVC e in minima parte oltre il quarantesimo giorno.

Riguardo ai sintomi e segni di questa complicanza, gli effetti locali sono dovuti alla reazione infiammatoria provocata dal trombo che causa principalmente dolore e indolenzimento lungo il decorso della vena con rossore ed edema dell'arto, collo o torace, alterazione della sensibilità e della funzionalità, possibile evidenza di circoli collaterali. Il sospetto clinico di una trombosi venosa profonda CVC-correlata è dato dalla presenza dei segni e sintomi: edema o dolore toracico a carico dell'arto superiore o della regione anteriore del torace; modificazioni del colorito cutaneo in senso eritematoso o cianotico; comparsa di circoli collaterali sottocutanei a carico dell'arto superiore e/o della regione anteriore del torace e del collo, malfunzionamento del CVC. La trombosi venosa profonda CVC-correlata può esordire anche con una embolia polmonare sintomatica. Gli eventi trombotici asintomatici possono essere identificati mediante TC o a seguito di indagini per occlusione del catetere. L'imaging di primo livello è rappresentata dalla valutazione

ecografica combinata con metodica doppler. Questa tecnica non invasiva risulta utile soprattutto per trombi che coinvolgono le vene giugulare, ascellare, succlavia distale e brachiale. Una review di 9 studi ha riportato una sensibilità del 97% e specificità del 96% (19). La sensibilità si riduce al 56% per distretti più prossimali. La TC con mezzo di contrasto offre il vantaggio di identificare trombosi di vene centrali ed eventualmente presenza di embolia polmonare. Altre metodiche strumentali sono angio-RMN del torace superiore o flebografia.

Il dosaggio del D-dimero è dotato di scarsa specificità e non è quindi raccomandato.

a) Nei pazienti portatori di catetere venoso centrale è indicata una profilassi antitrombotica?

La trombosi è una delle più frequenti complicanze dell'inserzione di un catetere centrale nei pazienti con cancro. In aggiunta alle proprietà pro-coagulanti delle cellule neoplastiche, i trattamenti medici (chemioterapia e terapia ormonale) e chirurgici possono determinare un aumento del rischio tromboembolico (20).

L'incidenza della trombosi associata a catetere riportata in letteratura è estremamente variabile: oltre il 60% in studi condotti nelle decadi passate, in contrasto con quanto descritto da lavori più recenti (0-20%) (21-23, 17). Sebbene sia da segnalare che la maggior parte degli studi in questione sia limitato da bassa numerosità campionaria, popolazione non ristretta ai pazienti oncologici, assenza di revisione centralizzata della diagnosi di trombosi, la discrepanza è verosimilmente da imputare anche all'uso più recente di materiali meno trombogenici, al maggiore expertise degli operatori e alla diffusione dei PICC teams (24, 25). L'uso crescente dei dispositivi ha comportato, inoltre, una maggiore consapevolezza da parte dei clinici.

Una metanalisi suggerisce per i PICCs un rischio di complicanze trombotiche 2,55 volte più elevato rispetto ai CVC inseriti centralmente (17).

Il ruolo della profilassi della trombosi relata a catetere è, ad oggi, controverso. Studi prospettici dalla piccola numerosità campionaria condotti nel corso degli anni '90 hanno mostrato l'efficacia dell'uso di warfarin a basse dosi o di dalteparina in termini di riduzione delle complicanze trombotiche (26). Studi più recenti non sono in linea con quanto precedentemente osservato. Uno studio multicentrico italiano ha randomizzato più di 300 pazienti a ricevere una profilassi con enoxaparina a partire dalle due ore precedenti il posizionamento del catetere e fino a 6 settimane dopo, con un'incidenza di eventi trombotici, sintomatici e non, sovrapponibile (14% vs 18% nei gruppi trattati rispettivamente con enoxaparina o placebo, $p=0,35$) (22). Altri due studi randomizzati multicentrici hanno riportato risultati simili, con tassi lievemente più elevati di trombosi nel braccio di trattamento (4,6% vs 4,0% in pazienti trattati con warfarin vs placebo [$p=0,68$] e 3,7% vs 3,4% per la dalteparina vs placebo [$p=0,88$]) (27, 28). Nella metanalisi di 62 studi su pubblicata da Chopra et al. solo 4 studi riportavano l'uso di una profilassi farmacologica nei pazienti portatori di catetere (17, 29, 30-32).

Alla luce delle evidenze disponibili, e considerata, globalmente, la bassa incidenza di eventi tromboembolici con i cateteri di nuova generazione, in linea con le più recenti Linee Guida AIOM, si conclude che la profilassi della trombosi da CVC nei pazienti oncologici non può essere routinariamente raccomandata.

b) In pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere è indicata la terapia anticoagulante? E con che durata?

Le convenzionali indicazioni per l'impianto del dispositivo PICC in base alle attuali evidenze sono: la somministrazione dei regimi chemioterapici, di antibiotici e emoderivati per via endovenosa (33). Attualmente, non vi sono studi randomizzati controllati che supportino l'efficacia e la sicurezza del trattamento anticoagulante per la trombosi correlata a catetere (33-35). Sono stati pubblicati dati derivanti da/relativi a 558 pazienti (64% dei quali oncologici) con trombosi correlata a catetere, arruolati nell'ambito di un Registro Computerizzato su scala mondiale (RIETE) di pazienti con Tromboembolismo Venoso (TEV), trattati con Eparina a basso peso molecolare (EBPM) per un tempo mediano di 4,7 mesi. Nella popolazione globale inclusa nello studio RIETE, il cancro è risultato il più forte predittore indipendente/fattore prognostico indipendente per complicanze maggiori, per la mortalità da tutte le cause e per quella correlata a TEV. Nel sottogruppo di pazienti oncologici, l'età > 75 anni, le comorbidity maggiori, l'immobilità prolungata (> 4 giorni) e la pregressa embolia polmonare (EP) sono risultati associati in maniera indipendente alla mortalità globale ed EP-correlata, rendendo così possibile una stratificazione del rischio per la profilassi secondaria del TEV nella pratica clinica (36). Più in dettaglio, tale analisi si è focalizzata sugli outcome di pazienti che hanno sperimentato trombosi catetere correlata, ma la relativa definizione includeva tipologie di trombosi differenti rispetto a quella associata al CVC (6 stent and 1 pacemaker) (37). Nei pazienti con trombosi da catetere sottoposti ad anticoagulazione per un intervallo temporale di almeno 3 mesi, si è assistito a un decremento del rischio di TEV del 77% rispetto ad una durata di trattamento inferiore (36).

Ad oggi non è stata ancora stabilita la durata ottimale del trattamento anticoagulante per la trombosi correlata a catetere. In assenza di studi randomizzati, le raccomandazioni sul trattamento anticoagulante nei pazienti con trombosi correlata a catetere sono estrapolate da dati relativi alla trombosi venosa profonda degli arti inferiori, mutuati per lo più da studi retrospettivi e da soli due studi prospettici longitudinali (35, 38). Pertanto, l'EBPM rappresenta il farmaco di prima scelta per il trattamento iniziale e a lungo termine (fino a 6 mesi) della trombosi da CVC in base all'evidenza di superiorità rispetto al warfarin nella terapia del TEV nel paziente oncologico (38). Il consenso delle linee guida internazionali attribuisce una raccomandazione debole a favore dell'anticoagulazione per 3 mesi dopo la rimozione del

CVC nei pazienti con trombosi degli arti superiori (35). La somministrazione per un periodo di tempo superiore a 3-6 mesi andrebbe invece considerata considerata laddove il catetere resti in sede per pazienti con fattori di rischio (es. CVC permanente) (38-41).

Nel complesso i dati, benché non conclusivi, suggeriscono l'impiego di una terapia anticoagulante con EBPM per almeno tre mesi (42, 34). In alcuni studi prospettici l'anticoagulazione orale a lungo termine (per almeno 3-6 mesi) è stata somministrata fintantoché il catetere rimane in sede, ovvero in assenza di complicanze che ne richiedano la rimozione (33, 35). Uno studio prospettico incentrato sulla valutazione della terapia con rivaroxaban in 70 pazienti oncologici ha evidenziato un tasso di TEV ricorrente pari al 1,43%, con un solo evento fatale di embolia polmonare (EP) ed incidenza cumulativa di sanguinamento del 12,9% a 12 settimane (42).

In definitiva, il trattamento per la trombosi correlata a catetere non è standardizzato. Recentemente, è stata pubblicata una revisione sistematica e meta-analisi di 23 studi (non randomizzati) volta a valutare l'impatto della durata di differenti regimi anticoagulanti sul rischio del TEV, la sindrome post-flebitica/trombotica, le emorragie maggiori e la mortalità. La durata dell'anticoagulazione variava da 8 giorni ad oltre 6 mesi e gli outcome di pazienti con trombosi degli arti superiori correlata/dovuta a CRT o ad altre eziologie sono stati combinati. Negli studi che hanno dunque combinato l'analisi degli outcome di pazienti con CRT e trombosi venosa profonda degli arti superiori, il tasso di TEV ricorrente è risultato pari al 7% dei casi con un'incidenza di EP pari al 2,8%. Sanguinamenti maggiori sono stati riportati nel 2,8-4,9% dei pazienti anticoagulati. I tassi di mortalità variavano dal 12% ad un follow-up mediano di 5,4 anni al 74% ad un follow-up mediano di 14 mesi, e la causa primaria di morte era rappresentata dalla neoplasia primitiva nei pazienti oncologici. L'incidenza della sindrome post-flebitica (PTS) nei pazienti con CRT e trombosi UE anticoagulati variava in un range compreso tra 0 e 75% riflettendo le definizioni disparate/eterogenee in uso. Nei pazienti con CRT e trombosi UE sottoposti ad anticoagulante e fibrinolisi è stato riportato un tasso di EP dell'8%, benché gli studi inclusi non abbiano sottolineato/stabilito i criteri sottesi alla selezione dei pazienti candidati a regimi terapeutici con fibrinolitico rispetto a/piuttosto che l'anticoagulante da solo (35), probabilmente alla luce del ruolo controverso della terapia fibrinolitica nel management della CRT. Le maggiori limitazioni di tale analisi sono: la mancanza di endpoints definiti, l'inclusione di regimi anticoagulanti differenti, l'eterogeneità delle definizioni della CRT (trombosi correlata a catetere) recidivante, del TEV ricorrente e delle emorragie maggiori come pure della valutazione degli outcome correlati alla CRT inclusa la sindrome post-flebitica (PTS). Inoltre, l'esiguo numero degli eventi e la differente durata del follow-up hanno precluso l'opportunità di eseguire confronti rilevanti tra studi, limitando l'analisi globale. Infine, la non dissociabilità degli outcome della trombosi da CVC da quelli della trombosi degli arti superiori non catetere correlata confonde le conclusioni in merito al trattamento anticoagulante. Perciò, in assenza di qualunque ferma raccomandazione in merito alla durata della terapia anticoagulante per i pazienti con trombosi da catetere, sono oltremodo necessari/attesi studi prospettici incentrati sulla durata ottimale dell'anticoagulazione e sull'impatto degli outcome di pazienti con trombosi catetere correlata, incluse le emorragie maggiori e la sindrome post-flebitica (35).

c) Quando rimuovere il catetere?

La trombosi correlata al catetere spesso richiede la rimozione del dispositivo stesso, favorendo così ritardi nella terapia, nonché morbilità e mortalità secondarie all'evento trombotico (43). Ad oggi, non vi sono raccomandazioni standard in merito alla rimozione di un catetere normo-funzionante (34). Infatti, l'anticoagulazione con EBPM senza la rimozione del catetere è supportata se il CVC è funzionante e necessario per la terapia attiva. Contrariamente, la relativa rimozione associata all'anticoagulazione è mandatoria nei casi di dislocamento/scorretto posizionamento, sepsi, malfunzionamento. Le EBPM sono gli agenti ad oggi raccomandati (38). Le evidenze suggeriscono un trattamento anticoagulante di breve durata (3-5 giorni), se clinicamente fattibile, prima della procedura di rimozione del CVC.

La rimozione del CVC senza anticoagulazione può essere un'opzione per i pazienti unfit in virtù di un alto rischio emorragico. In uno studio retrospettivo multicentrico condotto su 379 pazienti con neoplasie ematologiche che hanno sviluppato trombosi da catetere, il 16% di essi è stato trattato con la rimozione senza anticoagulazione (35). La durata mediana della terapia anticoagulante è stata pari a 56,5 giorni, senza alcuna differenza tra le categorie di pazienti con o senza trombosi ricorrenti, rispettivamente. Secondo una recente review della letteratura, la sola rimozione del PICC rispetto alla combinazione della procedura con l'anticoagulazione determina un tasso di eventi emorragici significativamente più basso a dispetto di un piccolo ma significativo rischio di insorgenza e progressione degli eventi di tromboembolismo venoso (35).

d) In pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere è indicata la terapia anticoagulante con anticoagulanti orali diretti (DOAC)?

Vi è una crescente evidenza nell'utilizzo degli anticoagulanti orali diretti (DOAC) nella trombosi associata a cancro, ma vi è una scarsità di dati relativa all'uso di questi agenti in questo contesto.

Un'analisi retrospettiva limitata a 83 pazienti affetti da trombosi dei cateteri venosi centrali (CVCT) trattati con rivaroxaban 20 mg al giorno per 90 giorni ha evidenziato un profilo di sicurezza incoraggiante. Eventi emorragici maggiori si sono infatti verificati in due pazienti trattati con rivaroxaban, con una stima del 2,4%.

Inoltre il tasso di fallimento a tre mesi di trattamento con rivaroxaban in questa coorte è stato basso, con solo 3 pazienti su 83 (3,6%) che hanno richiesto la rimozione della linea CVC a causa dello sviluppo di disfunzioni della linea (44). In uno studio prospettico sull'utilizzo di rivaroxaban 20 mg al giorno per la CVCT in pazienti con cancro (CATHETER 2), gli autori hanno dimostrato in 70 pazienti che la conservazione della funzione della linea era del 100% a 12 settimane. Il rischio di tromboembolismo venoso ricorrente a 12 settimane era dell'1,43%, con un episodio di embolia polmonare (PE) fatale, e nove pazienti (12,9%) hanno avuto 11 episodi di sanguinamento totale. I ricercatori hanno concluso che rivaroxaban sembra promettente nel trattamento della CVCT nei pazienti con cancro, con conseguente conservazione della funzionalità della linea. Tuttavia, i tassi di sanguinamento e una PE fatale durante il trattamento sono risultati preoccupanti per la sicurezza che richiedono ulteriori studi prima di poter raccomandare rivaroxaban (45). Un altro studio ha confrontato l'efficacia e il profilo di sicurezza di rivaroxaban (20 mg/die) con EBPM e VKA nel trattamento della trombosi associata a PICC (catetere venoso centrale ad inserzione periferica). Rivaroxaban ha portato a una risoluzione più rapida della trombosi associata a PICC rispetto a EBPM/VKA senza alcun aumento del sanguinamento (46).

Sebbene la maggior parte delle linee guida raccomandi l'anticoagulazione per il trattamento della trombosi catetere correlata (CRT), la gestione della CRT con la sola rimozione del catetere può essere presa in considerazione per i pazienti ad alto rischio di sanguinamento. Una recente revisione retrospettiva che ha confrontato la sola rimozione del PICC versus la rimozione del PICC più l'anticoagulazione ha concluso che la sola rimozione del catetere comporta un numero significativamente inferiore di eventi di sanguinamento maggiore a scapito di un piccolo ma significativo aumento degli eventi secondari di TEV e del rischio di progressione del TEV (47). Studi in corso potrebbero chiarire il ruolo dei DOAC in questo contesto di pazienti.

Bibliografia delle evidenze

1. Prandoni P, Lensing AW, Piccioli A, Bernardi E, Simioni P, Girolami B, Marchiori A, Sabbion P, Prins MH, Noventa F, Girolami A. Recurrent venous thromboembolism and bleeding complications during anticoagulant treatment in patients with cancer and venous thrombosis. *Blood*. 2002; 100(10): 3484-8.
2. Ay C, Pabinger I, Cohen AT. Cancer-associated venous thromboembolism: Burden, mechanisms, and management. *Thromb Haemost*. 2017; 117(2): 219-30.
3. Shivakumar SP, Anderson DR, Couban S. Catheter-associated thrombosis in patients with malignancy. *J Clin Oncol*. 2009; 27(29): 4858-64.
4. Baskin JL, Pui CH, Reiss U, Wilimas JA, Metzger ML, Ribeiro RC, Howard SC. Management of occlusion and thrombosis associated with long-term indwelling central venous catheters. *Lancet*. 2009; 374(9684): 159-69.
5. Bagot CN, Arya R. Virchow and his triad: a question of attribution. *Br J Haematol*. 2008; 143(2): 180-90.
6. Raskob GE, van Es N, Verhamme P, Carrier M, Di Nisio M, Garcia D, Grosso MA, Kakkar AK, Kovacs MJ, Mercuri MF, Meyer G, Segers A, Shi M, Wang TF, Yeo E, Zhang G, Zwicker JI, Weitz JI, Büller HR; Hokusai VTE Cancer Investigators. Edoxaban for the Treatment of Cancer-Associated Venous Thromboembolism. *N Engl J Med*. 2018; 378(7): 615-24.
7. Jin MC, Sussman ES, Feng AY, Han SS, Skirboll SL, Berube C, Ratliff JK. Hemorrhage risk of direct oral anticoagulants in real-world venous thromboembolism patients. *Thromb Res*. 2021; 204: 126-33.
8. Evans RS, Sharp JH, Linford LH, Lloyd JF, Tripp JS, Jones JP, Woller SC, Stevens SM, Elliott CG, Weaver LK. Risk of symptomatic DVT associated with peripherally inserted central catheters. *Chest*. 2010; 138(4): 803-10.
9. Saber W, Moua T, Williams EC, Verso M, Agnelli G, Couban S, Young A, De Cicco M, Biffi R, van Rooden CJ, Huisman MV, Fagnani D, Cimminiello C, Moia M, Magagnoli M, Povoski SP, Malak SF, Lee AY. Risk factors for catheter-related thrombosis (CRT) in cancer patients: a patient-level data (IPD) meta-analysis of clinical trials and prospective studies. *J Thromb Haemost*. 2011; 9(2): 312-9.
10. Heit JA, Spencer FA, White RH. The epidemiology of venous thromboembolism. *J Thromb Thrombolysis*. 2016; 41(1): 3-14.
11. Chopra V, Kuhn L, Ratz D, Lee A, Krein S. Peripherally inserted central catheter-related deep vein thrombosis: contemporary patterns and predictors: reply. *J Thromb Haemost*. 2014; 12(11): 1944-7.
12. Itkin M, Mondschein JI, Stavropoulos SW, Shlansky-Goldberg RD, Soulen MC, Trerotola SO. Peripherally inserted central catheter thrombosis--reverse tapered versus nontapered catheters: a randomized controlled study. *J Vasc Interv Radiol*. 2014; 25(1): 85-91.e1.
13. Akl EA, Kahale L, Barba M, Neumann I, Labedi N, Terrenato I, Sperati F, Muti P, Schünemann H. Anticoagulation for the long-term treatment of venous thromboembolism in patients with cancer. *Cochrane Database of Systematic Reviews* 2014 Jul 8;(7):CD006650.
14. Cunningham MS, White B, Hollywood D, O'Donnell J. Primary thromboprophylaxis for cancer patients with central venous catheters--a reappraisal of the evidence. *Br J Cancer*. 2006; 94(2): 189-94.
15. Young AM, Billingham LJ, Begum G, Kerr DJ, Hughes AI, Rea DW, Shepherd S, Stanley A, Sweeney A, Wilde J, Wheatley K, on behalf of the WARP Collaborative Group. Warfarin thromboprophylaxis in cancer patients with central venous catheters (WARP): an open-label randomised trial, UK. *Lancet* 2009; 373: 567-74.
16. Piran S, Ngo V, McDiarmid S, Le Gal G, Petrcich W, Carrier M. Incidence and risk factors of symptomatic venous thromboembolism related to implanted ports in cancer patients. *Thromb Res*. 2014; 133(1): 30-3.
17. Chopra V, Anand S, Hickner A, Buist M, Rogers MA, Saint S, Flanders SA. Risk of venous thromboembolism associated with peripherally inserted central catheters: a systematic review and meta-analysis. *Lancet*. 2013; 382(9889): 311-25. Erratum in: *Lancet*. 2013; 382(9901): 1328.
18. Grant JD, Stevens SM, Woller SC, Lee EW, Kee ST, Liu DM, Lohan DG, Elliott CG. Diagnosis and management of upper

- extremity deep-vein thrombosis in adults. *Thromb Haemost.* 2012; 108(6): 1097-108.
19. Di Nisio M, Van Sluis GL, Bossuyt PM, Büller HR, Porreca E, Rutjes AW. Accuracy of diagnostic tests for clinically suspected upper extremity deep vein thrombosis: a systematic review. *J Thromb Haemost.* 2010; 8(4): 684-92.
 20. Lee AY, Levine MN. The thrombophilic state induced by therapeutic agents in the cancer patient. *Semin Thromb Hemost.* 1999; 25(2): 137-45.
 21. Er O, Zacharski L. Management of cancer-associated venous thrombosis. *Vasc Health Risk Manag.* 2006; 2(4): 351-6.
 22. Verso M, Agnelli G. Venous thromboembolism associated with long-term use of central venous catheters in cancer patients. *J Clin Oncol.* 2003; 21(19): 3665-75.
 23. von der Maase H, Sengelov L, Roberts JT, Ricci S, Dogliotti L, Oliver T, Moore MJ, Zimmermann A, Arning M. Long-term survival results of a randomized trial comparing gemcitabine plus cisplatin, with methotrexate, vinblastine, doxorubicin, plus cisplatin in patients with bladder cancer. *J Clin Oncol.* 2005; 23(21): 4602-8.
 24. Dychter SS, Gold DA, Carson D, Haller M. Intravenous therapy: a review of complications and economic considerations of peripheral access. *J Infus Nurs.* 2012; 35(2): 84-91.
 25. Moraza-Dulanto MI, Garate-Echenique L, Miranda-Serrano E, Armenteros-Yeguas V, Tomás-López MA, Benítez-Delgado B. Inserción eco-guiada de catéteres centrales de inserción periférica (PICC) en pacientes oncológicos y hematológicos: éxito en la inserción, supervivencia y complicaciones [Ultrasound-guided peripherally inserted central catheters (PICC) in cancer patients: success of the insertion, survival and complications]. *Enferm Clin.* 2012; 22(3): 135-43. Spanish.
 26. Monreal M, Zacharski L, Jiménez JA, Roncales J, Vilaseca B. Fixed-dose low-molecular-weight heparin for secondary prevention of venous thromboembolism in patients with disseminated cancer: a prospective cohort study. *J Thromb Haemost.* 2004; 2(8): 1311-5.
 27. Leviitt NC, Propper DJ, Madhusudan S, Braybrooke JP, Echeta C, Te Poele R, Davies SL, Flanagan E, Hickson ID, Joel S, Ganesan TS. Pharmacokinetically guided phase I trial of topotecan and etoposide phosphate in recurrent ovarian cancer. *Br J Cancer.* 2005; 93(1): 60-9.
 28. Aapro M, Rugo H, Rossi G, Rizzi G, Borroni ME, Bondarenko I, Sarosiek T, Oprean C, Cardona-Huerta S, Lorusso V, Karthaus M, Schwartzberg L, Grunberg S. A randomized phase III study evaluating the efficacy and safety of NEPA, a fixed-dose combination of netupitant and palonosetron, for prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting following moderately emetogenic chemotherapy. *Ann Oncol.* 2014; 25(7): 1328-33.
 29. Al Raiy B, Fakhri MG, Bryan-Nomides N, Hopfner D, Riegel E, Nenninger T, Rey J, Szpunar S, Kale P, Khatib R. Peripherally inserted central venous catheters in the acute care setting: A safe alternative to high-risk short-term central venous catheters. *Am J Infect Control.* 2010; 38(2): 149-53.
 30. Bonizzoli M, Batacchi S, Cianchi G, Zagli G, Lapi F, Tucci V, Martini G, Di Valvasone S, Peris A. Peripherally inserted central venous catheters and central venous catheters related thrombosis in post-critical patients. *Intensive Care Med.* 2011; 37(2): 284-9.
 31. Cortelezza A, Fracchiolla NS, Maisonneuve P, Moia M, Luchesini C, Ranzi ML, Monni P, Pasquini MC, Lambertenghi-Delilieri G. Central venous catheter-related complications in patients with hematological malignancies: a retrospective analysis of risk factors and prophylactic measures. *Leuk Lymphoma.* 2003; 44(9): 1495-501.
 32. Fearon G, Faraklas I, Saffle JR, Cochran A. Peripherally inserted central venous catheters and central venous catheters in burn patients: a comparative review. *J Burn Care Res.* 2010; 31(1): 31-5.
 33. Giustozzi M, Franco L, Agnelli G, Verso M. Unmet clinical needs in the prevention and treatment of cancer-associated venous thromboembolism. *Trends Cardiovasc Med.* 2022 Feb 10; S1050-1738(22)00026-3.
 34. Linee Guida AIOM Tromboembolismo Venoso Nei Pazienti con Tumori Solidi. Edizione 2021. Disponibile online: https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2021/11/LG_227_TEV_Tumori_Solidi_agg2021.pdf.
 35. Baumann Kreuziger L, Onwuemene O, Kolesar E, Crowther M, Lim W. Systematic review of anticoagulant treatment of catheter-related thrombosis. *Thromb Res.* 2015; 136(6): 1103-9.
 36. Gussoni G, Frasson S, La Regina M, Di Micco P, Monreal M, for the RIETE Investigators. Three-month mortality rate and clinical predictors in patients with venous thromboembolism and cancer. Findings from the RIETE registry. *Thromb Res.* 2013; 131(1): 24-30.
 37. Alcalay A, Wun T, Khatri V, Chew HK, Harvey D, Zhou H, White RH. Venous thromboembolism in patients with colorectal cancer: incidence and effect on survival. *J Clin Oncol.* 2006; 24(7): 1112-8.
 38. Zwicker JJ, Connolly G, Carrier M, Kamphuisen PW, Lee AY. Catheter-associated deep vein thrombosis of the upper extremity in cancer patients: guidance from the SSC of the ISTH. *J Thromb Haemost.* 2014; 12(5): 796-800.
 39. Farge D, Frere C, Connors JM, Ay C, Khorana AA, Munoz A, Brenner B, Kakkar A, Rafii H, Solymoss S, Brillhante D, Monreal M, Bounameaux H, Pabinger I, Douketis J, and the International Initiative on Thrombosis and Cancer (ITAC) advisory panel. 2019 international clinical practice guidelines for the treatment and prophylaxis of venous thromboembolism in patients with cancer. *Lancet Oncol.* 2019; 20(10): e566-81.
 40. Kovacs MJ, Kahn SR, Rodger M, Anderson DR, Andreou R, Mangel JE, Morrow B, Clement AM, Wells PS. A pilot study of central venous catheter survival in cancer patients using low-molecular-weight heparin (dalteparin) and warfarin without catheter removal for the treatment of upper extremity deep vein thrombosis (The Catheter Study). *J Thromb Haemost.* 2007; 5(8): 1650-3.
 41. Debourdeau P, Farge D, Beckers M, Baglin C, Bauersachs RM, Brenner B, Brillhante D, Falanga A, Gerotzafias GT, Haim N, Kakkar K, Khorana AA, Lecumberri R, Mandala M, Marty M, Monreal M, Mousa SA, Noble S, Pabinger I, Prandoni P, Prins MH, Qari MH, Streiff MB, Syrigos K, Büller HR, Bounameaux H. International clinical practice guidelines for the treatment and prophylaxis of thrombosis associated with central venous catheters in patients with cancer. *J Thromb Haemost.* 2013; 11(1): 71-80.
 42. Davies GA, Lazo-Langner A, Gandara E, Rodger M, Tagalakis V, Louzada M, Corpuz R, Kovacs MJ. A prospective study of

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 33/52

- Rivaroxaban for central venous catheter associated upper extremity deep vein thrombosis in cancer patients (Catheter 2). Thromb Res. 2018; 162: 88-92.*
43. Kahale LA, Tsoikian IG, Hakoum MB, Matar CF, Barba M, Yosuco VED, Terrenato I, Sperati F, Schünemann H, Akl EA. Anticoagulation for people with cancer and central venous catheters. *Cochrane Database of Systematic Reviews 2018, Issue 6. Art. No.: CD006468. DOI: 10.1002/14651858.CD006468.pub6.*
 44. Laube ES, Mantha S, Samedy P, Wills J, Harnicar S, Soff GA. Treatment of central venous catheter-associated deep venous thrombosis in cancer patients with rivaroxaban. *Am J Hematol 2017; 92(1): E9-E10.*
 45. Davies GA, Lazo-Langner A, Gandara E, Rodger M, Tagalakis V, Louzada M, et al. A prospective study of Rivaroxaban for central venous catheter associated upper extremity deep vein thrombosis in cancer patients (Catheter 2). *Thromb Res 2018; 162: 88-92.*
 46. Fan F, Zou Y, Zhang S, Zhang Y, Lan B, Song Q, Pei M, He L, Wu H, Du Y, Dart AM. Rivaroxaban in the treatment of PICC-associated upper extremity venous thrombosis. *Clin Ther 2017; 39(9): 1882-8.*
 47. Shatzel JJ, Mart D, Bien JY, Maniar A, Olson S, Liem TK, DeLoughery TG. The efficacy and safety of a catheter removal only strategy for the treatment of PICC line thrombosis versus standard of care anticoagulation: a retrospective review. *J Thromb Thrombolysis 2019; 47(4): 585-9.*

Quesito 5.

Come gestire la terapia anticoagulante nei pazienti oncologici con tromboembolismo venoso e piastrinopenia?

Raccomandazioni

6.1 Se le piastrine sono $> 50 \times 10^9/L$, si possono usare le EBPM a dosi terapeutiche e i DOAC.
Se le piastrine sono tra 25 e $50 \times 10^9/L$, si dovrebbe utilizzare l'EBPM e non il DOAC; la dose va valutata caso per caso, a seconda della distanza dall'episodio tromboembolico o della gravità dello stesso (opzioni: dose dimezzata, dose profilattica).

Se le piastrine sono $< 25 \times 10^9/L$, sospendere l'EBPM o considerare la trasfusione di piastrine per continuare la terapia o il filtro cavale.

Livello della prova: III

Forza della raccomandazione: C

Che cosa dicono le linee guida**ITAC 2022¹**

Nei pazienti con cancro e con piastrinopenia, dosi piene di anticoagulante possono essere utilizzate per il trattamento del tromboembolismo venoso (TEV) accertato, se la conta piastrinica è $> 50 \times 10^9/L$ e non vi è evidenza di emorragia; per i pazienti con conta piastrinica $< 50 \times 10^9/L$, le decisioni sul trattamento e sulla dose devono essere prese caso per caso con la massima cautela (in assenza di dati e di un bilancio tra effetti desiderabili e indesiderati a seconda del rischio emorragico vs il rischio di TEV).

ASCO 2020²

Nessuna raccomandazione specifica.

ASH 2021³

Nessuna raccomandazione specifica.

NCCN 2022⁴

- EBPM:
 - * se le piastrine sono $> 50 \times 10^9/L$, utilizzare la dose piena di enoxaparina 1 mg/kg ogni 12 ore o $1,5 \text{ mg}$ una volta al giorno;
 - * se le piastrine sono $25 \times 10^9/L - 50 \times 10^9/L$, utilizzare enoxaparina $0,5 \text{ mg/kg}$ ogni 12 h o trasfondere le piastrine per mantenere $> 50 \times 10^9/L$ (pazienti ad alto rischio di recidiva) o il filtro cavale;
 - * se le piastrine sono $< 25 \times 10^9/L$, sospendere l'EBPM o considerare la trasfusione di piastrine per continuare la terapia o il filtro cavale.
- DOAC: se le piastrine sono $< 50 \times 10^9/L$, non utilizzare un DOAC.

AIOM 2021⁵

- Valori di conta piastrinica superiori a $50 \times 10^9/L$: suggerita una terapia anticoagulante a dosi piene.
- Valori di conta piastrinica di $25 - 50 \times 10^9/L$:
 - * durante i primi 30 giorni dopo un evento trombotico ad elevato rischio di recidiva (es. TVP prossimale degli arti o embolia polmonare a carico di rami segmentari o più prossimali): potrebbe essere considerato un approccio con terapia anticoagulante a dosi piene e trasfusioni piastriniche per mantenere la conta piastrinica a circa $40-50 \times 10^9/L$; dopo il primo mese, l'uso di dosi profilattiche o intermedie di EBPM potrebbe essere impiegato in pazienti con valori di conta piastrinica compresi tra 25 e $50 \times 10^9/L$; per valori inferiori si dovrebbe considerare la sospensione della terapia ed eventuale ripresa della stessa quando i livelli tornano al di sopra di $25 \times 10^9/L$;
 - * durante i primi 30 giorni dopo un evento trombotico a basso rischio di recidiva (es. TVP distale o embolia polmonare subsegmentaria isolata): dosi profilattiche o intermedie di EBPM potrebbero essere prese in considerazione;
- Valori di conta piastrinica $< 25 \times 10^9/L$: andrebbe valutata la temporanea sospensione della terapia.

EHA 2022⁶

- Piastrinopenia di grado 1 ($75 - 100 \times 10^9/L$) e di grado 2 ($50 - 75 \times 10^9/L$)
 - a. Si consiglia l'anticoagulazione a dosi terapeutiche per via parenterale o per os secondo le indicazioni approvate dopo un'attenta valutazione dei rischi emorragico e trombotico nel singolo paziente. Livello 2b, grado C.
 - b. Nei pazienti con piastrinopenia di grado 1-2, che non è stabile (potrebbe peggiorare nei giorni o settimane

successivi) e TEV acuto, l'EBPM dovrebbe essere preferita a DOAC e dicumarolici. Livello 5, grado D.

- Piastrinopenia di grado 3 (25 – 50 x 109/L)
 - a. Sconsigliato l'uso di DOAC e dicumarolici per il TEV. Livello 5, grado D.
 - b. L'EBPM, a dosi profilattiche o terapeutiche ridotte del 50%, deve essere utilizzata nei pazienti con TEV acuto, dopo aver bilanciato il rischio di emorragia e trombotosi. Livello 2b, grado C.
- Piastrinopenia di grado 4 (< 25 x 109/L)

Si consiglia di sospendere l'anticoagulante. Livello 2b, grado C
- Piastrinopenia di grado 3 (25 – 50 x 109/L) e di grado 4 (< 25 x 109/L)

In caso di rischio trombotico molto elevato, si suggerisce di continuare la terapia anticoagulante e aumentare la conta piastrinica mediante trasfusione di piastrine. Livello 5, grado D.
- Si consiglia di riprendere la dose appropriata di anticoagulante non appena la conta piastrinica lo consente. Livello 2b, grado B.

Bibliografia delle linee guida

- ¹ Farge D, Frere C, Connors JM, Khorana AA, Kakkar A, Ay C, Muñoz A, Brenner B, Prata PH, Brilhante D, Antic D, Casais P, Guillermo Esposito MC, Ikezoe T, Abutalib SA, Meillon-García LA, Bounameaux H, Pabinger I, Douketis J, the International Initiative on Thrombosis and Cancer (ITAC) advisory panel. 2022 international clinical practice guidelines for the treatment and prophylaxis of venous thromboembolism in patients with cancer, including patients with COVID-19. *Lancet Oncol.* 2022; 23: e334-e347
- ² Key NS, Khorana AA, Kuderer NM, Bohlke K, Lee AYY, Arcelus JI, Wong SL, Balaban EP, Flowers CR, Francis CW, Gates LE, Kakkar AK, Levine MN, Liebman HA, Tempero MA, Lyman GH, Falanga A. Venous thromboembolism prophylaxis and treatment in patients with cancer: ASCO clinical practice guideline update. *J Clin Oncol* 2020; 38: 496-520.
- ³ Lyman GH, Carrier M, Ay C, Di Nisio M, Hicks LK, Khorana AA, Leavitt AD, Lee, AYY, Macbeth F, Morgan RL, Noble S, Sexton EA, Stenehjem D, Wiercioch W, Kahale LA, Alonso-Coello P. American Society of Hematology 2021 guidelines for management of venous thromboembolism: prevention and treatment in patients with cancer. *Blood Adv* 2021; 5(4): 927-74.
- ⁴ NCCN Clinical Practice Guidelines in Oncology. Cancer-Associated Venous Thromboembolic Disease. Version 1-2022 – March 11, 2022. Disponibile online: <https://www.nccn.org/guidelines/guidelines-detail?category=3&id=1423>.
- ⁵ Linee Guida AIOM Tromboembolismo Venoso Nei Pazienti con Tumori Solidi. Edizione 2021. Disponibile online: https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2021/11/LG_227_TEV_Tumori_Solidi_agg2021.pdf.
- ⁶ Falanga A, Leader A, Ambaglio C, Bagoly Z, Castaman G, Elalamy I, Lecumberri R, Niessner A, Pabinger I, Smit S, Trincherro A, Ten Cate H, Rocca B. EHA Guidelines on Management of Antithrombotic Treatments in Thrombocytopenic Patients With Cancer. *HemaSphere* 2022; 6(8): e750

Sintesi delle evidenze disponibili in letteratura

La piastrinopenia è comune nei pazienti con cancro, specialmente in quelli con neoplasie ematologiche. È correlata alla malattia sottostante o alla terapia antineoplastica (1) ed è associata a recidiva tromboembolica venosa nel 27% dei pazienti e a emorragia nel 15% (2).

Le evidenze a supporto della gestione del tromboembolismo venoso associato a cancro nei pazienti con piastrinopenia sono scarse. Il rischio emorragico di questi pazienti aumenta quando la conta piastrinica scende, con il rischio più alto quando è sotto 50 x 109/L.

Gli studi sugli anticoagulanti nel tromboembolismo venoso HOKUSAI-VTE Cancer (3), CARAVAGGIO (4) e SELECT-D (5) hanno escluso pazienti con conta piastrinica basale di meno di 50 x 109/L, 75 x 109/L e 100 x 109/L, rispettivamente. A causa della mancanza di solide evidenze dalla letteratura, la gestione appropriata del tromboembolismo venoso acuto nei pazienti con piastrinopenia è attualmente incerta. Nel mondo reale si tende a utilizzare dosi ridotte di un'eparina a basso peso molecolare, in alcuni casi associate a trasfusioni di piastrine. In un recente studio di coorte prospettico multicentrico su 121 pazienti con trombotosi associata a cancro e piastrinopenia, trattati o con anticoagulante a dose piena o con anticoagulante a dose modificata, è stata osservata un'incidenza più bassa di emorragie maggiori e nessuna recidiva tromboembolica venosa in quelli trattati con un anticoagulante a dose modificata (6).

Attualmente possiamo utilizzare un farmaco anticoagulante a dose terapeutica piena (eparina a basso peso molecolare o DOAC) in pazienti oncologici con tromboembolismo venoso acuto e una conta piastrinica superiore a 50 x 109/L. Se la conta piastrinica è inferiore a 50 x 109/L, dobbiamo tenere conto del rischio emorragico e del rischio di recidiva di tromboembolismo venoso e valutare caso per caso. Possiamo usare una dose ridotta di eparina a basso peso molecolare, se la conta piastrinica è compresa tra 25 x 109/L e 50 x 109/L.

Per l'uso dei DOAC in questo scenario non abbiamo dati né da studi né dal mondo reale. Invece, non possiamo usare né eparine a basso peso molecolare né DOAC in quelli con una conta piastrinica inferiore a 25 x 109/L (7-9).

Bibliografia delle evidenze

1. Liebman HA. Thrombocytopenia in cancer patients. *Thromb Res.* 2014; 133(Suppl 2): S63-S69.

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 36/52

2. Samuelson Bannow BR, Lee AYY, Khorana AA, Zwicker JI, Noble S, Ay C, Carrier M. Management of anticoagulation for cancer-associated thrombosis in patients with thrombocytopenia: a systematic review. *Res Pract Thromb Haemost* 2018; 2: 664-9.
3. Raskob GE, van Es N, Verhamme P, Carrier M, Di Nisio M, Garcia D, Grosso MA, Kakkar AK, Kovacs MJ, Mercuri MF, Meyer G, Segers A, Shi M, Wang TF, Zhang G, Zwicker JI, Weitz JI, Büller HR, Hokusai VTE Cancer Investigators. Edoxaban for the treatment of cancer-associated venous thromboembolism. *N Engl J Med* 2018; 378: 615-24.
4. Agnelli G, Becattini C, Meyer G, Muñoz A, Huisman MV, Connors JM, Cohen A, Bauersachs R, Brenner B, Torbicki A, Suiro MR, Lambert C, Gussoni G, Campanini M, Fontanella A, Vescovo G, Verso M, for the Caravaggio Investigators. Apixaban for the treatment of venous thromboembolism associated with cancer. *N Engl J Med* 2020; 382: 1599-607.
5. Young AM, Marshall A, Thirlwal LJ, Chapman O, Lokare A, Hill C, Hale D, Dunn JA, Lyman GH, Hutchinson C, MacCallum P, Kakkar A, Hobbs R, Petrou S, Dale J, Poole CJ, Maraveyas A, Levine M. Comparison of an oral factor Xa inhibitor with low molecular weight eparin in patients with cancer with venous thromboembolism: results of a randomized trial (SELECT-D). *J Clin Oncol* 2018; 36: 2017-23.
6. Carney BJ, Wang TF, Ren S, George G, Al Homssi A, Gaddh M, Connolly GC, Shah VI, Bogue T, Bartosic A, Neuberg D, Baumann Kreuziger L; Zwicker JI, on behalf of the VENUS Network Investigators. Anticoagulation in cancer-associated thromboembolism with thrombocytopenia: a prospective, multicenter cohort study. *Blood Adv* 2021; 5(24): 5546-53.
7. Farge D, Frere C, Connors JM, Khorana AA, Kakkar A, Ay C, Muñoz A, Brenner B, Prata PH, Brilhante D, Antic D, Casais P, Esposito MCG, Ikezoe T, Abutalib SA, Meillon-García LA, Bounameaux H, Pabinger I, Douketis J, International Initiative on Thrombosis and Cancer (ITAC) advisory panel. 2022 international clinical practice guidelines for the treatment and prophylaxis of venous thromboembolism in patients with cancer, including patients with COVID-19. *Lancet Oncol*. 2022; 23(7): e334-e347.
8. Samuelson Bannow BT, Lee AYY, Khorana AA, Zwicker JI, Noble S, Ay C, Carrier M. Management of cancer-associated thrombosis in patients with thrombocytopenia: guidance from the SSC of the ISTH. *J Thromb Haemost* 2018; 16(6): 1246-9.
9. Napolitano M, Saccullo G, Marietta M, Carpenedo M, Castaman G, Cerchiara E, Chistolini A, Contino L, De Stefano V, Falanga A, Federici AB, Rossi E, Santoro R, Siragusa S, on behalf of the Gruppo Italiano Malattie Ematologiche dell'Adulto (GIMEMA) Working Party on Thrombosis and Haemostasis. Platelet cut-off for anticoagulant therapy in thrombocytopenic patients with blood cancer and venous thromboembolism: an expert consensus. *Blood Transfus* 2019; 17(3): 171-80.

Quesito 6.**Nei pazienti oncologici con trombosi venosa splancnica è indicata la terapia anticoagulante?**

6.1 Si suggerisce che la trombosi venosa splancnica sintomatica o incidentale debba avere le stesse indicazioni alla terapia anticoagulante del tromboembolismo venoso in altre sedi, valutando il rischio emorragico.

Livello della prova: IV

Forza della raccomandazione: B

Che cosa dicono le linee guida**ITAC 2022¹**

Nessuna raccomandazione specifica.

ASCO 2020²

Il trattamento della trombosi venosa splancnica dovrebbe essere deciso caso per caso sulla base dei potenziali benefici e rischi (tipo di raccomandazione; consenso informale; qualità evidenza insufficiente; forza della raccomandazione moderata).

ASH 2021³

Anticoagulazione a breve termine (3-6 mesi) o osservazione (raccomandazione condizionale; certezza nell'evidenza degli effetti molto bassa).

NCCN 2022⁴

Acuto (sintomi/segni \leq 8 settimane):

- se l'anticoagulazione non è controindicata: anticoagulante, intervento chirurgico in caso di infarto intestinale, considerare la trombolisi farmacomeccanica mediante catetere \pm TIPS (categoria 2A)
- se l'anticoagulazione è controindicata: valutazione chirurgica, intervento chirurgico in caso di infarto intestinale, rivalutare la controindicazione regolarmente alla terapia anticoagulante (categoria 2A). Cronico (sintomi/segni $>$ 8 settimane)
- Valutazione gastrointestinale, beta-blocco, considerare la legatura delle varici esofagee, considerare l'anticoagulazione se non ci sono controindicazioni (categoria 2A).

AIOM 2021⁵

Nei pazienti oncologici con trombosi venosa splancnica acuta il trattamento anticoagulante per 3-6 mesi può essere preso in considerazione (qualità globale delle prove bassa; forza della raccomandazione condizionata a favore).

Bibliografia delle linee guida

¹ Farge D, Frere C, Connors JM, Khorana AA, Kakkar A, Ay C, Muñoz A, Brenner B, Prata PH, Brilhante D, Antic D, Casais P, Guillermo Esposito MC, Ikezoe T, Abutalib SA, Meillon-Garcia LA, Bounameaux H, Pabinger I, Douketis J, the International Initiative on Thrombosis and Cancer (ITAC) advisory panel. 2022 international clinical practice guidelines for the treatment and prophylaxis of venous thromboembolism in patients with cancer, including patients with COVID-19. *Lancet Oncol.* 2022; 23: e334-e347

² Key NS, Khorana AA, Kuderer NM, Bohlke K, Lee AYY, Arcelus JJ, Wong SL, Balaban EP, Flowers CR, Francis CW, Gates LE, Kakkar AK, Levine MN, Liebman HA, Tempero MA, Lyman GH, Falanga A. Venous thromboembolism prophylaxis and treatment in patients with cancer: ASCO clinical practice guideline update. *J Clin Oncol* 2020; 38: 496-520.

³ Lyman GH, Carrier M, Ay C, Di Nisio M, Hicks LK, Khorana AA, Leavitt AD, Lee, AYY, Macbeth F, Morgan RL, Noble S, Sexton EA, Stenehjem D, Wiercioch W, Kahale LA, Alonso-Coello P. American Society of Hematology 2021 guidelines for management of venous thromboembolism: prevention and treatment in patients with cancer. *Blood Adv* 2021; 5(4): 927-74.

⁴ NCCN Clinical Practice Guidelines in Oncology. Cancer-Associated Venous Thromboembolic Disease. Version 1-2022 – March 11, 2022. Disponibile online: <https://www.nccn.org/guidelines/guidelines-detail?category=3&id=1423>.

⁵ Linee Guida AIOM Tromboembolismo Venoso Nei Pazienti con Tumori Solidi. Edizione 2021. Disponibile online: https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2021/11/LG_227_TEV_Tumori_Solidi_agg2021.pdf.

Sintesi delle evidenze disponibili in letteratura

Il riscontro di trombosi venosa splancnica può essere incidentale, nel corso di esami strumentali per altre indicazioni oppure diagnosticata per comparsa di sintomi (1).

Fattori di rischio per la trombosi venosa splancnica nella popolazione affetta da patologia oncologica sono: chirurgia

addominale recente, massa addominale, pancreatite, cirrosi epatica, terapia ormonale, neoplasie ematologiche associate più frequentemente alla mutazione JAK2 V617F.

La presenza di trombosi venosa splancnica in pazienti con cancro al fegato e al pancreas è associata a una ridotta sopravvivenza (2).

La trombosi venosa splancnica non trattata presenta un tasso di recidive fino al 29%; in un recente studio prospettico di coorte su 604 pazienti (3), nei quali 177 presentavano una diagnosi di trombosi venosa splancnica incidentale, la terapia anticoagulante era associata alla riduzione delle complicanze tromboemboliche senza aumento del rischio di emorragie maggiori.

In un altro studio osservazionale internazionale (4), sono state valutate le recidive tromboemboliche e le emorragie durante il trattamento anticoagulante in 202 pazienti con trombosi venosa splancnica sintomatica e in 309 con trombosi venosa splancnica incidentale: rispetto ai pazienti con trombosi venosa splancnica sintomatica, quelli con trombosi venosa splancnica incidentale avevano un rischio di recidiva tromboembolica simile, ma un rischio emorragico aumentato.

La generalizzazione di questi risultati all'intera popolazione di pazienti oncologici è resa difficile dal numero esiguo dei pazienti, dall'eterogeneità dei trattamenti e dalla durata degli stessi. In pazienti che presentino varici esofagee o piastrinopenia secondaria all'ipersplenismo, questi fattori di rischio per emorragia vanno bilanciati con i fattori di rischio per estensione o recidiva di tromboembolismo venoso (5).

Si può concludere che la terapia anticoagulante sia raccomandata in tutti i pazienti che presentino trombosi venosa splancnica sintomatica acuta, iniziando con un'eparina a basso peso molecolare o eparina non frazionata, per poi proseguire con i dicumarolici, prescrivibili nella maggior parte dei casi (5), anche se la monoterapia con un'eparina a basso peso molecolare è preferibile nel paziente oncologico, per una durata di 3-6 mesi.

Al momento non sono disponibili dati sulla terapia a lungo termine e studi per stabilire efficacia e sicurezza dei DOAC in questa popolazione (6-7).

I dati sui DOAC sono derivati da un registro di pazienti con tromboembolismo venoso della Mayo Clinic (8) e dallo studio randomizzato ADAM VTE (9). Il primo studio ha arruolato 48 pazienti con trombosi venosa splancnica, 26 dei quali erano stati trattati con DOAC e il 54% aveva un tumore maligno sottostante: le incidenze di recidiva tromboembolica e di emorragia erano simili tra questi pazienti e altri pazienti che erano stati trattati con enoxaparina (n=22). Tutte le recidive si sono verificate in pazienti con tumori sottostanti. Risultati simili sono stati trovati nello studio ADAM VTE, che ha arruolato 39 pazienti con trombosi venosa splancnica (8,2% apixaban, 18,2% dalteparina) (9).

Bibliografia delle evidenze

1. Bozas G, Ramasamy S, Avery G, Maraveyas A. *Unsuspected visceral venous thrombosis, in patients with cancer of the gastrointestinal system. Thromb Res. 2012;130(4): 682-4.*
2. Søgaard KK, Farkas DK, Pedersen L, Sørensen HT. *Splanchnic venous thrombosis is a marker of cancer and a prognostic factor for cancer survival. Blood 2015; 126(8): 957-63.*
3. Riva N, Ageno W, Schulman S, Beyer-Westendorf J, Duce R, Malato A, Santoro R, Poli D, Verhamme P, Martinelli I, Kamphuisen P, Dentali F, for the International Registry on Splanchnic Vein Thrombosis (IRSVT) study group. *Clinical history and antithrombotic treatment of incidentally detected splanchnic vein thrombosis: a multicentre, international prospective registry. Lancet Haematol. 2016; 3(6): e267- 75.*
4. Tufano A, Ageno W, Di Micco P, Niglio A, Rosa V, Ballaz A, Braester A, Rubio CM, Isern V, Imbalzano E, Monreal M, for the RIETE Investigators. *Outcomes during anticoagulation in patients with symptomatic vs. incidental splanchnicvein thrombosis. Thromb Res. 2018; 164: 69-74.*
5. de Franchis R, Baveno V. *Revising consensus in portal hypertension: report of the Baveno V consensus workshop on methodology of diagnosis and therapy in portal hypertension. J Hepatol. 2010; 53(2010): 762-8.*
6. Riva N, Donadini MP, Dentali F, Squizzato A, Ageno W. *Clinical approach to splanchnic vein thrombosis: risk factors and treatment. Thromb Res. 2012; 130(1): S1-3.*
7. Di Nisio M, Valeriani E, Riva N, Schulman S, Beyer-Westendorf J, Ageno W. *Anticoagulant therapy for splanchnic vein thrombosis: ISTH SSC Subcommittee Control of Anticoagulation. J Thromb Haemost. 2020; 18: 1562-8.*
8. Janczak DT, Mimier MK, McBane RD, Kamath PS, Simmons BS, Bott-Kitslaar DM, Lenz CJ, Vargas ER, Hodge DO, Wysokinski WE. *Rivaroxaban and apixaban for initial treatment of acute venous thromboembolism of atypical location. Mayo Clin Proc. 2018; 93: 40-47.*
9. McBane RD, Wysokinski WE, Le-Rademacher JG, Zemla T, Ashrani A, Tafur A, Perepu U, Anderson D, Gundabolu K, Kuzma C, Botero JP, Leon Ferre RA, Henkin S, Lenz CJ, Houghton DE, Vishnu P, Loprinzi CL. *Apixaban and dalteparin in active malignancy-associated venous thromboembolism: the ADAM VTE trial. J Thromb Haemost 2020; 18(2): 411-21.*

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 39/52

Quesito 7.**Quale è la terapia della trombosi venosa profonda e/o embolia polmonare nei pazienti con neoplasia cerebrale primitiva o con metastasi cerebrali?**

7.1 In pazienti con neoplasia cerebrale primitiva o con metastasi cerebrali e tromboembolismo venoso il trattamento anticoagulante può essere preso in considerazione nei casi senza evidenza di sanguinamento in atto.

Possono essere utilizzati sia i DOAC sia le EBPM.

Livello della prova: IV

Forza della raccomandazione: B

Che cosa dicono le linee guida**ITAC 2022¹**

Per il trattamento del tromboembolismo venoso accertato in pazienti con neoplasia cerebrale possono essere utilizzate le eparine a basso peso molecolare (EBPM) o gli anticoagulanti orali diretti (DOAC) (grado 2A).

ASCO 2020²

L'anticoagulazione dovrebbe essere fatta come descritto per altri pazienti con cancro, sebbene permanga incertezza sulla scelta dei farmaci e sulla selezione dei pazienti che hanno maggiori probabilità di trarne beneficio (tipo: consenso informale; qualità dell'evidenza: bassa; forza della raccomandazione: moderata).

ASH 2021³

Nessuna raccomandazione specifica.

NCCN 2022⁴

Nessuna raccomandazione specifica.

AIOM 2021⁵

Nei pazienti oncologici con tromboembolismo venoso e tumore cerebrale primitivo o metastasi cerebrali il trattamento anticoagulante può essere preso in considerazione nei casi senza evidenza di emorragia in atto (qualità globale delle prove bassa; forza della raccomandazione a favore).

Bibliografia delle linee guida

¹ Farge D, Frere C, Connors JM, Khorana AA, Kakkar A, Ay C, Muñoz A, Brenner B, Prata PH, Brillhante D, Antic D, Casais P, Guillermo Esposito MC, Ikezoe T, Abutalib SA, Meillon-Garcia LA, Bounameaux H, Pabinger I, Douketis J, the International Initiative on Thrombosis and Cancer (ITAC) advisory panel. 2022 international clinical practice guidelines for the treatment and prophylaxis of venous thromboembolism in patients with cancer, including patients with COVID-19. *Lancet Oncol.* 2022; 23: e334-e347

² Key NS, Khorana AA, Kuderer NM, Bohlke K, Lee AYY, Arcelus JI, Wong SL, Balaban EP, Flowers CR, Francis CW, Gates LE, Kakkar AK, Levine MN, Liebman HA, Tempero MA, Lyman GH, Falanga A. Venous thromboembolism prophylaxis and treatment in patients with cancer: ASCO clinical practice guideline update. *J Clin Oncol* 2020; 38: 496-520.

³ Lyman GH, Carrier M, Ay C, Di Nisio M, Hicks LK, Khorana AA, Leavitt AD, Lee, AYY, Macbeth F, Morgan RL, Noble S, Sexton EA, Stenehjem D, Wiercioch W, Kahale LA, Alonso-Coello P. American Society of Hematology 2021 guidelines for management of venous thromboembolism: prevention and treatment in patients with cancer. *Blood Adv* 2021; 5(4): 927-74.

⁴ NCCN Clinical Practice Guidelines in Oncology. Cancer-Associated Venous Thromboembolic Disease. Version 1-2022 – March 11, 2022. Disponibile online: <https://www.nccn.org/guidelines/guidelines-detail?category=3&id=1423>.

⁵ Linee Guida AIOM Tromboembolismo Venoso Nei Pazienti con Tumori Solidi. Edizione 2021. Disponibile online: https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2021/11/LG_227_TEV_Tumori_Solidi_agg2021.pdf.

Sintesi delle evidenze disponibili in letteratura

I pazienti con neoplasia cerebrale primitiva o metastatica rappresentano un problema per i medici, che temono l'insorgenza di emorragie intracraniche con anticoagulanti. In una metanalisi di nove studi retrospettivi, il rischio di emorragia intracranica era 2 volte superiore nei pazienti anticoagulati rispetto a quelli non anticoagulati e più di 3 volte superiore nei pazienti con glioma, mentre per i pazienti con metastasi cerebrali l'anticoagulazione non era associata a un aumentato rischio di emorragia cerebrale (1). Una metanalisi più recente ha confermato un aumento del rischio di emorragia cerebrale (OR 3,66, IC 95% 1,84-7,29) nei pazienti con glioma che erano trattati con

anticoagulanti per tromboembolismo venoso (29). Sono disponibili dati limitati sulla sicurezza dei DOAC nei pazienti con neoplasia cerebrale. Purtroppo, nello studio Hokusai-VTE Cancer e nello studio SELECT-D, sono stati inclusi pochi pazienti con neoplasia cerebrale (3,4), mentre nello studio Caravaggio questi pazienti non sono stati inclusi (5). In uno studio di coorte retrospettivo, l'incidenza cumulativa di emorragia cerebrale è stata valutata in 125 pazienti con tumori cerebrali primitivi e metastatici in terapia anticoagulante. L'incidenza di emorragie maggiori è stata del 26% nel gruppo EBPM contro il 9,6% nel gruppo DOAC ($p = 0,03$). L'incidenza di emorragie cerebrali è stata del 15% nel gruppo EBPM contro il 5,8% nel gruppo DOAC ($p = 0,09$) (6). Questi risultati e i risultati di altri studi di coorte retrospettivi mostrano che l'uso dei DOAC in pazienti con tumori cerebrali è sicuro ed efficace quanto le EBPM.

In questi pazienti è importante considerare il rapporto costo beneficio e adeguare la dose dell'anticoagulante in caso di segni di emorragia alla RMN o di piastrinopenia per cause legate al trattamento oncologico (7).

Bibliografia delle evidenze

1. Zwicker JI, Karp Leaf R, Carrier M. A meta-analysis of intracranial hemorrhage in patients with brain tumors receiving therapeutic anticoagulation. *J. Thromb. Haemost.* 2016; 14: 1736-40.
2. Porfidia A, Giordano M, Sturiale CL, D'Arrigo S, Donadini MP, Olivi A, Ageno W, Pola R. Risk of intracranial bleeding in patients with primary brain cancer receiving therapeutic anticoagulation for venous thromboembolism: A meta-analysis. *Brain Behav.* 2020; 10: e01638.
3. Raskob GE, van Es N, Verhamme P, Carrier M, Di Nisio M, Garcia D, Grosso MA, Kakkar AK, Kovacs MJ, Mercuri MF, Meyer G, Segers A, Shi M, Wang TF, Zhang G, Zwicker JI, Weitz JI, Büller HR, Hokusai VTE Cancer Investigators. Edoxaban for the treatment of cancer-associated venous thromboembolism. *N Engl J Med* 2018; 378: 615-24.
4. Young AM, Marshall A, Thirlwal JJ, Chapman O, Lokare A, Hill C, Hale D, Dunn JA, Lyman GH, Hutchinson C, MacCallum P, Kakkar A, Hobbs R, Petrou S, Dale J, Poole CJ, Maraveyas A, Levine M. Comparison of an oral factor Xa inhibitor with low molecular weight eparin in patients with cancer with venous thromboembolism: results of a randomized trial (SELECT-D). *J Clin Oncol* 2018; 36: 2017-23.
5. Agnelli G, Becattini C, Meyer G, Muñoz A, Huisman MV, Connors JM, Cohen A, Bauersachs R, Brenner B, Torbicki A, Sueiro MR, Lambert C, Gussoni G, Campanini M, Fontanella A, Vescovo G, Verso M, for the Caravaggio Investigators. Apixaban for the treatment of venous thromboembolism associated with cancer. *N Engl J Med* 2020; 382: 1599-607.
6. Swartz AW, Drappatz J. Safety of Direct Oral Anticoagulants in Central Nervous System Malignancies. *Oncologist* 2021; 26: 427-32.
7. Roth P, Pace A, Le Rhun E, Weller M, Ay C, Cohen-Jonathan Moyal E, Coomans M, Giusti R, Jordan K, Nishikawa R, Winkler F, Hongl JT, Rudà R, Villà S, Taphoorn MJB, Wick W, Preusser M, on behalf of the EANO Executive Board, ESMO Guidelines Committee. Neurological and vascular complications of primary and secondary brain tumours: EANO-ESMO Clinical Practice Guidelines for prophylaxis, diagnosis, treatment and follow-up. *Ann Oncol* 2021; 32(2): 171-82.

Quesito 8.**Quale è la terapia della trombosi venosa superficiale nei pazienti oncologici?****8.1** Trombosi venosa superficiale degli arti superiori (vene mediana, basilica e/o cefalica)

- Se la trombosi è su catetere e il catetere non è più in uso, è indicata la sua rimozione.
- E' indicato altresì l'utilizzo di terapia sintomatica come impacchi caldo-umidi, posizione dell'arto in scarico e FANS e monitorare l'eventuale progressione della trombosi venosa superficiale.
- Se vi è progressione, è indicata la terapia anticoagulante con Fondaparinux 2,5 mg al giorno oppure Rivaroxaban 10 mg al giorno (quest'ultimo off-label).
- Considerare dall'inizio anticoagulazione piena, se la trombosi venosa superficiale è estesa sino a < 3 cm dalla vena ascellare.

Trombosi venosa superficiale degli arti inferiori (coinvolgente la vena grande safena o la vena piccola safena).

- Anticoagulazione con Fondaparinux 2,5 mg al giorno oppure Rivaroxaban 10 mg al giorno (quest'ultimo off-label) per almeno 45 giorni, se la trombosi venosa superficiale è estesa per più di 5 cm di lunghezza o se è estesa sopra il ginocchio.
- Anticoagulazione piena per almeno 3 mesi, se la trombosi venosa superficiale è estesa a meno di 3 cm dalla giunzione safeno-femorale.
- Considerare anticoagulazione con Fondaparinux 2,5 mg al giorno oppure Rivaroxaban 10 mg al giorno (quest'ultimo off-label) per almeno 45 giorni, se la trombosi venosa superficiale è estesa per meno di 5 cm di lunghezza oppure è sotto il ginocchio; in alternativa, ripetere l'ecocolorDoppler a 7-10 giorni e, solo se è documentata progressione, considerare anticoagulazione con Fondaparinux 2,5 mg al giorno oppure Rivaroxaban 10 mg al giorno (quest'ultimo off-label).

Livello della prova: IV

Forza della raccomandazione: B

Che cosa dicono le linee guida**ITAC 2022¹**

Nessuna raccomandazione specifica.

ASCO 2020²

Nessuna raccomandazione specifica.

ASH 2021³

Nessuna raccomandazione specifica.

NCCN 2022⁴

Le indicazioni al trattamento di pazienti con trombosi venosa superficiale (TVS) e cancro sono così suddivise:

- TVS degli arti superiori (vene mediana, basilica e/o cefalica); se la TVS è su catetere ed il catetere non è più in uso, è indicata la sua rimozione. E' indicato altresì l'utilizzo di terapia sintomatica come impacchi caldo-umidi, posizione dell'arto in scarico e FANS e monitorare l'eventuale progressione della TVS. Se vi è progressione, è indicata la terapia anticoagulante con Fondaparinux 2,5 mg al giorno oppure Rivaroxaban 10 mg al giorno. Considerare dall'inizio anticoagulazione piena, se la TVS è estesa sino a < 3 cm dalla vena ascellare (classe raccomandazione 2A).
- TVS degli arti inferiori (coinvolgente vena grande o piccola safena): anticoagulazione con Fondaparinux 2,5 mg al giorno oppure Rivaroxaban 10 mg al giorno per almeno 6 settimane se TVS è estesa per > 5 cm di lunghezza o se è estesa sopra il ginocchio; anticoagulazione piena per almeno 3 mesi, se la TVS è estesa a < 3 cm dalla giunzione safeno-femorale; considerare di ripetere l'ecocolorDoppler a 7-10 giorni, se la TVS è estesa per meno di 5 cm di lunghezza oppure sotto il ginocchio: se documentata progressione considerare anticoagulazione con Fondaparinux 2,5 mg al giorno oppure Rivaroxaban 10 mg al giorno (classe di raccomandazione 2A).

AIOM 2021⁵

Nessuna raccomandazione specifica.

Bibliografia delle linee guida

¹ Farge D, Frere C, Connors JM, Khorana AA, Kakkar A, Ay C, Muñoz A, Brenner B, Prata PH, Brillhante D, Antic D, Casais P, Guillermo Esposito MC, Ikezoe T, Abutalib SA, Meillon-Garcia LA, Bounameaux H, Pabinger I, Douketis J, the International Initiative on Thrombosis and Cancer (ITAC) advisory panel. 2022 international clinical practice guidelines for the treatment and prophylaxis of venous thromboembolism in patients with cancer, including patients with COVID-19. *Lancet Oncol.* 2022; 23: e334-e347

² Key NS, Khorana AA, Kuderer NM, Bohlke K, Lee AYY, Arcelus JI, Wong SL, Balaban EP, Flowers CR, Francis CW, Gates LE, Kakkar AK, Levine MN, Liebman HA, Tempero MA, Lyman GH, Falanga A. Venous thromboembolism prophylaxis and treatment in patients with cancer: ASCO clinical practice guideline update. *J Clin Oncol* 2020; 38: 496-520.

³ Lyman GH, Carrier M, Ay C, Di Nisio M, Hicks LK, Khorana AA, Leavitt AD, Lee, AYY, Macbeth F, Morgan RL, Noble S, Sexton EA, Stenehjem D, Wiercioch W, Kahale LA, Alonso-Coello P. American Society of Hematology 2021 guidelines for management of venous thromboembolism: prevention and treatment in patients with cancer. *Blood Adv* 2021; 5(4): 927-74.

⁴ NCCN Clinical Practice Guidelines in Oncology. Cancer-Associated Venous Thromboembolic Disease. Version 1-2022 – March 11, 2022. Disponibile online: <https://www.nccn.org/guidelines/guidelines-detail?category=3&id=1423>.

⁵ Linee Guida AIOM Tromboembolismo Venoso Nei Pazienti con Tumori Solidi. Edizione 2021. Disponibile online: https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2021/11/LG_227_TEV_Tumori_Solidi_agg2021.pdf.

Sintesi delle evidenze disponibili in letteratura

In pazienti affetti trombosi venosa superficiale è indicata la terapia con Fondaparinux 2,5 mg per 45 giorni (1).

Nello studio SURPRISE Rivaroxaban si è dimostrato non inferiore rispetto a Fondaparinux nel prevenire le complicanze delle trombosi venose superficiali (ricidiva o progressione di trombosi venosa superficiale, trombosi venosa profonda, embolia polmonare) in pazienti considerati ad alto rischio, compresi pazienti con diagnosi di neoplasia maligna. Anche con Rivaroxaban è adeguato un trattamento complessivo di 45 giorni (2).

Attualmente non vi sono dati per prolungare il trattamento oltre i 45 giorni in pazienti con neoplasia maligna. Va specificato che la terapia anticoagulante sopra riportata è risultata efficace su un numero limitato di pazienti con cancro.

Bibliografia delle evidenze

1. Decousus H, Prandoni P, Mismetti P, Bauersachs RM, Boda Z, Brenner B, Laporte S, Matyas L, Middeldorp S, Sokurenko G, Leizorovicz A, for the CALISTO Study Group. *N Engl J Med.* 2010; 363(13): 1222-32.

2. Beyer-Westendorf J, Schellong SM, Gerlach H, Rabe E, Weitz JI, Jersemann K, Sahin K, Bauersachs R, SURPRISE Investigators. Prevention of thromboembolic complications in patients with superficial-vein thrombosis given rivaroxaban or fondaparinux: the open-label, randomised, non-inferiority SURPRISE phase 3b trial. *Lancet Haematol.* 2017; 4(3): e105-e113.

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 43/52

ALLEGATO METODOLOGICO**Quesito 1.**

- Nei pazienti oncologici ambulatoriali in terapia antineoplastica la profilassi antitrombotica deve essere considerata e con quale farmaco?
- Quale “score” utilizzare nei pazienti con patologia neoplastica attiva per valutare il rischio tromboembolico?
- Come comportarsi con i pazienti oncologici in terapia antiaggregante piastrinica nei confronti dell’inserimento di terapia anticoagulante?

Ricerca degli articoli scientifici, sulla base del seguente PICO (Popolazione; Intervento; Confronto; Outcome):

P	<ul style="list-style-type: none"> • Pazienti oncologici ambulatoriali che sono sottoposti a chemioterapia o altre terapie antineoplastiche
I	<ul style="list-style-type: none"> • Eparina a basso peso molecolare (EBPM) • Anticoagulanti orali ad azione diretta (DOAC)
C	<ul style="list-style-type: none"> • Placebo o assenza di trattamento profilattico o altro trattamento farmacologico diverso dall’intervento.
O	<p><u>Primario:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incidenza di tromboembolismo venoso, trombosi venosa profonda, embolia polmonare. • Mortalità. <p><u>Secondario:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Emorragie (maggiori, minori, clinicamente rilevanti).

Classificazione degli articoli per la definizione dei “Livelli di prova”:

Revisioni sistematiche e Meta-analisi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mulder FI et al. The Khorana score for prediction of venous thromboembolism in cancer patients: a systematic review and meta-analysis. <i>Haematologica</i> 2019; 104: 1277-87. 2. Frere C et al. Primary Thromboprophylaxis in Ambulatory Pancreatic Cancer Patients Receiving Chemotherapy: A Systematic Review and Meta-Analysis of Randomized Controlled Trials. <i>Cancers</i> 2020; 12: 2028. 3. Becattini C et al. Updated meta-analysis on prevention of venous thromboembolism in ambulatory cancer patients. <i>Haematologica</i> 2020; 105: 838-48.
---------------------------------------	---

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 44/52

RCT	<ol style="list-style-type: none"> Carrier M et al, for the AVERT Investigators. Apixaban to Prevent Venous Thromboembolism in Patients with Cancer. N. Engl. J. Med. 2019; 380: 711-9. Khorana AA et al, for the CASSINI Investigators. Rivaroxaban for Thromboprophylaxis in High-Risk Ambulatory Patients with Cancer. N. Engl. J. Med. 2019; 380: 720-8.
Studi osservazionali	<ol style="list-style-type: none"> Khorana AA et al. Development and validation of a predictive model for chemotherapy-associated thrombosis. Blood 2008; 111: 4902-7. Mansfield AS et al. Predictors of active cancer thromboembolic outcomes: validation of the Khorana score among patients with lung cancer. J Thromb Haemost. 2016; 14: 1773-8. Kruger S et al. Incidence, outcome and risk stratification tools for venous thromboembolism in advanced pancreatic cancer. A retrospective cohort study. Thromb. Res. 2017; 157: 9-15. van Es N et al. The Khorana score for the prediction of venous thromboembolism in patients with pancreatic cancer. Thromb. Res. 2017; 150: 30-2. van Es N et al. Comparison of risk prediction scores for venous thromboembolism in cancer patients: A prospective cohort study. Haematologica 2017; 102: 1494-501. Palumbo A et al, International Myeloma Working Group. Prevention of thalidomide- and lenalidomide-associated thrombosis in myeloma. Leukemia 2008; 22: 414-23.

Quesito 2.

Nei pazienti oncologici con un episodio di tromboembolismo venoso acuto vi è indicazione alla terapia anticoagulante oltre i primi 3-6 mesi?

Ricerca degli articoli scientifici, sulla base del seguente PICO (Popolazione; Intervento; Confronto; Outcome):

P	<ul style="list-style-type: none"> ● Pazienti oncologici con un episodio di tromboembolismo venoso acuto già trattati con anticoagulante per 3-6 mesi
I	<ul style="list-style-type: none"> ● EBPM ● DOAC
C	<ul style="list-style-type: none"> ● Placebo o altro trattamento farmacologico diverso dall'intervento
O	<p><u>Primario:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incidenza di recidiva di tromboembolismo venoso (TEV), trombosi venosa profonda (TVP), embolia polmonare ● Mortalità <p><u>Secondario:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Emorragie (maggiori, clinicamente rilevanti, minori).

Classificazione degli articoli per la definizione dei "Livelli di prova":

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 45/52

Revisioni sistematiche	1. Mulder FI, Bosch FTM, Young AM, Marshall A, McBane RD, Zemla TJ, Carrier M, Kamphuisen PW, Bossuyt PMM, Büller HR, Weitz JI, Middeldorp S, van Es N. Direct oral anticoagulants for cancer-associated venous thromboembolism: a systematic review and meta-analysis. <i>Blood</i> . 2020; 136(12): 1433-41.
RCT	2. Raskob GE et al, Hokusai VTE Cancer Investigators. Edoxaban for the treatment of cancer-associated venous thromboembolism. <i>N Engl J Med</i> 2018; 378: 615-24. 3. Young AM, Marshall A, Thirlwal IJ, Chapman O, Lokare A, Hill C, Hale D, Dunn JA, Lyman GH, Hutchinson C, MacCallum P, Kakkar A, Hobbs R, Petrou S, Dale J, Poole CJ, Maraveyas A, Levine M. Comparison of an oral factor Xa inhibitor with low molecular weight eparin in patients with cancer with venous thromboembolism: results of a randomized trial (SELECT-D). <i>J Clin Oncol</i> 2018; 36: 2017-23. 4. Agnelli G, Becattini C, Meyer G, Muñoz A, Huisman MV, Connors JM, Cohen A, Bauersachs R, Brenner B, Torbicki A, Sueiro MR, Lambert C, Gussoni G, Campanini M, Fontanella A, Vescovo G, Verso M, for the Caravaggio Investigators. Apixaban for the treatment of venous thromboembolism associated with cancer. <i>N Engl J Med</i> 2020; 382: 1599-607. 5. McBane RD, Wysokinski WE, Le-Rademacher JG, Zemla T, Ashrani A, Tafur A, Perepu U, Anderson D, Gundabolu K, Kuzma C, Botero JP, Leon Ferre RA, Henkin S, Lenz CJ, Houghton DE, Vishnu P, Loprinzi CL. Apixaban and dalteparin in active malignancy-associated venous thromboembolism: the ADAM VTE trial. <i>J Thromb Haemost</i> 2020; 18(2): 411-21.
Studi osservazionali	1. Francis CW et al. Treatment of venous thromboembolism in cancer patients with dalteparin for up to 12 months: The DALTECAN study. <i>J Thromb Haemost</i> 2015; 13(6): 1028-35. 2. Jara-Palomares L et al. Tinzaparin in cancer associated thrombosis beyond 6 months: TiCAT study. <i>Thromb Res</i> 2017; 157: 90-6.

Quesito 3.**E' indicata la terapia dell'embolia polmonare incidentale nei pazienti oncologici?**

Ricerca degli articoli scientifici, sulla base del seguente PICO (Popolazione; Intervento; Confronto; Outcome):

P	<ul style="list-style-type: none"> ● Pazienti oncologici con diagnosi di embolia polmonare incidentale
I	<ul style="list-style-type: none"> ● Eparina a basso peso molecolare (EBPM) ● DOAC
C	<ul style="list-style-type: none"> ● Placebo o altro trattamento farmacologico diverso dall'intervento
O	<u>Primario:</u> <ul style="list-style-type: none"> ● Incidenza di tromboembolismo venoso, trombosi venosa profonda, embolia polmonare. ● Mortalità. <u>Secondario:</u> <ul style="list-style-type: none"> ● Sanguinamenti (maggiori, minori, clinicamente rilevanti).

Classificazione degli articoli per la definizione dei "Livelli di prova":

Revisioni sistematiche e Meta-analisi	1. Mulder FI et al. Direct oral anticoagulants for cancer-associated venous thromboembolism: a systematic review and meta-analysis. <i>Blood</i> . 2020; 136(12): 1433-41. 2. Caiano L, Carrier M, Marshall A, Young AM, Ageno W, Delluc A, Wang T-F. Outcomes among patients with cancer and incidental or symptomatic venous thromboembolism: A systematic review and meta-analysis. <i>J Thromb Haemost</i> : 2021; 19(10): 2468-79.
---------------------------------------	--

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 46/52

RCT	<ol style="list-style-type: none"> Mulder FI et al. Clinical implications of incidental venous thromboembolism in cancer patients. Eur Resp J. 2020; 55: 1901697. Young AM et al. Comparison of an oral factor Xa inhibitor with low molecular weight eparin in patients with cancer with venous thromboembolism: results of a randomized trial (SELECT-D). J Clin Oncol 2018; 36: 2017-23. Giustozzi M et al. Clinical characteristics and outcomes of incidental venous thromboembolism in cancer patients: Insights from the Caravaggio study. J Thromb Haemost. 2021 Nov;19(11):2751-9. Planquette B et al, CASTA DIVA Trial Investigator. Rivaroxaban versus dalteparin in cancer-associated thromboembolism: a randomized trial. Chest 2022; 161(3): 781-90.
Studi osservazionali	<ol style="list-style-type: none"> van der Hulle T et al. Risk of recurrent venous thromboembolism and major hemorrhage in cancer-associated incidental pulmonary embolism among treated and untreated patients: A pooled analysis of 926 patients. J Thromb Haemost. 2016; 14(1): 105-13. Kraaijpoel N et al, UPE investigators. Treatment and long-term clinical outcomes of incidental pulmonary embolism in patients with cancer: An international prospective cohort study. J Clin Oncol. 2019; 37(20): 1713-20.

Quesito 4.

- **Nei pazienti portatori di catetere venoso centrale (CVC) è indicata una profilassi antitrombotica?**
- **Nei pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere è indicata la terapia anticoagulante? E con che durata?**
- **Quando rimuovere il catetere nei pazienti oncologici con trombosi correlata al catetere?**
- **Nei pazienti oncologici con trombosi correlata a catetere è indicata la terapia anticoagulante con anticoagulanti orali diretti (DOAC)?**

Ricerca degli articoli scientifici, sulla base del seguente PICO (Popolazione; Intervento; Confronto; Outcome):

P	<ul style="list-style-type: none"> ● Pazienti oncologici portatori di catetere venoso centrale ● Pazienti oncologici portatori di catetere venoso centrale e trombosi correlata al catetere
I	<ul style="list-style-type: none"> ● Eparina a basso peso molecolare (EBPM) ● DOAC
C	<ul style="list-style-type: none"> ● Placebo o altro trattamento farmacologico diverso dall'intervento
O	<p><u>Primario:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incidenza di tromboembolismo venoso, trombosi venosa profonda, embolia polmonare ● Mortalità <p><u>Secondario:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sanguinamenti (maggiori, minori, clinicamente rilevanti)

Classificazione degli articoli per la definizione dei "Livelli di prova":

Revisioni sistematiche e Meta-analisi	<ol style="list-style-type: none"> D'Ambrosio L et al. Anticoagulation for central venous catheters in patients with cancer. N Engl J Med. 2014; 371: 1362-3. Akl EA et al. Thromboprophylaxis for patients with cancer and central venous catheters: a systematic review and a meta-analysis. Cancer. 2008; 112(11): 2483-92. Akl EA et al. Anticoagulation for people with cancer and central venous catheters. Cochrane Database Syst Rev. 2014; (10): CD006468. Chan A et al. Systemic anticoagulant prophylaxis for central catheter-associated venous thrombosis in cancer patients. Ann Pharmacother. 2007; 41(4): 635-41 Chaukiyal P et al. Thromboprophylaxis in cancer patients with central venous catheters. A systematic review and meta-analysis. Thromb Haemost. 2008; 99(1): 38-43. Kahale LA et al. Anticoagulation for people with cancer and central venous catheters. Cochrane Database Syst Rev. 2018; (6): CD006468. Klerk CP et al. Thrombosis prophylaxis in patient populations with a central venous catheter: a systematic review. Arch Intern Med. 2003; 163(16): 1913-21.
---------------------------------------	---

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 47/52

	<ol style="list-style-type: none"> 8. Fearonce G et al. Peripherally inserted central venous catheters and central venous catheters in burn patients: a comparative review. <i>J Burn Care Res.</i> 2010; 31(1): 31-5. 9. Baumann Kreuziger L et al. Systematic review of anticoagulant treatment of catheter-related thrombosis. <i>Thromb Res.</i> 2015; 136(6): 1103-9.
RCT	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bern MM et al. Very low doses of warfarin can prevent thrombosis in central venous catheters. A randomised prospective trial. <i>Ann Intern Med.</i> 1990; 112: 423-8. 2. De Cicco M et al. Early and short-term acenocumarine or dalteparin for the prevention of central vein catheter-related thrombosis in cancer patients: a randomized controlled study based on serial venographies. <i>Ann Oncol.</i> 2009; 20(12): 1936-42. 3. Karthaus M et al. Dalteparin for prevention of catheter-related complications in cancer patients with central venous catheters: final results of a double-blind, placebo-controlled phase III trial. <i>Ann Oncol.</i> 2006; 17(2): 289-96. 4. Verso M et al. Enoxaparin for the prevention of venous thromboembolism associated with central vein catheter: a double-blind, placebo-controlled, randomized study in cancer patients. <i>J Clin Oncol.</i> 2005; 23(18): 4057-62. 5. Lavau-Denes S et al. Prophylaxis of catheter-related deep vein thrombosis in cancer patients with low-dose warfarin, low molecular weight heparin, or control: a randomized, controlled, phase III study. <i>Cancer Chemother Pharmacol.</i> 2013; 72(1): 65-73. 6. Niers TM et al. Prevention of catheter-related venous thrombosis with nadroparin in patients receiving chemotherapy for hematologic malignancies: a randomized, placebo-controlled study. <i>J Thromb Haemost.</i> 2007; 5(9): 1878-82.
Studi osservazionali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monreal M et al. Fixed-dose low-molecular-weight heparin for secondary prevention of venous thromboembolism in patients with disseminated cancer: a prospective cohort study. <i>J Thromb Haemost.</i> 2004; 2(8): 1311-5. 2. Al Raiy B et al. Peripherally inserted central venous catheters in the acute care setting: A safe alternative to high-risk short-term central venous catheters. <i>Am J Infect Control.</i> 2010; 38(2): 149-53. 3. Bonizzoli M et al. Peripherally inserted central venous catheters and central venous catheters related thrombosis in post-critical patients. <i>Intensive Care Med.</i> 2011; 37(2): 284-9. 4. Cortelezzia A et al. Central venous catheter-related complications in patients with hematological malignancies: a retrospective analysis of risk factors and prophylactic measures. <i>Leuk Lymphoma.</i> 2003; 44(9): 1495-501. 5. Gussoni G et al, for the RIETE Investigators. Three-month mortality rate and clinical predictors in patients with venous thromboembolism and cancer. Findings from the RIETE registry. <i>Thromb Res.</i> 2013; 131(1): 24-30. 6. Kovacs MJ et al. A pilot study of central venous catheter survival in cancer patients using low-molecular-weight heparin (dalteparin) and warfarin without catheter removal for the treatment of upper extremity deep vein thrombosis (The Catheter Study). <i>J Thromb Haemost</i> 2007; 5(8): 1650-3. 7. Davies GA et al. A prospective study of Rivaroxaban for central venous catheter associated upper extremity deep vein thrombosis in cancer patients (Catheter 2). <i>Thromb Res.</i> 2018; 162: 88-92. 8. Baumann Kreuziger L et al. Treatment of catheter-related thrombosis in patients with hematologic malignancies: A Venous thromboEmbolism Network U.S. retrospective cohort study. <i>Thromb Res.</i> 2021; 202: 155-61. 9. Laube ES et al. Treatment of central venous catheter-associated deep venous thrombosis in cancer patients with rivaroxaban. <i>Am J Hematol</i> 2017; 92(1): E9-E10. 10. Fan F al. Rivaroxaban in the treatment of PICC-associated upper extremity venous thrombosis. <i>Clin Ther</i> 2017; 39(9): 1882-8. 11. Shatzel JJ et al. The efficacy and safety of a catheter removal only strategy for the treatment of PICC line thrombosis versus standard of care anticoagulation: a retrospective review. <i>J Thromb Thrombolysis</i> 2019; 47(4): 585-9.

Quesito 5.**Come gestire la terapia anticoagulante nei pazienti oncologici con tromboembolismo venoso e piastrinopenia?**

Ricerca degli articoli scientifici, sulla base del seguente PICO (Popolazione; Intervento; Confronto; Outcome)

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 48/52

P	<ul style="list-style-type: none"> • Pazienti oncologici con tromboembolismo venoso e piastrinopenia
I	<ul style="list-style-type: none"> • EBPM • DOAC
C	<ul style="list-style-type: none"> • Placebo o altro trattamento farmacologico diverso dall'intervento.
O	<u>Primario:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Incidenza di tromboembolismo venoso, trombosi venosa profonda, embolia polmonare. • Mortalità. <u>Secondario:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Sanguinamenti (maggiori, minori, clinicamente rilevanti).

Classificazione degli articoli per la definizione dei "Livelli di prova"

Revisioni sistematiche e Meta-analisi	Nessuna
RCT	Nessuno
Studi osservazionali	Carney BJ et al, on behalf of the VENUS Network Investigators. Anticoagulation in cancer-associated thromboembolism with thrombocytopenia: a prospective, multicenter cohort study. Blood Adv 2021; 5(24): 5546-53.

Quesito 6**Nei pazienti oncologici con trombosi venosa splancnica è indicata la terapia anticoagulante?**

Ricerca degli articoli scientifici, sulla base del seguente PICO (Popolazione; Intervento; Confronto; Outcome):

P	<ul style="list-style-type: none"> • Pazienti oncologici con tromboembolismo venoso e piastrinopenia
I	<ul style="list-style-type: none"> • EBPM • DOAC
C	<ul style="list-style-type: none"> • Placebo o altro trattamento farmacologico diverso dall'intervento
O	<u>Primario:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Incidenza di tromboembolismo venoso (TEV), trombosi venosa profonda (TVP), embolia Polmonare (EP) • Mortalità <u>Secondario:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Sanguinamenti (maggiori, minori, clinicamente rilevanti)

Classificazione degli articoli per la definizione dei "Livelli di prova":

Revisioni sistematiche e Meta-analisi	Nessuna
RCT	Nessuno
Studi osservazionali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riva N et al, for the International Registry on Splanchnic Vein Thrombosis (IRSVT) study group. Clinical history and antithrombotic treatment of incidentally detected splanchnic vein thrombosis: a multicentre, international prospective registry. Lancet Haematol. 2016; 3(6): e267- 75. 2. Tufano A et al, for the RIETE Investigators. Outcomes during anticoagulation in patients

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 49/52

	<p>with symptomatic vs. incidental splanchnic vein thrombosis. <i>Thromb Res.</i> 2018; 164: 69-74.</p> <p>3. Janczak DT et al. Rivaroxaban and apixaban for initial treatment of acute venous thromboembolism of atypical location. <i>Mayo Clin Proc.</i> 2018; 93: 40-7.</p> <p>4. McBane RD et al. Apixaban and dalteparin in active malignancy-associated venous thromboembolism: the ADAM VTE trial. <i>J Thromb Haemost</i> 2020; 18(2): 411-21.</p>
--	---

Quesito 7.

Quale è la terapia della trombosi venosa profonda e/o embolia polmonare nei pazienti con neoplasia cerebrale primitiva o con metastasi cerebrali?

Ricerca degli articoli scientifici, sulla base del seguente PICO (Popolazione; Intervento; Confronto; *Outcome*):

P	<ul style="list-style-type: none"> ● Pazienti con tromboembolismo venoso e neoplasia cerebrale primitiva o metastatica
I	<ul style="list-style-type: none"> ● EBPM ● DOAC
C	<ul style="list-style-type: none"> ● Placebo o altro trattamento farmacologico diverso dall'intervento
O	<p><u>Primario:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incidenza di tromboembolismo venoso, trombosi venosa profonda, embolia polmonare. ● Mortalità <p><u>Secondario:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sanguinamenti (maggiori, minori, clinicamente rilevanti).

Classificazione degli articoli per la definizione dei "Livelli di prova":

Revisioni sistematiche e Meta-analisi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Zwicker JI et al. A meta-analysis of intracranial hemorrhage in patients with brain tumors receiving therapeutic anticoagulation. <i>J. Thromb. Haemost.</i> 2016; 14: 1736-40. 2. Porfida A et al. Risk of intracranial bleeding in patients with primary brain cancer receiving therapeutic anticoagulation for venous thromboembolism: A meta-analysis. <i>Brain Behav.</i> 2020; 10: e01638.
RCT	Nessuno
Studi osservazionali	Swartz AW et al. Safety of Direct Oral Anticoagulants in Central Nervous System Malignancies. <i>Oncologist</i> 2021; 26: 427-32.

Quesito 8.

Quale è la terapia della trombosi venosa superficiale nei pazienti oncologici?

Ricerca degli articoli scientifici, sulla base del seguente PICO (Popolazione; Intervento; Confronto; *Outcome*):

P	<ul style="list-style-type: none"> ● Pazienti oncologici con trombosi venosa superficiale degli arti inferiori ● Pazienti oncologici con trombosi venosa superficiale degli arti superiori
I	<ul style="list-style-type: none"> ● EBPM ● DOAC
C	<ul style="list-style-type: none"> ● Placebo o altro trattamento farmacologico diverso dall'intervento
O	<p><u>Primario:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incidenza di tromboembolismo venoso, trombosi venosa profonda, embolia polmonare. ● Mortalità <p><u>Secondario:</u></p>

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 50/52

	<ul style="list-style-type: none"> • Sanguinamenti (maggiori, minori, clinicamente rilevanti)
--	--

Classificazione degli articoli per la definizione dei “Livelli di prova”:

Revisioni sistematiche e Meta-analisi	Nessuna
RCT	Beyer-Westendorf J et al, SURPRISE Investigators. Prevention of thromboembolic complications in patients with superficial-vein thrombosis given rivaroxaban or fondaparinux: the open-label, randomised, non-inferiority SURPRISE phase 3b trial. Lancet Haematol. 2017; 4(3): e105-e113.
Studi osservazionali	Nessuno

Allegato A al Decreto n. 85 del 15 GIU. 2023

pag. 51/52

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Al fine di monitorare l'aderenza alle linee di indirizzo proposte dal presente documento, il Gruppo di Lavoro, con il supporto della Rete Oncologica Veneta (ROV) e dalla Rete Ematologica Veneta (REV), ha identificato degli indicatori da monitorare periodicamente.

1. Trattamento del TEV in profilassi

L'indicatore individuato per il monitoraggio del trattamento del TEV in profilassi, si propone di identificare il numero e la percentuale di pazienti oncologici ed onco-ematologici in terapia antineoplastica ad alto rischio trombotico in trattamento di profilassi con EPBM rispetto al totale dei pazienti con DRG oncologico ed ematologico.

Tuttavia, riconosciuto che il mieloma multiplo è la neoplasia ematologica più ad alto rischio trombotico, sarà effettuato un focus sulla percentuale di pazienti affetti dalla suddetta patologia in trattamento di profilassi per il TEV. Tali dati saranno raccolti tramite lo studio "Remm Study", protocollo in fase di avvio da parte del Gruppo di Lavoro regionale sui farmaci ematologici innovativi.

2. Trattamento del TEV incidente

L'indicatore utilizzato per il monitoraggio del trattamento del TEV incidente nei pazienti oncologici ed onco-ematologici con diagnosi di TEV, è dato dal rapporto del numero di pazienti in trattamento anticoagulante e i pazienti non trattati.

Allegato A al Decreto n. 85

del 15 GIU. 2023

pag. 52/52

Gruppo di Lavoro Trombosi associata a Cancro Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e Istituto Oncologico Veneto (IOV)

Beniamino Zalunardo, Coordinatore

UOC Angiologia Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (Direttore Adriana Visonà)

Paola Bigolin

Barbara Brandolin

Annachiara Gobbo

Chiara Panzavolta

UOC Angiologia Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (Direttore Adriana Visonà)

Valentina Polo

UOC Oncologia Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana Treviso (Direttore Adolfo Favaretto)

Nicoletta La Mura

UOC Oncologia Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana Vittorio Veneto (Direttore Giovanni Vicario)

Silvia Finotto

UOC Oncologia 1 IOV Padova (Direttore Vittorina Zagonel)

Elisabetta Di Liso

Grazia Vernaci

UOC Oncologia 2 IOV Padova (Direttore Valentina Guarneri)

Selma Ahcene Djaballah

Simona Frezzini

Silvia Stragliotto

Anna Roma

*UOC Oncologia 3 IOV Castelfranco (Direttore Sara Lonardi)***Validato dal Gruppo di Lavoro regionale sui farmaci per la profilassi e il trattamento del tromboembolismo**

Roberta Joppi - Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici, Regione del Veneto (coordinatore);

Maurizio Anselmi, Cardiologia San Bonifacio - AULSS 9 Scaligera;

Giampiero Avruscio, Angiologia – AOU Padova;

Roberto Castello, Medicina A – AOUI Verona;

Stefano Corso, Chirurgia Generale – AULSS 6 Euganea;

Rossana Di Paola, Ostetricia e Ginecologia – AOUI Verona;

Maria Font Pous, Assistenza Farmaceutica Territoriale – AULSS 9 Scaligera;

Umberto Gallo, Assistenza Farmaceutica Territoriale - AULSS 6 Euganea;

Edoardo Mampreso, Neurologia, Piove di Sacco - AULSS 6 Euganea;

Anna Michela Menti, Assistenza Farmaceutica Territoriale - AULSS 8 Berica;

Pietro Olivi, Ortopedia e Traumatologia – AOUI Verona;

Pierpaolo Peruzzi, MMG - AULSS 8 Berica;

Manlio Prior, Angiologia – AOUI Verona;

Loris Roncon, Cardiologia Rovigo - AULSS 5;

Alberto Tosetto, Ematologia Vicenza - AULSS 8;

Maria Teresa Sartori, Clinica Medica I – AOU Padova;

Andrea Vianello, Fisiopatologia Respiratoria – AOU Padova;

Sabina Villalta, Medicina Interna Treviso - AULSS 2;

Adriana Visonà, Angiologia Castelfranco - AULSS 2.

Segreteria del gruppo di lavoro Regionale e supporto redazionale:

Roberta Joppi - Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici, Regione del Veneto;

Anna Martini - Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici, Regione del Veneto;

Michele Caeran, Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, UNIPD.

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Codice interno: 506376)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 166 del 20 giugno 2023

Bando di concorso pubblico per esami per il reclutamento di n. 6 unità di personale non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1 (ora Area degli Istruttori), nel profilo professionale di Assistente agli Organi Consiliari. Approvazione della graduatoria finale. Servizio Amministrazione bilancio servizi informatici. Proposta n. 186 del 2023.

[Concorsi]

Il Dirigente

Richiamato il proprio decreto n. 356 del 7 dicembre 2022 con il quale è stato indetto il concorso pubblico per esami per il reclutamento di n. 6 unità di personale non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1 (ora Area degli Istruttori), nel profilo professionale di assistente agli organi consiliari, in esecuzione del Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2022-2024 approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 39 del 28 giugno 2022 e aggiornato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 55 del 27 settembre 2022, in particolare della sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale contenuta nella sezione Organizzazione e Personale, che prevede tale reclutamento, con applicazione della riserva di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a) del d.lgs. n. 165/2001, oltre alle altre riserve previste dalla legge vigente e precisate nel bando del concorso di cui trattasi;

Atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, la procedura di selezione e le modalità per accedervi e che il relativo avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Sezione 4^a - Serie Speciale "Concorsi ed esami" del 23 dicembre 2022, nonché sul sito internet del Consiglio regionale, con termine di scadenza per la presentazione delle domande fissato alle ore 18.00 del 23 gennaio 2023;

Visto il decreto del Segretario generale n. 7 del 13 febbraio 2023 di nomina della Commissione esaminatrice del concorso in oggetto;

Richiamato il proprio decreto n. 47 del 21 febbraio 2023 con il quale sono stati ammessi con riserva alla prova scritta del concorso in parola tutti i candidati che avevano presentato domanda nei termini;

Compiute le attività di verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando di concorso per i candidati ammessi alla prova orale, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del disciplinare per l'accesso all'impiego consiliare approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 56 del 27 settembre 2022;

Vista la nota prot. 8216 del 1° giugno 2023 con la quale il Presidente della Commissione esaminatrice ha comunicato che il segretario della Commissione esaminatrice è stato incaricato di consegnare brevi manu i verbali delle sedute unitamente ai rispettivi allegati;

Esaminati, quindi, i verbali relativi alle operazioni concorsuali svolte dalla Commissione esaminatrice dal 6 marzo 2023 al 26 maggio 2023 e dato atto della regolarità del procedimento;

Vista, in particolare, la graduatoria di merito risultante dalla somma del voto della prova scritta con il voto riportato dai candidati nella prova orale, allegata alla citata nota prot. 8216 del 1° giugno 2023;

Dato atto dell'assenza di candidati idonei aventi diritto alla riserva obbligatoria di cui all'articolo 1, comma 3 del bando del concorso di cui trattasi;

Considerato che dai dati riepilogativi della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con disabilità ed appartenente alle altre categorie protette la quota di riserva di cui all'articolo 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68 risulta coperta, mentre quella di cui all'articolo 3 della medesima legge risulta scoperta per una unità, ma non risultano candidati idonei che abbiano dichiarato di avere diritto alla riserva obbligatoria di cui all'articolo 1, comma 4 del bando del concorso di cui trattasi;

Applicate la riserva facoltativa di cui all'articolo 1, comma 1, del bando del concorso di cui trattasi e le preferenze e le precedenza di legge dichiarate dai restanti candidati;

Dato atto che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

Attestate la regolarità e la legittimità del provvedimento;

decreta

1. di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, delle risultanze del concorso pubblico per esami per il reclutamento di n. 6 unità di personale non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1 (ora Area degli Istruttori), nel profilo professionale di assistente agli organi consiliari come risultanti dai verbali delle operazioni concorsuali svolte dalla Commissione esaminatrice;
2. di approvare la graduatoria finale, come da Allegato "A" al presente provvedimento, che avrà validità per due anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
3. di escludere dalla graduatoria finale i candidati, individuati nell'Allegato "B", che non hanno ottenuto il punteggio minimo previsto dal bando di selezione;
4. di disporre l'assunzione a tempo indeterminato dei candidati dichiarati vincitori in quanto collocati nelle prime sei posizioni della graduatoria finale;
5. di disporre che i candidati vincitori convocati per l'assunzione saranno avviati a visita medica preassuntiva, in osservanza delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 41 del D.Lgs. 9/04/2008, n. 81;
6. di autorizzare fin d'ora lo scorrimento della medesima graduatoria nei limiti consentiti dalla legislazione vigente, nel caso in cui i candidati vincitori, a seguito di convocazione per la sottoscrizione del contratto a tempo indeterminato, dovessero rinunciare;
7. di autorizzare fin d'ora lo scorrimento della medesima graduatoria nei limiti consentiti dalla legislazione vigente ai fini della copertura del fabbisogno di personale rilevato in esecuzione del Piano integrato di attività e organizzazione vigente;
8. di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti con proprio decreto;
9. di pubblicare in forma integrale il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Veneto alla voce *Bandi e avvisi*.

Paola Rappo

ALLEGATO A

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER IL RECLUTAMENTO DI N. 6 UNITA' DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DA INQUADRARE NELLA CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1 (ORA AREA DEGLI ISTRUTTORI), NEL PROFILO PROFESSIONALE DI ASSISTENTE AGLI ORGANI CONSILIARI NEL RUOLO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - GRADUATORIA FINALE

POSIZIONE	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	RISERVA/PREFERENZA/PRECEDENZA	ESITO
1	99a150da5cae48d1a3fd2796829df7ff	60	art. 1, comma 1, bando	VINCITORE
2	8e3bb457814d427f8d6c00664225f051	57		VINCITORE
3	6fc386cf04d44cf19b33d6473297cdde	55	art. 1, comma 1, bando	VINCITORE
4	40cacbd24dc4461ebc1677b1f245605b	54,0001		VINCITORE
5	7af20ca1fa44495ba5d9420b4bf349eb	53,3333		VINCITORE
6	0dceef9b3f024cfaaa888d456ada8daa	53		VINCITORE
7	7bfae030434d4163a5a6cc56989e6ab5	52,6667		IDONEO
8	2e1ac24438594ebb98a17cd78cbb90e0	52,3333		IDONEO
9	6da61fd3b69c493f824d88f44cd8086	52		IDONEO
10	8fcedd6a72b8488e98dc4b578d0be77e	51,6667		IDONEO
11	fac0373961f3434db7eefcbb96655ead	51,0001		IDONEO
12	0be7e2646ffc48b1995b93af44c1bbb5	51	art. 8, comma 4, bando	IDONEO
13	c6f2cc8332e049a694bcb8a56b886c67	51		IDONEO
14	a0ad3a1aecf947f0b2434b6088febd96	50,3333		IDONEO
15	f58217212dfc495da63f55e5c4ec549f	50	art. 8, comma 2, lett. q) bando	IDONEO
16	729a5ba7145c4e6387482822f2742f30	50	art. 8, comma 2, lett. r) bando	IDONEO
17	f4c9ab1005e148d58fe2c5d1c8102224	50		IDONEO
18	d7a7ec4a2c0243d58cd6fe6c9fe74ff6	48,3333		IDONEO
19	10f51977ed0a4717aec91b166e303a43	48		IDONEO
20	6c7bff92fae841c692f156141cf85ed5	47		IDONEO
21	0aee9008a8914be1a1bab50987cbbed8f	46,6666	art. 8, comma 4, bando	IDONEO
22	8d3c42a086874969a8c1eda35468e5df	46,6666		IDONEO
23	ea90ec9d004542108ef26d1180db6249	46		IDONEO
24	4c61961985f24a0b89b44621b3c22eb0	45		IDONEO
25	04c1c310494f48449384aa141c7f9e74	44		IDONEO
26	c3837943b9f94a3b8718d098d09f10f4	43	art. 8, comma 4, bando	IDONEO
27	6eb9cd49e9f64b0ab5cde9f7cf7026ad	43		IDONEO
28	b25da808f2484ee9ba7c5cc30840267a	42,6667		IDONEO
29	9db0054c49f7421abd81cd718b8b59bc	42	art. 8, comma 4, bando	IDONEO
30	738fce35187d4d869781623f63172ebf	42		IDONEO

ALLEGATO B

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER IL RECLUTAMENTO DI N. 6 UNITA' DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DA INQUADRARE NELLA CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1 (ORA AREA DEGLI ISTRUTTORI), NEL PROFILO PROFESSIONALE DI ASSISTENTE AGLI ORGANI CONSILIARI NEL RUOLO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - CANDIDATI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA FINALE

CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO	ESITO
81a8e42208d14b83ae4b0cfe9ff5a63d	39	NON IDONEO

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 506378)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 131 del 14 giugno 2023

Gara ponte mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto Giunta Regionale", suddivisa in n. 6 lotti prestazionali; CUI S80007580279202100015. Efficacia dell'aggiudicazione definitiva del Lotto 1: "Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia", CIG 9447427763 all'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003. Impegno di spesa di Euro 635.558,52 iva 22% inclusa, sui bilanci per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 a valere sulle prenotazioni assunte con proprio decreto n. 230 del 18 ottobre 2022. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva del Lotto 1 "Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia" relativa alla gara ponte mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto Giunta Regionale" e si procede all'assunzione degli impegni di spesa per l'importo complessivo di Euro 635.558,52 sui bilanci per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 a valere sulle prenotazioni di spesa assunte con proprio Decreto n. 230 del 18.10.2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 230 del 18.10.2022 è stata indetta la procedura aperta multilotto per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta regionale", da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del D.lgs. 50/2016, per l'importo di Euro 808.728,00, (Iva 22% esclusa), di cui Euro 8.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per una durata biennale del servizio;
- con lo stesso decreto sono state assunte le seguenti scritture contabili per l'importo di Euro 1.001.279,08 (Iva 22% inclusa) sul capitolo di spesa 5128 - Spese per la vigilanza e il portierato - art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - P.d.C. U.1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza" di cui Euro 986.648,16 IVA 22% inclusa a copertura del servizio per tutti i lotti e aventi natura di debito commerciale, ed Euro 14.630,92 a copertura della somma da accantonare per gli incentivi di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e aventi natura di debito non commerciale:

Anno	nr prenotazione	Importo prenotazione	natura debito
2025	00000187	5.852,37	non commerciale
2025	00000186	123.331,02	commerciale
2024	00000440	4.389,28	non commerciale
2024	00000439	493.324,08	commerciale
2023	00001250	4.389,27	non commerciale
2023	00001249	369.993,06	commerciale
totale		1.001.279,08	

- con proprio decreto n. 68 del 17 aprile 2023 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva del Lotto 1 "Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia" della gara ponte mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta Regionale", CUI S80007580279202100015, CIG 9447427763, a favore dell'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003, avendo presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo, ex art. 95 comma 2 del D.lgs. 50/2016;
- l'aggiudicazione definitiva della procedura di gara in oggetto è stata comunicata in data 18 aprile 2023, all'operatore economico aggiudicatario e a tutti i concorrenti che hanno presentato offerta, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a), del D.lgs. 50/2016.

DATO ATTO CHE con il predetto decreto n. 68/2023 si era, altresì, dato atto che ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. 50/2016, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva era subordinata all'esito sulla verifica dei requisiti di ordine generale e

speciale dichiarati dall'operatore economico in fase di ammissione alla procedura di gara;

CONSIDERATO CHE si sono concluse positivamente le verifiche in ordine ai requisiti di ordine generale, di idoneità professione, e di capacità tecnico-economica dichiarati dall'aggiudicatario in fase di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla procedura di gara;

DATO ATTO CHE Sicuritalia Ivri S.p.A. è iscritta nell' "Elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori", c.d. "White List", istituito presso la Prefettura di Como, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57, della legge "Anticorruzione" e che l'iscrizione al predetto elenco è equipollente al rilascio della comunicazione/informazione antimafia liberatoria (nota della Prefettura di Como, id. 4829609, agli atti d'ufficio, pervenuta per il tramite del sistema telematico della BNDA - Banca Nazionale Dati Antimafia).

DATO ATTO CHE in data 22 maggio 2023 è scaduto il termine dilatorio per la stipulazione del contratto, ex art. 32, comma 9, del D.lgs. 50/2016 e non risulta essere stato notificato ricorso avverso l'aggiudicazione dell'appalto;

DATO ATTO CHE il predetto Operatore Economico con nota prot. 292987 del 30 maggio 2023 ha presentato cauzione definitiva ex art. 103 del D.lgs. 50/2016;

ATTESO CHE l'importo di aggiudicazione per l'intera durata biennale dell'affidamento ammonta complessivamente a Euro 520.949,61=, Iva di legge esclusa (di cui €8.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso).

CONSIDERATO CHE, in esito alle risultanze della procedura di gara, si rende necessario procedere alla rideterminazione del quadro economico dell'appalto, approvato in fase di indizione della gara con proprio decreto n. 230 del 18 ottobre 2022, come di seguito esplicitato:

QUADRO ECONOMICO LOTTO 1			
A	Servizi di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia	Importi a base di gara	Importi di aggiudicazione
A.1	Importo dei servizi a base di gara, soggetto a ribasso	Euro 617.688,00	Euro 512.949,61
A.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	Euro 8.000,00	Euro 8.000,00
Tot. A	Totale importo servizio (A.1 + A.2)	Euro 625.688,00	Euro 520.949,61
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.3	Iva 22% su importo totale servizio (tot. A)	Euro 137.651,36	Euro 114.608,91
B.4	Incentivi ex art. 113 D.lgs. 50/2016 (quota di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG.)	Euro 12.313,23	Euro 12.313,23
Tot. B	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	Euro 149.964,59	Euro 126.922,14
Tot. A+B	Importo complessivo dell'appalto	Euro 775.652,59	Euro 647.871,75

DATO ATTO che, per quanto sopra, in data odierna viene sottoscritto il contratto tra la Regione del Veneto e l'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003, per il periodo 01/07/2023 al 30/06/2025;

VISTE le premesse si dispongono le seguenti scritture contabili:

- impegno per la spesa complessiva di Euro 635.558,52 (IVA 22% inclusa) a favore dell'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003 - CIG 9447427763, a valere sulle prenotazioni di spesa n. 1249/2023, 439/2024 e 186/2025 assunte con proprio decreto n. 230/2022 sul capitolo 5128 e impegno ex novo di euro 63.472,21 in esercizio 2025;
- minori spese per gli importi residui sulle prenotazioni assunte con proprio Decreto n. 230 del 18 ottobre 2022, con conseguente azzeramento delle stesse;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che con successivo provvedimento sarà impegnata la somma per gli incentivi previsti dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 al personale regionale individuato con decreto n. 27 del 08.06.2023 dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti Locali;

VISTO l'art. 29 del D.lgs. 50/2016 che stabilisce che gli atti relativi alle procedure di affidamento di appalti di servizi, forniture, opere devono essere pubblicate sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 951 del 02 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 della Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTA la DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023" e successive variazioni approvate con DGR 239/2022, DGR n. 523/2022, DGR 857/2022 e DGR 1130/2022;

VISTA la documentazione agli atti;

RICHIAMATI i propri decreti n. 230 in data 18 ottobre 2022 e n. 68 del 06 aprile 2023;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A) contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente decreto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva del Lotto 1 "Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia", CIG 9447427763, relativa alla gara ponte mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta Regionale", a favore dell'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003;
3. di dare atto che in data odierna viene stipulato il contratto tra la Regione del Veneto e l'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003, per il periodo 01/07/2023-30/06/2025, mediante atto pubblico a rogito dell'ufficiale rogante della Regione del Veneto;
4. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento della fase contrattuale il dott. Claudio Dal Corso, funzionario della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Direzione Acquisti e AA.GG. e la Dott.ssa Michela Pasqual, P.O. Gestione dei contratti di servizi per il funzionamento delle sedi, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
5. di approvare il nuovo quadro economico dell'appalto Lotto 1 "Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia" - CUI S80007580279202100015 - CIG 9447427763 per una durata di 24 mesi (periodo 01/07/2023-30/06/2025), così di seguito esplicitato:

QUADRO ECONOMICO LOTTO 1			
A	Servizi di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia	Importi a base di gara	Importi di aggiudicazione
A.1	Importo dei servizi a base di gara, soggetto a ribasso	Euro 617.688,00	Euro 512.949,61

A.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	Euro 8.000,00	Euro 8.000,00
Tot. A	Totale importo servizio (A.1 + A.2)	Euro 625.688,00	Euro 520.949,61
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.3	Iva 22% su importo totale servizio (tot. A)	Euro 137.651,36	Euro 114.608,91
B.4	Incentivi ex art. 113 D.lgs. 50/2016	Euro 12.313,23	Euro 12.313,23
Tot. B	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	Euro 149.964,59	Euro 126.922,14
Tot. A+B	Importo complessivo dell'appalto	Euro 775.652,59	Euro 647.871,75

6. di disporre le seguenti scritture contabili, a valere sulle prenotazioni assunte con proprio Decreto n. 230/2022 e associate al CIG 9447427763 relativo al LOTTO 1, e di impegnare ex novo la somma di euro 63.472,21 in esercizio 2025- CIG 9447427763, sul capitolo 5128, a favore di Sicuritalia Ivri S.p.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003, per il periodo 01/07/2023 al 30/06/2025, come specificato nella tabella di seguito riportata:

2023			2024			2025			totale contratto IVA inclusa
prenotazione 1249/2023	subimpegno	minore spesa su prenotazione	prenotazione 439/2024	subimpegno	minore spesa su prenotazione	prenotazione 186/2025	subimpegno	nuovo impegno in es 2025	
286.252,26	158.889,63	127.362,63	381.669,68	317.779,26	63.890,42	95.417,42	95.417,42	63.472,21	635.558,52

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato Contabile A** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;

7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che con successivo provvedimento sarà impegnata la somma per gli incentivi previsti dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 al personale regionale individuato con decreto n. 27 del 08.06.2023 dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti Locali;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "*Bandi Avvisi e Concorsi*", ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;
16. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omissis l'Allegato Contabile A.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 506379)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 135 del 14 giugno 2023

Gara ponte mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto Giunta Regionale", suddivisa in n. 6 lotti prestazionali. CUI S80007580279202100015. Efficacia dell'aggiudicazione definitiva del Lotto 2 CIG: 94475859C5, Lotto 4 CIG 94476710C0, Lotto 5 CIG 94476997D9 e Lotto 6 CIG 94477176B4 all'operatore economico RANGERS s.r.l. con sede in Vicenza (VI) C.F./P.IVA 00864080247, e Lotto 3 CIG: 9447634237 all'operatore economico SICURITALIA IVRI S.p.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003. Impegno di spesa di complessivi euro 121.836,36 iva 22% inclusa, sui bilanci per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 a valere sulle prenotazioni assunte con proprio Decreto n. 230 del 18 ottobre 2022. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva dei Lotti 2, 3, 4, 5 e 6 della gara ponte mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto Giunta Regionale" e si assume il relativo impegno di spesa a carico dei bilanci 2023, 2024 e 2025 a valere sulle prenotazioni di spesa assunte con proprio Decreto n. 230 del 18.10.2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 230 del 18.10.2022 è stata indetta la procedura aperta multilotto per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta regionale", da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del D.lgs. 50/2016, per l'importo di Euro 808.728,00, (Iva 22% esclusa), di cui Euro 8.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per una durata biennale del servizio;
- con lo stesso decreto sono state assunte le seguenti scritture contabili per l'importo di Euro 1.001.279,08 (Iva 22% inclusa) sul capitolo di spesa 5128 - Spese per la vigilanza e il portierato - art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - P.d.C. U.1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza" di cui Euro 986.648,16 IVA 22% inclusa a copertura del servizio e aventi natura di debito commerciale, ed Euro 14.630,92 a copertura della somma da accantonare per gli incentivi di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e aventi natura di debito non commerciale:

Anno	nr prenotazione	Importo prenotazione	natura debito
2025	00000187	5.852,37	non commerciale
2025	00000186	123.331,02	commerciale
2024	00000440	4.389,28	non commerciale
2024	00000439	493.324,08	commerciale
2023	00001250	4.389,27	non commerciale
2023	00001249	369.993,06	commerciale
totale		1.001.279,08	

- con proprio decreto n. 73 del 18 aprile 2023 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara ponte multilotto mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta Regionale", relativamente al LOTTO 2 - CIG: 94475859C5 "Servizio di vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Venezia" ; al LOTTO 4 - CIG 94476710C0 "Servizi di vigilanza armata ispettiva e vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Treviso"; al LOTTO 5 - CIG 94476997D9 "Servizi di vigilanza armata ispettiva e vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Vicenza"; al LOTTO 6 - CIG 94477176B4 "Servizio di vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Verona" all'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI) C.F./P.IVA 00864080247 e del LOTTO 3 - CIG: 9447634237 "Servizio di vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Rovigo" all'operatore economico SICURITALIA IVRI S.p.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003;

- l'aggiudicazione definitiva della procedura di gara in oggetto è stata comunicata in data 18 aprile 2023 all'operatore economico aggiudicatario di ciascun lotto e a tutti i concorrenti che hanno presentato offerta, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a), del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE con il predetto decreto n. 73/2023 si era, altresì, dato atto che ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. 50/2016, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva era subordinata all'esito sulla verifica dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati dall'operatore economico in fase di ammissione alla procedura di gara;

CONSIDERATO CHE si sono concluse positivamente le verifiche in ordine ai requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, e di capacità tecnico-economica dichiarati dall'aggiudicatario in fase di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla procedura di gara;

DATO ATTO CHE è decorso il termine dilatorio per la stipulazione del contratto, ex art. 32, comma 9, del D.lgs. 50/2016 e non risulta essere stato notificato ricorso avverso l'aggiudicazione dell'appalto;

DATO ATTO CHE i predetti Operatori Economici con note prot. 224546 del 27 aprile 2023 e 292987 del 30 maggio 2023 hanno presentato cauzione definitiva ex art. 103 del D.lgs. 50/2016;

ATTESO CHE l'importo di aggiudicazione per l'intera durata biennale dell'affidamento ammonta complessivamente a Euro 99.888,00 =, Iva di legge esclusa;

CONSIDERATO CHE, in esito alle risultanze della procedura di gara, si rende necessario procedere alla rideterminazione del quadro economico dell'appalto, approvato in fase di indizione della gara con proprio decreto n. 230 del 18 ottobre 2022, come di seguito esplicitato:

QUADRO ECONOMICO LOTTO 2 - 3 - 4 - 5 - 6			
A	Servizi di vigilanza armata	Importi a base di gara	Importi di aggiudicazione
A.1.1	Importo dei servizi a base di gara, Lotto 2	Euro 53.760,00	Euro 26.496,00
A.1.2	Importo dei servizi a base di gara, Lotto 3	Euro 10.080,00	Euro 5.112,00
A.1.3	Importo dei servizi a base di gara, Lotto 4	Euro 25.940,00	Euro 14.484,00
A.1.4	Importo dei servizi a base di gara, Lotto 5	Euro 86.540,00	Euro 50.484,00
A.1.5	Importo dei servizi a base di gara, Lotto 6	Euro 6.720,00	Euro 3.312,00
	Importo del servizio (Lotti, 2, 3, 4, 5, 6)	Euro 183.040,00	Euro 99.888,00
A.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso (per tutti i lotti)	Euro 0,00	Euro 0,00
Tot. A	Totale importo contrattuale servizio (Lotti, 2, 3, 4, 5, 6)	Euro 183.040,00	Euro 99.888,00
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1	Iva 22% su importo totale servizio (tot. A)	Euro 40.268,80	Euro 21.975,36
B.2	Incentivi ex art. 113 D.lgs. 50/2016 (quota di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio)	Euro 2.317,69	Euro 2.317,69
Tot. B	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	Euro 42.586,49	Euro 24.293,05
Tot. A+B	Importo complessivo dell'appalto	Euro 225.626,49	Euro 124.181,05

PRESO altresì atto che per ciascun lotto, l'importo complessivo da impegnare, per la durata biennale del servizio dal 01/07/2023 al 30/06/2025, è riportato nella tabella riassuntiva che segue:

	LOTTO 2-RANGERS SRL	LOTTO 3-SICURITALIA IVRI SPA	LOTTO 4-RANGERS SRL	LOTTO 5-RANGERS SRL	LOTTO 6-RANGERS SRL	TOTALE
CIG	94475859C5	9447634237	94476710C0	94476997D9	94477176B4	
IMPORTO AGGIUDICAZIONE	€26.496,00	€5.112,00	€14.484,00	€50.484,00	€3.312,00	€99.888,00
IVA 22%	€5.829,12	€1.124,64	€3.186,48	€11.106,48	€728,64	€21.975,36
IMPORTO DA IMPEGNARE	€32.325,12	€6.236,64	€17.670,48	€61.590,48	€4.040,64	€121.863,36

DATO ATTO CHE i servizi di vigilanza in parola riguardano servizi di teleallarme e servizi ispettivi di ronda a tutela del patrimonio regionale e, quindi, servizi gestiti dalla Direzione Gestione del Patrimonio;

VISTA la nota del direttore della suddetta Direzione prot. 0308135 del 7 giugno 2023, con la quale viene individuato quale RUP/DEC della fase contrattuale l'ing. Dionigi Zuliani, direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

VISTE le premesse si dispongono gli impegni per la spesa complessiva di Euro 121.863,36 (IVA 22% inclusa), a valere sulle prenotazioni di spesa assunte con proprio decreto n. 230/2022, di cui Euro 115.626,72 (IVA 22% inclusa) a favore dell'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI) C.F./P.IVA 00864080247 ed Euro 6.236,64 (IVA 22% inclusa) a favore dell'operatore economico SICURITALIA IVRI S.P.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003, nuovi impegni in esercizio 2025 e minori spese per gli importi residui sulle prenotazioni assunte con il citato decreto n. 230/2022, secondo le tabelle riepilogative:

LOTTO 2 - CIG94475859C5 A FAVORE DI RANGERS S.R.L.								
P 1249/2023			P 439/2024			P 186/2025		
IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA
24.595,20	8.081,28	16.513,92	32.793,60	16.162,56	16.631,04	8.198,40	8.081,28	117,12
LOTTO 3 - CIG 9447634237 A FAVORE DI SICURITALIA IVRI S.P.A.								
P 1249/2023			P 439/2024			P 186/2025		
IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	NUOVO IMPEGNO
4.611,60	1.559,16	3.052,44	6.148,80	3.118,32	3.030,48	1.537,20	1.537,20	21,96
LOTTO 4 - CIG 94476710C0 A FAVORE DI RANGERS S.R.L.								
P 1249/2023			P 439/2024			P 186/2025		
IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	NUOVO IMPEGNO
11.867,55	4.417,62	7.449,93	15.823,40	8.835,24	6.988,16	3.955,85	3.955,85	461,77
LOTTO 5 - CIG 94476997D9 A FAVORE DI RANGERS S.R.L.								
P 1249/2023			P 439/2024			P 186/2025		
IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	NUOVO IMPEGNO
39.592,05	15.397,62	24.194,43	52.789,40	30.795,24	21.994,16	13.197,35	13.197,35	2.200,27
LOTTO 6 - CIG 94477176B4 A FAVORE DI RANGERS S.R.L.								
P 1249/2023			P 439/2024			P 186/2025		
IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA
3.074,40	1.010,16	2.064,24	4.099,20	2.020,32	2.078,88	1.024,80	1.010,16	14,64

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 29 del D.lgs. 50/2016 che stabilisce che gli atti relativi alle procedure di affidamento di appalti di servizi, forniture, opere devono essere pubblicate sul profilo committente nella sezione "*Amministrazione trasparente*", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 951 del 02 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 della Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto:

VISTA la DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023*" e successive variazioni approvate con DGR 239/2022, DGR n. 523/2022, DGR 857/2022 e DGR 1130/2022;

VISTA la documentazione agli atti;

RICHIAMATI i propri decreti n. 230 in data 18 ottobre 2022 e n. 73 del 18 aprile 2023.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente decreto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara ponte multilotto mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "*Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta Regionale*", relativamente al LOTTO 2 - CIG: 94475859C5 "*Servizio di vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Venezia*"; al LOTTO 4 - CIG 94476710C0 "*Servizi di vigilanza armata ispettiva e vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Treviso*"; al LOTTO 5 - CIG 94476997D9 "*Servizi di vigilanza armata ispettiva e vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Vicenza*"; al LOTTO 6 - CIG 94477176B4 "*Servizio di vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Verona*" all'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI) C.F./P.IVA 00864080247 e del LOTTO 3 - CIG: 9447634237 "*Servizio di vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Rovigo*" all'operatore economico SICURITALIA IVRI S.p.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003;
3. di dare atto che, per quanto al precedente punto 2, in data odierna vengono stipulati i contratti con i suddetti operatori economici;
4. di dare atto che il RUP/DEC della fase contrattuale è stato individuato nel direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, così come segnalato dal direttore della Direzione Gestione del Patrimonio con nota prot. 0308135 del 7 giugno 2023.
5. di approvare il nuovo quadro economico dell'appalto per i lotti sopra descritti- CUI S80007580279202100015 - per una durata di 24 mesi (periodo 01/07/2023-30/06/2025) come riportato in premessa;
6. di impegnare la spesa complessiva di Euro 121.863,36 (IVA 22% inclusa), a valere sulle prenotazioni di spesa assunte con proprio decreto n. 230/2022, di cui Euro 115.626,72 (IVA 22% inclusa) a favore dell'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI) C.F./P.IVA 00864080247 ed Euro 6.236,64 (IVA 22% inclusa) a favore dell'operatore economico SICURITALIA IVRI S.P.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003, di assumere i nuovi impegni in esercizio 2025 e le minori spese per gli importi residui sulle prenotazioni assunte con il citato decreto n. 230/2022, sul capitolo 5128, secondo le tabelle riepilogative:

LOTTO 2 - CIG94475859C5 A FAVORE DI RANGERS S.R.L.								
P 1249/2023			P 439/2024			P 186/2025		
IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA
24.595,20	8.081,28	16.513,92	32.793,60	16.162,56	16.631,04	8.198,40	8.081,28	117,12
LOTTO 3 - CIG 9447634237 A FAVORE DI SICURITALIA IVRI SPA								
P 1249/2023			P 439/2024			P 186/2025		
IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	NUOVO IMPEGNO
4.611,60	1.559,16	3.052,44	6.148,80	3.118,32	3.030,48	1.537,20	1.537,20	21,96
LOTTO 4 - CIG 94476710C0 A FAVORE DI RANGERS S.R.L.								
P 1249/2023			P 439/2024			P 186/2025		
IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	NUOVO IMPEGNO
11.867,55	4.417,62	7.449,93	15.823,40	8.835,24	6.988,16	3.955,85	3.955,85	461,77
LOTTO 5 - CIG 94476997D9 A FAVORE DI RANGERS S.R.L.								
P 1249/2023			P 439/2024			P 186/2025		
IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	NUOVO IMPEGNO
39.592,05	15.397,62	24.194,43	52.789,40	30.795,24	21.994,16	13.197,35	13.197,35	2.200,27
LOTTO 6 - CIG 94477176B4 A FAVORE DI RANGERS S.R.L.								
P 1249/2023			P 439/2024			P 186/2025		
IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA	IMPORTO PRENOTATO	DA SUBIMPEGNARE	MINORE SPESA
3.074,40	1.010,16	2.064,24	4.099,20	2.020,32	2.078,88	1.024,80	1.010,16	14,64

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato contabile A**, per le motivazioni di cui alla premessa;

7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che alla liquidazione di spesa provvederà la Direzione Gestione del Patrimonio, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "*Bandi Avvisi e Concorsi*", ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;
15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omissis l'Allegato A Contabile.

Giulia Tambato

Allegato (omissis)

(Codice interno: 506134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 137 del 16 giugno 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura biennale del servizio di posteggio per le autovetture in dotazione alla Giunta Regionale del Veneto presso l'Autorimessa Comunale di Venezia Piazzale Roma all' "Azienda Veneziana della Mobilità", in sigla A.V.M. S.p.A., con sede in Venezia, Isola Nova del Tronchetto 33, C.F. e P.I. 03096680271 e contestuali impegni di spesa per complessivi Euro 36.000,00= (IVA 22% compresa) sui bilanci di previsione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025. L.R. n. 39/2001. CIG. Y003B25610.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si affida la fornitura biennale del servizio di posteggio alla ditta A.V.M. S.p.a. per le autovetture in dotazione alla Giunta Regionale del Veneto presso l'Autorimessa Comunale di Venezia Piazzale Roma, alle condizioni di cui alla "Carta dei diritti e dei doveri" adottata da A.V.M. S.p.A., contenente il "Regolamento degli abbonati, dei posti e delle tariffe dell'Autorimessa Comunale di Piazzale Roma", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale di Venezia n. 37 del 27/06/2019 e si provvede all'assunzione dei relativi impegni di spesa per complessivi Euro 36.000,00 (IVA inclusa) sui Bilanci di previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con DDR n. 148 dell'1/06/2021 della Direzione Acquisti e AA.GG. è stato disposto l'affidamento della fornitura biennale 2021 - 2023 del servizio di posteggio per le autovetture in dotazione alla Giunta Regionale del Veneto presso l'Autorimessa Comunale di Venezia - Piazzale Roma a favore "Azienda Veneziana della Mobilità", in sigla A.V.M. S.p.A., con sede in Venezia, Isola del Tronchetto con scadenza in data 30.06.2023;

EVIDENZIATA l'opportunità di continuare ad usufruire alla scadenza contrattuale del succitato servizio, essendo l'utilizzo di autoveicoli connesso all'esercizio di funzioni istituzionali dell'Ente;

DATO atto che è necessario per il biennio 2023 - 2025 l'utilizzo di n. 6 posti auto di parcheggio in abbonamento annuale e di n. 3 Tessere ospiti per transiti giornalieri non frazionabili (H 24) per le autovetture in dotazione alla Giunta regionale del Veneto;

RITENUTO opportuno in via preliminare effettuare un'indagine di mercato per individuare l'eventuale presenza di altri parcheggi con caratteristiche idonee alle esigenze della Stazione Appaltante presso Piazzale Roma per il posteggio di n.° 6 autovetture di proprietà della Giunta Regionale del Veneto;

RITENUTO opportuno invitare anche il fornitore uscente A.V.M. S.p.a. a causa della difficoltà di reperire alternative valide *in loco* e tenuto conto dell'ottimo grado di soddisfazione maturato nell'attuale rapporto contrattuale destinato a prossima scadenza, come previsto dall'art. 3, punto 3.7 delle Linee Guida Anac n. 4 e dal paragrafo 2 "Principio di Rotazione", comma 8 dell'Allegato A della Dgr n. 1004/2020;

DATO atto che a conclusione della sopra citata indagine esplorativa di mercato si è evinto che l'unica ditta che ha presentato un'offerta è l'A.V.M. S.p.a., attuale fornitrice del servizio in oggetto, che ha proposto per il posteggio di n. 6 autovetture le tariffe in vigore pari a €176,00 mensili per n. 4 Fiat Punto e per n. 1 Fiat Panda 4X4 e pari a €202,00 mensili per n. 1 Fiat Bravo, specificando invece che la tariffa per ciascuna Tessera Ospite è di €29,00 per singolo transito giornaliero non frazionabile (H 24), come risulta dal verbale del R.u.p. assunto agli atti d'ufficio;

VERIFICATO la mancanza di alternative al servizio richiesto a Piazzale Roma per le condizioni particolari di Venezia - Centro Storico, come previsto dal paragrafo 2 punto 8 dell'Allegato A della Dgr n. 1004/2020;

DATO atto che le condizioni di posteggio sono regolamentate dalla "Carta dei diritti e dei doveri" adottata da A.V.M. S.p.A. contenente il "Regolamento degli abbonati, dei posti e delle tariffe dell'Autorimessa Comunale di Piazzale Roma", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27/06/2019 e che all'art. 18 del Regolamento medesimo è prevista una riserva dell'8% dei posti auto a favore di Enti Pubblici;

DATO ATTO che l'A.V.M. non è iscritto in nessuna piattaforma di E-procurement e che comunque non è possibile avvalersi del M.E.P.A. della piattaforma AcquistiinretePA di Consip S.p.a. in quanto non sussiste a catalogo la categoria merceologica/tipologia oggetto dell'affidamento (cfr. art 1, commi 449 e 450 della L. n. 296/2006 e ss.mm.ii);

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'affidamento diretto della fornitura in oggetto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, in considerazione dell'esito positivo dell'indagine di mercato effettuata e tenuto conto della riserva di n.° 6 posti auto già operante prevista a favore della Stazione Appaltante da parte della ditta A.V.M. S.p.a., come stabilito all'art 18 del "Regolamento degli abbonati, dei posti riservati e delle tariffe dell'autorimessa comunale", a favore dell'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A., in sigla A.V.M. S.p.A. - con sede legale presso Isola Nova del Tronchetto 33 - Venezia - C.F. e Partita IVA 03096680271 per il biennio 01/07/2023 - 30/06/2025, prevedendo un impegno di spesa, tenuto conto dei canoni mensili per la durata del contratto e dell'utilizzo delle tessere ospiti in base all'esperienza pregressa, pari ad €36.000,00 (Iva 22% compresa);

CONSIDERATO che con il sopracitato soggetto affidatario verrà stipulato apposito contratto avente la forma di scrittura privata tramite scambio di lettera, in applicazione di quanto stabilito all'art. 32, comma 14 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 36.000,00 (IVA 22% compresa) a favore dell'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A., in sigla A.V.M. S.p.A. - Isola Nova del Tronchetto 33 - Venezia - C.F. e Partita IVA 03096680271, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. si sono concluse, come da verbale del R.u.p. agli atti d'ufficio, e nulla-osta osta all'affidamento diretto della fornitura in parola;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTI gli artt. 1766 e ss. del Codice Civile;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTE le Linee Guida Anac n. 4;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR 60/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'Allegato **A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D. L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura biennale del servizio di posteggio per le autovetture alla Giunta Regionale del Veneto, presso l'Autorimessa Comunale di Venezia - Piazzale Roma, all' "Azienda Veneziana della Mobilità", in sigla A.V.M. S.p.A., con sede in Venezia, Isola del Tronchetto 33, C.F. e P.I. 03096680271, alle seguenti condizioni contrattuali:
 - ◆ applicazione delle tariffe attualmente vigenti, fissate dal Comune di Venezia (fatti salvi i successivi aggiornamenti che dovessero intervenire in corso di contratto) per il posteggio di n.° 6 autovetture di proprietà della Giunta Regionale del Veneto e per il rilascio di n. 3 Tessere Ospiti per singoli transiti giornalieri non frazionabili (H 24), come specificato in modo dettagliato nelle premesse e nel verbale del R.u.p. assunto agli atti d'ufficio;
 - ◆ durata del contratto biennale 01/07/2023 - 30/06/2025;
 - ◆ importo massimo del contratto Euro 36.000,00 (IVA 22% inclusa)
 - ◆ riserva alla Regione del Veneto di n. 6 posti in abbonamento fisso annuale e rilascio di n. 3 Tessere Ospiti per transiti giornalieri non frazionabili (H 24) occasionali;
 - ◆ accettazione delle clausole di cui alla "Carta dei diritti e dei doveri" adottata da A.V.M. S.p.A., contenente il "Regolamento degli abbonati, dei posti e delle tariffe dell'Autorimessa Comunale di Piazzale Roma", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale di Venezia n. 37 del 27/06/2019;
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 36.000,00 (IVA 22% compresa) a favore dell'"Azienda Veneziana della Mobilità", in sigla A.V.M. S.p.A., con sede in Venezia, Isola del Tronchetto 33, C.F. e P.I. 03096680271, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 506304)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 138 del 20 giugno 2023

Aggiudicazione della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta, ex art. 60 del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio triennale di loss adjuster per i sinistri di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (self insurance retention) prevista nella polizza RCT/O fauna selvatica della Regione del Veneto, CIG 968919617C - CUI S80007580279202300061, in favore dell'operatore economico I.G.S. Information Technology & General Services s.r.l., CF/P.IVA 01943710598, con sede in Latina.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio triennale di loss adjuster per i sinistri di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (s.i.r.) prevista nella polizza RCT/O fauna selvatica della Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 35 dell'8 marzo 2023 è stata indetta, in attuazione della DGR di programmazione n. 55/2023, una gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016 (di seguito, per brevità, "Codice"), per l'affidamento del "servizio triennale di loss adjuster per i sinistri di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (self insurance retention) prevista nella polizza RCT/O - Fauna Selvatica della Regione del Veneto", per un importo complessivo a base di gara, ribassabile, di €255.000,00 = (non sussistono oneri di sicurezza soggetti a ribasso, trattandosi di servizio di natura intellettuale), da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in funzione del miglior rapporto qualità/prezzo, ex art. 95, comma 2, del D.lgs 50/2016;
- ai sensi dell'art. 72 del Codice, il bando di gara è stato inviato in data 8 marzo 2023 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2023/S 051-149753 del 13 marzo 2023 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 32 Serie V° del 17 marzo 2023; l'avviso per estratto del bando è stato pubblicato in data 21 marzo 2023 sui quotidiani "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici", "La Repubblica", "Il Gazzettino" e "La Nuova Venezia";
- la documentazione di gara è stata pubblicata in data 13 marzo 2023 sul sistema telematico di e-procurement "APPTTEL", utilizzato per la gestione di tutte le operazioni di gara, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, alla sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", oltre che sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti nell'apposita sezione dedicata ai contratti pubblici.

DATO ATTO CHE entro il termine per la presentazione delle offerte (17 aprile 2023, ore 12:00) sono pervenute n. 7 (sette) buste digitali, così come rilevabile dal report generato da "APPTTEL";

CONSIDERATO CHE il Seggio di Gara, in data 17 e 18 aprile 2023 ha proceduto all'apertura delle predette buste ed alla verifica della completezza e regolarità della documentazione amministrativa secondo le disposizioni previste dalla lex specialis di gara, ammettendo tutti i concorrenti alla successiva fase della procedura selettiva, come da verbali in pari data, "**Allegato A**";

PRESO ATTO CHE con proprio decreto n. 79 in data 20 aprile 2023 è stata nominata la Commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 comma 12 del D.lgs 50/2016, cui affidare la valutazione delle offerte tecniche ed economiche e la conseguente proposta di aggiudicazione;

VISTI i verbali delle operazioni effettuate dalla Commissione medesima nelle sedute in data 3, 8, 10, 11, 15 e 24 maggio 2023, verbali che si allegano al presente provvedimento costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);

DATO ATTO CHE l'offerta economicamente più vantaggiosa risulta essere presentata dall'operatore economico economico I.G.S. Information Technology & General Services s.r.l., CF/P.IVA 01943710598, con sede in Latina.

ATTESO CHE in esito alle risultanze della procedura, si rende necessario procedere alla rideterminazione del quadro economico dell'appalto, approvato in fase di indizione della gara con proprio decreto n. 35/2023, come di seguito esplicitato:

QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO			
A - IMPORTO SERVIZIO TRIENNALE DI LOSS ADJIUSTER			
		Importo a base di gara	Importo di aggiudicazione
A1	• Importo ribassabile	255.000,00 €	148.500,00 €
A2	• Importo oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso	0,00 €	0,00 €
	Totale importo servizio	255.000,00 €	148.500,00 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	Iva 22% su importo del servizio in appalto	56.100,00 €	32.670,00 €
B2	Incentivi ex art.113 D.Lgs 50/2016	5.100,00 €	5.100,00 €
B3	Opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi	170.000,00 €	99.000,00 €
B4	Iva 22% su B3	37.400,00 €	21.780,00 €
B5	Opzione di proroga tecnica, art. 106 co.11 del Codice	42.500,00 €	24.750,00 €
B6	Iva 22% su B5	9.350,00 €	5.445,00 €
	Totale somme a disposizione	320.450,00 €	188.745,00 €
TOTALE QE DI APPALTO		575.450,00 €	337.245,00 €

ATTESO CHE l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta, ma diviene efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.lgs 50/2016;

DATO ATTO CHE la prestazione rientra tra quelle indicate all'art. 10, comma 3 lett. b) del d.lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 29 del D.lgs 50/2016 che stabilisce che gli atti relativi alle procedure di affidamenti devono essere pubblicati sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente" nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto, in fase di rinnovo;

RICHIAMATO, per quanto compatibile con il presente appalto, il "Protocollo di intesa in materia di appalti pubblici" sottoscritto in data 10 dicembre 2020 dall Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 55 del 26/01/2023 di approvazione, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 50/2016 e del D.M. 14/2018, del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024";

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli **allegati A) e B)** come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze delle operazioni esperite dal Seggio di gara, come da verbali delle sedute in data 17 e 18 aprile 2023 (**Allegato A**) e dalla Commissione giudicatrice, come da verbali in data 3, 8, 10, 11, 15 e 24 maggio 2023 (**Allegato B**);
3. di aggiudicare, la gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio triennale di loss adjuster per i sinistri di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (self insurance retention) prevista nella polizza RCT/O - fauna selvatica della Regione del Veneto, CIG 968919617C - CUI S80007580279202300061, in favore dell'operatore economico I.G.S. Information Technology & General Services s.r.l., CF/P.IVA 01943710598, con sede in Latina;
4. di dare atto che l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta ma diventa efficace dopo la verifica dei requisiti previsti dalla lex specialis di gara, ex art. 32 comma 6 del D.lgs 50/2016;
5. di rideterminare e approvare, sulla base dell'importo di aggiudicazione, il quadro economico dell'appalto approvato in fase di indizione della gara con proprio decreto n. 35/2023, come meglio descritto in narrativa;
6. di comunicare l'aggiudicazione all'aggiudicatario ed ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa, secondo termini e modalità previsti dall'art. 76 comma 5 lett. a) del D.lgs 50/2016;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;
9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati del presente provvedimento che saranno pubblicati e consultabili nel sito www.regione.veneto.it al link "*Bandi, avvisi e Concorsi*" e sul sistema di e-procurement "*APPTTEL*".

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 506360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 141 del 21 giugno 2023

Indizione di gara d'appalto mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e approvazione degli atti di gara per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto, per la durata di 12 mesi. Lotto 1: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica CIG 9869719DC3. Lotto 2: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica - CIG 98697317AC. Lotto 3: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa". Collaborazione giornalistica - CIG 9869736BCB. Lotto 4: Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica - CIG 986974640E. Lotto 5: Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Video notiziario sui principali eventi regionali/nazionali/esteri CIG 9869755B79. Prenotazione della spesa complessiva di euro 314.456,00 negli esercizi di bilancio 2023, 2024 e 2025. CUI: S80007580279202200093. L.R. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si indice una procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto suddivisa in n. 5 Lotti e si prenota la spesa sugli esercizi 2023, 2024 e 2025, comprensiva anche degli incentivi ex art. 113 del D.lgs. 50/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in vista della scadenza al 31 gennaio 2024 dei contratti con le attuali Agenzie di stampa che forniscono i servizi di informazione e giornalistici necessari alla Giunta Regionale del Veneto per un efficace e tempestivo svolgimento della propria attività istituzionale, si rappresenta la necessità procedere all'indizione di una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per il reperimento dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto, della durata di 12 mesi, al fine di corrispondere al fabbisogno del suddetto organo istituzionale di essere costantemente informato, attraverso il proprio Ufficio Stampa, sull'attualità politica, economica ed istituzionale in Italia ed all'Estero, mediante l'apporto comunicativo, informativo e giornalistico di Agenzie di stampa che assicurano una capillare e diffusa informazione sui temi istituzionali di grande rilevanza e di attualità, nel rispetto del fondamentale principio del pluralismo informativo;
- con Decreto del Direttore della Comunicazione e Informazione n. 17 del 26 aprile 2023 è stato costituito il gruppo di lavoro per gli adempimenti preliminari all'espletamento della procedura aperta per la nuova acquisizione dei servizi in argomento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 428 del 18 aprile 2023 è stata autorizzata l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale per gli anni 2024-2025 e la stessa deliberazione ha individuato la sottoscritta quale RUP della procedura di gara e legittimata all'adozione degli atti relativi;

DATO ATTO CHE il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione con nota prot. n. 320234 del 14/06/2023 in esecuzione di quanto disposto dalla DGR 428/2023 più sopra richiamata, ha trasmesso alla Direzione Acquisti e AA.GG. il Progetto per l'acquisizione del servizio unitamente al Capitolato Speciale d'oneri e al Disciplinare di gara, documenti relativi alla procedura in epigrafe, predisposti dal Gruppo di Lavoro a tal fine individuato con Decreto del Direttore della Comunicazione e Informazione n. 17 del 26 aprile 2023;

VISTA la DGR 205 del 28.02.2023 di approvazione della prima variazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, n. 14, art. 7, nel quale è stata inserita la suddetta procedura di affidamento, associata al CUI: S80007580279202200093;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni sopra descritte, di dare avvio ad una procedura aperta suddivisa in cinque Lotti, come di seguito indicati, al fine di garantire il rispetto del principio del pluralismo informativo:

Lotto	Oggetto del lotto	CPV	CIG
1	Notiziario generale quotidiano nazionale, estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica	924000000-5	9869719DC3
2	Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica	924000000-5	98697317AC
3	Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa". Collaborazione giornalistica.	924000000-5	9869736BCB
4	Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica	924000000-5	986974640E
5	Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Videonotiziario su principali eventi regionali/nazionali/esteri.	924000000-5	9869755B79

VISTO l'art. 40 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. che stabilisce l'obbligo, per tutte le stazioni appaltanti, di utilizzare mezzi e strumenti di comunicazione elettronici nell'ambito delle procedure di gara;

PRESO ATTO CHE l'Amministrazione regionale dispone di un nuovo sistema di e-procurement operativo per la gestione delle gare telematiche, denominato "APPTTEL" acronimo di "Appalti telematici", conforme agli artt. 40 e 44 del D.lgs. 50/2016 e alle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione, di presentazione, analisi, valutazione ed aggiudicazione dell'offerta, oltre che le informazioni e lo scambio di informazioni;

ATTESO CHE i servizi in argomento hanno per oggetto prestazioni di natura intellettuale e, pertanto, non sussistono i presupposti per la redazione nel DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi), ai sensi dell'art. 26, comma 3bis del D.lgs. 81/2008 e, quindi, l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero, in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza;

DATTO ATTO CHE dalle risultanze del Progetto Tecnico-Economico, l'importo da porre a base di gara, per la durata annuale dell'affidamento è pari a Euro 290.000,00, mentre il valore stimato dell'appalto, ai fini ai fini dell'art. 35 comma 4 del D.lgs. n. 50/2016, comprensivo dell'eventuale rinnovo di ulteriori 12 mesi e della proroga tecnica per un periodo massimo di 1 mese, è complessivamente pari a €604.166,68;

RITENUTO, per quanto sopra, di approvare il sottostante quadro economico dell'appalto:

QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO		
A1	Lotto 1 - Notiziario generale quotidiano nazionale, estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica;	
	- Importo ribassabile	€110.000,00
	- Importo oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso	-----
	Totale importo a base di gara	€110.000,00
A2	Lotto 2 - Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica	
	- Importo ribassabile	€90.000,00
	- Importo oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso	-----
	Totale importo a base di gara	€90.000,00
A3	Lotto 3 - Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa". Collaborazione giornalistica.	
	- Importo ribassabile	€35.000,00
	- Importo oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso	-----
	Totale importo a base di gara	€35.000,00
A4	Lotto 4 - Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica.	
	- Importo ribassabile	€20.000,00
	- Importo oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso	-----
	Totale importo a base di gara	€20.000,00
A5	Lotto 5 - Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Videonotiziario su principali eventi regionali/nazionali/esteri;	
	- Importo ribassabile	€35.000,00
	- Importo oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso	-----
	Totale importo a base di gara	€35.000,00
	TOTALE A)	€290.000,00

B	Somme a disposizione	
B1	IVA 22% e 4% su totale A)	€22.256,00
B2	Incentivi ex art.113 D.lgs. 50/2016 calcolati sul valore a base di gara per il lotto 1	€2.200,00
B3	Eventuale Opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi	€290.000,00
B4	IVA 22% e 4% su importo B3	€22.256,00
B5	Eventuale proroga tecnica di 1 mese	€24.166,68
B6	IVA 22% e 4% su importo B5	€1.854,67
	TOTALE B)	€362.733,35
	TOTALE QE DI APPALTO	652.733,35

EVIDENZIATO CHE detta procedura sarà indetta in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con riferimento ai criteri di valutazione descritti nel disciplinare di gara;

DATO ATTO CHE la disciplina specifica dell'appalto è puntualmente definita nella documentazione di gara, che sarà pubblicata e resa liberamente consultabile sul sistema di intermediazione telematica "APPTEL" <https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti> e sul profilo committente della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", costituita da:

- progetto tecnico-economico, redatto ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice (**Allegato A**);
- bando di gara GUUE - GURI (**Allegato B**);
- avviso, per estratto, del bando di gara (**Allegato C**);
- disciplinare di gara, con la relativa modulistica (**Allegato D**);
- capitolato speciale d'appalto (**Allegato E**);

allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE la procedura in argomento trova copertura sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5) sul capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche", negli esercizi 2023, 2024 e 2025 del bilancio di previsione 2023-2025, la cui disponibilità di budget è in capo alla Direzione Comunicazione e Informazione;

VISTA la DGR 876 del 28 giugno 2019 di approvazione della "Nuova disciplina per la corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016" e la nota prot. 318581 del 16 luglio 2019 della Direzione Organizzazione Personale con le relative indicazioni operative;

CONSIDERATO CHE si provvederà ad individuare il Direttore dell'esecuzione del contratto per i singoli Lotti successivamente all'aggiudicazione della procedura di gara e che, pertanto, l'appalto in oggetto rientra nella fattispecie per la quale è prevista la corresponsione di incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016;

PRESO ATTO CHE con successivi Decreti adottati dai Direttori di Area competenti, su proposta della singola struttura, verranno individuati i dipendenti cui spetterà l'assegnazione degli incentivi di cui al citato art. 113 del D.lgs. 50/2016;

VISTE le premesse, si prenota l'importo complessivo di euro 314.456,00, di cui euro 312.256,00 a copertura dell'importo a base di gara (dato dalla somma di euro 290.000,00 e di IVA pari a euro 22.256,00), avente natura di debito commerciale, come di seguito indicato, sui capitoli 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" e 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche":

LOTTE	CIG	IMPORTO TOTALE LOTTE COMPRESIVO DI IVA	PRENOTAZIONE SU CAP. 5122 ANNO 2024	PRENOTAZIONE SU CAP. 5122 ANNO 2025	PRENOTAZIONE SU CAP. 3426 A NNO 2024	PRENOTAZIONE SU CAP. 3426 ANNO 2025
1	9869719DC3	118.756,00 €	108.859,67 €	9.896,33 €	0,00 €	0,00 €
2	98697317AC	93.600,00 €	0,00 €	0,00 €	85.800,00 €	7.800,00 €
3	9869736BCB	36.400,00 €	0,00 €	0,00 €	33.366,67 €	3.033,33 €
4	986974640E	20.800,00 €	0,00 €	0,00 €	19.066,67 €	1.733,33 €
5	9869755B79	42.700,00 €	39.141,67 €	3.558,33 €	0,00 €	0,00 €

e di cui euro 2.200,00 per incentivi ex art. 113 del D.lgs. 50/2016 (debito non commerciale), calcolati sul valore a base di gara del Lotto 1, sul capitolo 5122, a favore di Regione del Veneto- Giunta regionale - anagrafica 74413 come indicato nella seguente tabella:

ESERCIZIO ESIGIBILITA	2023	2024	2025
INCENTIVI PER GRUPPO LAVORO	€299,20	-----	€1.460,80
INCENTIVI PER FONDO INN.	€440,00	-----	-----
TOTALE	€739,20	-----	€1.460,80

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato F contabile**, al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE la prestazione rientra tra quelle indicate all'art. 10, comma 3 lett. b) del d.lgs. 118/2011;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 della Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto, in fase di rinnovo;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 61 del 26 gennaio 2023 "Variazione Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 (Prov. BIL. 002)";

VISTA la DGR n. 55 del 26 gennaio 2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024";

VISTA la DGR 205 del 28.02.2023 di approvazione della prima variazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, n. 14, art. 7;

VISTA la DGR n. 428 del 18 aprile 2023 di acquisizione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale resi dalle Agenzie di stampa. Annualità 2024-2025;

VISTO il decreto n. 17 del 26 Aprile 2023 della Direzione Comunicazione e Informazione di costituzione di un Gruppo di lavoro per gli adempimenti preliminari all'espletamento della gara per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale, annualità 2024-2025. DGR n. 428 del 18 aprile 2023.;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **allegati A), B), C), D), E) e F)** costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di indire, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto suddivisa nei seguenti cinque Lotti: Lotto 1: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica - CIG 9869719DC3. Lotto 2: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica - CIG 98697317AC. Lotto 3: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa". Collaborazione giornalistica - CIG 9869736BCB. Lotto 4: Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica - CIG 986974640E. Lotto 5: Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Video notiziario sui principali eventi regionali/nazionali/esteri - CIG 9869755B79;

3. di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti documenti: Bando G.U.U.E. (**Allegato A**), Bando G.U.R.I. (**Allegato B**), Avviso per estratto bando di gara (**Allegato C**), Disciplinare di gara e relativi allegati (**Allegato D**), Capitolato Speciale d'oneri (**Allegato E**), tutti allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che il seguente appalto è inserito nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi giusta DGR 205 del 28/02/2023 di approvazione della prima variazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, n. 14, art. 7, nel quale è stata inserita la suddetta procedura di affidamento, associata al CUI: S80007580279202200093;

5. di dare atto che la procedura in argomento trova copertura sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" e sul capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" sugli esercizi 2023, 2024 e 2025 del bilancio di previsione 2023-2025;

6. di approvare il quadro economico dell'appalto descritto in premessa, facendo presente che lo stesso verrà rideterminato con il provvedimento di aggiudicazione della procedura in funzione del ribasso percentuale offerto dagli operatori economici aggiudicatari di ciascun lotto;

7. di prenotare la spesa complessiva di euro 312.256,00 sui capitoli sui capitoli 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" e 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche", a copertura del valore a base di gara dei lotti, iva inclusa, avente natura di debito commerciale, come indicato nella seguente tabella:

LOTTE	CIG	IMPORTO TOTALE LOTTE COMPRENSIVO DI IVA	PRENOTAZIONE SU CAP. 5122 ANNO 2024	PRENOTAZIONE SU CAP. 5122 ANNO 2025	PRENOTAZIONE SU CAP. 3426 ANNO 2024	PRENOTAZIONE SU CAP. 3426 ANNO 2025
1	9869719DC3	118.756,00 €	108.859,67 €	9.896,33 €	0,00 €	0,00 €
2	98697317AC	93.600,00 €	0,00 €	0,00 €	85.800,00 €	7.800,00 €
3	9869736BCB	36.400,00 €	0,00 €	0,00 €	33.366,67 €	3.033,33 €
4	986974640E	20.800,00 €	0,00 €	0,00 €	19.066,67 €	1.733,33 €
5	9869755B79	42.700,00 €	39.141,67 €	3.558,33 €	0,00 €	0,00 €

e la somma di euro 2.200,00 per incentivi ex art. 113 del D.lgs. 50/2016 (debito non commerciale) - calcolati sul valore a base di gara del Lotto 1, sul capitolo 5122- a favore di Regione del Veneto- Giunta regionale - anagrafica 74413 come indicato nella seguente tabella:

ESERCIZIO ESIGIBILITA	2023	2024	2025
INCENTIVI PER GRUPPO LAVORO	€299,20	-----	€1.460,80
INCENTIVI PER FONDO INN.	€440,00	-----	-----
TOTALE	€739,20	-----	€1.460,80

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato contabile F** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

8. di dare atto che l'aggiudicazione sarà effettuata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016, secondo i criteri di valutazione illustrati nel disciplinare di gara;

9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, il Responsabile della procedura di gara è la sottoscritta Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. della Regione del Veneto;

10. di dare atto che con successivi Decreti adottati dai Direttori di Area competenti, su proposta della singola struttura, verranno individuati i dipendenti cui spetterà l'assegnazione degli incentivi di cui al citato art. 113 del D.lgs. 50/2016;
11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura;
13. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
16. di procedere, ai sensi degli artt. 72 e 73 e del comma 11 dell'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016 alla pubblicazione del bando di gara e della relativa documentazione;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;
18. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati del presente provvedimento (che saranno pubblicati e gratuitamente consultabili nel sito www.regione.veneto.it al link "Bandi, avvisi e Concorsi").

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 506410)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 142 del 22 giugno 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, per la fornitura di additivo carburante diesel AdBlue per il comparto auto dell'Autorimessa regionale della Giunta Regionale del Veneto a favore della ditta Alea S.r.l., Via Domenico Comparetti, 52 00137 ROMA Codice Fiscale 07821100588 e Partita IVA 01879131009 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Y0E3B74C9A.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida la fornitura di 40 taniche da 10 litri di additivo AdBlue provviste di beccuccio per il comparto auto dell'Autorimessa della Giunta Regionale del Veneto alla ditta Alea S.r.l. di ROMA e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la P.O. Gestione Autorimessa della Direzione Acquisti e AA.GG, attraverso l'applicativo Sportello Unico Richieste con scheda 478/2023 ha chiesto la fornitura di n. 40 taniche di additivo AdBlue da 10 litri provviste di beccuccio;
- considerata la necessità di individuare un operatore economico si è ritenuto, rispettando il principio di rotazione, visto il quantitativo esiguo, di fare un'indagine di mercato nel portale acquistinrete Consip e di invitare la ditta che offriva il prezzo più basso a presentare un'offerta, in quanto i prezzi indicati nel portale non sono aggiornati perché collegati al continuo variare di prezzi del carburante (vedi verbale agli atti d'ufficio); pertanto con prot. 308587 del 8/06/2023 è stato chiesto alla ditta Alea S.r.l., che offriva il prezzo più basso nel portale acquistinrete Consip per le taniche di AdBlue da 10 litri di presentare un'offerta per n. 40 taniche;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

VISTA l'offerta n. 198 dell'8/06/2023 pervenuta in data 9/06/2023 con prot. n. 311980 conservata in atti, con la quale la ditta Alea S.r.l. ha proposto, per una fornitura di n. 40 taniche di AdBlue Basf da 10 litri provviste di beccuccio, una spesa di €1,10 al litro e quindi una spesa complessiva pari ad Euro 440,00 (IVA 22% esclusa), offrendo uno sconto dell'1% per esonero del deposito cauzionale (in luogo della costituzione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016) per un importo complessivo pari ad Euro 435,60 (IVA 22% esclusa);

DATO ATTO che l'offerta risulta essere ampiamente congrua con i prezzi di mercato ed economicamente conveniente rispetto anche agli acquisti fatti negli ultimi due anni;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

PRESO ATTO che la ditta affidataria ha dichiarato nell'offerta che ha già avuto esperienze di fornitura analoghe a quella richiesta da noi sia con amministrazioni pubbliche sia con privati;

DATO ATTO di aver ottemperato alle disposizioni riguardo alla rotazione degli inviti e degli affidamenti ai sensi della DGR n. 1004/2020;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 531,43= (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Alea S.r.l., Via Domenico Comparetti, 52 - 00137 ROMA - Codice Fiscale 07821100588 e Partita IVA 01879131009, sul capitolo 5172 "Spese per l'acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del

presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di n. 40 taniche di additivo AdBlue da 10 litri provviste di beccuccio a favore della ditta Alea S.r.l., Via Domenico Comparetti, 52 - 00137 ROMA - Codice Fiscale 07821100588 e Partita IVA 01879131009 al prezzo complessivo di Euro 531,43 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 531,43 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Alea S.r.l., Via Domenico Comparetti, 52 - 00137 ROMA - Codice Fiscale 07821100588 e Partita IVA 01879131009, sul capitolo 5172 "Spese per l'acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
9. di dare atto che la spesa relativa alla presente procedura rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 506411)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 144 del 22 giugno 2023

Fornitura di 1.000 litri di gasolio per autotrazione, a reintegro del serbatoio di servizio del gruppo elettrogeno, presso la sede della Direzione ICT e Agenda Digitale, edificio Lybra Palazzo Vega, Via Pacinotti 4 Marghera, Venezia. Adesione alla Convenzione denominata "Carburanti per autotrazione extrarete e gasolio da riscaldamento 12" lotto 3 "Carburanti Extrarete Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto" attivata da Consip S.p.A., con la ditta A.F. PETROLI S.p.a. di Torreglia (Pd) Partita IVA/C.F. 03645040282. Impegno di spesa sul bilancio di esercizio 2023 L.R. n. 39/2001. CIG derivato Y513B9E3CF.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Adesione alla Convenzione Consip per l'acquisto di 1.000 litri di gasolio per autotrazione, a reintegro del serbatoio di servizio del gruppo elettrogeno, presso la sede della Direzione ICT e Agenda Digitale, edificio Lybra Palazzo Vega, ai sensi dell'art. 26 della legge 488/1999 e relativo impegno di spesa sul bilancio per l'anno 2023. Testo convenzione Consip "Carburanti extrarete e gasolio da riscaldamento 12" lotto 3. R.U.P: Avv. Giulia Tambato.

Il Direttore

PREMESSO che la U.O. Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager ha segnalato alla P.O. Economato la necessità di provvedere con ogni urgenza alla fornitura di 1.000 litri di gasolio per autotrazione da immettere all'interno della cisterna di alimentazione del gruppo elettrogeno sito presso l'edificio Lybra, Palazzo Vega in Via Pacinotti 4 a Marghera, Venezia, al fine di garantire la continuità del funzionamento della sala CED regionale in casi eccezionali di blackout;

CONSIDERATO che attualmente è attiva una convenzione CONSIP e precisamente la convenzione denominata "Carburanti per autotrazione extrarete e gasolio da riscaldamento 12" lotto 3 "Carburanti Extrarete Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto" a favore dell'RTI costituito dalla ditta A.F. PETROLI S.p.a. di Torreglia (Pd) mandataria e dalle mandanti: CHIURLO S.r.l. a socio unico S.r.l. Via Adriatica n. 206, Campofornido (Ud), P.IVA e COD. FISC. 01274390309 e CRISTOFORETTI S.p.a. Via Trento n. 166 Cles (TN) P.IVA e COD. FISC. 00829040229;

PRESO ATTO CHE la fornitura verrà eseguita dalla mandataria A.F. PETROLI S.p.a. di Torreglia (Pd), mandataria, che emetterà anche la relativa fattura e a favore della quale verrà emesso il mandato di pagamento;

VISTO l'art. 26 della legge 488/1999 in cui è previsto da parte delle Amministrazioni Regionali la possibilità di aderire alle convenzioni Consip ovvero di indire procedure aperte con i medesimi parametri di qualità e prezzo delle Convenzioni attive in parola;

VISTA la nota prot. n. 146101 del 30.03.2022 con la quale la Direzione Gestione del Patrimonio ha autorizzato la scrivente Struttura all'utilizzo di risorse per un importo complessivo pari ad euro 225.000,00 sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" assegnato alla responsabilità di budget della suddetta Direzione - a valere su bilancio pluriennale 2022 - 2024 - e preso atto che con la medesima nota sono state assunte le relative prenotazioni di spesa per il complessivo importo di euro 225.000,00;

RITENUTO che i prezzi previsti in tale convenzione appaiono congrui con quelli di mercato e che necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 1.830,00 = (IVA 22% ed ogni altro onere incluso), a favore della A.F. PETROLI S.p.a. Via Castelletto, 13 - Torreglia (Pd) Partita IVA e COD. FISC. 03645040282, a valere sulla prenotazione di spesa 959/2023 sul capitolo di spesa corrente 100482 assunta con la sopracitata nota come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Direzione Acquisti e AA.GG.;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO l'art. 26 della Legge 488/1999;

VISTA la convenzione attivata da Consip S.p.A. con la ditta A.F. PETROLI S.p.a. di Torreglia (Pd) (mandataria);

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di aderire, per le motivazioni descritte in premessa, alla convenzione Consip denominata "Carburanti per autotrazione extrarete e gasolio da riscaldamento 12" lotto 3 "Carburanti Extrarete Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto" commissionando la fornitura di 1.000 litri di gasolio per autotrazione, a reintegro del serbatoio di servizio del gruppo elettrogeno, presso la sede della Direzione ICT e Agenda Digitale, edificio Lybra - Palazzo Vega, via Pacinotti 4 - Marghera, Venezia alla ditta A.F. PETROLI S.p.a. Via Castelletto, 13 - Torreglia (Pd) Partita IVA e COD. FISC. 03645040282 per l'importo di €1.500,00 = oltre IVA 22% pari ad un importo complessivo di €1.830,00 (IVA 22% compresa);
2. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
3. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
4. di impegnare la somma di Euro 1.830,00= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta A.F. PETROLI S.p.a. Via Castelletto, 13 - Torreglia (Pd) Partita IVA e COD. FISC. 03645040282 (mandataria), a valere sulla prenotazione 959/2023 assunta con nota prot. n. 146101 del 30.03.2022, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 506427)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 145 del 22 giugno 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021 del servizio biennale della locazione degli apparati Telepass e del servizio aggiuntivo "Area C Milano" a Telepass S.p.a. P.I. 09771701001 e del servizio biennale di pagamento dei pedaggi autostradali ad Autostrade per l'Italia S.p.a. P.I. 07516911000 per il periodo 01/07/2023-30/06/2025 e contestuale assunzione degli impegni di spesa per complessivi Euro 152.378,00= (IVA 22% compresa) sugli esercizi di bilancio 2023, 2024 e 2025. L.R. 39/2001. C.I.G. 98239514D3.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si autorizza l'affidamento del servizio biennale della locazione degli apparati telepass e del servizio aggiuntivo "Area C Milano" a Telepass S.p.a. P.I. 09771701001 con utilizzo di n.° 90 apparati telepass in dotazione agli autoveicoli della Giunta Regionale del Veneto e del servizio biennale di pagamento dei pedaggi autostradali ad Autostrade per l'Italia S.p.a. P.I. 07516911000, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021. Si provvede all'assunzione del relativo impegno di spesa di complessivi Euro 152.378,00 (IVA 22% inclusa) per i servizi sopradescritti sugli esercizi di bilancio 2023, 2024 e 2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Direzione Acquisti e AA.GG. ha attualmente in gestione gli autoveicoli a disposizione degli amministratori e del personale dipendente per l'espletamento di compiti istituzionali e che i suddetti autoveicoli sono corredati di apparati telepass, i quali consentono, grazie ad una corsia preferenziale, un transito più rapido ai caselli autostradali con fatturazione mensile dell'importo degli attraversamenti effettuati;
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. gestisce in regime di monopolio i servizi di pedaggio e la gestione finanziaria dei relativi pagamenti è curata esclusivamente da Telepass S.p.a., la quale si surroga di volta in volta nella posizione creditoria della società Autostrade medesima, ai sensi dell'art. 1201 del Codice Civile;
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. è autorizzata ad emettere fatture relative ai pedaggi autostradali delle tratte percorse dagli autoveicoli in dotazione alla Giunta Regionale del Veneto con pagamento a favore di Telepass S.p.a.;

DATO ATTO CHE:

- in sede d'istruttoria si è proceduto ad effettuare un'indagine di mercato per individuare l'eventuale presenza di un altro operatore economico in grado di offrire il servizio di locazione di n. 90 apparati/dispositivi telepass e il servizio aggiuntivo di pagamento degli accessi nell'Area C del Comune di Milano;
- l'unico operatore economico individuato è stata la ditta UnipolSai Assicurazioni S.p.a. con sede legale in via Stalingrado, 45, 40128 Bologna;
- a seguito di richiesta di preventivo effettuata dalla scrivente Stazione Appaltante, a mezzo Pec prot. n. 285931 del 26/05/2023, è pervenuta un'offerta - a mezzo mail del 31.05.2023 - che non è stata ritenuta congrua dal punto di vista tecnico, in quanto l'operatore economico sopra citato non è in grado attualmente di offrire gli stessi servizi offerti da Telepass S.p.a, fra cui ad esempio il servizio di pagamento degli accessi nell'Area C del Comune di Milano, come meglio evidenziato nel verbale del R.u.p. assunto agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO CHE:

- il servizio oggetto della presente procedura non è oggetto di convenzioni CONSIP;
- attualmente la scrivente Direzione possiede n.° 76 apparati Telepass ed intende noleggiare ulteriori n. 14 apparati;
- per quanto concerne il servizio offerto da Telepass S.p.a., come sopra descritto, l'importo stimato, a seguito di offerta acquisita secondo le modalità previste e cioè a mezzo mail pervenuta alla scrivente Stazione Appaltante dopo la compilazione del form apposito all'interno del sito internet di Telepass S.p.a., per l'intera durata dell'appalto è pari a 4.900,00 €Iva Esclusa, comprensivi del canone di noleggio mensile pari ad €1,50 Iva Esclusa dei n.° 90 apparati Telepass, della quota associativa annua pari ad €241,79 Iva Esente richiesta da Telepass S.p.a. e degli eventuali ingressi che saranno effettuati dagli autoveicoli in dotazione alla Giunta Regionale del Veneto nell'Area C del Comune di Milano, come meglio specificato dal verbale del R.u.p. agli atti d'ufficio;
- essendo l'importo sopra citato inferiore ad Euro 5.000,00, è possibile procedere all'affidamento diretto della fornitura in oggetto al di fuori del M.E.P.A., ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019",

con la ditta Telepass S.p.a., tramite lettera commerciale d'ordine, in applicazione dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii;

- come emerso in sede d'istruttoria e specificato nel Verbale del R.u.p, assunto agli atti d'ufficio, la ditta Telepass S.p.a. richiede una cauzione di 150,00 € per ogni singolo nuovo apparato Telepass e che pertanto sarà necessario impegnare per gli ulteriori n. 14 apparati telepass da noleggiare, con apposito successivo Decreto, l'importo di €2.100,00 Iva esente a titolo di cauzione, in partita di giro;

RILEVATO CHE:

- come già indicato nel DDR n. 33 del 22.02.2022, da comunicazione acquisita agli atti in data 18/10/2021, con atto del 06/10/2008, Rep. N. 47872, Raccolta n. 13904 del notaio Gennaro Mariconda, la società Autostrade per l'Italia S.p.a. ha ceduto il proprio ramo d'azienda afferente la gestione dei mezzi di pagamento differito Viacard e Telepass alla Telepass S.p.a. e che pertanto, a decorrere dalla data del conferimento suindicato, i pagamenti che vengono effettuati a favore di Telepass S.p.a. delle fatture emesse da Autostrade per l'Italia S.p.a. hanno pieno effetto liberatorio nei confronti della scrivente Amministrazione;
- nell'ambito del contratto in argomento, pertanto, la società Autostrade per l'Italia S.p.a. è autorizzata ad emettere fatture relative ai pedaggi autostradali, con pagamento a favore di Telepass S.p.a., mentre Telepass S.p.a. emetterà fatture relative al canone di locazione degli apparati telepass nonché per il servizio di pagamento degli accessi nell'Area C del Comune di Milano;

DATO ATTO CHE:

- per quanto concerne i pedaggi autostradali per i quali la ditta Autostrade per l'Italia S.p.a opera in regime di monopolio si procederà ad impegnare l'importo di €146.400,00 Iva 22% Inclusa a favore della stessa sulla base del consumo storico della precedente fornitura;

VISTA la D.G.R. n. 55 del 26.01.2023 "Approvazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regionale del Veneto. D.M. 16.01.2018 n. 14, art. 6", e l'Allegato A della D.G.R. stessa in cui è previsto l'affidamento del Servizio di Pedaggi autostradali, telepass e servizi accessori, CUI S80007580279202200088;

RITENUTO, pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, per il periodo 01/07/2023 - 30/06/2025, il servizio biennale della locazione degli apparati telepass e del servizio aggiuntivo "Area C Milano" a Telepass S.p.a. P.I. 09771701001 con sede legale in via Laurentina, 449, 00142 Roma per un importo complessivo pari ad Euro 4.900,00 Iva Esclusa ed il servizio biennale di pagamento dei pedaggi autostradali ad Autostrade per l'Italia S.p.a. P.I. 07516911000 che opera in regime di monopolio, con sede legale in via Alberto Bergamini, 50, 00159 Roma per un importo complessivo di Euro 120.000,00 Iva esclusa - CIG 98239514D3;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto e sulla scorta degli impegni assunti nella precedente fornitura, si ritiene di impegnare, per il periodo 01/07/2023 - 30/06/2025, la somma complessiva di Euro 152.378,00 Iva 22% inclusa di cui Euro 5.978,00 a favore di Telepass S.p.a. P.I. 09771701001 per i servizi di locazione apparati telepass e servizi accessori "Area C Milano" ed Euro 146.400,00 per il pagamento dei pedaggi autostradali a favore di Autostrade per l'Italia S.p.a., P.I.: 07516911000, CIG 98239514D3 sul capitolo 5172 "Spese per acquisti carburante e manutenzione automezzi e natanti", come di seguito riportato:

- impegno in esercizio 2023: a favore di Telepass S.p.a. €2.078,00; a favore di Autostrade per l'Italia S.p.a. € 36.600,00;
- impegno in esercizio 2024: a favore di Telepass S.p.a. €2.900,00; a favore di Autostrade per l'Italia S.p.a. € 73.200,00;
- impegno in esercizio 2025: a favore di Telepass S.p.a. €1.000,00; a favore di Autostrade per l'Italia S.p.a. € 36.600,00;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A contabile** del presente atto;

DATO atto che per il noleggio di ulteriori 14 apparati telepass si procederà ad impegnare, con successivo Decreto, l'importo di €2.100,00 Iva esente a titolo di cauzione, in partita di giro;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è la sottoscritta;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'affidamento;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR 60/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento la sottoscritta;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021 per il periodo 01/07/2023-30/06/2025 il servizio biennale della locazione degli apparati Telepass e del servizio aggiuntivo "Area C Milano" a Telepass S.p.a. P.I. 09771701001 per l'importo di €4.900,00 Iva Esclusa e il servizio biennale di pagamento dei pedaggi autostradali ad Autostrade per l'Italia S.p.a. P.I. 07516911000 per un importo di 120.000,00 €Iva Esclusa;
4. di impegnare la somma complessiva di Euro 152.378,00= Iva 22% compresa, di cui Euro 5.978,00 Iva Inclusa a favore di Telepass S.p.a. con sede legale in via Laurentina, 449 - 00142 Roma - P.I. 09771701001, ed Euro 146.400,00 Iva inclusa a favore di Autostrade per l'Italia S.p.a. con sede legale in via Bergamini, 50 - 00159 Roma - P.I. 07516911000, sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", CIG n. 98239514D3, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di impegnare l'importo di €2.100,00 Iva esente, con successivo Decreto, a titolo di cauzione in partita di giro, per il noleggio di ulteriori 14 apparati telepass per le motivazioni descritte in premessa;
6. di dare atto che la società Autostrade per l'Italia, per effetto della cessione del ramo d'azienda, è autorizzata ad emettere fatture relative ai pedaggi autostradali, con pagamento a favore di Telepass S.p.a.;
7. di dare atto che i sopra citati fornitori provvederanno agli adempimenti a loro carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;

8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di attestare la regolarità amministrativa del presente atto;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
16. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 506605)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 103 del 26 giugno 2023

Riclassificazione parziale, del prodotto, della vendemmia 2022, sottoposto a riserva vendemmiale, attivata con DDR n. 148/2022 e 154/2022, per la denominazione DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco". Legge 12 dicembre 2016 n. 238 art. 38 commi 1 e 2.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg per quanto riguarda la riclassificazione parziale dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2022 ed attualmente oggetto di riserva vendemmiale ai sensi del decreto direttoriale n. 148 del 14 settembre 2022 così come modificato dal decreto n. 154 del 19 settembre 2022.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTO il decreto direttoriale n. 148 del 14 settembre 2022, così come modificato dal decreto n. 154 del 19 settembre 2022, con cui, ai sensi dell'art. 39 comma 1 della legge 238/2016, è stata attivata, su richiesta del Consorzio vino Conegliano Valdobbiadene - Prosecco (nel seguito Consorzio), la misura della riserva vendemmiale per il prodotto ottenuto dalla vendemmia 2022 da destinare alla produzione delle tipologie spumante senza la menzione "Rive";

ACQUISITA la nota protocollo n. 319801 del 14 giugno 2023 con cui il Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg ha chiesto che i volumi di prodotto attualmente sottoposti alla misura di cui sopra, siano per il 50% riclassificati a prodotti diversi da DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 2 della legge 238/2016, precisando che da tale riclassificazione sia escluso il prodotto attualmente sottoposto a riserva vendemmiale e registrato con la menzione "Cartizze" che pertanto, deve essere mantenuto a riserva vendemmiale;

VISTO l'estratto del Verbale dell'Assemblea dei soci del Consorzio del 24 marzo 2023, dal quale risulta la volontà unanime di delegare il Consiglio di Amministrazione alla formalizzazione alla Regione della richiesta di riclassificazione totale o parziale della riserva vendemmiale ad altro prodotto diverso dal Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG;

VISTA la decisione del Consiglio di amministrazione del 31 maggio 2023, del Consorzio, che ha deliberato la riclassificazione del 50% della riserva vendemmiale destinandola ad altre designazioni diverse da Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco precisando che da tale riclassificazione sia escluso il prodotto attualmente sottoposto a riserva vendemmiale e registrato con la menzione "Cartizze" che pertanto, deve essere mantenuto a riserva vendemmiale;

RILEVATO dalla documentazione fornita dal Consorzio, che, l'attuale situazione congiunturale del mercato presenta criticità e necessita dell'adozione di oculate modalità di gestione delle produzioni al fine di evitare in ultima analisi la possibile svalutazione commerciale della denominazione;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, il presente atto;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la n. DGR n. 851 del 22 giugno 2021 con cui è stato assegnato l'incarico, dal 01/07/2021 al 01/07/2024, al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;

2. di stabilire che il prodotto oggetto di riserva vendemmiale, istituita ai sensi del DDR n. 148/2022 , così come modificato dal DDR n. 154/2022, sia immesso, per il 50%, nel sistema di certificazione, riclassificandolo a vino diverso da DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco";
3. di stabilire, come richiesto dal Consorzio, che dalla riclassificazione di cui al precedente punto 2., sia escluso il prodotto attualmente sottoposto a riserva vendemmiale e registrato con la menzione "Cartizze", che pertanto, deve essere mantenuto a riserva vendemmiale;
4. di stabilire che la Struttura di controllo Valoritalia srl, incaricata ai sensi del decreto ministeriale n. 0337790 del 22/07/2021, è tenuta a dar seguito a quanto stabilito ai punti 2 e 3 del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF Nord Est sede di Susegana (TV), all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), alla Società Valoritalia srl e al Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene -Prosecco Docg;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zanol

(Codice interno: 506606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 104 del 26 giugno 2023

Svincolo prodotto oggetto di riserva vendemmiale atto ad essere designato con la denominazione Docg Asolo Prosecco proveniente dalla vendemmia 2022 di cui al DDR n. 141/2022. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 1.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio vini Asolo Montello per quanto riguarda lo svincolo del prodotto ottenuto dalla vendemmia 2022 ed attualmente oggetto di riserva vendemmiale ai sensi del DDR n. 141/2022.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e Consiglio, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTO la legge n. 238/2016 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il DDR n. 141 del 26 agosto 2022 con cui, ai sensi dell'art. 39 comma 1 della legge n. 238/2016, è stata attivata, su richiesta del Consorzio Vini Asolo Montello (nel seguito Consorzio) la misura della riserva vendemmiale della produzione della vendemmia 2022 (uve, mosti e vini), ottenuta dai vigneti idonei alla rivendicazione della Docg Asolo Prosecco;

ACQUISITA la nota prot. regionale n. 319086 del 13 giugno 2023 con cui il Consorzio ha chiesto lo svincolo totale del prodotto atto a Docg Asolo Prosecco attualmente sottoposto a riserva vendemmiale ai sensi del DDR n. 141/2022 per la loro designazione alla stessa denominazione;

TENUTO CONTO del quadro economico congiunturale relativo alla Docg Asolo Prosecco, delineato dalla menzionata nota che evidenzia:

- una crescita positiva delle certificazioni dei vini nei primi quattro mesi del 2023 rispetto all'anno scorso;
- che i volumi di vino atto in giacenza sono insufficienti a soddisfare la richiesta dell'anno in corso e che quindi sussistono le condizioni per l'immissione dei volumi di vino sottoposto a riserva vendemmiale in quanto funzionali alle richieste del mercato interno ed estero;

CONSIDERATO quanto sopra e ritenendo pertanto accoglibile la richiesta di rendere disponibili alla certificazione a Docg Asolo Prosecco i quantitativi attualmente sottoposti a riserva vendemmiale di cui al DDR 141/2022;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la n. DGR n. 851 del 22 giugno 2021 con cui è stato assegnato l'incarico, dal 01/07/2021 al 01/07/2024, al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di accogliere, ai sensi dell'art. 39 comma 1 della legge n. 238/2016, la richiesta formulata con nota prot. regionale n. 319086 del 13 giugno 2023 dal Consorzio Vini Asolo Montello, di rendere disponibile, per essere designato con la Docg Asolo Prosecco, il prodotto oggetto di riserva vendemmiale attivata ai sensi del DDR n. 141/2022;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Valoritalia e al Consorzio vini Asolo Montello;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Alberto Zanol

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 506138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 185 del 24 maggio 2023

Liquidazione delle sovvenzioni a 8 imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche, di cui all'impegno assunto con DDR n. 559 del 28 giugno 2022.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione delle sovvenzioni alle imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche in favore dei beneficiari individuati con DDR n. 559 del 28 giugno 2022.

Il Direttore

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, pubblicata sulla G.U.U.E. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione C (2020) 2215 final del 3 aprile 2020, 2020/C 164/03 del 8 maggio 2020, 2020/C 218/03 del 2 luglio 2020, 2020/C 340/01 del 13 ottobre 2020, C 2021/C 34/06 del 28 gennaio 2021 e C 2021/C 473/01 del 24 novembre 2021;

VISTO l'art. 1, comma 128 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, con la quale è istituito il Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura (il «Fondo»), con una dotazione di 80 milioni di euro per l'anno 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale del 31 marzo 2022 con il quale è stata destinata una somma complessiva pari a Euro 20.000.000,00 per la sospensione dell'attività economica delle imprese della pesca e dell'acquacoltura, di cui Euro 1.500.000,00 sono stati riservati alle Regioni e alle Province autonome nell'ambito delle loro attribuzioni, finalizzati al riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne e marittime interne (articolo 1, comma 1, lettera c);

PRESO ATTO che la somma complessiva assegnata alla Regione del Veneto nell'ambito di tali risorse per il riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne e marittime, in base all'articolo 7, comma 1, dello stesso Decreto Ministeriale 31 marzo 2022, ammonta ad Euro 992.887,03;

VISTA la DGR n. 751 del 21 giugno 2022, con cui si è preso atto della necessità di fornire, anche per l'anno 2022, risposte celeri alle imprese di pesca in difficoltà nonché di erogare le sovvenzioni nei termini previsti dal Temporary Framework di cui alla citata Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, e successive modifiche e integrazioni, e si è ritenuto di privilegiare quale criterio prioritario, di assegnazione delle sovvenzioni stanziati con DM 31 marzo 2022 per le imprese di pesca professionale che operano nelle acque interne e marittime interne del Veneto, essere impresa risultata idonea all'assegnazione delle analoghe sovvenzioni stanziati per l'anno 2021 con Decreto Ministeriale dell'11 agosto 2021, già individuate puntualmente con DDR n. 563 del 23 dicembre 2021;

VISTO il DDR n. 559 del 28 giugno 2022 avente ad oggetto: "*Sostegno alle imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche. Concessione delle sovvenzioni a seguito di quanto disposto con DGR n. 751 del 21 giugno 2022, contestuale impegno di spesa e correlato accertamento d'entrata.*" con il quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando assumendo contestualmente l'impegno di spesa n. 7471/2022, a valere sul capitolo di spesa n. 104195 "Interventi statali per la concessione di contributi a imprese del settore della pesca in acque interne a valere sul fondo per l'emergenza Covid-19 - Trasferimenti correnti (art. 78, c. 2, D.L. 17/03/2020, n. 18)" del bilancio di previsione regionale per l'anno 2022 - 2024;

RICORDATO che la DGR n. 751 del 21 giugno 2022 ha disposto che le sovvenzioni per l'anno 2022 possono essere erogate previa verifica del mantenimento dei requisiti in capo alle imprese anche per l'anno 2022, nei termini previsti dal D.M. 31 marzo 2022;

VISTI gli esiti delle verifiche effettuate con riferimento a quanto disposto nel capoverso precedente;

RITENUTO di provvedere alla liquidazione delle sovvenzioni per le imprese beneficiarie dettagliatamente elencate nella tabella di cui all'"**Allegato A**", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le quali le verifiche di cui al punto precedente hanno dato esito positivo e per le quali è stato acquisito il DURC regolare o per le quali la richiesta del DURC ha dato esito "non effettuabile" in quanto prive di dipendenti, per un importo complessivo pari a Euro 12.411,00;

RITENUTO di rimandare ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità di liquidazione delle sovvenzioni alle imprese beneficiarie, non individuate nella tabella di cui all'"**Allegato A**", in quanto associate a posizioni contributive irregolari o ancora in via di definizione;

VISTO l'articolo 10 bis, comma 1, del Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con Legge 18 dicembre 2020, n. 176, il quale dispone che " *I contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.*";

VISTO l'articolo 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 "Disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii." così come modificato con D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;

VISTA la L.r. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. n. 30 del 23 dicembre 2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.r. n. 31 del 23 dicembre 2022 "Collegata alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.r. n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTO il DDR n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la liquidazione delle sovvenzioni per le imprese beneficiarie dettagliatamente elencate nella tabella di cui all'"**Allegato A**", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le quali è stato acquisito il DURC regolare regolare o per le quali la richiesta del DURC ha dato esito "non effettuabile" in quanto prive di dipendenti, per un importo complessivo pari a Euro 12.411,00, con imputazione a carico dell'impegno di spesa n. 7471/2022, a valere sul capitolo di spesa n. 104195 "Interventi statali per la concessione di contributi a imprese del settore della pesca in acque interne a valere sul fondo per l'emergenza Covid-19 - Trasferimenti correnti (art. 78, c. 2, D.L. 17/03/2020, n. 18)" del bilancio corrente;

3. di dare atto che le obbligazioni di cui, con il presente atto, si dispone la liquidazione hanno natura non commerciale e sono assoggettate al codice CUP, indicato accanto a ciascun beneficiario nella tabella di cui all'"**Allegato A**";
4. di dare atto che le erogazioni dei contributi di cui trattasi non sono soggette alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai sensi dell'art. 10 bis del Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con Legge 18 dicembre 2020, n. 176;
5. di attestare che le liquidazioni di importo inferiore a euro 5.000,00 non sono soggette alle verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di notificare il presente decreto ai beneficiari di cui all' "**Allegato A**";
8. di dare atto che avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pietro Salvadori

Allegato A al Decreto n. 185

del 24 maggio 2023

pag. 1/1



REGIONE DEL VENETO

Liquidazione delle sovvenzioni alle imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dall'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2022 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche, di cui all'impegno assunto con DDR n. 559 del 28 giugno 2022 (Bando approvato con DGR n. 751 del 21 giugno 2022). Codice CAR n. 100050515.

Elenco sovvenzioni da liquidare

Numero domanda	Data Domanda	Numero protocollo	Ragione Sociale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Partita IVA	Importo Sovvenzione	Importo liquidazione	CUP
10415671	17/11/2021	540075	BOSCOLO ALESSANDRO	VE	omissis	04056290275	2.068,50	2.068,50	H93C21000460007
10412974	12/11/2021	533041	BOZZA ALESSANDRO	VE	omissis	03468960277	689,5	689,5	H63C21000100007
10417977	22/11/2021	546317	MANTOVAN PESCA SNC DI MANTOVAN ALESSIO E PREGNOLATO LORETTA	RO	01540800297	01540800297	689,50	689,50	H83C21001470007
10416406	15/11/2021	535055	MONTAGNER ENRICO	VE	omissis	04650240270	2.068,50	2.068,50	H93C21000950007
10416573	15/11/2021	534518	PADOVAN MARINO	VE	omissis	02315380275	689,50	689,50	H93C21000330007
10417372	19/11/2021	544214	PENZO ALESSANDRO	VE	omissis	04621710278	4.826,50	4.826,50	H93C21000230007
10417389	18/11/2021	541977	SIRIO S.N.C. DI MANTOVAN MARCO & C.	RO	01001610292	01001610292	689,50	689,50	H83C21000650007
10417036	16/11/2021	538461	TOMMASINI DANIEL	RO	omissis	01271930297	689,50	689,50	H83C21000800007
TOTALE							12.411,00	12.411,00	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 506647)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 131 del 27 giugno 2023

D.G.R. n. 738 del 21.06.2022 e D.D.R n. 189 del 22.07.2022: concessione di contributi per la rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa rivolto a soggetti privati residenti in Veneto - Bando Stufe 2022. Approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo e dell'elenco degli esclusi.*[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva l'elenco degli ammessi a contributo per la rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa e l'elenco degli esclusi di cui al Bando 2022.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 738 del 21.06.2022, pubblicata sul BUR n. 90 del 27.07.2022, la Giunta regionale ha approvato i criteri del bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa e la convenzione per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione operativa dell'iniziativa, demandando al direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica gli atti conseguenti.
- il citato Bando è articolato in due fasi:
 - Prima fase "Manifestazione d'interesse";
 - Seconda fase "Domanda di contributo".
- con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 278 del 07 ottobre 2022 pubblicato al BURV n. 123 del 14 ottobre 2022, a conclusione della prima fase, è stata approvata la graduatoria degli ammessi a presentare la richiesta di contributo e dell'elenco degli esclusi.
- Con deliberazione n. 150 del 24.02.2023 la Giunta regionale ha approvato la proroga della scadenza prevista all'art. 8.1 del bando dal 15 marzo 2023 al 15 maggio 2023.

DATO ATTO che:

- la partecipazione, da parte dei soggetti interessati, alla seconda fase prevedeva la presentazione della richiesta di contributo, entro le ore 12:00 del 15 maggio 2023, esclusivamente online, sulla piattaforma dedicata, allegando tutta la documentazione di cui all'art. 8 del bando.
- l'istruttoria delle domande di contributo presentate telematicamente è stata svolta da Veneto Innovazione S.p.A.;
- le domande di contributo pervenute sono state sottoposte alla verifica, ai sensi dell'art. 9 del bando in questione:
 - della sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
 - del rispetto dei termini e della procedura di presentazione;
 - della sussistenza dei requisiti tecnici del generatore sostituito;
 - della sussistenza dei requisiti tecnici del generatore istallato.

PRESO ATTO che Veneto Innovazione SpA, in qualità di ente gestore del Bando, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 della convenzione sottoscritta in data 22.07.2022, effettuate le verifiche tecniche e di merito, ha trasmesso al protocollo regionale n. 346109 del 27.06.2023, l'elenco di n. 217 richieste di contributo ammesse a ricevere il contributo di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento e l'elenco di n. 27 richieste di contributo non ammesse di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento in quanto non rispondenti alle finalità e ai requisiti del Bando.

PRECISATO che:

- Il contributo sarà definito in funzione della spesa ritenuta ammissibile dal GSE, detratto l'incentivo lordo indicato nella scheda-contratto, della situazione economica familiare del richiedente, dei valori di emissione di Particolato Primario del generatore installato come indicato all'art. 10.3 del bando.
- i contributi saranno liquidati, ai sensi dell'art. 10.1 del bando, da Veneto Innovazione S.p.A. secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria di cui all'art. 7 e fino ad esaurimento delle risorse destinate all'iniziativa.

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco delle richieste ammesse a ricevere il contributo di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di approvare l'elenco delle richieste non ammesse a ricevere il contributo in quanto non rispondenti alle finalità e ai requisiti del Bando di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
4. di incaricare Veneto Innovazione SpA, in qualità di ente gestore del Bando, alla liquidazione dei contributi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di trasmettere il presente atto al BURV per la sua pubblicazione integrale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel sito della Regione del Veneto all'indirizzo:
<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-stufe-2022> oltre che nella sezione Bandi e Concorsi (www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi);
8. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs 104/10.

Paolo Giandon

Allegato A al Decreto n. 131 del 27/06/2023

pag. 1 di 5



Elenco degli ammessi a ricevere il contributo

N.	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
1	577851	N. 1871- Anno 2022	30-08-2022	PTSL-RD01_00580467
2	579589	N. 2263- Anno 2022	13-09-2022	PTSL-RD01_00608050
3	577589	N. 1793- Anno 2022	23-08-2022	PTSL-RD01_00578293
4	577556	N. 1780- Anno 2022	22-08-2022	PTSL-RD01_00578015
5	576196	N. 1548- Anno 2022	02-08-2022	PTSL-RD01_00569548
6	576148	N. 1538- Anno 2022	01-08-2022	PTSL-RD01_00569227
7	577853	N. 1870- Anno 2022	30-08-2022	PTSL-RD01_00580514
8	578428	N. 1995- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00583189
9	579385	N. 2205- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00607343
10	579836	N. 2348- Anno 2022	15-09-2022	PTSL-RD01_00609051
11	577984	N. 1919- Anno 2022	01-09-2022	PTSL-RD01_00581705
12	578453	N. 2007- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00583362
13	579104	N. 2171- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00579692
14	575990	N. 1492- Anno 2022	29-07-2022	PTSL-RD01_00568551
15	576012	N. 1497- Anno 2022	29-07-2022	PTSL-RD01_00568619
16	579388	N. 2208- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00607362
17	576329	N. 1566- Anno 2022	02-08-2022	PTSL-RD01_00570474
18	579730	N. 2306- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00606688
19	577837	N. 1863- Anno 2022	29-08-2022	PTSL-RD01_00580385
20	576056	N. 1517- Anno 2022	30-07-2022	PTSL-RD01_00568801
21	576209	N. 1551- Anno 2022	02-08-2022	PTSL-RD01_00569615
22	577972	N. 1910- Anno 2022	31-08-2022	PTSL-RD01_00578129
23	579198	N. 2175- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00606922
24	579193	N. 2174- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00606906
25	577979	N. 1916- Anno 2022	01-09-2022	PTSL-RD01_00581684
26	576304	N. 1562- Anno 2022	02-08-2022	PTSL-RD01_00570206
27	577317	N. 1699- Anno 2022	12-08-2022	PTSL-RD01_00575822
28	578274	N. 1933- Anno 2022	01-09-2022	PTSL-RD01_00582092
29	577536	N. 1771- Anno 2022	20-08-2022	PTSL-RD01_00577784
30	577854	N. 1872- Anno 2022	30-08-2022	PTSL-RD01_00578155
31	577633	N. 1806- Anno 2022	24-08-2022	PTSL-RD01_00579041
32	577685	N. 1821- Anno 2022	26-08-2022	PTSL-RD01_00579462
33	579207	N. 2179- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00606959
34	576549	N. 1592- Anno 2022	04-08-2022	PTSL-RD01_00571586
35	577980	N. 1915- Anno 2022	01-09-2022	PTSL-RD01_00568639
36	576021	N. 1503- Anno 2022	30-07-2022	PTSL-RD01_00568648
37	578855	N. 2109- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00605628
38	578474	N. 2019- Anno 2022	06-09-2022	PTSL-RD01_00583474
39	579417	N. 2229- Anno 2022	13-09-2022	PTSL-RD01_00607491
40	577103	N. 1661- Anno 2022	09-08-2022	PTSL-RD01_00573433
41	577952	N. 1901- Anno 2022	31-08-2022	PTSL-RD01_00581377
42	578443	N. 2003- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00583289
43	578784	N. 2087- Anno 2022	08-09-2022	PTSL-RD01_00578655

Allegato A al Decreto n. 131 del 27/06/2023

pag. 2 di 5

N.	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
44	579717	N. 2301- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00608530
45	577798	N. 1854- Anno 2022	29-08-2022	PTSL-RD01_00580084
46	577361	N. 1722- Anno 2022	15-08-2022	PTSL-RD01_00576486
47	579690	N. 2296- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00608384
48	576449	N. 1579- Anno 2022	03-08-2022	PTSL-RD01_00571037
49	577956	N. 1904- Anno 2022	31-08-2022	PTSL-RD01_00581404
50	577000	N. 1638- Anno 2022	07-08-2022	PTSL-RD01_00571403
51	577448	N. 1754- Anno 2022	18-08-2022	PTSL-RD01_00577318
52	577624	N. 1803- Anno 2022	24-08-2022	PTSL-RD01_00578800
53	578906	N. 2135- Anno 2022	10-09-2022	PTSL-RD01_00606460
54	579800	N. 2328- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00608950
55	577170	N. 1666- Anno 2022	09-08-2022	PTSL-RD01_00574547
56	578850	N. 2106- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00605632
57	577077	N. 1655- Anno 2022	08-08-2022	PTSL-RD01_00570527
58	576339	N. 1571- Anno 2022	03-08-2022	PTSL-RD01_00568770
59	578785	N. 2088- Anno 2022	08-09-2022	PTSL-RD01_00593144
60	579533	N. 2244- Anno 2022	13-09-2022	PTSL-RD01_00572857
61	577759	N. 1845- Anno 2022	28-08-2022	PTSL-RD01_00579913
62	578887	N. 2125- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00606365
63	578936	N. 2153- Anno 2022	11-09-2022	PTSL-RD01_00606677
64	577264	N. 1684- Anno 2022	10-08-2022	PTSL-RD01_00575248
65	577583	N. 1788- Anno 2022	22-08-2022	PTSL-RD01_00578222
66	578463	N. 2010- Anno 2022	06-09-2022	PTSL-RD01_00582912
67	576978	N. 1623- Anno 2022	06-08-2022	PTSL-RD01_00573152
68	576529	N. 1589- Anno 2022	04-08-2022	PTSL-RD01_00571506
69	579491	N. 2237- Anno 2022	13-09-2022	PTSL-RD01_00607595
70	575975	N. 1486- Anno 2022	29-07-2022	PTSL-RD01_00568498
71	579729	N. 2305- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00608580
72	576286	N. 1560- Anno 2022	02-08-2022	PTSL-RD01_00569945
73	576244	N. 1556- Anno 2022	02-08-2022	PTSL-RD01_00569839
74	578461	N. 2016- Anno 2022	06-09-2022	PTSL-RD01_00582852
75	579403	N. 2216- Anno 2022	13-09-2022	PTSL-RD01_00607449
76	577824	N. 1859- Anno 2022	29-08-2022	PTSL-RD01_00580200
77	577559	N. 1781- Anno 2022	22-08-2022	PTSL-RD01_00578034
78	578499	N. 2022- Anno 2022	06-09-2022	PTSL-RD01_00583648
79	577750	N. 1837- Anno 2022	26-08-2022	PTSL-RD01_00579754
80	576560	N. 1593- Anno 2022	04-08-2022	PTSL-RD01_00571619
81	579301	N. 2187- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00607090
82	578839	N. 2102- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00580988
83	577449	N. 1757- Anno 2022	19-08-2022	PTSL-RD01_00577349
84	577830	N. 1862- Anno 2022	29-08-2022	PTSL-RD01_00580303
85	579773	N. 2316- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00608795
86	578858	N. 2111- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00605922
87	578535	N. 2032- Anno 2022	06-09-2022	PTSL-RD01_00583946
88	577381	N. 1733- Anno 2022	17-08-2022	PTSL-RD01_00576771
89	578142	N. 1922- Anno 2022	01-09-2022	PTSL-RD01_00581741
90	578914	N. 2143- Anno 2022	11-09-2022	PTSL-RD01_00606570
91	578387	N. 1979- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00582905

Allegato A al Decreto n. 131 del 27/06/2023

pag. 3 di 5

N.	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
92	579037	N. 2168- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00606820
93	576218	N. 1534- Anno 2022	01-08-2022	PTSL-RD01_00569211
94	579606	N. 2272- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00608257
95	576029	N. 1510- Anno 2022	30-07-2022	PTSL-RD01_00568645
96	578417	N. 1991- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00583069
97	578864	N. 2114- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00605907
98	577503	N. 1761- Anno 2022	19-08-2022	PTSL-RD01_00577568
99	578992	N. 2167- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00606764
100	577308	N. 1695- Anno 2022	11-08-2022	PTSL-RD01_00575721
101	575983	N. 1489- Anno 2022	29-07-2022	PTSL-RD01_00568515
102	577953	N. 1902- Anno 2022	31-08-2022	PTSL-RD01_00581385
103	578212	N. 1925- Anno 2022	01-09-2022	PTSL-RD01_00573412
104	577083	N. 1658- Anno 2022	09-08-2022	PTSL-RD01_00572690
105	579423	N. 2233- Anno 2022	13-09-2022	PTSL-RD01_00607525
106	577411	N. 1738- Anno 2022	17-08-2022	PTSL-RD01_00576911
107	579828	N. 2352- Anno 2022	15-09-2022	PTSL-RD01_00609043
108	578537	N. 2033- Anno 2022	06-09-2022	PTSL-RD01_00584006
109	578368	N. 1965- Anno 2022	03-09-2022	PTSL-RD01_00582782
110	577278	N. 1687- Anno 2022	11-08-2022	PTSL-RD01_00575493
111	579835	N. 2349- Anno 2022	15-09-2022	PTSL-RD01_00609046
112	578928	N. 2157- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00606722
113	577365	N. 1725- Anno 2022	15-08-2022	PTSL-RD01_00576512
114	576269	N. 1559- Anno 2022	02-08-2022	PTSL-RD01_00569950
115	578394	N. 1984- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00580785
116	577356	N. 1717- Anno 2022	13-08-2022	PTSL-RD01_00576375
117	578349	N. 1951- Anno 2022	02-09-2022	PTSL-RD01_00582500
118	577459	N. 1758- Anno 2022	19-08-2022	PTSL-RD01_00575145
119	576103	N. 1533- Anno 2022	01-08-2022	PTSL-RD01_00569148
120	579251	N. 2184- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00607049
121	578739	N. 2076- Anno 2022	08-09-2022	PTSL-RD01_00591501
122	577667	N. 1816- Anno 2022	25-08-2022	PTSL-RD01_00579332
123	577660	N. 1814- Anno 2022	25-08-2022	PTSL-RD01_00579270
124	577852	N. 1869- Anno 2022	30-08-2022	PTSL-RD01_00580511
125	577079	N. 1656- Anno 2022	08-08-2022	PTSL-RD01_00573969
126	576229	N. 1555- Anno 2022	02-08-2022	PTSL-RD01_00569311
127	577367	N. 1727- Anno 2022	15-08-2022	PTSL-RD01_00574110
128	578454	N. 2008- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00583398
129	579829	N. 2353- Anno 2022	15-09-2022	PTSL-RD01_00609040
130	576019	N. 1499- Anno 2022	30-07-2022	PTSL-RD01_00568640
131	578556	N. 2042- Anno 2022	07-09-2022	PTSL-RD01_00584093
132	578278	N. 1934- Anno 2022	01-09-2022	PTSL-RD01_00581604
133	578849	N. 2105- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00605434
134	579537	N. 2247- Anno 2022	13-09-2022	PTSL-RD01_00607832
135	578293	N. 1941- Anno 2022	02-09-2022	PTSL-RD01_00582234
136	578933	N. 2163- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00606686
137	578737	N. 2075- Anno 2022	08-09-2022	PTSL-RD01_00591477
138	579234	N. 2181- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00583883
139	578915	N. 2144- Anno 2022	11-09-2022	PTSL-RD01_00606568

Allegato A al Decreto n. 131 del 27/06/2023

pag. 4 di 5

N.	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
140	577313	N. 1697- Anno 2022	11-08-2022	PTSL-RD01_00570545
141	577645	N. 1811- Anno 2022	25-08-2022	PTSL-RD01_00579196
142	577065	N. 1654- Anno 2022	08-08-2022	PTSL-RD01_00573846
143	579866	N. 2374- Anno 2022	15-09-2022	PTSL-RD01_00609188
144	579582	N. 2261- Anno 2022	13-09-2022	PTSL-RD01_00608021
145	577617	N. 1802- Anno 2022	24-08-2022	PTSL-RD01_00578775
146	578773	N. 2084- Anno 2022	08-09-2022	PTSL-RD01_00583430
147	579566	N. 2257- Anno 2022	13-09-2022	PTSL-RD01_00607901
148	579834	N. 2358- Anno 2022	15-09-2022	PTSL-RD01_00609074
149	577534	N. 1769- Anno 2022	20-08-2022	PTSL-RD01_00577577
150	577219	N. 1675- Anno 2022	10-08-2022	PTSL-RD01_00574293
151	578930	N. 2158- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00606694
152	578523	N. 2029- Anno 2022	06-09-2022	PTSL-RD01_00583862
153	577590	N. 1794- Anno 2022	23-08-2022	PTSL-RD01_00578378
154	575973	N. 1485- Anno 2022	29-07-2022	PTSL-RD01_00568497
155	578367	N. 1964- Anno 2022	03-09-2022	PTSL-RD01_00582766
156	576993	N. 1633- Anno 2022	07-08-2022	PTSL-RD01_00573355
157	578903	N. 2134- Anno 2022	10-09-2022	PTSL-RD01_00606406
158	577084	N. 1659- Anno 2022	09-08-2022	PTSL-RD01_00572327
159	578348	N. 1950- Anno 2022	02-09-2022	PTSL-RD01_00582633
160	577177	N. 1669- Anno 2022	10-08-2022	PTSL-RD01_00574587
161	575978	N. 1487- Anno 2022	29-07-2022	PTSL-RD01_00568507
162	579774	N. 2318- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00608812
163	577362	N. 1723- Anno 2022	15-08-2022	PTSL-RD01_00576494
164	576966	N. 1619- Anno 2022	05-08-2022	PTSL-RD01_00572640
165	576440	N. 1578- Anno 2022	03-08-2022	PTSL-RD01_00570980
166	578389	N. 1981- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00582787
167	579354	N. 2195- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00607209
168	577753	N. 1839- Anno 2022	27-08-2022	PTSL-RD01_00576655
169	576337	N. 1567- Anno 2022	03-08-2022	PTSL-RD01_00569566
170	578840	N. 2103- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00604626
171	575985	N. 1490- Anno 2022	29-07-2022	PTSL-RD01_00568511
172	576787	N. 1607- Anno 2022	05-08-2022	PTSL-RD01_00572313
173	577731	N. 1832- Anno 2022	26-08-2022	PTSL-RD01_00579662
174	577910	N. 1887- Anno 2022	30-08-2022	PTSL-RD01_00580953
175	576025	N. 1507- Anno 2022	30-07-2022	PTSL-RD01_00568662
176	579609	N. 2274- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00607475
177	578786	N. 2089- Anno 2022	08-09-2022	PTSL-RD01_00593173
178	577528	N. 1764- Anno 2022	19-08-2022	PTSL-RD01_00577631
179	578385	N. 1978- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00582890
180	576071	N. 1525- Anno 2022	31-07-2022	PTSL-RD01_00568878
181	578430	N. 1996- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00583206
182	579383	N. 2203- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00607353
183	579206	N. 2177- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00606923
184	577764	N. 1850- Anno 2022	28-08-2022	PTSL-RD01_00579860
185	577954	N. 1903- Anno 2022	31-08-2022	PTSL-RD01_00581395
186	576020	N. 1502- Anno 2022	30-07-2022	PTSL-RD01_00568641
187	578593	N. 2050- Anno 2022	07-09-2022	PTSL-RD01_00573377

Allegato A al Decreto n. 131 del 27/06/2023

pag. 5 di 5

N.	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
188	579652	N. 2288- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00608331
189	579894	N. 2385- Anno 2022	15-09-2022	PTSL-RD01_00609318
190	579812	N. 2337- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00608991
191	577975	N. 1912- Anno 2022	31-08-2022	PTSL-RD01_00581630
192	578872	N. 2117- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00606129
193	578856	N. 2110- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00605891
194	578935	N. 2161- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00606367
195	578437	N. 1999- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00583285
196	577380	N. 1732- Anno 2022	16-08-2022	PTSL-RD01_00576763
197	578357	N. 1957- Anno 2022	03-09-2022	PTSL-RD01_00582678
198	577927	N. 1895- Anno 2022	31-08-2022	PTSL-RD01_00581139
199	579381	N. 2201- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00568636
200	579544	N. 2251- Anno 2022	13-09-2022	PTSL-RD01_00607856
201	579842	N. 2363- Anno 2022	15-09-2022	PTSL-RD01_00609108
202	578634	N. 2060- Anno 2022	07-09-2022	PTSL-RD01_00589186
203	577793	N. 1853- Anno 2022	29-08-2022	PTSL-RD01_00580044
204	578643	N. 2066- Anno 2022	08-09-2022	PTSL-RD01_00589453
205	577237	N. 1678- Anno 2022	10-08-2022	PTSL-RD01_00575108
206	578436	N. 1998- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00583275
207	577959	N. 1906- Anno 2022	31-08-2022	PTSL-RD01_00581436
208	578339	N. 1945- Anno 2022	02-09-2022	PTSL-RD01_00582596
209	578404	N. 1987- Anno 2022	05-09-2022	PTSL-RD01_00576452
210	577539	N. 1774- Anno 2022	21-08-2022	PTSL-RD01_00577854
211	577847	N. 1866- Anno 2022	29-08-2022	PTSL-RD01_00580455
212	577337	N. 1706- Anno 2022	12-08-2022	PTSL-RD01_00575862
213	577683	N. 1822- Anno 2022	26-08-2022	PTSL-RD01_00579466
214	577575	N. 1783- Anno 2022	22-08-2022	PTSL-RD01_00578086
215	577936	N. 1898- Anno 2022	31-08-2022	PTSL-RD01_00581205
216	578549	N. 2038- Anno 2022	07-09-2022	PTSL-RD01_00584084
217	579330	N. 2191- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00607137



Elenco degli esclusi a ricevere il contributo

N.	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1	Motivo di NON ammissibilità
1	578362	N. 1962- Anno 2022	03-09-2022	PTSL-RD01_00582391	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
2	578326	N. 1944- Anno 2022	02-09-2022	PTSL-RD01_00582482	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
3	579575	N. 2258- Anno 2022	13-09-2022	PTSL-RD01_00607963	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
4	578866	N. 2116- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00606012	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
5	578854	N. 2108- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00589389	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
6	577604	N. 1801- Anno 2022	23-08-2022	PTSL-RD01_00578623	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
7	578757	N. 2081- Anno 2022	08-09-2022	PTSL-RD01_00583658	Escluso ai sensi degli artt. 4.3 e 1.2 del bando - Classificazione stufa 4 stelle e Ricevuta invio richiesta al GSE con data antecedente al 29/07 ore 17:00
8	576975	N. 1622- Anno 2022	05-08-2022	PTSL-RD01_00573105	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
9	576005	N. 1495- Anno 2022	29-07-2022	PTSL-RD01_00568592	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
10	578623	N. 2054- Anno 2022	07-09-2022	PTSL-RD01_00588747	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
11	576995	N. 1635- Anno 2022	07-08-2022	PTSL-RD01_00573379	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
12	578815	N. 2097- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00580343	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
13	577789	N. 1852- Anno 2022	29-08-2022	PTSL-RD01_00569639	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm ³
14	579604	N. 2271- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00608220	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Marca "scheda contratto" rilasciata dal GSE
15	578940	N. 2165- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00606747	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm ³
16	578219	N. 1926- Anno 2022	01-09-2022	PTSL-RD01_00581836	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm ³
17	578745	N. 2078- Anno 2022	08-09-2022	PTSL-RD01_00591681	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
18	577336	N. 1705- Anno 2022	12-08-2022	PTSL-RD01_00576076	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm ³
19	578822	N. 2098- Anno 2022	09-09-2022	PTSL-RD01_00583563	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
20	578281	N. 1935- Anno 2022	01-09-2022	PTSL-RD01_00581612	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
21	579631	N. 2285- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00608315	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
22	579749	N. 2309- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00608654	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm ³
23	578381	N. 1975- Anno 2022	04-09-2022	PTSL-RD01_00582888	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
24	577738	N. 1835- Anno 2022	26-08-2022	PTSL-RD01_00579129	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
25	579242	N. 2183- Anno 2022	12-09-2022	PTSL-RD01_00607031	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
26	579792	N. 2324- Anno 2022	14-09-2022	PTSL-RD01_00582853	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle
27	577342	N. 1708- Anno 2022	12-08-2022	PTSL-RD01_00575821	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 506403)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 182 del 09 giugno 2023

Decreto a contrarre e affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020, per la fornitura di abbonamenti annuali a quotidiani locali e nazionali digitali destinati all'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto e impegno di spesa a favore di R.C.S MEDIAGROUP S.P.A (CIG Z2E3B71A66), CED DIGITAL & SERVIZI S.R.L. (Z0B3B71AC5), ATHESIS S.P.A. (CIG Z433B71B28), GEDI DIGITAL S.R.L. (CIG Z283B71BB9), SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO S.P.A. (CIG Z553B71C16), EDITORIALE LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA (CIG ZEF3B71C6A), EDITORIALE LIBERO SRL (CIG Z873B71CD1).

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone l'affidamento diretto e l'impegno di spesa per l'acquisto degli abbonamenti online annuali ai seguenti quotidiani locali e nazionali destinati all'attività dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto: Il Corriere della Sera, Il Gazzettino - 7 edizioni, Il Giornale di Vicenza, L' Arena, La Repubblica, La Stampa, Il Corriere delle Alpi, Il Mattino di Padova, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, Il Fatto Quotidiano, La Voce di Rovigo, Libero.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 238 del 07.03.2023 la Giunta regionale ha ripartito tra le diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2023 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line, a servizi telematici e all'acquisto di libri e testi anche su supporto informatico per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici;

VISTA la nota prot. 269860 n. del 18/05/2023, con la quale il Capo Ufficio Stampa ha richiesto, per lo svolgimento delle attività funzionali all'Ufficio Stampa, di provvedere all'acquisto degli abbonamenti annuali in formato digitale dei seguenti quotidiani:

Società Editrice	Abbonamento annuale in formato digitale
R.C.S MEDIAGROUP S.P.A.	Il Corriere della Sera
CED DIGITAL & SERVIZI S.R.L.	Il Gazzettino - 7 edizioni
ATHESIS S.P.A.	Il Giornale di Vicenza
	L'Arena
GEDI DIGITAL S.R.L.	La Repubblica
	La Stampa
	Il Corriere delle Alpi
	Il Mattino di Padova
	La Nuova Venezia
	La Tribuna di Treviso
EDITORIALE IL FATTO S.P.A.	Il Fatto Quotidiano
EDITORIALE LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA	La Voce di Rovigo
EDITORIALE LIBERO S.R.L.	Libero

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130, della legge 145/2018, per importi inferiori a Euro 5.000,00, è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO atto che gli abbonamenti comportano un onere al netto dell'IVA, al di sotto dei 5.000 euro, limite entro il quale si può procedere con l'acquisto diretto al di fuori del MEPA;

STABILITO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a riviste e banche dati online, la sottoscrizione è obbligatoria direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

RITENUTO pertanto di procedere ad affidamento diretto della fornitura degli abbonamenti ai sensi dell'art. 1 comma2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 si è provveduto a chiedere preventivo di spesa alle società editrici indicate in premessa;

VISTE le offerte inviate dalle singole società editrici depositati agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO che nei casi di specie e come indicato nella corrispondenza intercorsa con le sezioni dedicate agli abbonamenti digitali, i contratti si perfezionano esclusivamente mediante sottoscrizione e invio del modulo d'ordine;

PRESO ATTO che la durata contrattuale decorre dalla data di attivazione degli abbonamenti;

VERIFICATO che il capitolo di spesa U 005140 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2023 presenta la necessaria disponibilità per provvedere all'impegno di spesa della somma indicata;

DATO ATTO di aver proceduto alla verifica dei requisiti di non esclusione ex art. 80 D.lgs. 50/2016 e linee guida ANAC n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTE le L.R. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011, e n. 54/2012 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L. 145/2018;

VISTA la L.R. 32/2022 Bilancio di previsione "2023-2025";

VISTA la D.G.R. 1823/2019;

VISTA la D.G.R. 1004/2020;

Vista la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022;

Vista la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

ATTESTATA la regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, Dott.ssa Fausta Bressani;
3. di affidare ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021, la fornitura dei seguenti abbonamenti di cui all'Allegato A contabile del quale costituisce parte integrante a:

Società Editrice	CF/PARTITA IVA	Abbonamento annuale in formato digitale
R.C.S MEDIAGROUP S.P.A.	12086540155	Il Corriere della Sera
CED DIGITAL & SERVIZI S.R.L.	11476541005	Il Gazzettino - 7 edizioni
ATHESIS S.P.A.	00213960230	Il Giornale di Vicenza L'Arena
GEDI DIGITAL S.R.L.	06979891006	La Repubblica La Stampa Il Correre delle Alpi Il Mattino di Padova

		La Nuova Venezia
		La Tribuna di Treviso
EDITORIALE IL FATTO S.P.A.	10460121006	Il Fatto Quotidiano
EDITORIALE LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA	01463600294	La Voce di Rovigo
EDITORIALE LIBERO S.R.L.	06823221004	Libero

4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che per le liquidazioni della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolari fatture;
7. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare ai beneficiari le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che i fondi impegnati con il presente provvedimento non sono soggetti all'acquisizione del CUP, Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici, di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 in quanto non ricorre la fattispecie di "progetto d'investimento pubblico" come configurata dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, trattandosi di spese istituzionali;
10. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto non rientra tra gli obiettivi DEFR 2023-2025;
11. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso davanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30giorni dell'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro limiti prescrizionali, per l'imputazione del provvedimento;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito del committente, nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Fausta Bressani


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato A contabile al DDR N. 182 del 09/06/2023
Struttura 8600070000
DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Oggetto DECRETO A CONTRARRE E AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DEL D.L. 76/2020 CONVERTITO CON LEGGE N. 120/2020, PER LA FORNITURA DI ABBONAMENTI ANNUALI A QUOTIDIANI LOCALI E NAZIONALI DIGITALI DESTINATI ALL'UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI R.C.S MEDIAGROUP S.P.A (CIG Z2E3B71A66), CED DIGITAL & SERVIZI S.R.L. (CIG Z0B3B71AC5), ATHESIS S.P.A. (CIG Z433B71B28), GEDI DIGITAL S.R.L. (CIG Z283B71BB9), SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO S.P.A (CIG Z553B71C16), EDITORIALE LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA (CIG ZEF3B71C6A), EDITORIALE LIBERO SRL (CIG Z873B71CD1).

SPESA

Capitolo: 005140 SPESE PER ACQUISTO LIBRI, RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI (L.R. 04/02/1980, N.6) **P. Sanità NO**

Articolo: 001 GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.01.01.001 GIORNALI E RIVISTE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005567 000	4.298,72	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	4.298,72	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
005140	0,00	4.298,72	0,00	0,00	0,00	4.298,72
Totale	0,00	4.298,72	0,00	0,00	0,00	4.298,72

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00003136 ATHESIS S.P.A. EDITRICE								
I 2023 00005567 000	0,00	799,98	0,00	0,00	0,00	Z433B71B28		799,98
Totale Anagrafica :	0,00	799,98	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00152100 RCS MEDIAGROUP S.P.A.								
I 2023 00005567 000	0,00	249,99	0,00	0,00	0,00	Z2E3B71A66		249,99
Totale Anagrafica :	0,00	249,99	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00155328 CED DIGITAL & SERVIZI SRL								
I 2023 00005567 000	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	Z0B3B71AC5		1.200,00
Totale Anagrafica :	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00156340 EDITORIALE LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA								
I 2023 00005567 000	0,00	139,00	0,00	0,00	0,00	ZEF3B71C6A		139,00
Totale Anagrafica :	0,00	139,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00161949 EDITORIALE LIBERO SRL								
I 2023 00005567 000	0,00	169,99	0,00	0,00	0,00	Z873B71CD1		169,99
Totale Anagrafica :	0,00	169,99	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165332 EDITORIALE IL FATTO S.P.A.								
I 2023 00005567 000	0,00	139,78	0,00	0,00	0,00	Z553B71C16		0,00
Totale Anagrafica :	0,00	139,78	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 182 del 09/06/2023

Struttura 8600070000

DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00169245 GEDI DIGITAL S.R.L.								
I 2023 00005567 000	0,00	1.599,98	0,00	0,00	0,00	Z283B71BB9		1.599,98
Totale Anagrafica :	0,00	1.599,98	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	4.298,72	0,00	0,00	0,00			

 Il Direttore

(Codice interno: 506404)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 198 del 22 giugno 2023

Servizio di organizzazione del sopralluogo del Comitato di valutazione ACES Europe della candidatura per il conferimento alla Regione del Veneto del titolo di "Regione Europea dello Sport 2024", affidato all'operatore economico Park Viaggi SRL avente sede legale in Venezia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in legge con L. n. 108/2021. D.G.R. n. 1212 del 4 ottobre 2022. Presa d'atto della regolare esecuzione del servizio e liquidazione delle competenze. CIG Y633AF3F09.

*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 1212 del 4 ottobre 2022, si prende atto della regolare esecuzione del servizio affidato all'operatore economico Park Viaggi SRL avente sede legale in Venezia del servizio di organizzazione del sopralluogo del Comitato di valutazione della candidatura per il conferimento alla Regione del Veneto del titolo di "Regione Europea dello Sport 2024". Si dispone altresì la liquidazione delle competenze. CIG Y633AF3F09.

Il Direttore

PREMESSO che la Deliberazione della Giunta regionale n. 1212 del 4 ottobre 2022 ha disposto la definizione della candidatura della Regione del Veneto a "Regione Europea dello Sport 2024";

CONSIDERATO che ai fini della candidatura a "Regione Europea dello Sport 2024" è stato necessario organizzare il sopralluogo del Comitato per valutazione di ACES Europe a numerose realtà sportive presenti sul territorio regionale e l'incontro con rappresentanti pubblici, amministratori di associazioni/società sportive e di società imprenditoriali locali, gestori di impianti comportante l'assunzione delle spese viaggio e trasferimento (acquisto di biglietti aerei e di treno, per noleggio pulmino per il sopralluogo nel territorio veneto) e di soggiorno (alberghi, pranzi e cene) per i componenti del Comitato di valutazione di ACES Europe;

VISTO l'esigenza di procedere all'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare i servizi connessi al predetto sopralluogo del Comitato per valutazione di ACES Europe, in applicazione a quanto disposto dalla richiamata DGR n. 1212 del 4 ottobre 2022, il tutto nel rispetto della normativa vigente per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture pubblici;

VISTO che con la succitata Deliberazione n. 1212/2022 il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport è stato nominato Responsabile unico del procedimento;

CONSIDERATO che per l'acquisizione del servizio di organizzazione del sopralluogo del Comitato di valutazione, con DDR n. 143 del 04/05/2023 è stata indetta una procedura di affidamento diretto mediante ricorso alla piattaforma APPTTEL con l'operatore economico Park Viaggi s.r.l., con sede legale in Venezia, San Marco 4933, C.F. e Partita IVA 02926670270, ai sensi del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii., approvando altresì il capitolato tecnico d'appalto;

CONSIDERATO con DDR n. 147 del 05/05/2023 è stato disposto di acquisire dall'operatore economico Park Viaggi s.r.l il servizio di organizzazione del sopralluogo del Comitato di valutazione della candidatura della Regione del Veneto a "Regione Europea dello Sport 2024" per la spesa complessiva di Euro 25.890,00, IVA inclusa (imponibile Euro 21.221,31 + IVA 22%);

CONSIDERATO che il sopralluogo del Comitato per valutazione della candidatura a "Regione Europea dello Sport 2024", si è svolto nei giorni 5, 6, 7 e 8 giugno 2023;

DATO ATTO che l'operatore economico Park Viaggi s.r.l. ha emesso regolare fattura n. FPA12 del 13 giugno 2023 per un importo complessivo di Euro 25.845,00 IVA inclusa, somma inferiore all'importo pattuito di Euro 45,00 in conseguenza alla rideterminazione dei costi effettivamente sostenuti;

RITENUTO di prendere atto della minor spesa sostenuta da parte dell'operatore Park Viaggi s.r.l. dichiarando definitivamente estinta l'obbligazione per Euro 45,00 e di rinviare a successivo provvedimento la registrazione contabile della relativa economia di spesa;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23.06.2011, così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014, ed in particolare l'allegato 4.2;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di Previsione 2023-2025";

VISTA la L.R. 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2023";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali (su delega del Segretario Generale della Programmazione DSGP del 28 dicembre 2022, n. 15) n. 71 del 30/12/2022 di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 1212 del 4 ottobre 2022 e n. 234 del 7 marzo 2023;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto della regolare esecuzione del servizio di organizzazione del sopralluogo del Comitato di valutazione della candidatura della Regione del Veneto a "Regione Europea dello Sport 2024" disposto con DDR n. 143 del 04/05/2023 da parte all'operatore economico Park Viaggi s.r.l., con sede legale in Venezia, San Marco 4933, C.F. e Partita IVA 02926670270;
3. di liquidare, per i motivi indicati in premessa, all'operatore economico Park Viaggi s.r.l., la somma di Euro 25.845,00 IVA inclusa, per il servizio di cui al precedente punto 2;
3. di disporre l'estinzione dell'obbligazione di euro 45,00 e di procedere alla registrazione contabile dell'economia di spesa con successivo provvedimento sull'impegno n. 5220/2023;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani

(Codice interno: 506685)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 215 del 28 giugno 2023

Percorso formativo 2023-2024 per Accompagnatore di Media Montagna. Approvazione dello schema di domanda per la partecipazione alle prove di preselezione e dello schema di curriculum escursionistico.*[Sport e tempo libero]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione e la pubblicazione dello schema di domanda per la partecipazione alle prove di preselezione e dello schema di curriculum escursionistico del percorso formativo 2023-2024 per Accompagnatore di Media Montagna, istituito con DGR n. 799 del 27/6/2023.

Il Direttore

VISTA la LR n. 1/2005, come novellata dalla LR n. 18/2013, che all'art. 8 prevede che l'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore di media montagna si consegue mediante la frequenza di corsi di formazione teorico-pratici ed il superamento dei relativi esami; i corsi di formazione sono istituiti dalla Giunta regionale, che si avvale, per la loro organizzazione della collaborazione del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine;

VISTA la DGR n. 799 del 27/6/2023 con la quale, a seguito di richiesta del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine prot. n. 104 del 20/5/2023, è stato istituito il percorso formativo 2023-2024 per l'abilitazione alla professione di Accompagnatore di media montagna ed è stato incaricato il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di provvedere con proprio atto all'approvazione dello schema di domanda di partecipazione alle prove di preselezione come riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché dello schema di curriculum escursionistico come riportato in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport n. 208 del 16/7/2021, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012, come modificata dalla LR 14/2016 e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, al Direttore della U.O. Sport;

VISTO l'art. 4 della LR n. 54/2012 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine prot. n. 104 del 20/5/2023, acquisita in data 22/5/2023 al protocollo regionale al n. 274666 e conservata agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare lo schema di domanda di partecipazione alle prove di preselezione riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché lo schema di curriculum escursionistico riportato in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore delegato Giorgio De Lucchi


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 215
del 28.06.2023

pag. 1/1

**SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLE PROVE DI PRESELEZIONE
DEL PERCORSO FORMATIVO 2023-2024 PER ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA**

 Marca da bollo
€ 16,00
(dovrà essere applicata
al modello e annullata)

 Alla Giunta Regionale del Veneto
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Unità Organizzativa Sport

beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

 sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____
 residente a _____ cap _____ prov. _____
 in Via _____ n. _____ tel. _____
 CF _____ P.IVA _____
 e-mail _____ PEC _____
 recapito (se diverso dalla residenza) _____

CHIEDE

di partecipare alle prove di preselezione previste dalla LR n. 1/2005, art. 8, come novellata dalla LR n. 18/2013, ai fini dell'ammissione al corso di formazione 2023-2024 per Accompagnatore di Media Montagna.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale per dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi e delle relative sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, dichiara:

- di avere cittadinanza Italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- di aver compiuto il 18° anno di età;
- di essere in regola con l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

 Dichiara inoltre di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla informativa privacy pubblicata nella sezione "[Privacy](http://www.regione.veneto.it/web/sport)" del sito www.regione.veneto.it/web/sport.

In caso di indicazione di valido indirizzo PEC, autorizza la Regione del Veneto ad inoltrare a tale recapito tutte le comunicazioni inerenti al percorso formativo 2023-2024 per Accompagnatore di Media Montagna.

Allega alla presente:

1. certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica rilasciato dall'Autorità sanitaria competente, che attesta l'idoneità allo svolgimento della professione di Accompagnatore di Media Montagna o comunque di un'attività sportiva agonistica attinente all'alpinismo;
2. curriculum escursionistico minimo;
3. curriculum vitae, per il riconoscimento di titoli di studio e/o professionali;
4. ricevuta PagoPA del versamento di € 250,00 a favore del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine, a titolo di quota partecipazione alle preselezioni;
5. copia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma _____



Allegato B al Decreto n. 215

del 28.06.2023

pag. 1/2

SCHEMA DI CURRICULUM ESCURSIONISTICO
AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLE PRESELEZIONI PER L'AMMISSIONE
AL CORSO PER ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA 2023-2024

Lo schema deve essere compilato in tutte le sue parti al fine di definire compiutamente il proprio curriculum escursionistico minimo e soddisfare i requisiti necessari per partecipare alle preselezioni.

I candidati dichiarano, sotto la propria responsabilità civile e penale, che i dati e le informazioni riportate corrispondono al vero.

DATI PERSONALI

Nome _____ Cognome _____

Nato a _____ il _____

Residente in via _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

CF _____ Cellulare _____

Contatto di emergenza (nome e cellulare) _____

Indirizzo email _____ PEC _____

Il sottoscritto è consapevole della responsabilità penale per dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi e delle relative sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", aggiornato dal D.Lgs. n. 101/2018 – Adeguamento al regolamento UE 2016/679. Fornisce il consenso al trattamento dei dati relativi al presente curriculum, per l'istruttoria della domanda, che sarà effettuato dalla Regione del Veneto e dal Collegio Veneto Guide Alpine su supporto cartaceo e informatizzato, ai fini dell'ammissione alle preselezioni e al successivo corso formativo.

Data _____

Firma _____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE

(Codice interno: 506377)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE n. 4 del 09 giugno 2023

Rettifica e integrazione al Decreto del Direttore della Direzione del Presidente n. 3 del 19/4/2023 "Impegno di euro 1.500,00 a favore della Ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 03933120283- CIG n. Z9E3B757F6 per spese di rappresentanza per le attività istituzionali della Presidenza della Regione", per modifica del CIG associato all'impegno di spesa.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rettifica il riferimento al CIG indicato nel DDR n. 3 del 19/4/2023, in quanto associato ad un contratto di concessione, e si associa l'impegno assunto con tale decreto al corretto smart CIG n. Z9E3B757F6. Conseguentemente si adeguano anche le relative registrazioni contabili.

Il Direttore

PREMESSO che:

- nell'ambito delle normali attività istituzionali di rappresentanza, in occasione di incontri, di visite istituzionali, anche di delegazioni estere, presso la sede della Giunta Regionale del Presidente della Giunta regionale o suo delegato, sono in capo alla Scrivente Direzione le spese relative all'accoglienza e ospitalità tra cui quelle relative alla ristorazione, quali colazioni di lavoro, coffee break, e altri consumi, o quelle relative al lavaggio di bicchieri, si è resa quindi necessaria l'adozione di un decreto di impegno per tale tipologia di spesa;

DATO ATTO che, seguendo le indicazioni fornite dalla Direzione Acquisti AA.GG., è stato utilizzato il riferimento al decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 190 in data 1° luglio 2021 ed al CIG n. 87310870ED;

PRESO ATTO che è stato quindi predisposto il DDR n. 3 del 19/04/2023 ad oggetto: Impegno di euro 1.500,00 a favore della Ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) C.F. e P.I. 03933120283 - CIG 87310870ED - per spese di rappresentanza per le attività istituzionali della Presidenza della Regione. L.R. n. 39/2001, e relativo impegno di spesa n. 5021/2023 sul capitolo 101677 "Spese di funzionamento per l'attività della Presidenza della Regione e altre spese di ufficio indifferibili e urgenti";

VISTO CHE con successiva comunicazione della Direzione Acquisti e AA.GG., agli atti della Scrivente Struttura, veniva comunicato che, diversamente da quanto indicato, non poteva essere utilizzato il CIG 87310870ED indicato nel DDR n. 3/2023 in quanto CIG associato ad un contratto di concessione;

ACCERTATO CHE, in ossequio a quanto comunicato si è provveduto a richiedere il seguente smart CIG: **Z9E3B757F6**;

ACCERTATO ALTRESI' che si rende necessaria la predisposizione di un decreto di rettifica e integrazione del succitato decreto al fine di recepire le comunicazioni di cui in premessa;

VISTE le premesse, si confermano tutte le decisioni amministrative assunte con il proprio DDR n. 3/2023 e si dispone, per le ragioni sopra indicate, la modifica del CIG associato all'impegno di spesa sopra descritto, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

VISTA la L.R. n. 32 del 23.12.2022 "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di rettificare il proprio Decreto n. 3 del 19/4/2023, associando l'impegno di spesa assunto sul cap.101677 allo smart CIG n. **Z9E3B757F6** anziché al CIG precedentemente associato;
3. di confermare tutte le decisioni amministrative assunte con il proprio DDR n. 3 del 19/04/2023 e di provvedere, per le ragioni sopra indicate, alla rettifica del suddetto decreto associando l'impegno di spesa n. 5021/2023 sul capitolo 101677 "Spese di funzionamento per l'attività della Presidenza della Regione e altre spese di ufficio indifferibili e urgenti" a favore della Ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, di euro 1.500,00, allo smart CIG n. **Z9E3B757F6**, anziché al CIG 87310870ED, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il Responsabile dell'esecuzione del contratto C.I.G. n. **Z9E3B757F6**, coincide con il Responsabile del Procedimento, nella persona del Direttore ad interim della U.O. Risorse Strumentali della Presidenza - Direzione del Presidente, Dott.ssa Silvia Zangirolami;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 7 del "Manuale di gestione del BURVET", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 867/2012, in applicazione dell'art. 14 della L.R. n. 29/2011.

Federico Meneghesso


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 4 del 09/06/2023

 Struttura 7400000000
 DIREZIONE DEL PRESIDENTE

Oggetto RETTIFICA E INTEGRAZIONE AL DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE N. 3 DEL 19/4/2023 L'IMPEGNO DI EURO 1.500,00 A FAVORE DELLA DITTA RISTOSYSTEM S.A.S. DI PAOLO BORDIN E BORDIN IDA DI PIOVE DI SACCO (PD) E CODICE FISCALE E PARTITA IVA 03933120283- CIG N. Z9E3B757F6 E PER SPESE DI RAPPRESENTANZA PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE, PER MODIFICA DEL CIG ASSOCIATO ALL'IMPEGNO DI SPESA.

MODIFICHE SPESA

Capitolo: 101677 SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE E ALTRE SPESE D'UFFICIO INDIFFERIBILI ED URGENTI **P. Sanità** NO

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.999 ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
I 2023 00005021 000 001	Modifica Beneficiario	2023	0,00	00177968 RISTOSYSTEM SAS DI PAOLO BORDIN E BORDIN IDA
Totale			0,00	

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
101677	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00177968 RISTOSYSTEM SAS DI PAOLO BORDIN E BORDIN IDA								
I 2023 00005021 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87310870ED Z9E3B757F6		-1.500,00 1.500,00
Totale Anagrafica :	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

 DIREZIONE DEL PRESIDENTE
 IL DIRETTORE
 Dott. Federico Meneghesso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 506297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 42 del 20 giugno 2023

Concessione in comodato d'uso gratuito di attrezzature di laboratorio all'Istituto di Istruzione Superiore "Bruno Munari" di Castelmassa (RO). Approvazione dello schema di comodato.*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede alla concessione in comodato d'uso gratuito di alcune attrezzature di laboratorio, di proprietà regionale, all'Istituto di Istruzione Superiore "Bruno Munari" di Castelmassa (RO). Trattasi di attrezzature non più funzionali nell'originaria destinazione istituzionale che acquisiscono ora migliore utilità mediante assegnazione a finalità didattiche.

Il Direttore

PREMESSO che:

- La Regione del Veneto, con DGR 1855 del 29 dicembre 2021, ha posto in essere una convenzione con l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura e l'Ente Parco Colli Euganei per l'utilizzo di beni immobili, mobili registrati e non, in comodato gratuito, con decorrenza 01/01/2022 e per la durata di tre anni, finalizzata all'esecuzione di attività di sistemazione idraulico-forestale;
- L'Istituto di Istruzione Superiore "Bruno Munari" di Castelmassa (RO), a seguito di un sopralluogo congiunto con i tecnici dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura che ha in gestione il Centro Operativo di Porto Viro (RO) avvenuto il 23 febbraio 2023, ha verificato che la strumentazione di laboratorio, rientrante nei beni in comodato d'uso di cui al precedente paragrafo, relativa alla micorizzazione delle piante da tartufo, risulterebbe idonea per gli scopi didattici della scuola;
- L'Istituto di Istruzione Superiore "Bruno Munari" di Castelmassa (RO) ha richiesto con nota del 20.03.2023 all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, la possibilità di poter trasferire tale attrezzatura presso il loro istituto agrario Ipsaa Bellini di Trecenta (IIS B. Munari, Castelmassa - Ro) per poter arricchire l'offerta formativa rivolta agli studenti;
- L'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura ha successivamente comunicato con nota prot. regionale n. 162877 del 23 marzo 2023, alla Regione del Veneto - Direzione Gestione del Patrimonio, che il proprio personale in servizio presso il Centro Operativo di Porto Viro (RO) non utilizza la strumentazione richiesta dall'istituto di cui al precedente paragrafo e ne ha trasmesso il relativo elenco;
- l'U.O. Servizi Forestali della Regione del Veneto, a fronte della richiesta pervenuta dall'Istituto sopra richiamato e della comunicazione pervenuta dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, con la nota prot. n. 298391 del 01/06/2023 ha espresso il proprio parere favorevole al trasferimento in comodato d'uso gratuito delle strumentazioni di laboratorio per la micorizzazione delle piante da tartufo e alla consegna del relativo materiale di consumo, confermando che le stesse non sono più indispensabili per le attività istituzionali di sistemazione idraulico-forestale in gestione ad AVISP - Veneto Agricoltura;
- l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura ha comunicato con nota registrata a protocollo regionale al n. 300093 del 05/06/2023 il proprio nulla osta all'esclusione dei beni facenti parte della strumentazione di laboratorio di micorizzazione delle piante da tartufo e del relativo materiale di consumo dall'elenco dei beni disponibili di cui all'Allegato A della DGR n. 1855 del 29/12/2021 con la Regione del Veneto e il parere favorevole alla consegna in comodato d'uso all'Istituto scolastico in parola;

TENUTO CONTO CHE:

- la richiesta di utilizzo a scopo didattico delle attrezzature di cui sopra, in comodato d'uso gratuito all'Istituto di Istruzione Superiore "Bruno Munari" di Castelmassa (RO), realizzerebbe una migliore e concreta gestione del patrimonio regionale ed il soddisfacimento di un interesse pubblico in luogo del mantenimento presso la sede di Porto Viro, ove tali beni rimarrebbero inutilizzati;
- la consegna in comodato d'uso gratuito all'Istituto sopra menzionato non determina un depauperamento del proprio patrimonio da parte della Regione del Veneto, in quanto i beni vengono concessi in uso gratuito per una migliore valorizzazione ad uso pubblico e consentono comunque il rientro nella sfera regionale alla scadenza del contratto o in caso di utilizzo difforme da parte del comodatario;

- si rende necessaria la stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito con l'Istituto di Istruzione Superiore "Bruno Munari" di Castelmassa (RO), secondo lo schema di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- al contratto di comodato d'uso gratuito viene allegato l'elenco delle attrezzature inventariate che verranno consegnate (**Allegato A.1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) al comodatario, e che in parte presentano un valore contabile pari ad Euro 0,00, in quanto sono interamente ammortizzate, ed in parte sono valorizzate al loro valore residuo;

CONSIDERATO CHE sono di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio le operazioni finalizzate ad aggiornare l'inventario del patrimonio regionale mobiliare e immobiliare, oltre che le eventuali scritture di contabilità economico-patrimoniale conseguenti, secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del d. lgs. n. 118/2011;

VISTO il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere con la stipula del contratto di comodato d'uso gratuito tra la Regione del Veneto e l'Istituto di Istruzione Superiore "Bruno Munari" di Castelmassa (RO) per i beni citati in premessa;
3. di approvare lo schema di comodato d'uso gratuito di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare l'elenco delle attrezzature inventariate allegate al contratto di comodato d'uso gratuito che verranno consegnate al comodatario (**Allegato A.1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 14/03/2013 n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A**.

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 506170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 279 del 01 giugno 2023

Determina a contrarre e affidamento diretto, ex art. 1, c. 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 convertito in L. n. 120/2020 e ss.mm.ii., dell'appalto per il "servizio di studio e monitoraggio degli effetti del Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.) e dei relativi Piani di Settore" e contestuale impegno di spesa. CUP: H72G18000240002, CIG: ZE23B3D688, CPV: 79952000-2.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede all'affidamento tramite Trattativa Diretta sul MEPA a favore dell'operatore economico Veronafiere S.p.A. - P.IVA 00233750231 del servizio di studio e monitoraggio degli effetti del Piano regionale dei Trasporti propedeutico allo scambio di informazioni tra Enti Locali, aziende, utenti e portatori di interessi locali nel campo dei trasporti. CUP: H72G18000240002, CIG: ZE23B3D688, CPV: 79952000. Con il medesimo provvedimento si provvede altresì al relativo impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 75 del 14.07.2020 il Consiglio regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della Legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, il Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.);
- ai sensi del medesimo articolo di tale Legge regionale, la Regione provvede al periodico aggiornamento del Piano, quale strumento finalizzato alla previsione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle diverse forme di mobilità relative a persone e merci che si svolgono sul territorio regionale e dei fabbisogni infrastrutturali delle diverse forme di mobilità, assicurando una rete di trasporto che privilegi l'integrazione tra le varie modalità e favorendo, in particolare, quelle a minore impatto sotto il profilo ambientale;
- il Piano approvato rappresenta il principale strumento regionale di pianificazione della mobilità e della logistica ed è inteso come un processo di decisioni pubbliche, dinamiche e partecipate in grado di identificare i fabbisogni della Regione, decidere e realizzare gli interventi infrastrutturali sulla base di progetti di fattibilità tecnico economica solidi, orientare i comportamenti dei diversi livelli istituzionali, attuare politiche di incentivazione e promozione delle innovazioni tecnologiche e della mobilità, monitorare costantemente le trasformazioni e gli effetti delle decisioni prese;
- il Piano, a sua volta, individua alcuni strumenti di pianificazione subordinata, da intendersi come piani di secondo livello o di settore, per l'esplicitazione delle singole azioni previste tra i quali si inserisce lo "Strumento ricognitivo dello stato di fatto e del fabbisogno della logistica del Veneto";
- l'articolo 1, comma 1 richiamata L.R. n. 25/1998 pone in capo alla Regione il perseguimento dello sviluppo ed il miglioramento del sistema del trasporto pubblico regionale e locale nell'ambito del proprio territorio, promuovendo, con il concorso degli Enti Locali, interventi volti al coordinamento delle modalità di trasporto ed alla realizzazione di un sistema integrato della mobilità e delle relative infrastrutture;
- tali obiettivi sono da attuarsi da parte della Regione secondo le previsioni dell'articolo 1, comma 2, della Legge regionale n. 25/1998 e, in particolare, secondo le lettere c) ed h) del citato comma 2, ovvero:
 - ◆ incentivando il miglioramento della mobilità urbana ed extraurbana avendo particolare riguardo alle aree caratterizzate da elevati livelli di inquinamento e congestione, attraverso il riassetto e l'integrazione delle reti e dei modi di offerta di trasporto pubblico e la razionalizzazione del traffico privato, in modo da conseguire efficacia, efficienza ed economicità favorendo il trasporto collettivo rispetto a quello individuale;
 - ◆ effettuando il monitoraggio della mobilità regionale, favorendo lo scambio di informazioni tra gli Enti locali, le aziende e gli utenti del trasporto pubblico locale;
- ai sensi dell'articolo 47, comma 3, lettera b) della già citata L.R. n. 25/1998, sono finanziabili gli oneri derivanti da provvedimenti finalizzati al monitoraggio della mobilità, al miglioramento dei livelli d'inquinamento e congestione, alla ottimizzazione dell'integrazione modale e tariffaria ai sensi delle già citate lettere c) ed h) dell'articolo 1, comma 2 della medesima Legge regionale n. 25/1998;

CONSIDERATO che:

- si rende ora necessario, per monitorare gli effetti del Piano approvato e dei relativi Piani di Settore, procedere ad un'attività di studio-convegno al fine di favorire lo scambio di informazioni tra gli Enti locali, le aziende e gli utenti del trasporto pubblico, ma anche di coordinare e recepire le istanze dei numerosi portatori di interesse locali nel campo dei trasporti, ivi compreso il campo del trasporto merci e della logistica;
- per l'attività di studio e monitoraggio di cui sopra si rende necessario acquisire un idoneo servizio di supporto;

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera a), del Decreto Legge n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del Decreto Legge n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021 (c.d. "*Decreto Semplificazioni bis e P.N.R.R.*"), il quale dispone che le Stazioni Appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, fino all'importo di Euro 139.000,00, *"anche senza consultazione di più operatori, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento[omissis]...., comunque nel rispetto del principio di rotazione"*;

DATO ATTO che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente affidamento;

ATTESO che:

- la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal Decreto Legge n. 52/2012 e dal Decreto Legge n. 95/2012 convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 165/2001 l'obbligo di fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria;
- per lo svolgimento delle attività in argomento l'importo, quale base di gara, soggetto a ribasso, è stato stimato in Euro 13.950,00, Iva esclusa;

CONSULTATO il sito www.acquistinretepa.it e verificato che nel MePa. risulta attivo il Bando "Servizi" che prevede - tra gli altri - il servizio in argomento CPV: 79952000-2;

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto del servizio di cui sopra senza previa consultazione di due o più operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del Decreto Legge n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del Decreto Legge n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, da svolgere tramite Trattativa Diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

VISTI gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto", approvati con D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 e successivamente aggiornati con D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020;

DATO ATTO altresì del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera a), e comma 3 del Decreto Legge n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del Decreto Legge n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021, e dell'art.32 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016, i quali stabiliscono:

- che, per gli appalti di valore inferiore a Euro 139.000,00 la stazione appaltante procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;
- che le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, debbano individuare gli elementi essenziali del contratto;

RITENUTO, quindi, secondo quanto previsto dall'articolo 32, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016, che gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte sono così individuati:

- l'oggetto del contratto è il servizio di studio e monitoraggio degli effetti del Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T) e dei relativi Piani di Settore il presente affidamento diretto, avviene tramite Trattativa Diretta con l'operatore economico Veronafiore S.p.A. con sede a Verona (VR), Viale del Lavoro, 8 - P.IVA 00233750231, individuato nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30 e 36 del D.lgs. n. 50/2016 e secondo le modalità di cui agli indirizzi operativi approvati con D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 e successivamente aggiornati con D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020;
- l'operatore è stato scelto per la pluriennale esperienza;
- l'importo presunto posto a base di gara è pari ad Euro 13.950,00, Iva esclusa;
- il contratto verrà stipulato mediante sottoscrizione da parte del RUP del Documento di stipula generato dal sistema MePA ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Marco d'Elia, e ai sensi dell'art. 101 del medesimo Decreto legislativo il Direttore dell'Esecuzione del contratto è R.U.P. stesso;
- il codice identificativo di gara per il servizio in oggetto è CIG: ZE23B3D688;
- in data 24.05.2023 è stato inviato, mediante la piattaforma informatica, invito a Trattativa Diretta n. 3583714 all'operatore economico Veronafiore S.p.A. - P.IVA 00233750231;
- è stato rispettato il principio di rotazione degli affidamenti;

PRESO ATTO dell'esito della Trattativa Diretta n. 3583714 per la quale l'operatore economico Veronafiore S.p.A. con sede a Verona (VR), Viale del Lavoro, 8 - P.IVA 00233750231, ha presentato, entro i termini previsti nella Trattativa Diretta, un'offerta per un importo pari a Euro 13.350,00 (IVA esclusa) per il servizio in oggetto;

DATO ATTO che l'offerta risulta essere congrua e conveniente rispetto alle caratteristiche qualitative e quantitative del servizio da affidare e che l'operatore economico risulta in grado di fornire un prodotto rispondente alle esigenze dell'amministrazione ad un prezzo allineato ai valori di mercato;

RILEVATO che il servizio in oggetto non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSTATATO che per la tipologia del servizio e l'incidenza totale della manodopera, ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.lgs 81/2008 non risulta necessaria la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), tenuto conto anche dell'importo;

PRESO ATTO inoltre che:

- unitamente all'offerta, l'operatore economico ha presentato il "DGUE" concernente l'assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, unitamente alle "Dichiarazioni integrative";
- ai sensi dell'art. 32, comma 10, lettera b) del D.lgs. n. 50/2016, per affidamenti diretti non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
- ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a) del Decreto Legge n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del Decreto Legge n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, fino al 30 giugno 2023 è sempre autorizzata l'esecuzione anticipata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo;
- ai sensi dell'art. 1, comma 4, della Legge n. 120/2020, non è necessario acquisire la garanzia provvisoria;
- ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.lgs. n. 50/2016, ed ai sensi degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, considerato l'importo, la tipologia e le tempistiche della prestazione, la Stazione Appaltante intende avvalersi della facoltà di concedere l'esonerazione dalla prestazione della garanzia definitiva, che nel caso di specie è motivato dalla comprovata affidabilità ed esperienza dell'operatore economico nel settore e tiene conto del valore del contratto, del presumibile margine d'utile e del costo che l'affidatario sosterebbe per l'acquisizione della garanzia definitiva, nonché del miglioramento del prezzo di aggiudicazione;

DATO ATTO che:

- risulta necessario impegnare in favore dell'operatore economico Veronafiore S.p.A. con sede a Verona (VR), Viale del Lavoro, 8 - P.IVA 00233750231 sul capitolo n. 104230 del bilancio regionale denominato "*Azioni regionali in materia di mobilità e trasporti - acquisto di beni e servizi (art. 47, c. 3, lett. b, L.R.30/10/1998, n.25)*" - che presenta sufficiente disponibilità - la somma di Euro 16.287,00 a copertura degli oneri sopra descritti;
- l'obbligazione in questione genera un debito di natura commerciale;

VISTI:

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii;
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii;
- il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- la Legge 11 settembre 2020 n. 120 Conversione in legge, con modificazione, del Decreto Legge n. 76/2020 e ss.mm.ii., recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);
- la Legge regionale n. 25/1998 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 54/2012 s.m.i.;
- le Leggi regionali n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023", n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" e n. 32 "Bilancio di previsione 2023 - 2025" del 23.12.2022;

- la D.C.R. n. 75 del 14.07.2020;
- la D.C.R. n. 169 del 7.12.2022;
- la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023;
- il D.D.R. n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;
- la Legge regionale n. 54/2012 s.m.i.;
- il decreto n. 1 del 09.01.2023 del Segretario Generale della Programmazione;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del Decreto Legge n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del Decreto Legge n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021 in esito alla Trattativa Diretta n. 3583714 effettuata tramite MePA, all'operatore economico Veronafiore S.p.A. con sede a Verona (VR), Viale del Lavoro, 8 - P.IVA 00233750231, anagrafica n. 00166053, il servizio di studio e monitoraggio degli effetti del Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.) e dei relativi Piani di Settore, (CIG: ZE23B3D688) per un importo di Euro 13.350,00 oltre IVA, per un totale di Euro 16.287,00;
3. di attestare che l'obbligazione della spesa per la quale si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di precisare che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, è Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Marco d'Elia, e che il Direttore dell'Esecuzione del contratto è il R.U.P. stesso;
5. di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.lgs. n. 50 del 2016, nelle more dell'accertamento dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, come previsto dall'articolo 8, c. 1, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020, convertito in Legge 120/2020 s.m.i.;
6. di procedere, verificati positivamente i requisiti di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016, alla sottoscrizione del documento di stipula generato dal Mepa con firma digitale del RUP;
7. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dell'operatore economico Veronafiore S.p.A. con sede a Verona (VR), Viale del Lavoro, 8 - P.IVA 00233750231, anagrafica n. 00166053, - l'importo complessivo di Euro 16.287,00 sul capitolo n. 104230 denominato "*Azioni regionali in materia di mobilità e trasporti - acquisto di beni e servizi (art. 47, c. 3, lett. b, L.R. 30/10/1998, n.25)*" - che presenta sufficiente disponibilità - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato contabile A** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, a copertura del servizio individuato dai codici CUP: H72G18000240002; CIG: ZE23B3D688 e CPV: 79952000-2;
8. di dare atto che l'impegno di cui si discorre si riferisce all'obiettivo operativo prioritario n. 10.06.01 "Dare attuazione al piano regionale dei trasporti 2020-2030" individuato con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 169 del 7.12.2022;
9. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio richiesto e su presentazione di regolare fattura;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
11. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" Trasporti ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23, comma 1, lettera b, del D.lgs. 33/2013;
16. di pubblicare integralmente, omettendo l'allegato, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 506136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 277 del 16 giugno 2023

CCNL Funzioni locali 2019-2021 del comparto. Attuazione del nuovo sistema di classificazione del personale ed individuazione dei nuovi profili professionali. Adempimenti conseguenti alla Deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 29.03.2023. Rettifica al Decreto n. 144 del 31/3/2023.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si provvede alla rettifica dell'Allegato A del Decreto n. 144 del 31/3/2023 con il quale si è provveduto all'inquadramento di tutto il personale regionale in servizio al 01 aprile 2023, con l'indicazione per ciascuno dell'Area, profilo professionale e macroprofilo di appartenenza in attuazione del nuovo sistema di classificazione del personale previsto dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021

Il Direttore

Premesso che:

- il CCNL Funzioni locali 2019-2021 del comparto, sottoscritto il 16/11/2022, ha introdotto e disciplinato il nuovo sistema di classificazione del personale. In particolare l'art. 12 ha previsto l'articolazione in quattro aree, corrispondenti a quattro differenti livelli richiesti di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;

- individuati dall'Amministrazione i profili professionali specifici da collocare nelle corrispondenti aree in relazione al proprio modello organizzativo, la Giunta regionale con deliberazione n. 325 del 29.03.2023, ha preso atto del nuovo sistema di classificazione professionale e dell'inquadramento nel nuovo sistema con effetto automatico dal 01.04.2023 del personale in servizio alla medesima data, sulla base della Tabella di trasposizione automatica allegata al nuovo CCNL, ha approvato la declaratoria sull'individuazione dei profili professionali, ricollocati nelle corrispondenti Aree di inquadramento così come individuate dal CCNL, con indicazione dei macroprofili professionali, ambito prevalente e mansioni di riferimento, ed il quadro di trasposizione tra attuali profili professionali e nuovi profili in essere dal 01.04.2023, demandando alla Direzione Organizzazione e Personale ogni connesso adempimento;

- con proprio Decreto n. 144 del 31/3/2023 si è provveduto all'inquadramento di tutto il personale regionale in servizio al 01 aprile 2023, con l'indicazione per ciascuno dell'Area, profilo professionale e macroprofilo di appartenenza in attuazione del nuovo sistema di classificazione del personale previsto dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021;

- ritenuto necessario rettificare per i dipendenti elencati nell'**Allegato A**, a seguito di verifica documentale agli atti del fascicolo personale, l'inquadramento assegnato con il Decreto n. 144 del 31/3/2023, utilizzando il quadro di trasposizione automatica tra i vecchi profili professionali e nuovi profili in essere dal 01.04.2023, approvato con DGR n. 325 del 29/3/2023;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 31/1997;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021;

VISTA la DGR n. 325 del 29.03.2023;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, avente ad oggetto la rettifica dell'inquadramento con effetto automatico dal 01 aprile 2023 del personale regionale elencato, in servizio alla medesima data nel nuovo sistema di classificazione professionale delle Aree, con l'indicazione per ciascun dipendente dell'Area, profilo professionale e macroprofilo di appartenenza;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A.

Giuseppe Franco

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 506137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 103 del 31 maggio 2023

Affidamento del "Servizio di assistenza giuridica per la stesura di indirizzi e proposte finalizzati alla revisione della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108. Impegno di spesa per euro 49.990,72. CIG ZA73B00E98.

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

A conclusione della procedura avviata con decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale n. 85 del 4 maggio 2023, si procede all'affidamento del "Servizio di assistenza giuridica per la stesura di indirizzi e proposte finalizzati alla revisione della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio", ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108, e al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo pari ad euro 49.990,72.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto dispone attualmente di un quadro pianificatorio sostanzialmente compiuto, rappresentato da un articolato sistema di pianificazione disciplinato dalla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" (Legge Urbanistica Regionale - LUR), delineatosi attraverso il completamento della pianificazione territoriale di scala provinciale mediante l'approvazione di tutti i piani territoriali di coordinamento provinciale (conclusasi nel 2015) e del piano territoriale generale della città metropolitana di Venezia (2019) con il conseguente trasferimento delle funzioni in materia di approvazione dei piani di assetto del territorio comunale/intercomunale (PAT/PATI), precedentemente in capo alla Regione;
- nel contempo, è avanzato il processo di rinnovamento degli strumenti urbanistici comunali che vede, al 2023, più del novanta per cento dei comuni veneti dotati o in fase di approvazione degli strumenti urbanistici previsti dalla LUR;
- la L.R. 4 aprile 2019, n. 14, dedicata alle politiche per la riqualificazione urbana e per la rinaturalizzazione del territorio, ha definito, in continuità con i principi espressi dalla L.R. 14/2017, ulteriori misure finalizzate al riordino urbano, alla qualità architettonica, alla sostenibilità ed efficienza ambientale, alla valorizzazione del paesaggio, alla rinaturalizzazione del territorio ed alla sicurezza delle aree dichiarate di pericolosità idraulica o idrogeologica;
- tuttavia, le incertezze interpretative e le problematiche applicative emerse nel corso degli anni, nonché le numerose innovazioni normative intervenute a livello statale e la relativa giurisprudenza amministrativa, peraltro non sempre uniforme, formatasi a tal riguardo, rendono necessario ed urgente un intervento di sistematizzazione e rinnovamento del nutrito insieme di disposizioni regionali aventi implicazioni dirette o indirette sulla disciplina e sulla pianificazione dell'uso dei suoli, finalizzato alla stesura di una proposta normativa di revisione ed aggiornamento della suddetta normativa;

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n. 303 del 21 marzo 2023 avente ad oggetto: "Aggiornamento della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio. Determinazioni" il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale è stato incaricato di predisporre tutti gli atti necessari per avviare la sistematizzazione e il rinnovamento del complesso insieme di disposizioni regionali aventi implicazioni dirette o indirette sulla disciplina e sulla pianificazione dell'uso dei suoli, finalizzati alla predisposizione di una proposta di testo normativo di aggiornamento della normativa regionale vigente tramite la costituzione di un apposito Gruppo di Lavoro;
- con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 75 del 26 aprile 2023 è stato nominato il Gruppo di Lavoro, composto dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, con funzioni di coordinamento, e da funzionari della Direzione individuati in ragione delle competenze e conoscenze, sia per gli aspetti tecnici che giuridici, in materia di pianificazione e paesaggio,
- in considerazione dei temi trattati, la DGR n. 303 del 2023 prevede che il Gruppo di Lavoro possa essere supportato da soggetti esterni in possesso di comprovata specializzazione in materia di diritto amministrativo e un'approfondita conoscenza della normativa regionale e nazionale in materia di governo del territorio, paesaggio e discipline connesse;

- in un quadro normativo così articolato e complesso, è emersa la necessità, per la Direzione Pianificazione Territoriale, di acquisire un servizio di assistenza e di supporto tecnico e operativo in fase di aggiornamento del testo normativo regionale, attività da svolgersi nel corso del 2023 entro il mese di dicembre,
- la Direzione Pianificazione Territoriale, con il decreto n. 85 del 4 maggio 2023 ha avviato la procedura per l'affidamento del "Servizio di assistenza giuridica per la stesura di indirizzi e proposte finalizzati alla revisione della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108. per una spesa complessiva massima prevista pari a euro 50.245,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100196 "Azioni a sostegno della copianificazione territoriale-urbanistica-paesaggistica (art. 37, L.R. 14/01/2003, n. 3) del Bilancio di previsione 2023-2025 Missione 8 obiettivo 08.01.05, che presenta sufficiente disponibilità;
- in allegato al citato decreto 85/2023 (Allegato A) è stato approvato il "Capitolato Tecnico Disciplina amministrativa" che contiene i requisiti necessari per la prestazione del servizio, la descrizione del servizio e le modalità di effettuazione dello stesso

CONSIDERATO CHE:

- la Direzione Pianificazione Territoriale, preso atto che non risultavano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità, ha effettuato una ricerca all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) tra gli operatori economici abilitati per il Bando Servizi - "Categoria: Servizi professionali legali e normativi - Servizi di consulenza giuridica (CPV 79111000-5)";
- acquisite le necessarie informazioni con riferimento all'articolo 1, comma 2, del D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 120/2020, e modificato dall'articolo 51 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108/2021, è stato individuato quale Operatore Economico maggiormente qualificato per l'affidamento del servizio in oggetto l'Impresa "Studio Legale Calegari Creuso Lago e Associati" con sede legale in Via San Marco 11/C a Padova P.IVA 04281950289;

DATO ATTO che la scelta dell'operatore economico è stata effettuata nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti di cui all'articolo 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, e secondo le disposizioni regionali di cui all'Allegato A alla DGR n. 1823 del 6/12/2019 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto", aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 21 luglio 2020;

RILEVATO che l'operatore economico "Studio Legale Calegari Creuso Lago e Associati" con sede legale in Via San Marco 11/C a Padova P.IVA 04281950289, è in possesso dell'esperienza richiesta e di tutti i requisiti tecnico-professionali previsti nel "Capitolato tecnico e Disciplina Amministrativa" di cui all'Allegato A al Decreto n. 85/2023;

CONSIDERATO che in data 12 maggio 2023, all'operatore economico "Studio Legale Calegari Creuso Lago e Associati" con sede legale in Via San Marco 11/C a Padova P.IVA 04281950289, è stata inviata la Trattativa Diretta MEPA n. 3552486 per il "Servizio di assistenza giuridica per la stesura di indirizzi e proposte finalizzati alla revisione della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio", indicando quale valore economico soggetto a ribasso l'importo di euro 39.600,00 IVA ed oneri esclusi,

PRESO ATTO CHE:

- l'operatore economico "Studio Legale Calegari Creuso Lago e Associati" con sede legale in Via San Marco 11/C a Padova P.IVA 04281950289, per il "Servizio di assistenza giuridica per la stesura di indirizzi e proposte finalizzati alla revisione della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio" (CIG **ZA73B00E98**), ha presentato un'offerta economica, pari a euro 39.400,00, IVA ed oneri esclusi, che è stata ritenuta validamente espressa e congrua per il servizio offerto,
- l'operatore economico "Studio Legale Calegari Creuso Lago e Associati" con sede legale in Via San Marco 11/C a Padova P.IVA 04281950289, ha presentato la documentazione amministrativa richiesta a corredo dell'offerta economica, anche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale ex articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016, che risulta regolare;

DATO ATTO che la Direzione ha eseguito le seguenti verifiche ai sensi della vigente normativa, e secondo le indicazioni di cui all'Allegato A alla DGR n.1823 del 6 dicembre 2019, in capo all'operatore economico:

- ricerca tramite il Servizio ANAC on line "Annotazioni Riservate" in data 26 maggio 2023, per la verifica dei requisiti di ordine generale degli operatori economici, con esito negativo (nessuna annotazione);

- regolarità Fiscale all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Padova, recepita al protocollo reg.le n. 291902 in data 30 maggio 2023, dalla quale non risultano violazioni;
- certificato del Casellario Giudiziario, art. 39 DPR n. 313/2002, dal quale risulta nulla a carico;
- certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'INPS in data prot. n. 34594557 dal quale risulta regolare;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del "Servizio di assistenza giuridica per la stesura di indirizzi e proposte finalizzati alla revisione della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio" (CIG **ZA73B00E98**) - l'operatore economico Studio Legale Calegari Creuso Lago e Associati" con sede legale in Via San Marco 11/C a Padova P.IVA 04281950289 e alla stipula in data odierna del contratto mediante sottoscrizione con firma digitale del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, Arch. Salvina Sist, in qualità di Punto Ordinante, del "Documento di accettazione di offerta", ai sensi di quanto previsto dall'art.44 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che la natura della spesa, di cui al presente atto, non è soggetta all'acquisizione del CUP;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 49.990,72, di cui euro 39.400,00 per la prestazione, euro 1.576,00 per cassa professionale ed euro 9.014,72 per IVA, a favore dell'operatore economico Studio Legale Calegari Creuso Lago e Associati" con sede legale in Via San Marco 11/C a Padova P.IVA 04281950289;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del codice alla luce della singolarità della prestazione ad alto contenuto specialistico, solidità dell'operatore economico e modalità di erogazione del corrispettivo in unica soluzione a conclusione del servizio richiesto e dichiarato regolare;

DATO ATTO che la sottoscritta, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 42 del Dlgs 50/2016 non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

VISTO l'art. 1, comma 2, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", come modificato con legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dall'articolo 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". Approvate da Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016. Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018. Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno 2019 n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.;

VISTA la legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio' ";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023 - 2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2022, n. 1665 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2023, n. 60 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2023, n. 303 "Aggiornamento della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio. Determinazioni;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali 30 dicembre 2022, n. 71 "Bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025";

VISTO il proprio decreto n. 75 del 26 aprile 2023 "Istituzione di un gruppo di lavoro per la predisposizione di un testo normativo di aggiornamento delle norme regionali in materia di governo del territorio e di paesaggio. DGR n. 303 del 21 marzo 2023";

VISTO il proprio decreto n. 85 del 4 maggio 2023 Avvio della procedura per l'affidamento del "Servizio di assistenza giuridica per la stesura di indirizzi e proposte finalizzati alla revisione della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio", ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108. CIG ZA73B00E98";

VISTO l'art. 13, comma 2, lett. f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la documentazione citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare all'Impresa "Studio Legale Calegari Creuso Lago e Associati" con sede legale in Via San Marco 11/C a Padova P.IVA 04281950289, il "Servizio di assistenza giuridica per la stesura di indirizzi e proposte finalizzati alla revisione della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio", **CIG ZA73B00E98**, per le motivazioni di cui in premessa, per l'importo di euro 49.990,72 IVA ed oneri inclusi;
3. di dare atto che in data odierna si procede alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in qualità di Punto Ordinante, del "Documento di accettazione di offerta", ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione;
4. di attestare che con la sottoscrizione del contratto di cui al punto 3 del dispositivo l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corso del presente esercizio finanziario;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'**Allegati A**.

Salvina Sist

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 506395)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 187 del 20 giugno 2023

Riconoscimento del titolo professionale di accompagnatore turistico in regime di stabilimento. Approvazione sia del modello regionale di domanda di abilitazione di accompagnatore turistico tramite l'ammissione all'esame orale/tirocinio di adattamento; sia del modello regionale di domanda per l'iscrizione nell'elenco dei tutor; sia dell'avviso di invito a presentare la candidatura a tutor. D. Lgs. n. 206/ 2007, art. 22. DGR n. 337 del 29/3/2023.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si approvano sia il modello regionale di domanda di abilitazione per accompagnatore turistico in regime di stabilimento tramite ammissione all'esame orale/tirocinio di adattamento; sia il modello regionale di domanda per l'iscrizione nell'elenco dei tutor; sia l'avviso di invito a presentare la candidatura a tutor, per consentire agli accompagnatori turistici abilitati all'estero di sostenere delle prove nel Veneto, che, se superate, consentiranno loro di esercitare la professione in Italia.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002 "*Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo*" agli articoli 82 e seguenti definisce e disciplina le professioni turistiche di guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico e guida naturalistico - ambientale;

- l'art. 9, comma 6 della Legge regionale 20 dicembre 2017, n. 45 "*Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018*", ha modificato l'art. 83 della L.R. n. 33/2002, attribuendo alla Giunta regionale e non più alle Province la funzione della tenuta degli elenchi delle professioni turistiche;

- ai sensi del numero 1 della lettera b) comma 1 art. 83 della L.R. n. 33/2002 negli elenchi delle professioni turistiche sono iscritti d'ufficio i soggetti che hanno conseguito l'abilitazione a seguito di superamento dell'esame;

- per i professionisti turistici - abilitati alla professione di accompagnatori turistici in altri Stati membri dell'Unione Europea - che intendono svolgere l'attività di accompagnatore turistico, si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs. 9.11.2007 n. 206 "*Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della Direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania*" e di cui alla Direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 recante modifica della Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»);

- in particolare, l'articolo 1, comma 1 bis del suddetto D. Lgs. n. 206/2007, disciplina il riconoscimento delle qualifiche professionali già acquisite in uno o più Stati membri dell'Unione europea, al fine di permettere, al titolare di tali qualifiche, di esercitare in un altro Stato membro, la professione corrispondente, per l'accesso ad una professione regolamentata sul territorio nazionale, nonché i criteri relativi al riconoscimento dei tirocini professionali effettuati da cittadini italiani in un altro Stato membro;

- per i professionisti turistici - abilitati alla professione di accompagnatori turistici in Stati al di fuori dell'Unione Europea - ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.P.R. del 31 agosto 1999, n. 394 "*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*" riguardanti il riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite in un Paese non appartenente all'Unione europea, sono consentite le procedure di riconoscimento dei titoli compatibilmente con la natura, la composizione e la durata della formazione professionale conseguita, ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del D.lgs. del 9 novembre 2007, n. 206, che ha abrogato sia il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 115 "*Attuazione della direttiva 89/48/CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di una durata minima di tre anni*"; sia il D. Lgs. 2 maggio 1994, n. 319 "*Attuazione della direttiva 92/51/CEE relativa ad un secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva 89/48/CEE*";

CONSIDERATO CHE

- il riconoscimento della qualifica professionale, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 del D. Lgs. n. 206/2007, può essere subordinato al compimento di un tirocinio di adattamento non superiore a tre anni o di una prova attitudinale, a scelta del richiedente, nel caso in cui la formazione ricevuta riguardi materie sostanzialmente diverse da quelle coperte dal titolo di formazione richiesto in Italia;
- le misure compensative per gli accompagnatori turistici abilitati all'estero sono determinate con Decreto del citato Ministero del Turismo che, alternativamente, individua l'esame orale o il tirocinio di adattamento, determinando altresì la Regione come ambito organizzativo di competenza;
- il Ministero del Turismo - in attuazione del citato Decreto Legislativo, ai fini del riconoscimento del titolo di accompagnatore turistico conseguito in un altro Stato Membro dell'Unione Europea dai professionisti in libertà di stabilimento in Italia, dopo aver accertato la completezza della documentazione presentata dall'interessato - approva un proprio provvedimento di riconoscimento della qualifica professionale di accompagnatore turistico, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. n. 206/2007;

DATO ATTO CHE

- a seguito del ricevimento di richieste di riconoscimento del titolo professionale di accompagnatore turistico in regime di stabilimento, ai sensi del D. Lgs. n. 206/2007 e ss. mm., è quindi necessario disciplinare l'organizzazione nel Veneto delle suddette misure compensative, anche ai fini dell'iscrizione dei soggetti abilitati, a seguito di superamento con esito positivo della prova orale o del tirocinio di adattamento, nell'elenco regionale degli accompagnatori turistici di cui all'articolo 83 della L.R. n. 33/2002;
- ciascuna delle suddette misure compensative intende verificare, nell'accompagnatore turistico abilitato all'estero, la conoscenza della geografia, della legislazione e di tecniche di primo soccorso necessarie al fine del rilascio dell'abilitazione ad accompagnatore turistico;

DATO ATTO CHE

- la Giunta regionale con provvedimento n. 337 del 29/3/2023, pubblicato nel Bur n. 51 del 11/4/2023, ha approvato la:

"Disciplina dell'organizzazione delle misure compensative, finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di accompagnatore turistico in regime di stabilimento, ai sensi dell'articolo 22 del D.lgs n. 206/2007, nonché all'iscrizione nell'elenco regionale degli accompagnatori turistici di cui all'articolo 83 della L.R. n. 33/2002";

- nella citata DGR n. 337/2023 sono previsti:
- nell'Allegato A: *"Disciplina della misura compensativa consistente in un esame orale per il riconoscimento del titolo professionale di accompagnatore turistico in regime di stabilimento, ai sensi del Decreto Legislativo n. 206/2007 e ss.mm.";*
- nell'Allegato B: *"Disciplina della misura compensativa consistente in un tirocinio di adattamento con tutor, per il riconoscimento del titolo professionale di accompagnatore turistico in regime di stabilimento, ai sensi del Decreto Legislativo n. 206/2007 e ss.mm.";*
- con la citata deliberazione, tra l'altro, è stato incaricato il Direttore della Direzione Turismo dell'esecuzione della stessa, quale organo tecnico, ai sensi degli articoli 4 e 13 della L. R. 31 dicembre 2012, n. 54, ampliando le competenze a lui assegnate dalla DGR n. 1997/2018, attribuendogli l'approvazione dei Decreti, definiti nell'Allegato A e nell'Allegato B del citato provvedimento;

RITENUTO OPPORTUNO

- incaricare la Posizione Organizzativa responsabile dell'Ufficio territoriale regionale di Rovigo di svolgere l'istruttoria di tutte le domande pervenute presso la Direzione regionale Turismo, ivi comprese quelle pendenti, relative alla abilitazione di accompagnatore turistico, tramite ammissione all'esame orale/tirocinio di adattamento, nonché relative all'iscrizione nell'elenco dei tutor, come previste nella citata DGR n. 337/2023;
- approvare, nell'**Allegato A** al presente Decreto, il modello regionale di domanda di abilitazione ad accompagnatore turistico, tramite l'ammissione all'esame orale/tirocinio di adattamento, in quanto conforme sia all'articolo 1, comma 2, Allegato A, sia all'articolo 1, comma 2, Allegato B, della citata DGR n. 337/2023;

- approvare, nell'**Allegato B** al presente Decreto, il modello regionale di domanda per l'iscrizione nell'elenco dei tutor, in quanto conforme all'articolo 2, comma 2, Allegato B, della citata DGR n. 337/2023;
- approvare, nell'**Allegato C** al presente Decreto, il modello dell'avviso di invito a presentare la candidatura a tutor, in quanto conforme all'articolo 2, comma 3, Allegato B, della citata DGR n. 337/2023;
- i suddetti modelli e l'avviso devono rispettare sia il principio di proporzionalità dell'attività amministrativa; sia le disposizioni del Regolamento 2016/679/UE in materia di tutela dei dati personali e dati giudiziari, nel rispetto, in quest'ultimo caso, anche eventualmente della sentenza di riabilitazione;

RITENUTO OPPORTUNO

- pubblicare i modelli regionali citati nel sito istituzionale della Regione del Veneto Sezione Turismo - Professioni turistiche;
- pubblicare l'avviso di invito a presentare la candidatura a tutor e la relativa domanda di candidatura anche nel sito istituzionale Regione del Veneto, nella Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
- pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bur ed inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/
- dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel Bur;

VISTI la Direttiva 2013/55/CE; la legge n. 241/1990; il D. Lgs. n. 115/1992; il D. Lgs. n. 319/1994; il D. Lgs n. 206/2007; il D. lgs n. 222/2007; D. Lgs. n. 286/2007; il D.P.R. n. 394/1999; la l.r. n. 45/2017; la l.r. n. 19/2015; la l.r. n. 33/2002; la DGR n. 1997/2018; la DGR n. 337/2023;

decreta

1. di approvare, per i motivi citati in premessa, il modello regionale di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di domanda di abilitazione ad accompagnatore turistico tramite ammissione all'esame orale/ tirocinio di adattamento;
2. di approvare, per i motivi citati in premessa, il modello regionale di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, di domanda di candidatura per l'iscrizione nell'elenco dei tutor;
3. di approvare, per i motivi citati in premessa, il modello regionale di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento, con l'avviso di invito a presentare la candidatura a tutor;
4. di pubblicare i modelli regionali citati nel sito istituzionale della Regione del Veneto Sezione Turismo - Professioni turistiche;
5. di pubblicare l'avviso di invito a presentare la candidatura a tutor e la relativa domanda di candidatura anche nel sito istituzionale Regione del Veneto, nella Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bur ed inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Posizione Organizzativa responsabile dell'Ufficio territoriale regionale di Rovigo di svolgere l'istruttoria di tutte le domande pervenute presso la Direzione regionale Turismo, ivi comprese quelle pendenti, relative alla abilitazione di accompagnatore turistico, tramite ammissione all'esame orale/tirocinio di adattamento, nonché relative all'iscrizione nell'elenco dei tutor, come previste nella citata DGR n.337/2023;
9. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel Bur.

Mauro Giovanni Viti

Allegato A al Decreto n. 187 del 20 giugno 2023

pag. 1/4

MARCA

DA BOLLO

DOMANDA DI ABILITAZIONE AD ACCOMPAGNATORE TURISTICO IN REGIME DI STABILIMENTO TRAMITE AMMISSIONE ALL'ESAME ORALE O AL TIROCINIO DI ADATTAMENTO

D.LGS. N. 206/2007, ART. 22 E SS.MM. - ALLEGATI A) E B) DELLA DGR N. 337 DEL 29/3/2023, PUBBLICATA NEL BUR N.51 DEL 11/4/2023

ALLA REGIONE DEL VENETO**DIREZIONE TURISMO**PEC: turismo@pec.regione.veneto.it

Il/La Sottoscritto/a															
Cognome e Nome															
Codice Fiscale															
Data di nascita															
Comune di nascita												Prov.			
Stato di nascita															
Residente nel Comune di												Prov.			
CAP Comune residenza															
Indirizzo residenza													n.		
Domiciliato nel Comune di via, n. Cap <i>(se non residente)</i>															
Cittadinanza															
<i>(se cittadino non UE)</i>	estremi di documento di soggiorno														
	rilasciato da														
	il / / scadenza / /														
Tel / Cell															
E mail															
PEC															

Allegato A al Decreto n. 187 del 20 giugno 2023

pag. 2/4

CHIEDE

ai fini del riconoscimento del titolo professionale di accompagnatore turistico in regime di stabilimento, ai sensi dell'art. 22 del D. lgs n. 206/2007 e ss. mm., l'abilitazione ad accompagnatore turistico, tramite:

(barrare solo una casella relativa alla misura compensativa scelta tra quelle indicate nel Decreto ministeriale)

- ammissione all'esame orale**
- ammissione al tirocinio di adattamento**

come disposto nel Decreto del Ministero competente in materia di turismo in data
che si allega alla presente domanda.

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

(barrare le seguenti caselle)

di essere accompagnatore turistico abilitato ed iscritto presso il seguente Stato estero:
.....
lingua/e di abilitazione
come riconosciuto dal Ministero competente in materia di turismo quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio in Italia della professione di accompagnatore turistico, con il Decreto allegato

di non aver riportato condanne per reati che comportino l'interdizione dall'esercizio della professione di accompagnatore turistico

oppure

di aver riportato condanne per reati che comportino l'interdizione dall'esercizio della professione di accompagnatore turistico per i quali successivamente è intervenuta la sentenza di riabilitazione, copia della sentenza che si allega

(barrare la seguente casella se cittadino extracomunitario)

- di essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità, copia del permesso che si allega
- di avere presentato domanda di rinnovo del permesso di soggiorno all'Autorità competente in data _____, copia della domanda che si allega

di aver letto ed accettato quanto disposto nella DGR n. 337 del 29/3/2023;

di accettare che le modalità di comunicazione, come indicate a pagina 1, riguardanti la presente domanda siano inoltrate:

- all'indirizzo pec;
- in mancanza di pec all'indirizzo di residenza;
- in mancanza di residenza all'indirizzo del domicilio;

Allegato A al Decreto n. 187 del 20 giugno 2023

pag. 3/4

di impegnarsi a comunicare l'eventuale variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, e-mail, pec, sollevando la Regione del Veneto da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili alla mancata comunicazione o per effetto di disguidi non imputabili all'Amministrazione regionale.

Allega alla presente domanda (*barrare le caselle corrispondenti*):

- copia del documento d'identità** in corso di validità
- copia del permesso di soggiorno** in corso di validità per i cittadini extraeuropei
- copia della domanda di rinnovo del permesso di soggiorno presentata all' Autorità competente, (eventuale)
- copia della sentenza di riabilitazione per condanne per reati che comportino l'interdizione dall'esercizio della professione di accompagnatore turistico, (eventuale)
- Decreto del Ministero competente per il Turismo che dispone la misura compensativa da svolgere, in accordo con la Regione del Veneto, al fine di ottenere in Italia il riconoscimento del titolo di accompagnatore turistico

INFORMATIVA PRIVACY, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, sul trattamento dei dati personali dei richiedenti la attivazione della misura compensativa di accompagnatore turistico.

- In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.
- I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
- Il Titolare del trattamento dei dati relativi al procedimento di registrazione ed aggiornamento della banca dati anagrafica regionale è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
- Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596/2018, è il Direttore della Direzione regionale Turismo, e-mail: turismo@regione.veneto.it ; PEC: turismo@pec.regione.veneto.it .
- Il Responsabile della Protezione dei dati - *Data Protection Officer* per la Regione del Veneto, a cui potrà rivolgersi l'interessato per le questioni relative ai trattamenti di dati che lo riguardano, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it ; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it .
- La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente domanda, con modalità informatiche e cartacee.
- Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. In particolare i dati saranno trattati per scopi amministrativi e di vigilanza nel rispetto degli obblighi di cui agli articoli 13 della L.R. 11/2013 e 83 della L.R. n. 33/2002.
- La categoria dei dati personali oggetto di trattamento è quella dei dati comuni anagrafici (art. 6 Reg. (UE) 2016/679) ed, eventualmente, dei dati giudiziari (art. 10 Reg. (UE) 2016/679).

Allegato A al Decreto n. 187 del 20 giugno 2023

pag. 4/4

- L'interessato ha l'obbligo di fornire nella domanda di attivazione della misura compensativa i dati personali.
- All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione regionale Turismo e delle Unità Organizzative regionali territorialmente competenti per le professioni turistiche, previste dalla DGR n. 1997/2018 e successive modifiche.
- I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).
- Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
- I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue. I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti.
- Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Reg. 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di chiedere agli indirizzi di contatto più sopra indicati: l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Reg.2016/679/UE).
- L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Reg. 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 1, 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
- I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

DICHIARA

- che i dati riportati nella domanda di misura compensativa e nei relativi allegati sono rispondenti al vero;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 12, Regolamento 2016/679/UE - GDPR);
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000: "Qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera";
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

Data _____

Firma del dichiarante _____

N.B.: Inviare il file firmato digitalmente contenente la scansione in formato 'PDF/A' di questo modulo, debitamente compilato e sottoscritto. Se il file non viene firmato digitalmente, occorre allegare a detta scansione la copia del documento di identità del candidato, sottoscrittore della presente. [vedi art. 65 del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale"]

Allegato B al Decreto n. 187 del 20 giugno 2023

pag. 1/5

MARCA

DA BOLLO

**DOMANDA DI CANDIDATURA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI TUTOR,
PER SEGUIRE IL TIROCINIO DI ADATTAMENTO DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO IN
REGIME DI STABILIMENTO.**D.LGS. N. 206/2007, ART. 22 E SS.MM. - ALLEGATO B DELLA DGR N.337 DEL 29/3/2023,
PUBBLICATA NEL BUR N.51 DEL 11/4/2023**ALLA REGIONE DEL VENETO****DIREZIONE TURISMO**PEC: turismo@pec.regione.veneto.it

Il/La Sottoscritto/a															
Cognome e Nome															
Codice Fiscale															
Data di nascita															
Comune di nascita												Prov.			
Stato di nascita															
Residente nel Comune di												Prov.			
CAP Comune residenza															
Indirizzo residenza													n.		
Domiciliato nel Comune di via, n. Cap <i>(se non residente)</i>															
Cittadinanza															
<i>(se cittadino non UE)</i>	estremi di documento di soggiorno														
	rilasciato da														
	il / / scadenza / /														
Tel / Cell															
E mail															
PEC															

Allegato B al Decreto n. 187 del 20 giugno 2023

pag. 2/5

con riferimento all'Avviso di invito a presentare la candidatura a tutor, pubblicato nel sito istituzionale della Regione del Veneto, Turismo – Area Operatori - Professioni turistiche, al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/professioni-turistiche-1>

CHIEDE

l'iscrizione nell'elenco dei tutor della Regione del Veneto, in grado di seguire i tirocini di adattamento, richiesti con Decreto del Ministero competente per il Turismo, per il riconoscimento in Italia della qualifica di accompagnatore turistico acquisita all'estero, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.n.206/2007 e dell' Allegato B della DGR n.337 del 29/3/2023

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Sezione A)

(barrare una delle seguenti caselle)

di essere accompagnatore turistico abilitato ed iscritto presso la Regione/Provincia
(l'abilitazione deve essere stata conseguita da almeno 3 anni dalla data della presente domanda)

.....
Provvedimento iscrizione n. del
Tesserino n. del
lingua/e di abilitazione

di essere Titolare di Agenzia di viaggio e turismo, iscritta nell'Elenco regionale delle Agenzie di viaggio e turismo, con sede principale nel Veneto

(l'attività deve essere esercitata da almeno 3 anni dalla data della presente domanda)

.....

di essere Direttore tecnico di Agenzia di viaggio e turismo, iscritta nell'Elenco regionale delle Agenzie di viaggio e turismo, con sede principale nel Veneto

(l'attività deve essere esercitata da almeno 3 anni dalla data della presente domanda)

Sezione B)

di essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:

(barrare le seguenti caselle)

di non aver esercitato l'incarico di tutor nella Regione del Veneto negli ultimi sei mesi antecedenti alla data di pubblicazione nel BUR dell'Avviso di invito a presentare la candidatura a tutor e del presente modello di domanda

di non aver riportato condanne per reati che comportino l'interdizione dall'esercizio della professione dichiarata nella Sezione A)

Allegato B al Decreto n. 187 del 20 giugno 2023

pag. 3/5

di aver riportato condanne per reati che comportino l'interdizione dall'esercizio della professione dichiarata nella Sezione A) per i quali successivamente è intervenuta la sentenza di riabilitazione, copia della sentenza che si allega

di essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità, copia del permesso che si allega

di non aver riportato condanne per reati che comportino l'interdizione dall'esercizio della professione, salvo che si intervenuta la sentenza di riabilitazione

di essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità, copia del permesso che si allega
(*barrare la seguente casella se cittadino extracomunitario*)

di avere presentato domanda di rinnovo del permesso di soggiorno all'Autorità competente in data _____, copia della domanda che si allega

di aver letto ed accettato tutti gli obblighi in materia di tirocinio previsti nell'Allegato B della DGR n. 337 del 29/3/2023;

di accettare che le modalità di comunicazione, come indicate a pagina 1, riguardanti la presente domanda siano inoltrate:

- all'indirizzo pec;
- in mancanza di pec all'indirizzo di residenza;
- in mancanza di residenza all'indirizzo del domicilio;

di impegnarsi a comunicare l'eventuale variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, e-mail, pec, sollevando la Regione del Veneto da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili alla mancata comunicazione o per effetto di disguidi non imputabili all'Amministrazione regionale.

Allega alla presente domanda di candidatura (*barrare le caselle corrispondenti*):

- copia del documento d'identità** in corso di validità
- copia del permesso di soggiorno** in corso di validità per i cittadini extraeuropei
- copia della domanda di rinnovo del permesso di soggiorno presentata all' Autorità competente, (eventuale)
- copia della sentenza di riabilitazione per condanne per reati che comportino l'interdizione dall'esercizio della professione dichiarata nella Sezione A) (eventuale)

Allegato B al Decreto n. 187 del 20 giugno 2023

pag. 4/5

INFORMATIVA PRIVACY, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, sul trattamento dei dati personali dei richiedenti l'iscrizione nell'Elenco regionale dei tutor per il tirocinio di adattamento di accompagnatore turistico in regime di stabilimento

- In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.
- I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
- Il Titolare del trattamento dei dati relativi al procedimento di registrazione ed aggiornamento della banca dati anagrafica regionale è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
- Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596/2018, è il Direttore della Direzione regionale Turismo, e-mail: turismo@regione.veneto.it ; PEC: turismo@pec.regione.veneto.it .
- Il Responsabile della Protezione dei dati - *Data Protection Officer* per la Regione del Veneto, a cui potrà rivolgersi l'interessato per le questioni relative ai trattamenti di dati che lo riguardano, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it ; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it .
- La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente domanda, con modalità informatiche e cartacee.
- Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. In particolare i dati saranno trattati per scopi amministrativi e di vigilanza nel rispetto degli obblighi di cui agli articoli 13 della L.R. 11/2013 e 83 della L.R. n. 33/2002.
- La categoria dei dati personali oggetto di trattamento è quella dei dati comuni anagrafici (art. 6 Reg. (UE) 2016/679) ed, eventualmente, dei dati giudiziari (art. 10 Reg. (UE) 2016/679).
- L'interessato ha l'obbligo di fornire nella domanda di iscrizione all'elenco dei tutor della Regione del Veneto i dati personali, in mancanza dei quali non potrà essere nominato come tutor e svolgere il tirocinio.
- All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione regionale Turismo e delle Unità Organizzative regionali territorialmente competenti per le professioni turistiche, previste dalla DGR n. 1997/2018 e successive modifiche.
- I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).
- Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
- I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue. I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti.
- Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Reg. 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Allegato B al Decreto n. 187 del 20 giugno 2023

pag. 5/5

- L'interessato ha il diritto di chiedere agli indirizzi di contatto più sopra indicati: l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Reg.2016/679/UE).
- L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Reg. 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in in Piazza Venezia 1, 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
- I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

DICHIARA

- che i dati riportati nella domanda di candidatura a tutor e nei relativi allegati sono rispondenti al vero;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 12, Regolamento 2016/679/UE - GDPR);
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000: "Qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera";
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

Data _____

Firma del dichiarante _____

***N.B.:** Inviare il file firmato digitalmente contenente la scansione in formato 'PDF/A' di questo modulo, debitamente compilato e sottoscritto. Se il file non viene firmato digitalmente, occorre allegare a detta scansione la copia del documento di identità del candidato, sottoscrittore della presente. [vedi art. 65 del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale"]*

Allegato C al Decreto n. 187 del 20 giugno 2023

pag. 1/2

AVVISO PUBBLICO DI INVITO A PRESENTARE LA CANDIDATURA A TUTOR PER SEGUIRE IL TIROCINIO DI ADATTAMENTO DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO IN REGIME DI STABILIMENTO.**D.LGS. N. 206/2007, ART. 22 E SS.MM. - ALLEGATO B DELLA DGR N. 337 DEL 29/3/2023, PUBBLICATA NEL BUR N. 51 DEL 11/4/2023**

1. La Regione del Veneto istituisce, ai sensi dell'Allegato B della DGR n. 337 del 29/3/2023, pubblicata nel BUR n. 51 del 11/4/2023, un elenco regionale di tutor in grado di seguire i tirocini di adattamento richiesti, con Decreto del Ministero competente in materia di Turismo, per il riconoscimento in Italia della qualifica di accompagnatore turistico acquisita all'estero.

2. Possono presentare domanda di candidatura come tutor per effettuare il tirocinio di adattamento:

A) gli accompagnatori turistici abilitati all'esercizio della relativa professione in tutto il territorio nazionale in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) abilitati da almeno tre anni da una Pubblica Amministrazione italiana;
- b) che non abbiano già esercitato l'incarico di tutor nella Regione del Veneto in una data compresa negli ultimi sei mesi antecedenti alla data di pubblicazione nel BUR del presente Avviso;
- c) che non siano stati condannati per reati che comportino l'interdizione dall'esercizio della professione, salvo che sia intervenuta la sentenza di riabilitazione;
- d) con permesso di soggiorno in corso di validità se cittadini extracomunitari.

B) i titolari ed i direttori tecnici di agenzie di viaggio e turismo con sede principale nel Veneto in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) attività esercitata da almeno tre anni;
- b) che non abbiano già esercitato l'incarico di tutor nella Regione del Veneto in una data compresa negli ultimi sei mesi antecedenti alla data di pubblicazione nel BUR del presente Avviso;
- c) che non siano stati condannati per reati che comportino l'interdizione dall'esercizio della professione, salvo che sia intervenuta la sentenza di riabilitazione;
- d) con permesso di soggiorno in corso di validità se cittadini extracomunitari.

3. il modello regionale di domanda di candidatura dei tutor è pubblicato nel sito istituzionale della Regione del Veneto, Turismo – Area Operatori - Professioni turistiche, al seguente link :

<https://www.regione.veneto.it/web/turismo/professioni-turistiche-1>

4. I candidati tutor inviano, esclusivamente per via telematica (e-mail o pec), le relative domande di candidatura, alla Direzione regionale Turismo all'indirizzo turismo@pec.regione.veneto.it entro il termine perentorio di due mesi dalla pubblicazione nel BUR del presente Avviso, a pena di inammissibilità.

5. I candidati tutor inviano il file firmato digitalmente, contenente la scansione in formato 'PDF/A' del modello di domanda di candidatura; se il file non viene firmato digitalmente, occorre allegare a detta scansione la copia del documento di identità in corso di validità del candidato, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".

6. Le domande di candidatura come tutor devono pervenire al suddetto indirizzo, debitamente

Allegato C al Decreto n. 187 del 20 giugno 2023

pag. 2/2

compilate e sottoscritte, utilizzando esclusivamente il citato modello regionale, a pena di inammissibilità.

7. La presentazione della domanda di candidatura come tutor comporta l'accettazione da parte del candidato di quanto disposto in materia di tirocinio nell'Allegato B della citata DGR n.337 del 2023.
8. Non è previsto alcun compenso o rimborso delle spese da parte della Regione del Veneto per la funzione di tutor del tirocinio.
9. La Direzione regionale Turismo non assume alcuna responsabilità in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito, da non avvenuta o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo dichiarato nella domanda di candidatura del tutor per effetto di disguidi non imputabili all'Amministrazione regionale.

(Codice interno: 506296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 188 del 20 giugno 2023

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 OS 1.3 Azione 1.3.10 "Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020". Individuazione ulteriori condizioni di ammissibilità rispetto a quelle disposte con DGR n. 491 del 26 aprile 2023, allegato A.

*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono aggiornate le condizioni relative ai soggetti ammissibili ai sensi dell'art. 4, comma 3, del bando relativo alla misura 1.3.10 di cui all'allegato A della DGR n. 491 del 26 aprile 2023, per garantire pari opportunità tra i beneficiari della prima edizione (DGR 1426/2019) della misura 3.3.4/D del POR FESR 2014-2020 e i soggetti beneficiari della seconda edizione (DGR n. 1392/2020).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022;

con deliberazione n. 637 del 01/06/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23/02/2023, ha approvato una prima tranche di Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso;

con DGR n. 299 del 21/03/2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023;

nell'ambito del PR è prevista l'Azione "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni";

con tale Azione si intende promuovere e sostenere il consolidamento di aggregazioni di PMI, quali Reti di imprese, Associazioni temporanee di impresa (ATI), Associazioni temporanee di scopo (ATS), Consorzi - già costituite e beneficiarie di bandi nell'ambito della Misura 3.3.4/D del POR FESR 2014-2020 per la realizzazione di interventi sui mercati nazionali e internazionali, gestiti in modo unitario e con una reale e concreta progettualità comune e condivisa, che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto, the Land of Venice»;

con DGR n. 491 del 26 aprile 2023 è stato approvato il "Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020" **Allegato A** quale parte integrante e sostanziale del citato provvedimento;

CONSIDERATO che il citato bando prevede all'art. 4, comma 3, che "le singole aggregazioni che presentano domanda di sostegno ai sensi del presente bando, devono coincidere nella composizione - almeno per 15 delle imprese aderenti ammissibili ai sensi del presente bando - con aggregazioni beneficiarie di bandi nell'ambito della Misura 3.3.4/D del POR FESR 2014-2020", ma che la prima edizione del bando della misura 3.3.4/D di cui alla DGR n. 1426/2019 consentiva la costituzione di aggregazioni con numero minimo di partecipanti pari a 9 e ciò impedirebbe ora la partecipazione di tali aggregazioni proprio alla misura di consolidamento rivolta anche ad esse;

RITENUTO opportuno garantire pari possibilità di accesso al bando dell'azione 1.3.10 di cui alla DGR n. 491 del 26 aprile 2023 a tutte le aggregazioni beneficiarie della misura 3.3.4 /D di cui alle DGR n. 1426/2019 e n. 1392/2020;

ATTESO che tale precisazione non altera la sostanza del bando, bensì ne consente il pieno accesso a tutti gli aventi diritto;

CONSIDERATO che con la succitata deliberazione n. 491/2023, la Giunta regionale ha incaricato il direttore della Direzione Turismo, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria, di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli ivi disposti dal provvedimento medesimo;

RITENUTO pertanto di condividere le considerazioni e motivazioni sopra esplicitate e di precisare nel testo del bando all'art. 4, comma 3 che "per quanto attiene le aggregazioni beneficiarie della misura 3.3.4/D di cui alla DGR n. 1426/2019 esse devono coincidere nella composizione - almeno per 9 delle imprese aderenti ammissibili ai sensi del presente bando" ferme restando ovviamente tutte le altre condizioni previste dal bando in parola ed in particolare il numero minimo complessivo di cui all'art. 4, comma 2.

VISTA la nota n. 331188 del 20/6/2023 della Direzione Programmazione Unitaria, che si è espressa favorevolmente rispetto alla proposta di aggiornamento delle condizioni relative ai soggetti ammissibili ai sensi dell'art. 4, comma 3, del bando relativo alla misura 1.3.10 di cui all'allegato A della DGR n. 491 del 26 aprile 2023.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'integrazione all'art. 4, comma 3 del bando di cui all'allegato **A** della DGR n. 491/2023 come di seguito riportato: Per quanto attiene le aggregazioni beneficiarie della misura 3.3.4/D di cui alla DGR n. 1426/2019 esse devono coincidere nella composizione - almeno per 9 delle imprese aderenti ammissibili ai sensi del presente bando;
3. di stabilire che rimane invariato quanto altro stabilito dalla DGR n. 491/2023 e dai relativi allegati;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 506396)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 189 del 22 giugno 2023

Liquidazione del saldo dei contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative dirette al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale nell'ambito del Fondo Unico Nazionale del Turismo, di parte corrente, con esigibilità 2023. DGR n. 1100 del 6 settembre 2022 e DDR n. 272 del 16 dicembre 2022.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede a liquidare il saldo dei contributi con esigibilità 2023 a favore dei beneficiari di cui alla DGR n. 1100/2022, a seguito di presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 366, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica ed al rilancio produttivo del settore turistico nazionale;
- ai sensi dell'articolo 1 comma 369, della citata legge 234/2021, spetta al Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, definire le modalità di attuazione, riparto e assegnazione delle risorse previste dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente;
- con DGR n. 1100 del 6 settembre 2022, la Giunta regionale ha approvato l'elenco delle iniziative di promozione e valorizzazione turistica da presentare al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità, ai fini dell'assegnazione della quota di finanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo - parte corrente 2022, per un importo di contributo richiesto pari ad **Euro 3.915.436,45**.

DATO ATTO CHE

- con nota della Direzione Turismo prot. 429237 del 16 settembre 2022, integrata con nota prot. 433097 del 20 settembre 2022, è stato trasmesso al Segretariato generale del Ministero del Turismo, per la verifica di ammissibilità al cofinanziamento statale a valere sulla quota di parte corrente del Fondo Unico Nazionale del Turismo, l'elenco delle iniziative approvate con la citata DGR n. 1100/2022, defalcato dalle manifestazioni nel frattempo venute meno, e corredato dalle schede tecniche di dettaglio per ciascuna iniziativa, comprensive del CUP, delle tipologie di spese previste e del cronoprogramma attività;

PRESO ATTO CHE

- con decreto interministeriale n. 19071 del 20 dicembre 2022 è stato accordato alla Regione del Veneto un contributo a valere sulla quota pari all'80% del Fondo Unico Nazionale Turismo, parte corrente di cui all'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 di **Euro 3.882.286,45**;

DATO ATTO CHE

- con DDR n. 272 del 16 dicembre 2022 della Direzione Turismo è stata impegnata la spesa per l'erogazione di **Euro 3.591.794,65** a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A con l'imputazione dell'obbligazione sulla base di esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- con il sopra citato provvedimento è stato decretato che l'ammontare dell'obbligazione perfezionata, di natura non commerciale, pari ad **Euro 3.591.794,65** è esigibile per la quota di **Euro 1.359.512,32** nel corso dell'esercizio finanziario 2022 e per la quota di **Euro 2.232.282,33** nel corso dell'esercizio finanziario 2023;
- con DDR n. 42 del 16 febbraio 2023 della Direzione Turismo si è provveduto a liquidare il saldo dei contributi, con esigibilità 2022, volti alla realizzazione di iniziative dirette al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale per un importo di **Euro 1.130.242,52**, accertando una economia di spesa e una riduzione della corrispondente quota d'entrata pari a **Euro 229.269,80**;

VERIFICATO CHE

- la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa è assicurata dalle risorse statali a destinazione vincolata, relative alla quota del Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2022, assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 366, L. 30.12.2021, n. 234, già accertate con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 91 del 05 settembre 2022 sul capitolo d'entrata 101720/E (accertamento n. 3543/2022 - reversale d'incasso n. 23180 del 23/05/2023);

DATO ATTO CHE

- la Direzione Turismo ha proceduto alla verifica della regolarità della documentazione prodotta dai beneficiari di cui all'Allegato A della citata DGR, relativa ad iniziative del 2022 ma con esigibilità 2023, defalcando i beneficiari che hanno espresso formale rinuncia e riducendo il contributo ad alcuni beneficiari in ragione della minor spesa rendicontata ammissibile;

CONSIDERATO CHE

- a seguito dell'istruttoria, i contributi effettivamente erogabili ai beneficiari con esigibilità 2023 ammontano ad **Euro 2.081.485,89** anziché Euro 2.232.282,33 così come disposto con DDR n. 272/2022;

RITENUTO

- pertanto, che sussistano i presupposti per procedere alla liquidazione del saldo dei contributi con esigibilità 2023 per un importo complessivo pari ad **Euro 2.081.485,89**, somma impegnata con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 272/2022 (impegni di spesa nn. 1706/2023, 1708/2023 e 1709/2023) a valere sul capitolo di spesa n. 104632 "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale - trasferimenti correnti (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio pluriennale 2022-2024, esercizio finanziario 2023, a favore dei beneficiari indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento;

RITENUTO NECESSARIO

- accertare, pertanto, una minor spesa complessiva pari ad **Euro 150.796,44** a valere sugli impegni di spesa indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, assunti con DDR n. 272/22 sul capitolo 104632/U del bilancio pluriennale 2022-2024, esercizio finanziario 2023;
- ridurre dell'importo di Euro 150.796,44 il **vincolo dell'accertamento** di entrata n. 3543/2022 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 91 del 05.09.2022 (reversale d'incasso n. 23180 del 23/05/2023) sul capitolo 101720/E "Assegnazione statale per iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio pluriennale 2022-2024, esercizio finanziario 2022, relativo ad assegnazioni vincolate statali corrispondenti alla quota del Fondo Unico Nazionale del Turismo parte corrente 2022 assegnata alla Regione del Veneto;

VISTI

- la DGR n. 1100 del 6 settembre 2022;
- il DDR n. 91 del 5 settembre 2022;
- il DDR n. 272 del 16 dicembre 2022 di impegno della spesa;
- la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
- il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);
- il DDR n. 42 del 16 febbraio 2022 di liquidazione a saldo dei contributi con esigibilità 2022;
- la "Legge di stabilità regionale 2023" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);
- la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);
- la delibera di Giunta regionale n. 1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;
- il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la Deliberazione n. 60 del 26 gennaio 2023 di approvazione delle "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";
- la l.r. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VERIFICATA

tramite il servizio "Durc on-line" la regolarità contributiva dei soggetti beneficiari del contributo statale di cui all'Allegato A del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito nella Legge n. 98/2013;

decreta

1. che le premesse, nonché l'**Allegato A**, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di liquidare il saldo del contributo spettante ai beneficiari di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento per un importo complessivo pari ad **Euro 2.081.485,89**, secondo gli importi specificati per ciascun beneficiario a valere sui rispettivi impegni di spesa, somme impegnate con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 272/2022, sul capitolo di spesa n. 104632 "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale - Trasferimenti correnti (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n.234)" del bilancio pluriennale 2022-2024, esercizio finanziario 2023 (impegni di spesa nn. 1706/2023, 1708/2023 e 1709/2023);
3. di attestare l'insussistenza dell'obbligazione di spesa complessiva di **Euro 150.796,44** nei confronti dei soggetti beneficiari secondo quanto indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di accertare , ai sensi dell'art. 42, comma 5, della L.R. 39/2001, una minor spesa complessiva pari a **Euro 150.796,44** a valere sugli impegni di spesa secondo gli importi di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, assunti con DDR n. 272/22 sul capitolo 104632/U del bilancio pluriennale 2022-2024, esercizio finanziario 2023;
5. di ridurre dell'importo di **Euro 150.796,44** il vincolo dell'accertamento di entrata n. 3543/2022 assunto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, con DDR 91/2022 sul capitolo 101720/E del bilancio pluriennale 2022-2024, esercizio finanziario 2022;
6. di dare atto che la minor spesa complessiva di **Euro 150.796,44** e la corrispondente riduzione del vincolo dell'accertamento di entrata n. 3543/2022, saranno registrati nell'ambito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di comunicare con PEC il contenuto del presente atto ai beneficiari di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

N.	DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	TITOLO INIZIATIVA FINANZIATA	CUP	IMPORTO IMPEGNATO	NUMERO IMPEGNO SPESA	IMPORTO IN LIQUIDAZIONE	IMPORTO IN ECONOMIA DI SPESA
1	COMUNE DI PADOVA	00644060287	PADOVA URBS PICTA GRANDE NATALE A PADOVA	H91D22000120006	207.880,00	1706/2023	207.880,00	0,00
2	COMUNE DI BUSSOLENGO	00268250230	NATALE A BUSSOLENGO. ANNO 2022	F89I22001420006	25.000,00	1706/2023	25.000,00	0,00
3	COMUNE DI CAORLE	00321280273	NATALE A CAORLE	D61D22000060006	102.338,00	1706/2023	102.338,00	0,00
4	COMUNE DI MARCON	82002050274	VILLAGGIO DI NATALE 2022	B39I22001700004	40.555,92	1706/2023	40.555,92	0,00
5	COMUNE DI ABANO TERME	00556230282	MARIO SIRONI. UN RACCONTO DAL GRANDE COLLEZIONISMO ITALIANO	I44H22000440003	18.153,00	1706/2023	18.153,00	0,00
6	COMUNE DI GARDA	00419930235	NATALE TRA GLI OLIVI. EDIZIONE 2022/2023	J29I22000710004	30.000,00	1706/2023	30.000,00	0,00
7	COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE	84000730261	VISITE GUIDATE ALLA MATTARELLA E DEGUSTAZIONI AL MERCATO AGRICOLO	I69I22000570006	2.250,00	1706/2023	2.250,00	0,00
8	VICENZA: CONVENTION & VISITORS BUREAU	02222540243	VICENZA, TURISMO RELIGIOSO	B39I22001810006	22.500,00	1708/2023	0,00	22.500,00
9	COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO	84009900246	ITINERARI STORICI E SPETTACOLI IN GIASSARA	G97B22000190001	16.470,00	1706/2023	0,00	16.470,00
10	VICENZA: CONVENTION & VISITORS BUREAU	02222540243	VICENZA, CITTA' DEL PALLADIO E CITTA' DELL'ORO	B39I22001790006	15.000,00	1708/2023	0,00	15.000,00
11	VICENZA: CONVENTION & VISITORS BUREAU	02222540243	CAPOLAVORO DI GIOVANNI BELLINI IL BATTESIMO DI CRISTO	B39I22001800006	15.000,00	1708/2023	0,00	15.000,00
12	VICENZA: CONVENTION & VISITORS BUREAU	02222540243	VILLA CORDELLINA	F29I22000810006	24.000,00	1708/2023	0,00	24.000,00
13	VELA SPA	03069670275	EVENTI DI AUTUNNO E INVERNO VENEZIANO	D74J22000590008	798.975,41	1709/2023	797.680,97	1.294,44
14	FONDAZIONE MUSEI CIVICI	03842230272	MOSTRA KANDINSKY E LE AVANGUARDIE	G79I22001090009	99.000,00	1708/2023	99.000,00	0,00
15	FONDAZIONE MUSEI CIVICI	03842230272	MOSTRA FOTOGRAFICA FABIO ZONTA	G79I22001100009	15.000,00	1708/2023	15.000,00	0,00
16	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	00168480242	IO CANOVA GENIO EUROPEO	I75J22000000002	500.000,00	1706/2023	500.000,00	0,00
17	COMUNE DI PADOVA	00644060287	MOSTRA DI DIORAMI PRESEPISTICI. FASCINO E BELLEZZA	H91D22000130006	2.500,00	1706/2023	2.500,00	0,00
18	COMUNE DI JESOLO	00608720272	JESOLO SAND NATIVITY	F29I22000830004	155.750,00	1706/2023	155.750,00	0,00
19	COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO	00445940265	PIEVE POETRY FESTIVAL.	I29I22000560005	13.725,00	1706/2023	6.243,00	7.482,00

20	COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO	00445940265	INTERPRETARE ZANZOTTO HAIKU	I29I22000580005	5.185,00	1706/2023	5.185,00	0,00
21	COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO	00445940265	STAGIONE DELL'AZZURRO	I29I22000610005	2.500,00	1706/2023	2.500,00	0,00
22	CONSORZIO CITTA' D'ARTE DEL VENETO	03917520243	VILLEGGIANDO	H68J22000070008	120.500,00	1709/2023	71.450,00	49.050,00
					2.232.282,33		2.081.485,89	150.796,44

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

(Codice interno: 506600)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 65 del 20 giugno 2023

Surroga del consigliere regionale Giacomo Possamai con la signora Chiara Luisetto.
[Consiglio regionale]**IL CONSIGLIO REGIONALE**

PREMESSO che con nota del 14 giugno 2023 il consigliere Giacomo Possamai ha comunicato le dimissioni da consigliere regionale in seguito alla sua elezione a Sindaco del Comune di Vicenza, e pertanto occorre procedere alla sua sostituzione ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che dal verbale dell'Ufficio Centrale Circostrizionale presso il Tribunale di Vicenza relativo alla circoscrizione elettorale medesima, il primo dei non eletti per la lista Partito Democratico Lorenzoni Presidente risulta essere la signora Chiara Luisetto, a cui pertanto va attribuito il seggio che si è reso vacante;

CONSIDERATO altresì che si procederà, a norma dell'articolo 37 dello Statuto regionale e dell'articolo 7 del Regolamento interno del Consiglio regionale, alla convalida, una volta accertata da parte dell'Ufficio di Presidenza, l'insussistenza di condizioni di ineleggibilità e incompatibilità;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio regionale;

con votazione palese,

delibera

- 1) di sostituire il consigliere regionale Giacomo Possamai, dimissionario, con la signora Chiara Luisetto, nata a Marostica il 4 agosto 1983;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 506473)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 721 del 22 giugno 2023

Programmazione dell'assetto organizzativo ed operativo della rete assistenziale territoriale in attuazione a quanto previsto ex Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e D.M. 23/05/2022, n. 77. D.G.R. n. 2/CR del 10/01/2023.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione vengono declinati gli aspetti programmatici, organizzativi ed operativi della rete assistenziale territoriale in attuazione a quanto previsto ex Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e D.M. 23/05/2022, n. 77.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è articolato in progetti di investimento e riforme, organizzate in sei Missioni una delle quali riguarda la Salute (Missione 6) per la quale ha previsto importanti finanziamenti per sostenere sostanziali riforme a beneficio del Servizio sanitario nazionale così come definito dalla Legge n. 833 del 23/12/1978 e smi.

Il Piano, analizzando le criticità emerse durante la recente pandemia Covid-19 che ha evidenziato l'importanza delle tecnologie e delle competenze digitali, professionali e manageriali, rappresenta, pertanto, l'occasione di rivedere oggi i processi di cura, tramite un più efficace collegamento tra ricerca, analisi dei dati, programmazione.

Gli interventi della Missione 6 Salute del PNRR, da raggiungere entro il 2026, si dividono in due aree principali:

- ridisegnare la rete di assistenza sanitaria territoriale con professionisti e prestazioni disponibili in modo capillare su tutto il territorio nazionale, per una sanità che sia vicina e prossima alle persone;
- innovare il parco tecnologico ospedaliero, digitalizzare il Servizio sanitario nazionale, investire in ricerca e formazione del personale sanitario per una sanità più sicura, equa e sostenibile.

In quest'ottica gli interventi della Missione Salute sono divisi in due Componenti, ognuna delle quali prevede una Riforma e specifici Investimenti.

- Componente 1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;
- Componente 2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale.

Relativamente alla Missione 6 Salute Componente 1 l'obiettivo è il rafforzamento delle prestazioni erogabili sul territorio, grazie alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), all'implementazione dell'assistenza domiciliare, allo sviluppo della telemedicina e ad una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari, terzo settore compreso.

Conseguentemente, viene richiesto di attuare una riforma dei servizi sanitari di prossimità e di definire strutture e standard per l'assistenza sul territorio, perseguendo una nuova strategia sanitaria, che consenta al Paese di conseguire livelli qualitativi di cura adeguati.

Alla luce di ciò, il Piano rappresenta, quindi, una grande opportunità per poter fare un sensibile passo in avanti nel diritto di accesso equo ad una rete assistenziale territoriale moderna, efficiente, integrata, accessibile e fruibile per tutti gli assistiti.

Il successivo D.M. 23/05/2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del SSN" in coerenza agli interventi previsti dalla C1 della Missione 6 Salute "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" ha, quindi, delineato un nuovo assetto organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale definendone modelli e standard.

Il Decreto sopra citato ha definito, inoltre, le singole strutture come segue:

- Distretto: è un'articolazione organizzativo-funzionale dell'Azienda ULSS sul territorio, disciplinata con legge regionale, e costituisce il centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'Aziende sanitarie. È

inoltre deputato, anche attraverso la Casa di Comunità, al perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, l'uniformità dei livelli di assistenza e la pluralità dell'offerta;

- Casa della Comunità (CdC): è il luogo fisico al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento all'interno della quale confluiranno tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale che lavoreranno in modalità integrata e multidisciplinare. L'assistenza primaria sarà garantita dagli stessi attraverso un approccio di sanità di iniziativa e la presa in carico della comunità di riferimento, con i servizi H12 e integrandosi con il servizio di continuità assistenziale H24. Gli standard previsti sono:

- ◆ n. 1 Casa della Comunità HUB ogni 40.000-50.000 abitanti;
- ◆ Case della Comunità SPOKE e ambulatori di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) tenendo conto delle caratteristiche orografiche e demografiche del territorio al fine di favorire la capillarità dei servizi e maggiore equità di accesso, in particolare nelle aree interne e rurali. Tutte le aggregazioni dei MMG e PLS (AFT e UCCP) sono ricomprese nelle Case della Comunità avendone in esse la sede fisica oppure a queste collegate funzionalmente;

- Infermiere di famiglia e di comunità: è la figura professionale che assicura l'assistenza infermieristica ai diversi livelli di complessità in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità in cui opera, perseguendo l'integrazione interdisciplinare, sanitaria e sociale dei servizi e dei professionisti e ponendo al centro la persona, interagendo con tutti gli attori e le risorse presenti nella comunità formali e informali;

- COT: è un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra i servizi e professionisti coinvolti nel diversi setting assistenziali con l'obiettivo di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria;

- Centrale Operativa 116117: è la sede del numero europeo armonizzato (NEA) per le cure mediche non urgenti offrendo un servizio telefonico gratuito alla popolazione attivo 24H su 24 e 7 giorni su 7 per tutte le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a bassa intensità assistenziale.:

- UCA: è un'équipe mobile distrettuale per la gestione e il supporto della presa in carico di individui, o di comunità, che versano in condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa. Afferisce al Distretto ed è composta da 1 medico ed 1 infermiere che operano sul territorio di riferimento anche attraverso l'utilizzo di strumenti di telemedicina (es. televisita e teleassistenza) e in collaborazione con MMG e PLS delle AFT/UCCP. Al fine di svolgere la propria attività l'UCA può usufruire del supporto a distanza (teleconsulto) di specialisti del territorio ed ospedalieri. Tale équipe può essere integrata con altre figure professionali sanitarie, nell'ambito delle professionalità disponibili a legislazione vigente anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale;

- Ospedale di Comunità (OdC): è una struttura sanitaria di ricovero che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale svolgendo una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio;

- Rete delle Cure Palliative: è costituita da servizi e strutture in grado di garantire la presa in carico globale dell'assistito e del suo nucleo familiare, in ambito ospedaliero, con l'attività di consulenza nelle U.O., ambulatoriale, domiciliare e in hospice. Le cure palliative sono rivolte a malati di qualunque età e non sono prerogativa della fase terminale della malattia;

- Consultorio familiare (e attività - nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza - ai minori, ove presenti);, rappresenta la struttura aziendale a libero accesso e gratuita ed è deputato alla protezione, prevenzione, promozione della salute, consulenza e cura rivolte alla donna in tutto il suo ciclo di vita (comprese quelle in gravidanza), minori, famiglie all'interno del contesto comunitario di riferimento;

- Dipartimento di prevenzione (ex articoli 7, 7-bis, 7-ter e 7-quater del D.Lgs. n. 502/1992 e smi): ha il compito di promuovere azioni volte a individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti e con i dipartimenti dell'azienda sanitaria locale e delle aziende ospedaliere, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline;

- Telemedicina: è una modalità di erogazione di servizi e prestazioni assistenziali sanitarie sociosanitarie a rilevanza sanitaria a distanza, abilitata dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e utilizzata da un professionista sanitario per fornire prestazioni sanitarie agli assistiti (telemedicina professionista sanitario - assistito) o servizi di consulenza e supporto ad altri professionisti sanitari (telemedicina professionista sanitario - professionista sanitario).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Piano di sviluppo dei servizi territoriali nel contesto regionale deve tendere ad una progettazione dei servizi in rete, con una precisa selezione delle infrastrutture fisiche esistenti da valorizzare, riorientare con altre vocazioni e servizi o dismettere. Conseguentemente, tutte le strutture fisiche territoriali già esistenti in Veneto devono utilmente rientrare nella progettazione della nuova geografia dei servizi e strutture territoriali e, quindi, delle CdC e dei servizi correlati in rete.

La Regione del Veneto ha già iniziato a dare attuazione alle disposizioni previste ex PNRR e dal D.M. n. 77/2022, adottando i seguenti provvedimenti:

- DGR n. 1529 del 17/11/2020 "Adozione del Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza (PRRR) del Veneto ai fini della predisposizione del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) così come previsto dalla proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 28/05/2020, COM (2020) 408 final";

- DGR n. 136 del 15/02/2022 "Piano regionale di individuazione delle Case di Comunità e aggiornamento delle schede di dotazione degli Ospedali di comunità in attuazione del PNRR - Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1. e Investimento 1.3. Deliberazione n. 4/CR del 1/02/2022";

- DGR n. 368 del 8/04/2022 "Approvazione degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, individuazione dei soggetti attuatori delegati, e prime indicazioni operative e organizzative";

- DGR n. 49 del 18/05/2022 "Realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNR - Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, approvati con DGR n. 368/2022. D.R. n. 46 del 05/05/2022. Approvazione Piano Operativo Regionale aggiornato";

- DGR n. 622 del 27/05/2022 "Aggiornamento degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componente Investimento 2, approvato con DGR n. 368/2022, approvazione dello schema di Contratto Istituzionale di sviluppo e autorizzazione alla sottoscrizione".

Con nota regionale prot. 453059 del 03/10/2022 il Direttore Generale Area Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende ULSS le prime indicazioni operative per la definizione del modello organizzativo delle Case della Comunità hub che deve garantire almeno tre livelli assistenziali:

1. Assistenza di base e cure primarie, garantita da MMG organizzati esclusivamente nelle forme associative avanzate.
2. Assistenza Specialistica ambulatoriale, organizzata dal distretto come modulo funzionale, sulla base dei bisogni di salute della popolazione assistita. La funzione di Specialistica Ambulatoriale è finalizzata a supportare i MMG sia nella gestione della cronicità che nella definizione delle decisioni cliniche;
3. Diagnostica di laboratorio di base e per immagini
4. (Modulo opzionale) Assistenza di base e cure primarie pediatriche.

Le Aziende sanitarie a seguito della citata nota e relative Linee guida hanno definito e trasmesso alla Regione del Veneto il proprio modello Aziendale e relativo cronoprogramma.

Con DGR n. 2/CR del 10 gennaio 2023 la Giunta regionale ha approvato la proposta di deliberazione di programmazione dell'assetto organizzativo ed operativo della rete assistenziale territoriale in attuazione a quanto previsto ex Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e D.M. 23/05/2022, n. 77 e ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R. n. 48/2018 e ha trasmesso la stessa alla Quinta Commissione consiliare per il parere di competenza. La Quinta Commissione consiliare ha comunicato con nota del 27/02/2023 d'aver esaminato la citata proposta di deliberazione nella seduta del 23 febbraio 2023 esprimendo parere favorevole a maggioranza.

Si precisa che l'**Allegato A**) è stato aggiornato nella parte relativa al sistema di classificazione ACG per allinearla alla disciplina in materia di trattamento dei dati personali, e nella parte relativa all'utilizzo dei sistemi informativi, per allinearla all'ACN della medicina generale del 28 aprile 2022. Sono stati inoltre aggiornati i riferimenti normativi del capitolo dedicato ai fabbisogni di personale e piani di formazione, nel frattempo approvati.

In continuità con quanto sinora svolto, con il presente atto, pertanto, si propone ora di approvare l'**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale declinazione tecnica ed operativa degli aspetti programmatori ed organizzativi della nuova rete territoriale assistenziale della Regione del Veneto, propedeutica all'attuazione dell'art. 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale, ACN, della Medicina Generale e dell'Accordo Collettivo Nazionale, ACN, della Pediatria di Libera scelta del 28/04/2022 riguardante la ricollocazione delle forme organizzative dell'assistenza primaria esistenti ad oggi.

Sulla scorta di quanto previsto dalla DGR n. 2/CR del 10 gennaio 2023, al fine di garantire un'omogenea e coordinata declinazione degli aspetti programmatori ed organizzativi relativi alla nuova rete assistenziale territoriale di cui all'**Allegato A**), con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 04/04/2023 è stata istituita l'"Unità di Coordinamento - PNRR Sanità e Sociale" che integra anche le funzioni di Cabina di Regia. Tale Unità di Coordinamento dovrà elaborare altresì un nuovo cronoprogramma attuativo delle disposizioni contenute nella DGR/CR n. 2/2023 e del DM n. 77/2022 da trasmettere all'Area Sanità e Sociale per il relativo monitoraggio.

Si rappresenta che a seguito dell'eventuale evoluzione della disciplina di alcuni settori (quali a titolo meramente esemplificativo la telemedicina, case della comunità, ambiti territoriali), che impattano fortemente sull'assetto organizzativo e operativo della rete assistenziale territoriale, delle analisi e valutazioni che dovranno essere effettuate, nel tempo, circa i reali e potenziali fabbisogni assistenziali e delle analisi e monitoraggi sull'attuazione di quanto disposto con il presente atto, la Giunta regionale con successivi provvedimenti procederà agli opportuni adeguamenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 833/1978 e smi;

VISTI gli Accordi Collettivi Nazionali della medicina generale e della pediatria di libera scelta recepiti in data 28/04/2022;

VISTO il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR);

VISTO il D.M. 23/05/2022, n. 77;

VISTE le DGR 1529 del 17/11/2020 n. 136 del 15/02/2022, n. 368 del 8/04/2022, n. 49 del 18/05/2022, n. 622 del 27/05/2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR/CR n. 2 del 10/01/2023;

VISTO il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato in data del 23/02/2023 (Pagr n. 236 - 2/CR/2023);

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 04/04/2023;

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la declinazione tecnica ed operativa degli aspetti programmatori ed organizzativi della nuova rete territoriale assistenziale della Regione del Veneto, propedeutica all'attuazione dell'art. 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale, ACN, della Medicina Generale e dell'Accordo Collettivo Nazionale, ACN, della Pediatria di Libera scelta del 28/04/2022 riguardante la ricollocazione delle forme organizzative dell'assistenza primaria esistenti ad oggi, così come aggiornato e riportato nell'**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che, a seguito dell'eventuale evoluzione della normativa nazionale e degli Accordi Collettivi Nazionali di settore, dell'evoluzione della disciplina di alcuni ambiti settoriali (quali ad esempio a titolo meramente esemplificativo la telemedicina, case della comunità, ambiti territoriali) che impattano fortemente sull'assetto organizzativo e

operativo della rete assistenziale territoriale, delle analisi e valutazioni che dovranno essere effettuate, nel tempo, circa i reali e potenziali fabbisogni assistenziali e delle analisi e monitoraggi sull'attuazione di quanto disposto con il presente atto, la Giunta regionale con successivi provvedimenti procederà agli opportuni adeguamenti;

4. di dare atto che con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 04/04/2023 è stata istituita l'"Unità di Coordinamento - PNRR Sanità e Sociale" che integra anche le funzioni di Cabina di Regia . Tale Unità di Coordinamento dovrà elaborare un cronoprogramma attuativo delle disposizioni contenute nella DGR n. 2/CR del 10/01/2023 e nel DM n. 77/2022 da trasmettere all'Area Sanità e Sociale per il relativo monitoraggio;
5. di dare atto che quanto previsto dalla presente deliberazione non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

pag. 1 di 34

Documento di programmazione regionale
in attuazione del Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77

1) Introduzione/analisi di contesto	2
Analisi del contesto socio-demografico ed epidemiologico della Regione	2
Descrizione dell'attuale rete territoriale	3
2) Riorganizzazione della rete territoriale	6
- Funzionamento e organizzazione del Distretto e integrazione sociosanitaria	6
- Recepimento e integrazione delle forme organizzative dell'assistenza primaria ai sensi dell'art. 8 dell'ACN della Medicina Generale del 28 aprile 2022 con il nuovo modello organizzativo delineato	8
- Recepimento e attuazione degli standard previsti dal DM 77/2022 per i diversi servizi	10
- Case della Comunità, descrizione del modello hub & spoke e servizi da attivare al loro interno	10
Il modello organizzativo della Casa della Comunità hub	10
Assistenza di base e Cure primarie	11
Assistenza Specialistica ambulatoriale (organizzata anche in modulo funzionale)	12
Diagnostica di laboratorio di base e per immagini	12
Accesso ai servizi	13
Logistica	13
Integrazione con i servizi aziendali della CdC hub	13
Il coordinamento e l'integrazione nella Casa della Comunità	13
Integrazioni con la rete dell'Assistenza Ospedaliera	13
Relazione con la Centrale Operativa Territoriale	13
Relazione con il servizio di Cure domiciliari e con Cure palliative	14
Relazione con i Servizi Farmaceutici Territoriali ed i Servizi di Farmacia Ospedaliera	14
Relazione con la rete dell'emergenza-urgenza ed il numero unico europeo 116 117	14
Relazione con le Case della Comunità Spoke	14
Punto Unico di Accesso, collegamento con il CUP	15
Apertura h12/24	16
Assistenza infermieristica	16
Apparecchiature per la diagnostica di primo livello	16
- Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC)	17
- Centrali Operative Territoriali (COT)	18
- Centrali Operative 116117	21
- Unità di Continuità Assistenziale (UCA)	22
- Assistenza domiciliare	23
- Ospedali di Comunità	25
- Rete delle cure palliative	26
- Consultori familiari	27
- Dipartimenti di Prevenzione	29
- Telemedicina	30
3) Fabbisogni di personale per il funzionamento dei servizi e piani di formazione	31
4) Modalità di governo e monitoraggio delle azioni di riorganizzazione	32
Allegato - Sintesi descrizione del modello organizzativo Case della Comunità hub	33



52e08fd5



1) Introduzione/analisi di contesto**Analisi del contesto socio-demografico ed epidemiologico della Regione**

La popolazione residente in Veneto al 1 gennaio 2022 è pari a **4.854.633**, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente; l'andamento della popolazione, crescente fino al 2014, si è stabilizzato negli ultimi anni con le **nascite in continua diminuzione** e un saldo migratorio (interno e con l'estero) che si mantiene positivo.

Con riferimento al contesto socio-economico in Veneto l'incidenza delle famiglie che vivono in condizione di povertà relativa (secondo la definizione dell'ISTAT, dati 2021) è **del 7,9%** rispetto all'11,1% dell'Italia. Va inoltre evidenziato come le persone che vivono da sole, che quindi potrebbero non contare su una rete di supporto familiare, siano circa l'11% della popolazione: sebbene il dato sia inferiore a quello delle altre regioni del Nord, rappresenta comunque un numero rilevante di persone, molte delle quali anche in età avanzata.

In sostanziale continuità con quanto evidenziato nel passato quinquennio di programmazione, l'analisi socio-demografica pone in rilievo alcune caratteristiche che influenzano il panorama dei bisogni e dell'offerta di servizi attuale e futura: progressivo invecchiamento della popolazione, **quota di residenti stranieri che si attesta attorno al 10%** del totale dei residenti, con una distribuzione per età più giovane rispetto a quella degli italiani, presenza di un numero rilevante di persone che vivono da sole, molte delle quali in età avanzata.

Secondo gli ultimi dati disponibili (2019) **un terzo della popolazione complessiva (34,1%) presenta almeno una malattia cronica**; tra essi il 51,1% ha una singola malattia, il 23,2% **due patologie croniche** compresenti, il 7,5% 5 o più patologie.

Le patologie più frequenti sono l'**ipertensione arteriosa** (15,0%), le **dislipidemie** (11,3%), la **depressione** (6,1%) e il **diabete mellito** (5,6%). Stratificando per genere, le donne presentano, in percentuale maggiore rispetto agli uomini, depressione (8,1% versus 3,9%), ipotiroidismo (6,4% versus 1,3%) e altre patologie endocrine (5,4% versus 1,2%). Negli uomini si osserva una prevalenza più che doppia di malattia ischemica del cuore, raggruppamento che esclude l'infarto del miocardio (4,0% versus 1,7%). Quasi un quinto della popolazione complessiva presenta un carico di malattia moderato (19,9%).

Nella popolazione affetta da malattia, la **multimorbilità e la cronicità sono le condizioni più frequenti**; in particolare, nella Regione del Veneto il 11,5% appartiene alla categoria "2-3 problemi di salute, età>34 anni", il 9,1% "Patologia Cronica generale, stabile" ed il 4,5% "Patologia Cronica generale, instabile".

Riferimenti

- Rapporto epidemiologico sulle malattie croniche in Veneto, dati anno 2019. UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri, Azienda Zero – Regione del Veneto. Dicembre 2020
- Banca dati ISTAT 2021



52e08fd5



Descrizione dell'attuale rete territoriale

La Regione del Veneto per rendere sempre più centrale la persona e la comunità nella presa in carico dei loro bisogni, nella programmazione dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria attua un **pianificazione dei servizi sanitari basata sulla prossimità anche attraverso moderni sistemi informativi territoriali** che permettono la **georeferenziazione** e **l'analisi spaziale** dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari e dei percorsi assistenziali.

Nell'ambito dell'organizzazione dell'assistenza territoriale il **Distretto** è deputato al coordinamento funzionale ed organizzativo della rete delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio (tabella di sintesi in allegato), allo sviluppo omogeneo delle Cure Domiciliari nonché alla garanzia della tutela delle transizioni tra i diversi setting attraverso la Centrale Operativa Territoriale (COT).

La necessità di ricomporre l'offerta dei servizi **intorno alla persona** rende a tal fine necessario garantire - per ciascun bacino di riferimento - la possibilità di erogare i servizi in modo flessibile e con maggior grado di "personalizzazione", avvantaggiandosi rapidamente delle innovazioni cliniche, tecniche e tecnologiche e consentendo di prevedere percorsi per pazienti complessi pluripatologici, sviluppati sulla base dei bisogni, secondo il criterio di una risposta appropriata, personalizzata ed efficace, nei luoghi di maggior prossimità del paziente e del contesto familiare.

Riferimenti

- Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018. Piano socio sanitario regionale 2019-2023
- DGR n. 1306 del 16 agosto 2017. Linee guida per la predisposizione da parte delle aziende ed enti del SSR del nuovo atto aziendale, per l'approvazione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera, per l'organizzazione del Distretto, per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione, per l'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale. DGR n. 30/CR del 6 aprile 2017 (articolo 26, comma 7, e articolo 27 della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19)



52e08fd5



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

Elementi principali per Azienda ULSS dell'attuale rete territoriale:

	Descrizione sintetica e rif. normativo	ULSS 1	ULSS 2	ULSS 3	ULSS 4	ULSS 5	ULSS 6	ULSS 7	ULSS 8	ULSS 9	TOT.
Distretti	Articolazione dell' Azienda ULSS deputata al perseguimento dell' integrazione tra le diverse strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione. DCR n. 1306/2017 L.R. 19/2016	2	4	4	1	2	5	2	2	4	26
Medicine di Gruppo Integrate (forme evolute di assistenza primaria)	Sedi di riferimento delle Medicine di Gruppo Integrate, team di professionisti che, operando in forma integrata, mirano ad erogare un' assistenza globale alla popolazione di riferimento, dalla prevenzione alla palliazione, in maniera continua, equa e centrata sulla persona. DCR n. 751/2015	4	9	14	2	5	14	11	8	10	77
Sedi Continuità Assistenziale	Sedi operative/organizzative dei Medici di continuità assistenziale ACN MG 2005 e sm ACN MG 2022 e sm	6	13	7	6	8	13	5	7	19	84
Centrale Operativa Territoriale	Strumento organizzativo funzionale a tutti gli attori della rete socio-sanitaria coinvolti nella presa in carico dell'utente fragile, caratterizzato da multimorbilità, elevata complessità e/o teminabilità. DCR n. 2271/2013 DCR n. 1075/2017 e sm	1 +1 sub articolazione	1 +3 sub articolazioni	1	1	1	1	1 +1 sub articolazione	1 +2 sub articolazioni	1 +7 sub articolazioni	9 +14 sub articolazioni
Sedi Cure domiciliari (ADi)	Sedi organizzative /operative delle cure domiciliari/Assistenza Domiciliare Integrata DGR n. 5273/1998 DCR n. 1075/2017	13	9	11	3	6	16	9	9	14	90
Ospedali di Comunità (da programmazione regionale vigente)	Struttura che garantisce le cure necessarie a pazienti con problemi risolvibili in un periodo limitato e che non richiedono assistenza ospedaliera perché stabili dal punto di vista medico ma che richiedono di essere trattati in regime residenziale. DCR n. 1107/2020 - DGR n. 136/2022	5 (4 Pubbl. - 1 Priv. Acet.)	9 (6 Pubbl. - 3 Priv. Acet.)	10 (5 Pubbl. - 5 Priv. Acet.)	4 (1 Pubbl. - 3 Priv. Acet.)	5 (3 Pubbl. - 2 Priv. Acet.)	10** (6 Pubbl. - 4 Priv. Acet.)	6 (4 Pubbl. - 2 Priv. Acet.)	8 (5 Pubbl. - 3 Priv. Acet.)	14 (10 Pubbl. - 4 Priv. Acet.)	71 (44 Pubbl. - 27 Priv. Acet.)



52e08f05



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

	Descrizione sintetica e rif. normativo	ULSS 1	ULSS 2	ULSS 3	ULSS 4	ULSS 5	ULSS 6	ULSS 7	ULSS 8	ULSS 9	TOT.
URT	Struttura che garantisce le cure necessarie a pazienti con problemi risolvibili in un periodo limitato che non richiedono assistenza ospedaliera perché stabili dal punto di vista medico ma troppo instabili per poter essere trattati in regime ambulatoriale e/o residenziale. Risposta multifunzionale a carattere temporaneo (max 8 settimane) con offerta di riabilitazione neurologica e motoria per la riduzione della disabilità residua dopo eventi acuti o ricattizzazione di patologie croniche. DGR n. 1107/2020 DGR n. 136/2022	-	1	-	-	1	4	2	2	-	10
Hospice (da programmazione regionale vigente)	Struttura residenziale, integrata nella rete dei servizi di cure palliative, destinata all'assistenza di malati inguaribili in fase avanzata di malattia o in condizioni di fine vita. DGR n. 1107/2020 DGR n. 136/2022	2 (1 Pubbl. - 1 Priv. - Acct.)	3* (2 Pubbl. -1 Priv. -Acct.)	5 (2 Pubbl. - 3 Priv. - Acct.)	2 (2 Priv. - Acct.)	2 (1 Pubbl. - 1 Priv. - Acct.)	6*** (2 Pubbl. - 4 Priv. - Acct.)	3 (1 Pubbl. - 2 Priv. - Acct.)	3 (2 Pubbl. - 1 Priv. - Acct.)	6 (2 Pubbl. - 4 Priv. - Acct.)	32 (13 Pubbl. - 19 Priv. - Acct.)
Consultori	Strutture con equipe multiprofessionali e multidisciplinari collocate prevalentemente nei Distretti per rispondere ai bisogni dei singoli, delle coppie e delle famiglie attraverso un "servizio relazionale", in raccordo ed integrazione con MMG, P.S., Servizi di Età Evolutiva e/o di NPI, SERD, Servizi Ospedalieri, Enti Locali, Scuole, Autorità Giudiziarie, Terzo settore, comunità. L.R. 28/1977	16	38	28	6	10	62	8	36	20	224
Centro Servizi per Anziani non Autosufficienti	Servizio residenziale socio-sanitario, che offre a persone non autosufficienti, di norma anziani, un livello di assistenza medica, infermieristica, riabilitativa, dietare e alberghiera organizzate in base alla specifica unità di offerta. DGR n. 84/2007 DGR n. 394/2007	29	59	34	13	21	53	38	39	82	368

*Compreso l'Hospice IOV-Caselfranco. **Compresi l'OdC OSA 1 e OSA 2 afferenti all'AOUI/PD e l'Hospice IOV Padova. *** Compreso l'OdC Borgo Roma - AOUIVR.
Fonte dei dati: DMH Flusio STS 11 (Consorzio familiare; Cod. S04; Centro Servizi Anziani non autosufficienti; CSA; Strutture residenziali di assistenza agli anziani; URT; Unità riabilitativa territoriale); AUR; GPL; Monitoraggi; UO Cure Primarie - Direzione Programmazione Sanitaria (Comunità Assistenziale dati aggiornati a Novembre 2021)



52e08f4d5



2) Riorganizzazione della rete territoriale

- Funzionamento e organizzazione del Distretto e integrazione sociosanitaria

Il Distretto

Il **Distretto** è l'**articolazione dell'Azienda ULSS** deputata al perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione. Il **Distretto** è il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio-sanitari e sanitari territoriali e centro di riferimento per l'accesso territoriale a tutti i servizi dell'Azienda ULSS.

È deputato, anche attraverso la Casa di Comunità, al perseguimento dell'**integrazione** tra le diverse strutture sanitarie, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, l'uniformità dei livelli di assistenza e la pluralità dell'offerta.

Garantisce una risposta assistenziale integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali per determinare una efficace presa in carico della popolazione di riferimento. Al fine di svolgere tali funzioni la conoscenza dei bisogni di salute della popolazione di riferimento risulta centrale e rientra pertanto tra le attività del Distretto.

Al Distretto, pertanto, sono essere ricondotte le seguenti funzioni:

- **committenza**, ossia la capacità di programmare i servizi da erogare a seguito della valutazione dei bisogni dell'utenza di riferimento anche in relazione alle risorse disponibili. Il Distretto, su mandato della Direzione Generale della ASL, provvede alla programmazione dei servizi da garantire, alla pianificazione delle innovazioni organizzativo/produttive locali, alle decisioni in materia di logistica, accesso, offerta di servizi, assicurando la fruizione delle prestazioni all'utenza;
- **produzione**, ossia la funzione di erogazione dei servizi sanitari territoriali, caratterizzata da erogazione in forma diretta o indiretta dei servizi sanitari e sociosanitari di cui all'articolo 3 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- **garanzia**, ossia il compito di assicurare l'accesso ai servizi, l'equità all'utenza attraverso il monitoraggio continuo della qualità dei servizi medesimi, la verifica delle criticità emergenti nella relazione tra i servizi e tra questi e l'utenza finale.

Il **Distretto** nell'analisi della domanda e nel governo della rete dei servizi applica principi di **Population Health Management** e di **Sanità di iniziativa**.

Gli strumenti di gestione del Paziente a disposizione (es. Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali, Piano di Assistenza Individuale, Piano Riabilitativo Individuale), come già citato, sono utilizzati anche a livello distrettuale in un'ottica integrata per la presa in carico olistica della Persona e dei suoi bisogni socio assistenziali attraverso la definizione del Progetto di Salute.

L'adozione di un approccio di popolazione per percorsi assistenziali rappresenta, in questo contesto, uno tra gli strumenti di governo clinico più adatti per garantire la continuità dell'assistenza: il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale definisce infatti che cosa serve al processo in modo condiviso, quando serve e chi ha la competenza per farlo, valutando la fattibilità per crearne le condizioni.

La necessità di presidiare un **sistema complesso**, derivante da interconnessioni di ambiti funzionali diversi (clinico, assistenziale, amministrativo), di soggetti diversi (anche dal punto di vista contrattuale), di contesti diversi che hanno regole differenti, richiede per il **Distretto un adeguato potenziamento**:

1. della competenza sul **governo clinico** inteso come lo sviluppo e l'applicazione dei percorsi assistenziali per patologie a più elevata prevalenza. Questo richiede peraltro la presenza di elevate competenze tecnico professionali;
2. della **dimensione organizzativa** al fine di garantire la sintesi compiuta nelle modalità di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione dei risultati.

Per supportare le funzioni di cui sopra il Distretto si avvale in modo integrato delle funzioni della **Direzione Amministrativa Territoriale**.



52e08fd5



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

pag. 7 di 34

Il Direttore del Distretto

Il Direttore del Distretto garantisce la funzione direzionale di tutte le attività del Distretto, compresa l'**attività svolta nell'ambito delle Case della Comunità** operando in stretta collaborazione con i Direttori ed i Responsabili delle UO e con i dirigenti delle articolazioni funzionali.

Al Direttore di Distretto competono le funzioni di:

- conseguimento di obiettivi di risultato, di attività e di risorse concordati ed assegnati al Distretto, in sede di contrattazione di budget con la Direzione Generale;
- organizzazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali propri del Distretto;
- coordinamento delle necessarie collaborazioni ed organizzazione delle risorse affinché il medico/pediatra di libera scelta svolga il proprio ruolo di referente-unico per l'assistito;
- utilizzo dello strumento del budget per definire gli obiettivi e monitorare i relativi indicatori di risultato attribuiti alle UO distrettuali, alle articolazioni funzionali (A.F.) e alle Medicine di Gruppo Integrate (team multi professionali), organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorando l'implementazione.

Il Distretto si relaziona con le **Case della Comunità** prevedendo inoltre **una figura operativa** con compiti di natura operativo-gestionale e di coordinamento finalizzata alla risoluzione di necessità tecnico- operative ed il supporto di un coordinatore infermieristico.

Riferimenti

- Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018. Piano socio sanitario regionale 2019-2023
- DGR n. 1306 del 16 agosto 2017. Linee guida per la predisposizione da parte delle aziende ed enti del SSR del nuovo atto aziendale, per l'approvazione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera, per l'organizzazione del Distretto, per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione, per l'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale. DGR n. 30/CR del 6 aprile 2017 (articolo 26, comma 7, e articolo 27 della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19
- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.



52e08fd5



- **Recepimento e integrazione delle forme organizzative dell'assistenza primaria ai sensi dell'art. 8 dell'ACN della Medicina Generale del 28 aprile 2022 con il nuovo modello organizzativo delineato**

La Medicina Generale garantisce l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso le **Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)**, così come previsto dall'art. 8 dell'ACN della Medicina Generale del 28 aprile 2022. Le AFT afferiscono alla forma organizzativa multiprofessionale (**UCCP**) individuata per ogni Casa della Comunità hub del territorio di riferimento.

Le UCCP

La **forma organizzativa multiprofessionale (UCCP)**, individuata per ogni Casa della Comunità, opera in forma integrata all'interno di tutti i setting del territorio (Case delle Comunità hub, Case della Comunità spoke, nonché di strutture e/o presidi individuati dalle Aziende ULSS, con una sede di riferimento ed eventuali altre sedi che, dislocate nel territorio, possono essere caratterizzate da differenti forme di complessità, studi dei medici di medicina generale).

La **UCCP** opera in continuità assistenziale con le AFT della Medicina Generale, Pediatria di Libera Scelta e degli Specialisti Ambulatoriali e dei Professionisti, che vi afferiscono e grazie alla composizione multiprofessionale e alla capacità di rispondere in modo efficace ai bisogni di salute complessi.

Le Unità Operative Complesse Cure Primarie delle Aziende ULSS assolvono le funzioni previste dalle forme organizzative multiprofessionali (UCCP).

Le AFT

Le AFT della Medicina Generale sono forme organizzative **monoprofessionali** che garantiscono l'**assistenza per 24H per 7/7 giorni**, perseguono obiettivi di salute e di attività, condividono percorsi assistenziali, strumenti di valutazione della qualità assistenziale, linee guida, audit e strumenti analoghi. Le AFT sono costituite da medici del ruolo unico di assistenza primaria operanti sia a ciclo di scelta che ad attività oraria e garantiscono la diffusione capillare dei presidi dei medici del ruolo unico di assistenza primaria.

Nella Regione del Veneto è previsto quanto segue:

- **l'istituzione di n. 1 AFT** per un bacino di abitanti medio di circa **25.000 abitanti**, massimo di **30.000 abitanti**, ad eccezione giustificata di aree ad alta densità abitativa;
- ciascuna AFT afferisce alla forma organizzativa multiprofessionale (UCCP) individuata per ogni Casa della Comunità hub del territorio di riferimento;
- ogni Medico del ruolo unico di assistenza primaria afferisce obbligatoriamente alle AFT;
- ogni Medico del ruolo unico di assistenza primaria afferisce ad una e una sola AFT;
- ad ogni AFT afferiscono tutti i medici del ruolo unico di assistenza primaria (di ciclo di scelta e ad attività oraria) di riferimento dello specifico territorio;
- l'AFT garantisce i propri compiti essenziali in tutti i setting previsti dalle Aziende ULSS nel proprio territorio di riferimento

Figura. La relazione tra strutture, attività aziendali, Case della Comunità hub e previsione ex ACN di UCCP e AFT



52e08fd5

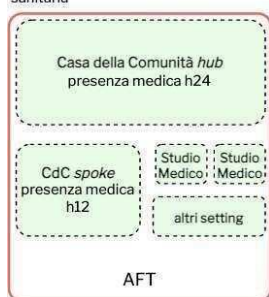




L’AFT della Medicina Generale persegue i seguenti compiti essenziali:

- assicurare l’erogazione a tutti i cittadini che ad essa afferiscono dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza (LEA), nonché l’assistenza ai turisti ex art. 46 dell’Accordo Collettivo Nazionale 28.04.2022;
- realizzare nel territorio la continuità dell’assistenza, estesa per 24H per 7/7 giorni, al fine di garantire una effettiva presa in carico dell’utente;
- garantire la continuità dell’assistenza anche mediante l’utilizzo della ricetta elettronica dematerializzata, del fascicolo sanitario elettronico (FSE) e il continuo aggiornamento della scheda sanitaria individuale informatizzata;
- opera in pieno raccordo con la forma organizzativa multiprofessionale di riferimento, alla quale AFT e componenti afferiscono funzionalmente;
- le AFT, ed i Medici del ruolo unico di assistenza primaria ad esse afferenti, al fine di garantire la continuità dell’assistenza ed il raccordo con le forme organizzative multiprofessionali e le Case della Comunità, sulla base di quanto previsto dell’Accordo collettivo nazionale 28 aprile 2022 utilizzano i sistemi informativi per garantire l’assolvimento dei debiti informativi, in particolare relativamente al fascicolo sanitario elettronico (FSE), al sistema informativo nazionale (NSIS), alla tessera sanitaria e ricetta elettronica, inclusa la ricetta dematerializzata, alla certificazione telematica di assenza per malattia del lavoratore dipendente;
- l’AFT assicura l’erogazione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza (LEA) in tutti i setting assistenziali previsti (Case della Comunità hub, Case della Comunità spoke, studi medici, etc).

Figura. La relazione tra AFT e i setting fisici di erogazione dell’assistenza sanitaria



Per ciascuna AFT è individuato **un referente ed il suo sostituto**. Il referente si occupa, per la parte che riguarda la AFT, dell’integrazione dei servizi e dei percorsi assistenziali volti a garantire continuità dell’assistenza con gli altri servizi aziendali, incluso il raccordo funzionale con la forma organizzativa multiprofessionale di riferimento.

Il referente coordina l’attività dei medici componenti dell’AFT allo scopo di garantire la continuità della assistenza per tutto l’arco della giornata e per tutti i giorni della settimana.

Riferimenti

- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.
- ACN 28 aprile 2022. Disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi del del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni.



- Recepimento e attuazione degli standard previsti dal DM 77/2022 per i diversi servizi

- Case della Comunità, descrizione del modello hub & spoke e servizi da attivare al loro interno

La **Casa della Comunità** rappresenta il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

La **Casa della Comunità** è pensata e progettata con una logica sistemica di stretta interconnessione e sinergia con le strutture e servizi ospedalieri, territoriali e socio-sanitari del bacino di afferenza, promuovendo un modello di intervento e di presa in carico multidisciplinare, al fine di fornire una risposta adeguata alle diverse esigenze sanitarie e socio sanitarie di assistenza primaria dei cittadini.

Le **Case della Comunità**, sia hub che spoke, sono individuate con l'obiettivo di garantire la massima equità di accesso e di uniformità di copertura del territorio per l'assistenza di base, utilizzando anche sistemi informativi geografici. Tali strutture dovranno essere raccordate alla rete ospedaliera e pertanto le Aziende individueranno le UU.OO. ospedaliere di riferimento, che dovranno essere collegate in telemedicina per garantire i supporti clinico-diagnostici richiesti; le UU.OO. individuate dovranno condividere le procedure per la gestione degli assistiti.

Al fine di garantire uniformità di trattamento a tutti i cittadini veneti, sono definiti i relativi requisiti minimi di accreditamento (strutturali, organizzativi e formativi).

Il modello delle Case della Comunità dovrà essere prioritariamente attuato attraverso la ridefinizione di altre funzioni e ruoli aziendali tenuto conto delle risorse disponibili.

Il modello organizzativo della Casa della Comunità hub

La Casa della Comunità hub è un'articolazione organizzativa del Distretto, prevista secondo gli standard del DM 77/2022 e deve garantire almeno tre livelli assistenziali minimi:

- **Assistenza di base e cure primarie**, garantita da Medici del ruolo unico di assistenza primaria organizzati nelle forme associative previste ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale 28 aprile 2022;
- **Assistenza Specialistica ambulatoriale**, organizzata dal distretto come modulo funzionale*, sulla base dei bisogni di salute della popolazione assistita. La funzione di Specialistica Ambulatoriale è finalizzata a supportare i Medici del ruolo unico di assistenza primaria sia nella gestione della cronicità che nella definizione dei percorsi clinici;
- **Diagnostica di laboratorio di base e per immagini;**
- (opzionale) Assistenza di base e cure primarie pediatriche.

*Il modulo funzionale rende possibile la flessibilità organizzativa ed intende valorizzare l'organizzazione presente nel distretto tenendo conto anche della collocazione della Casa della Comunità. (es. se la Casa della Comunità è collocata o è contigua ad un Ospedale/Distretto, può essere previsto un raccordo funzionale utilizzando gli ambulatori specialistici o i livelli diagnostici già presenti).

Figura. Livelli Assistenziali Minimi CdC hub

Livelli assistenziali minimi (LM)



52e08fd5



Assistenza di base e Cure primarie

Prevede la presenza dei **Medici del ruolo unico di assistenza primaria**, continuativa nelle 24 ore, in cui i Medici sono organizzati esclusivamente in una delle forme associative previste ex ACN.

La forma associativa AFT garantisce la copertura dell'**attività medica h24** nella Casa della Comunità dimensionata al bacino di riferimento; al fine di garantire accessibilità e prossimità del servizio ai cittadini la forma associativa prevista garantisce l'attività anche nelle Case della Comunità spoke, negli studi e/o ambulatori medici sul territorio o altri setting previsti.

Nella Casa della Comunità deve essere prevista l'attività dell'**Assistente di studio** per garantire accessibilità programmata a breve e medio termine, gestione di agende e collaborazione ad iniziative di presa in carico proattiva e di medicina di popolazione.

Deve essere garantita, inoltre, la disponibilità di strumenti utili alla diagnostica di primo livello (es. diagnostica point of care, ecografo per visita eco assistita, elettrocardiografo, Holter ECG, Holter pressorio, spirometro). Gli strumenti a disposizione del MMG sono utilizzati per il miglioramento della presa in carico e della gestione del paziente.

Devono essere previsti pertanto:

- spazi per consentire la presenza di MMG nelle forme associative previste;
- spazi per ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità (Infermiere di Famiglia o di Comunità, etc.) e per la risposta ai bisogni occasionali con la previsione di tre principali tipologie di attività (correlate alla gestione di disturbi "non differibili"¹, programmate per assistiti non eleggibili all'ADI, presa in carico di assistiti con cronicità semplice).

Gli spazi devono essere organizzati in modo da consentire agli assistiti del territorio di riferimento anche la possibilità di un accesso diretto, sia per le attività di presa in carico di bisogni medico/infermieristici di routine (visite mediche, medicazioni, etc.) che per la gestione di prestazioni di competenza "non differibili"¹.

¹ La Regione con proprio atto individua la tipologia di disturbi non differibili da prendere in carico (es. codici bianchi) al fine di definire le procedure condivise con le strutture ospedaliere di riferimento per la gestione dei casi.

Nella Casa della Comunità e per l'assistenza di base e cure primarie, è previsto l'utilizzo di una piattaforma regionale interoperabile con gli applicativi dell'assistenza primaria, integrata con i sistemi informativi regionali e aziendali per la gestione dei dati.



52e08fd5



Assistenza Specialistica ambulatoriale (organizzata anche in modulo funzionale)

L'attività di Medici Specialisti nella Casa della Comunità va inserita ed integrata nei processi di cura dell'Assistenza Primaria, superando l'ottica prestazionale a favore della presa in carico, di programmi di Assistenza Individuali, dell'assistenza a lungo termine definiti nell'ambito di **progetti di salute (PRIS)**.

In linea generale l'attività dei Medici Specialisti nelle Case della Comunità può prevedere:

- l'**esecuzione diretta** di specifiche attività diagnostiche di pertinenza specialistica, su richiesta del MMG nell'ambito dei PDTA;
- la valutazione specialistica, in coerenza con i PDTA/PAI, come **teleconsulto** per il MMG e/o come valutazione diretta del paziente, su richiesta del MMG;
- la valutazione periodica specialistica per malattie croniche (es. glaucoma, ...), nell'ambito dei PDTA per garantire ai pazienti cronici assistiti, in follow-up, supporto necessario inoltre ad evitare la centralizzazione nelle strutture ospedaliere.

Il Distretto pertanto deve garantire la funzione di supporto specialistico nella gestione dei progetti di Salute (PRIS), definiti nell'ambito dei percorsi (PDTA). Tale funzione deve essere prevista in raccordo con il modello organizzativo distrettuale presente. Pertanto qualora la Casa della Comunità fosse prevista all'interno di una struttura ospedaliera/distrettuale, potranno essere utilizzati i servizi specialistici ivi presenti.

Dovranno essere previsti:

- spazi ambulatoriali per la gestione di attività specialistiche (la tipologia e la numerosità delle attività ambulatoriali di medicina specialistica, dovranno essere pianificate dal Distretto sulla base dei bisogni della popolazione assistita).

Le attività dovranno essere garantite sia attraverso accessi di medici specialisti **in loco**, programmati in "slot" dedicati (n./ore/sett.), che in **modalità televisita/teleconsulto**. Pertanto gli ambulatori dovranno essere strutturati in modo flessibile, sia per specialità che per possibilità di utilizzo della telemedicina.

Le visite specialistiche richieste dai MMG, in loco per rivalutazione specialistica del paziente e i consulti richiesti per discussione clinica tra medici, verranno considerate come consulto specialistico (alla stregua del consulto specialistico per i pazienti in ricovero), pertanto verranno registrate come prestazioni, ma non dovranno essere prenotate a CUP e non dovranno rientrare nel circuito delle visite specialistiche ambulatoriali.

La Regione definisce il target dei pazienti (es. pazienti con patologie croniche, >75 anni, con patologie ingravescenti o ad evoluzione instabile, pazienti in specifici PDTA/PAI, etc).**Diagnostica di laboratorio di base e per immagini**

La presenza nelle Case della Comunità di una funzione di **diagnostica di base** consente la gestione in loco di alcune problematiche per la definizione del quadro clinico-assistenziale.

Attualmente tali casistiche vengono spesso inviate negli ambulatori specialistici, nei laboratori di diagnostica o nei PS dove spesso sono classificati come "codici bianchi".

Il Distretto deve garantire tale funzione, in raccordo con le analoghe funzioni aziendali, per le attività di consulto/refertazione.

Dotazioni del modulo di diagnostica:

La dotazione di base della **diagnostica di laboratorio (POCT)** deve prevedere almeno:

- emocromo a tre parametri;
- emogasanalizzatore con la determinazione ioni (Na+, K+, Cl-), creatinina e lattato;
- biochimica Clinica: transaminasi (ALT), glicemia, PCR, peptide natriuretico (BNP o Nt-ProBNP);
- coagulazione: INR, D-Dimero;
- esame urine.

La dotazione di base di riferimento della diagnostica per immagini, da definire ulteriormente, deve prevedere almeno:

- ecografo;



52e08fd5



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

pag. 13 di 34

- elettrocardiografo;
- portatile radiologico;
- retinografo;
- holter ECG;
- holter pressorio.

Per le eventuali attrezzature a sorgenti radiogene andrà previsto l'utilizzo a "slot" con presenza dello specialista, fatto salvo gli eventuali aggiornamenti normativi.

Accesso ai servizi

Nella Casa della Comunità deve essere presente un Punto Unico di Accesso (PUA) come definito ulteriormente nel paragrafo dedicato.

Logistica

Devono essere previsti spazi funzionali al modello organizzativo previsto, tra i quali area di attesa, area ristoro, area destinata alla conservazione di farmaci e dispositivi medici, alla consegna dei farmaci, all'allestimento con tecnica asettica di soluzioni infusionali, sterilizzazione per piccola strumentazione di medicazione etc, uno spazio esterno per la sosta delle ambulanze, spazi funzionali alla gestione dei servizi necessari alla raccolta/smaltimento rifiuti.

Integrazione con i servizi aziendali della CdC hub

Il coordinamento e l'integrazione nella Casa della Comunità

La Casa della Comunità, è un'articolazione dell'offerta dei servizi territoriali **direttamente dipendente dal Direttore del Distretto**.

Il Direttore del Distretto, per il tramite dei responsabili delle Cure primarie, valuta i bisogni degli assistiti del territorio di riferimento ed assegna le risorse alle singole Case della Comunità.

La responsabilità tecnico-organizzativa della Casa della Comunità è di un manager operativo con competenze specifiche che garantisce il funzionamento della Casa della Comunità sulla base degli obiettivi e delle risorse assegnate; si avvale del supporto di un coordinatore infermieristico.

Nell'ambito della Casa della Comunità operano i MMG (e PLS) esclusivamente nelle forme associative previste; i MMG (e PLS) sono responsabili dei processi assistenziali/PDTA assegnati sulla base anche di quanto previsto nel documento di programmazione regionale previsto ex ACN.

Integrazioni con la rete dell'Assistenza Ospedaliera

Ogni Casa della Comunità deve avere come riferimento un Ospedale. In particolare devono essere individuate le UU.OO. di riferimento per le specialità previste a supporto delle forme associative dei MMG anche nella modalità telemedicina.

L'Ospedale individuato deve condividere i percorsi di cura degli assistiti e farsi carico, oltre che dei bisogni di salute nelle fasi di riacutizzazione, anche della gestione della fase di instabilità/rivalutazione clinico-diagnostica che dovesse essere richiesta da MMG o che fosse segnalata dalla COT sulla base dei protocolli condivisi. Per percorsi specifici, a seguito di apposite convenzioni, possono essere individuate anche UU.OO. di riferimento di altri enti (es. Aziende Ospedaliere).

Relazione con la Centrale Operativa Territoriale

La Casa della Comunità, quale articolazione del Distretto, prevede una **forte integrazione informativa con la Centrale Operativa Territoriale (COT)** che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona garantendo il raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali.

L'evoluzione della COT, secondo un approccio di medicina di popolazione ed in attuazione del modello di sanità di iniziativa, prevede un rafforzamento del coordinamento della presa in carico, in particolare delle persone con patologie croniche. In questo contesto la COT spoke dipende dal Direttore di Distretto, monitora la presa in carico da parte dei servizi competenti ed agisce in senso proattivo facilitando l'attuazione di percorsi di presa in carico per la gestione di transizioni



52e08fd5



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

pag. 14 di 34

dalle strutture ospedaliere, verso le strutture intermedie, centri servizio per anziani non autosufficienti nonché da e per il domicilio della persona.

La COT supporta proattivamente i servizi aziendali, i MMG, PLS, gli Specialisti ed i professionisti sanitari nella gestione del percorso della persona monitorando l'efficacia e la disponibilità dei servizi di offerta, anche di specialistica ambulatoriale e relaziona al Distretto, al fine di consentire una programmazione delle risorse e dei servizi adeguata ai reali bisogni degli assistiti.

Nella COT è prevista la **centralizzazione delle attività di telemedicina**, supportato da un Centro Servizi, in particolare il telemonitoraggio dei parametri di pazienti cronici e in follow-up, anche in Cure domiciliari (ADI).

Il monitoraggio dei parametri dei pazienti cronici, inseriti in PDTA/PAI o Cure domiciliari (ADI) consentirà di gestire le eventuali evoluzioni della patologia sulla base di protocolli condivisi (es. segnalando il dato al MMG, inserendo il paziente nelle agende specialistiche per rivalutazione, prevedendo un accesso ospedaliero).

Relazione con il servizio di Cure domiciliari e con Cure palliative

I professionisti che operano nella Casa della Comunità, anche attraverso la COT, si relazionano con la Centrale ADI prevista dal modello organizzativo delle Cure domiciliari.

La Casa della Comunità hub deve prevedere almeno una sede del servizio di Cure Domiciliari ed è in relazione con il modello di Reti di Cure Palliative e di Terapia del Dolore.

Relazione con i Servizi Farmaceutici Territoriali ed i Servizi di Farmacia Ospedaliera

Ogni Casa della Comunità si deve raccordare con il Servizio Farmaceutico Territoriale territorialmente competente e/o il Servizio di Farmacia Ospedaliera, al fine di:

- organizzare le attività di consegna e stoccaggio dei farmaci e dispositivi medici (DM) necessari al funzionamento delle attività ivi previste;
- attivare, ove necessario, un punto di distribuzione diretta di farmaci e DM, ai sensi della legge n.405/2001;
- organizzare la distribuzione di farmaci e dispositivi per le cure domiciliari e palliative;
- definire le procedure e i relativi controlli per la dispensazione di farmaci in dose unitaria;
- attivare la vigilanza sull'uso dei farmaci e dei dispositivi medici, che includa una gestione delle attività di ritiro, revoca e sospensione di medicinali e DM, nonché le attività di farmacovigilanza e dispositivo vigilanza;
- definire le modalità per un monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva, dell'aderenza alle terapie e la gestione della politerapia farmacologica;
- definire le procedure per la gestione di farmaci stupefacenti, qualora stoccati presso la Casa della Comunità.

Relazione con la rete *dell'emergenza-urgenza* ed il numero unico europeo 116 117

Le Aziende Sanitarie definiranno nel modello Aziendale, sulla base quantitativa delle richieste di intervento e degli accessi domiciliari, il numero delle équipe mediche da prevedere ed il luogo di collocazione per la copertura del proprio territorio, in coerenza con il modello regionale. Oltre al criterio "quantitativo" dovrà anche essere utilizzato il criterio di "copertura geografica/accessibilità" del territorio. A tal fine verranno rese disponibili alle Aziende i servizi con la georeferenziazione delle unità assistenziali presenti. Potranno anche essere previsti accordi tra Aziende per la migliore copertura delle aree di confine al fine di evitare sovrapposizioni. Nelle Case della Comunità dovrà essere previsto uno spazio per la sosta delle ambulanze.

Relazione con le Case della Comunità Spoke

Le Aziende Sanitarie sulla base dei criteri stabiliti dalla regione, in rispetto degli standard previsti dal DM 77/2022 individueranno le CdC Spoke.



52e08fd5



Punto Unico di Accesso, collegamento con il CUP

Il **Punto Unico di Accesso (PUA)**, previsto obbligatoriamente nelle Case della Comunità, rappresenta la porta di accesso al sistema socio-sanitario con il compito di soddisfare il fabbisogno informativo, avviando una azione di orientamento e accompagnamento all'accesso ai servizi e di presa in carico unitaria della persona non autosufficiente, è quindi uno strumento di facilitazione, che mira a promuovere e sostenere le garanzie di maggiore **equità** nell'**accesso ai servizi** e alla presa in carico.

È uno dei luoghi dell'assistenza distrettuale per l'**integrazione sociosanitaria**, professionale e gestionale; come tale richiede il raccordo tra le diverse componenti sanitarie e tra queste e le componenti sociali.

I PUA obbligatoriamente presenti nelle Case delle Comunità hub hanno il compito di

- semplificare ed agevolare l'informazione e l'accesso ai servizi sanitari, sociali e sociosanitari;
- promuovere l'integrazione tra attività sanitaria e attività socio-assistenziale;
- avviare la presa in carico della persona non autosufficiente attraverso la sua valutazione multidimensionale.

- Il PUA:
 - fornisce informazioni aggiornate (possibilmente disponibili on line per gli operatori sanitari) relative alle diverse opportunità, risorse, prestazioni, agevolazioni, servizi del sistema, esistenti e accessibili per gli utenti del territorio;
 - raccoglie le domande di accesso a prestazioni e servizi e le inoltra, se occorre, agli uffici competenti avvalendosi ove previsto del **Centro Unico Prenotazioni (CUP)**;
 - effettua una prima lettura dei bisogni, proponendo al cittadino le prestazioni e i servizi a lui
 - accessibili in base alla tipologia di bisogno;
 - fornisce le risposte dirette a bisogni semplici e attiva l'**Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMMD)** quando necessario, per i bisogni complessi.

I Distretti e gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) garantiscono alle persone in condizioni di non autosufficienza l'accesso ai servizi sociali e ai servizi sociosanitari attraverso punti unici di accesso (PUA).



52e08fd5



Apertura h12/24

La Casa della Comunità hub deve garantire la **presenza medica h24**.

La Casa della Comunità spoke deve garantire la **presenza medica h12**.

Il numero di sedi CA è attualmente di n. 84 sedi. Le CdC hub sono previste nel numero massimo di 99.

Il numero di sedi CA a seguito della riorganizzazione non può superare il numero delle Case della Comunità hub e tendenzialmente la CdC hub deve coincidere con la sede di CA.

Il modello di accesso ai servizi potrà **prevedere livelli di presenza/contattabilità medico e infermieristica differenziati per bacini di riferimento** e dovrà inoltre essere reso coerente con la riorganizzazione prevista dall'implementazione delle Centrali Operative e del numero unico europeo 116117.

Assistenza infermieristica

Nel contesto delle Case della Comunità sono obbligatoriamente previsti spazi per **ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità** (Infermiere di Famiglia o di Comunità, etc.) e per la risposta ai **bisogni occasionali** con la previsione di tre principali tipologie di attività (correlate alla gestione di disturbi "non differibili"¹, programmate per assistiti non eleggibili all'ADI, presa in carico di assistiti con cronicità semplice).

Nell'ambito della UOC Cure primarie è prevista un'**équipe infermieristica** che sia attrezzata con supporti di telemedicina per il monitoraggio in telemetria e per l'esecuzione al domicilio, anche in collegamento con un medico, di teleconsulto, di televisita e di altre prestazioni in telemedicina. L'invio dell'equipe infermieristica potrà inoltre essere impiegata per i casi di competenza previsti (es. ostruzione catetere, infusioni farmaci su indicazioni mediche per pazienti già in trattamento etc.) con attivazione diretta, anche congiuntamente da parte delle Centrali Operative Territoriali.

Le previsioni sopra riportate si applicano fermo restando la disponibilità di risorse finanziarie e di personale.

Apparecchiature per la diagnostica di primo livello

Le **apparecchiature di diagnostica di primo livello**, previste dal DM 29 Luglio 2022, in coerenza con la riorganizzazione della rete territoriale sono assegnate prioritariamente alle Case della Comunità hub, alle Case della Comunità spoke, agli spoke rappresentati dagli studi dei MMG e PLS, alle aggregazioni di medicina di gruppo tenendo conto delle caratteristiche orografiche e demografiche del territorio al fine di favorire la capillarità dei servizi e maggiore **equità di accesso**, in particolare nelle aree interne, rurali, piccole isole e periferie urbane, nel pieno rispetto del principio di prossimità.

Le apparecchiature di diagnostica di primo livello, **per garantire prossimità dell'assistenza ed erogazione di prestazioni** di competenza dei medici di medicina generale nonché dei pediatri di libera scelta ai soggetti fragili affetti da patologie croniche, devono essere **compatibili ed integrarsi con la Piattaforma nazionale di telemedicina e con i servizi di telemedicina** previsti dalla Component 1 della Missione 6 del PNRR nonché con il **Fascicolo sanitario elettronico**.

Le prestazioni erogate da parte dei MMG e PLS mediante le apparecchiature di cui sopra, rientrano nell'ambito dei **livelli essenziali di assistenza sanitaria di base**.

Le apparecchiature fornite ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, in grado di offrire un supporto diagnostico, anche a distanza, **per avviare o complementare i PDTA, laddove strutturati, delle patologie cronicodegenerative, i percorsi di cura, anche nei contesti di fragilità** per la gestione della malattia e delle sue complicanze (in particolare per il diabete mellito, la bronco pneumopatia cronica-ostruttiva, l'ipertensione arteriosa, lo scompenso cardiaco ed altre patologie cardiovascolari).

Alla base di questo modello, come previsto dal Piano Socio-sanitario 2019-2023, è necessaria la condivisione delle informazioni e dei protocolli per la gestione dei percorsi, presupponendo una relazione biunivoca con un ruolo "pro attivo" di "medicina di iniziativa", dove i Medici di Medicina Generale ed i Medici distrettuali, le UU.OO. di riferimento nel seguire l'evoluzione clinica dei loro assistiti, si avvalgono di **strumenti diagnostici tecnologici e sistemi di comunicazione per via telematica**.



52e08fd5



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

pag. 17 di 34

Riferimenti

- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" in GU n. 49/L del 31 dicembre 2021
- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.
- Decreto 29 luglio 2022. Riparto delle risorse per il fabbisogno di apparecchiature sanitarie di supporto ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.



52e08fd5



- Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC)

L'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC) è un professionista appositamente formato, che ha un forte orientamento alla **gestione proattiva della salute e opera rispondendo ai bisogni di salute della popolazione** di uno specifico ambito territoriale e comunitario di riferimento, favorendo l'integrazione sanitaria e sociale dei servizi.

L'IFoC afferisce alla **UOC Cure Primarie del Distretto di riferimento** e la sua attività è organizzata in **nuclei**. Gestisce i processi infermieristici in ambito familiare e di comunità e opera in collaborazione con il MMG e PLS, l'équipe multiprofessionali distrettuali e con tutti i professionisti presenti nella comunità per aiutare il cittadino e la sua famiglia a trovare le soluzioni ai bisogni di salute e a gestire le malattie croniche e le disabilità.

Svolge la propria attività sia presso la Casa della Comunità, sia a domicilio delle persone non già prese in carico dall'ADI, garantendo la presa in carico di utenti con bassa complessità assistenziale. Promuove un'assistenza differenziata per bisogno e per fascia d'età, attraverso interventi che rispondono ai bisogni di salute della popolazione. Opera in collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari e del volontariato presenti nel territorio utilizzando un modello assistenziale infermieristico orientato alla famiglia e al contesto in cui questa vive.

Riferimenti

- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.
- Documento recante: "Linee di indirizzo infermiere Di Famiglia/Comunità ex L. 17 luglio 2020 n. 77", Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, 20/164/CR06b/C7
- DGR n. 782 del 16 giugno 2020. Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Attuazione delle misure in materia sanitaria.
- DGR n. 1103 del 06 agosto 2020. Approvazione del documento recante "Emergenza COVID-19 - Piano emergenziale per l'autunno 2020".



52e08fd5

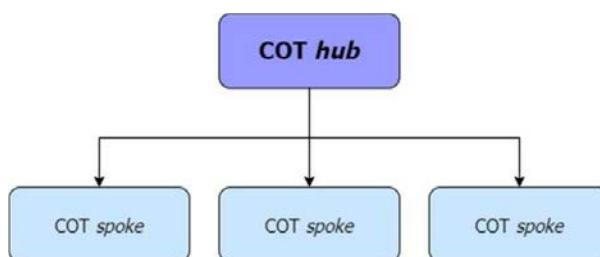


- **Centrali Operative Territoriali (COT)**

La **Centrale Operativa Territoriale (COT)**, quale strumento organizzativo funzionale a tutti gli attori della rete socio-sanitaria ed elemento cardine del Sistema delle Cure, è stata introdotta in Regione del Veneto con la DGR n. 2271/2013. La COT è un **modello organizzativo** che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e socio-sanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza. La **COT opera in rete con gli altri servizi territoriali**, tra cui anche il **Numero Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117** (NEA), il sistema di emergenza-urgenza 118 e il PUA.

La COT nella Regione del Veneto è articolata su due livelli:

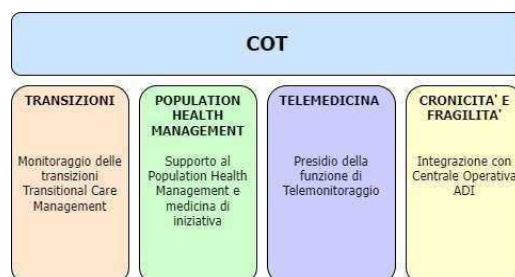
- **COT hub** a valenza aziendale;
- **COT spoke** a valenza distrettuale.



La **COT hub** è un modello organizzativo presente in ogni Azienda ULSS che dipende dal **Direttore della Funzione Territoriale** dell'Azienda ULSS ed ha il ruolo di coordinamento e gestione delle diverse COT spoke. In particolare opera con funzionamento **24 ore su 24 ore, 7 giorni su 7**, garantisce la **presa in carico** e la decodifica di bisogni complessi anche in relazione a territori di altre Aziende ULSS e/o di altre Regioni. La COT hub aziendale garantisce la presa in carico ed il presidio della funzione di **tele monitoraggio**.

La **COT spoke** è un modello organizzativo presente almeno in ogni Distretto che dipende dal **Direttore di Distretto** dell'Azienda ULSS per la presa in carico globale dei bisogni sanitari, socio-sanitari e socioassistenziali delle persone con cronicità complesse e/o fragili insistenti sul territorio di afferenza del distretto della COT e delle funzioni sotto raffigurate. La COT spoke è coordinata dalla COT hub aziendale.

Figura. Macro funzioni del modello COT (hub + spoke)



52e08fd5



In particolare le COT, per i diversi livelli assolvono al ruolo di raccordo tra i vari servizi/professionisti attraverso il presidio di alcune funzioni specifiche:

- il **coordinamento ed il monitoraggio della transizione** tra i **diversi setting** o da un livello clinico assistenziale all'altro (ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare); la COT svolge inoltre un ruolo coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali;
- il supporto al Direttore di Distretto nella **raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute e dei percorsi delle persone e della popolazione** del Distretto ed afferente alle Case della Comunità per finalità di analisi, programmazione, governo, **medicina di iniziativa** nonché attività di monitoraggio di indicatori di struttura, processo ed esito;
- la gestione della **piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona**, (software gestionale integrato con gli altri sistemi informativi, telemedicina, strumenti di e-health, ecc.), utilizzata operativamente dalle CdC e dagli altri servizi afferenti al Distretto, al fine di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno;
- l'**integrazione informativa** con le **Centrali Operative dell'ADI** per la raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei percorsi integrati di cronicità, dei pazienti in assistenza domiciliare;
- il **supporto informativo e logistico**, ai professionisti della rete assistenziale (MMG, PLS, MCA, IFoC, ecc.), riguardo le attività e servizi distrettuali.

In relazione alle attività della COT relative al **telemonitoraggio** è previsto a livello aziendale la redazione di un documento di riferimento (PDTA o protocollo), coerente ad un modello-tipo che sarà oggetto di specifiche regionali.

Il documento di riferimento aziendale deve contenere: il target di pazienti candidabili, strumenti di telemonitoraggio disponibili, set minimo di parametri oggetto di monitoraggio, valori soglia, selezione di dati da riportare nella documentazione clinica, livello e possibilità di personalizzazione nonché le azioni di intervento in relazione ai livelli rilevati e quindi il percorso per la gestione degli allarmi, ivi compresi i professionisti per la gestione degli interventi (chiamata dell'infermiere di riferimento o del medico che ha richiesto l'attivazione del **telemonitoraggio**, accesso a domicilio dell'infermiere di riferimento o del medico, tele-visita, attivazione del 118, etc). E' inoltre specificata la relazione con il **Centro di Servizi per la Telemedicina** previsto a livello regionale.

La **COT** si avvale di personale infermieristico, Infermieri di Famiglia e Comunità, nonché di personale sanitario, tecnico e amministrativo. La **responsabilità del funzionamento della COT**, della gestione e del coordinamento del personale è affidata ad un coordinatore aziendale infermieristico.

Le **COT** delle Aziende ULSS utilizzano un **sistema informativo unico** a livello regionale in grado di collegarsi al Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale e ai diversi sistemi informativi regionali e aziendali (Anagrafe, Sistema Informativo Ospedaliero, Cartella unica Cure domiciliari, Sistema informativo 118, sistema informativo 116 117, strutture intermedie, etc).

Riferimenti

- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.
- Decreto del 29 aprile 2022 Linee guida organizzative contenenti il "Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare".
- AGENAS (2022). Linee guida per la definizione del modello organizzativo della COT: infrastruttura tecnico-informatica, dimensione organizzativa e dimensione giuridico-amministrativa. In La Centrale Operativa Territoriale: dalla realizzazione all'attivazione. Quaderno di Monitor.



52e08fd5



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

pag. 21 di 34

- Centrali Operative 116117

La Centrale Operativa 116117 sede del Numero Europeo Armonizzato (NEA) per le cure mediche non urgenti offre un servizio telefonico gratuito alla popolazione attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 per tutte le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a bassa intensità assistenziale.

Il numero 116117 si raccorda con eventuali strumenti nazionali e/o territoriali finalizzati alla presa in carico di persone con fragilità.

Il numero **116117 (NEA)**, unico a livello nazionale ed europeo, ha la funzione di facilitare l'accesso della popolazione alle cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura, raccordandosi anche con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza urgenza, con le COT e con altri servizi presenti sul territorio.

La **Centrale Operativa 116117** eroga i servizi:

- di risposta operativa, anche con trasferimento di chiamata, per prestazioni e/o consigli medici non urgenti e/o bassa intensità/priorità di cura,;
- per l'individuazione e trasferimento delle richieste di soccorso sanitario urgente al 118/112;
- di risposta di tipo informativo.

Standard organizzativi:

- 1 Centrale Operativa NEA 116117 (CO 116117) ogni 1-2 milioni di abitanti o comunque a valenza regionale

Relazione delle Centrali Operative 116117 con le Case della Comunità e le AFT

L'attivazione del numero unico 116117 consente di indirizzare, anche tramite le COT, le richieste relative a casi gravi al 118/112, mentre per richieste di natura non urgente direttamente ai Medici di Medicina Generale (AP, CA - nel ruolo unico) di riferimento nella forma organizzata **AFT**.

I Medici di Medicina Generale (AP, CA nel ruolo unico), nella forma organizzativa dell'AFT, garantiranno la gestione dei casi clinici segnalati (es. codici bianchi, disturbi "non differibili"), in accesso diretto o programmando un appuntamento all'assistito che ha segnalato un problema nei giorni immediatamente successivi.

Nell'accesso previsto potranno essere eseguiti se necessario, gli esami diagnostici di base disponibili ed i consulti se previsti, per definire una più puntuale diagnosi e per garantire, ove possibile, la continuità della gestione domiciliare (adeguando la terapia, programmando un accesso di rivalutazione, etc).

Riferimenti

- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.



52e08fd5



- **Unità di Continuità Assistenziale (UCA)**

L'**Unità di Continuità Assistenziale (UCA)** è un'**equipe**, che afferisce al Distretto e dipende dalla UOC Cure primarie, per la gestione e il supporto della presa in carico di individui, o di comunità, che versano in **condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa**.

La sede operativa dell'UCA è situata in una delle Casa della Comunità hub alla quale afferisce anche dal punto di vista organizzativo.

È composta da **1 medico ed 1 infermiere** che operano sul territorio di riferimento anche attraverso l'utilizzo di strumenti di telemedicina (es. televisita e teleassistenza) e in collaborazione con MMG e PLS delle AFT. Al fine di svolgere la propria attività l'UCA può usufruire del supporto a distanza (teleconsulto) di specialisti del territorio ed ospedalieri, attraverso la **piattaforma unica regionale di telemedicina**.

L'UCA non sostituisce ma supporta per un tempo definito i professionisti responsabili della presa in carico del paziente e della comunità. Essa può essere attivata in presenza di condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e di comprovata difficoltà operativa di presa in carico, a titolo non esaustivo:

- dimissione difficile del paziente non altrimenti ricoverabile in Ospedale di Comunità o dimissibile al domicilio in Assistenza Domiciliare;
- supporto all'Assistenza Domiciliare in particolari situazioni di instabilità clinica o emergenti necessità diagnostiche/terapeutiche;
- presa in carico e follow-up dei pazienti domiciliari durante focolai epidemici, garantendo una risposta rapida e flessibile effettuando accertamenti diagnostici specifici e relativi interventi terapeutici;
- programmi di prevenzione territoriale, in modo coordinato con il Dipartimento di prevenzione e sanità pubblica, quali ad esempio, ondate di calore, vaccinazioni domiciliari e presso le RSA/Case di Riposo per pazienti "fragili" (COVID, influenza, pneumococco, meningococco, epatiti virali, herpes zoster etc);
- programmi di prevenzione ed interventi mirati nelle scuole, in modo coordinato con il Dipartimento di prevenzione e sanità pubblica, nelle comunità difficili da raggiungere, etc.

Standard: 1 Unità di Continuità Assistenziale ogni 100.000 abitanti

Standard di personale: 1 medico e 1 infermiere, può essere integrata con altre figure professionali sanitarie nell'ambito delle professionalità disponibili a legislazione vigente anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale.

Riferimenti

- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.



52e08fd5

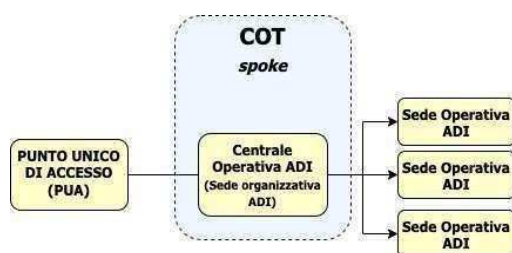


ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

pag. 23 di 34

- Assistenza domiciliare

La Regione del Veneto prevede la governance delle Cure domiciliari a livello distrettuale ed affida la responsabilità complessiva alla UOC Cure Primarie.



Il modello regionale delle Cure domiciliari prevede l'erogazione delle stesse in forma coordinata ed integrata con le seguenti previsioni:

- **Presenza oraria di personale infermieristico** da garantire 7 giorni su 7, nella fascia oraria compresa tra le ore 07:00 e le ore 21:00;
- la previsione di una **Centrale operativa ADI**, che opera in stretta integrazione con la **Centrale Operativa Territoriale**;
- **Contattabilità del personale infermieristico**: garanzia della ricezione da parte di personale infermieristico delle richieste assistenziali dei pazienti già in carico al servizio stesso ed eventuale attivazione degli infermieri dell'area di competenza, 7 giorni su 7, dalle ore 07:00 alle ore 21:00 con l'individuazione di un unico numero telefonico di riferimento a livello di Azienda ULSS, facente capo alla **Centrale operativa dell'ADI**;
- **Programmazione degli accessi** infermieristici a domicilio sviluppata nell'arco dell'intera settimana (ossia 7 giorni su 7), tenendo conto della complessità clinico-assistenziale dei pazienti;
- **Integrazione con i Medici di Medicina Generale e con i Medici di Continuità Assistenziale** attraverso l'organizzazione delle attività infermieristiche domiciliari pianificata tenendo conto della necessità che gli assistiti afferenti ad una stessa forma associativa della medicina generale abbiano come riferimento un'unica équipe ADI e condivisione, con modalità conformi alle disposizioni in tema di tutela della privacy, della lista aggiornata e delle informazioni utili sui pazienti afferenti al proprio territorio di competenza e già in carico al servizio ADI con la CA;
- **Coordinatore dell'équipe ADI**: per la programmazione delle diverse attività dell'ADI e per il coordinamento degli operatori del comparto assegnati all'ADI, in ogni Azienda ULSS previsione di almeno un Coordinatore dell'ADI per distretto, assegnato esclusivamente a tale funzione;
- **Procedure operative aziendali** definite e formalizzate in ogni Azienda ULSS in particolare per: attivazione della presa in carico del paziente ADI; definizione del Piano Assistenziale Integrato; gestione dei problemi di salute e dei bisogni assistenziali della persona; formazione all'educazione terapeutica e addestramento della famiglia/caregiver; valutazione periodica della appropriatezza dei pazienti presi in carico, valutazione degli esiti in termini di efficacia/efficienza degli interventi; inserimento e affiancamento del nuovo personale.
- Promozione della partecipazione anche degli infermieri operanti nelle Medicine di Gruppo Integrate ai momenti formativi aziendali relativi alla presentazione e condivisione delle procedure aziendali.
- **Informatizzazione**: previsione che la cartella del paziente ADI sia unica e informatizzata in tutte le Aziende ULSS (Cartella unica Cure Domiciliari) e diffusione dell'uso di dispositivi elettronici (Smartphone o Tablet) che consentano la ricezione/effettuazione di chiamate, l'accesso da remoto al Sistema informativo Aziendale per implementazione /consultazione dei dati sul paziente e l'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- **Gestione dei dati, monitoraggio e audit.**

La Centrale Operativa dell'ADI riceve tutte le richieste di attivazione di interventi domiciliari integrati e di continuità dell'assistenza, svolgendo funzione di supporto, collegamento e coordinamento delle prestazioni sanitarie e degli interventi domiciliari integrati.

Funge da raccordo dell'équipe delle cure domiciliari, provvede all'attivazione dei servizi di telemedicina per i pazienti in carico e coordina i piani di lavoro in agende dedicate.

Può essere organizzata quale modulo funzionale della COT spoke, comunque in condivisione informativa con la COT hub.



52e08fd5



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

pag. 24 di 34

Con DGR n. 1780/2021 la Regione del Veneto ha recepito l'Accordo n. 151/CSR del 4 agosto 2021 al fine di introdurre un **sistema di autorizzazione e accreditamento delle cure domiciliari** e requisiti di miglioramento per garantire uniformità in merito agli aspetti essenziali del percorso di cura, i cui obiettivi essenziali sono la garanzia dell'equità nell'accesso ai servizi e della qualità delle cure nell'ambito dei LEA, la continuità dell'assistenza tra i diversi servizi, la trasparenza e la correttezza dell'azione amministrativa, la rendicontazione delle attività e dei risultati ottenuti.

Le attività di Cure domiciliari è previsto siano erogate da soggetti in possesso dei requisiti di autorizzazione e accreditamento previsti dall'Accordo Stato-Regioni n. 151/CSR del 4 agosto 2021.

Riferimenti

- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.
- Decreto 29 aprile 2022: Linee guida organizzative contenenti il "Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare".
- DGR n. 1075 del 13 luglio 2017. Revisione del modello regionale delle Cure Domiciliari: primi indirizzi organizzativi per le Aziende ULSS.
- DGR n. 1780 del 15 dicembre 2021. Recepimento dell'Accordo n. 151/CSR del 4 agosto 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accredimento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178".



52e08fd5



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

pag. 25 di 34

- Ospedali di Comunità

L'Ospedale di Comunità è una struttura sanitaria di ricovero che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni socio sanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio.

Standard:

- 1 Ospedale di Comunità dotato di 20 posti letto ogni 100.000 abitanti;
- 0,2 posti letto per 1000 abitanti da attuarsi in modo progressivo secondo la programmazione regionale.
- Standard di personale per 1 Ospedale di Comunità dotato di 20 posti letto: 7-9 infermieri (di cui 1 Coordinatore infermieristico), 4-6 Operatori Socio Sanitari, 1-2 unità di altro personale sanitario con funzioni riabilitative e un Medico per 4,5 ore al giorno 6 giorni su 7.

Target di popolazione

Le tipologie di pazienti eleggibili all'Ospedale di Comunità sono le seguenti:

- pazienti fragili e/o cronici, provenienti dal domicilio, per la presenza di riacutizzazione di condizione clinica preesistente, insorgenza di un quadro imprevisto, in cui il ricovero in ospedale risulti inappropriato;
- pazienti, prevalentemente affetti da multimorbilità, provenienti da struttura ospedaliera, per acuti o riabilitativa, clinicamente dimissibili per conclusione del percorso diagnostico terapeutico ospedaliero, ma con condizioni richiedenti assistenza infermieristica continuativa;
- pazienti che necessitano di assistenza nella somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, che necessitano di interventi di affiancamento, educazione e addestramento del paziente e del caregiver prima del ritorno al domicilio;
- pazienti che necessitano di supporto riabilitativo-rieducativo, il quale può sostanziarsi in:
 - valutazioni finalizzate a proporre strategie utili al mantenimento delle funzioni e delle capacità residue (es. proposte di fornitura di ausili);
 - supporto ed educazione terapeutica al paziente con disabilità motoria, cognitiva e funzionale;
 - interventi fisioterapici nell'ambito di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali, Protocolli, ecc. già attivati nel reparto di provenienza e finalizzati al rientro a domicilio.

Riferimenti

- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.



52e08fd5



- Rete delle cure palliative

Le **UOC Cure Palliative delle Aziende ULSS** coordinano le **Reti locali di cure palliative** previste dal Accordo Stato-Regioni 118/CSR del 27/07/2020.

Le **Unità di Cure Palliative Domiciliari**, coordinate dalle UOC Cure Palliative erogano l'assistenza al domicilio del paziente attraverso un modello funzionale che può avvalersi di personale del Servizio delle Cure domiciliari opportunamente formato.

Si rammenta a tal fine che già con DGR n. 4029/2003 la Regione del Veneto ha definito le caratteristiche ed il funzionamento della **Rete di Cure Palliative e Terapia del Dolore pediatrica**, garantendo per ogni paziente eleggibile alle cure palliative pediatriche ed alla sua famiglia un modello assistenziale in Rete di servizi che assicura continuità assistenziale (h24 e 7 giorni su 7), unicità di riferimento e ruolo di coordinamento nella gestione alla risposta ai bisogni affidati all'Equipe del Centro di riferimento regionale, risposte multi-specialistiche ad alta complessità declinate in base ai problemi e necessità (clinici, psicologici, sociali, organizzativi, spirituali ed etici), attuate in tutti i setting di vita del minore con malattia inguaribile (domicilio, ospedale di area, ospedale di riferimento per patologia, Hospice Pediatrico), nonché risposte residenziali in Hospice pediatrico in caso di situazioni/bisogni non gestibili a domicilio.

Con DGR n. 208/2017 la Regione del Veneto ha definito il proprio modello assistenziale di **Rete delle Cure Palliative e della Terapia del Dolore**, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2012-2016 che confermava e rafforzava l'applicazione della L.R. n. 7/2009, prevedendo un'evoluzione dei suoi contenuti anche alla luce della L. n. 38/2010 e degli indirizzi ministeriali in materia. Al fine di realizzare una Rete dei Servizi che consenta un'efficace presa in carico e la gestione dei pazienti in Cure Palliative, ciascuna Azienda Sanitaria deve realizzare un assetto organizzativo/gestionale che coinvolga e integri tutti gli ambiti assistenziali e garantisca competenze specifiche da parte dei suoi operatori. La Rete di Cure Palliative è ritenuta la modalità organizzativa più idonea in quanto coinvolge i vari ambiti di cura, integrandoli tra di loro in modo funzionale per evitare fratture nei processi assistenziali tra setting diversi. L'attività delle cure palliative sono dunque rivolte a malati di qualunque età e non sono prerogativa della fase terminale della malattia.

Al fine di introdurre un **sistema di accreditamento delle reti di cure palliative e terapia del dolore**, con l'obiettivo di migliorare il governo clinico dei percorsi di cura e assistenza, dell'integrazione e della continuità delle cure a garanzia dell'equità e dell'uniformità di accesso alle cure palliative, nonché migliorare il raccordo tra i numerosi servizi che interagiscono con il minore e la sua famiglia nelle diverse fasi della sua vita, sviluppando ulteriormente la rete specialistica di Terapia del Dolore e Cure Palliative pediatriche, la Regione del Veneto ha recepito gli accordi n. 118/CSR del 27/07/2020, n. 119/CSR del 27/07/2020 e n. 30/CSR del 25/03/2021 con le DGR n. 222/2021 e n. 533/2021.

Riferimenti

- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.
- LEGGE 15 marzo 2010, n. 38 Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.
- LEGGE REGIONALE 19 marzo 2009, n. 7 Disposizioni per garantire cure palliative ai malati in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita e per sostenere la lotta al dolore.
- DGR n. 4029 del 19 dicembre 2003 Attivazione della Rete Regionale di assistenza dei minori con patologia inguaribile-terminale e istituzione del Centro di Riferimento Regionale di cure palliative e terapia antalgica pediatrica presso l'Azienda Ospedaliera di Padova.
- DGR n. 208 del 28 febbraio 2017 Individuazione del modello assistenziale di rete delle cure palliative e della terapia del dolore della Regione Veneto. Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (L.R. 29 giugno 2012, n. 23). Deliberazione n. 109/CR del 9 dicembre 2015.
- DGR n. 222 del 02 marzo 2021 Recepimento degli Accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n.118/CSR del 27 luglio 2020) e sul documento "Accreditamento delle reti di terapia del dolore ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n.119/CSR del 27 luglio 2020).
- DGR n. 533 del 27 aprile 2021 "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Accreditamento della rete di Terapia del dolore e Cure Palliative Pediatriche, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021)."



52e08fd5



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

pag. 27 di 34

- Consulori familiari

Il Consultorio Familiare e l'attività rivolta ai minori, ove presenti, rappresentano la struttura aziendale a libero accesso e gratuita e sono deputati alla protezione, prevenzione, promozione della salute, consulenza e cura rivolte alla donna in tutto il suo ciclo di vita (comprese quelle in gravidanza), minori, famiglie all'interno del contesto comunitario di riferimento.

I Consulori attualmente rilevati dai flussi STS sono 224.

Standard:

- 1 consultorio ogni 20.000 abitanti con la possibilità di 1 ogni 10.000 nelle aree interne e rurali. L'attività consultoriale può svolgersi all'interno delle Case della Comunità, privilegiando soluzioni logistiche che tutelino la riservatezza.

Il consultorio familiare, nel rispetto dei principi etici degli utenti e delle loro convinzioni personali, opera:

1. mediante l'organizzazione di attività tendenti alla diffusione dell'informazione sessuale e alla divulgazione delle conoscenze scientifiche e psico-sociali sulla problematica della coppia, del singolo, della famiglia, della gravidanza, della paternità e maternità responsabili nonché dell'infanzia dei minori;
2. mediante interventi di assistenza diretta, nei confronti sia dei singoli che del gruppo familiare:
 - a. sotto il profilo psicologico, pedagogico, sociale e legale in ordine ai problemi personali e interpersonali insorgenti da un rapporto di convivenza o da uno stato di gravidanza;
 - b. sotto il profilo sanitario in vista della tutela della salute della donna e del concepito, con particolare riferimento alla prevenzione e cura dei fattori patologici connessi alla sessualità e alla sterilità, alla consulenza di genetica medica per la prevenzione delle malattie ereditarie, alla diagnosi precoce delle gravidanze e alla selezione di quelle a rischio;
3. consigliando e/o somministrando i mezzi necessari per conseguire liberamente le finalità scelte dalla coppia e dal singolo al fine di promuovere o prevenire la gravidanza;
4. fornendo la propria consulenza e assistenza psicologica e sociale in caso di interruzione della gravidanza nei modi previsti dalla legge;
5. collaborando con gli organi giudiziari nell'espletamento delle loro funzioni nei riguardi della famiglia e della problematica minorile, con particolare riferimento agli affidamenti preadottivi, all'adozione e ai servizi integrativi e sostitutivi della famiglia.

Gli interventi riguardano:

1. l'area della "Prevenzione-Promozione", in collaborazione/integrazione con i servizi socio-sanitari territoriali ed ospedalieri, con particolare riferimento al "percorso nascita (pre-concezionale, gravidanza e post-partum)", alla "promozione della salute affettiva, sessuale e riproduttiva (procreazione responsabile, prevenzione interruzione volontaria di gravidanza, prevenzione malattie sessualmente trasmesse eccetera)", al "percorso 0-3 anni (interventi a supporto della neo-genitorialità e genitorialità)";
2. l'area del "Sostegno-Cura", di cui gli interventi psicologici e sociali ed ostetrico/ginecologici (programmati) rispondono alla domanda di supporto e/o presa in carico della persona, della coppia e della famiglia, con riferimento alle difficoltà relazionali (con particolare riguardo all'aspetto relazionale);
3. l' "Area psicologica e sociale nell'ambito delle adozioni, della protezione, della cura e della tutela dei minori e degli incarichi del Tribunale Ordinario" (con mandato istituzionale in presenza di delega da parte dei Comuni ex-DPR 616/77, art. 23, lett. C ed in assenza di Delega): in questo caso, includono la consulenza, il sostegno alla genitorialità, la valutazione delle competenze genitoriali, le visite domiciliari, la psicoterapia, i percorsi psicologici di sostegno, la mediazione familiare, le relazioni e i pareri alle Autorità Giudiziarie.

All'interno dei Consulori Familiari possono essere presenti équipe multi-professionali specializzate in diversi ambiti di intervento: sostegno alla neo-genitorialità e genitorialità, adozioni, affido familiare, spazio adolescenti/giovani, protezione e tutela del minore, conflittualità della coppia/mediazione familiare.



52e08fd5



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023**pag. 28 di 34****Riferimenti**

- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. 24-7-1977 n. 616 Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382, art. 23, lett. C
- Legge regionale 25 marzo 1977, n. 28, Disciplina dei consultori familiari.
- Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali



52e08fd5



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

pag. 29 di 34

- Dipartimenti di Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione, come previsto dagli articoli 7, 7-bis, 7-ter e 7-quater del decreto legislativo 502/1992 e s.m., ha il compito di promuovere azioni volte a individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti e con i dipartimenti dell'azienda sanitaria locale e delle aziende ospedaliere, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline.

Standard massimo di popolazione per DP = 1: 500.000 abitanti.

L'attuazione di tale standard potrà essere ottenuta mantenendo l'unitarietà del Dipartimento di Prevenzione per ciascuna Azienda sanitaria, con la previsione di una numerosità doppia delle UOC SISP, SPISAL, SIAN nelle Aziende con una popolazione superiore a 500.000 abitanti.

Il Dipartimento di prevenzione, in sinergia con il Distretto prevede queste attività, a titolo non esaustivo, anche nell'ambito delle Case della Comunità hub:

Interventi di salute pubblica, incluse le vaccinazioni fascia 0-18 anni	<p>Vaccinazioni adulto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - campagna vaccinali di popolazione (es. influenza, COVID-19) - attività vaccinali di recupero per gli adulti over 65enni che non hanno aderito alla chiamata attiva per coorte del SISP - organizzazione diretta da parte del SISP, nel contesto della casa della comunità, delle campagne vaccinali dell'adulto - attività di counselling e informazione vaccinale rivolta alla popolazione <p>Vaccinazioni pediatriche e adolescenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione diretta da parte del SISP, nel contesto della casa della comunità, delle campagne vaccinali dell'adolescente <p>Promozione della salute (inserite nei Piani Aziendali di Prevenzione e coordinati dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione), es:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educazione nutrizionale - corsi di preparazione al parto - attività di informazione rivolte alla popolazione su temi di interesse specifico
Programmi di screening	<p>Screening Cardiovascolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - erogazione dell'attività di screening Cardio50 <p>Screening oncologico colon-retto</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta dei campioni <p>Screening oncologico cervicale</p> <ul style="list-style-type: none"> - test di primo livello - raccolta campioni per auto-prelievo

Riferimenti

- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.



- **Telemedicina**

La **piattaforma di telemedicina è unica a livello regionale, connessa con i sistemi informativi regionali ed il sistema CUP regionale** e prevede la gestione e l'offerta, attraverso la connessione con i diversi erogatori, dei servizi di telemedicina secondo le specifiche nazionali (televisita, teleconsulto, teleassistenza, telerefertazione, telerabilitazione, telemonitoraggio, etc).

La telemedicina supporta l'**interazione dei diversi professionisti sanitari** con l'assistito nelle diverse fasi di valutazione del bisogno assistenziale, di erogazione delle prestazioni e di monitoraggio delle cure. Facilita inoltre lo scambio di informazioni tra professionisti e la collaborazione multiprofessionale e multidisciplinare sui singoli casi clinici. Implica il trasferimento di dati e informazioni, anche personali e relativi alla salute, in diversi formati (numerici, testuali, grafici, multimediali, etc.) e modalità di interazione (sincrona o asincrona).

Al fine di rendere accessibile l'assistenza sanitaria a livello regionale è stata approvata la DGR n. 568/2020 che mira a sviluppare ed ampliare ulteriormente l'uso della Telemedicina per l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite tecnologie innovative, in particolare servizi di telemedicina specialistica (televisita, teleconsulto, telecooperazione sanitaria), telesalute e teleassistenza. Ciò in coerenza con le previsioni del Piano Socio-sanitario 2019-2023 che ribadisce la necessità di sviluppare ulteriormente l'integrazione multiprofessionale anche a livello di Assistenza territoriale attraverso l'impiego della telemedicina, non solo per il monitoraggio dei pazienti ma anche per la diagnostica, e la promozione del teleconsulto tra MMG e specialisti dell'Azienda ULSS di afferenza, la telerefertazione e teleconsulenza.

Telemonitoraggio

Il **telemonitoraggio** permette il **rilevamento e la trasmissione a distanza di parametri vitali e clinici** in modo continuo, per mezzo di sensori che interagiscono con il paziente (tecnologie biometriche con o senza parti applicate). Il set di tecnologie a domicilio, personalizzato in base alle indicazioni fornite dal medico, deve essere connesso costantemente al sistema software che raccoglie i dati dei sensori, li integra se necessario con altri dati sanitari e li mette a disposizione degli operatori del servizio di telemedicina in base alle modalità organizzative stabilite anche per l'erogazione a pazienti in Cure Domiciliari (ADI).

I dati devono sempre comunque essere registrati in locale presso il paziente e resi disponibili all'occorrenza, per maggiore garanzia di sicurezza. Il sistema di telemonitoraggio, che può essere integrato dal telecontrollo medico e affiancato dal teleconsulto specialistico, è sempre inserito all'interno del sistema di telemedicina regionale che mira a garantire comunque l'erogazione delle prestazioni sanitarie necessarie al paziente. Obiettivo finale del telemonitoraggio è il controllo nel tempo dell'andamento dei parametri rilevati, permettendo sia il rilevamento di parametri con maggiore frequenza e uniformità di quanto possibile in precedenza, sia la minore necessità per il paziente di eseguire controlli ambulatoriali di persona.

Riferimenti:

- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.
- Decreto 29 aprile 2022: Linee guida organizzative contenenti il "Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare".
- Decreto 21 settembre 2022: Approvazione delle linee guida per i servizi di telemedicina Requisiti funzionali e livelli di servizio.
- Intesa Stato-Regioni sancita il 20 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 16/CSR) recante Telemedicina, linee d'indirizzo nazionali.
- Accordo Stato-Regioni sancito il 17 dicembre 2020 (Rep. Atti n. 215/CSR) Recante Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina.



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

pag. 31 di 34

3) Fabbisogni di personale per il funzionamento dei servizi e piani di formazione

Con DGR n. 42 del 18.01.2023 si prende atto del percorso di adeguamento delle dotazioni di personale delle aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale nel rispetto degli standard previsti per l'assistenza territoriale dal DM n. 77/2022 ed è stato attivato un percorso di analisi e monitoraggio delle dotazioni di personale finalizzato all'adeguamento ai suddetti valori di riferimento.

Con DGR n. 43 del 18.01.2023 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la formazione regionale degli infermieri operanti sul territorio ad un approccio orientato all'infermieristica di famiglia e comunità" in applicazione di quanto previsto dal DL n. 34/2020, art. 1, comma 5, convertito nella L. n. 77/2020 per rafforzare i servizi infermieristici e per potenziare la presa in carico sul territorio e in previsione dell'attuazione di quanto previsto dal DM n. 77/2022.

Tabella: Stima del fabbisogno per l'organizzazione dei servizi, in applicazione dei valori di riferimento previsti dal DM 23 maggio 2022, n. 77 (DGR n. 42 del 18.01.2023):

Personale	Case della Comunità	Unità di Continuità Assistenziale	Centrale Operativa Territoriale	Ospedali di Comunità	Totale
	Min-max		Min-max	Min-max	Min-max
Infermieri (include IFoC e Coordinatori)	792-1188	53	196-294	483-621	1524-2256
Personale di supporto (OSS e amministrativo)	495-792	-	49-98	276-414	820-1304
Assistenti sociali	99	-	-	-	99
Personale della riabilitazione	-	-	-	69-138	69-138
Personale medico	(*)	53	-	49	

(*) disponibili, attraverso l'utilizzo delle diverse modalità di ingaggio, in numero necessario a garantire presenza medica 7 giorni su 7, 24 ore al giorno



52e08fd5



4) Modalità di governo e monitoraggio delle azioni di riorganizzazione

Al fine di garantire un'omogenea e coordinata declinazione degli aspetti programmatici ed organizzativi relativi alla nuova rete assistenziale territoriale definita all'interno del presente documento, in accordo con quanto previsto dal DM n. 77/2022, la Regione del Veneto istituisce una **Cabina di Regia** che andrà ad integrare le funzioni dell'“Unità di Coordinamento - PNRR Sanità e Sociale” i cui componenti sono stati nominati con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 04/04/2023.

Per consentire che lo sviluppo dei servizi territoriali nel contesto regionale avvenga con omogeneità la Cabina di Regia:

- coordina le strutture regionali competenti nella stesura degli **atti di indirizzo** utili alla redazione dei **Piani Aziendali di sviluppo dei servizi territoriali**;
- valuta ed approva i Piani trasmessi dalle Aziende;
- monitora l'attuazione della programmazione regionale in riferimento al DM n. 77/2022 lungo tutto il percorso previsto.

La Cabina di regia dovrà inoltre elaborare un cronoprogramma attuativo delle disposizioni contenute nel DM n. 77/2022 da trasmettere all'Area Sanità e Sociale per il relativo monitoraggio.

Per le attività di attuazione e **monitoraggio**, la Regione e la Cabina di Regia si avvalgono del supporto di **Azienda Zero**, anche attraverso:

- la verifica ed adozione dei **flussi informativi** necessari allo scopo, quali ad esempio l'adeguamento a quanto previsto a livello ministeriale dal Sistema di Monitoraggio della Rete di Assistenza, fase 2 (es. MRA-2), mappatura e anagrafica di struttura e dati di attività relativi a CdC, COT e OdC, nuovo flusso SIAD-ADI;
- la predisposizione di indicatori di processo per l'analisi creati ad hoc;
- la realizzazione di una **Piattaforma regionale di monitoraggio**. Attraverso tale Piattaforma la Regione e la Cabina di Regia saranno in grado di monitorare e verificare puntualmente l'avanzamento delle attività previste.

Le **Aziende ULSS** sono responsabili della declinazione ed implementazione a livello territoriale delle indicazioni contenute nel presente Documento di programmazione regionale, in accordo con quanto previsto dal DM n. 77/2022 e secondo gli atti di indirizzo adottati a livello regionale. Al fine di individuare puntualmente la declinazione a livello territoriale delle azioni di riorganizzazione necessarie per le funzioni previste, le Aziende dovranno predisporre un **Piano Aziendale di sviluppo dei servizi territoriali**. Tale Piano dovrà rappresentare il modello di organizzazione, funzionamento e sviluppo dei servizi territoriali secondo quanto previsto dal DM n. 77/2022, con particolare attenzione all'integrazione (ospedale-territorio, sanitaria-sociale). Il Piano Aziendale dovrà, altresì, necessariamente prevedere le modalità di monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste, in linea con quanto definito a livello regionale.

Il **Direttore della Funzione Territoriale** è individuato quale responsabile Aziendale dell'attuazione e del monitoraggio del DM n. 77/2022 e per quanto di competenza si interfacerà ed integrerà a livello Aziendale con i Responsabili Unici di Progetto individuati da ciascuna Azienda ULSS (Soggetto Attuatore Delegato) per gli investimenti previsti dalla Missione 6 del PNRR, Componente 1: Reti di Prossimità, Strutture e Telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, Investimenti 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona (CdC), 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina (COT) e 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (OdC).



52e08fd5



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023**Allegato - Sintesi descrizione del modello organizzativo Case della Comunità hub**

Elementi	DM 77/2022	Indicazioni Regione Veneto
<p>Servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multiprofessionali (MMG, P.L.S, SAI, IFOC, ecc.)</p>	OBBLIGATORIO	<p>Assistenza di base e cure primarie garantita da MMG organizzati esclusivamente nelle forme associative previste ex ACN Deve essere garantita la possibilità di un accesso diretto Sulla base delle tipologie di disturbi non differibili da prendere in carico (es. codici bianchi) individuate dalla Regione, devono essere definite le procedure condivise con le strutture ospedaliere di riferimento per la gestione dei casi</p>
<p>Punto Unico di Accesso</p>	OBBLIGATORIO	<p>Sede del servizio Cure Domiciliari</p>
<p>Servizio di assistenza domiciliare</p>	OBBLIGATORIO	<p>Organizzata dal distretto come modulo funzionale Il distretto deve garantire la funzione di supporto specialistico nella gestione dei PDTA/PAI</p>
<p>Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza</p>	OBBLIGATORIO	<p>Ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità (Infermiere di Famiglia o di Comunità, etc.) e per la risposta ai bisogni occasionali con la previsione di tre principali tipologie di attività (correlate alla gestione di disturbi "non differibili", programmate per assistiti non eleggibili all'ADI, presa in carico di assistiti con cronicità semplice)</p>
<p>Servizi infermieristici</p>	OBBLIGATORIO	<p>Équipe infermieristica che sia attrezzata con supporti di telemedicina per il monitoraggio in telemetria e per l'esecuzione al domicilio, anche in collegamento con un medico, di teleconsulenza, di televisita e di altre prestazioni in telemedicina.</p>
<p>Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale</p>	OBBLIGATORIO	
<p>Integrazione con i Servizi Sociali</p>	OBBLIGATORIO	



ALLEGATO A DGR n. 721 del 22 giugno 2023

Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione	OBBLIGATORIO	
Collegamento con eventuali Case della Comunità Spoke	Ove presenti	
Presenza medica h 24 7/7 <i>es</i>	OBBLIGATORIO	La forma associativa garantisce la copertura dell'attività medica h24 nella Casa della Comunità dimensionata al bacino di riferimento; al fine di garantire accessibilità e prossimità del servizio ai cittadini la forma associativa prevista garantisce l'attività anche nelle Case della Comunità spoke, negli studi e/o ambulatori medici sul territorio.
Servizi diagnostici di base	OBBLIGATORIO	<p>La dotazione di base della diagnostica di laboratorio (POCT) deve prevedere almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • emocromo a tre parametri; • emogasanalizzatore con la determinazione ioni (Na⁺, K⁺, Cl⁻), creatinina e lattato; biochimica Clinica: transaminasi (ALT), glicemia, PCR, peptide natriuretico (BNP o Nt-ProBNP); • coagulazione: INR, • D-Dimero; esame urine. <p>La dotazione di base di riferimento della diagnostica per immagini, da definire ulteriormente, deve prevedere almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ecografo; • elettrocardiografo; • portatile radiologico; • retinografo; • holter ECG; • holter pressorio. <p>Per le eventuali attrezzature a sorgenti radiogene andrà previsto l'utilizzo a "spoke" con presenza dello specialista, fatto salvo gli eventuali aggiornamenti normativi.</p>



52e08f4d5



(Codice interno: 506691)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 770 del 27 giugno 2023

Approvazione del Bando per la concessione di contributi ai Comuni e alle Province del Veneto a sostegno di bonifiche ambientali di siti inquinati - contributi agli investimenti (art. 1, comma 135, Legge n. 145 del 30/12/2018). Annualità 2024.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il Bando che individua le modalità di assegnazione ai Comuni e alle Province del Veneto delle risorse di cui all'art. 1, comma 135, Legge n. 145 del 30/12/2018 per l'annualità 2024 a sostegno di bonifiche ambientali e per la messa in sicurezza operativa/permanente di siti inquinati.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'articolo 1, comma 134 della Legge n. 145 del 30/12/2018 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*), come modificata dalla Legge n. 160/2019 e dal D.L. n. 162 del 30/12/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8 del 28/02/2020, dispone l'assegnazione alle Regioni a statuto ordinario di contributi per la realizzazione di opere pubbliche, al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034.

Il successivo comma 135 dispone testualmente che detti contributi per gli investimenti siano assegnati, per almeno il 70%, per ciascun anno, dalle Regioni a statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio allo scopo di sostenere alcune specifiche tipologie di interventi, tra cui, alla lettera *c-quinquies*, "le bonifiche ambientali dei siti inquinati".

Nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione del Veneto a sostegno dei suddetti interventi, è stata allocata sul capitolo di spesa n. 104248 "Contributi ai Comuni per le bonifiche ambientali e siti inquinati - contributi agli investimenti (art. 1, comma 134, L. 30.12.2018, n. 145)" del Bilancio Regionale di Previsione 2023-2025 - a budget della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, la somma di €5.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2024.

In relazione alle suddette risorse si è ritenuto opportuno - al fine di disciplinare la procedura di accesso ai fondi in parola, in una logica di equità e trasparenza - provvedere alla stesura di un apposito Bando, allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**) per l'acquisizione di istanze avanzate dalle Amministrazioni comunali e provinciali in relazione alla necessità di attuare interventi di bonifica a seguito di episodi di inquinamento anche di recente individuazione.

Il Bando definisce le modalità operative ed i criteri per l'erogazione dei contributi di cui si tratta, individuando: 1) potenziali beneficiari (costituiti dalle Amministrazioni comunali e provinciali della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 242, 244, 245 e 250 del D.Lgs. n. 152/2006, nei casi in cui la PA sia responsabile della contaminazione oppure intervenga in quanto proprietaria del sito o in sostituzione del responsabile non individuabile); 2) tipologie di intervento finanziabili e spese ammissibili; 3) modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo; 4) documentazione da allegare all'istanza; 5) criteri per la valutazione delle domande pervenute e per la formulazione della graduatoria; 6) percentuale di contribuzione sulla spesa ritenuta ammissibile.

Con il bando si stabilisce che gli interventi candidati a finanziamento debbano prevedere una spesa minima di €10.000,00, definendo inoltre un limite massimo di spesa ammissibile a contributo pari a €2.000.000,00 per intervento e per Amministrazione richiedente, garantendo la copertura del 100% delle spese secondo i predetti criteri.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione - ove l'Ente medesimo sia chiamato a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (T.U.A.) e ss.mm.ii.- sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi dell'art. 250 del sopracitato decreto legislativo, con costituzione di onere reale sul sito oggetto di inquinamento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 253, comma 1, del T.U.A.. Si richiama, a proposito quanto previsto con DGR n. 3560 del 19/10/1999 in ordine alla necessità da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure per il recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale. Nel caso invece in cui l'intervento di bonifica venga effettuato in aree di proprietà dell'Ente beneficiario, si ritiene necessario prevedere un vincolo di inalienabilità delle stesse della durata di dieci anni, pena la restituzione delle somme introitate in parola.

Gli Enti interessati potranno presentare richiesta di contributo all'Amministrazione regionale, conformemente alle modalità/tempistiche descritte nel Bando che si approva quale **Allegato A** del presente provvedimento, entro e non oltre il termine di sessanta giorni successivi alla pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Al fine di elaborare una graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili, si fa riferimento all'elenco di parametri rilevanti per la valutazione del rischio derivante dalla contaminazione stabilito dal Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata, elaborato "E" dell'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, approvato con DGRV 988 del 09.08.2022. Per la valutazione delle istanze pervenute, sarà utilizzata la pesatura di tali parametri così come definita in esito allo studio realizzato dall'Università di Padova e previsto dal medesimo Piano.

Una volta conclusa l'istruttoria delle domande pervenute, conformemente alle modalità e sulla base dei criteri sopra citati, saranno individuate le corrispondenti Amministrazioni beneficiarie approvando la relativa graduatoria. A tal fine si conferisce mandato al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di provvedere con propri atti all'esecuzione del presente atto, alla concessione dei contributi impegnando la relativa spesa sull'esercizio finanziario di competenza.

Appare infine necessario incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente provvedimento provvedendo, tra l'altro, alla liquidazione delle suddette somme in forma di anticipazione nel corso dell'esercizio finanziario 2024, qualora, su espressa e motivata richiesta delle Amministrazioni comunali interessate, si rendesse necessario per garantire il concreto avvio degli interventi programmati. A conclusione delle attività previste, entro il 31/12/2024, dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 recante "*Norme in materia ambientale*", Parte IV ed in particolare l'articolo 242 e ss.gg., come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 29/01/2008;

VISTA la Legge n. 145 del 30/12/2018 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*), articolo 1, comma 134 e ss.gg.;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali approvato con D.C.R. n. 30 del 29/04/2015;

VISTA la DGR n. 988 del 09/08/2022 recante l'Approvazione dell'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 recante "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13.

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare - coerentemente con le iniziative già intraprese dalla Regione del Veneto per la tutela dell'ambiente - il Bando per la concessione di contributi ai Comuni e alle Province del Veneto a sostegno di bonifiche ambientali di siti inquinati previsti dall'art. 1, comma 135, Legge n. 145 del 30/12/2018 con riferimento all'annualità 2024 (**Allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale), il quale descrive i criteri e le modalità di assegnazione;
3. di dare atto che le domande di contributo potranno essere presentate all'Amministrazione regionale, con le modalità descritte nel Bando (**Allegato A**) entro e non oltre il termine di sessanta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di determinare nella somma di €5.000.000,00 per l'annualità 2024, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, nel

- corrispondente esercizio finanziario 2024, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104248 "*Contributi ai Comuni per le bonifiche ambientali e siti inquinati - contributi agli investimenti (art. 1, comma 134, L. 30.12.2018, n. 145)*" del Bilancio Regionale di Previsione 2023-2025;
5. di dare atto che la graduatoria degli ammessi a contributo sarà approvata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e potrà essere ulteriormente finanziata sulla base delle risorse economiche che si renderanno eventualmente disponibili fino ad esaurimento della stessa;
 6. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente provvedimento, provvedendo, tra l'altro, alla liquidazione in forma di anticipazione nel corso dell'esercizio finanziario 2024, qualora, su espressa e motivata richiesta delle Amministrazioni interessate, si rendesse necessaria per garantire il concreto avvio degli interventi programmati nonché alla cura dei rapporti con i Comuni e le Province beneficiarie ai fini dell'ottimale esecuzione degli interventi in parola, verificando il puntuale rispetto del comma 134 e seguenti dell'art. 1, L. 30/12/2018, n. 145 e sovrintendendo all'attività di monitoraggio sulle opere pubbliche ai sensi del comma 138 del medesimo articolo;
 7. di dare atto che l'erogazione dei contributi in parola, se non effettuata in forma di anticipazione, avverrà su presentazione, da parte delle corrispondenti Amministrazioni beneficiarie e secondo le indicazioni dei preposti uffici regionali, dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte entro il 31/12/2024;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
 9. di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI E ALLE PROVINCE DEL VENETO PER LE BONIFICHE AMBIENTALI DEI SITI INQUINATI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, COMMA 135, L. 30.12.2018, N. 145). ANNUALITÀ 2024.

1. Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda, le Amministrazioni comunali e provinciali della Regione del Veneto, nonché la Città Metropolitana di Venezia, nel rispetto della quota minima del 70% delle risorse disponibili da riservare a favore dei Comuni, come disposto dal comma 135 dell'art. 1 della norma di riferimento.

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di "Bonifica di siti contaminati" da effettuarsi ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., anche se oggetto di precedenti contributi (purché questi siano relativi a stralci non ricompresi tra quelli inerenti alla presente istanza di adesione al Bando) e che non risultino conclusi alla data di adozione del presente provvedimento.

Si intendono ricompresi anche gli oneri relativi alla redazione ed esecuzione di Piani di Caratterizzazione, alla realizzazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica ed in generale alla progettazione degli interventi, purché l'istanza di finanziamento sia relativa anche agli ulteriori interventi da eseguirsi ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

L'attività di caratterizzazione connessa ad un episodio di inquinamento è riconosciuta ammissibile a finanziamento anche se sostenuta nei due anni precedenti la pubblicazione del presente Bando, purché ricadente nella casistica sopra esposta.

Gli interventi candidati a finanziamento potranno essere avviati secondo il cronoprogramma tecnico-finanziario che deve essere appositamente predisposto e allegato all'istanza di finanziamento.

Sono altresì ammissibili gli interventi di messa in sicurezza che le Amministrazioni interessate devono attuare su discariche, anche in gestione post mortem, nel caso in cui il soggetto gestore non sia più rintracciabile, sia fallito e non vi siano idonee garanzie finanziarie a copertura dei costi dell'intervento, purché ricadenti nell'ambito dei procedimenti di bonifica di cui al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in esito al rilevamento di superamenti dei limiti di riferimento per le matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee disposti dalla medesima normativa.

La semplice rimozione di rifiuti non costituisce intervento ammissibile a finanziamento, tuttavia le corrispondenti spese potrebbero essere riconosciute ammissibili qualora si tratti di procedura preliminare e/o complementare alla bonifica dell'area oggetto di contaminazione.

Le spese di progettazione sono riconosciute ammissibili entro il limite massimo del 10% della spesa complessivamente prevista per la realizzazione dell'intervento di bonifica.

Non risultano ammissibili le seguenti tipologie di attività/interventi:

- gli interventi per la bonifica da amianto da realizzarsi ai sensi del D.M. 6 settembre 1994 e ss.mm.ii.;
- gli interventi strettamente ricadenti nell'ambito di quanto disposto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ovvero inerenti al mero asporto di rifiuti; potranno invece essere candidati a finanziamento interventi di asporto rifiuti nel caso in cui la presenza di rifiuti in stato di abbandono sia stata identificata come origine ("sorgente primaria") della contaminazione rilevata in sito, rientranti quindi nelle procedure di cui all'art. 242 e segg. del D. Lgs. n. 152/06 ss.mm.ii.;
- gli interventi di Messa in sicurezza di emergenza (art. 240 comma 1 punto m del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi sono quelle previste dall'art. 51 della L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.



ALLEGATO A DGR n. 770 del 27 giugno 2023

pag. 2 di 8

In particolare sono ammissibili a finanziamento le somme relative all'I.V.A., nella misura in cui tale imposta costituisce un costo per l'Amministrazione beneficiaria, in quanto non può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione - ove l'Ente medesimo sia chiamato a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (T.U.A.) e ss.mm.ii. - sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi dell'art. 250 del sopracitato decreto legislativo, con costituzione di onere reale sul sito oggetto di inquinamento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 253, comma 1, del T.U.A. Si richiama, a tal proposito, quanto previsto con DGR n. 3560 del 19/10/1999 in ordine alla necessità, da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure finalizzate al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale.

Qualora per gli interventi candidati a finanziamento le Pubbliche Amministrazioni siano chiamate ad intervenire in via sostitutiva ai sensi di quanto disposto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dovranno essere necessariamente state correttamente espletate, alla data di pubblicazione del presente bando, le procedure di cui all'art. 244 del medesimo decreto in materia di ricerca del soggetto responsabile e del coinvolgimento di eventuali proprietari delle aree, pena la non ammissibilità a contributo dell'intervento stesso.

Nel caso invece in cui l'intervento di bonifica venga effettuato in aree di proprietà dell'Ente beneficiario, si ritiene necessario prevedere un vincolo di inalienabilità delle stesse della durata di dieci anni, pena la restituzione delle somme introitate in parola.

3. Dotazione Finanziaria

A sostegno delle descritte tipologie di interventi viene prevista la somma di euro 5.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 104248 "Contributi ai Comuni per le bonifiche ambientali e siti inquinati – contributi agli investimenti (art. 1, comma 134, L. 30.12.2018, n. 145)" del Bilancio regionale di previsione 2024-2026.

4. Contributo regionale

Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 10.000,00 ed un limite massimo di spesa ammissibile a contributo pari ad euro 2.000.000,00 (comprensivo degli importi relativi all'affidamento diretto e delle eventuali spese sostenute nel corso dell'annualità di riferimento), per singolo intervento e per Amministrazione richiedente; agli interventi finanziati è garantita la copertura del 100% delle spese sostenute secondo i predetti criteri.

Nel caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà adeguatamente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili - per le stesse spese - con altre forme di agevolazione.

A conclusione delle attività previste, entro il 31/12/2024, dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di contributo, redatta secondo il modello predisposto in calce, potrà essere trasmessa alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e dovrà pervenire entro e non oltre il 60° giorno dalla stessa (pena la non ammissibilità dell'istanza) a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it

La domanda di contributo dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o da suo delegato.

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Relazione tecnica sintetica, appositamente redatta per l'adesione al presente Bando, che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al successivo paragrafo 6, nonché gli interventi da realizzare;



a498a295



2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale dichiarazione di applicazione delle previsioni di cui agli artt. 244 e 250 del D. Lgs. n. 152/2006, e in particolare di avvenuto espletamento delle procedure di cui all'art. 244, con conseguente applicazione di quanto previsto dall'art. 253 del T.U.A., da presentarsi necessariamente in caso di intervento sostitutivo della Pubblica Amministrazione in assenza di ulteriori soggetti previsti dalla norma;
4. Preventivo di spesa e relativo dettagliato quadro economico (non inferiore ad euro 10.000,00);
5. Dichiarazione relativa al rispetto delle tempistiche previste al paragrafo 7;
6. Dichiarazione sul quantitativo di carta riciclata utilizzata, secondo quanto previsto dall'art. 51 della Legge Regionale n. 3/2000 (\geq del 40%);
7. Dichiarazione di accettazione delle condizioni di cui al presente Bando.

6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, Aiuti di Stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici oltre che di quanto previsto dall'art. 1, commi 134 e seguenti della L. 145/2018.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle Amministrazioni richiedenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la relativa risposta i quali non potranno comunque essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

Al fine di elaborare una graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili, si è provveduto a definire un elenco di parametri rilevanti per la valutazione del rischio derivante dalla contaminazione. Tale elenco si riferisce ai criteri stabiliti dal Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata approvato con DGRV 988 del 09.08.2022, a cui si rimanda, per la stesura della Relazione tecnica richiesta al precedente paragrafo 6.

In particolare tale Relazione dovrà indicare, per ciascuno dei 14 criteri riportati al paragrafo 4.1.2 dell'Elaborato E del Piano, il parametro di indicizzazione relativo allo specifico caso in istanza. Per la valutazione delle istanze pervenute in risposta al presente Bando, si farà riferimento alla pesatura dei suddetti criteri definita in esito allo studio realizzato dall'Università di Padova così come previsto dal medesimo Piano.

7. Sviluppo degli interventi

Si riportano, a proposito, i due seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30/12/2018:

Comma 136: Il comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.

Comma 136-bis: Nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 31 dicembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso; le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai comuni per piccole opere ovvero per forniture o lavori pubblici cantierabili per le stesse finalità previste dal comma 135. I comuni beneficiari del contributo di cui al periodo precedente sono tenuti ad affidare i lavori o le forniture entro il 30 aprile dell'anno successivo e sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui



a498a295



ALLEGATO A DGR n. 770 del 27 giugno 2023

pag. 4 di 8

al comma 138. Nel caso di mancato rispetto del termine di cui al periodo precedente, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, le somme sono revocate e versate dalle regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, il monitoraggio degli interventi in parola dovrà essere effettuato da parte delle amministrazioni beneficiarie attraverso il sistema previsto dal D.Lgs. n. 229 del 29/12/2011 recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti".

8. Rendicontazione delle spese

Allo scadere del termine del 31/12/2024, l'Amministrazione beneficiaria, al fine di conseguire l'erogazione della somma assegnata, dovrà produrre la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese effettivamente sostenute dall'Ente nell'ambito del medesimo intervento, oltre ad una relazione descrittiva di quanto realizzato.

9. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it nella Sezione "Bandi-Avvisi-Concorsi".

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata: ambiente@pec.regione.veneto.it.

10. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando avverrà conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, esclusivamente per le finalità proprie del medesimo Bando e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto ai fini dell'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli Enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati forniti potranno essere pubblicati (anche sul sito internet della Regione Veneto) in ottemperanza alle norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi regionali;

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro n. 3901, cap. 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.



a498a295



ALLEGATO A DGR n. 770 del 27 giugno 2023

pag. 5 di 8

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 - Venezia.

La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per questioni inerenti i trattamenti dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando, è il seguente: dpo@regione.veneto.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione (qualora incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge) nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto (dpo@regione.veneto.it).

Potrà essere altresì proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – cap. 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



a498a295



ALLEGATO A DGR n. 770 del 27 giugno 2023

pag. 7 di 8

- di aver ottemperato alle disposizioni di cui agli artt. 244, 250 e 253 del D. Lgs. 152/06, dove previsto dalla Legge e a tal proposito dichiara che:
 - **con riferimento alla proprietà delle aree,**
 - l'area è di proprietà pubblica (specificare: es. area comunale, provinciale, demaniale, ...): _____;
 - l'area è di proprietà privata (indicare i riferimenti dei proprietari del sito): _____;
 - **con riferimento alla ricerca del soggetto responsabile,**
 - che è stata espletata la procedura di identificazione del Soggetto responsabile e di diffida dello stesso con ordinanza a provvedere ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'Art. 244 del medesimo decreto (specificare soggetti coinvolti e atti di riferimento: _____ note: _____);
 - che l'ordinanza di cui al precedente punto è stata notificata anche al proprietario/ai proprietari del sito ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 all'Art. 253 del medesimo decreto, in materia di apposizione dell'onere reale e privilegio speciale sull'area (specificare soggetti coinvolti e atti di riferimento: _____ note: _____);
 - che si è provveduto ad avviare il procedimento inerente all'intervento in via sostitutiva ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 all'Art. 250, notificando tale atto anche ai soggetti responsabili/interessati, individuati nei precedenti articoli (specificare atti di riferimento: _____ note: _____);
 - che è stata espletata la procedura ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Art. 244, e che il procedimento si è chiuso senza identificazione del Soggetto responsabile (ricadendo nella casistica di cui all'Art. 244 comma 4) (specificare atti di riferimento: _____ note: _____);
 - che NON è stata espletata la procedura di identificazione del Soggetto responsabile e di diffida dello stesso con ordinanza a provvedere ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'Art. 244 del medesimo decreto (motivare: _____ note: _____);



ALLEGATO A DGR n. 770 del 27 giugno 2023

pag. 8 di 8

Documenti allegati:

1. Relazione tecnica sintetica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri richiamati al paragrafo 6 del Bando, nonché gli interventi da realizzare;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Preventivo di spesa e relativo quadro economico di dettaglio (non inferiore ad euro 10.000,00).

4. REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____ Nome: _____

Recapito _____

Tel. _____ mail _____ PEC _____

Luogo e Data _____

(La domanda di sostegno dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato).

Cronoprogramma tecnico-finanziario dell'intervento

annualità	fasi	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Spesa prevista
2023	P													
	C													
	E													
2024	P													
	C													
	E													

Note: _____

Legenda:

P = progettazione (Piano di Caratterizzazione, Elaborazione modello concettuale del sito e realizzazione della Analisi di Rischio, Progetto di Bonifica, Messa in Sicurezza Permanente o Operativa)

C = esecuzione caratterizzazione matrici ambientali (scrivere in nota se antecedente al biennio)

E = esecuzione lavori di bonifica

Spesa prevista: intesa per fase, per annualità, IVA inclusa



(Codice interno: 506780)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 785 del 27 giugno 2023

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Integrazioni e modifiche finanziarie ai bandi di alcuni tipi di intervento. DGR n. 1732/2022 e s.m.i..*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Per assicurare il sostegno richiesto dalle aziende agricole, si dispone di integrare con ulteriori 11.200.000,00 euro le risorse stanziare dai bandi approvati con DGR n. 1732/2022 e s.m.i. per alcuni tipi di intervento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Vengono inoltre disposte alcune modifiche compensative di carattere finanziario tra le risorse dei bandi per un importo di 22.100.000,00 euro.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, tra le quali quella conseguente al Regolamento UE 2020/2220 che ne ha esteso la durata di ulteriori due anni e che, tenendo conto del principio del disimpegno automatico "n+3", determina la durata del Programma sino al 31 dicembre 2025.

L'ultima modifica è stata ratificata con DGR n. 15 del 10 gennaio 2023 a seguito della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9917 final del 19 dicembre 2022.

In attuazione a quanto pianificato con DGR n. 1067/2021, con DGR n. 1732 del 30/12/2022 e s.m.i. sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di aiuto per i seguenti tipi d'intervento del PSR 2014-2022 per i quali sono state accertate disponibilità della spesa programmata. Si tratta, in particolare, dei tipi di intervento 1.1.1 focus area 2A, 2B, 3A e P4, 1.2.1 focus area 2A, 3A e P4, 2.1.1 focus area 2A, 2B, 3A e P4, 4.1.1 focus area 2A, 4.1.1 focus area 2A, 4.1.1 PG focus area 2B, 4.1.1 risparmio irriguo focus area 5A, 4.1.1 riduzione emissioni prodotte da attività agricole focus area 5D, 4.2.1 focus area 3A, 6.1.1 focus area 2B, 6.4.1 PG focus area 2B, 6.4.1 focus area 2A, 6.4.1 energie rinnovabili focus area 5C e 8.1.1 focus area 5E al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

In considerazione della rilevanza dei progetti presentati rispetto agli obiettivi del Programma e, soprattutto, della loro capacità di sostenere lo sviluppo del settore agricolo e rurale nell'attuale momento di crisi, l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022 propone di integrare gli aiuti e consentire la finanziabilità di tutte le domande ammissibili.

I bandi di alcuni tipi di intervento hanno ricevuto richieste di aiuto inferiori agli stanziamenti previsti dalla DGR n. 1732/2022 e, alla luce di ciò, è possibile ridurne l'entità come di seguito precisato: il bando del tipo di intervento 1.1.1 focus area 2B viene ridotto a 200.000,00 euro; il bando del tipo di intervento 2.1.1 focus area 2A viene ridotto a 1.600.000,00 euro; il bando del tipo di intervento 4.1.1 focus area 5A EURI viene ridotto a 12.000.000,00 euro; il bando del tipo di intervento 4.1.1 focus area 5D viene ridotto a 1.900.000,00 euro; il bando del tipo di intervento 6.1.1 viene ridotto a 14.300.000,00 euro e il bando 6.4.1 focus area 2B viene ridotto a 700.000,00 euro. Le risorse rese complessivamente disponibili sono pari a 22.100.000,00 euro che si propone di utilizzare ad integrazione delle maggiori richieste come di seguito descritto.

Si propongono le seguenti integrazioni delle risorse stanziare sui tipi di intervento per i quali gli aiuti richiesti eccedono le disponibilità originariamente approvate: 60.000,00 euro per il bando del tipo di intervento 1.1.1 focus area 2A; 60.000,00 euro per il bando del tipo di intervento 1.2.1 focus area 2A; 130.000,00 euro per il bando del tipo di intervento 2.1.1 Priorità 4; 22.820.000,00 euro per il bando del tipo di intervento 4.1.1 focus area 2A; 3.500.000,00 euro per il bando del tipo di intervento 4.1.1 focus area 2B Pacchetto giovani; 470.000,00 euro per il bando del tipo di intervento 8.1.1 focus area 5 E. Infine il bando

del tipo di intervento 6.4.1 focus area 2A viene integrato con 6.260.000,00 euro e l'intero stanziamento risultante di 12.260.000,00 euro viene sostenuto con le risorse EURI. Le risorse complessivamente necessarie per l'integrazione finanziaria proposta sono quindi pari a 33.300.000,00 euro.

Le risorse necessarie per consentire la finanziabilità di tutte le domande ammissibili, pari a 33.300.000,00 euro, derivano per 11.200.000,00 euro a valere su ulteriori risorse del PSR 2014-2022 mentre per 22.100.000,00 euro dalle risorse non richieste sui bandi degli altri tipi di intervento approvati con la medesima DGR n. 1732/2022.

Le integrazioni e modifiche finanziarie proposte sono precisate nell'**Allegato A** al presente provvedimento che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1732/2022 e s.m.i..

Viene conseguentemente disposta anche la modifica degli importi a bando indicati negli Allegati B, C, D, E, F, G, H, I e L alla DGR n. 1732/2022 e s.m.i..

Il PSR 2014-2022 è nel triennio finale del periodo di programmazione, registra il completo impegno delle risorse programmate e le operazioni realizzate e chiuse hanno determinato al 31 maggio 2023 pagamenti a favore dei beneficiari per 1.190.432.019,34 euro. L'Autorità di gestione del PSR 2014-2022 ha operato una verifica delle economie generate in fase di realizzazione delle operazioni concluse e per le quali è stato pagato il saldo dell'aiuto, e dei disimpegni che si sono verificati per rinuncia al finanziamento o per revoca a seguito di inadempienze dei beneficiari, accertando una entità di risorse finanziarie sufficiente a coprire il complessivo fabbisogno di aiuti dei bandi approvati con DGR n. 1732/2022, come integrati con il presente provvedimento.

Pertanto, il finanziamento dei bandi approvati con la DGR n. 1732/2022 viene interamente assicurato dalle risorse derivanti dalle economie generate in fase di realizzazione delle operazioni concluse e dai disimpegni che si sono verificati per rinuncia al finanziamento o per revoca a seguito di inadempienze dei beneficiari dei bandi precedenti.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha verificato che le modifiche di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, gli aiuti per lo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15 del 10 gennaio 2023 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI gli Indirizzi Procedurali Generali del PSR 2014-2020 approvati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732 del 30 dicembre 2022 e s.m.i. con la quale è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2022;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ridurre, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse recate dalla DGR n. 1732/2022 a favore dei seguenti bandi: il bando del tipo di intervento 1.1.1 focus area 2B viene ridotto a 200.000,00 euro; il bando del tipo di intervento 2.1.1 focus area 2A viene ridotto a 1.600.000,00 euro; il bando del tipo di intervento 4.1.1 focus area 5A EURI viene ridotto a 12.000.000,00 euro; il bando del tipo di intervento 4.1.1 focus area 5D viene ridotto a 1.900.000,00 euro; il bando del tipo di intervento 6.1.1 viene ridotto a 14.300.000,00 euro e il bando 6.4.1 focus area 2B viene ridotto a 700.000,00 euro;
3. di incrementare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse recate dalla DGR n. 1732/2022 a favore dei seguenti bandi: 60.000,00 euro per il bando del tipo di intervento 1.1.1 focus area 2A; 60.000,00 euro per il bando del tipo di intervento 1.2.1 focus area 2A; 130.000,00 euro per il bando del tipo di intervento 2.1.1 Priorità 4; 22.820.000,00 euro per il bando del tipo di intervento 4.1.1 focus area 2A; 3.500.000,00 euro per il bando del tipo di intervento 4.1.1 focus area 2B Pacchetto giovani; 470.000,00 euro per il bando del tipo di intervento 8.1.1 focus area 5E;
4. di incrementare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse recate dalla DGR n. 1732/2022 a favore del bando del tipo di intervento 6.4.1 focus area 2A con 6.260.000,00 euro e di sostenere l'intero stanziamento risultante di 12.260.000,00 euro con le risorse EURI;
5. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le risorse aggiornate, disponibili per ciascun bando e focus area a seguito delle modifiche finanziarie di cui ai precedenti punti 2., 3. e 4., che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1732/2022 e s.m.i.;
6. di disporre che il finanziamento del bando approvato con DGR n. 1732/2022 per 127.400.000,00 euro, comprensivi delle modifiche e integrazioni disposte ai punti precedenti, venga interamente assicurato dalle risorse del PSR 2014-2022 derivanti dalle economie generatesi in fase di realizzazione delle operazioni concluse e dai disimpegni che si sono verificati per rinuncia al finanziamento o per revoca a seguito di inadempienze dei beneficiari dei precedenti bandi;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione anche per quanto riguarda il conseguente aggiornamento degli Allegati B, C, D, E, F, G, H, I e L alla DGR n. 1732/2022 e s.m.i. degli importi dei bandi oggetto della modifica finanziaria approvata dal presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 785 del 27 giugno 2023

pag. 1 di 1

Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande

Tipo di intervento	Importi a bando (milioni di euro)								Termine presentazione domande (giorni dalla data di pubblicazione sul BUR)
	FA 2A	FA 2B	FA 3A	P4	FA 5A	FA 5D	FA 5E	TOTALE	
1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Allegato B)	3,06	0,2	0,3	3,0				6,56	90
1.2.1 Azioni di informazione e di dimostrazione (Allegato C)	0,38		0,1	0,28				0,76	90
2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende (Allegato D)	1,6	0,3	0,6	4,13				6,63	150
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola (Allegato E)	47,82							47,82	120
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – PG (Allegato E)		23,5						23,5	90
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola: Interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti irrigui finalizzati al risparmio della risorsa idrica EURI (Allegato F)					12,0			12,0	120
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - riduzione emissioni prodotte da attività agricole – STRUTTURE (Allegato G)						1,9		1,9	120
6.1.1 Inseadimento di giovani agricoltori (Allegato H)		14,3						14,3	90
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole – PG (Allegato I)		0,7						0,7	90
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole – EURI (Allegato I)	12,26							12,26	90
8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli (Allegato L)							0,97	0,97	90
Totale	65,12	39,0	1,0	7,41	12,0	1,9	0,97	127,4	



9fc139b6



(Codice interno: 506757)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 788 del 27 giugno 2023

Svincolo riserva vendemmiale. Prodotto atto ad essere designato con la doc Prosecco proveniente dalla vendemmia 2022. DGR n. 1071 del 30 agosto 2022 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 1.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in esito all'esame della richieste del Consorzio di tutela della Doc Prosecco si svincola il 50% del prodotto sottoposto a riserva vendemmiale proveniente dalla vendemmia 2022, in conformità a quanto stabilito all'art. 39 comma 1 della legge n. 238/2016.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 (nel seguito Legge) recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" assegna, all'articolo 39, ai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine riconosciuti la potestà di proporre alle amministrazioni regionali misure di gestione dell'offerta del prodotto atto alla denominazione, definendo altresì le modalità di attuazione.

Con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1071 del 30 agosto 2022, su richiesta del Consorzio Doc Prosecco (nel seguito Consorzio) è stata attivata, ai sensi del comma 1 della Legge, la riserva vendemmiale delle produzioni idonee a Prosecco DOC, per la varietà Glera e complementari di cui all'articolo 2 comma 1 del disciplinare, nella misura massima di 21,60 quintali ad ettaro per i vigneti al 2° ciclo vegetativo e di 36,00 quintali ad ettaro per i vigneti dal 3° ciclo vegetativo.

Con nota 307793 del 7 giugno 2023 il Consorzio chiede, con riferimento al 50% del prodotto attualmente sottoposto a riserva vendemmiale ai sensi della DGR 1071/2022, di destinarlo alla certificazione a Doc Prosecco. La relazione tecnico economica, a corredo della richiesta, evidenzia come nell'attuale situazione di mercato risulti necessario adeguare l'offerta di prodotto ottenuto dalla vendemmia 2022, rendendo disponibile un quantitativo, pari al cinquanta per cento del prodotto soggetto alla misura della riserva vendemmiale, al fine di consentire l'immissione di prodotto necessario a soddisfare la richiesta e assicurare la stabilità del valore della materia prima della denominazione.

La Direzione Agroalimentare ha valutato la relazione sopramenzionata secondo cui risulta necessario adeguare l'offerta di prodotto ottenuto dalla vendemmia 2022 rendendo disponibile alla certificazione a DOC Prosecco il 50% del prodotto attualmente sottoposto a riserva vendemmiale, al fine di consentire l'immissione sul mercato di un quantitativo di prodotto ritenuto sufficiente a soddisfare le richieste e a mettere al riparo la denominazione da tensioni lungo la filiera che influenzano il valore della materia prima, vino da spumantizzare.

Quanto richiesto dal Consorzio ai sensi dell'articolo 39 della Legge, risulta, dall'analisi svolta dagli uffici regionali, coerente rispetto alla situazione di mercato rappresentata nella relazione tecnico economica ed alla tutela degli interessi della denominazione e pertanto se ne propone l'accoglimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la

presentazione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 0352114 del 2 agosto 2021 con il quale è stato confermato l'incarico al Consorzio di tutela della DOC Prosecco a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC «Prosecco»;

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 39;

VISTO il disciplinare di produzione dei vini Prosecco Doc, in particolare l'articolo 4, comma 6, approvato con decreto del Dirigente della PQAI IV della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 31 luglio 2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 200 dell'11 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione agroalimentare n. 94 del 17 luglio 2020 - Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2020/21 -2022/23. Legge n. 238/2016 art.39 comma 3;

VISTI i provvedimenti di svincolo dello stoccaggio ottenuto dalla vendemmia 2022, in particolare le DGR n. 1412 dell'11 novembre 2022 e n. 557 del 9 maggio 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1071 del 30 agosto 2022 "Attivazione riserva vendemmiale. Prodotto atto ad essere designato con la doc Prosecco proveniente dalla vendemmia 2022 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 1.";

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in accoglimento della richiesta formulata dal Consorzio di tutela della DOC Prosecco con nota n. 109 del 6 giugno 2023, protocollo regionale n. 307793 del 07 giugno 2023, lo svincolo a vino certificabile a Doc Prosecco del 50% del prodotto della riserva vendemmiale attivata con DGR n. 1071 del 30 agosto 2022;
3. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Agroalimentare;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Valoritalia srl e al Consorzio di tutela della Doc Prosecco;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 506707)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 792 del 27 giugno 2023

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.5 "Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali". Approvazione "Bando di sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali".

*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si approva il "Bando di sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali" in attuazione dell'Azione 1.1.5 "Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali" del PR Veneto FESR 21-27.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

Il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022.

Con deliberazione n. 637 del 01/06/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23/02/2023, ha approvato una prima tranche di Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

Si ricorda, inoltre, che la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 34/2021, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso.

Con DGR n. 299 del 21 marzo 2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023.

Nell'ambito del PR è prevista l'Azione "1.1.5 - Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali".

Con tale Azione si intende sostenere progetti di consolidamento delle Reti Innovative Regionali (RIR), incentrati sul potenziamento della struttura operativa di ciascun soggetto giuridico riconosciuto, dalla Giunta regionale, quale rappresentante della specifica RIR, ai sensi della Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6. Gli interventi incentiveranno l'incremento del raggio operativo di ciascuna RIR in merito alle funzioni di promozione, monitoraggio, valorizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo, gestione della conoscenza, qualificazione del capitale umano, cooperazione europea e inserimento in iniziative nazionali e internazionali.

La Rete Innovativa Regionale (RIR), così come definita dall'articolo 2 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, costituisce lo strumento regionale di punta per sostenere l'innovazione nei settori produttivi più rilevanti del Veneto. Ogni RIR mette a sistema, su base tematica e su scala operativa regionale, attori eterogenei di imprese, organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza e altri enti, pubblici e privati, capaci insieme di contraddistinguere un ecosistema dell'innovazione.

Le ventuno RIR attualmente riconosciute sono in grado di interpretare e percorrere, su livelli più ampi e impattanti per l'economia regionale, le priorità di sviluppo e le specifiche traiettorie tecnologiche contenute nel documento strategico "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 29 aprile 2022. Sono dunque competenti nell'esprimere una programmazione coerente di interventi funzionali all'evoluzione tecnologica ed organizzativa del sistema produttivo ed industriale del Veneto, nei settori chiave dell'economia regionale.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone l'approvazione del bando di cui all'**Allegato A**, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale stanziava la somma complessiva di euro 2.100.000,00 per sostenere le RIR attraverso i rispettivi soggetti giuridici che le rappresentano e che sono preposti all'esercizio delle funzioni di gestione. In particolare, il bando sostiene il consolidamento delle funzioni di governance e management della RIR, le attività di networking, programmazione, promozione, animazione e comunicazione, le iniziative di monitoraggio della performance e della qualità dei servizi resi ai componenti della rete, le azioni di valorizzazione della ricerca per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la formazione di nuove competenze, la capacità di creare o partecipare a collaborazioni e sinergie con altri sistemi in Italia, nell'Unione Europea o a livello internazionale e l'attitudine ad attrarre investimenti e nuove competenze.

L'**Allegato A** (bando) riporta in modo specifico ed approfondito la modalità e la tempistica per presentare la domanda di sostegno, i requisiti da possedere da parte dei partecipanti al bando, la localizzazione degli interventi, la documentazione da allegare alla domanda, i criteri per la valutazione delle proposte progettuali selezionate attraverso una procedura valutativa a graduatoria, nonché ogni altro elemento informativo utile e necessario per la realizzazione ed il finanziamento degli interventi previsti.

I progetti finanziabili concorrono pertanto all'attuazione della "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027" e, nello specifico, ogni progetto di consolidamento presentato dalla RIR dovrà fare riferimento a uno o più tra gli ambiti di specializzazione "Smart Agrifood", "Smart Manufacturing", "Smart Health", "Cultura e Creatività", "Smart Living & Energy", "Destinazione Intelligente" in cui opera la RIR, individuando le traiettorie tecnologiche di riferimento. Potranno inoltre essere individuate eventuali Missioni strategiche, "Bioeconomy" o "Space Economy" e Driver trasversali della S3 Veneto.

In conclusione, con il presente provvedimento si approvano il "Bando di sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali", **Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, il modello descrittivo di progetto di cui all'**Allegato B** e i modelli di relazione intermedia e finale di cui all'**Allegato C**, anch'essi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

L'importo complessivo messo a bando, pari a euro 2.100.000,00, sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi che saranno opportunamente stanziati tramite variazione di bilancio, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.1. "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" del PR Veneto FESR 2021-2027 sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo 104869 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.1 "CAPACITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE E INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)",

Capitolo 104870 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.1 "CAPACITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE E INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)",

Capitolo 104871 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.1 "CAPACITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE E INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 16/11/2022, N.8415)".

Tale spesa verrà impegnata ed erogata, con successivi provvedimenti, dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il Reg. (UE) n. 1058/2021;
- VISTO il Reg. (UE) n. 1060/2021;
- VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022;
- VISTA L.R. 9 novembre 2001, n. 31 e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. 25 novembre 2011, n. 26;
- VISTA la L.R. 30 maggio 2014, n. 13;
- VISTA la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15/02/2022;
- VISTA la DGR n. 474 del 29/04/2022;
- VISTA la DGR n. 637 del 01/06/2022;
- VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022;
- VISTA la DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui si approva lo schema di Accordo Regione del Veneto - AVEPA;
- VISTO l'Accordo Regione del Veneto - AVEPA sottoscritto in data 28/03/2023 e 04/04/2023;
- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 con cui è stato approvato il "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il "Bando di sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali" del PR Veneto FESR 2021-2027, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare i seguenti Allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - ◆ **Allegato B** "Modello descrittivo del progetto";
 - ◆ **Allegato C** "Modelli di relazione intermedia e finale";
4. di stabilire che spetta all'Organismo Intermedio AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;
5. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative all'Azione 1.1.5 "Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali" di cui al presente bando è determinato in euro 2.100.000,00 e sarà finanziato mediante i fondi che saranno opportunamente stanziati tramite variazione di bilancio nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" del PR Veneto FESR 2021-2027, sui seguenti capitoli di spesa:
 - ◆ Capitolo 104869 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.1 "CAPACITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE E INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).";
 - ◆ Capitolo 104870 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.1 "CAPACITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE E INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).";
 - ◆ Capitolo 104871 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.1 "CAPACITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE E INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 16/11/2022, N.8415).";
6. di dare atto che tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari;
7. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica dell'esecuzione del presente atto, fatta eccezione per le funzioni esercitate da Avepa in qualità di Organismo Intermedio;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto, di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento;

9. di dare atto che il bando verrà pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto nelle pagine del PR FESR 2021-2027 al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/cronoprogramma-bandi-21-27>;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 1 di 41



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

PR FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"

Azione 1.1.5 "Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali"



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 2 di 41

Indice

Articolo 1	
Finalità e oggetto del bando	4
Articolo 2	
Dotazione finanziaria	5
Articolo 3	
Localizzazione	5
Articolo 4	
Soggetti ammissibili	6
Articolo 5	
Interventi ammissibili	7
Articolo 6	
Spese ammissibili	10
Articolo 7	
Spese non ammissibili.....	15
Articolo 8	
Forma, soglie ed intensità del sostegno.....	16
Articolo 9	
Divieto di cumulo	16
Articolo 10	
Termini.....	17
Articolo 11	
Valutazione delle domande	18
Articolo 12	
Formazione della graduatoria e concessione del sostegno	23
Articolo 13	
Obblighi a carico del beneficiario.....	23
Articolo 14	
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi.....	25
Articolo 15	
Tempi di realizzazione del progetto.....	26
Articolo 16	
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno.....	27
Articolo 17	
Verifiche e controlli del sostegno	33
Articolo 18	
Rinuncia e decadenza del sostegno.....	34
Articolo 19	
Informazioni generali.....	36
Articolo 20	
Informazione e pubblicità.....	37
Articolo 21	
Disposizioni finali e normativa di riferimento	37
Articolo 22	
Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.....	38



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023**pag. 3 di 41**

APPENDICE 1

Reti Innovative Regionali e soggetti giuridici riconosciuti40



aead5060



Articolo 1 Finalità e oggetto del bando

1. Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, Obiettivo Specifico 1.1. “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”, Azione 1.1.5 “Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali”.
2. Il bando è destinato a sostenere progetti di consolidamento delle Reti Innovative Regionali (RIR) incentrati sul potenziamento della struttura operativa di ciascun soggetto giuridico riconosciuto dalla Giunta regionale quale rappresentante della specifica RIR, ai sensi della Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6, attraverso contributi a fondo perduto concessi ai sensi del Regolamento “de minimis” n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lett. c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
4. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
5. L'iniziativa contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”. Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia dovranno essere realizzate in conformità agli Ambiti tematici “Smart Agrifood”, “Smart Manufacturing”, “Smart Health”, “Cultura e Creatività”, “Smart Living & Energy” e “Destinazione Intelligente” e alle corrispondenti traiettorie individuate dalla S3.
6. Il bando agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015: SDG9 E SDG12.
7. Si riportano le seguenti definizioni:
 - **Strategia di Specializzazione Intelligente (S3):** la Strategia di Specializzazione Intelligente è lo strumento che dal 2014 le Regioni ed i paesi membri dell'Unione Europea devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio a seguito di un percorso di condivisione continua tra gli attori territoriali: imprese, mondo della ricerca, pubblica amministrazione e cittadini. Le risultanze derivanti dal processo di scoperta imprenditoriale, hanno condotto alla redazione della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027 composta da 52 traiettorie che con DGR n. 474 del 29 aprile 2022 è stata approvata da parte della Giunta Regionale¹;
 - **Rete Innovativa Regionale o RIR:** un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale ma non necessariamente territorialmente contigui, che operano anche in settori diversi e sono in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale, come definito dalla Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 2, comma 2;
 - **Soggetto giuridico:** soggetto individuato dagli appartenenti alla RIR e debitamente riconosciuto dalla Giunta regionale, preposto a rappresentare la RIR nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche, come stabilito dalla L.R. n. 13/2014, articolo 6;

¹ Per approfondimenti sulla Strategia di specializzazione intelligente (S3), i 6 ambiti di specializzazione e le 52 traiettorie: <https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/>



- **Beneficiario:** il soggetto giuridico che sostiene le spese ammissibili dal presente bando;
 - **Cluster Manager:** una o più persone fisiche incaricate dal Soggetto giuridico per il coordinamento delle attività della RIR;
 - **Responsabile scientifico:** una o più persone fisiche individuate dal Soggetto giuridico per la progettazione e il monitoraggio delle attività di ricerca e sviluppo, in possesso di laurea magistrale, o specialistica, ovvero del vecchio ordinamento, in discipline connesse agli ambiti tematici della S3 Veneto in cui opera la RIR;
 - **Manager dell’Innovazione o IM (Innovation Manager):** una persona fisica o una persona giuridica iscritta alla Sezione C dell’“Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell’Innovazione”, pubblicato sul portale regionale Innoveneto²;
 - **Temporary Export Manager o TEM:** una persona fisica o una persona giuridica iscritta alla Sezione B dell’“Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell’Innovazione”, pubblicato sul portale regionale Innoveneto³;
 - **SIU:** Sistema Informativo Unico di gestione e monitoraggio per la programmazione comunitaria 2014 – 2020, disciplinato dalla DGR n. 456 del 7 aprile 2015, pubblicata sul BUR n. 43/2015.
8. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
9. Nelle more dell’approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni e del “Manuale generale” di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Bando è pari a euro **2.100.000,00**. I progetti inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Articolo 3 Localizzazione

1. I progetti di cui al presente bando devono essere realizzati sul territorio della Regione del Veneto, in relazione all’unità locale/sede operativa del richiedente. Ai sensi della DGR n. 583 del 21 aprile 2015, Allegato A, paragrafo 5.1, il soggetto giuridico ha sede, legale ed operativa, in Veneto. L’attività di progetto e tutti gli investimenti previsti dovranno obbligatoriamente essere utilizzati o destinati alla suddetta sede.
2. La localizzazione del progetto è definita dalla presenza in Veneto di un’unità locale o sede operativa in cui viene svolta l’attività di progetto, da indicare nella domanda di sostegno. Al fine di garantire il principio della stabilità dell’operazione previsto dall’art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il beneficiario dovrà garantire il mantenimento dell’unità locale/sede operativa anche nei cinque anni successivi all’erogazione del saldo del contributo.

² In particolare, l’elenco dei Manager dell’Innovazione è consultabile al seguente link: <https://www.innoveneto.org/ricerca-temporary-manager/?type=tim>

³ In particolare, l’elenco dei Temporary Export Manager è consultabile al seguente link: <https://www.innoveneto.org/ricerca-temporary-manager/?type=tem>



Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di sostegno i soggetti giuridici che rappresentano le Reti Innovative Regionali, le quali sono state oggetto di riconoscimento dalla Giunta regionale entro la data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, e che sono in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) Essere il soggetto giuridico rappresentante la RIR riconosciuta con deliberazione della Giunta regionale	Il soggetto giuridico deve rappresentare una RIR riconosciuta con specifica deliberazione della Giunta regionale. In Appendice 1 sono riportati i soggetti giuridici che rappresentano le RIR e gli estremi della DGR di riconoscimento.	Alla data di pubblicazione del bando sul BURV, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo.
b) Forma giuridica e status di impresa attiva	Il soggetto giuridico, costituito nelle forme giuridiche di: Consorzio, Società consortile, Società cooperativa, Contratto di rete dotato di soggettività giuridica (cd. rete soggetto), deve essere regolarmente iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio territorialmente competente e attivo.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo.
c) Assenza di procedure in corso	Il soggetto giuridico deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo.



aead5060



d) Regolarità Contributiva	Il soggetto giuridico deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno o, al più tardi entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 16, comma 17.
-----------------------------------	--	--

2. Si dà atto che il sostegno del FESR concesso con il presente bando rientra negli ambiti di cui al Regolamento (UE) 2021/1058, articolo 5, comma 1, lettera f), e pertanto possono essere beneficiarie le imprese di qualunque dimensione.

Articolo 5 Interventi ammissibili

1. Ai fini del presente bando e allo scopo di fornire sostegno alla gestione e al funzionamento delle RIR, sono ammissibili al sostegno le attività di seguito elencate, funzionali ad attuare un percorso progettuale di consolidamento della Rete Innovativa Regionale tramite il potenziamento del raggio operativo del proprio soggetto giuridico che la rappresenta. Ai fini del presente bando, **il progetto dovrà obbligatoriamente comprendere almeno le attività nn. 1-2-3-4-5-6** e potrà comunque comprendere tutte le attività di seguito indicate:

Attività finanziabili
<p>1) Consolidamento delle funzioni di governance e management della RIR Interventi di rafforzamento delle capacità operative, manageriali e amministrative del soggetto giuridico, a partire dalla definizione del modello di governance, della strutturazione organizzativa, dei meccanismi di funzionamento e gestione del processo decisionale, di procedure e modalità organizzative, fino all'attrezzaggio della sede del soggetto giuridico attraverso l'acquisto e l'installazione di beni strumentali per l'attività d'ufficio. I risultati del consolidamento dovranno comunque garantire l'ascolto, la partecipazione e l'inclusività di tutti i partner della RIR. Per il miglioramento delle funzioni amministrative e gestionali è ammessa la possibilità di attuare sinergie con altre RIR prevedendo funzioni condivise con i rispettivi soggetti giuridici.</p>
<p>2) Networking, animazione, programmazione Realizzazione di attività dirette ad allargare l'ecosistema dell'innovazione. Rientrano in questo ambito tutte le azioni funzionali al rafforzamento del partenariato in termini di: - pianificazione strategica e programmazione esecutiva, pienamente condivisa tra i partner; - elaborazione di strategie di allargamento della partnership retista e di iniziative di coinvolgimento degli stakeholder interessati; - attuazione di interventi di potenziamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati (in</p>



aead5060



Attività finanziabili
<p>particolare le sinergie tra imprese e organismi di ricerca);</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione di iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione di buone pratiche, di disseminazione dei risultati della ricerca, di valorizzazione di eccellenze e specificità.
<p>3) Comunicazione e promozione online e offline Attuazione esecutiva delle azioni comunicative relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di eventi plenari pubblici; - realizzazione di seminari, workshop, focus group; - produzione e invio di newsletter della RIR; - gestione e aggiornamento del sito Web della RIR; - creazione, gestione, aggiornamento dei profili social della RIR. <p>Tutte le iniziative di comunicazione dovranno impiegare la nuova immagine coordinata “InnovatiVE” ed essere finalizzate a diffondere informazioni su vision strategica, programmazione, obiettivi della RIR, a un pubblico comunque costituito da un’ampia pluralità e varietà di stakeholder (imprese dei settori produttivi di riferimento, enti di ricerca, enti locali di riferimento, istituzioni nazionali e internazionali, comunità di investitori, società civile).</p>
<p>4) Sistema di monitoraggio interno della performance Programmazione e attuazione di azioni di rilevazione del grado di soddisfazione “customer satisfaction” percepito dai partecipanti alla RIR, in termini di efficacia ed efficienza da parte del soggetto giuridico nell’esercizio di tutte le funzioni e iniziative, e per la rilevazione della performance della RIR in raccordo con il sistema di monitoraggio e valutazione regionale.</p>
<p>5) Servizi per il sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico Realizzazione di attività preliminari di mappatura dei fabbisogni e delle potenzialità di innovazione espresse dagli aderenti alla RIR e progettazione di servizi per l’innovazione alle imprese aderenti, funzionali a migliorarne la competitività e la capacità di innovazione, anche in un’ottica di mercato, e di proteggere e valorizzare i risultati della ricerca; progettazione di iniziative volte a favorire il matching finanziario con le opportunità offerte da fondi nazionali e internazionali.</p>
<p>6) Valorizzazione delle traiettorie tecnologiche della S3 Veneto e supporto strategico al policy maker regionale Attività di costante restituzione al policy maker regionale di reportistica riguardante la capacità della RIR di percorrere le traiettorie tecnologiche della S3, quale antenna utile a favorire una Strategia regionale dinamica e perciò capace di sintonizzarsi su priorità di ricerca e sviluppo emergenti.</p>
<p>7) Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza Investimenti in processi di gestione della conoscenza tra i partner della RIR, compresa la progettazione e l’implementazione di sistemi informativi per il Knowledge Management destinati a promuovere la diffusione e la valorizzazione dei risultati della ricerca, e la loro trasposizione in chiave di trasferimento tecnologico e cross fertilization transettoriale/multisetoriale in ambito RIR, e studi di fattibilità per l’interconnessione multi-RIR.</p>
<p>8) Qualificazione del capitale umano Attività di pianificazione e progettazione esecutiva di percorsi formativi specifici, a partire dalla mappatura dei fabbisogni formativi, delle competenze necessarie, e delle priorità di formazione nelle imprese retiste, per creare e favorire sinergie efficaci tra la domanda di competenze, a più livelli (dall’operaio qualificato al management d’impresa), all’offerta disponibile esprimibile dagli attori del sistema educativo (Università, ITS, scuole di formazione).</p>
<p>9) Collaborazioni e sinergie con altri sistemi regionali o extra regionali Attività riferite alle partecipazioni ai Cluster Tecnologici Nazionali (CTN), cluster e piattaforme</p>



aead5060



Attività finanziabili
<p>europee, e le attività dedicate allo sviluppo di collaborazioni con altre RIR, con i Distretti Industriali veneti, con reti/distretti/cluster riconosciuti da altre Regioni italiane o europee.</p>
<p>10) Internazionalizzazione Attività volte a favorire la presenza e il raccordo con soggetti esteri per lo scouting di nuove opportunità di business e per l'attivazione di partnership o sinergie internazionali e attività di partecipazione a progetti internazionali.</p>
<p>11) Partnership comunitarie e ranking in UE Attività di partecipazione alle iniziative di "cluster policy" dell'Unione Europea e alle specifiche "EU cluster actions", consentendo alla RIR di ottenere visibilità e posizionamento riconosciuto tra i cluster regionali europei.</p>
<p>12) Attrazione degli investimenti Elaborazione e attuazione di piani in grado di attrarre soggetti investitori e nuove competenze anche dall'estero. Rientrano in questa azione anche iniziative utili a supportare la nascita e la crescita di start up innovative in grado di collocarsi in specifiche traiettorie tecnologiche della S3 Veneto riferite all'ambito tematico di prevalente operatività della RIR.</p>

2. I progetti devono essere realizzati in conformità con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate dalla "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027"⁴. Premesso che ogni Rete Innovativa Regionale individuata dalla Giunta Regionale del Veneto è preposta ad agire in almeno uno tra gli ambiti di specializzazione "Smart Agrifood", "Smart Manufacturing", "Smart Health", "Cultura e Creatività", "Smart Living & Energy", "Destinazione Intelligente", il progetto dovrà comunque evidenziare le riferite traiettorie alle quali è funzionale. Il progetto potrà anche segnalare eventuali Missioni Strategiche⁵ o Driver Trasversali⁶.
3. Le proposte progettuali devono inoltre evidenziare, ove pertinente, la sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali⁷.

⁴ Si tratta della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027, approvata con DGR n. 474 del 29 aprile 2022, disponibile all'indirizzo: <https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/>

⁵ - Bioeconomy (MS1). In questa Missione rientrano tutte le traiettorie legate ai sistemi avanzati di produzione basati su fonti rinnovabili e su applicazioni tecnologiche relative agli organismi viventi. Rientrano in questa Missione tematiche di investimento strategico afferenti alle bioenergie, all'idrogeno e alle biotecnologie.

- Space economy (MS2). In questa Missione rientrano tutte le traiettorie connesse all'evoluzione tecnologica in atto: dalle tecnologie quantistiche a quelle spaziali fino a quelle relative alle applicazioni più evolute dell'intelligenza artificiale.

⁶ Driver Trasversali: da intendersi come fattori di premialità per quelle traiettorie che siano appunto in grado di attivare trasversalmente più obiettivi riferiti a differenti ambiti di specializzazione. Ne sono stati individuati 4 sulla base di specifiche tematiche di riferimento. Nello specifico:

- DT1 - Trasformazione Digitale: transizione digitale, interconnessione tra filiere. Rappresenta la necessità di favorire la trasformazione digitale del sistema economico, secondo una logica di intervento volta a favorire il potenziamento del livello di digitalizzazione delle imprese, anche di quelle più piccole;

- DT2 - Transizione Verde: economia circolare, ambiente, società e mobilità. Rappresenta la trasformazione ecologica del sistema economico, investendo sulla green economy e nell'economia circolare come asset trasversali;

- DT3 - Capitale Umano: formazione e competenze, centralità della persona. Esprime il maggiore livello di competenza della forza lavoro regionale intesa non solo come un più elevato livello di competenza ma anche come necessità di ottenere e diffondere competenze nuove, in linea con il cambiamento in atto nelle professionalità richieste, sia attuali sia emergenti;

- DT4 - Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business: ricerca, comunicazione, marketing, organizzazione, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc. Questo Driver attiene all'economia della conoscenza, in tema di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto. Comprende tutta l'area della conoscenza e della competenza applicata e raccoglie in sé il valore riconosciuto (e le potenzialità) della ricerca e di quei servizi che possono favorire il cambiamento tecnologico, organizzativo, ambientale e - più in generale - dei modelli di business, utilizzando quale fattore di intervento la conoscenza applicata.

⁷ Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: <https://www.adriatic-ionician.eu/wp-content/uploads/2018/04/EUSAIR-ACTION-PLAN-17-June-2014.pdf>



aead5060



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 10 di 41

4. Ai sensi dell'art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.
5. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale consultabile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>, in modo particolare:
- a) in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- b) le prescrizioni specifiche in tema di:
- gestione dei rifiuti,
 - siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato al comma 6);
- c) in base al documento di "Valutazione Ambientale Strategica" del PR FESR Veneto 2021-2027" che include lo screening Valutazione di incidenza ambientale - VINCA e la verifica del principio "Do No Significant Harm" rispetto alle categorie di intervento ammissibili nell'ambito del PR FESR Veneto 2021-2027, l'Azione 1.1.5 a cui si riferisce il presente bando è di natura immateriale e "non ha impatto sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari dell'azione, data la sua natura ed è perciò considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo".

Le modalità con cui sono rispettate le prescrizioni di cui ai punti 5 a) e 5 b), ove previste, devono essere descritte nella proposta progettuale.

6. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>
7. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Articolo 6 Spese ammissibili

1. Le spese devono rientrare nelle seguenti categorie:

CATEGORIA DI SPESA	Spese rientranti	IDENTIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI
		- Sono ammissibili i costi diretti del personale tecnico o amministrativo assunto dal soggetto giuridico con rapporto di lavoro subordinato . Il calcolo del costo di ciascuna unità di personale avviene attraverso la

Si veda Piano d'Azione della EUSALP (Action Plan) ai link:
<https://www.alpine-region.eu/sites/default/files/uploads/page/24/attachments/eusalpactionplan28072015.pdf>



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 11 di 41

CATEGORIA DI SPESA	Spese rientranti	IDENTIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI
A. COSTI DI STAFF	<ul style="list-style-type: none"> - Personale interno, assunto dal soggetto giuridico - Personale distaccato presso il soggetto giuridico - Cluster manager - Responsabile scientifico 	<p>determinazione della tariffa oraria calcolata dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale (rif. Reg. UE 1060/2021, art. 55, comma 2, lett. a). Sono ammissibili anche i costi del personale parasubordinato assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.).</p> <p>- Sono ammissibili i costi diretti del personale tecnico o amministrativo in rapporto di dipendenza presso enti diversi dal soggetto giuridico e a questo distaccato anche parzialmente. Il calcolo del costo di ciascuna unità di personale avviene attraverso la determinazione della tariffa oraria calcolata dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale (rif. Reg. UE 1060/2021, art. 55, comma 2, lett. a).</p> <p>- Sono ammissibili i costi di staff sostenuti per le prestazioni fornite da uno o più cluster manager (fatture emesse da liberi professionisti con P.IVA) i cui nominativi sono stati preventivamente individuati dal soggetto giuridico. Il soggetto giuridico deve comunque stipulare con il cluster manager uno specifico accordo che disciplini il monte ore annuale previsto di suo impiego e il costo orario applicato. I cluster manager che invece non sono in regime di libera professione possono rientrare nelle precedenti casistiche sopra elencate.</p> <p>- Sono ammissibili i costi di staff sostenuti per le prestazioni fornite da uno o più responsabili scientifici (fatture emesse da liberi professionisti con P.IVA) i cui nominativi sono stati preventivamente individuati dal soggetto giuridico. Il soggetto giuridico deve comunque stipulare con il responsabile scientifico uno specifico accordo che disciplini il monte ore annuale previsto di suo impiego e il costo orario applicato. I responsabili scientifici devono essere in possesso di laurea magistrale, o specialistica, ovvero del vecchio ordinamento, in discipline connesse agli ambiti tematici della S3 Veneto in cui opera la RIR.</p>



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 12 di 41

CATEGORIA DI SPESA	Spese rientranti	IDENTIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI
B. SERVIZI ESTERNI RESI DA ESPERTI	<ul style="list-style-type: none"> - Manager dell'innovazione (IM) - Temporary export manager (TEM) - Ulteriori esperti 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono ammissibili i costi sostenuti per servizi esterni forniti da uno o più manager dell'innovazione iscritti all'Elenco regionale gestito dalla società regionale Veneto Innovazione, relativi a fatture emesse ad avvenuto accreditamento all'Elenco regionale da parte dell'IM. Nei casi di IM corrispondenti a persone giuridiche devono anche essere puntualmente identificati i nominativi delle persone fisiche incaricate ad eseguire le relative prestazioni. - Sono ammissibili i costi sostenuti per servizi esterni forniti da uno o più temporary export manager iscritti all'Elenco regionale gestito dalla società regionale Veneto Innovazione, relativi a fatture emesse ad avvenuto accreditamento all'Elenco regionale da parte del TEM. Nei casi di TEM corrispondenti a persone giuridiche devono anche essere puntualmente identificati i nominativi delle persone fisiche incaricate ad eseguire le relative prestazioni. - Sono inoltre ammissibili in questa categoria di spesa gli ulteriori servizi esterni relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - Consulenza esterna per la definizione del modello di governance della RIR. Tale servizio esterno può essere fornito esclusivamente da un soggetto che non aderisce alla RIR ed è comunque in rapporto di indipendenza rispetto a ogni soggetto aderente; - Servizi esterni per la realizzazione delle operazioni di "customer satisfaction" e per la valutazione della performance della RIR. Tali servizi esterni possono essere forniti esclusivamente da soggetti che non aderiscono alla RIR e sono comunque in rapporto di indipendenza rispetto a ogni soggetto aderente; - Consulenze informatiche riferite alla realizzazione di sistemi informativi di Knowledge Management e per studi di fattibilità per l'interconnessione multi-RIR.
C. ACQUISTO DI BENI HARDWARE E SOFTWARE	<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature informatiche e per la connettività 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono ammissibili i costi di acquisto di attrezzature informatiche per l'ufficio installate nella sede del soggetto giuridico e necessarie per lo svolgimento delle attività tecniche e amministrative da parte del soggetto giuridico per il progetto di consolidamento della RIR, e le attrezzature funzionali al Knowledge Management. Tutti i beni devono essere "nuovi di fabbrica"; sono ammissibili le relative licenze software necessarie per il loro funzionamento e interconnessione.
	<ul style="list-style-type: none"> - Spese di comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono ammissibili i costi di gestione, aggiornamento, ampliamento e manutenzione del sito Web della RIR, di redazione e invio newsletter della RIR, di gestione di profili della RIR nei social network compresi i servizi resi da un social media manager, i costi di locazione per la realizzazione di eventi/seminari/workshop/focus



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 13 di 41

CATEGORIA DI SPESA	Spese rientranti	IDENTIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI
D. SPESE AMMINISTRATIVE E DI COMUNICAZIONE	<p>/ promozione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costi di adesione a partenariati e iniziative internazionali - Canoni di locazione della sede - Garanzia fideiussoria 	<p>group organizzati dalla RIR, i costi di affitto di spazi per la presentazione della RIR in manifestazioni di rilevanza nazionale o internazionale, i servizi di traduzione in lingua straniera di contenuti relativi alla presentazione della RIR, i servizi di interpretariato nel caso di organizzazione da parte della RIR di eventi destinati a un pubblico internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono ammissibili i costi relativi a quote o canoni di iscrizione o partecipazione a iniziative o partenariati nazionali (es. Cluster Tecnologici Nazionali) e internazionali. - Sono ammissibili i canoni di locazione della sede del soggetto giuridico, di cui all'articolo 3, esigibili nella durata del progetto. - È ammissibile il costo riferito all'eventuale garanzia fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché relativo alla fideiussione o garanzia richiesta per l'erogazione dell'anticipo del sostegno (rif. articolo 16).
E. COSTI INDIRETTI	<ul style="list-style-type: none"> - In ogni caso spese diverse da quelle sopra indicate e aventi comunque natura di "costo indiretto" 	<p>Ammissibili in misura forfettaria nell'ambito dell'opzione di semplificazione dei costi n. 2, indicata al comma 2 del presente articolo, in relazione alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di materiali di cancelleria e altri beni di consumo relativi all'ordinaria attività d'impresa; - utenze, spese e canoni a forfait/flat, rate condominiali; - funzionamento di impianti generali e relativi costi di manutenzione (a titolo esemplificativo: impianti di climatizzazione, idraulici, fotovoltaici, elettrici ivi comprese le cabine elettriche, videosorveglianza/antintrusione); - spese assicurative; - spese di trasporto di merci o persone; - spese di stampa di materiali e riproduzione di copie.

2. In relazione alle categorie di spesa sopra identificate, **il soggetto giuridico è obbligato a scegliere una delle seguenti due opzioni di semplificazione per il calcolo dei costi e la rendicontazione delle spese** (la scelta è vincolante per tutta la durata del progetto e non potrà quindi essere cambiata):



aead5060



Opzioni di semplificazione dei costi	Metodo di calcolo
<p>1) Applicazione di un tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale (rif. art. 56 del Reg. UE 1060/2021)</p>	<p>I costi reali di tutto il personale componente lo staff del soggetto giuridico, che corrispondono alla categoria di spesa A costituiscono la base di calcolo per la quantificazione di tutti gli altri costi residui del progetto (B, C, D). Tali costi sono quantificati con un tasso forfettario pari al 40% dei primi.</p> <p>La formula di calcolo del costo totale del progetto è pertanto la seguente:</p> $\text{COSTO TOTALE DEL PROGETTO} = A + 0,4 \times A$
<p>2) Applicazione di un tasso forfettario per il calcolo dei costi diretti di personale (rif. art. 55 del Reg. UE 1060/2021)</p>	<p>I costi che esulano dal personale componente lo staff del soggetto giuridico, che corrispondono alla somma dei costi relativi alle categorie di spesa B, C, D, costituiscono la base di calcolo per la quantificazione dei costi di personale. Tali costi sono quantificati con un tasso forfettario pari al 20% dei primi. La formula di calcolo è pertanto la seguente:</p> $\text{Costi diretti di progetto} = B + C + D + 0,2 \times (B + C + D)$ <p>Qualora si selezioni questa opzione di semplificazione del costo viene anche riconosciuta un'ulteriore quota a copertura dei costi indiretti di progetto (rif. art. 54, lett. a) del Reg. UE 1060/2021) determinata nella misura del 7% dei costi diretti sopra calcolati. Rientrano tra i costi indiretti quelli specificatamente indicati nella categoria E del precedente comma.</p> <p>Pertanto la formula di calcolo del costo totale del progetto è pertanto la seguente:</p> $\text{COSTO TOTALE DEL PROGETTO} = B + C + D + 0,2 \times (B + C + D) + 0,07 \times (A + B + C + D)$

3. Sono ammissibili al sostegno le sole spese:
- analiticamente indicate nel modulo di domanda di sostegno da presentare tramite il sistema informativo "SIU";
 - pertinenti al progetto di consolidamento della Rete Innovativa Regionale in relazione alle relative attività previste nel progetto medesimo;
 - sostenute e pagate interamente dal soggetto giuridico beneficiario⁸ **dal giorno 1° gennaio 2023 al giorno 15 gennaio 2025, data di conclusione del progetto**; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento.
4. Il soggetto giuridico beneficiario, nelle proprie registrazioni contabili, è tenuto ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in

⁸ Spesa sostenuta e pagata: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Beneficiario con le modalità indicate nel Bando.



maniera chiara la contabilità del progetto e ad effettuare i pagamenti attraverso il proprio conto corrente.

5. L’IVA, ai sensi dell’art. 64 par. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore a Euro 5.000.000,00 (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno Euro 5.000.000,00 (IVA inclusa), l’IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

Articolo 7

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell’art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021 nonché i costi di cui all’art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono inoltre ammissibili le seguenti spese:
 - spese fornite da soggetti associati o collegati al beneficiario, così definiti dall’allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014. Relativamente alle spese rientranti nelle categorie B, C, D, non sono ammissibili le spese fatturate da titolari, soci, indipendentemente dalla quota di partecipazione detenuta, dal legale rappresentante, da procuratori con poteri di rappresentanza e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari del beneficiario.
 - per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l’intervento di un’impresa esecutrice;
 - emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
 - pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - beni usati o ricondizionati e beni in leasing;
 - per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
 - per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
 - per le perdite su cambio di valuta;
 - relative ad ammende, penali e controversie legali;
 - capitale circolante;
 - spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
 - sostenute prima della data 01/01/2023 e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
 - spese correlate all’istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all’adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
 - spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero al trasferimento di un’unità produttiva ai sensi dell’art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità con l’art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
 - sostenute e/o pagate da un soggetto diverso dal soggetto giuridico beneficiario, anche nei casi in cui il diverso soggetto detenga quote consortili o societarie del soggetto giuridico oppure si tratti di un’impresa contraente il contratto di rete dotato di soggettività giuridica che è stato riconosciuto quale soggetto giuridico;
 - riferite a beni e servizi non chiaramente utilizzati o destinati alla sede del soggetto giuridico identificativa della localizzazione del progetto ai sensi dell’articolo 3;
 - disegni di ricerca, borse di studio e titoli di spesa relativi a note di prestazione occasionale;
 - di registrazione di marchi o loghi;
 - di rappresentanza;
 - di avviamento e di franchising;
 - per l’acquisto di arredi per l’ufficio;



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 16 di 41

- per l'acquisto e l'installazione di impianti generali (a titolo esemplificativo: impianti di climatizzazione, idraulici, fotovoltaici, elettrici ivi comprese le cabine elettriche, videosorveglianza/antintrusione);
- per l'acquisto di veicoli;
- per interventi di riparazione o ricondizionamento;
- per l'esecuzione di opere edili;
- compravendita o leasing di beni immobili o terreni;
- quote di ammortamento;
- imposte e tasse relative alla gestione d'impresa;
- tutti i costi indiretti oltre a quanto già oggetto di eventuale riconoscimento con tasso forfettario (qualora venga scelta l'opzione di semplificazione dei costi n. 2);
- spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando.

Articolo 8**Forma, soglie ed intensità del sostegno**

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente bando, dovrà essere compreso tra un **minimo di euro 30.000,00** ed un **massimo di euro 110.000,00**.
2. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al **90%** della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto ed è concessa nel limite massimo di **euro 99.000,00**.
3. Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ritenute ammissibili per un importo inferiore a euro 30.000,00.
4. A pena di decadenza, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari a euro 30.000,00 e corrispondere alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno. Si rammenta che il progetto deve in ogni caso obbligatoriamente comprendere le attività nn. 1-2-3-4-5-6 di cui all'articolo 5, comma 1.
5. Il sostegno è concesso ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407 del 18 dicembre 2013.
6. Il sostegno è subordinato, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni ottenute a titolo di aiuto "de minimis" possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00= (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Verrà pertanto considerato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi precedenti.
7. Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento del massimale di euro 200.000,00 ai sensi del Regolamento "de minimis" n. 1407 del 18 dicembre 2013, il contributo concedibile è oggetto di riduzione per il rispetto di predetto massimale.

Articolo 9**Divieto di cumulo**

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 17 di 41

2. Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (articolo 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

Articolo 10
Termini

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al SIU.
3. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire dalle **ore 10.00** del giorno **18 luglio 2023** alle ore **17.00 del giorno 21 settembre 2023**. Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato della documentazione obbligatoria di cui al comma 5 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>
5. A corredo della domanda di partecipazione, il richiedente è tenuto a presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:

Documentazione obbligatoria a pena inammissibilità della domanda di sostegno	a) Descrizione dettagliata del progetto redatta seguendo il modello a tal fine predisposto (Allegato B).
Ulteriore documentazione necessaria	b) ai fini dell'ottenimento del punteggio previsto tra i criteri di valutazione nel caso di bilancio non depositato presso la CCIAA competente: estratto di bilancio; c) nel caso di scelta dell'opzione di semplificazione dei costi n. 2 , per le singole voci di spesa inserite nella categoria "Acquisto di beni hardware e software" (categoria C) il cui importo imponibile sia superiore ad euro 5.000,00 (cinquemila/00) è necessario allegare, in fase di presentazione della domanda di sostegno, almeno un preventivo . In mancanza dei preventivi sopra richiamati, la relativa spesa non sarà ammessa a contributo.



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 18 di 41

6. Tutta la documentazione e gli allegati citati al comma 5, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere convertiti in formato "PDF". Il modello descrittivo del progetto (Allegato B) deve essere firmato digitalmente, secondo la modalità descritta al comma 4, su file preventivamente convertito in formato "PDF". Per le altre eventuali ulteriori dichiarazioni è sufficiente la firma olografa dell'interessato nelle parti previste dal modello, accompagnato da scansione del documento d'identità di ciascun sottoscrittore.
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 quietanzato riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
9. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 3;
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 5;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
10. Il soggetto giuridico richiedente il sostegno, in sede di redazione della domanda in "SIU", dovrà inoltre compilare la dichiarazione relativa al "rating di legalità".

Articolo 11
Valutazione delle domande

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998.
2. L'istruttoria sarà effettuata da AVEPA su tutti i progetti presentati dai richiedenti entro i termini previsti dal presente bando.
3. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che il richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa preventivata con stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile.
4. In caso di accertata ammissibilità formale, la domanda è esaminata da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che, una volta accertata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.5 del PR FESR Veneto 2021-2027, effettua una valutazione tecnica sul



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 19 di 41

contenuto del progetto presentato, verifica la congruità delle spese mediante l'analisi della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla formazione della graduatoria di ammissibilità alla concessione del sostegno.

Nello specifico, la CTV assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui al comma 6 previa verifica:

- della coerenza del progetto con la “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027”;
- della presenza di una sede attiva al momento della presentazione della domanda;
- della presenza di un organigramma che rappresenti la struttura del soggetto giuridico richiedente il sostegno.

Il mancato rispetto di suddetti requisiti è motivo di esclusione del progetto dalla successiva fase di assegnazione del punteggio.

5. La Commissione Tecnica di Valutazione è nominata con atto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA ed è composta da tre componenti interni scelti fra i dipendenti di AVEPA, della società regionale Veneto Innovazione e della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica della Regione del Veneto.
6. La CTV definisce e assegna il punteggio di graduatoria in base ai seguenti criteri di selezione approvati per il PR Veneto FESR 2021-2027, le seguenti priorità e i relativi punteggi:

- A. Esperienza specifica pregressa nella realizzazione di attività di ricerca in forma aggregata (da 0 a 2 punti):** viene valutata l'avvenuta partecipazione del soggetto giuridico in almeno una partnership di progetto composta per la partecipazione ai bandi approvati nell'ambito dell'Azione 1.1.4 “Sostegno alle attività di collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” del POR FESR Veneto 2014-2020.

Punteggio	Valutazione
0	Assenza
2	Presenza

- B. Solidità economico finanziaria (da 0 a 2 punti):** viene valutata la presenza di un bilancio depositato presso la competente CCIAA o la presentazione di almeno un estratto di bilancio

Punteggio	Valutazione
0	Nessuna documentazione di bilancio disponibile
1	Presenza di almeno un estratto di bilancio
2	Presenza di un bilancio pubblicato

- C. Consolidamento delle capacità di governance e management della rete, meccanismi di funzionamento, struttura organizzativa e personale operativo (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono



aead5060



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 20 di 41

- D. Networking, animazione e programmazione condivisa all'interno della Rete, potenziamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati, attrazione di investimenti, diffusione dei risultati della ricerca (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono

- E. Comunicazione e promozione online e offline, su vision strategica, programmazione, obiettivi della RIR, verso un pubblico ampio (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono

- F. Sistema di monitoraggio della performance della RIR (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono

- G. Sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico, rivolto agli aderenti alla RIR (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono

- H. Capacità di valorizzazione delle traiettorie tecnologiche della S3 Veneto e supporto strategico al policy maker regionale (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono

- I. Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza, diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca, cross fertilization transettoriale/multisetoriale (da 0 a 4 punti):** la valutazione



aead5060



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 21 di 41

viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente / Non previsto
2	Sufficiente
4	Buono

- J. Qualificazione del capitale umano, individuazione dei fabbisogni formativi e proposta di sviluppo e rafforzamento delle competenze (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente / Non previsto
2	Sufficiente
4	Buono

- K. Collaborazioni con altre RIR, altri sistemi extra regionali (es. cluster e distretti) o nazionali (es. Cluster Tecnologici Nazionali - CTN) (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente / Non previsto
2	Sufficiente
4	Buono

- L. Partnership internazionali per la realizzazione di progetti congiunti di ricerca e sviluppo e partecipazione a Cluster policies dell'Unione europea (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta in merito ai contenuti inseriti nel progetto

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente / Non previsto
2	Sufficiente
4	Buono

- M. Coerenza logica, fattibilità tecnica e sostenibilità economico-finanziaria del piano proposto (da 0 a 4 punti):** la valutazione viene svolta analizzando le attività previste nel progetto in rapporto all'accuratezza del preventivo delle spese previste (in termini di identificazione, quantificazione e accuratezza delle singole voci di spesa e, ove specificatamente previsto, della documentazione di preventivo di spesa), il quale viene compilato in SIU ed è accluso alla domanda di sostegno

Punteggio	Valutazione
0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Buono

- N. Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali (da 0 a 2 punti):** la valutazione viene svolta sulla base dell'analisi di possibili sinergie indicate nel progetto



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 22 di 41

Punteggio	Valutazione
0	Assenza
2	Presenza

O. Rating di legalità (da 0 a -1 punto): è assegnato un punteggio negativo nel solo caso in cui il beneficiario, pur avendone i requisiti o avendolo dichiarato, non ha conseguito il “rating di legalità”

Punteggio	Valutazione
0	Il soggetto giuridico ha conseguito il “rating di legalità”
0	Il soggetto giuridico non ha i requisiti per richiedere il “rating di legalità”:
-1	Il soggetto giuridico pur avendo i requisiti, non ha conseguito il “rating di legalità”

7. Non potranno essere ammessi a sostegno i progetti che non soddisfino i requisiti di ammissibilità stabiliti ai commi 3 e 4 del presente articolo.
8. Sono ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che ottengono un punteggio minimo complessivo di 14 punti e che abbiano comunque ottenuto almeno 2 punti per i criteri di valutazione “C”, “D”, “E”, “F”, “G”, “H”, “M”.
9. In caso di parità di punteggio, sarà data priorità al progetto che esprime il maggior numero di unità di personale alle dipendenze del soggetto giuridico che rappresenta la RIR (media addetti ultimo trimestre disponibile da visura camerale al momento della presentazione della domanda).
10. In fase di istruttoria della domanda di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale.
11. Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti, le variazioni che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria (compresi eventuali allegati a dimostrazione dei punteggi), che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno, non potranno comportare un aumento del punteggio o la sua conferma, nel caso fosse stato un punteggio maggiore di quello spettante con i dati presenti al momento della presentazione della domanda, mentre ne potranno determinare una diminuzione.

Articolo 12**Formazione della graduatoria e concessione del sostegno**

1. Entro 120 giorni dalla chiusura del bando, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto giuridico richiedente e l'elenco delle domande non



ammissibili.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.
3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica al soggetto giuridico richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.
4. Le spese rendicontate a saldo dovranno corrispondere alle spese indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno e ammesse al finanziamento.
5. L'obbligazione con AVEPA, relativa all'impegno contabile oggetto di registrazione sul bilancio ai fini della concessione del sostegno economico per la realizzazione del progetto, è instaurata con il soggetto giuridico che rappresenta la Rete Innovativa Regionale.

Articolo 13

Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
 - a. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali variazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
 - c. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d. conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e. annullare⁹ e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
 - f. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - g. rispettare gli obblighi previsti dalla L. 124/2017 art. 1, c. 125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella Nota integrativa del bilancio di esercizio e nella Nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
 - h. collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e delle relative attività;
 - i. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - j. mantenere i requisiti soggettivi previsti nella tabella all'articolo 4, comma 1:
 - lettere a), b), c) e d) fino al momento dell'erogazione del saldo del sostegno,
 - lettere a), b), c) per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;

⁹ Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro".



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 24 di 41

- k. mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
 - l. non procedere alla alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando nei cinque anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
 - m. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - n. porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
 - o. concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'articolo 15 del presente bando;
 - p. presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli articoli 15 e 16 del presente bando;
 - q. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - r. riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 1.1.5. DGR _/2023" e compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
 - s. inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP), ovvero nei casi di cui all'articolo 16 comma 5, produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
 - t. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - u. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - v. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
 - w. utilizzare l'immagine coordinata "InnovatiVE" in tutte le iniziative di comunicazione e promozionali, con particolare riferimento alle azioni finanziate nell'ambito dell'attività "Comunicazione e promozione online e offline";
 - x. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - y. soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal bando.



Articolo 14**Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi**

1. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo **entro il 15 gennaio 2025**. Non saranno ammesse proroghe a detto termine.
2. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - a) le attività sono state effettivamente realizzate;
 - b) le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - c) abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno;
 - d) sia stata presentata la domanda di saldo.
3. Le attività realizzate devono essere conformi a quelle individuate nel progetto (Allegato B). Non sono in nessun caso consentite modifiche che alterino le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione. Le richieste di variazione all'intervento devono essere motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. La richiesta di variazione dovrà essere comunicata ad AVEPA – Area gestione FESR, tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:
 - il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;
 - le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno;
 - l'inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo;
 - variazione dell'opzione di semplificazione dei costi scelta in fase di presentazione della domanda di sostegno.Le variazioni sono approvate da Avepa, che si potrà avvalere della CTV per le determinazioni del caso e provvederà a comunicare l'esito al beneficiario.
4. Qualora in base alla scelta effettuata ai sensi dell'articolo 6, comma 2, sia stata scelta l'opzione di semplificazione dei costi n. 2 sono ammissibili compensazioni all'interno delle categorie di spesa "B", "C", "D" non superiori al 20% dell'importo originario di spesa complessivamente ammessa al sostegno. Le compensazioni dovranno essere motivate e descritte nella relazione intermedia o finale e non comportare un peggioramento del progetto iniziale. Le spese eccedenti tali limiti non potranno in alcun caso essere riconosciute.
5. Premesso che il soggetto giuridico che rappresenta la Rete Innovativa Regionale è oggetto di preventiva individuazione con atto della Giunta regionale, qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino alla presentazione della domanda di saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto, quest'ultimo può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui sopra, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di decadenza del sostegno.
6. Nel caso in cui, dopo la presentazione della domanda di saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione,



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 26 di 41

scissione, conferimento, cessione o affitto di azienda, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.

Articolo 15
Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	le spese sono ammissibili a partire dal giorno 01/01/2023
Presentazione domanda di sostegno	entro le ore 17.00 del giorno 21 settembre 2023 (termine perentorio)
Presentazione domanda di anticipo (facoltativa)	entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto (facoltativa)	la domanda non può essere presentata negli ultimi 3 mesi di progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 15 gennaio 2025 (termine perentorio)
Presentazione domanda di saldo	entro le ore 17:00 del 15 gennaio 2025

Articolo 16
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità indicate nel presente articolo.
2. Le domande di erogazione dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico beneficiario.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 27 di 41

FASE PROGETTUALE/ DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO	TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo	entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BURV del decreto di concessione del sostegno, e comunque entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	<p>a) Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo, redatta secondo il modello "Schema – Fideiussori PR FESR 2021-2027 disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020) nella sezione POR FESR 2014-2020 > Modulistica generale.</p> <p>Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.</p>
Acconto	la domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	La spesa rendicontata e approvata in acconto deve essere pari ad almeno il 40% della spesa ammessa a sostegno. Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	<p>a) relazione intermedia sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, redatta secondo il modello All. C1 e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati intermedi ottenuti, accompagnata dai relativi deliverable/output di risultato previsti (e comprensiva di altri documenti utili)</p> <p>b) qualora selezionata l'opzione di semplificazione dei costi n. 1 (rif. art. 6, comma 2): LUL, buste paga del personale direttamente assunto dal soggetto giuridico o distaccato presso il soggetto giuridico (in tal caso anche l'accordo di distacco) accompagnati da prospetto di quantificazione del costo orario applicato e registri orari delle presenze (timesheet) e fatture emesse da cluster manager e responsabile scientifico in relazione alla categoria di spesa "A" e relativi accordi di lavoro stipulati con il soggetto giuridico;</p> <p>c) qualora selezionata l'opzione di semplificazione dei costi n. 2 (rif. art.</p>



aead5060



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 28 di 41

FASE PROGETTUALE/ DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO	TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
			<p>6, comma 2): in relazione alle categorie di spesa "B-C-D" (rif. art. 6, comma 2), documentazione giustificativa delle spese sostenute, fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi, in relazione ai costi reali sostenuti accompagnata da contratti di consulenza stipulati, completi di data e sottoscrizione delle parti, oggetto dell'attività e tempistiche di realizzazione;</p> <p>d) documentazione giustificativa di pagamento di cui al comma 8 del presente articolo.</p>
Saldo	<p>entro le ore 17:00 del 15 gennaio 2025.</p> <p>Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.</p>	<p>Si rimanda a quanto previsto all'articolo 18 del presente bando</p>	<p>a) relazione finale sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, redatta secondo il modello All. C2 e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti, accompagnata dai relativi deliverable/output di risultato previsti (e comprensiva di altri documenti utili)</p> <p>b) qualora selezionata l'opzione di semplificazione dei costi n. 1 (rif. art. 6, comma 2): LUL, buste paga del personale direttamente assunto dal soggetto giuridico o distaccato presso il soggetto giuridico (in tal caso anche l'accordo di distacco) accompagnati da prospetto di quantificazione del costo orario applicato e registri orari delle presenze (timesheet) e fatture emesse da cluster manager e responsabile scientifico in relazione alla categoria di spesa "A" e relativi accordi di lavoro stipulati con il soggetto giuridico;</p> <p>c) qualora selezionata l'opzione di semplificazione dei costi n. 2 (rif. art. 6, comma 2): in relazione alle categorie di spesa "B-C-D" (rif. art. 6, comma</p>



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 29 di 41

FASE PROGETTUALE/ DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO	TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
			2), documentazione giustificativa delle spese sostenute, fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi, in relazione ai costi reali sostenuti accompagnata da contratti di consulenza stipulati, completi di data e sottoscrizione delle parti, oggetto dell'attività e tempistiche di realizzazione; d) documentazione giustificativa di pagamento di cui al comma 8 del presente articolo; e) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'avvenuta collocazione del poster di cui all'articolo 20 oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui al citato articolo.

4. Le fatture/titoli di spesa rendicontati dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 1.1.5. DGR /2023"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni" della domanda di pagamento.
5. Ai sensi della Legge n.41 del 21/04/2023 pubblicata sulla G.U. n. 94 del 21/04/2023, a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP). Nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml, il codice CUP deve essere inserito nella descrizione della fattura. In caso di giustificativi di spesa emessi prima della estrazione del CUP assegnato al progetto da parte di Avepa all'atto della concessione dell'agevolazione, il beneficiario dovrà produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (resa ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento.
6. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'articolo 6 del bando.
7. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto corrente a lui intestato.
8. Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente pagata entro il periodo di ammissibilità delle spese. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 30 di 41

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	estratto conto bancario/postale o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata, o mensilità pagata per i costi di personale; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento. 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria	estratto del conto corrente bancario o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto del conto corrente bancario o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno bancario non trasferibile	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti:	Non è sufficiente la sola matrice; Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario. Come "data di valuta" va intesa la data nella quale la banca del pagatore effettua l'addebito nel conto di pagamento.



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 31 di 41

	<ul style="list-style-type: none"> • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione. 	
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	<ul style="list-style-type: none"> • estratto del conto corrente bancario in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni; • estratto conto della carta di credito; • scontrino. 	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	<ul style="list-style-type: none"> • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. • scontrino. 	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta prepagata (associata al conto corrente dell'impresa)	<ul style="list-style-type: none"> • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. • scontrino 	La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa. L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente dell'impresa e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta
MAV	<ul style="list-style-type: none"> • copia del Bollettino MAV • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. 	
PagoPA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. 2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; 3) Avviso di pagamento. 	
Addebito diretto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione 2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; 	



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 32 di 41

	<ul style="list-style-type: none"> • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; 	
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	
F24	1) Copia del modello F24 quietanzato o copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche; 2) estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24.	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

9. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento probatorio di pagamento corrispondente.
10. Per le spese di personale che comportano il versamento degli oneri previdenziali, fiscali e assicurativi e che sono rendicontate nell'ambito dell'opzione di semplificazione dei costi n. 1 e per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato.
11. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri versate dopo la scadenza di cui all'articolo 14, comma 1.
12. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
13. Qualora ai sensi dell'articolo 6, comma 2, sia stata scelta l'opzione di semplificazione dei costi n. 2 sono ammissibili compensazioni all'interno delle categorie di spesa "B", "C", "D" non superiori al 20% dell'importo originario di spesa complessivamente ammessa al sostegno. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
14. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
15. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
16. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto



1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda. Nei casi di liquidazione dell'acconto e del saldo, AVEPA acquisisce nullaosta dalla CTV in ordine alla corrispondenza delle attività svolte con le attività previste e valutate in fase di ammissibilità, la congruità dei costi sostenuti e l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e dei risultati, intermedi o finali, di progetto.

17. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale, a pena di avvio di intervento sostitutivo di versamento agli enti creditori a saldo dei crediti da questi maturati.
18. Una spesa complessivamente ammessa inferiore al 50% della spesa ammissibile indicata nel provvedimento di concessione oppure inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 comporta sempre la revoca totale del sostegno concesso.

Articolo 17 **Verifiche e controlli del sostegno**

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità delle attività realizzate con quelle previste dal progetto ammesso a contributo;
 - che le attività realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso la sede del soggetto giuridico deve essere tenuta disponibile, per un periodo di cinque anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per cinque anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei cinque anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.



Articolo 18
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione con comunicazione del soggetto giuridico beneficiario, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine perentorio previsto all'articolo 14, comma 1, del presente bando;
 - b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo dopo che sono decorsi i termini indicati al comma 4, lettera a), del presente articolo;
 - c) difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo della CTV, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore ai livelli di punteggio sufficiente previsto all'articolo 11, comma 8;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'articolo 8;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui deve essere stata realizzata l'attività di progetto e deve essere conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato, o per mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4, lettere a), b), c), prima dell'avvenuta erogazione del saldo del sostegno, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
 - i) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - j) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - k) qualora quale conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4 l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'articolo 8.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza **parziale** del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
 - a) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo accompagnata dal rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine previsto all'articolo 15, comma 1 "Presentazione domanda di saldo". Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) nel caso di selezione dell'opzione di semplificazione dei costi n. 2: avvenuta compensazione tra le categorie di spesa "B-C-D", definite all'articolo 6, in misura superiore al 20% della spesa totale rendicontata e ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 35 di 41

- conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
- c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'articolo 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità: rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- d) mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c), dopo l'avvenuta conclusione del progetto e prima che siano decorsi cinque anni dal pagamento del saldo;
- e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole finanziato con il presente bando, prima che siano trascorsi cinque anni decorrenti dalla data di pagamento della domanda di saldo;
- f) cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2011, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi cinque anni, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;
- g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionabili con la decadenza totale.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. La decadenza non avrà luogo se si verifica la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente all'avvenuto pagamento del sostegno.
7. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6 ter:
- la decadenza del sostegno comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
 - nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
 - è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.
8. In caso di riconoscimento con deliberazione della Giunta Regionale di un diverso soggetto giuridico rappresentante la Rete Innovativa Regionale, il nuovo soggetto giuridico può subentrare nei benefici economici concessi con il presente bando qualora sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4, e assuma i relativi obblighi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad AVEPA la sostituzione del soggetto giuridico entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURV della sopra citata deliberazione della Giunta Regionale. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla decadenza, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.



Articolo 19 Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - i) per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>;
 - ii) per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l’Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b) nella fase successiva all’ammissione, per chiedere chiarimenti all’Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
3. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell’Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo n. 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
4. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20 Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - a. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
 - b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione dell’operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c. esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>



3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
 - www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi;
 - <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>;
 - <http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>.
5. Il soggetto giuridico è inoltre tenuto all'utilizzo dell'immagine coordinata "InnovatiVE" in ogni iniziativa di comunicazione, promozione, divulgazione derivante dal sostegno concesso con il presente bando. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili nel portale tematico regionale Innoveneto (www.innoveneto.org).

Articolo 21

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C(2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014.

Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Legge sul procedimento amministrativo";
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";



aead5060



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 38 di 41

- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 “Approvazione del documento “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”. Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021”;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in data 23/02/2023;
- Nelle more dell’approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto, per quanto compatibile, del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni e del “Manuale generale” di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni;
- Nelle more dell’approvazione del Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate, per quanto compatibile, nel rispetto del DPR 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

Articolo 22**Informativa ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.
2. I dati dei beneficiari potranno essere trattati dall’Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell’analisi dei dati, al seguente link: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>
3. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall’Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell’Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all’art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
4. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
5. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria.
6. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
7. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all’indirizzo email dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all’indirizzo e-mail manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 39 di 41

8. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
9. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



aead5060



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 40 di 41

APPENDICE 1
Reti Innovative Regionali e soggetti giuridici riconosciuti

RETE INNOVATIVA REGIONALE	DENOMINAZIONE SOGGETTO GIURIDICO	ATTO RICONOSCIMENTO SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE
SICUREZZA E PROTEZIONE NEL LAVORO E NELLO SPORT	Dolomiticert Scarl	DGR 936 DEL 22.06.2016
SINFONET - SMART & INNOVATIVE FOUNDRY NETWORK	Consorzio Spring Strategic Partnership for Research-based, Innovative and Networked Growth	DGR 937 DEL 22.06.2016
VENETIAN SMART LIGHTING	Luce in Veneto - rete di imprese	DGR 938 DEL 22.06.2016
RIBES PER L'ECOSISTEMA SALUTE E L'ALIMENTAZIONE SMART	Ribes per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart S.c.a.r.l.	DGR 1697 DEL 26.10.2016
FORESTAORO VENETO	Consorzio Progetto Legno Veneto	DGR 1747 DEL 02.11.2016
INNOSAP – INNOVATION FOR SUSTAINABILITY IN AGRI-FOOD PRODUCTION	Consorzio INNOVAA - Innovazione Agroalimentare	DGR 1748 DEL 02.11.2016
VENETO GREEN CLUSTER	Green Tech Italy - rete di imprese	DGR 54 DEL 27.01.2017
EUTEKNOS	Coop. Services Soc. Coop.	DGR 148 DEL 14.02.2017
RETE INNOVATIVA ALIMENTARE VENETO - RIAV	Consorzio Riav	DGR 150 DEL 14.02.2017
IMPROVENET - ICT FOR SMART MANUFACTURING PROCESSES VENETO NETWORK	Consorzio Improvenet	DGR 149 DEL 14.02.2017
VENETO CLIMA ED ENERGIA	Consorzio Coverfil	DGR 220 del 28.02.2017
VENETIAN INNOVATION CLUSTER FOR CULTURAL AND ENVIRONMENTAL HERITAGE	Consorzio Cluster Management Network	DGR 301 del 14.03.2017



ALLEGATO A DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 41 di 41

RETE INNOVATIVA REGIONALE	DENOMINAZIONE SOGGETTO GIURIDICO	ATTO RICONOSCIMENTO SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE
ICT FOR SMART AND SUSTAINABLE LIVING	Consorzio ICT4SSL	DGR 382 del 28.03.2017
M3 NET	Consorzio M3 NET	DGR 938 del 23.06.2017
RETE INNOVATIVA FACE DESIGN	Consorzio Face-Design	DGR 1030 del 04.07.2017
CLUSTER BIOLOGICO VENETO	Consorzio Bioinnova Veneto	DGR 1303 del 10.09.2018
VENETIAN GREEN BUILDING CLUSTER	Consorzio Venetian Green Building Cluster	DGR 1304 del 10.09.2018
RIVELLO	Consorzio Rivello	DGR 381 del 02.04.2019
SMARTLAND – SMART DESTINATIONS IN THE LAND OF VENICE, MISSION 2026	Consorzio Smartland Consortium	DGR 1735 del 29.11.2019
AEROSPACE INNOVATION AND RESEARCH - AIR	Consorzio Aerospaziale e Cosmonautico Co.Si.Mo.	DGR 246 del 02.03.2020
TECH4LIFE	Consorzio Tech4Life	DGR 1192 del 31.08.2021



aead5060





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 1 di 26



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B**“Bando di sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali”****MODELLO DI PROGETTO****Obiettivo Specifico 1.1.** “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”**Azione 1.1.5** “Sostegno alla gestione e al funzionamento delle RIR”

12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 2 di 26

MODELLO DI PROGETTO

DENOMINAZIONE RETE INNOVATIVA REGIONALE:

DENOMINAZIONE SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE

C.F. / P.IVA: _____

**INDIRIZZO DELLA SEDE DEL SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE IN CUI VIENE
REALIZZATO IL PROGETTO**



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 3 di 26

PARTE A

- **COERENZA CON LA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (S3) DELLA REGIONE DEL VENETO 2021 – 2027**
- **CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL "RAPPORTO AMBIENTALE" CORREDATO DALLA "SINTESI NON TECNICA" E DALLO "STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE"**

Descrivere in quali ambiti tematici della S3 Veneto 2021-2027 si colloca la Rete Innovativa Regionale. Per ciascun ambito tematico indicato, chiarire quali sono le traiettorie tecnologiche che interessano la RIR in rapporto alle priorità prefissate in termini di ricerca e sviluppo

(riferimenti:

- *Appendice 1 al Bando;*
- *Allegato A alla DGR n. 474 del 29 aprile 2022 "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027", pagg. 121-122 e da pag. 209 e seguenti.)*

(max. 5.000 caratteri)

INDIVIDUAZIONE DI DRIVER TRASVERSALI NELL'AMBITO DELLA SPECIFICA TRAIETTORIA TECNOLOGICA

Chiarire quali Driver Trasversali (DT) la RIR intende intercettare, fornendo indicazione di come la RIR intende incidere in ogni DT indicato.

(riferimenti:

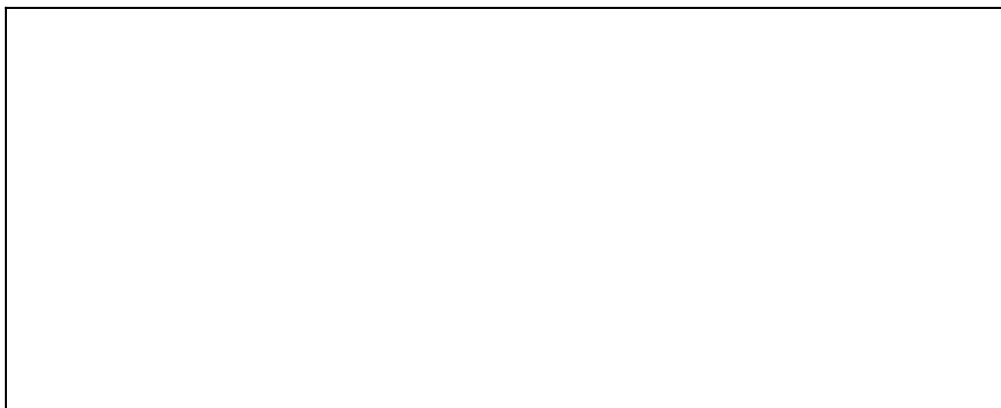
- *Appendice 1 al Bando;*
- *Allegato A alla DGR n. 474 del 29 aprile 2022 "Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027", pagg. 121-122 e da pag. 209 e seguenti.)*

(max. 2.000 caratteri per ciascun DT identificato)



12ec6873



**INDIVIDUAZIONE DI UNA MISSIONE STRATEGICA DELLA S3 VENETO**

Chiarire se la RIR è anche in grado di collocarsi in una Missione Strategica (Bioeconomy o Space Economy) indicando, nel caso, come la RIR intende inserirsi nella Missione Strategica selezionata.

(riferimenti:

- *Appendice 1 al Bando;*
- *Allegato A alla DGR n. 474 del 29 aprile 2022 "Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027", pagg. 121-122 e da pag. 209 e seguenti.)*

(contrassegnare la Missione Strategica individuata e fornire relativa motivazione max. 3.000 caratteri)

Bioeconomy

Space Economy



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 5 di 26

SPECIFICAZIONE SULLA CONFORMITÀ DEL PROGETTO ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL “RAPPORTO AMBIENTALE” CORREDATO DALLA “SINTESI NON TECNICA” E DALLO “STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE”

Descrivere se e come la proposta progettuale comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto e/o servizi, delle prestazioni ambientali (a titolo esemplificativo: invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni idriche, sonore, rifiuti, etc...

rif. articolo 5, comma 5, lett. a) e b), del Bando e documentazione consultabile ai seguenti link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>

<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>)

(max. 1.000 caratteri)

PARTE B – STRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA DEL SOGGETTO GIURIDICO

Descrivere la strutturazione organizzativa attuale del soggetto giuridico e riportare il suo organigramma. Indicare inoltre quante unità di personale sono attualmente assunte dal soggetto giuridico con rapporto di lavoro subordinato e il numero di nuove assunzioni che il soggetto giuridico effettuerà dopo la presentazione della domanda di sostegno.

(max. 3.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 6 di 26

Individuazione dei nominativi dei **cluster manager** già operativi presso il soggetto giuridico

- _____
- _____
- _____

Individuazione dei nominativi dei **responsabili scientifici** già operativi presso il soggetto giuridico

- _____

Titolo di studio posseduto: _____

- _____

Titolo di studio posseduto: _____

N.B. in caso di scelta dell'opzione di semplificazione dei costi n. 1 (cfr. Allegato A, art. 6, comma 2): si richiama l'attenzione sulla necessità di preventiva identificazione del monte ore annuo di impegno previsto e del relativo costo orario applicato (rif. Allegato A, articolo 6, comma 1, categoria "A - Costi di staff").

PARTE C – IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

- Contrassegnare le attività di progetto, identificare gli obiettivi da raggiungere e fornire descrizione delle azioni esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti.
- Nel caso il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su rendiconto intermedio di spesa, identificare i risultati intermedi da raggiungere e i relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento.
- Identificare i risultati finali da raggiungere e i relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento.
- Le informazioni relative al budget di spesa devono essere analiticamente indicate in "SIU".

 ATTIVITA' 1 (obbligatoria)**Consolidamento delle funzioni di governance e management della RIR**

Interventi di rafforzamento delle capacità operative, manageriali e amministrative del soggetto giuridico, a partire dalla definizione del modello di governance, della strutturazione organizzativa, dei meccanismi di funzionamento e gestione del processo decisionale, di procedure e modalità organizzative, fino all'attrezzaggio della sede del soggetto giuridico attraverso l'acquisto e l'installazione di beni strumentali per l'attività d'ufficio. I risultati del consolidamento dovranno comunque garantire l'ascolto, la partecipazione e l'inclusività di tutti i partner della RIR. Per il miglioramento delle funzioni amministrative e gestionali è ammessa la possibilità di attuare sinergie con altre RIR prevedendo funzioni condivise con i rispettivi soggetti giuridici.

Identificazione degli obiettivi previsti
(max. 2.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 7 di 26

Descrizione delle attività esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti
(max. 5.000 caratteri)

Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
Compilare nel caso in cui il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su rendiconto intermedio di spesa.
(max. 2.000 caratteri)

Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
(max. 3.000 caratteri)

Identificazione della quota di budget associato all'attività



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 8 di 26

Rispetto all'ammontare di spesa totale di progetto, oggetto di quantificazione e compilazione in SIU, indicare in termini percentuali la quota di spesa associata a questa attività.

Rispetto al totale (100%) delle spese previste, l'Attività 1 "Consolidamento delle funzioni di governance e management della RIR" incide per la seguente quota di spesa:

_____ %

Avvertenza: la somma delle quote percentuali di tutte le attività selezionate che compongono il progetto deve corrispondere al 100%.

 ATTIVITA' 2 (obbligatoria)**Networking, animazione, programmazione**

Realizzazione di attività dirette ad allargare l'ecosistema dell'innovazione. Rientrano in questo ambito tutte le azioni funzionali al rafforzamento del partenariato in termini di:

- pianificazione strategica e programmazione esecutiva, pienamente condivisa tra i partner;
- elaborazione di strategie di allargamento della partnership retista e di iniziative di coinvolgimento degli stakeholder interessati;
- attuazione di interventi di potenziamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati (in particolare le sinergie tra imprese e organismi di ricerca);
- progettazione di iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione di buone pratiche, di disseminazione dei risultati della ricerca, di valorizzazione di eccellenze e specificità.

Identificazione degli obiettivi previsti
(max. 2.000 caratteri)

Descrizione delle attività esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti
(max. 5.000 caratteri)

Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
Compilare nel caso in cui il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su rendiconto intermedio di spesa.
(max. 2.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 9 di 26

Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
(max. 3.000 caratteri)

Identificazione della quota di budget associato all'attività

Rispetto all'ammontare di spesa totale di progetto, oggetto di quantificazione e compilazione in SIU, indicare in termini percentuali la quota di spesa associata a questa attività.

Rispetto al totale (100%) delle spese previste, l'Attività 2 "Networking, animazione, programmazione" incide per la seguente quota di spesa:

_____ %

Avvertenza: la somma delle quote percentuali di tutte le attività selezionate che compongono il progetto deve corrispondere al 100%.

ATTIVITA' 3 (obbligatoria)

Comunicazione e promozione online e offline

Attuazione esecutiva delle azioni comunicative relative a:

- realizzazione di eventi plenari pubblici;
- realizzazione di seminari, workshop, focus group;
- produzione e invio di newsletter della RIR;
- gestione e aggiornamento del sito Web della RIR;
- creazione, gestione, aggiornamento dei profili social della RIR.



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 10 di 26

Tutte le iniziative di comunicazione dovranno impiegare la nuova immagine coordinata “**Innovative**” ed essere finalizzate a diffondere informazioni su vision strategica, programmazione, obiettivi della RIR, a un pubblico comunque costituito da un’ampia pluralità e varietà di stakeholder (imprese dei settori produttivi di riferimento, enti di ricerca, enti locali di riferimento, istituzioni nazionali e internazionali, comunità di investitori, società civile).

Identificazione degli obiettivi previsti
(max. 2.000 caratteri)

Descrizione delle attività esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti
(max. 5.000 caratteri)

Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
Compilare nel caso in cui il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su rendiconto intermedio di spesa.
(max. 2.000 caratteri)

Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
(max. 3.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 11 di 26

Identificazione della quota di budget associato all'attività

Rispetto all'ammontare di spesa totale di progetto, oggetto di quantificazione e compilazione in SIU, indicare in termini percentuali la quota di spesa associata a questa attività.

Rispetto al totale (100%) delle spese previste, l'Attività 3 "Comunicazione e promozione online e offline" incide per la seguente quota di spesa:

_____ %

Avvertenza: la somma delle quote percentuali di tutte le attività selezionate che compongono il progetto deve corrispondere al 100%.

ATTIVITA' 4 (obbligatoria)

Sistema di monitoraggio interno della performance

Programmazione e attuazione di azioni di rilevazione del grado di soddisfazione "customer satisfaction" percepito dai partecipanti alla RIR, in termini di efficacia ed efficienza da parte del soggetto giuridico nell'esercizio di tutte le funzioni e iniziative, e per la rilevazione della performance della RIR in raccordo con il sistema di monitoraggio e valutazione regionale.

Identificazione degli obiettivi previsti
(max. 2.000 caratteri)

Descrizione delle attività esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti
(max. 5.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 12 di 26

Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
Compilare nel caso in cui il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su rendiconto intermedio di spesa.
(max. 2.000 caratteri)

Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
(max. 3.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 13 di 26

Identificazione della quota di budget associato all'attività

Rispetto all'ammontare di spesa totale di progetto, oggetto di quantificazione e compilazione in SIU, indicare in termini percentuali la quota di spesa associata a questa attività.

Rispetto al totale (100%) delle spese previste, l'Attività 4 "Sistema di monitoraggio interno della performance" incide per la seguente quota di spesa:

_____ %

Avvertenza: la somma delle quote percentuali di tutte le attività selezionate che compongono il progetto deve corrispondere al 100%.

ATTIVITA' 5 (obbligatoria)

Servizi per il sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico

Realizzazione di attività preliminari di mappatura dei fabbisogni e delle potenzialità di innovazione espresse dagli aderenti alla RIR e progettazione di servizi per l'innovazione alle imprese aderenti, funzionali a migliorarne la competitività e la capacità di innovazione, anche in un'ottica di mercato, e di proteggere e valorizzare i risultati della ricerca; progettazione di iniziative volte a favorire il matching finanziario con le opportunità offerte da fondi nazionali e internazionali.

Identificazione degli obiettivi previsti
(max. 2.000 caratteri)

Descrizione delle attività esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti
(max. 5.000 caratteri)

Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
Compilare nel caso in cui il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su rendiconto intermedio di spesa.
(max. 2.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 14 di 26

Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
(max. 3.000 caratteri)

Identificazione della quota di budget associato all'attività

Rispetto all'ammontare di spesa totale di progetto, oggetto di quantificazione e compilazione in SIU, indicare in termini percentuali la quota di spesa associata a questa attività.

Rispetto al totale (100%) delle spese previste, l'Attività 5 "Servizi per il sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico" incide per la seguente quota di spesa:

_____ %

Avvertenza: la somma delle quote percentuali di tutte le attività selezionate che compongono il progetto deve corrispondere al 100%.

ATTIVITA' 6 (obbligatoria)

Valorizzazione delle traiettorie tecnologiche della S3 Veneto e supporto strategico al policy maker regionale

Attività di costante restituzione al policy maker regionale di reportistica riguardante la capacità della RIR di percorrere le traiettorie tecnologiche della S3, quale antenna utile a favorire una Strategia regionale dinamica e perciò capace di sintonizzarsi su priorità di ricerca e sviluppo emergenti.

Identificazione degli obiettivi previsti
(max. 2.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 15 di 26

Descrizione delle attività esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti
(max. 5.000 caratteri)

Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
Compilare nel caso in cui il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su rendiconto intermedio di spesa.
(max. 2.000 caratteri)

Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
(max. 3.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 16 di 26

Identificazione della quota di budget associato all'attività

Rispetto all'ammontare di spesa totale di progetto, oggetto di quantificazione e compilazione in SIU, indicare in termini percentuali la quota di spesa associata a questa attività.

Rispetto al totale (100%) delle spese previste, l'Attività 6 "Valorizzazione delle traiettorie tecnologiche della S3 Veneto e supporto strategico al policy maker regionale" incide per la seguente quota di spesa:

_____ %

Avvertenza: la somma delle quote percentuali di tutte le attività selezionate che compongono il progetto deve corrispondere al 100%.

ATTIVITA' 7

Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza

Investimenti in processi di gestione della conoscenza tra i partner della RIR, compresa la progettazione e l'implementazione di sistemi informativi per il Knowledge Management destinati a promuovere la diffusione e la valorizzazione dei risultati della ricerca, e la loro trasposizione in chiave di trasferimento tecnologico e cross fertilization transettoriale/multisetoriale in ambito RIR, e studi di fattibilità per l'interconnessione multi-RIR.

Identificazione degli obiettivi previsti
(max. 2.000 caratteri)

Descrizione delle attività esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti
(max. 5.000 caratteri)

Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
Compilare nel caso in cui il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su rendiconto intermedio di spesa.
(max. 2.000 caratteri)

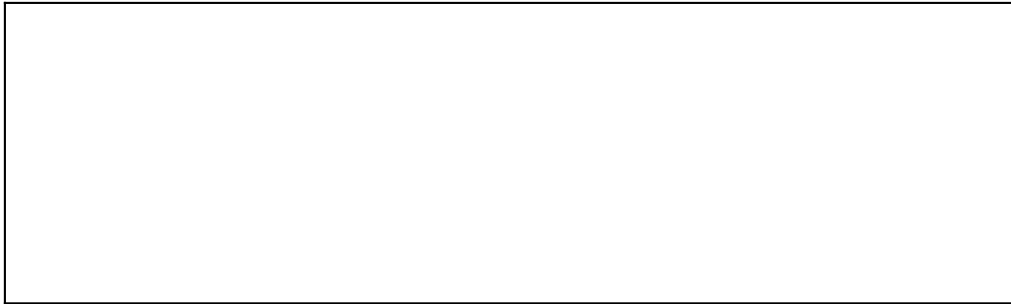


12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 17 di 26



Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
(max. 3.000 caratteri)



Identificazione della quota di budget associato all'attività

Rispetto all'ammontare di spesa totale di progetto, oggetto di quantificazione e compilazione in SIU, indicare in termini percentuali la quota di spesa associata a questa attività.

Rispetto al totale (100%) delle spese previste, l'Attività 7 "Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza" incide per la seguente quota di spesa:

_____ %

Avvertenza: la somma delle quote percentuali di tutte le attività selezionate che compongono il progetto deve corrispondere al 100%.

ATTIVITA' 8

Qualificazione del capitale umano

Attività di pianificazione e progettazione esecutiva di percorsi formativi specifici, a partire dalla mappatura dei fabbisogni formativi, delle competenze necessarie, e delle priorità di formazione nelle imprese retiste, per creare e favorire sinergie efficaci tra la domanda di competenze, a più livelli (dall'operaio qualificato al management d'impresa), all'offerta disponibile esprimibile dagli attori del sistema educativo (Università, ITS, scuole di formazione).

Identificazione degli obiettivi previsti
(max. 2.000 caratteri)



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 18 di 26

Descrizione delle attività esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti
(max. 5.000 caratteri)

Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
*Compilare nel caso in cui il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su
rendiconto intermedio di spesa.*
(max. 2.000 caratteri)

Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
(max. 3.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 19 di 26

Identificazione della quota di budget associato all'attività

Rispetto all'ammontare di spesa totale di progetto, oggetto di quantificazione e compilazione in SIU, indicare in termini percentuali la quota di spesa associata a questa attività.

Rispetto al totale (100%) delle spese previste, l'Attività 8 "Qualificazione del capitale umano" incide per la seguente quota di spesa:

_____ %

Avvertenza: la somma delle quote percentuali di tutte le attività selezionate che compongono il progetto deve corrispondere al 100%.

ATTIVITA' 9

Collaborazioni e sinergie con altri sistemi regionali o extra regionali

Attività riferite alle partecipazioni ai Cluster Tecnologici Nazionali (CTN), cluster e piattaforme europee, e le attività dedicate allo sviluppo di collaborazioni con altre RIR, con i Distretti Industriali veneti, con reti/distretti/cluster riconosciuti da altre Regioni italiane o europee.

Identificazione degli obiettivi previsti
(max. 2.000 caratteri)

Descrizione delle attività esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti
(max. 5.000 caratteri)

Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
Compilare nel caso in cui il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su rendiconto intermedio di spesa.
(max. 2.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 20 di 26

Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
(max. 3.000 caratteri)

Identificazione della quota di budget associato all'attività

Rispetto all'ammontare di spesa totale di progetto, oggetto di quantificazione e compilazione in SIU, indicare in termini percentuali la quota di spesa associata a questa attività.

Rispetto al totale (100%) delle spese previste, l'Attività 9 "Collaborazioni e sinergie con altri sistemi regionali o extra regionali" incide per la seguente quota di spesa:

_____ %

Avvertenza: la somma delle quote percentuali di tutte le attività selezionate che compongono il progetto deve corrispondere al 100%.

ATTIVITA' 10

Internazionalizzazione

Attività volte a favorire la presenza e il raccordo con soggetti esteri per lo scouting di nuove opportunità di business e per l'attivazione di partnership o sinergie internazionali e attività di partecipazione a progetti internazionali.

Identificazione degli obiettivi previsti
(max. 2.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 21 di 26

Descrizione delle attività esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti
(max. 5.000 caratteri)

Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
*Compilare nel caso in cui il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su
rendiconto intermedio di spesa.*
(max. 2.000 caratteri)

Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
(max. 3.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 22 di 26

Identificazione della quota di budget associato all'attività

Rispetto all'ammontare di spesa totale di progetto, oggetto di quantificazione e compilazione in SIU, indicare in termini percentuali la quota di spesa associata a questa attività.

Rispetto al totale (100%) delle spese previste, l'Attività 10 "Internazionalizzazione" incide per la seguente quota di spesa:

_____ %

Avvertenza: la somma delle quote percentuali di tutte le attività selezionate che compongono il progetto deve corrispondere al 100%.

ATTIVITA' 11

Partnership comunitarie e ranking in UE

Attività di partecipazione alle iniziative di "cluster policy" dell'Unione Europea e alle specifiche "EU cluster actions", consentendo alla RIR di ottenere visibilità e posizionamento riconosciuto tra i cluster regionali europei.

Identificazione degli obiettivi previsti
(max. 2.000 caratteri)

Descrizione delle attività esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti
(max. 5.000 caratteri)

Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
Compilare nel caso in cui il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su rendiconto intermedio di spesa.
(max. 2.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 23 di 26

Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
(max. 3.000 caratteri)

Identificazione della quota di budget associato all'attività

Rispetto all'ammontare di spesa totale di progetto, oggetto di quantificazione e compilazione in SIU, indicare in termini percentuali la quota di spesa associata a questa attività.

Rispetto al totale (100%) delle spese previste, l'Attività 11 "Partnership comunitarie e ranking in UE" incide per la seguente quota di spesa:

_____ %

Avvertenza: la somma delle quote percentuali di tutte le attività selezionate che compongono il progetto deve corrispondere al 100%.

ATTIVITA' 12

Attrazione degli investimenti

Elaborazione e attuazione di piani in grado di attrarre soggetti investitori e nuove competenze anche dall'estero. Rientrano in questa azione anche iniziative utili a supportare la nascita e la crescita di start up innovative in grado di collocarsi in specifiche traiettorie tecnologiche della S3 Veneto riferite all'ambito tematico di prevalente operatività della RIR.

Identificazione degli obiettivi previsti
(max. 2.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 24 di 26

Descrizione delle attività esecutive previste per il raggiungimento degli obiettivi previsti
(max. 5.000 caratteri)

Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
Compilare nel caso in cui il soggetto giuridico intenda presentare domanda di pagamento di un acconto su rendiconto intermedio di spesa.
(max. 2.000 caratteri)

Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento
(max. 3.000 caratteri)



12ec6873



ALLEGATO B DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 25 di 26

Identificazione della quota di budget associato all'attività

Rispetto all'ammontare di spesa totale di progetto, oggetto di quantificazione e compilazione in SIU, indicare in termini percentuali la quota di spesa associata a questa attività.

Rispetto al totale (100%) delle spese previste, l'Attività 12 "Attrazione degli investimenti" incide per la seguente quota di spesa:

_____ %

Avvertenza: la somma delle quote percentuali di tutte le attività selezionate che compongono il progetto deve corrispondere al 100%.



12ec6873



PARTE C – ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO**- Esperienza specifica pregressa nella realizzazione di attività di ricerca in forma aggregata**

Con riferimento ai bandi approvati nell'ambito dell'Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività di collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" del POR FESR Veneto 2014-2020, indicare i progetti a cui ha partecipato il soggetto giuridico. Per partecipazione si intende l'avvenuto inserimento del soggetto giuridico nel quadro partecipanti di SIU, in relazione alla domanda di sostegno presentata per la partecipazione al bando.

(max. 500 caratteri)

- Solidità economico finanziaria

Contrassegnare una delle seguenti opzioni ai fini dell'ottenimento del riferito punteggio previsto:

- Il soggetto giuridico ha depositato almeno un bilancio presso la competente CCIAA
- Il soggetto giuridico non ha mai depositato un bilancio presso la competente CCIAA ma allega al progetto un estratto di bilancio

- Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali

Specificare le eventuali azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali sulle quali possono essere attuare sinergie e chiarire come possono concretizzarsi

(max. 3.000 caratteri)

- Rating di legalità

Il punteggio relativo al possesso del "Rating di legalità" è attribuito sulla base di quanto dichiarato dal soggetto giuridico all'interno di "SIU".

Firma **DIGITALE**
(del legale rappresentante del
soggetto giuridico)*

* Dopo aver trasformato il modello compilato in formato "PDF", provvedere alla sottoscrizione con firma digitale.



12ec6873





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 1 di 17



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C**“Bando di sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali”****MODELLI DI RELAZIONE INTERMEDIA E FINALE****Obiettivo Specifico 1.1.** “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”**Azione 1.1.5** “Sostegno alla gestione e al funzionamento delle RIR”

4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 2 di 17

AII. C1 - MODELLO DI RELAZIONE INTERMEDIA
(da inviare tramite SIU con la presentazione della domanda di pagamento dell'eventuale
acconto)

DENOMINAZIONE RETE INNOVATIVA REGIONALE:

DENOMINAZIONE SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE

C.F. / P.IVA: _____



4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 3 di 17

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' IN ITINERE DI PROGETTO E RESOCONTO DEGLI OBIETTIVI E RISULTATI INTERMEDI RAGGIUNTI E DEI RELATIVI DELIVERABLE/OUTPUT PRODOTTI **ATTIVITA' 1****Consolidamento delle funzioni di governance e management della RIR**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati intermedi raggiunti.

(max. 4.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento dell'acconto a riprova dei risultati intermedi sopra indicati

- _____
- _____
- _____

 ATTIVITA' 2**Networking, animazione, programmazione**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati intermedi raggiunti.

(max. 4.000 caratteri)



4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 4 di 17

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento dell'acconto a riprova dei risultati intermedi sopra indicati

- _____
- _____
- _____

 ATTIVITA' 3**Comunicazione e promozione online e offline**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati intermedi raggiunti.

(max. 4.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento dell'acconto a riprova dei risultati intermedi sopra indicati

- _____
- _____
- _____

 ATTIVITA' 4**Sistema di monitoraggio interno della performance**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati intermedi raggiunti.

(max. 4.000 caratteri)



4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 5 di 17

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento dell'acconto a riprova dei risultati intermedi sopra indicati

- _____
- _____
- _____

 ATTIVITA' 5**Servizi per il sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati intermedi raggiunti.
(max. 4.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento dell'acconto a riprova dei risultati intermedi sopra indicati

- _____
- _____
- _____

 ATTIVITA' 6**Valorizzazione delle traiettorie tecnologiche della S3 Veneto e supporto strategico al policy maker regionale**

4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 6 di 17

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati intermedi raggiunti.
(max. 4.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento dell'acconto a riprova dei risultati intermedi sopra indicati

- _____
- _____
- _____

 ATTIVITA' 7**Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati intermedi raggiunti.
(max. 4.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento dell'acconto a riprova dei risultati intermedi sopra indicati

- _____
- _____
- _____



4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 7 di 17

□ **ATTIVITA' 8****Qualificazione del capitale umano**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati intermedi raggiunti.
(max. 4.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento dell'acconto a riprova dei risultati intermedi sopra indicati

- _____
- _____
- _____

□ **ATTIVITA' 9****Collaborazioni e sinergie con altri sistemi regionali o extra regionali**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati intermedi raggiunti.
(max. 4.000 caratteri)



4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 8 di 17

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento dell'acconto a riprova dei risultati intermedi sopra indicati

- _____
- _____
- _____

□ ATTIVITA' 10**Internazionalizzazione**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati intermedi raggiunti.
(max. 4.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento dell'acconto a riprova dei risultati intermedi sopra indicati

- _____
- _____
- _____

□ ATTIVITA' 11**Partnership comunitarie e ranking in UE**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati intermedi raggiunti.
(max. 4.000 caratteri)



4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 9 di 17

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento dell'acconto a riprova dei risultati intermedi sopra indicati

- _____
- _____
- _____

□ ATTIVITA' 12**Attrazione degli investimenti**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati intermedi e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati intermedi raggiunti.
(max. 4.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento dell'acconto a riprova dei risultati intermedi sopra indicati

- _____
- _____
- _____

Firma **DIGITALE**
(del legale rappresentante del
soggetto giuridico)*

* Dopo aver trasformato il modello compilato in formato "PDF", provvedere alla sottoscrizione con firma digitale.



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 10 di 17

AII. C2 - MODELLO DI RELAZIONE FINALE
(da inviare tramite SIU con la presentazione della domanda di pagamento del saldo)

DENOMINAZIONE RETE INNOVATIVA REGIONALE:

DENOMINAZIONE SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE

C.F. / P.IVA: _____



4234cea0



**RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI PROGETTO E RESOCONTO DEGLI OBIETTIVI E
RISULTATI RAGGIUNTI E DEI RELATIVI DELIVERABLE/OUTPUT PRODOTTI** **ATTIVITA' 1 (obbligatoria)****Consolidamento delle funzioni di governance e management della RIR**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati raggiunti.

(max. 6.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento del saldo a riprova dei risultati raggiunti sopra indicati

- _____
- _____
- _____

 ATTIVITA' 2 (obbligatoria)**Networking, animazione, programmazione**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati raggiunti.

(max. 6.000 caratteri)



4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 12 di 17

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento del saldo a riprova dei risultati raggiunti sopra indicati

- _____
- _____
- _____

☒ ATTIVITA' 3 (obbligatoria)**Comunicazione e promozione online e offline**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati raggiunti.

(max. 6.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento del saldo a riprova dei risultati raggiunti sopra indicati

- _____
- _____
- _____

☒ ATTIVITA' 4 (obbligatoria)**Sistema di monitoraggio interno della performance**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati raggiunti.

(max. 6.000 caratteri)



4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 13 di 17

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento del saldo a riprova dei risultati raggiunti sopra indicati

- _____
- _____
- _____

 ATTIVITA' 5 (obbligatoria)**Servizi per il sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati raggiunti.

(max. 6.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento del saldo a riprova dei risultati raggiunti sopra indicati

- _____
- _____
- _____

 ATTIVITA' 6 (obbligatoria)**Valorizzazione delle traiettorie tecnologiche della S3 Veneto e supporto strategico al policy maker regionale**

4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 14 di 17

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di *"Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento"*, fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati raggiunti.
(max. 6.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento del saldo a riprova dei risultati raggiunti sopra indicati

- _____
- _____
- _____

ATTIVITA' 7

Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di *"Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento"*, fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati raggiunti.
(max. 6.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento del saldo a riprova dei risultati raggiunti sopra indicati

- _____
- _____
- _____



4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 15 di 17

□ **ATTIVITA' 8****Qualificazione del capitale umano**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati raggiunti.

(max. 6.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento del saldo a riprova dei risultati raggiunti sopra indicati

- _____
- _____
- _____

□ **ATTIVITA' 9****Collaborazioni e sinergie con altri sistemi regionali o extra regionali**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati raggiunti.

(max. 6.000 caratteri)



4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 16 di 17

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento del saldo a riprova dei risultati raggiunti sopra indicati

- _____
- _____
- _____

□ ATTIVITA' 10**Internazionalizzazione**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati raggiunti.

(max. 6.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento del saldo a riprova dei risultati raggiunti sopra indicati

- _____
- _____
- _____

□ ATTIVITA' 11**Partnership comunitarie e ranking in UE**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati raggiunti.

(max. 6.000 caratteri)



4234cea0



ALLEGATO C DGR n. 792 del 27 giugno 2023

pag. 17 di 17

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento del saldo a riprova dei risultati raggiunti sopra indicati

- _____
- _____
- _____

□ ATTIVITA' 12**Attrazione degli investimenti**

Con riferimento ai contenuti che erano stati inseriti nel progetto (Allegato B), all'interno dello specifico quadro di "*Identificazione dei risultati finali e dei relativi deliverables/output che ne attestano il raggiungimento*", fornire una descrizione delle attività svolte evidenziando i risultati raggiunti.

(max. 6.000 caratteri)

Elencare i deliverable/output che vengono allegati alla domanda di pagamento del saldo a riprova dei risultati raggiunti sopra indicati

- _____
- _____
- _____

Firma **DIGITALE**
(del legale rappresentante del
soggetto giuridico)*

* Dopo aver trasformato il modello compilato in formato "PDF", provvedere alla sottoscrizione con firma digitale.



4234cea0



(Codice interno: 506681)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 796 del 27 giugno 2023

Approvazione del bando per il rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque interne della Regione Veneto. Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19, articolo 30.*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene approvato il bando per il rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque interne della Regione Veneto, ad eccezione del Lago di Garda e dei corpi idrici ricadenti nel territorio provinciale di Belluno. A seguito del completamento delle procedure previste dal bando, la Struttura regionale competente può rilasciare le concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque interne regionali individuate dalla Carta Ittica Regionale, ai sensi dell'articolo 30 della Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 e dell'articolo 36 del Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 30 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 e s.m.i. stabilisce che la Giunta regionale può rilasciare concessioni di pesca ad enti pubblici, ad associazioni o società di pescatori sportivi, nonché alla federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), di norma per zone omogenee, individuate dalla Carta ittica.

L'articolo 36 del Regolamento regionale 03 gennaio 2023, n. 1, per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", prevede che le concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica in acque pubbliche, previste dall'articolo 30 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, sono rilasciate dalla Struttura regionale competente a enti pubblici, alla Federazione del Comitato Olimpico Nazionale (C.O.N.I.) e ad associazioni o società di pescatori sportivi non aventi finalità di lucro.

Il comma 2 dello stesso articolo 36 del regolamento regionale 03 gennaio 2023, n. 1, stabilisce, inoltre, che il rilascio delle concessioni avvenga attraverso procedura a evidenza pubblica mediante pubblicazione di appositi bandi che dovranno garantire la pluralità dei soggetti concessionari e tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Carta Ittica Regionale.

La Carta Ittica Regionale, approvata con DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022, ha individuato, all'interno dei bacini idrografici, le zone omogenee che possono essere affidate in concessione per la pesca sportiva e dilettantistica. L'affidamento in concessione viene previsto allo scopo di favorire una migliore gestione della fauna ittica autoctona, di migliorare ed incrementare l'attività di vigilanza ittica, di tutelare e migliorare gli ambienti acquatici.

La Carta Ittica Regionale ha individuato le acque di interesse alieutico, ovvero di interesse per la pesca sportiva e dilettantistica, nonché le zone omogenee dei diversi bacini idrografici e ha classificato le acque interne suddividendole in Zona A salmonicola, Zona B ciprinicola e Zona C, costituita da acque prevalentemente salmastre.

Inoltre la Carta Ittica Regionale, ha indicato per la zona A salmonicola e per la zona B ciprinicola la percentuale massima di acque pubbliche concedibili ai fini della pesca sportiva e dilettantistica come indicato di seguito:

- Acque di Zona A: in considerazione della particolare complessità gestionale, della necessità di una mirata e costante attività di vigilanza ittica e ambientale, nonché della diffusa presenza di popolamenti ittici alieuticamente pregiati è possibile l'affidamento in concessione della totalità (100%) delle acque presenti;
- Acque di Zona B: è prevista la possibilità di affidamento in concessione sia delle acque di interesse alieutico principale, così come classificate dalla Carta Ittica Regionale, nonché delle ulteriori acque classificate come non di interesse alieutico principale dalla Carta Ittica Regionale.

La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria ha predisposto il bando per il rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque interne della Regione Veneto, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**), recependo integralmente le modalità e i criteri per il completamento dei procedimenti finalizzati al rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica stabiliti dalla Carta Ittica Regionale.

Le concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica delle acque oggetto del bando sono rilasciate per un periodo di 5 anni, con possibilità di estensione della durata fino a 10 anni in caso di proposte da parte del richiedente di realizzazione di piani complessi di recupero e/o mantenimento di specie autoctone di rilevante interesse conservazionistico, come meglio specificato nel bando allegato al presente provvedimento.

Le acque del Lago di Garda, ricadendo tra la Regione Veneto, la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento, non sono state oggetto di pianificazione nell'ambito della Carta Ittica Regionale e pertanto non rientrano tra le acque concedibili a mezzo del bando allegato al presente provvedimento.

Relativamente ai corpi idrici del territorio bellunese, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) della legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 e della DGR n. 1192 del 27 settembre 2022, che hanno riconosciuto condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria in materia di caccia e pesca alla Provincia di Belluno, in attuazione della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25, il rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica verrà attuato con apposito bando predisposto dalla Provincia di Belluno.

Si ritiene, pertanto, di provvedere all'approvazione del bando per il rilascio delle concessioni delle acque per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque interne della Regione Veneto, di cui all'**Allegato A** del presente atto, valido per tutte le acque interne della Regione Veneto, ad eccezione del Lago di Garda e dei corpi idrici ricadenti nel territorio provinciale di Belluno, in coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, nonché nel rispetto delle disposizioni della Carta Ittica Regionale approvata con DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022.

Si ritiene, inoltre, di dare atto che a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari del rilascio della concessione, la Direzione Agroambiente, Programmazione Gestione Ittica e faunistico venatoria è incaricata di attuare le attività conseguenti, inclusa la stipula di apposito disciplinare di concessione sulla base delle indicazioni fornite dalla Carta Ittica Regionale e del Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 «Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto», e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto»;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017»;

VISTA la legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 «Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25»;

VISTO il Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1;

VISTA la DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022 "Approvazione della Carta Ittica Regionale ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19".

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "Bando per il rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque interne della Regione Veneto", valido per tutte le acque interne della Regione Veneto, ad eccezione del Lago di Garda e dei corpi idrici ricadenti nel territorio provinciale di Belluno, contenente le modalità procedurali e i criteri di

- valutazione delle domande, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che le concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica delle acque oggetto del Bando vengono rilasciate per un periodo di 5 anni, con possibilità di estensione della durata fino a 10 anni, così come meglio specificato nel Bando di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
 4. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria dell'adozione del provvedimento di concessione per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque interne della Regione Veneto, rilasciato ai soggetti individuati sulla base dei criteri previsti dal Bando allegato al presente provvedimento (**Allegato A**);
 5. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione Gestione Ittica e faunistico venatoria della esecuzione del presente provvedimento, inclusa la stipula di apposito Disciplinare di concessione sulla base delle indicazioni fornite dalla Carta Ittica Regionale e del Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1;
 6. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 796 del 27 giugno 2023

pag. 1 di 10

**BANDO PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA
SPORTIVA E DILETTANTISTICA NELLE ACQUE INTERNE DELLA REGIONE
VENETO. LEGGE REGIONALE 28 APRILE 1998, N. 19, ARTICOLO 30.**

Con il presente Bando viene avviata la procedura per il rilascio delle concessioni delle acque per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque interne della Regione Veneto, ad esclusione del Lago di Garda e dei corpi idrici ricadenti nella provincia di Belluno, in coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza.

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

Ø Sezione Prima - Norme per il rilascio della concessione:

- 1.1 Finalità
- 1.2 Soggetti ammissibili all'ottenimento della concessione
- 1.3 Modalità e termini per la presentazione dell'istanza di concessione
- 1.4 Documentazione richiesta
- 1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari
- 1.6 Modalità istruttorie
- 1.7 Localizzazione degli interventi e individuazione della percentuale massima di acque pubbliche concedibili in concessione
- 1.8 Durata della concessione

Ø Sezione Seconda – Provvedimento di concessione

- 2.1 Provvedimento di concessione
- 2.2 Rinuncia o revoca della concessione

Ø Sezione Terza - Criteri di valutazione e attribuzione punteggio

- 3.1 Modalità di valutazione delle domande di concessione
- 3.2 Attribuzione del punteggio



2171349b



SEZIONE PRIMA
NORME PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

1.1 Finalità

Il presente Bando regionale è finalizzato al rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica in acque pubbliche, ai sensi dell'articolo 30 della Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 e s.m.i. e dell'articolo 36 del Regolamento Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 03 gennaio 2023, n. 1.

La Struttura regionale competente, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 della L.R. n. 19/98 e dall'articolo 36 del Regolamento Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura n. 1/2023, può rilasciare in concessione acque pubbliche ai fini di pesca dilettantistico-sportiva ad enti pubblici, associazioni o società di pescatori sportivi, nonché alla Federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), di norma per zone ittologiche omogenee, individuate dalla Carta Ittica.

L'affidamento in concessione di tratti di corsi d'acqua per l'esercizio della pesca sportiva viene previsto allo scopo di favorire una migliore gestione della fauna ittica autoctona, di migliorare ed incrementare l'attività di vigilanza ittica, nonché di tutelare gli ambienti acquatici.

La scelta dei corsi d'acqua oggetto di concessione dovrà pertanto essere basata sia sulle caratteristiche del corso d'acqua sia su programmi di miglioramento e di gestione ittica, in coerenza con la Carta Ittica Regionale, proposti dal soggetto richiedente affinché siano garantiti i benefici per la comunità dei pescatori dilettantistico sportivi e la tutela della fauna ittica autoctona. Piani o programmi di gestione dei corsi d'acqua, proposti dal concessionario con finalità di gestione e miglioramento ambientale, dovranno essere autorizzati e rispettare le disposizioni per la valutazione di incidenza di cui al DPR n. 357/1997 e s.m.i.

L'ottenimento della concessione, oltre a prevedere gli obblighi gestionali in capo al soggetto concessionario, consente a quest'ultimo la possibilità di prevedere l'obbligo del rilascio di un permesso a pagamento per consentire l'esercizio della pesca dilettantistico sportiva nei corpi idrici concessionati ai pescatori associati e ad eventuali pescatori ospiti; in quest'ultimo caso potranno essere sia di tipo giornaliero sia per periodi maggiori ma comunque di durata minore rispetto all'intera annata di pesca.

Le entrate economiche derivanti dalla riscossione dei permessi a pagamento rilasciati dal Concessionario dovranno essere utilizzate per le finalità di gestione, conservazione e protezione della fauna ittica autoctona, per la vigilanza ittica, per l'esecuzione dei ripopolamenti e delle immissioni ittiche previste dal Disciplinare di concessione, per eventuali altre attività di ripopolamento facoltativo da eseguirsi nel rispetto di quanto previsto dalla Carta Ittica, per il contenimento delle specie alloctone invasive individuate dalla Carta Ittica, per la riqualificazione e miglioramento dei corpi idrici in concessione oltre che per sostenere i costi di ordinaria gestione sociale.

Alla presente procedura di bando sono applicate le disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

1.2 Soggetti ammissibili all'ottenimento della concessione

ALLEGATO A DGR n. 796 del 27 giugno 2023

pag. 3 di 10

I soggetti ammessi a concorrere al presente Bando, e pertanto potenziali beneficiari della concessione per l'esercizio dell'attività di pesca sportiva e dilettantistica ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 19/1998, sono così individuati:

- Enti Pubblici;
- Associazioni o società di pescatori sportivi non aventi finalità di lucro;
- Federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).

Ai sensi dell'articolo 36 comma 3 lettera a) del Regolamento Regionale del 03 gennaio 2023, n. 1, il concessionario deve avere la propria sede, o quella di una propria dipendenza permanente, nel territorio di pertinenza della concessione; gli enti pubblici ammessi alla concessione devono possedere competenza territoriale estesa all'intera area in concessione, mediante l'eventuale costituzione di forme associative consortili.

1.3 Modalità e termini per la presentazione dell'istanza di concessione

La domanda di concessione per l'esercizio della pesca dilettantistica sportiva e ogni altra documentazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente deve essere presentata unitamente a una copia del documento d'identità in corso di validità, alle schede dati anagrafici e posizione fiscale, che saranno rese disponibili presso:

Ø il sito web <https://www.regione.veneto.it/web/pesca/bandi-e-modulistica>

Ø gli uffici della competente Struttura regionale, ai seguenti n. di telefono 041-2795559, 041-2795580-5797, nelle giornate di martedì e giovedì, con i seguenti orari: dalle 9.00 alle 11.00 per eventuali informazioni.

La domanda di rilascio della concessione dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e dovrà pervenire entro e non oltre **le ore 23.59 del giorno 11 settembre 2023**, pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Si precisa altresì che:

- la domanda, in formato Acrobat (.pdf), dovrà sempre essere inviata a mezzo PEC anche qualora l'indirizzo di posta elettronica del mittente non sia PEC;
- la domanda dovrà sempre essere corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto mittente e/o del responsabile legale del soggetto richiedente, inviando ogni eventuale documento allegato in formato Acrobat (.pdf), incluso il documento di identità anzidetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa.

1.4 Documentazione richiesta

Alla domanda devono essere obbligatoriamente allegati, secondo le modalità precisate al precedente punto 1.3:



ALLEGATO A DGR n. 796 del 27 giugno 2023

pag. 4 di 10

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate;
- c) localizzazione e dimensioni dei corsi d'acqua o dei bacini richiesti, allegando relativa cartografia in scala 1:10.000 in formato georiferito e cartaceo (.pdf) ed elenco dei comuni interessati dalla richiesta (con eventuali indicazioni dei punti fissi, ad esempio ponti, vie, località, utili per l'individuazione del tratto di concessione richiesto);
- d) piano di gestione ittico-ambientale della concessione che dovrà essere coerente con quanto previsto dalla Carta Ittica Regionale, nonché dalle vigenti disposizioni di legge in materia di pesca, fatta salva la facoltà di introdurre ulteriori proposte maggiormente restrittive. La proposta di piano dovrà essere comprensiva anche di un piano finanziario che ne dimostri la sua sostenibilità economica, mentre il piano di cui al presente punto dovrà inoltre contenere anche il piano di riqualificazione fluviale da attuarsi sul corpo idrico che si intende gestire, strutturato sulle esigenze ecologiche del territorio, così come previsto al comma 4 ter dell'art. 30 della L.R. 19/1998;
- e) numero ed elenco dei pescatori soci del richiedente, alla data di presentazione della domanda, suddivisi per Comune di residenza. La significatività del richiedente sarà valutata anche in relazione al numero di pescatori soci e alla loro residenza nei territori comunali in cui ricadono le acque oggetto di concessione (art. 36 c. 3 lett. b), Reg. Reg. n. 1/2023);
- f) numero ed elenco delle Guardie Giurate Volontarie in materia ittica appartenenti all'associazione richiedente al momento della presentazione dell'istanza di concessione, con decreti in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza di concessione;
- g) piano di gestione delle attività di vigilanza ittica delle acque in concessione;
- h) eventuali proposte di misure aggiuntive per la salvaguardia delle specie ittiche autoctone;
- i) descrizione e localizzazione su cartografia georiferita di eventuali incubatoi di valle o centri ittogenici autorizzati, ai sensi dell'articolo 37 comma 3 del Regolamento Regionale n. 1/2023, nella disponibilità del richiedente al momento della presentazione dell'istanza; in alternativa, eventuale progetto preliminare di realizzazione di nuovi impianti con adeguata dimostrazione di possesso dei necessari requisiti finanziari per la sua realizzazione;
- j) eventuale individuazione di ulteriori zone di riposo biologico o a gestione speciale di pesca (No Kill, Zone Trofeo, etc) dei corpi idrici richiesti in concessione oltre a quelle previste dalla Carta Ittica Regionale;
- k) piano per il contenimento delle specie alloctone, obbligatorio per le richieste di concessione di acque di Zona B e facoltativo per le richieste di concessione di acque di Zona A;
- l) eventuale numero ed elenco degli elettroscorditori catturapesci in possesso del richiedente per le attività di recupero ittico corredati dall'ultimo certificato di revisione disponibile e numero degli operatori appartenenti al soggetto richiedente abilitati all'uso di tale apparecchiatura;
- m) per le associazioni o società di pescatori sportivi, copia dei bilanci approvati degli ultimi 3 esercizi sociali. Nei casi di nuova o recente costituzione della società o dell'associazione, copia dei bilanci disponibili dalla data di costituzione alla data di presentazione dell'istanza;
- n) copia della polizza assicurativa stipulata dal soggetto richiedente a favore dei soci, per l'esercizio della pesca dilettantistico-sportiva nelle zone gestite, con valenza della medesima polizza su tutto il territorio regionale;
- o) copia dello Statuto del richiedente;
- p) indicazione dell'importo previsto della quota sociale annuale di iscrizione alla società concessionaria.;
- q) documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017.



2171349b



1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari

Costituiscono cause di non ricevibilità della domanda:

- a) domanda pervenuta oltre il termine **delle ore 23.59 del giorno 11 settembre 2023**;
- b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal punto 1.3 del presente Bando.

Costituiscono cause di non ammissibilità della domanda:

- a) domanda proposta per finalità differenti da quelle indicate dal presente Bando;
- b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica finalità indicata e non integrata entro il termine comunicato dalla competente Struttura regionale;
- c) domanda proposta per aree al di fuori del territorio regionale o escluse dal presente Bando;
- d) domanda proposta da soggetti diversi da quelli indicati nel punto 1.2 del presente Bando;
- e) il mancato rispetto di quanto indicato all'articolo 36 comma 3 lettera a) del Regolamento Regionale n. 1/2023.

Altresì, i soggetti ammessi al bando sono tenuti a comunicare tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo di cui al presente Bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria ragione sociale, indirizzo e recapiti per contatti.

1.6 Modalità istruttorie

Gli Uffici della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, provvederanno a:

- a) accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
- b) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;
- c) valutare nel merito le istanze ricevute, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Terza del presente Bando;
- d) predisporre le relative graduatorie, provvisoria e definitiva, sulla base delle richieste esaminate, con riferimento ai punteggi attribuiti secondo i criteri indicati nella Sezione Terza del presente Bando.

All'esito delle predette attività istruttorie, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ovvero il Direttore dell'Unità Organizzativa individuata allo scopo ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, mediante proprio provvedimento, approva le graduatorie che saranno successivamente rese pubbliche.



2171349b



1.7 Localizzazione degli interventi e individuazione della percentuale massima di acque pubbliche concedibili in concessione

Le concessioni delle acque per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica vengono rilasciate per zone omogenee, tenuto conto delle caratteristiche del territorio e della pressione di pesca e sulla base dei criteri stabiliti dalla Carta Ittica Regionale, al fine della conservazione degli stock ittici autoctoni e dell'ecosistema fluviale, ai sensi dell'articolo 36 comma 2 del Regolamento Regionale n. 1/2023.

Le zone omogenee definite dalla Carta Ittica Regionale che possono essere affidate in concessione per la pesca sportiva appartengono alla zona A salmonicola e alla zona B ciprinicola.

Acque di Zona A

Per quanto riguarda le acque di zona A, in considerazione della particolare complessità gestionale, della necessità di una mirata e costante attività di vigilanza ittica e ambientale, nonché della diffusa presenza di popolamenti ittici alieuticamente pregiati, è prevista la possibilità di affidamento in concessione della totalità (100%) delle acque presenti.

Acque di Zona B

Per quanto riguarda le acque di zona B è prevista la possibilità di affidamento in concessione sia delle acque di interesse alieutico principale, così come classificate dalla Carta Ittica Regionale, così come di quelle non di interesse alieutico principale.

1.8 Durata della concessione

La durata della concessione di pesca sportiva viene fissata nel Disciplinare di concessione, per un periodo di 5 anni, con possibilità di estensione della durata fino a 10 anni in caso di proposte da parte del richiedente di realizzazione di piani complessi di recupero e/o mantenimento di specie autoctone di rilevante interesse conservazionistico.

In tal caso la proposta dovrà essere supportata dalla dimostrazione di possesso o di previsione di realizzazione, nel breve termine, di incubatoi di valle o centri ittiogenici specificatamente indirizzati per la produzione delle specie autoctone sopracitate ed autorizzati ex articolo 37 comma 3 del Regolamento Regionale n. 1/2023. Nel caso di proposta di realizzazione di nuovi incubatoi di valle, o centri ittiogenici, dovrà essere dimostrata dal richiedente la effettiva disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa.

Qualora il richiedente non realizzi l'incubatoio di valle o il centro ittiogenico (opportunamente autorizzati) entro 24 mesi dal rilascio della concessione, la competente Direzione regionale procederà con l'eventuale adozione di un provvedimento di revoca.

SEZIONE SECONDA

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

2.1 Provvedimento di concessione



2171349b



ALLEGATO A DGR n. 796 del 27 giugno 2023

pag. 7 di 10

A seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari dell'assegnazione delle concessioni (indicati nella graduatoria definitiva allegata al provvedimento di individuazione delle aree in concessione) sarà approvato e sottoscritto uno specifico Disciplinare di concessione, che conterrà gli elementi necessari per regolare il rapporto tra la Regione del Veneto ed il concessionario e che, dal punto di vista tecnico, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

1. la dimensione e la localizzazione, in formato georiferito, dei bacini, specchi acquei e corsi d'acqua oggetto della concessione;
2. la dimensione e la localizzazione, in formato georiferito, delle zone di riposo biologico e delle zone di pesca speciale previste dalla Carta Ittica Regionale per i tratti concessionati oltre a quelle aggiuntive eventualmente proposte dal richiedente in fase di presentazione della domanda di concessione;
3. la dimensione e la localizzazione, in formato georiferito, dei campi gara e degli ambienti compatibili con le manifestazioni di pesca sportiva previste dalla Carta Ittica Regionale per i tratti concessionati;
4. il recepimento delle proposte ed iniziative per il miglioramento del patrimonio ittico e dell'ambiente contenute nel Piano di Gestione Ittico-ambientale depositato dal richiedente in sede di presentazione della domanda di concessione delle acque pubbliche;
5. il piano di gestione delle attività di vigilanza ittica delle acque in concessione;
6. la quantità, la taglia e l'elenco delle specie ittiche da immettere nelle acque in concessione individuate tra quelle previste dalla Carta Ittica Regionale per i corpi idrici oggetto di concessione;
7. le statistiche delle catture effettuate in zona A da presentare annualmente da parte del concessionario;
8. la data di termine del periodo di validità della concessione;
9. gli eventuali obblighi ittiogenici a sostegno della produttività naturale;
10. eventuali altri obblighi (tabellazione, vigilanza, trasmissione bilanci, report semine ittiche, etc).

Il provvedimento di concessione costituisce anche autorizzazione all'immissione di fauna ittica ai sensi dell'articolo 30 comma 9 lettera d) del Regolamento Regionale n. 1/2023, nei limiti delle specie, delle taglie, dei quantitativi e dei periodi previsti dal Disciplinare di concessione.

Il soggetto che presenta istanza per il rilascio della concessione, qualora individuato come beneficiario dell'assegnazione della concessione, si impegna ad accettare le condizioni e gli obblighi previsti dal Disciplinare di concessione.

2.2 Rinuncia o revoca della concessione

In caso di rinuncia dell'assegnazione della concessione il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it



Qualora non fossero rispettate le condizioni e/o i termini contenuti nel Disciplinare di concessione o per inottemperanze agli obblighi in esso contenuti o per ragioni di prevalente interesse pubblico, la concessione potrà essere sospesa e/o revocata previa diffida.

In caso di revoca della concessione la competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento a mezzo PEC ovvero a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

SEZIONE TERZA

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

3.1 Modalità di valutazione delle domande di concessione

La valutazione delle domande di concessione privilegerà l'analisi del possesso dei necessari requisiti di esperienza, capacità tecnica e gestionale in capo del richiedente alla data di presentazione della domanda di concessione, nonché i contenuti della proposta di piano di gestione ittico-ambientale presentata.

In tale fase verranno valutate, quando presenti, le pregresse esperienze di gestione di concessione ai fini di pesca sportiva di acque pubbliche da parte del richiedente con verifica dell'avvenuta puntuale esecuzione degli obblighi assunti col Disciplinare di concessione tra cui, a titolo non esaustivo, si elencano:

- la regolare esecuzione delle previste attività di ripopolamento;
- la regolare effettuazione dell'attività di vigilanza;
- la quantità e la qualità delle iniziative svolte per il recupero/incremento/tutela della fauna ittica autoctona;
- la regolare compilazione e presentazione delle statistiche di pesca;
- la quantità degli interventi di recupero e salvaguardia ittica svolti.

Rientra tra gli elementi di valutazione anche la rappresentatività territoriale della base associativa del richiedente rispetto al territorio nel quale ricadono i corpi idrici oggetto di richiesta di concessione.

Al soggetto individuato per il rilascio della concessione verrà attribuito un punteggio sulla base delle proposte presentate, secondo i criteri riportati nella Tabella 1.

Ad ogni domanda verrà attribuito un punteggio, in modo da realizzare una graduatoria anche nel caso di domande richiedenti la concessione di un medesimo corpo idrico.

3.2 Attribuzione del punteggio

Alle istanze di rilascio della concessione delle acque per la pesca sportiva e dilettantistica saranno attribuiti, ai fini dell'individuazione del soggetto concessionario, i seguenti punteggi:



ALLEGATO A DGR n. 796 del 27 giugno 2023

pag. 9 di 10

Tabella 1 (assegnazione punteggio: max 130 punti)			
CRITERI DI VALUTAZIONE			Punteggio assegnato
Qualità del Piano di gestione ittico-ambientale comprensivo di piano finanziario e piano di riqualificazione fluviale	Fino a 20 punti	Da 1 a 20 punti assegnati sulla base della completezza e complessità del piano proposto, della coerenza con la Carta Ittica e della valenza ambientale	
Numero dei pescatori soci iscritti al momento della presentazione dell'istanza	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	
Numero dei pescatori soci iscritti aventi residenza nei territori comunali in cui ricadono le acque oggetto di richiesta di concessione, al momento della presentazione dell'istanza	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 20 associati 6 punti: da 21 a 50 associati 10 punti: oltre i 50 associati	
Numero di Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione richiedente con decreto in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 5 guardie 6 punti: da 6 a 10 guardie 10 punti: oltre 11 guardie	
Piano di gestione delle attività di vigilanza ittica delle acque in concessione	Fino a 10 punti	Da 1 a 10 punti assegnati sulla base della completezza della descrizione delle attività che svolgerà la vigilanza	
Eventuali proposte di misure aggiuntive per la salvaguardia delle specie ittiche autoctone	Fino a 10 punti	3 punti: da 1 a 2 proposte 6 punti: da 3 a 4 proposte 10 punti: oltre 5 proposte	



2171349b



ALLEGATO A DGR n. 796 del 27 giugno 2023

pag. 10 di 10

<p>Incubatoi di valle o centri ittiogenici in disponibilità al richiedente al momento della presentazione dell'istanza.</p> <p>In alternativa, eventuale progetto preliminare di realizzazione di nuovi impianti con dimostrazione di possesso dei requisiti finanziari per la realizzazione</p>	Fino a 10 punti	<p>10 punti: per n. 1 impianto già esistente</p> <p>5 punti: per progetto di nuova realizzazione di un impianto</p>	
<p>Individuazione di ulteriori zone di riposo biologico o a gestione speciale (No kill, Trofeo, etc), dei corsi d'acqua richiesti in concessione oltre a quelle previste dalla Carta Ittica Regionale</p>	Fino a 10 punti	<p>3 punti: da 1 a 2 ulteriori zone</p> <p>6 punti: da 3 a 4 ulteriori zone</p> <p>10 punti: oltre 5 ulteriori zone</p>	
<p>Piano per il contenimento delle specie alloctone (obbligatorio per richieste in concessione di acque in zona B, facoltativo per richieste di concessione di acque in zona A)</p>	Fino a 10 punti	<p>3 punti: da 1 a 2 interventi</p> <p>6 punti: da 3 a 4 interventi</p> <p>10 punti: oltre 5 interventi</p>	
<p>Numero di elettroscorditori catturapesci in possesso del richiedente per le attività di recupero ittico</p>	Fino a 10 punti	<p>3 punti: per n. 1 elettroscorditore</p> <p>6 punti: per n. 2 elettroscorditori</p> <p>10 punti: per n. 3 o più elettroscorditori</p>	
<p>Numero di operatori appartenenti al soggetto richiedente abilitati all'uso dell'elettroscorditore catturapesci</p>	Fino a 10 punti	<p>3 punti: fino a 2 operatori</p> <p>6 punti: da 3 a 4 operatori</p> <p>10 punti: > 5 operatori</p>	
<p>Soggetto richiedente che alla data di presentazione dell'istanza sia in possesso della concessione del corpo idrico richiesto</p>	10 punti		
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 130 punti)			



2171349b



(Codice interno: 506692)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 797 del 27 giugno 2023

Piano quinquennale di Gestione e Controllo della Volpe (*Vulpes vulpes*) nel territorio regionale (2023-2027). Legge n. 157/1992, articolo 19 e L.R. n. 50/1993, articolo 17.*[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si adotta il Piano quinquennale di Gestione e Controllo della Volpe (*Vulpes vulpes*) nel territorio regionale (2023-2027).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Volpe (*Vulpes vulpes*), carnivoro appartenente alla Famiglia dei Canidi ampiamente diffuso e adattabile, è oggi presente in tutta la penisola italiana e in tutti gli habitat, dal livello del mare fino alle praterie alpine, dove si spinge per cacciare le sue prede. Negli ultimi decenni, infatti, la specie è in forte espansione, tanto che ha ormai colonizzato gli ambienti periurbani e urbani dei capoluoghi di provincia, popolando anche le campagne intensamente coltivate della nostra regione, dove era assente fino agli anni '80 del secolo scorso. L'elevata adattabilità e l'ampio spettro trofico ne fanno uno dei predatori opportunisti più diffusi.

In Veneto, in particolare, la pianificazione faunistico-venatoria prevede l'individuazione di aree fondamentali per il mantenimento di uno stato idoneo per quanto riguarda la piccola selvaggina stanziale, quali zone di ripopolamento e cattura (ZRC), aree di rispetto e Centri pubblici e privati per la riproduzione di selvaggina allo stato naturale. Grazie a questi particolari istituti di tutela, infatti, si è in grado, attraverso catture e successive liberazioni o attraverso irradiazione spontanea, di ripopolare il territorio circostante.

Appare evidente, quindi, come il capitale faunistico presente in tali zone possa rappresentare una facile e appetibile fonte di sostentamento per un predatore opportunisto quale la Volpe (*Vulpes vulpes*). L'esigenza alla base delle attività di controllo in parola è, pertanto, la tutela delle popolazioni di piccola selvaggina, permettendone il mantenimento o l'incremento del successo riproduttivo e della loro consistenza, garantendo

però al tempo stesso un prelievo conservativo della specie Volpe.

Per quanto riguarda la gestione dei conflitti ascrivibili alla fauna selvatica, tra i quali rientrano quelli provocati dalla specie in parola, i riferimenti legislativi vengono individuati nell'articolo 19 della Legge n. 157/1992 e nell'articolo 17 della Legge regionale n. 50/1993. In base a tale combinato, i motivi che possono portare all'autorizzazione di "piani di controllo" con cattura e abbattimento di specie selvatiche, anche nelle zone vietate alla caccia, devono rientrare tra quelli di seguito elencati:

- per la tutela della biodiversità;
- per la migliore gestione del patrimonio zootecnico;
- per la tutela del suolo;
- per motivi sanitari;
- per la selezione biologica;
- per la tutela del patrimonio storico-artistico;
- per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche;
- per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale.

Dette leggi stabiliscono inoltre che i piani di controllo debbano essere:

- esercitati mediante impiego di tecniche che assicurino la selettività dell'azione;
- praticati di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici;
- autorizzati dalla Regione (fino al 30/09/2019 le Amministrazioni provinciali per delega) sentito il parere dell'I.S.P.R.A.

Il controllo faunistico di cui all'articolo 19 della Legge n. 157/1992, in particolare, rappresenta uno strumento volto a limitare situazioni circostanziate di danno alle attività e non deve essere inteso come un metodo generalizzato di contenimento numerico delle popolazioni selvatiche.

In applicazione della previgente formulazione del comma 2 dell'articolo 17 della L.R. n. 50/1993, le Province e la Città Metropolitana di Venezia hanno, negli anni, provveduto alla redazione, approvazione ed attuazione di Piani di controllo, contenimento ed eventuale eradicazione indirizzati a varie specie appartenenti alla fauna selvatica e alla fauna domestica inselvatichita: tali piani hanno trovato concreta realizzazione attraverso l'attività svolta dalla Vigilanza venatoria provinciale, con il concorso dei soggetti previsti, rispettivamente, dal comma 2 dell'articolo 19 della L. n. 157/1992 e dal comma 2 dell'articolo 17 della L.R. n. 50/1993.

A seguito della riforma di Province e Città Metropolitane con Legge n. 56/2014 (c.d. "legge Delrio") e contestuale individuazione, tra le cosiddette "funzioni non fondamentali", della caccia e, in generale, dell'attività di tutela e gestione della fauna, in Veneto si è provveduto a delineare indirizzi e modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione.

La data del definitivo trasferimento delle funzioni in materia di caccia e pesca alla Regione è stata stabilita, con DGR n. 1079 del 30 luglio 2019, al 01 ottobre 2019, ed è stata contestualmente prevista l'istituzione di una Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino avente a riferimento il territorio delle province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza e di una Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo avente a riferimento il territorio delle province di Padova, Rovigo e Venezia, oggi confluite in un'unica Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria (DGR n. 571 del 04 maggio 2021).

In merito ai Piani di controllo, la Legge regionale 27 giugno 2016, n. 18, "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport", all'articolo 70 ha disciplinato la realizzazione di piani regionali di controllo finalizzati alla gestione di gravi squilibri faunistici, assegnando alla Giunta regionale l'emanazione di indirizzi e disposizioni rivolte alle province e alla Città metropolitana di Venezia, nonché, per il tramite delle medesime, ai rispettivi Corpi o Servizi di Polizia provinciale, i quali, per la realizzazione dei piani regionali di controllo possono operare, sulla base degli indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sull'intero territorio regionale.

In seguito, la Legge Regionale n. 30/2018 ha modificato l'articolo 17 della L.R. n. 50/1993, assegnando alla Giunta regionale il compito di autorizzare piani di abbattimento di fauna selvatica impattante, su parere dell'ISPRA, prevedendo che *"le operazioni di controllo sono svolte dal personale del Servizio regionale di vigilanza"* e *"dai soggetti previsti al comma 2 dell'articolo 19 della legge 157/1992 e da operatori muniti di licenza per l'esercizio dell'attività venatoria, all'uopo espressamente autorizzati dalla Giunta regionale, direttamente coordinati dal Servizio regionale di vigilanza"*.

Con Delibera di Giunta regionale n. 357 del 26 marzo 2019, l'attivazione del sopra richiamato Servizio regionale di vigilanza è stata tuttavia temporaneamente sospesa in attesa di un puntuale intervento, di rango nazionale, di modifica del vigente quadro normativo, che consenta di poter riconoscere anche a dipendenti appartenenti ai ruoli regionali le funzioni di Polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza. Ancora, la stessa DGR n. 357/2019, ha dato atto che, nel rispetto dei principi di continuità dell'azione amministrativa e nell'ambito della fase transitoria di cui trattasi, le funzioni di controllo e vigilanza, e quindi le funzioni di competenza del Servizio regionale di vigilanza, continuassero ad essere svolte dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia, con oneri posti integralmente a carico del Bilancio della Regione del Veneto.

Proprio in merito allo svolgimento delle sopraccitate funzioni in tale regime transitorio è stata approvata la DGR 30 luglio 2019, n. 1080 «Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Approvazione dello schema di Convenzione tra le Province del Veneto, la Città metropolitana di Venezia e la Regione del Veneto.», successivamente modificata e integrata dalla DGR n. 697/2020 «Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Adeguamento dello schema di Convenzione adottato con DGR n. 1080/2019 alle modifiche gestionali del regime convenzionale adottate con DGR n. 1864/2019».

A seguito della sottoscrizione delle Convenzioni tra la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e le Province/Città Metropolitana, i Corpi di Polizia Provinciale/Locale assicurano, nelle more dell'attivazione del Servizio regionale di vigilanza e in riferimento al caso specifico dei piani di controllo, lo svolgimento delle attività di:

- "controllo delle specie di fauna selvatica ai fini della prevenzione dei danni alle produzioni agricole, al patrimonio zootecnico, e più in generale alla zoocenosi;"
- "supporto operativo per l'attuazione dei piani di abbattimento mediante diretto intervento oltre che di coordinamento/controllo del personale incaricato ai sensi delle vigenti disposizioni, nonché dei piani di abbattimento in deroga;"
- "supporto operativo per l'effettuazione di interventi di controllo della fauna selvatica nelle aree naturali protette con il coordinamento degli enti di gestione delle medesime aree;"

- "attività di gestione faunistica delle specie aliene".

Al fine di dare attuazione a quanto sinora premesso, con nota prot. n. 427732 del 16 settembre 2022 è stata inoltrata all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) la richiesta di parere sul Piano regionale quinquennale di controllo della Volpe. Con successiva nota prot. n. 0184882 del 4 aprile 2023 è stata inviata una nuova proposta di Piano in cui è stato specificato che i contenuti del Piano sottoposto a parere sono coerenti con la struttura dei piani regionali di cui allo schema di "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" in corso di approvazione in sede governativa.

Con note prot. n. 452136 del 03 ottobre 2022 e prot n. 190198 del 6 aprile 2023, l'ISPRA ha espresso parere favorevole alla proposta di piano elaborato dalla Regione fornendo alcune indicazioni, puntualmente recepite dall'Amministrazione regionale all'interno del Piano in parola.

Tutto ciò detto, con il presente provvedimento si procede all'adozione, in recepimento dell'articolo 17, comma 2 della L.R. n. 50/1993, del "Piano quinquennale di controllo della Volpe (*Vulpes vulpes*) nel territorio regionale (2023-2027)." di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, dando atto:

- che il Piano ha l'obiettivo di limitare le predazioni a carico delle specie di piccola selvaggina stanziale, allo scopo di tutelare e salvaguardare le naturali capacità riproduttive all'interno degli istituti di produzione e protezione faunistica (ZRC, zone di rispetto, centri pubblici e privati di produzione della selvaggina allo stato naturale) e all'interno delle Aziende faunistico-venatorie, purché gli stessi non siano ordinariamente assoggettati a forme di ripopolamento;
- che il Piano di controllo non intende, nello specifico, salvaguardare gli allevamenti di bassa corte, la cui difesa può essere assicurata da metodi ecologici quali:

1) recinzioni di altezza superiore o uguale a 2 metri aggettanti verso l'esterno per almeno 60 cm e interrati di 50 cm e interrate per almeno 0,5 m (c.d. recinzioni "antigatto");

2) apposizione di deterrenti olfattivi (tipo LURE);

3) posizionamento di filo elettrificato perimetrale.

- che il Piano costituisce atto di indirizzo a supporto delle Strutture regionali competenti in materia faunistico-venatoria e ai Corpi o Servizi di Polizia provinciale, operanti nell'ambito del regime transitorio di cui alle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 30/2018 secondo le Convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e le Province/Città Metropolitana, ovvero al Servizio regionale di vigilanza qualora attivato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 30/2016, nel periodo di vigenza del Piano. A tali Enti compete il controllo della fauna selvatica in applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 19, comma 2, della Legge n. 157/1992, dell'articolo 17, comma 2, della L.R. n. 50/1993;
- che il Piano costituisce cornice di riferimento per tutti gli "attori" a vario titolo coinvolti nelle attività di contenimento e controllo della Volpe, cornice sulla base della quale attivare ogni possibile sinergia volta al conseguimento dell'impegnativo obiettivo perseguito dal Piano in adozione;
- che, ai sensi e per i fini di cui all'articolo 19 della L. n. 157/1992, è stato acquisito il parere dell'ISPRA le cui prescrizioni sono state puntualmente recepite all'interno del Piano oggetto di adozione.

Tenendo conto dei tempi necessari per la realizzazione delle attività preliminari all'attuazione del Piano conseguenti al presente provvedimento, si ritiene opportuno fissare al 31 dicembre 2027 il termine di durata del Piano regionale di controllo della Volpe (*Vulpes vulpes*).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n.157;

VISTA la L.R. n. 50/1993;

VISTA la L. R. n. 18/2016;

VISTA la L.R. n. 30/2016;

VISTA la L.R. n. 30/2018;

VISTA la DGR n. 1079/2019;

VISTE le DD.G.R. n. 357/2019, n. 1080/2019 e n. 697/2020;

VISTI i DD.D.R. n. 18/2020 e n. 357/2020;

VISTA la DGR n. 571 del 04 maggio 2021;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTI i pareri formulati dall'I.S.P.R.A. e acquisiti con note prot. n. 452136 del 03 ottobre 2022 e prot n. 190198 del 6 aprile 2023;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare, in applicazione dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, così come modificato dalla L.R. 7 agosto 2018, n. 30, l'**Allegato A** "Piano quinquennale di controllo della Volpe (*Vulpes vulpes*) nel territorio regionale (2023-2027)" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto:
 - che il Piano di cui al precedente punto 2 costituisce atto di indirizzo a supporto delle Strutture regionali competenti in materia faunistico-venatoria e ai Corpi o Servizi di Polizia provinciale, operanti nell'ambito del regime transitorio di cui alle Leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018 secondo le Convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e le Province/Città Metropolitana, ovvero al Servizio regionale di vigilanza qualora attivato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 30/2016, nel periodo di vigenza del Piano. A tali Enti compete il controllo della Volpe in applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 19, comma 2, della Legge n. 157/1992, dell'articolo 17, comma 2, della L.R. n. 50/1993;
 - che il Piano di cui al precedente punto 2 costituisce cornice di riferimento per tutti gli "attori" a vario titolo coinvolti nelle attività di contenimento e controllo della specie Volpe;
 - che è stato acquisito il parere dell'ISPRA ai sensi e per i fini di cui all'art. 19 della L. n. 157/1992, le cui prescrizioni sono state puntualmente recepite all'interno del Piano oggetto di adozione;
4. di fissare al 31 dicembre 2027 il termine di durata del Piano quinquennale di controllo della Volpe;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 797 del 27 giugno 2023

pag. 1 di 14

**PIANO QUINQUENNALE DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA
VOLPE (*Vulpes vulpes*) NEL TERRITORIO REGIONALE
(2023-2027)**



465da5ad



INDICE

1. Introduzione
2. Riferimenti normativi
3. Cenni sull' ecologia della specie
4. Densità e presenza della specie nel territorio regionale
5. Impatto della Volpe sulla selvaggina stanziale
6. Attività di cattura delle lepri effettuata nelle zone di ripopolamento e cattura del territorio regionale
7. Attività di controllo della Volpe effettuata nel periodo compreso tra il 2017-2021 nel territorio regionale
8. Obiettivi del Piano di Gestione e Controllo 2022-2027
9. Funzioni dei soggetti attuatori pubblici e privati
10. Metodi e tecniche di controllo
11. Rendicontazione
12. Monitoraggio
13. Destinazione dei capi abbattuti (smaltimento delle carcasse)
14. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza
15. Prescrizioni per i Siti Rete Natura 2000 e negli istituti di protezione della fauna selvatica



465da5ad



1. Introduzione

In una regione come il Veneto in cui la pressione venatoria è piuttosto elevata (circa 38.000 cacciatori), la gestione delle zone di ripopolamento e cattura (ZRC), aree di rispetto e dei Centri pubblici e privati per la riproduzione di selvaggina allo stato naturale, diviene fondamentale per il mantenimento in buono stato del patrimonio faunistico della piccola selvaggina stanziale. Il loro ruolo è fondamentale nelle operazioni di ripopolamento di selvaggina stanziale dei territori cacciabili. Tali operazioni, generalmente condotte al termine della stagione venatoria, sono attuate sia attraverso la cattura e successiva liberazione, sia attraverso l'irradiamento spontaneo. La salvaguardia del capitale faunistico esistente all'interno delle Zone di ripopolamento e cattura e nei Centri pubblici e privati per la riproduzione di selvaggina allo stato naturale, viene garantita anche attraverso il controllo di predatori opportuni quale la Volpe (*Vulpes vulpes*).

All'interno del presente documento verranno brevemente illustrati i metodi di controllo opportunamente suddivisi in metodi ecologici e di controllo diretto (abbattimento diretto, controllo in tana, ecc.) nei diversi contesti territoriali della regione.

2. Riferimenti normativi

La legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", al comma 2 dell'art. 19, assegna alle Regioni il compito di operare il controllo della fauna selvatica per i seguenti motivi:

- per la migliore gestione del patrimonio zootecnico;
- per la tutela del suolo;
- per motivi sanitari;
- per la selezione biologica;
- per la tutela del patrimonio storico-artistico;
- per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
- per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale.

Per quanto riguarda il Veneto, l'art. 17 della L. R. n. 50/1993 riprende tale norma, introducendo, tra le motivazioni, la tutela della fauna di cui alla lettera h), comma 4 ter, articolo 8, intesa come fauna contenuta in parchi nazionali e regionali e in altri ambiti faunistici (zone di ripopolamento e cattura e aree di rispetto) utilizzata per ripopolare i territori esterni agli stessi.

In base a tale norma, la Regione del Veneto intende attuare un Piano di Gestione e Controllo della specie volpe in alcune aree adibite alla protezione faunistica, istituite con lo scopo di salvaguardare la fauna selvatica di interesse venatorio, da utilizzare tramite la cattura e la successiva liberazione e/o l'irradiamento naturale per il ripopolamento dei territori sottoposti al prelievo venatorio.

3. Cenni sull'ecologia della specie

La Volpe (*Vulpes vulpes*) è un carnivoro appartenente alla Famiglia dei Canidi ampiamente diffuso e adattabile. In Italia la specie è presente in tutta la penisola e in tutti gli habitat, dal livello del mare fino alle praterie alpine dove si spinge per cacciare le sue prede (marmotte, arvicole, pernici bianche, ecc.). Negli ultimi decenni la specie è in forte espansione tanto che ha ormai colonizzato gli ambienti periurbani e urbani dei capoluoghi di provincia, popolando anche le campagne intensamente coltivate della nostra regione dove era assente fino agli anni '80 del secolo scorso (Boitani, e Vinditti, 1988).

L'elevata adattabilità e l'ampia spettro trofico ne fanno uno dei predatori opportunisti più diffusi. La dieta è varia e dipende dalle risorse maggiormente disponibili in un determinato territorio e comprende arvicole, topi, lepri, conigli, nutrie, galliformi, uova e nidiacei di specie che nidificano a terra, frutta selvatica, insetti, anellidi, rifiuti.



465da5ad



La specie si riproduce una volta all'anno con un periodo degli amori che inizia solitamente nel mese di gennaio e prosegue nel mese di febbraio. In questo periodo aumentano sensibilmente gli spostamenti, soprattutto dei maschi che cercano di contattare le femmine in calore; tali spostamenti possono discostarsi di diversi km da quelli normalmente effettuati (anche 6 km secondo Niewold, 1973). È questa la stagione in cui le volpi sono più contattabili e in cui sembra diminuire l'abitudinale comportamento circospetto con cui normalmente si muovono sul territorio.

In genere nei mesi di gennaio-febbraio inizia lo scavo della tana e tra marzo ed aprile vengono partoriti da 2 a 8 cuccioli (il numero dei nati e il successo riproduttivo dipendono dalle risorse trofiche disponibili nel territorio), che vengono allattati fino a giugno. Dopo il parto, per i primi due mesi di vita, la femmina accudisce assiduamente i piccoli mentre il maschio caccia ogni preda disponibile interrando il sovrappiù per consumarlo nei giorni successivi cosicché da sfamare la femmina e, dopo la fase di lattazione, anche la cucciolata. È questo infatti il periodo in cui maggiormente si registrano incursioni negli allevamenti di bassa corte anche in pieno giorno. La dipendenza dai genitori dura fino a settembre quando i legami famigliari tendono sempre più ad allentarsi e inizia la fase di dispersione.

Per quanto concerne gli home range della specie, gli stessi hanno estensioni diverse a seconda del tipo di ambiente frequentato variabili dai 50 ai 1000 ha a seconda delle risorse che l'habitat è in grado di offrire. Nella pianura toscana sono state rilevate estensioni di 200-300 ha (Lovari et al., 1991) e dai 131 ai 330 ha in ambiente costiero (Lucherini et al., 1995). Negli ambienti di pianura, dove sono localizzate la maggior parte delle zone di ripopolamento e cattura (ZRC), si ritiene che, in base ai dati relativi alla densità, gli home range abbiano un'estensione compresa tra i 200 e i 300 ha. Gli home range del maschio e della femmina si sovrappongono durante l'anno.

Il territorio occupato dalla volpe, viene difeso attivamente dal maschio e normalmente i soggetti dominanti occupano i territori migliori mentre gli individui giovani, non in grado di competere con i dominanti ma pronti a sostituirli in caso di decesso degli stessi, vengono relegati ai confini del territorio.

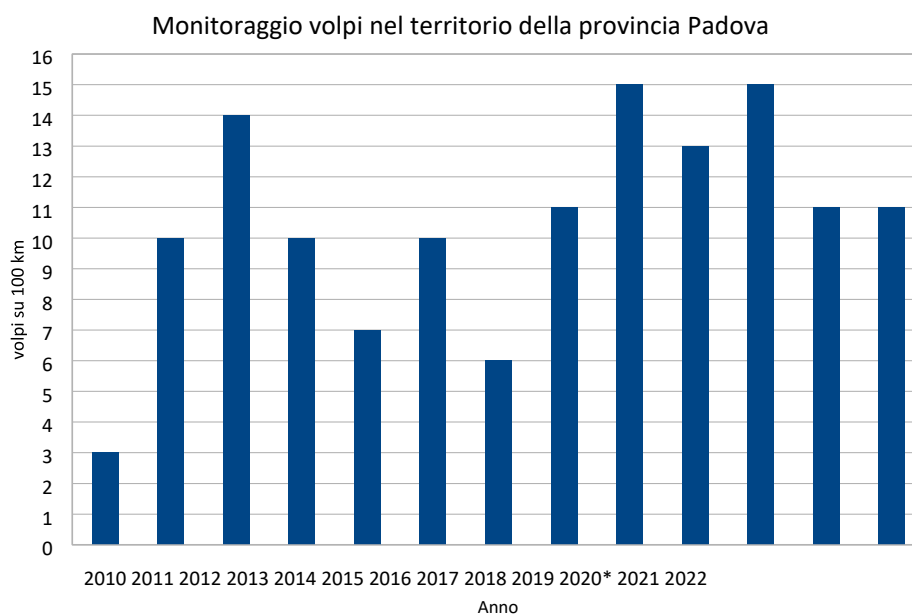
Quanto sopra rappresentato, ai fini del controllo, ha una notevole importanza e sottolinea come il controllo stesso della specie, condotto all'interno delle zone di ripopolamento e cattura, per poter essere effettivamente efficace deve essere attuato durante tutto il corso dell'anno, e ciò al fine di contrastare la ricolonizzazione dell'area da parte di altri individui.

4. Densità e presenza della Volpe nel territorio regionale

La specie è presente nel Veneto dal livello del mare fino ad oltre 2000 metri (Atlante dei mammiferi del Veneto, 2017). L'adattabilità delle specie le permette di essere presente in tutti gli habitat: dai boschi montani alla pianura intensamente coltivata, alle aree vallive e litoranee sino alle zone periurbane dei centri abitati. Per quanto riguarda la densità, i dati relativi alla stessa non sono stati raccolti omogeneamente su tutte le ZRC del territorio regionale, ma quelli disponibili evidenziano buone e talora elevate densità. Nel Padovano ad esempio i monitoraggi effettuati dal 2010 ad oggi tramite percorsi notturni con l'utilizzo del faro all'interno di alcune ZRC campione (vedi grafico sotto riportato), mostrano valori variabili dalle 3 alle 15 volpi per 100 km con una media di 11 individui per 100 km.

Nel territorio polesano all'interno delle ZRC è stata rilevata una densità di tane pari a una ogni 245 ha (0.4 tane su 100 ha), mentre i censimenti notturni effettuati con il faro all'interno delle ZRC hanno rilevato una densità pari a 1 volpe ogni 146 ha. Nel Veronese il monitoraggio delle tane condotto nei territori di pianura all'interno delle zone di ripopolamento e cattura ha censito mediamente 1,22 tane ogni 100 ha.





*: il dato relativo al 2020 è relativo ad un solo passaggio (i monitoraggi sono stati interrotti causa delle limitazioni/restrizioni agli spostamenti dovuti alla situazione pandemica da Covid-19).

5. Impatto della Volpe sulla selvaggina stanziale

L'impatto della volpe sulla piccola selvaggina stanziale in ambienti comparabili con quelli delle zone di ripopolamento e cattura del territorio regionale è provato da numerosi studi (Reynolds, 1995), (Tapper et al., 1996), (Bro et al., 2001), (Stoate e Szcur 2011), (Lindstrom et al., 1994). La volpe, infatti, quale carnivoro opportunista, esercita una forte pressione sulle prede più disponibili che, nel caso delle ZRC, delle aree di rispetto e dei Centri pubblici e privati per la riproduzione di selvaggina allo stato naturale, risultano essere lepri e galliformi. Pur tenendo in considerazione che tali aree sono caratterizzate da una forte prevalenza di seminativi che comporta, molto spesso, una forte semplificazione ambientale e una carenza di prede per i predatori quali la volpe, occorre osservare che questi ultimi, in tali contesti, intensificano la pressione predatoria a carico delle specie presenti in buone densità. Diventa importante, pertanto, tutelare le popolazioni di piccola selvaggina, permettendone il mantenimento o l'incremento del successo riproduttivo e della loro consistenza, garantendo al tempo stesso il prelievo conservativo della specie Volpe.

6. Attività di cattura delle lepri effettuata nelle zone di ripopolamento e cattura (ZRC) del territorio regionale

Nei 108.917 ha di territorio agro-silvo-pastorale occupato dalle zone di ripopolamento e cattura del territorio regionale, sono state effettuate ogni anno delle catture di lepri con lo scopo di ripopolare il territorio venabile dei singoli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC). Come evidenziato nel grafico sotto riportato, il quantitativo di lepri catturate è di circa 7000-8000 capi in ogni annata. Nell'inverno 2020-2021 le catture non sono state effettuate a causa della pandemia da Covid-19.

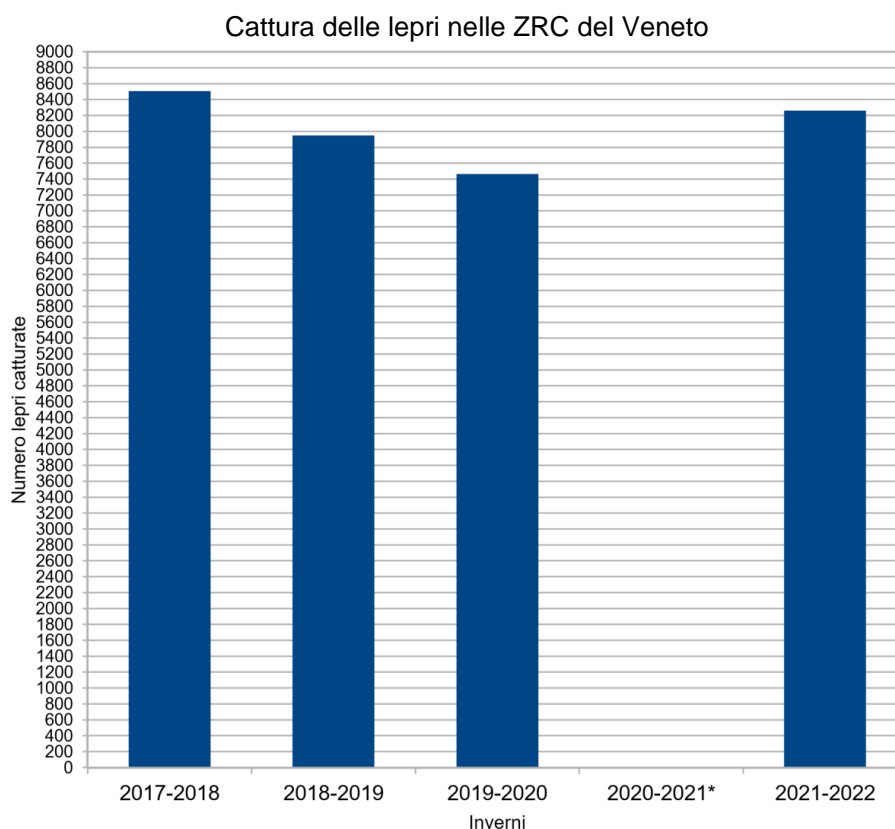
L'attività di cattura di lepri a scopo di ripopolamento, viene effettuata in tutto il territorio regionale ad eccezione del bellunese in quanto tale provincia, gravitando interamente in Zona Faunistica delle Alpi, non attua questo tipo di gestione faunistica. In alcune ZRC del territorio regionale, come ad esempio il padovano, il veneziano e il trevigiano, grazie anche al controllo esercitato sulla volpe, si raggiungono densità vicine alle



465da5ad



100 lepri su 100 ha che, oltre a produrre lepri di cattura, consentono l'irradiamento di un numero notevole di individui nei territori cacciabili circostanti.



*Catture non effettuate causa pandemia da Covid-19.

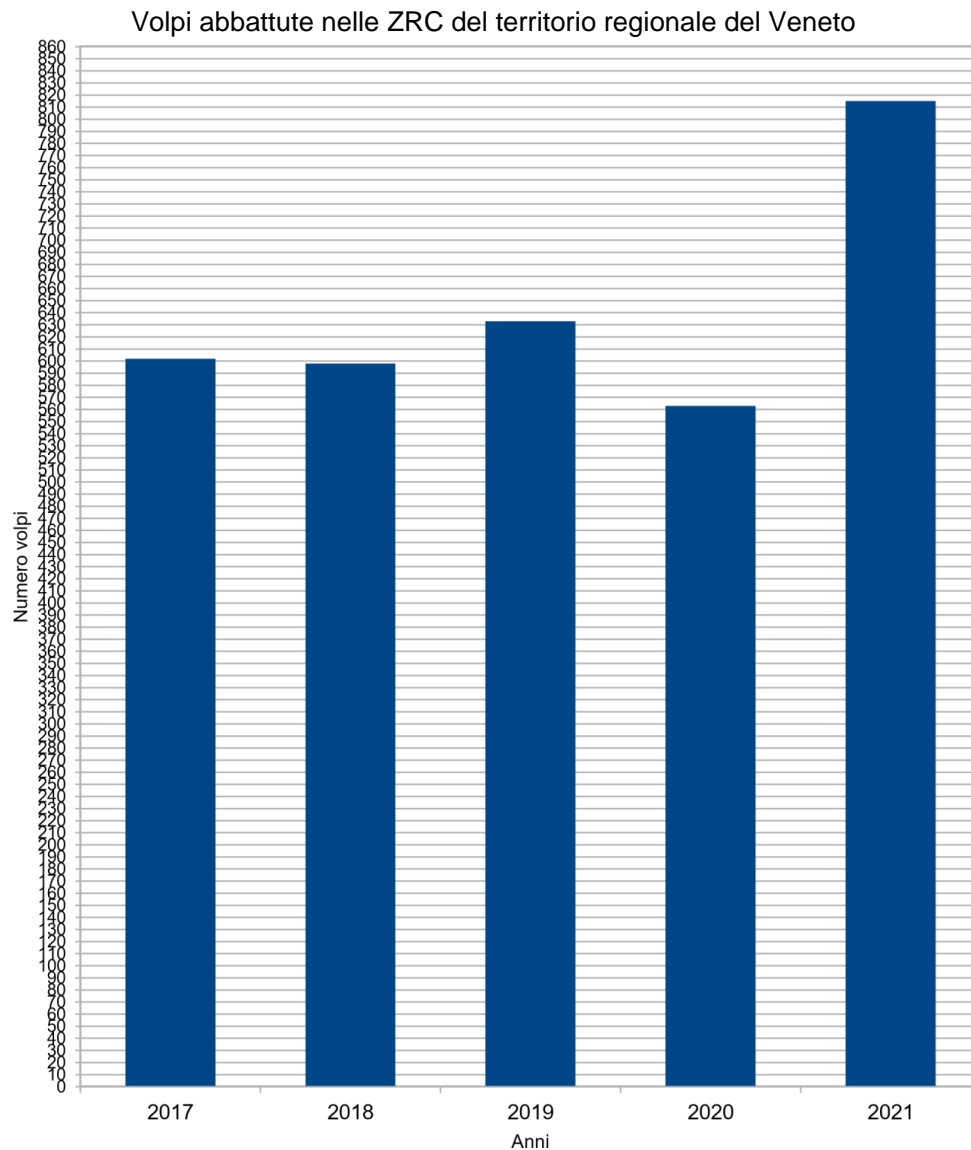
7. Attività di controllo della Volpe effettuata nel periodo 2017-2021 nel territorio regionale

Nel periodo compreso tra il 2017 e il 2021, in tutti i territori provinciali, (ad eccezione della provincia di Belluno e di Vicenza), erano ancora attivi i Piani di controllo provinciali che hanno portato all'abbattimento di un consistente numero di volpi, così come evidenziato nel grafico sotto riportato. La maggior parte dei capi è stata sottoposta a controllo tramite abbattimento diretto con l'ausilio dei cani da tana nel periodo marzo-luglio.



465da5ad





8. Obiettivi del Piano di Gestione e Controllo 2023-2027

L'obiettivo del presente Piano è quello di migliorare la densità della piccola selvaggina stanziale di interesse venatorio come Lepri e Fagiani nelle zone di ripopolamento e cattura (art. 11 L. R. n. 50/1993), nelle aree di rispetto (art. 21, comma 13, L. R. n. 50/1993), nei centri privati e pubblici per la produzione di fauna allo stato naturale (articoli 13 e 31 della L. R. n. 50/1993) e all'interno delle Aziende faunistico-venatorie (art. 29 L.R. n. 50/1993).

Accurate indagini svolte in altri Paesi europei infatti, hanno dimostrato che la sola applicazione dei metodi ecologici per il controllo dei predatori non è sufficiente a garantire uno status soddisfacente di questa



465da5ad



selvaggina stanziale se non si ricorre anche al controllo diretto dei predatori opportunisti quali volpe e Corvidi (Stoat, et al., 2017).

Ambito di applicazione

a) Zone di ripopolamento e cattura, aree di rispetto e Centri pubblici e privati per la riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale

Per quanto riguarda l'estensione della superficie soggetta alla gestione e al controllo, si rileva che nell'intero territorio regionale quella occupata dalle ZRC è pari a 131.629 ettari, alla quale dobbiamo aggiungere quella occupata dalle aree di rispetto e dai centri pubblici e privati per la produzione di fauna allo stato naturale.

Le aree di rispetto, secondo quanto disposto dall'art. 7 dell'Allegato A del Regolamento di Attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, oltre ad essere contigue con le zone di ripopolamento e cattura ed avere un'estensione non superiore al 10 % dell'attigua Z.R.C., possono coprire al massimo una superficie pari al 1 % della superficie agro-silvo-pastorale dell'ATC che corrisponde ad una superficie massima di territorio regionale occupabile da queste aree protette pari a 13.163 ha .

La superficie occupata a livello regionale dai Centri pubblici e privati per la produzione di fauna allo stato naturale è di poche migliaia di ha.

Alla luce di quanto sopra esposto, la superficie complessiva in cui applicare il presente Piano di Gestione e Controllo è al massimo, ma certamente inferiore ai 145.000 ha, corrispondente al 9,6 % del Territorio agro-silvo-pastorale regionale (1.501.813 ha). L'ambito di applicazione del presente Piano di gestione e controllo è limitato ad alcuni istituti faunistici quali zone di ripopolamento e cattura, aree di rispetto e centri pubblici e privati per la riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, dove l'applicazione di metodi ecologici non risulta essere efficace.

Limitatamente alle Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) e alle Aree di rispetto (AR), per quanto riguarda la gestione e il controllo della Volpe, in considerazione degli home range della specie (anche 300 ha) e della veloce ricolonizzazione dei territori lasciati liberi in seguito ad azioni di controllo, grazie alla elevata densità della specie (fino a 15 individui ogni 100 km nel Padovano, una tana ogni 146 ha nel Veronese e una ogni 245 ha nel Polesine), è possibile estendere gli interventi di controllo in tana in una fascia massima di 500 m dai confini tabellari delle ZRC e delle AR, solo qualora venga accertata l'azione predatoria della Volpe all'interno dell'Istituto di protezione interessato da parte del personale dell'Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria o dal personale dei Corpi/Servizi di Polizia provinciale territorialmente competenti.

Lo scopo del presente Piano di Gestione e Controllo non è quello di salvaguardare gli allevamenti di bassa corte, la cui difesa può essere assicurata dai metodi ecologici sotto elencati:

- 1) recinzioni di altezza superiore o uguale a 2 metri aggettanti verso l'esterno per almeno 60 cm e interrati di 50 cm (c.d. recinzioni "antigatto");
- 2) apposizione di deterrenti olfattivi (tipo LURE);
- 3) posizionamento di filo elettrificato perimetrale.

b) Aziende faunistico-venatorie

Nelle Aziende Faunistico-Venatorie l'effettuazione del controllo cruento delle volpi, con i mezzi e secondo le modalità di cui al presente Piano, sarà consentito esclusivamente in zone georiferite di dimensioni idonee alle esigenze della specie/delle specie di indirizzo, per la quale/per le quali il relativo Piano di assestamento approvato dalla competente Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria preveda programmi di immissione estiva, massimo triennali, finalizzati alla ricostituzione di nuclei di popolazione in grado di autosostenersi.

Gli interventi di controllo della Volpe nelle Aziende faunistico-venatorie sono ammissibili là dove:



465da5ad



ALLEGATO A DGR n. 797 del 27 giugno 2023

pag. 9 di 14

- si esclude ogni forma di immissione di selvaggina, di qualunque origine (di cattura, allevata o di importazione), durante tutto l'arco dell'anno e si opera un prelievo sostenibile della piccola selvaggina basato su censimenti e piani di abbattimento annuali di una frazione della popolazione;
- si intenda realizzare programmi di immissione estiva con recinti di pre ambientamento di durata massima triennale, da realizzare una tantum, finalizzati esclusivamente a ricostituire nuclei di popolazione in grado di autosostenersi, riducendo progressivamente le immissioni di selvaggina, da effettuarsi prioritariamente con individui da catture locali o con soggetti dotati di elevati standard qualitativi, per poi operare un prelievo sostenibile basato su censimenti e piani di abbattimento annuali. Nell'ambito di tale programma triennale va previsto il divieto di caccia delle specie immesse e un monitoraggio standardizzato, con cadenza annuale, sia delle specie immesse, sia degli interventi attuati al fine di verificare i risultati ottenuti.

9. Funzioni dei soggetti attuatori pubblici e privati**Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria**

Unità Organizzativa Pianificazione e gestione faunistico-venatoria:

- coordina a scala regionale, l'intervento dei vari soggetti attuatori pubblici;
- propone alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per l'adozione da parte della Giunta Regionale, acquisito il parere dell'ISPRA per gli aspetti di natura faunistico-ambientale, eventuali modifiche/integrazioni al presente Piano regionale a seguito di esigenze/opportunità di adattamento/ottimizzazione che emergano nel corso del quinquennio di validità del presente Piano regionale;
- emana eventuali indirizzi operativi finalizzati all'attuazione del presente Piano regionale;
- stabilisce i destinatari ed i programmi dei corsi di formazione base degli operatori, nonché i casi in cui la formazione di base possa desumersi già sussistente;
- al termine del periodo di attuazione del Piano, la competente Struttura regionale trasmette all'ISPRA un articolato documento di rendicontazione delle attività svolte.

Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria:

- dà attuazione al presente Piano regionale, avuto riguardo al territorio agro-silvo-pastorale, di competenza di ciascuna Sede territoriale afferente all'UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, assoggettabile al controllo (ZRC, Aree di rispetto, Centri pubblici e privati per la produzione di fauna selvatica allo stato naturale), mediante atti amministrativi;
- assicura l'attuazione del Piano, in collaborazione con i Corpi/Servizi di Polizia provinciale ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L. n. 157/1992, dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 50/1993 e delle Convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto e le Province/Città Metropolitana;
- coordina, a scala provinciale, l'intervento dei soggetti attuatori;
- adotta, nei limiti del vigente ordinamento in materia di controllo della fauna selvatica e in applicazione del presente Piano regionale, puntuali direttive operative ai fini dell'organizzazione e svolgimento degli interventi di controllo;
- fornisce, per il tramite delle competenti strutture regionali sanitarie, supporto ai soggetti attuatori pubblici e privati per l'effettuazione, a campione, di controlli veterinari sulle carcasse;
- organizza la formazione, qualora non possa desumersi già sussistente secondo le previsioni del presente Piano regionale, degli operatori resisi disponibili;
- ammette alla formazione, nei limiti delle disponibilità e in applicazione degli indirizzi specificatamente emanati dalla Giunta regionale, i soggetti che ne fanno richiesta;
- autorizza all'attività di controllo della Volpe gli operatori disponibili individuati dal Comitato Direttivo dell'ATC territorialmente competente;



465da5ad



ALLEGATO A DGR n. 797 del 27 giugno 2023

pag. 10 di 14

- forma ed aggiorna l'elenco provinciale degli operatori abilitati ai sensi e per i fini del combinato disposto di cui agli articoli 19, comma 3, della L. n. 157/1992 e 17, comma 2, della L.R. n. 50/1993;
- coordina, in collaborazione con i Corpi e Servizi di Polizia provinciale, il monitoraggio delle popolazioni di volpe, che potrà essere svolto dai gestori degli istituti in cui si attua il controllo ai sensi del presente Piano;
- predispone annualmente il rendiconto cumulativo sullo stato di avanzamento del presente Piano regionale per il territorio di competenza e invia, entro il 31 maggio di ogni anno in riferimento all'anno precedente, alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria - Unità Organizzativa Pianificazione e gestione faunistico-venatoria, un dettagliato resoconto in merito alle operazioni di controllo realizzate.

Corpi/Servizi di Polizia Provinciale (Servizio Regionale di Vigilanza qualora attivato):

- attuano le operazioni di controllo e coordinano gli operatori abilitati al controllo ai sensi e per i fini del combinato disposto di cui agli articoli art.19 comma 2 della L. n. 157/1992, 17 comma 2 della L.R. n. 50/1993;
- coordinano, in collaborazione con l'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, il monitoraggio delle popolazioni di Volpe;
- nell'ambito del proprio territorio di competenza, potranno impartire agli operatori, attraverso un protocollo operativo, ulteriori e più dettagliate prescrizioni sia di natura amministrativa che pratico-operativa, rispetto a quanto previsto nel presente Piano (anche limitatamente a singoli interventi), fermo restando il rispetto dei principi dettati dallo stesso, allo scopo di ottimizzare ed implementare l'accesso al prelievo e, contemporaneamente, di garantire la massima sicurezza possibile durante le operazioni di abbattimento;
- trasmettono all'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il 31 marzo di ogni anno, la rendicontazione in merito all'attività di controllo.

Operatori autorizzati al controllo:

Sono autorizzati alle operazioni di controllo:

- gli agenti dei Servizi/Corpi di Polizia Provinciale;
- gli operatori muniti di licenza per l'esercizio dell'attività venatoria e di polizza assicurativa in corso di validità all'uopo espressamente autorizzati dalla Giunta regionale e direttamente coordinati dai Corpi/Servizi di Polizia Provinciale.

Ad esclusione del personale appartenente ai Corpi/Servizi di Polizia provinciale, gli operatori adibiti alle operazioni di controllo della volpe devono:

- partecipare a corsi di formazione di organizzati dalle sedi territorialmente competenti dell'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria;
- operare sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria territorialmente competente e nei limiti delle disposizioni contenute nell'atto autorizzativo;
- sottoscrivere, se predisposto dai Corpi/Servizi di Polizia Provinciale (Servizio Regionale di Vigilanza) territorialmente competenti, un protocollo operativo attraverso il quale sarà stabilito il modus operandi durante le operazioni di controllo e coordinamento.

Gli operatori incaricati alle operazioni di controllo vengono individuati dal Comitato Direttivo dell'ATC territorialmente competente, il quale fornisce i nominativi di coloro i quali hanno dato la propria disponibilità a intervenire, su base volontaria, all'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria.



ALLEGATO A DGR n. 797 del 27 giugno 2023

pag. 11 di 14

Al termine di ogni intervento di controllo, gli operatori devono informare la sede territorialmente competente dell'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria e il competente Corpo/Servizio di Polizia provinciale, sulle operazioni eseguite e sulle eventuali criticità emerse nel corso delle operazioni.

10. Metodi e tecniche di controllo

Ai fini dell'esecuzione del Piano regionale si applicano i seguenti metodi di intervento:

a) Metodi ecologici

Tra i metodi ecologici più efficaci al fine del contenimento della volpe, vi è il divieto di immissioni di selvaggina c.d. "pronta caccia" almeno all'interno degli istituti venatori dove si attua il controllo dalla volpe. I ripopolamenti rappresentano infatti una fonte alimentare di facile sfruttamento e quindi una risorsa trofica importante che influisce positivamente sul successo riproduttivo del canide. Per questo motivo, all'interno delle zone soggette a controllo (zone di ripopolamento e cattura, aree di rispetto, centri pubblici e privati di produzione di fauna allo stato naturale), non devono essere effettuate azioni di ripopolamento tranne, eventualmente, per i primi tre anni per quelle di nuova istituzione o in quelle per cui in seguito a documentabili e straordinari motivi (eventi meteorici o epidemie che causino gravi mortalità), la densità dei selvatici oggetto di gestione sia divenuta repentinamente molto bassa. Le eventuali immissioni devono essere realizzate con animali di cattura nazionale o con soggetti dotati di elevati standard qualitativi (immissione di esemplari giovani previo ambientamento a terra in recinti e liberazione in periodo estivo), ed esclusivamente al fine del recupero delle popolazioni naturali, nell'ambito di programmi d'immissione di durata temporale non superiore ai tre anni su un totale pianificato di cinque o più anni. Tali programmi dovranno prevedere la riduzione progressiva di immissioni di selvaggina fino alla completa sospensione, per poi realizzare un prelievo sostenibile basato sui risultati dei censimenti e piani di abbattimento annuali. Durante il periodo dei tre anni d'immissione va previsto il divieto di caccia delle specie immesse. In ogni caso le immissioni in detti istituti andranno di volta in volta autorizzate dalla sede territorialmente competente della Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria.

b) Tecniche e modalità di controllo diretto

Il controllo diretto potrà essere effettuato attraverso tre tipi principali di interventi: interventi in tana, abbattimento diretto e cattura con trappola e successiva soppressione.

b1) Interventi in tana

Questo metodo consiste nello scovare la volpe dalla tana attraverso l'uso di cani appositamente addestrati. I cani da tana devono essere mantenuti a stretto contatto con il conduttore fino alle immediate vicinanze del cunicolo o rifugio diurno dove inizierà l'attività di controllo vera e propria.

Tale tecnica di controllo sarà impiegata solo da settembre a fine febbraio.

b2) Abbattimento diretto

Questo tipo di intervento comprende:

- l'abbattimento diretto eseguito durante le operazioni di mietitura può essere effettuato esclusivamente all'interno di ZRC, Aree di rispetto e Centri pubblici e privati per la produzione di fauna selvatica allo stato naturale, e consiste nell'appostarsi intorno agli appezzamenti frequentati dal canide durante la mietitura e procedere all'abbattimento con fucile a canna liscia nel momento in cui la volpe esce dagli appezzamenti. Tale metodologia di controllo si può attuare tutto l'anno;



ALLEGATO A DGR n. 797 del 27 giugno 2023

pag. 12 di 14

- l'abbattimento diretto tramite appostamento consiste nell'appostarsi, anche nelle ore notturne, in un sito idoneo (sopraelevato qualora si decida di usare la carabina) per abbattere le volpi che verranno attratte verso l'appostamento con vari metodi, quali: uso di esca alimentare come interiora, resti di macelleria, ecc. (carnai), e/o imitando con un richiamo a bocca o meccanico il verso di una lepre ferita, di un piccolo di capriolo, di un'altra volpe o di altro animale in grado di attirare il canide;
- l'arma utilizzabile può essere sia il fucile a canna liscia che la carabina di piccolo calibro con bossolo superiore o uguale a 4 cm e diametro del proiettile compreso tra 5,6 e 6 mm, dotati di ogive ad alta frammentazione e ciò al fine di ridurre al minimo il pericolo di possibili rimbalzi del proiettile. Il metodo è applicabile tutto l'anno;
- l'abbattimento diretto tramite cerca notturna con il faro che consiste nel percorrere, a bordo di un autoveicolo le zone di ripopolamento e cattura, effettuando una cerca attiva del canide. Vista la distanza in cui la volpe viene normalmente individuata, per avere la possibilità di abbatterla è preferibile l'utilizzo della carabina di calibro uguale a quelli in precedenza menzionati per l'appostamento notturno. Anche in questo caso è fatto obbligo di utilizzare munizioni con ogiva ad alta frammentazione;
- l'abbattimento diretto, durante le ore notturne, può essere effettuato anche con l'utilizzo di visore notturno.

b3) Cattura con gabbie-trappole e successiva soppressione con arma da fuoco

Devono essere impiegate gabbie-trappola (es. del tipo a pedana o a strappo) che siano di proprietà di soggetto attuatore pubblico, o, se di proprietà di soggetti privati, debitamente autorizzate dall'Amministrazione pubblica normativamente e territorialmente competente ai sensi della vigente normativa e del presente Piano regionale, di adeguate dimensioni per la cattura in vivo e una sufficiente abitabilità anche all'esemplare di altra specie eventualmente catturato, dotate di apertura singola o doppia (ai due estremi) ed eventualmente di meccanismo a scatto collegato con esca alimentare. Le gabbie-trappola devono essere dotate di matricola identificativa visibile e inamovibile apposta a cura del soggetto pubblico autorizzatorio competente. L'impiego della gabbia-trappola è autorizzato tutto l'anno.

Metodi di controllo applicabili nelle diverse stagioni

Periodo	Metodo applicabile
Tutto l'anno	Abbattimento diretto: <ul style="list-style-type: none"> - da appostamento anche su carnai. Gli abbattimenti all'aspetto durante le operazioni di mietitura possono essere effettuati esclusivamente all'interno di ZRC, Aree di rispetto e Centri pubblici e privati per la produzione di fauna selvatica allo stato naturale; - alla cerca con autoveicolo condotto nelle ore notturne, preferibilmente con carabina e ottica di mira e con l'ausilio di fari e/o visori notturni); - cattura con gabbia-trappola.
settembre - fine febbraio	Interventi con l'ausilio di cani in tana e nei dintorni dei rifugi diurni (tombini, rotoballe, case abbandonate ecc.).

11. Rendicontazione

Tutti i soggetti autorizzati al controllo della volpe sono tenuti a rendicontare, ai competenti Corpi/Servizi di Polizia Provinciale, gli esiti delle operazioni di controllo comunicando i seguenti dati:

- data abbattimento;
- denominazione e tipo istituto di abbattimento (Z.R.C., Area di rispetto, centro pubblico o privato di riproduzione della selvaggina allo stato naturale);
- metodo di abbattimento (in tana, all'aspetto, alla cerca notturna, alla mietitura ecc.);



465da5ad



ALLEGATO A DGR n. 797 del 27 giugno 2023

pag. 13 di 14

- strumento di abbattimento (carabina calibro..., fucile a canna liscia);
- sesso capo abbattuto;
- età capo abbattuto (cucciolo o adulto).

Entro il 31 marzo di ogni anno, i competenti Corpi/Servizi di Polizia provinciale forniranno alle relative Strutture regionali periferiche, i dati necessari a predisporre un rendiconto delle operazioni effettuate nel corso dell'annata appena terminata e della loro efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi del presente Piano di controllo.

L'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il 31 maggio di ogni anno, dovrà inviare un rendiconto alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria - Unità Organizzativa Pianificazione e gestione faunistico-venato in merito alle operazioni di controllo realizzate nel corso dell'anno precedente.

Al termine del Piano di Gestione e Controllo, l'Amministrazione regionale produrrà ad ISPRA un dettagliato rendiconto delle azioni di controllo svolte e delle operazioni di monitoraggio effettuate a carico sia della Volpe che delle principali specie oggetto di gestione e cattura.

12. Monitoraggio

Ogni anno, preferibilmente nei mesi di gennaio e febbraio corrispondenti al periodo degli amori del canide, saranno effettuati i monitoraggi delle volpi all'interno delle ZRC. Per ogni territorio provinciale saranno scelte delle ZRC campione rappresentative della realtà locale in grado di coprire almeno 1/3 della superficie occupata da questi istituti e sulle stesse sarà individuato un percorso campione di 100 km di lunghezza in cui effettuare il monitoraggio del canide. Tale percorso sarà ripetuto almeno due volte all'anno e permetterà di calcolare un indice di densità della specie esprimibile in volpi per 100 km. Questi monitoraggi inoltre sono utili a verificare la presenza del canide e organizzare successivamente appropriate azioni di controllo. Qualora per svariati motivi non sia possibile attuare questo tipo di monitoraggio, sarà effettuato il conteggio delle tane individuate anche grazie alle azioni di controllo e il dato si esprimerà in tane su 100 ha. I dati relativi ai censimenti della volpe attuati dagli ATC e/o Polizia Provinciale saranno trasmessi annualmente ai vari uffici regionali territorialmente competenti. Un ruolo rilevante all'interno del piano di controllo è svolto anche dai monitoraggi dei selvatici oggetto di gestione e cattura. Considerato che il controllo della volpe è finalizzato ad un aumento della densità della selvaggina oggetto di gestione (lepri e fagiani in particolare), il monitoraggio della stessa all'interno delle zone di ripopolamento e cattura dovrà avere un carattere di continuità. I monitoraggi dovranno essere condotti in maniera standardizzata in tutte le zone di ripopolamento e cattura del territorio regionale.

È bene sottolineare che il monitoraggio delle specie oggetto di gestione all'interno delle aree protette è certamente un'attività non secondaria del piano di controllo. Infatti qualora si verifici che dopo 3 anni dall'inizio dell'attività di controllo della volpe la densità delle lepri in determinati istituti sia per i tre anni consecutivi al di sotto delle 20 lepri su 100 ha in autunno e/o 10 lepri su 100 ha alla fine dell'inverno, gli abbattimenti della volpe all'interno degli stessi verranno sospesi, poiché sono da ritenersi non efficaci ai fini del mantenimento di una buona densità di selvaggina.

13. Destinazione dei capi abbattuti (smaltimento delle carcasse)

Secondo le disposizioni e in accordo con i Servizi Veterinari delle ULSS, lo smaltimento delle carcasse dovrà essere effettuato mediante incenerimento o interrimento. L'interrimento verrà effettuato ad una profondità tale che le carcasse risultino ricoperte da almeno 50 cm di terreno compattato ed a distanza non inferiore a 200 m da pozzi di alimentazione idrica o da corpi idrici naturali o artificiali escludendo terreni sabbiosi, limosi o comunque ad elevata permeabilità.

Sempre previo accordo con i Servizi Veterinari territorialmente competenti, sarà consegnato un campione statisticamente significativo dei capi abbattuti per consentire indagini su parassiti e patologie della specie con particolare riguardo per quelle a carattere zoonotico.



14. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

Gli operatori incaricati di realizzare il piano dovranno dimostrare di possedere una assicurazione che risarcisca eventuali infortuni subiti nonché eventuali danni che gli stessi possano provocare a terzi nell'esercizio del controllo faunistico.

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente Piano di Gestione e Controllo, gli operatori dovranno seguire tutte le comuni norme di prudenza e buona pratica nell'utilizzo delle armi da fuoco. L'utilizzo della carabina sarà consentito, in accordo con il competente Servizio/Corpo di Polizia Provinciale, esclusivamente negli istituti caratterizzati da scarsa densità abitativa e solamente dove si possa agire salvaguardando i principi di pubblica incolumità. Gli operatori, durante lo svolgimento delle attività sul campo, dovranno avere con sé la documentazione comprovante la regolarità degli interventi. Per il maneggio delle carcasse devono essere usati guanti di gomma o lattice, anche del tipo usa e getta.

15. Prescrizioni per i Siti Rete Natura 2000 e negli istituti di protezione della fauna selvatica

Il disturbo arrecato dall'attuazione del presente Piano nei siti della Rete Natura 2000 e negli istituti di protezione della fauna selvatica non costituisce un fattore di minaccia per le specie oggetto di tutela. Gli interventi previsti dal presente Piano possono essere attuati nei Siti della Rete Natura 2000 previa specifica istruttoria tecnico-autorizzativa comprensiva di VINCA da parte della sede territorialmente competente.

Il controllo della specie non comporta alcuna modifica degli habitat e in ogni caso si tratta di interventi puntiformi in cui anche l'utilizzo dei cani è localizzato nei soli pressi della tana.

Al fine della tutela degli elementi della Rete Natura 2000, vengono introdotte le seguenti precauzioni progettuali:

- nel periodo 01 marzo - 30 giugno sono vietati gli interventi ad una distanza inferiore a 400 m dal perimetro esterno delle garzaie e dai siti di nidificazione dei Caradriformi;
- nel periodo 01 novembre - 28 febbraio sono vietate le attività ad una distanza inferiore a 400 m dal perimetro esterno dei roost di Ardeidi e Marangone minore e dai siti di assembramento dell'avifauna acquatica svernante (Anatidi e limicoli);
- in presenza di zone umide le gabbie-trappola devono essere posizionate ad almeno 10 m dai canneti.



465da5ad



(Codice interno: 506682)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 798 del 27 giugno 2023

Proroga fino al 31 dicembre 2023 del periodo di efficacia del Piano di miglioramento della pesca dell'Alborella nel Lago di Garda approvato con DGR n. 694 del 4 giugno 2020.*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Viene prorogato fino al 31 dicembre 2023 il periodo di efficacia del Piano di miglioramento della pesca dell'Alborella nel Lago di Garda, approvato con DGR n. 694 del 4 giugno 2020 ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19; l'ulteriore periodo di divieto di pesca per questa specie, fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2023, riguarda sia la pesca dilettantistico sportiva che quella professionale, nonché la detenzione e l'utilizzo di specifici attrezzi di pesca.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 "*Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto*", così come novellata dalla Legge Regionale del 7 agosto 2018 n. 30, prevede all'articolo 8, comma 1, che la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni della Carta ittica regionale, approva piani di miglioramento della pesca provvedendo a vietare temporaneamente, ove necessario, la pesca o il trattenimento di una o più specie ittiche e vietando tecniche di pesca che non consentano un corretto rilascio della fauna ittica, o comunque ad adottare tutti i mezzi idonei alla tutela e all'arricchimento della fauna stessa.

Il Regolamento regionale 12 agosto 2013, n. 2 "*Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda*" stabilisce i tempi, luoghi e modi di pesca nei confronti delle diverse specie ittiche nel Lago di Garda. In particolare, l'articolo 4, comma 1, stabilisce per la specie Alborella (*Alburnus alburnus alborella*) un periodo di divieto di pesca compreso tra il 15 maggio e il 30 giugno.

Nel Lago di Garda, fino agli ultimi anni del secolo scorso, l'Alborella è stata sempre particolarmente abbondante; tuttavia da una ventina d'anni la sua popolazione risulta in forte e preoccupante decremento. Una serie di fattori, intervenuti simultaneamente, hanno comportato la quasi totale scomparsa dell'Alborella, riducendola a pochi piccoli nuclei localizzati non sufficienti a garantire il mantenimento di una popolazione importante sull'intero bacino lacustre.

A partire dall'anno 2011, è stato istituito, sull'intero bacino del Lago di Garda, in accordo con la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento, il divieto di pesca, sia dilettantistico-sportiva che professionale, dell'Alborella (*Alburnus alburnus alborella*), finalizzato alla tutela di questa importantissima specie ittica che, a partire dalla fine degli anni '90 del secolo scorso, risulta interessata da un significativo decremento sull'intero bacino, con conseguenze rilevanti sull'ecosistema lacustre e sulla locale attività di pesca, che proprio nei confronti di questa specie era sino ad allora in gran parte rivolta (circa il 30% del pescato totale era rappresentato dall'Alborella).

Alla luce di quanto sopra è stato predisposto un "Piano di miglioramento della pesca per la specie Alborella nel lago di Garda", approvato con DGR n. 694 del 4 giugno 2020, avente validità triennale a partire dal 01 luglio 2020 e scadenza al 30 giugno 2023.

Il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria, con DDR n. 1103 del 28 novembre 2022, ha affidato alla Società di ricerca GRAIA s.r.l. un incarico per la predisposizione di un "Piano di Miglioramento della pesca nel lago di Garda", ai fini di avere uno strumento tecnico per consentire una gestione coordinata e omogenea di tutte le specie ittiche autoctone tipiche del lago, incarico che prevede anche la redazione di un apposito Studio di incidenza ambientale.

Nelle more dell'approvazione del suddetto Piano e dello Studio di incidenza, si rende necessario prorogare il "Piano di miglioramento della pesca per la specie Alborella nel lago di Garda", approvato con DGR n. 694 del 4 giugno 2020, considerando che la popolazione di questa specie risulta ancora in declino.

Si ritiene quindi necessario prorogare l'efficacia del Piano suddetto e pertanto di estendere, sul Lago di Garda, il divieto di pesca della specie Alborella (*Alburnus alburnus alborella*) e i conseguenti divieti d'uso degli attrezzi ad essa associati per il periodo compreso tra le ore 12.00 del 30 giugno 2023 e le ore 12.00 del 31 dicembre 2023, come di seguito specificato:

- divieto di pesca, sia sportivo-dilettantistica che professionale, e di detenzione dell'Alborella (*Alburnus alburnus alborella*);
- divieto di utilizzo della lanzettiera (max 15 lanzette), di cui all'articolo 8, comma 1 lettera c) del regolamento regionale n. 2/2013;
- divieto di utilizzo dei seguenti attrezzi per la pesca professionale di cui all'articolo 11, comma 1, del regolamento regionale n. 2/2013:
 - a) remattino (rete volante, di tratta, a catino, rettangolare);
 - b) bertovello di maglia compresa tra 7 mm (maglia minima) e 10 mm (maglia massima);
 - c) spignonsola (rete tipo tremaglio);
 - d) gerola (rete semplice da posta o sospesa);
- le alborelle eventualmente catturate con gli strumenti consentiti dovranno essere immediatamente liberate in loco.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n.19;

VISTO il regolamento regionale 12 agosto 2013, n. 2, e in particolare l'articolo 4;

VISTA la DGR n. 694 del 4 giugno 2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare fino al 31 dicembre 2023 il periodo di efficacia del Piano di miglioramento della pesca dell'Alborella (*Alburnus alburnus alborella*) nel Lago di Garda, approvato con DGR n. 694 del 4 giugno 2020;
3. di dare atto che la proroga di cui al precedente punto 2) comporta l'estensione del divieto di pesca della specie Alborella (*Alburnus alburnus alborella*) sul Lago di Garda e i conseguenti divieti d'uso degli attrezzi ad essa associati fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2023, come di seguito specificato:
 - ◆ divieto di pesca, sia sportivo-dilettantistica che professionale, e di detenzione dell'Alborella (*Alburnus alburnus alborella*);
 - ◆ divieto di utilizzo della lanzettiera (max 15 lanzette), di cui all'articolo 8, comma 1 lettera c) del regolamento regionale n. 2/2013;
 - ◆ divieto di utilizzo dei seguenti attrezzi per la pesca professionale di cui all'articolo 11, comma 1, del regolamento regionale n. 2/2013: a) remattino (rete volante, di tratta, a catino, rettangolare); b) bertovello di maglia compresa tra 7 mm (maglia minima) e 10 mm (maglia massima); c) spignonsola (rete tipo tremaglio); d) gerola (rete semplice da posta o sospesa);
 - ◆ le alborelle eventualmente catturate con gli strumenti consentiti dovranno essere immediatamente liberate in loco;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 506693)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 799 del 27 giugno 2023

Istituzione del percorso formativo per Accompagnatore di media montagna, biennio 2023-2024. Legge Regionale n. 1/2005 e successive modifiche e integrazioni.*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si istituisce un corso di formazione per Accompagnatore di media montagna per il biennio 2023-2024, attivando il relativo percorso formativo e approvando i corrispondenti programmi. Il corso è organizzato in collaborazione con il Collegio Regionale Veneto Guide Alpine.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con LR n. 1/2005, come modificata dalla LR n. 18/2013, in attuazione delle leggi quadro nazionali n. 6/1989 e n. 81/1991 ha disciplinato la professione di Guida alpina e di Accompagnatore di media montagna.

In particolare l'art. 8 della L.R. n. 1/2005 prevede che l'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore di media montagna si consegue mediante la frequenza di corsi di formazione teorico-pratici e il superamento dei relativi esami. I corsi di formazione sono istituiti dalla Giunta regionale, che si avvale, per la loro organizzazione, della collaborazione del Consiglio direttivo del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine, di seguito denominato "Collegio".

L'ammissione ai corsi, che sono istituiti dalla Regione del Veneto almeno ogni due anni, è subordinata alla presentazione di un curriculum escursionistico minimo e al superamento di una prova di preselezione.

Il Collegio, con nota n. 104 del 20/5/2023, acquisita in data 22/5/2023 al protocollo regionale n. 274666, ha chiesto alla Regione di istituire un corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore di media montagna per il biennio 2023-2024.

Con la stessa nota il Collegio, al fine di regolamentare l'accesso al corso, ha trasmesso il programma delle prove attitudinali di preselezione, lo schema di curriculum escursionistico minimo da presentare in allegato alla domanda di partecipazione alla preselezione e il programma dettagliato del corso formativo 2023-2024 con un preventivo di spesa di massima per il suo svolgimento.

Il programma presentato è in linea con lo standard formativo approvato dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane per il profilo professionale dell'Accompagnatore di media montagna: attraverso metodologie di insegnamento attivo, esso mira a far acquisire ai partecipanti la padronanza delle tecniche escursionistiche e di accompagnamento in montagna di persone e gruppi.

Si propone pertanto istituire il percorso formativo 2023-2024 per Accompagnatore di media montagna, affidandone l'organizzazione al Collegio e rispondendo in tal modo alle aspettative manifestate dai numerosi soggetti interessati alla professione.

Con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport si provvederà ad approvare il modello di domanda di partecipazione alle preselezioni e lo schema di curriculum escursionistico minimo.

Senza alcun onere per la Regione, l'intero ammontare dei costi delle prove di preselezione sarà finanziato con le quote di iscrizione versate dai candidati, mentre la copertura finanziaria del corso avverrà con il versamento delle quote di iscrizione degli allievi ammessi, che si suddivideranno la spesa prevista nel preventivo di massima.

Le quote di partecipazione al corso formativo 2023-2024 effettivamente a carico di ciascun candidato verranno definitivamente determinate dal Collegio alla conclusione del corso stesso, sulla base della relazione e rendicontazione finale che il Collegio stesso produrrà alla Regione.

Su proposta del Collegio, si intende invece stabilire nella misura di Euro 250,00 la quota di partecipazione pro-capite alle sole prove di preselezione, importo che dovrà essere versato dai candidati direttamente al Collegio all'atto di presentazione delle domande, a parziale copertura delle spese che il Collegio stesso dovrà sostenere per l'allestimento delle prove.

Le domande per la partecipazione alle preselezioni dovranno pervenire alla Regione del Veneto, complete di curriculum escursionistico minimo, entro le ore 12.00 del giorno 6 settembre 2023.

Il giorno 2 ottobre 2023 si riunirà la Commissione per l'esame del curriculum escursionistico dei candidati.

Le prove di preselezione si terranno nei giorni 17 e 18 ottobre 2023, con eventuale giornata di recupero il 19 ottobre nel caso di avverse condizioni meteorologiche o in presenza di un elevato numero di candidati da esaminare; ad esse parteciperanno i soli candidati il cui curriculum escursionistico minimo sarà stato valutato idoneo dalla Commissione esaminatrice. Le località di svolgimento della preselezione saranno individuate e tempestivamente comunicate ai candidati dal Collegio.

Il corso di formazione inizierà nel mese di dicembre 2023 e terminerà nel mese di novembre 2024, per un numero complessivo di 62 giornate formative. Le date indicate nel programma del corso di formazione si intendono indicative e potranno variare in base alle condizioni climatiche e di praticabilità dei luoghi, nonché agli impegni e alla disponibilità dei docenti e degli esaminatori. L'esame finale di abilitazione si terrà al termine del corso, in data da stabilire.

In ragione di quanto sopra esposto, si intende istituire il percorso formativo 2023-2024 per Accompagnatore di media montagna, approvando il programma delle prove attitudinali di preselezione come riportato in **Allegato A**, l'avviso per la presentazione delle domande di partecipazione alle prove di preselezione come riportato in **Allegato B** e il programma del corso di formazione 2023-2024 come riportato in **Allegato C**, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La partecipazione alla preselezione è quindi subordinata:

- alla presentazione di apposita domanda e di idoneo curriculum escursionistico da compilarsi secondo gli schemi che verranno approvati con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport;
- alla presentazione di certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica rilasciato dall'Autorità sanitaria competente, che attesti l'idoneità del candidato a svolgere la professione di Accompagnatore di media montagna o comunque un'attività sportiva agonistica attinente l'alpinismo;
- al versamento dell'importo di Euro 250,00 a favore del Collegio, a titolo di quota di partecipazione alle preselezioni.

Il Collegio si rende garante della regolarità del corso e si impegna a tenere adeguatamente informata la Regione dell'attività formativa svolta e delle relative prove d'esame, che dovranno concludersi nei tempi stabiliti dal programma; al termine del corso di formazione, il Collegio produrrà alla Regione una relazione finale delle attività svolte.

Il Collegio, inoltre, come condizione per l'organizzazione del corso, deve provvedere alla stipula di apposita e adeguata polizza assicurativa per infortuni a copertura dei candidati ammessi alle prove di preselezione e al successivo corso di formazione.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 9 della LR n. 1/2005 e dalla successiva DGR n. 3077 del 21/10/2008, ai componenti esterni all'Amministrazione regionale della Commissione d'esame è riconosciuto il gettone di presenza nella misura di Euro 100,00, oltre a oneri se dovuti, nonché il rimborso spese per la partecipazione alle riunioni della Commissione ai sensi dell'art. 187 della LR n. 12/1991 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e successive modificazioni.

Il presente provvedimento comporta spesa a carico del bilancio regionale, in fase di preselezione e di esami finali, limitatamente alle spese per il funzionamento della Commissione d'esame per la valutazione dei candidati disciplinata dall'art. 9 della LR n. 1/2005, con riferimento a gettoni di presenza e rimborsi spese. L'importo di spesa verrà determinato a posteriori al termine dei lavori della Commissione d'esame ed è stimato in una somma non superiore a Euro 5.000,00.

I percorsi formativi destinati alle professioni della montagna rientrano nel DEFR 2023-2025, obiettivo operativo complementare 06.01.03 "Programmare e organizzare attività di formazione, aggiornamento, specializzazione e qualifica legate alle professioni della montagna", di cui al Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 9 gennaio 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la LR n. 39/2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la LR n. 1/2005, come modificata dalla LR n. 18/2013;

VISTO l'art. 2, comma 2 della LR n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTE le leggi regionali n. 30/2022 "Legge di stabilità regionale 2023", n. 31/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" e n.31/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 9 gennaio 2023;

VISTA la nota del Collegio Veneto Guide Alpine n. 104 del 20/5/2023, acquisita in data 22/5/2023 al protocollo regionale n. 274666 e conservata agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire il percorso formativo per l'abilitazione all'esercizio della professione Accompagnatore di media montagna, biennio 2023-2024, che si svolgerà in base al seguente calendario di massima: esame del curriculum escursionistico dei candidati il giorno 2 ottobre 2023; prova attitudinale di preselezione per l'ammissione al corso, test culturale e colloquio con discussione del curriculum nei giorni 17 e 18 ottobre 2023, con eventuale giornata di recupero il 19 ottobre 2023; corso di formazione 2023-2024 da tenersi nel periodo da dicembre 2023 a novembre 2024;
3. di affidare al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine l'organizzazione e lo svolgimento del percorso formativo per Accompagnatore di media montagna, biennio 2023-2024; il Collegio stesso avrà cura di individuare e comunicare ai candidati le località di svolgimento delle prove di preselezione;
4. di indire, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 1/2005, le prove di preselezione per l'ammissione al corso di formazione 2023-2024, secondo il calendario di massima di cui al punto 2, autorizzando il Direttore della Direzione Beni Attività culturali Sport a disporre, con propri atti, eventuali variazioni di date se rese necessarie da comprovate motivazioni tecnico-organizzative; il superamento della preselezione dà la facoltà di partecipare al successivo corso di formazione;
5. di approvare il programma delle prove di preselezione come riportato in **Allegato A**, l'avviso per la presentazione delle domande di partecipazione alle prove di preselezione come riportato in **Allegato B** e il programma del corso di formazione 2023-2024 come riportato in **Allegato C**, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di stabilire che la partecipazione alle prove di preselezione è subordinata: alla compilazione di apposita domanda da inviare alla Giunta regionale entro le ore 12.00 del giorno 6 settembre 2023, secondo le modalità previste dall'art. 8 della LR n. 1/2005 e in conformità allo schema che verrà approvato con provvedimento dirigenziale; alla presentazione di idoneo curriculum escursionistico che dovrà pervenire contestualmente alla domanda e in conformità allo schema che verrà approvato con provvedimento dirigenziale; alla presentazione di certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica rilasciato dall'Autorità sanitaria competente, che attesti l'idoneità del candidato a svolgere la professione di Accompagnatore di media montagna o comunque un'attività sportiva agonistica attinente l'alpinismo; al versamento dell'importo di Euro 250,00 a favore del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine a titolo di quota di partecipazione alle preselezioni;
7. di stabilire che le quote di partecipazione al successivo corso di formazione 2023-2024 a carico di ciascun allievo, una volta superate le prove di preselezione di cui al precedente punto 6, saranno determinate dal Collegio Regionale Veneto Guide Alpine sulla base del numero definitivo dei candidati ammessi a parteciparvi;
8. di condizionare l'organizzazione del percorso formativo alla stipula, da parte del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine, di apposita e adeguata polizza assicurativa per infortuni a copertura dei candidati ammessi alle prove di preselezione e al successivo corso di formazione;
9. di stabilire che il Collegio Regionale Veneto Guide Alpine dovrà tenere adeguatamente informata la Regione dell'attività formativa svolta e delle relative prove d'esame, che dovranno concludersi nei tempi stabiliti dal programma; al termine del corso di formazione, il Collegio produrrà alla Regione una relazione finale delle attività svolte;

10. di stabilire che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 della LR n. 1/2005 e con successiva DGR n. 3077 del 21/10/2008, ai componenti esterni all'Amministrazione regionale della Commissione d'esame è riconosciuto il gettone di presenza nella misura di Euro 100,00, oltre a oneri se dovuti, nonché il rimborso spese per la partecipazione alle riunioni della Commissione ai sensi dell'art. 187 della LR n. 12/1991 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e successive modificazioni;
11. di stabilire che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa di cui al precedente punto, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 003002 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e i rimborsi spese" (art. 187, LR 10/06/1991, n. 12 - art. 4, c.1, LR 07/11/1995, n. 43) del bilancio regionale di previsione 2023-2025, verrà determinato a posteriori al termine dei lavori della Commissione d'esame disciplinata dall'art. 9 della LR 1/2005 ed è stimato in una somma non superiore a Euro 5.000,00;
12. di dare atto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport ha provveduto a verificare che il capitolo di cui al precedente punto ha sufficiente capienza;
13. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
14. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine perché ne dia la massima diffusione agli interessati, incaricandolo di comunicare tempestivamente ai candidati ammessi le località di svolgimento delle prove tecnico-pratiche;
15. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 97/2016;
16. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 799 del 27 giugno 2023

pag. 1 di 4

**PROGRAMMA DELLE PROVE DI PRESELEZIONE PER L'AMMISSIONE
AL CORSO FORMATIVO 2023-2024 PER ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA**SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME: 2, 17 e 18 ottobre 2023 (eventuale recupero 19 ottobre)

L'accesso al corso di formazione per Accompagnatore di Media Montagna è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla Regione, mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio Guide Alpine - Maestri di Alpinismo e Accompagnatori di Media Montagna, che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali soggetti pubblici presenti sul territorio.

Le prove si svolgono nelle seguenti fasi:

1. valutazione del curriculum escursionistico minimo, presentato con la domanda di ammissione;
2. prova tecnico-pratica;
3. test culturale;
4. colloquio individuale con discussione del curriculum, delle motivazioni personali e verifica titoli.

Il curriculum escursionistico sarà valutato dalla Commissione il giorno 2 ottobre 2023. Il punteggio, espresso in ventesimi (da 1 a 20 punti), sarà attribuito su insindacabile giudizio della Commissione in relazione alla completezza e all'ampiezza del curriculum presentato.

La prova tecnico-pratica ha la durata di un giorno e si svolgerà il 17 ottobre 2023.

Il test culturale e il colloquio individuale, con discussione del curriculum, delle motivazioni personali alla pratica della professione e con verifica dei titoli, si svolgeranno il 18 ottobre 2023.

La Commissione si riserva la facoltà di invertire l'ordine delle prove previste per il 17 e 18 ottobre, in base alle locali previsioni meteo. Il giorno 19 ottobre è riservato ad un eventuale recupero che si rendesse necessario per avverse condizioni meteo o in presenza di un elevato numero di candidati da esaminare.

CURRICULUM ESCURSIONISTICO MINIMO

Il curriculum escursionistico deve pervenire assieme alla domanda entro i termini e con le stesse modalità previste per l'invio della domanda; dovrà essere compilato in base allo schema che sarà approvato con successivo decreto dirigenziale.

Il curriculum escursionistico deve contemplare lo svolgimento delle seguenti attività minime:

- almeno 50 escursioni diverse, delle quali almeno 10 con un dislivello in salita complessivo di 1500 m. e, delle restanti, almeno 20 con un dislivello in salita complessivo di 1000 m.;
- almeno tre trekking della durata minima di tre giorni.

Tale attività deve essere stata svolta negli ultimi cinque anni.

Sono considerate "escursioni diverse" anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni. Possono altresì essere valutate come escursioni gli avvicinamenti e i ritorni a piedi da e per tragitti di arrampicata in montagna e alta montagna di particolare impegno, difficoltà e isolamento.

Il modello curricolare tiene conto dello sviluppo della pratica escursionistica nelle sue declinazioni moderne, ma si basa su quella classica, quindi effettuata senza l'ausilio di mezzi meccanici (es. bicicletta) o animali (es. cavallo).

Il candidato dovrà dare un ordine al curriculum elencando le ascensioni secondo il criterio del dislivello. Il curriculum quindi dovrà contenere il nome dell'escursione effettuata indicando il luogo di partenza, il nome della località raggiunta riportando in modo sintetico l'indicazione del percorso effettuato (indicare il gruppo montuoso o la zona o la valle a cui la località appartiene per una più facile localizzazione).



cc9ae725



Il candidato dovrà aggiungere tutte le informazioni utili per arricchire e valorizzare il curriculum attraverso l'indicazione di: dislivelli, difficoltà, quote altimetriche, ore impiegate, data di effettuazione della gita, se soli o in gruppo, ambiti di interesse naturalistico, ambientale, storico, culturale osservati e osservabili lungo il percorso e/o in zona di escursione, oltre a eventuali altri elementi ritenuti significativi. Il curriculum verrà valutato in base alla quantità, alla qualità e alla difficoltà delle escursioni: pertanto più indicazioni verranno fornite, maggiori saranno gli elementi di valutazione utili alla Commissione. Nel curriculum è altresì opportuno che il candidato segnali particolari attività svolte in montagna a livello sportivo e/o livello volontaristico, dilettantistico o professionale ed eventuali esperienze escursionistiche in paesi extraeuropei.

Solo i candidati che risultano possedere un curriculum escursionistico valutato idoneo, saranno ammessi a partecipare alla successiva prova tecnico-pratica.

In caso di non idoneità del curriculum, verrà data tempestiva comunicazione al candidato escluso.

PROVA TECNICO-PRATICA

Essa consiste in un percorso escursionistico con dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m. con zone Test. Sono valutate:

- prova di velocità in salita – dislivello di 700 m. da realizzare in meno di 50 minuti;
- prova di velocità in discesa – dislivello di 300 m. da realizzare in meno di 20 minuti;
- regolarità di percorrenza della traccia – la prova consiste nel mantenere l'andatura indicata dalla commissione in metri di dislivello orari;
- tecnica e sicurezza (queste valutazioni possono avvenire anche tramite un circuito definito e a sé stante rispetto al percorso escursionistico);
- qualità e pertinenza di abbigliamento e materiali zaino: sarà effettuata una verifica sulle attrezzature usate o di cui sono dotati i candidati;
- capacità di orientamento generale, lettura e utilizzo di strumenti cartografici e topografici con mezzi tradizionali (bussola altimetro) collegando dei punti indicati sulla carta al di fuori della rete sentieristica istituzionale; non è consentito l'uso di mezzi elettronici: bussole, altimetri, GPS (a tal fine è obbligatorio presentarsi alle prove muniti di un telefono cellulare tradizionale, non smartphone, che consenta le chiamate di soccorso, ma che non abbia la possibilità di utilizzare app cartografiche, né internet).

Il percorso richiede: ottima conoscenza dell'ambiente montano, ottime capacità di orientamento, ottime conoscenze di topografia, cartografia, ottima condizione fisica.

TEST CULTURALE

Il test culturale è un test a risposta multipla su argomenti legati alla pratica dell'escursionismo e alla frequentazione dell'ambiente montano per finalità turistiche, sportive o ricreative.

COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il colloquio consiste nella discussione del curriculum escursionistico e nell'esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e documentati. Nel caso in cui la Commissione nel corso del colloquio rilevasse la non veridicità di quanto riportato dal candidato nel curriculum, potrà rivalutare il punteggio assegnato in fase di prima valutazione dello stesso.



cc9ae725



PUNTEGGI UTILI PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE

Nella valutazione finale delle prove preselettive è attribuito un punteggio massimo di 100 punti, ripartito in due categorie come di seguito descritte:

- a) 50 punti alla prova tecnico-pratica (minimo sufficiente ai fini dell'ammissione: 30 punti);
- b) 50 punti ripartiti tra:
 - 20 punti al curriculum (minimo sufficiente ai fini dell'ammissione: 12 punti);
 - 20 punti al test culturale (minimo sufficiente ai fini dell'ammissione: 12 punti);
 - 10 punti per il colloquio individuale (minimo sufficiente ai fini dell'ammissione: 6 punti).

L'ammissione al corso di formazione, pertanto, si intende conseguita se il candidato ottiene un punteggio complessivo di almeno 60/100, di cui almeno 30 punti su 50 in ciascuna delle due categorie di prove, con i limiti minimi sopra descritti.

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO PROVA TECNICO-PRATICA

La prova tecnico-pratica mira a evidenziare sufficienti doti fisiche e pratiche necessarie a intraprendere il cammino formativo per la professione di A.M.M.; non vuole pertanto in alcun modo rappresentare una sorta di gara (trail running), bensì evidenziare le capacità dei candidati di muoversi agevolmente e autonomamente in ambito montano escursionistico, dimostrando, all'occorrenza, capacità di gestione delle diverse situazioni possibili tipiche di questi contesti.

Ciascun esaminato partirà all'inizio della sua prova con un punteggio pari a 50 punti, che andranno poi a "scalare" nel momento in cui verranno commessi degli errori. Ai fini del superamento della prova, dovrà comunque essere conseguito un punteggio minimo di 30 punti.

La prova sarà così strutturata:

- il percorso dovrà essere compiuto entro un tempo massimo (stabilito dalla commissione e comunicato prima dell'inizio della prova stessa a ciascun candidato), oltre il quale verranno tolti 1 punto ogni 2 minuti di ritardo, fino a un massimo di 30 punti;
- il percorso prevede il passaggio su diversi check point obbligatori, chiaramente indicati sulla cartina che verrà consegnata a ciascun partecipante; il mancato passaggio per uno di questi comporta la perdita di 10 punti (20 se ne vengono saltati 2, 30 se ne vengono saltati 3, etc);
- nell'ambito dell'esame pratico complessivo vi sono alcune sezioni definite "prove speciali", nelle quali si valuteranno nello specifico la performance in salita e discesa (velocità) e la capacità di mantenere un passo regolare in salita.

Anche queste prove, se non correttamente svolte, comportano delle penalità così strutturate:

- Prova di regolarità: l'obiettivo è di collegare due punti mantenendo un ritmo di camminata tale da superare un certo numero di metri di dislivello/ora; la commissione, sulla base di tale andatura, definirà il tempo esatto necessario a completare il percorso tra i due punti della prova speciale, tempo che, ovviamente, non verrà comunicato agli esaminandi. Chi arriva troppo presto o troppo tardi rispetto al tempo esatto, perde un punto ogni 2 minuti di errore (fino a 1'59" di scarto in più o in meno il tempo viene considerato corretto).

Il percorso NON verrà comunicato ai candidati, a cui verrà semplicemente chiesto di procedere con un ritmo di X metri/ora, fino a quando verrà comunicata loro la fine di questa prova.

- Prova di resistenza (velocità in salita): l'obiettivo è di completare un percorso tra due punti nel minor tempo possibile; si tratta di un dislivello di 700 metri in salita da compiersi in tempo massimo di 50 minuti. Oltre i primi 2 minuti di scarto, ogni 2 minuti di ritardo si accumula una penalità pari a 1 punto.
- Prova di velocità in discesa: l'obiettivo è di completare un percorso tra due punti nel minor tempo possibile; si tratta di un dislivello di 300 metri in discesa da compiersi in tempo massimo di 20 minuti. Oltre i primi 2 minuti di scarto, ogni 2 minuti di ritardo si accumula una penalità pari a 1 punto.



- **Prova di orientamento:** verrà richiesto di completare un percorso tra diversi punti con un itinerario scelto dal candidato sulla base della lettura della cartina. La prova consiste nel raggiungere i punti nell'ordine definito e nel compiere il percorso entro un tempo massimo indicato dalla commissione esaminatrice. Oltre i primi 2 minuti di scarto, ogni 2 minuti di ritardo si accumula una penalità pari a 1 punto. In questo caso il tempo è calcolato su tempi di camminata "normali" pari a 400 metri di dislivello/ora. A conclusione del percorso i candidati saranno chiamati a dare prova di capacità e di utilizzo della bussola (azimuth): sarà richiesta la rilevazione di tre punti, ogni errore darà luogo a 2 punti di penalità.
- **Dotazione personale, equipaggiamento e zaino:** prima della partenza, ad ogni candidato sarà controllato il materiale contenuto nello zaino e la qualità dell'abbigliamento scelto. La commissione può assegnare delle penalità fino a 5 punti se non ritiene l'attrezzatura e l'abbigliamento pertinenti e/o adeguati; nel caso invece l'attrezzatura si riveli assolutamente non idonea all'effettuazione del percorso e tale da mettere in pericolo il candidato, la commissione può decidere di escludere il candidato dal sostenimento della prova.

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO TEST CULTURALE

Il test culturale, a crocette, consiste in 40 domande e prevede un punteggio massimo di 20 punti. Ad ogni risposta esatta sono attribuiti 0,5 punti; ogni risposta sbagliata comporta una penalità di 0,5 punti. Ai fini del superamento della prova, dovrà comunque essere conseguito un punteggio minimo di 12 punti.

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il colloquio individuale ha funzione di approfondimento e discussione sul curriculum escursionistico, verterà inoltre sulle motivazioni che hanno portato il candidato a concorrere per accedere alla professione di Accompagnatore di Media Montagna.

Il punteggio, espresso in decimi (da 1 a 10 punti), è attribuito a insindacabile giudizio della Commissione. Ai fini del superamento della prova, dovrà comunque essere conseguito un punteggio minimo di 6 punti. La valutazione del colloquio potrà essere incrementata, non oltre il punteggio massimo di 10 punti, se il candidato è in possesso di titoli di studio e/o abilitazioni professionali attinenti e documentati, quali:

- laurea in una materia pertinente: 2 punti
- maestri di sci: 1 punto
- titolati CAI: 1 punto
- figure professionali turistiche regionali/provinciali: 1 punto.

AMMISSIONE DI CANDIDATI AL CORSO DI FORMAZIONE

Saranno ammessi al corso di formazione 2023-2024 per Accompagnatore di Media Montagna i primi 20 classificati, valutati come idonei, in ordine di punteggio complessivo.

In caso di ritiro di candidati ammessi prima dell'inizio del corso, saranno ripescati i candidati valutati idonei in base alla graduatoria, sempre in ordine di punteggio.

La Commissione, comunque, si riserva la possibilità di aumentare il numero dei candidati ammissibili, in presenza di un numero esiguo di candidati idonei rimasti esclusi.



cc9ae725





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 799 del 27 giugno 2023

pag. 1 di 1

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALLA PROVA DI PRESELEZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO 2023-2024
PER ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA**

È indetta una prova attitudinale di preselezione per l'accesso al corso di formazione per Accompagnatore di media montagna 2023 - 2024.

La domanda di partecipazione corredata da marca da bollo da € 16,00, compilata su apposito modulo approvato con decreto dirigenziale e reso disponibile nel sito internet della Regione del Veneto, deve essere inoltrata, a pena di esclusione, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 6 settembre 2023.

Qualora il candidato non disponesse di PEC, l'inoltro potrà essere effettuato, all'indirizzo PEC regionale, anche da casella di posta elettronica ordinaria, a condizione che sia allegata alla domanda di ammissione, oltre alla documentazione nel seguito specificata, anche una copia del documento di identità del mittente.

Per la spedizione PEC è necessario seguire le regole stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale regionale all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto> con l'avvertenza che istanze presentate in maniera difforme verranno ripudiate e pertanto non accolte.

Si invita a prestare attenzione ai formati ammessi per gli allegati: è consigliato l'uso del formato pdf.

Si evidenzia inoltre che la marca da bollo applicata alla domanda dovrà essere debitamente annullata.

La domanda di partecipazione deve contenere:

- copia di un documento di identità del candidato, in corso di validità;
- il curriculum escursionistico minimo del candidato, da compilarsi secondo lo schema approvato con decreto dirigenziale, curriculum che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione d'esame;
- il certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica rilasciato dall'Autorità sanitaria competente, che attesti l'idoneità del candidato a svolgere la professione di Accompagnatore di Media Montagna o comunque un'attività sportiva attinente l'alpinismo;
- la ricevuta/attestato del versamento di Euro 250,00 a favore del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine, quale quota di iscrizione alla prova di preselezione. Le modalità di effettuazione del versamento saranno indicate nel sito internet del Collegio stesso.

Coloro che avranno inoltrato la domanda di partecipazione entro il termine e secondo le modalità sopra descritte, il cui curriculum escursionistico minimo sia stato valutato idoneo dalla Commissione, dovranno presentarsi a sostenere la prova di preselezione nei giorni 17 e 18 ottobre 2023, con eventuale giornata di recupero il 19 ottobre in caso di avverse condizioni meteorologiche o in presenza di un elevato numero di candidati da esaminare, presso le località che saranno indicate dal Collegio Regionale Veneto Guide Alpine nella convocazione, muniti di carta d'identità o altro documento valido di riconoscimento.

Il candidato che, superata la preselezione, conseguirà l'ammissione al corso di formazione 2023-2024, sarà chiamato a concorrere alle spese di svolgimento dello stesso nella misura che verrà stabilita dal Collegio Regionale Veneto Guide Alpine in base al numero definitivo dei candidati che, superata la preselezione, risulteranno ammessi al corso.



618fdb5e





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 799 del 27 giugno 2023

pag. 1 di 1

**PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE 2023-2024
PER ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA**MODULI DI INSEGNAMENTO

- F1 - La figura, primo soccorso, aspetti fiscali, aspetti legali
(6 giorni, 11-16 dicembre 2023)
- F2 - Topografia tradizionale e GPS, pianificazione itinerari, botanica, tecniche escursionistiche
(6 giorni, 15-20 gennaio 2024)
- F3 - Allenamento e alimentazione, materiali, meteorologia, tecniche escursionistiche
(7 giorni, 12-18 febbraio 2024)
- F4 - Botanica, geologia, grande guerra, comunicazione, escursionismo
(6 giorni, 11-16 marzo 2024)
- F5 - Zoologia, trail, mtb, geologia, cartografia
(7 giorni, 15-21 aprile 2024)
- F6 - Parchi e leggi ambientali, micologia, meteorologia, zoologia, Test: primo soccorso, aspetti legali, aspetti fiscali, allenamento e alimentazione, grande guerra, cartografia e orientamento
(6 giorni, 13-18 maggio 2024)
- F7 - Grande guerra, accompagnamento di minori, pianificazione itinerari, bivacco, mtb, comunicazione
(7 giorni, 10-16 giugno 2024)
- F8 - Escursionismo + river trekking
(5 giorni, 15-19 luglio 2024)
- F9 - Botanica, geologia, zoologia, escursionismo
(5 giorni, 9-13 settembre 2024)
- F10 - Esami: pratica – geologia, botanica, zoologia
(5 giorni, 14-18 ottobre 2024)
- F11 – Recupero
(2 giorni, 11-12 novembre 2024)

Giornate effettive di corso: 62

Al termine del corso, in data da stabilire, si svolgerà l'esame finale di abilitazione alla professione.



a44c594e



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 506123)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche a rapporto esclusivo (bando 18/2023).

Con delibera del Direttore Generale n. 951 del 07.06.2023 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CHIRURGIA GENERALE.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, **scade il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <https://www.aulss3.veneto.it> - link veloci - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8794).

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 506561)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di otorinolaringoiatria.

E' indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di otorinolaringoiatria.

Per i requisiti di ammissione si fa riferimento al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.

Il termine per la presentazione delle domande scade il **20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

L'avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera (Tel. 045/6712359-6712412-6712482).

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 506129)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 101 posti di Dirigente Medico nella disciplina di ANESTESIA E RIANIMAZIONE a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 387 del 15/6/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 101 posti di Dirigente Medico

nella disciplina di

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** - n. 6 posti;
- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** - n. 4 posti;
- **Azienda Ulss n. 3 Serenissima** - n. 29 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale** - n. 17 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** - n. 16 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ulss n. 6 Euganea** - n. 10 posti;
- **Azienda Ulss n. 7 Pedemontana** - n. 15 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ulss n. 9 Scaligera** - n. 2 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ospedale-Università Padova** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Istituto Oncologico Veneto IRCCS** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

per complessivi n. 101 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,
- Azienda Ospedale-Università Padova,
- Istituto Oncologico Veneto IRCCS,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 6 Euganea.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, "*Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*";

- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.L. n. 34 del 30/3/2023 recante disposizioni in materia di salute.

Ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.L. n. 34 del 30/3/2023, con il presente concorso è garantita la riserva del 50% ai medici che abbiano prestato servizio in mansioni corrispondenti nelle attività dei servizi esternalizzati e che abbiano garantito assistenza ai pazienti per almeno sei mesi di servizio.

Non ha diritto alla suddetta riserva il personale che abbia interrotto volontariamente il rapporto di lavoro dipendente con una struttura sanitaria pubblica per prestare la propria attività presso un operatore economico privato che fornisce i servizi di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 10 del D.L. n. 34 del 30/3/2023 in regime di esternalizzazione.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente;

ovvero, in alternativa:

b2) regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche

da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accuratezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;
- d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8312 - 8324 - 8126 - 8437 - 8314 - 8170 - 8191 - 8231 - 8439 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a cinque volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto provvedimento a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 9 Scaligera, per l'Azienda Ospedale-Università Padova e per l'Istituto oncologico Veneto IRCCS la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. a) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA:	punti 30;
PROVA PRATICA:	punti 30;
PROVA ORALE:	punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.L. n. 34 del 30/3/2023.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., come segue:

- | | |
|---|-----------|
| a) titoli di carriera | punti 10; |
| b) titoli accademici e di studio | punti 3; |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3; |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4. |

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994 e s.m.i., nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020 e s.m.i..

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Il candidato che rinunci, per qualsiasi motivo, all'assunzione a tempo indeterminato proposta dall'Azienda scelta e nella cui graduatoria è utilmente collocato sarà immediatamente depennato dalla medesima graduatoria ed il suo nominativo non potrà più essere utilizzato in alcun modo per ulteriori proposte.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 506130)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 389 del 15/6/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 3 posti di Dirigente Medico

nella disciplina di

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Si ricercano professionisti con competenze anche nell'ambito della "Microchirurgia ricostruttiva".

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - n. 1 posto;

per complessivi n. 3 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, la cui procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Nel predetto caso, qualora la procedura dovesse consentire la copertura del relativo posto, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura del posto a mezzo della predetta procedura di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura del posto a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto.**

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";

- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

- b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;
- c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero specializzazione in disciplina affine;

ovvero, in alternativa:

- b2) regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell'art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accuratezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate

dal D.M. del 8/11/2021;

d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;

e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 877. 8312 - 8191 - 8324 - 8231 - 8126 - 8170 - 8437- 8314 - 8439 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

AMMISSIONE E MODALITÀ DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto provvedimento a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. a) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA: punti 30;

PROVA PRATICA: punti 30;

PROVA ORALE: punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., come segue:

- | | |
|---------------------------------------|-----------|
| a) titoli di carriera | punti 10; |
| b) titoli accademici e di studio | punti 3; |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3; |

d) curriculum formativo e professionale punti 4.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline affini si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 31/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994 e s.m.i., nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020 e s.m.i..

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Il candidato che rinunci, per qualsiasi motivo, all'assunzione a tempo indeterminato proposta dall'Azienda scelta e nella cui graduatoria è utilmente collocato sarà immediatamente depennato dalla medesima graduatoria ed il suo nominativo non potrà più essere utilizzato in alcun modo per ulteriori proposte.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 506128)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 49 posti di Dirigente Medico nella disciplina di RADIODIAGNOSTICA a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 382 del 15/6/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 49 posti di Dirigente Mediconella disciplina di **RADIODIAGNOSTICA**

a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 9 posti;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 8 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 12 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 9 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto;

per complessivi n. 49 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 6 Euganea,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, "*Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*";
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.L. n. 34 del 30/3/2023 recante disposizioni in materia di salute.

Ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.L. n. 34 del 30/3/2023, con il presente concorso è garantita la riserva del 50% ai medici che abbiano prestato servizio in mansioni corrispondenti nelle attività dei servizi esternalizzati e che abbiano garantito assistenza ai pazienti per almeno sei mesi di servizio.

Non ha diritto alla suddetta riserva il personale che abbia interrotto volontariamente il rapporto di lavoro dipendente con una struttura sanitaria pubblica per prestare la propria attività presso un operatore economico privato che fornisce i servizi di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 10 del D.L. n. 34 del 30/3/2023 in regime di esternalizzazione.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente;

ovvero, in alternativa:

b2) regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del

30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;
- d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8324 - 8126 - 8437 - 8314 - 8170 - 8191 - 8312 - 8439 - 8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a cinque volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto provvedimento a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 7 Pedemontana e Ulss n. 8 Berica la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. a) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA: punti 30;

PROVA PRATICA: punti 30;

PROVA ORALE: punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.L. n. 34 del 30/3/2023.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., come segue:

a) titoli di carriera	punti 10;
b) titoli accademici e di studio	punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3;
d) curriculum formativo e professionale	punti 4.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994 e s.m.i., nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020 e s.m.i..

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Il candidato che rinunci, per qualsiasi motivo, all'assunzione a tempo indeterminato proposta dall'Azienda scelta e nella cui graduatoria è utilmente collocato sarà immediatamente depennato dalla medesima graduatoria ed il suo nominativo non potrà più essere utilizzato in alcun modo per ulteriori proposte.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 506294)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione delle graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 48 posti di Assistente Sanitario - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 393 del 20/6/2023 sono state approvate le graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 48 posti di Assistente Sanitario - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario:

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI			
N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	MUSSATO	GIORGIA	66,500
AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA			
N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	ZARATIN	ARIANNA	64,774
2	HYSENAJ	NERTILA	64,000
3	PERIN	MARTINA	63,602
4	ZANCANARO	ALESSIA	62,191
5	BORIN	GIORGIA	56,589
6	FATTOREL	GIORGIA	53,777
AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA			
N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	VALENZA	DAVIDE	65,529
2	MORO	EMANUEL	64,333
3	RUFOLO	ANTONIA	61,667
4	DI PALMA	LETIZIA	58,689
5	NESTOLA	GIULIA	55,759
6	SERRA	ALESSANDRO	50,250
7	COCCHETTO	JEENA	50,000
AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE			
N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	GRI	MONICA	74,409
2	CESCON	PAOLA	71,714
3	MANERA	VASANT	63,417
AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA			
N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	TEGANI	LAURA	63,500
2	GIAMPETRUZZI	ANGELA	58,670
3	SIGNORELLA	ROSALBA	58,596
AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA			
N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	DI CIANO	EMANUELA	68,284
2	BASILI	SOPHIA	68,252
3	CONGIU	BRUNO	65,584
4	TRAPANI	FEDERICA	64,288
5	ALARCON CARRERA	GUIZELA HERMILA	63,328
6	CORSALE	SILVANA	62,170
7	SARTORATI	GIOVANNI	61,000
8	LUCIETTO	FRANCESCA	60,001
9	CACCAVO	STEFANO	58,759
10	BANDINU	GIULIA	56,116
11	VACCA	GIORGIA	50,004
AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA			
N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	BENACCHIO	GIORGIA	72,339
2	LANCERIN	MORGAN	51,000

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA			
N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	PETTA	SEFORA	67,015
2	DI TOMASSO	SIMONA	63,530
3	RIOLO	GIUSY	63,518
4	CATAPANO	GIUSY	63,501
5	TOMASELLI	VANESSA	62,091
6	DEPLANO	SABRINA	58,879
7	CAPUTO	BRUNA PIA	55,066
AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA			
N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	FISCHIETTI	ANGELA	70,653
2	ONNIS	ANNA NOEMI	63,000
3	PLES	ADRIANA ALINA	60,397
4	CARRISI	AGNESE	58,000
AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA' PADOVA			
N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	TALLUTO	ANGELA MARIA	62,335
2	BOZZOLLA	ELENA	62,000

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 506131)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Medico - disciplina Medicina Nucleare.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 386 del 15/6/2023 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 5 Polesana

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	URSO LUCA	82,060

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	ORTOLAN NAIMA	64,620
2	BARTOLETTI PAOLA	61,320

Azienda Ulss n. 9 Scaligera

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	FRANCESCHETTO ANTONELLA	84,501

Azienda Ospedale-Università Padova

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	GRASSETTO GAIA	89,845
2	GUSELLA SARA	85,460
3	ARTIOLI PAOLO	81,780
4	SPIMPOLO ALESSANDRO	78,930

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	SPERTI STEFANIA ANTONIA	68,270
2	FRUSCIANTE GIANLUCA	67,030
3	LOMBARDO AURORA	62,020

Istituto Oncologico Veneto IRCCS

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	TELO SILVI	78,190
2	AGOSTINI EMANUELA	71,046

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MONACI ALICE	70,040
2	TALIN ANNA	68,010

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 506366)

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREA (VERONA)

Avviso pubblico di selezione comparativa per la formazione di un elenco di candidati per il conferimento a tempo determinato di anni tre per un incarico di segretario - direttore dell'ente, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001.

Requisiti per l'ammissione alla selezione sono stabiliti dagli artt. 3 e 4 del bando di selezione, pubblicato sul sito internet dell'Ente: www.casadebattisti.eu - Albo Pretorio o in Amministrazione Trasparente, sezione bandi di concorso.

Calendario delle prove: la sede, la data e l'ora delle prove verrà comunicata mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente (www.casadebattisti.eu).

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale dell'Istituto per Anziani Casa De Battisti - telefono 0442 80311 interno 12.

Dott. Badiale Mauro

(Codice interno: 506369)

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREA (VERONA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di operatore socio sanitario a tempo indeterminato, area operatori esperti ex cat. B, CCNL Funzioni locali.

Requisiti di ammissione: Attestato di qualifica professionale di OPERATORE SOCIO SANITARIO (corso di formazione di durata pari a 1000 ore o titolo equipollente).

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.**

Il bando completo è disponibile sul sito: www.casadebattisti.eu - Albo Pretorio o in Amministrazione Trasparente, sezione bandi di concorso.

Dott. Badiale Mauro

(Codice interno: 506211)

IPAB SERVIZI ASSISTENZIALI "LA PIEVE", MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di Operatore Socio Sanitario -Area Operatori Esperti (Ex cat. B1) CCNL del comparto Funzioni Locali.E' indetto un Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di **Operatore Socio Sanitario - Area Operatori Esperti (Ex cat. B1) CCNL del comparto Funzioni Locali;**Titolo di studio: *attestato di Operatore Socio Sanitario od equipollenti.*Scadenza: **ore 12.00 del giorno 27.07.2023.**Calendario delle prove: *Le date di svolgimento della eventuale preselezione, della prova a contenuto teorico pratico e della prova orale, che si svolgeranno presso la sede dell'ente sita a Montecchio Maggiore (VI) in Via Pieve, 28, salvo diversa tempestiva comunicazione di altra sede, saranno pubblicate dal 27.07.2023 sul sito dell'Ente www.ipab-lapieve.it - sezione Albo online - categoria Concorsi.*Per informazioni: rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Ente, Tel. 0444/694990, il bando integrale comprensivo della domanda di partecipazione al concorso è pubblicato sul *sito dell'Ente, www.ipab-lapieve.it - sezione Albo online - categoria Concorsi.*

Il Dirigente Rossi dott. Paolo

(Codice interno: 506522)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Avviso pubblico di selezione per assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi eventualmente prorogabili e/o trasformabili a tempo indeterminato - per n. 2 posti di Operatore della Viabilità - zone di Venezia e Treviso.

Con Avviso Pubblico di Selezione prot. n.15784.del 22.06.2023 è stata indetta una selezione per assunzione a tempo pieno e a tempo determinato, per il periodo di mesi 12 (dodici) eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo o, qualora ne sussistano le condizioni, trasformabile a tempo indeterminato, di n. 2 (due) posti di Operatore della Viabilità per il Settore Manutenzione della Direzione di Mestre - Zone Venezia e Treviso.

Le informazioni integrali relative all'Avviso di selezione sono reperibili sul sito internet della Società Veneto Strade [www.venetostrade.it/Lavora con noi](http://www.venetostrade.it/Lavora%20con%20noi) - Selezioni in corso.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è il **17 luglio 2023 - ore 23:59**.

Il Direttore Generale Veneto Strade Spa Dr. Giuseppe Franco

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 506696)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso di gara d'appalto di servizi per intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento." CIG: 98974409DC - N. APPTTEL: G00195.

La Regione del Veneto - Giunta Regionale - Direzione Difesa del Suolo e della Costa con sede in Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia, telefono: +39 0412792357 / +39 041 2792130, fax: +39 041 2792234, posta elettronica: difesasuolo@regione.veneto.it, pec: difesasuolo@pec.regione.veneto.it, sito internet: <http://www.regione.veneto.it> espleta una procedura aperta per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva, l'ufficio della Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione dell'intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento." - CUP H82H18000200001 - Codice ISPRA VE065A/10 - CIG: 98974409DC - N. APPTTEL: G00195.

Le domande di partecipazione, secondo le modalità e indicazioni di cui al bando e disciplinare di gara, dovranno pervenire entro le **ore 12:00 del giorno 28/08/2023** mediante caricamento nella piattaforma digitale APPTTEL di proprietà della società ARIA S.p.A. in uso presso la Regione del Veneto.

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa.

La documentazione di gara è disponibile nel sito internet:

<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/opere-infrastrutturali-per-la-sicurezza-dal-rischio-idraulico>.

Data invio avviso alla GUUE: 19/06/2023.

Il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506406)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso di trattativa privata per alienazione terreni di proprietà del comune di Spinea - Terreno in via Bennati.

Bennati identificato al Catasto Terreni Fg. 9 mapp. 2992 (ex 131), Sup. 5.305,00 mq; Catasto Fabbricati Fg. 9 mapp. 2992 (ex 131) cat. B/5 classe 2 consistenza 4.586 mc sup. catastale 1.618 mq; Prezzo a base della trattativa: €736.600,00 (Euro settecentotrentaseimilaseicento) Il plico contenente l'offerta e la documentazione deve pervenire: entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del 25/07/2023**- Apertura in seduta pubblica il 03/08/2023 ore 09:00 - Il bando completo è presente al seguente link:

[https://documentale.comune.spinea.ve.it/index.php/bandi/bandi-non-soggetti-ad-amministrazione-trasparente/alienazione-proprietà-comunale-Via-Bennati:](https://documentale.comune.spinea.ve.it/index.php/bandi/bandi-non-soggetti-ad-amministrazione-trasparente/alienazione-proprietà-comunale-Via-Bennati)

TRATTATIVA PRIVATA - III TENTATIVO

Per info:

Arch. Daniele Levorato, tel 0415071324, e-mail: daniele.levorato@comune.spinea.ve.itDott.ssa Eleonora Tomatel 0415071318, e-mail: eleonora.toma@comune.ve.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO E AMBIENTE

Arch. Daniele Levorato

AVVISI

(Codice interno: 506768)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 16 del 22 giugno 2023. Proposte di candidatura per la sostituzione di un esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Belluno. (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lett. f).

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 48 del 28/05/2021 che ha nominato n. 3 esperti in materia di agricoltura e foreste quali componenti della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Belluno;

VISTA la nota n. 8513 del 08/06/2023 del Consiglio regionale, con la quale è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di un componente, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 della Legge regionale n. 27/1997;

RILEVATO, altresì, che la L.R. n. 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lett. f;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla sostituzione di un esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Belluno ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lett. f;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, e cioè **entro il 30 luglio 2023**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
 - a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/1997;

6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445;
8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
9. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
10. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1393 - Fax 041 270.1223.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Proposte di candidatura per la sostituzione di un esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Belluno.
(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lett. f)

Al Presidente del Consiglio
regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la sostituzione, da parte del Consiglio regionale di un esperto in materia di agricoltura e foreste della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Belluno.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli

interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

dichiara inoltre:

- a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹;

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.

(Codice interno: 506781)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 17 del 27 giugno 2023. Proposte di candidatura per la designazione di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni. Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 9 e Statuto dell'Associazione, art. 8 comma 1.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 9 ha previsto la partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, di seguito Associazione;

ATTESO che in particolare l'art. 3, comma 1, lettera h) della citata Legge regionale stabilisce che lo Statuto dell'Associazione deve prevedere la designazione da parte della Giunta Regionale del Veneto di almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione e di un componente del Collegio dei Revisori dei conti;

DATO ATTO che l'art. 8, comma 1, dello Statuto dell'Associazione prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da sette membri, due dei quali designati dalla Regione del Veneto;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto succitato, gli organi dell'Associazione durano in carica non più di 5 anni;

CONSIDERATO che la scadenza del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione attualmente in carica è prevista alla data del 4 ottobre 2023;

RITENUTO pertanto necessario, al fine del rinnovo del summenzionato organo, provvedere alla designazione di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, della L.R. n. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati,

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, ai sensi della L.R. n. 9/1992 e dell'art. 8, comma 1, dello Statuto dell'Associazione medesima;

2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, e cioè **entro il 5 agosto 2023**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della L.R. n. 27/1997;

3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:

- a. trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- b. trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
- c. trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;
- d. trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile

recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;

5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

6. che alle proposte di candidatura va allegata una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

7. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

9. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;

10. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

11. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

12. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, Tel. 041/279.5070/2688/3938, Fax 041/2792783, E-mail beniattivita-culturalisport@regione.veneto.it.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte della Giunta regionale, a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, a seguito del conferimento dell'incarico, della dichiarazione dell'interessato in merito ad eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato con la proposta di candidatura sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, oppure della dichiarazione che non sono intervenute variazioni;

dichiara inoltre:

- a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico;
- c. di non essere già lavoratore collocato in quiescenza

oppure

- di essere già lavoratore collocato in quiescenza e di rinunciare al compenso ai sensi del comma 2 bis, articolo 1, L.R. n. 27/1997.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità" (D.Lgs. 39/2013, D.P.R. 445/2000 - da rendere compilando il modello disponibile nel sito internet della Regione, sezione "bandi-avvisi-concorsi")
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULL'ASSENZA DI CAUSE DI
INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(D.Lgs. 39/2013, DPR 445/2000)**

Il sottoscritto _____
(cognome) (nome)
nato a _____ (_____) il _____,
(luogo di nascita) (prov.) (data di nascita)

con riferimento all'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione presso l'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni

consapevole

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo testo normativo;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato e del relativo contratto lesivi delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del Portale istituzionale di Regione del Veneto ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 del D.Lgs. 08/04/2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di non trovarsi, alla data odierna, nelle condizioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 ed in particolare:

A) CAUSE DI INCONFERIBILITA'

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**art. 3, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013**);
- di non avere, nei due anni precedenti, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione del Veneto, ovvero di non aver svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione del Veneto (**art. 4, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013**);
- di:
- non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (**art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 20/7/2004 n. 215**);
 - di non aver ricoperto, nei dodici mesi precedenti, la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo

11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (**art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 2, commi 1 e 4, della Legge 20/7/2004, n. 215**);

- di non essere stato/a (**art. 7, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013**):
 - nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio regionale del Veneto;
 - nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti della Regione del Veneto o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della Regione del Veneto;
 - nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea
- di non ricadere nell'inconferibilità di qualsivoglia incarico ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39/2013 per aver rilasciato dichiarazioni mendaci.

B) CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

- di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione del Veneto (**art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);
- di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013**);
- di non ricoprire la carica:
 - a) di componente della Giunta o del Consiglio regionale del Veneto (**art. 11, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2013**);
 - b) di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione della Regione del Veneto (**art. 11, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013**);
 - c) di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto (**art. 11, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 39/2013**).

Il dichiarante si impegna ad informare tempestivamente l'ente di appartenenza qualora si verificano eventi modificativi della presente dichiarazione e a presentare, entro il 31 maggio di ogni anno, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

Data _____

Firma _____

Si allega copia documento d'identità in corso di validità

(Codice interno: 505976)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Azienda Agricola Andreola di Pola Stefano per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Refrontolo ad uso irriguo. Pratica n. 6472.

Si rende noto che la Ditta Azienda Agricola Andreola di Pola Stefano con sede in via Cavre, 19 in comune di FARRA DI SOLIGO in data 14.06.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00045 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località via Costa Bavera al foglio 1 mappale 631 nel Comune di REFRONTOLO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506295)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Possamai Manuela per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano ad uso Irriguo. Pratica n. 6440.

Si rende noto che la Ditta Possamai Manuela con sede in Strada delle Caneve , Conegliano in data 02.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00000 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Strada delle Caneve foglio 18 mappale 476 nel Comune di Conegliano.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506303)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Possamai Roberto per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano ad uso Irriguo. Pratica n. 6463.

Si rende noto che la Ditta Possamai Roberto con sede in Via della Guizza, Conegliano in data 30.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.04000 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Collabrigo foglio 16 mappale 256 nel Comune di Conegliano (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506370)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Buffon Giorgio per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Cison di Valmarino ad uso Irriguo. Pratica n. 6478.

Si rende noto che la Ditta Buffon Giorgio con sede in Via Marco Polo, Cison di Valmarino in data 18.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00989 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Mura foglio 17 mappale 821 nel Comune di Cison di Valmarino.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506325)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Ghedin Gianfranco per concessione di derivazione d' acqua dalla falda sotterranea in Comune di Mareno di Piave ad uso Irriguo. Pratica n. 6467.

Si rende noto che la Ditta Ghedin Gianfranco con sede in via Gemona, Vazzola in data 15.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00540 d'acqua per uso Irriguo in località Via San Felice foglio 22 mappale 164 nel Comune di Mareno di Piave.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506371)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Perenzin Gianni per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vittorio Veneto ad uso Irriguo. Pratica n. 6476.

Si rende noto che la Ditta Perenzin Gianni con sede in Via Dei Colli, Follina in data 18.04.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.01670 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Longhere foglio 40 mappale 1574 nel Comune di Vittorio Veneto.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506310)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Le Bertole di Bortolin G. & C. Soc. Agr. S.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso Irriguo. Pratica n. 6444.

Si rende noto che la Ditta Le Bertole di Bortolin G. & C. Soc. Agr. S.s. con sede in Valdobbiadene, Via Europa, 20 in data 04.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.01400 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Europa, foglio 25 mappale 1011 nel Comune di Valdobbiadene.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506365)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Moro Valentino per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Farra di Soligo ad uso Irriguo. Pratica n. 6473.

Si rende noto che la Ditta Moro Valentino con sede in Via Cal De Mezzo, Farra di Soligo in data 03.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00000 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Col San Martin foglio 1 mappale 312 nel Comune di Farra di Soligo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506307)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Forlin Antonio Denis per concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Oderzo ad uso Irriguo. Pratica n. 6448.

Si rende noto che la Ditta Forlin Antonio Denis con sede in Via Vizzola, Mansuè in data 19.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.22600 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Oderzo foglio 8 mappale 11 nel Comune di Oderzo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506362)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Soc. Agr. Borgo Mazzer di Mazzer Luca, Vito e Valeria S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Vittorio Veneto ad uso Irriguo. Pratica n. 6475.

Si rende noto che la Ditta Soc. Agr. Borgo Mazzer di Mazzer Luca, Vito e Valeria S.S. con sede in Via Manzana Bassa, Vittorio Veneto in data 16.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00570 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Manzana di Via Manzana Bassa n.7 foglio 90 mappale 692 nel Comune di Vittorio Veneto.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506333)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Soc. Agr. le rughe s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano ad uso Irriguo. Pratica n. 6461.

Si rende noto che la Ditta Soc. Agr. le rughe s.s. con sede in Via F. Pellegrini, Belluno in data 15.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.04000 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Menarè, foglio 4, mappale 233 nel Comune di Conegliano.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506375)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della Soc. Agr. La Sorgente s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Orsago (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6477.

Si rende noto che la Ditta Soc. Agr. La Sorgente s.s., con sede in Strada delle Spesse, Gaiarine (TV), in data 13.06.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00024 d'acqua per uso irriguo dal Torrente Aralt in località Via Palù, da Foglio 9 e mappali 3 e 87 nel Comune di Orsago (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 506308)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare spazio acqueo, sponda sx canale Nuovissimo delle dimensioni ml. 5,00 x 6,00, in località Valli del Comune di Chioggia (VE). Pratica n. W02_000590.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

AVVISA

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di rinnovo concessione per occupare spazio acqueo, sponda sx canale Nuovissimo delle dimensioni ml. 5,00 x 6,00, in località Valli del Comune di Chioggia (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

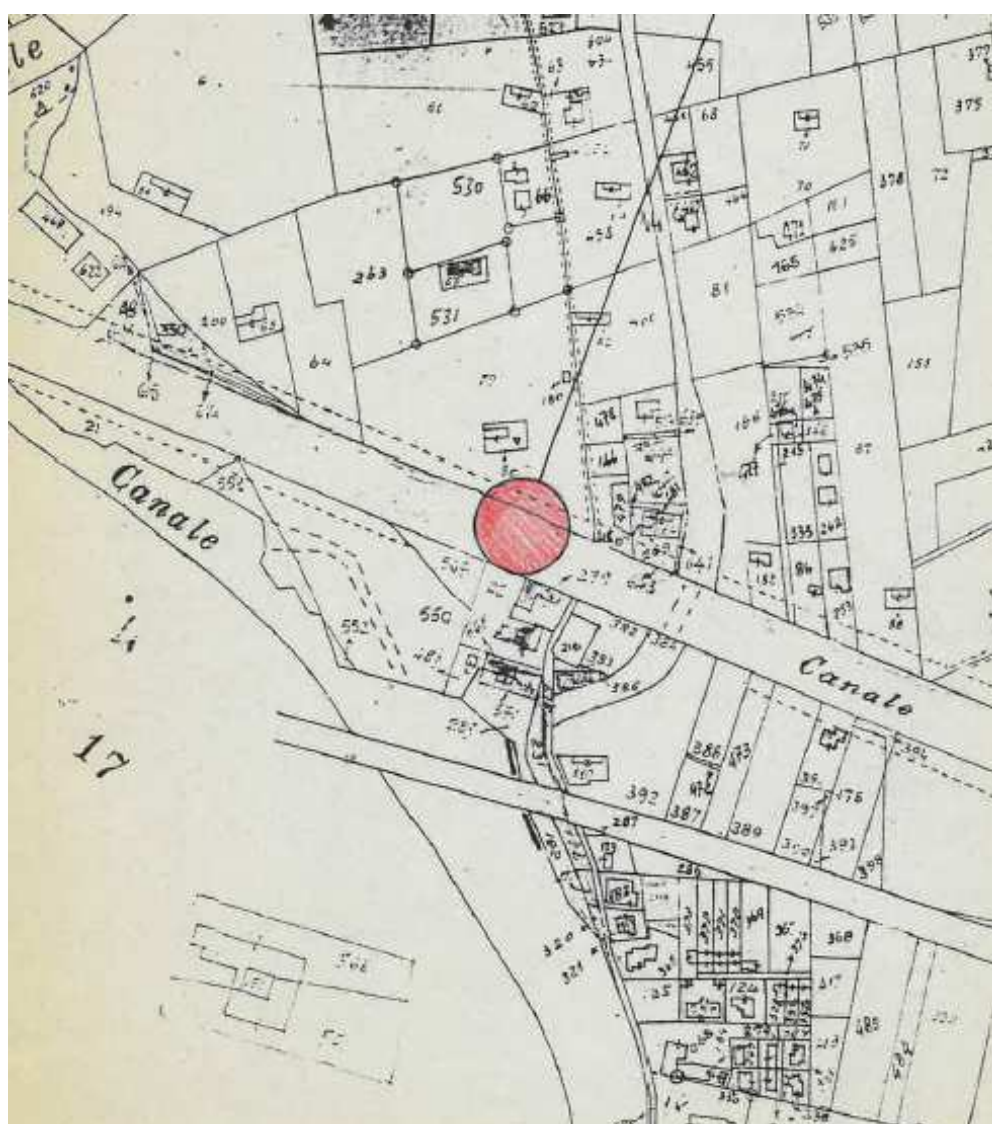
La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, **entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

COMUNE DI CHIOGGIA (VE)

FG. 18



(Codice interno: 504879)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - DEMANIO MARITTIMO - Occupazione di una zona demaniale marittima di 2086 mq con relativo fabbricato ad uso abitazione composto da due piani fuori terra di complessivi mq 175,45, siti in Via Retrone n. 2 nel Comune di Cavallino - Treporti (VE), censiti al Foglio 30 mappale 162 Sub. 1 piano terra e sub.4 piano primo, e relativo scoperto censito al mappale 790. (ID-SID 2022A009182, rif. prat. 387.N). - Pubblicazione avviso.

IL DIRETTORE**DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA****AVVISA**

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 si comunica l'avvio del procedimento per il rilascio della concessione del demanio marittimo di cui all'oggetto, fermo restando che in sede di istruttoria della pratica potranno essere richieste ulteriori integrazioni con conseguente sospensione dei termini.

A tal riguardo si specifica quanto segue:

- a. con nota in data 07/06/2022 registrata al protocollo regionale con il n. 259295 del 08/06/2022, è stata presentata istanza di concessione del pubblico demanio marittimo da parte dei signori Bozzato Benito (identificato nella domanda come domiciliatario richiedente), Vianello Gianna, Bozzato Mario, Bozzato Claudio, Bozzato Giada e Tagliapietra Caterina;
- b. ai sensi dell'art. 36 del "Codice della Navigazione" l'amministrazione marittima, compatibilmente con le esigenze del pubblico uso, può concedere l'occupazione e l'uso, anche esclusivo, di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un determinato periodo di tempo;
- c. ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (approvato Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328) le concessioni di durata superiore al quadriennio che importino impianti di difficile rimozione sono rilasciate con "atto pubblico" e possono avere durata di anni 15;
- d. l'autorità competente per il rilascio della concessione demaniale in oggetto è la Regione del Veneto;
- e. ai sensi della Deliberazione n. 454 del 01/03/2002 l'istruttoria tecnica e amministrativa della pratica verrà svolta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con sede in Via Longhena, 6 - 30175 Marghera (VE);
- f. tutti i soggetti interessati al procedimento hanno la possibilità di prendere visione degli atti, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso, previo appuntamento da concordare con l'ufficio competente;
- g. la persona responsabile del procedimento è l'Ing. Alessandro De Sabbata in qualità di Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico e Dirigente regionale "ad interim" dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;
- h. l'oggetto assegnato alla pratica è il seguente: "Occupazione di una zona demaniale marittima di 2086mq con relativo fabbricato ad uso abitazione composto da due piani fuori terra di complessivi mq 175,45, siti in Via Retrone n. 2 nel Comune di Cavallino - Treporti (VE), censiti al Foglio 30 mappale 162 Sub. 1 piano terra e sub.4 piano primo, e relativo scoperto censito al mappale 790. (ID-SID 2022A009182, rif. prat. 387.N).
- i. ditta: Bozzato Benito, Vianello Gianna, Bozzato Mario, Bozzato Claudio, Bozzato Giada e Tagliapietra Caterina;
- j. durata concessione: 10 (dieci) anni;
- k. il termine per la conclusione del procedimento è quantificato in 180 giorni dalla data della presente, fatti salvi i tempi in cui il procedimento rimane sospeso o viene interrotto per l'acquisizione di integrazioni e/o pareri/nullaosta previsti per norma;
- l. l'istanza in argomento sarà oggetto di pubblicazione con le seguenti modalità:
 - ◆ Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET) reperibile al seguente indirizzo web: "<https://bur.regione.veneto.it>";
 - ◆ Ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 - sezione avvisi della Regione del Veneto reperibile al seguente indirizzo web: "<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>".

Al proposito si specifica che **entro i 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso** potranno essere presentate domande concorrenti ed entro il medesimo termine tutti coloro i quali ritengono di avervi motivato interesse, potranno presentare per iscritto le proprie osservazioni e/o opposizioni a tutela di eventuali diritti vantati.

In caso di presentazione di una o più domande concorrenti, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e nazionale di imparzialità, pubblicità, libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, trasparenza e ragionevolezza, verrà individuato il futuro concessionario, mediante l'espletamento di una apposita gara ad evidenza pubblica al fine della

determinazione della miglior offerta economica.

Le domande concorrenti dovranno contenere i seguenti dati e documenti:

- **nel caso di persona fisica: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del richiedente;**
- **nel caso di impresa individuale: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale dell'imprenditore, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del titolare dell'impresa;**
- **negli altri casi: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A. della ditta, nonché generalità del legale rappresentante, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e la sottoscrizione del legale rappresentante;**
- **dichiarazione resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante quanto segue:**
 - ◆ che negli ultimi tre anni il richiedente non si è reso colpevole di gravi violazioni riguardanti le concessioni d'uso del demanio marittimo, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità tali da causare la risoluzione anticipata del titolo concessorio non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio;
 - ◆ di non versare negli ultimi tre anni in situazioni debitorie ingiustificate nei confronti delle P.A. per importi dovuti e non prescritti a titolo di utilizzo di beni demaniali o di sanzioni amministrative in materia di demanio marittimo;
- **dichiarazione di accettazione della clausola per la quale tutte le spese eventualmente necessarie tanto per l'effettivo conseguimento del possesso delle aree interessate dalla rilascianda licenza di concessione quanto per la rimessione in pristino stato delle medesime ai fini dell'effettivo godimento della concessione, sono a carico dell'aggiudicatario, con facoltà di recupero in danno dell'obbligato e con esclusione di ogni responsabilità in capo alla Regione Veneto.**

In caso di concessioni del demanio rilasciate anche ai fini di svolgere attività organizzate in forma di impresa, nonché attività artigiana in forma individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale dovrà essere presentata dichiarazione resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 da cui risulti:

- a. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- b. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- c. di non trovarsi nello stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o in qualsiasi altra situazione equivalente né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

L'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non ricevibilità delle domande di cui sopra.

Si evidenzia che la concessione demaniale marittima non sostituisce le ulteriori autorizzazioni (edilizie, urbanistiche, paesistiche, ambientali ed altro) necessarie qualora si intendano realizzare opere o avviare l'esercizio di un'attività.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 506118)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Al Boshetto s.r.l., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo aree verdi in comune di Cavallino-Treporti via delle Batterie, da moduli medi 0,00097 a moduli 0,05 massimi. Pratica n. PDPZA03722.

La Ditta AL BOSCHETTO S.R.L., con sede legale Via Delle Batterie n. 18 del Comune di CAVALLINO-TREPORTI C.A.P. 30013 (VE), ha presentato domanda in data 26/05/2023 ns. protocollo n. 286128, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,00097 (l/s 0,097) a moduli 0,05 (5 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO AREE VERDI sito nel Fg. 16 Mapp.le 17 del Comune di CAVALLINO-TREPORTI.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 16 giugno 2023

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 506120)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: HAPIMAG ITALIA S.R.L., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo aree verdi in comune di Cavallino-Treporti via Tamigi, da moduli medi 0,0016 a moduli 0,07 massimi. Pratica n. PDPZA 03723.

La Ditta HAPIMAG ITALIA S.R.L., con sede legale Via Antonio Rosmini n. 44/C del Comune di BOLZANO C.A.P. 39100 (BZ), ha presentato domanda in data 26/05/2023 ns. protocollo n. 286113, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0016 (l/s 0,16) a moduli 0,07 (7 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO AREE VERDI sito nel Fg. 23 Mapp.le 714 del Comune di CAVALLINO-TREPORTI.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 16 giugno 2023

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 506283)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 08.06.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00093 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato, tramite un pozzo da ubicare al fg.11 mapp.565 in Comune di Noventa Vicentina. Richiedente: Staff International Spa - Prat. n.2120/AG.

In data 08.06.2023 la ditta Staff International Spa con sede in via Del Progresso n.10 in Comune di Noventa Vicentina ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato, moduli medi 0.00093 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.11 mapp.565 in Comune di Noventa Vicentina.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Il Direttore - Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 506521)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) nei Comuni di Caldiero (VR), Monteforte d'Alpone (VR) e Gambellara (VI).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 2 delle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), il Decreto del segretario generale n. 67 del 17 maggio 2023, relativo all'aggiornamento della pericolosità e del rischio idraulico nei Comuni di Caldiero (VR), Monteforte d'Alpone (VR) e Gambellara (VI), è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 131 del 7 giugno 2023 ed ha efficacia dalla data medesima.

Tale provvedimento e i relativi allegati sono consultabili al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1259

(Codice interno: 506519)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Aggiornamento della pericolosità e del rischio idraulico del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) nei Comuni di Agordo (BL), Alpago (BL), Calalzo di Cadore (BL), Chies d'Alpago (BL), La Valle Agordina (BL), Arquà Petrarca (PD), Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Galzignano Terme (PD), Lozzo Atestino (PD), Montegrotto Terme (PD), Rovolon (PD), Teolo (PD), Torreglia (PD), Vo' (PD), Fregona (TV), Pieve del Grappa (TV), Refrontolo (TV), Revine Lago (TV), Sarmede (TV), Segusino (TV), Tarzo (TV), Valdobbiadene (TV), Vittorio Veneto (TV), Forni Avoltri (UD), Sappada (UD), Solagna (VI), Valbrenta (VI), Velo d'Astico (VI).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 2 delle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), il Decreto del segretario generale n. 61 del 09 maggio 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2023 ed ha efficacia dalla data medesima.

Tale provvedimento e i relativi allegati sono consultabili al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1231

(Codice interno: 506281)

COMUNE DI BATTAGLIA TERME (PADOVA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i..

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 e dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.;

Visto l'avviso pubblicato sul BUR n. 27 del 24/02/2023 (codice interno 496486);

SI AVVISA CHE

tra il 10/07/2023 e il 14/07/2023 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale di un bando per l'assegnazione delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. La scadenza del termine per presentare la domanda è il 15/09/2023.

Le procedure di selezione riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Battaglia Terme, 20/06/2023

Il Responsabile del Servizio Segretario comunale Vittoria Rauccio

(Codice interno: 506769)

CONSORZIO DI BONIFICA DI II GRADO "LESSINIO - EUGANEO - BERICO", COLOGNA VENETA (VERONA)

Delibera assemblea n. 13 del 20 giugno 2023 ad oggetto "Esame ed approvazione della proposta di modifica integrativa dello Statuto".

Si avvisa della pubblicazione sul sito istituzionale del Consorzio di Bonifica di 2° grado Lessinio Euganeo Berico www.consorziob.it dello Statuto consorziale, così come modificato dall'Assemblea con Delibera n. 13 del 20.06.2023.

Si informa che eventuali osservazioni alle modifiche statutarie sopra richiamate dovranno pervenire al protocollo del Consorzio a mezzo posta elettronica (protocollo@consorziob.it - info@pec.consorziob.it) entro **otto giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.** per la relativa trasmissione alla Giunta regionale.

Il Presidente Moreno Cavazza

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 506508)

AIEM GREEN SRL, Rovigo

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto agrofotovoltaico, richiesto dalla Società AIEM GREEN S.R.L.

Si comunica che, con Protocollo SUAP 0304895 in data 11/07/2022 - Codice SUAP: 01627270299-11072022-1104 - Pratica n. 2022-212, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ex D.Lgs. 28/2011 s.m.i., di un impianto agrofotovoltaico a terra con potenza di 991,9 KWp, localizzato in in Via Caselle, nel Comune Noventa Vicentina (VI), la società AIEM GREEN SRL pec: aiem.green@legalmail.it si è conclusa con la Presa d'atto e Comunicazione di efficacia della PAS da parte del Comune di Noventa Vicentina in data 14/04/2023.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società.

Il Legale Rappresentante Elia Corrado Lubian

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 506171)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 201 del 15 giugno 2023

POC Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020. Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. Asse 3 Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione B. DGR n.1054 del 23 agosto 2022. Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e di quelle finanziate con relativo impegno di spesa

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili e finanziabili relativamente al bando "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Azione 3.3.4. Sub-azione B. DGR n.1054 del 23 agosto 2022, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari come riportato all'**allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1054/2022, la finanziabilità con il relativo impegno di spesa di n. ___ domande di sostegno ricomprese nell'**allegato A**;
3. di individuare, per il soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come riportato nell'**allegato A**, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;
4. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 82.459,08 (ottantaduemilaquattrocentocinquantanove/08) nell'anno 2023 a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del bilancio di previsione 2023-2025:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2023	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102397	Interventi a favore delle piccole e medie imprese turistiche per l'innovazione delle strutture ricettive - contributi agli investimenti (Art. 42, c. 2, Lett. A, B, C, D, E, F, L.R. 14/06/2013, n. 11 - Art. 32, L.R. 27/04/2015, n. 6)	008	82.459,08	U.2.03.03.03.999 Contributi agli investimenti a altre imprese

5. di pubblicare il presente provvedimento:

- ◆ per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- ◆ nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria alla capofila;

7. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

(Codice interno: 506074)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1319 del 15 giugno 2023**Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo - Misure Investimento Reg. CE 1308/2013, art. 50 Bando Biennale 2023-2024 - D.G.R. 1208/2022 - Misura UVA azione A - Investimenti nelle aziende agricole vitivinicole. Esecuzione della sentenza del TAR del Veneto n. 632 del 15.05.2023: finanziabilità della domanda ID 5412388 alla graduatoria regionale di finanziabilità relativa alla D.G.R. n. 1208/2022.**

Il Dirigente

decreta

1. che le premesse sono parte integranti del presente provvedimento;
2. di finanziare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie assegnate con la DGR n. 1208/2022, a domanda ID 5412388 presentata dalla Società Agricola Vignalta s.s. (CUAA 02352580282) ('allegato A);
3. di dare atto che l'ammissione della domanda non implica acquiescenza alla sentenza del TAR Veneto n. 632/2023 nei confronti della quale l'amministrazione si riserva ogni facoltà di impugnazione in sede giurisdizionale compreso il diritto di ripetere le somme eventualmente corrisposte;
4. di pubblicare il presente decreto:
 - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1208/2022;
 - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere proposto, ai sensi dell'art. 112 del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ricorso in ottemperanza avanti il TAR del Veneto entro il termine di 10 anni dal passaggio in giudicato della sentenza.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 506332)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1328 del 20 giugno 2023
Programma di sviluppo rurale 2014/2020 G.A.L. PATAVINO - Delibera GAL n. 38 del 20 dicembre 2022 Tipo intervento 7.6.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande elencate nell'allegato A al presente atto ("Graduatoria provinciale");
2. la finanziabilità delle domande elencate nell'allegato B al presente atto ("Graduatoria regionale" - stato "F"), per le quali nell'allegato C sono riportati i rispettivi codici SIAN-COR;
3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);
4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 2112/2017 e s.m.i.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Marco Passadore

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servizi

(Codice interno: 506213)

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 1 del 20 giugno 2023

Esproprio ex art. 20, d.p.r. 327/2001 e s.m.i., a favore del demanio pubblico dello stato - ramo strade, proprietario - Anas s.p.a. concessionario e del comune di Quarto d'Altino, di aree necessarie per la realizzazione di "Accordo di programma ex art. 32, l.r. 35/2001 per la realizzazione del progetto "H-campus polo sovra regionale di servizi innovativi e formativi a Roncade (TV) e Quarto d'Altino (VE). Lavori di "Nuova viabilità di accesso all'H-campus in località Cà Tron - intervento di adeguamento infrastrutturale esterno al campus - opera C2". Realizzazione di una nuova rotatoria sulla SS 14 Triestina e di un ponte di accesso a H-campus".

Si rende noto che con decreto dell'Autorità Espropriante n. 1 del 20.06.2023, di cui si riporta il seguente estratto, è stato di sposto quanto segue:

- Di espropriare ex art. 20, D.P.R. 327/2001, a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo Strade - Proprietario - ANAS S.P.A. - Concessionario, le seguenti aree necessarie per la realizzazione dell'intervento "*Accordo di programma ex art. 32, l.r. 35/2001 per la realizzazione del progetto "h-campus polo sovra regionale di servizi innovativi e formativi a Roncade (TV) e Quarto d'Altino (VE). Lavori di "nuova viabilità di accesso all'h-campus in località Cà Tron - Intervento di adeguamento infrastrutturale esterno al campus - opera C2. Realizzazione di una nuova rotatoria sulla SS 14 Triestina e di un ponte di accesso a h-campus"*":

1. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Massarin Donatella (prop. 1000/1000);

Area oggetto di esproprio: CT Quarto d'Altino, Foglio 13, Particella 151(ex 102/b), di mq 13,00;

2. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Società Agricola La Cerchiara S.S. (prop. 1000/1000);

Area oggetto di esproprio: CT Quarto d'Altino, Foglio 13, Particella 153 (ex 35/b), di mq 61, Particella 154 (ex 24/b), di mq 46, Particella 157 (ex 112/c), di mq 368; CF Quarto d'Altino, Foglio 13, Particella 154, Area urbana, di mq 46;

3. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Massarin Emanuele (prop. 1/2), Massarin Massimo (prop. 1/2);

Area oggetto di esproprio: CT Quarto d'Altino, Foglio 13, Particella 160 (ex 90/c), di mq 455,00;

4. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Massarin Cinzia (prop. 1/4), Massarin Emanuele (prop. 1/4), Massarin Massimo (prop. 1/4), Massarin Stefano (prop. 1/4);

Area oggetto di esproprio: CT Quarto d'Altino, Foglio 13, Particella 162 (ex 89/b), di mq 54,00;

5. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Bassetto Severino (prop. 1000/1000);

Area oggetto di esproprio: CT Quarto d'Altino, Foglio 13, Particella 164 (ex 98/b), di mq 83,00;

6. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Bassetto Severino (prop. 7/8), Bassett Silvano (prop. 1/8);

Area oggetto di esproprio: CT Quarto d'Altino, Foglio 13, Particella 165 (ex 97/b), di mq 32,00; CF Quarto d'Altino, Foglio 13, Particella 165, Area urbana, di mq 32,00;

7. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Biancotto Esterina (prop. 3/9), Massarin Giuliana (prop. 2/9), Massarin Maria Grazia (prop. 2/9), Massarin Patrizia (prop. 2/9);

Area oggetto di esproprio: CT Quarto d'Altino, Foglio 13, Particella 167 (ex 6/b), di mq 11,00.

- Di espropriare ex art. 20, D.P.R. 327/2001, a favore del Comune di Quarto d'Altino (VE), le seguenti aree necessarie per la realizzazione dell'intervento "*Accordo di programma ex art. 32, l.r. 35/2001 per la realizzazione del progetto "h-campus polo sovra regionale di servizi innovativi e formativi a Roncade (TV) e Quarto d'Altino (VE). Lavori di "nuova viabilità di accesso all'h-campus in località Cà Tron - Intervento di adeguamento infrastrutturale esterno al campus - opera C2. Realizzazione di una nuova rotatoria sulla SS 14 Triestina e di un ponte di accesso a h-campus"*":

2. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Società Agricola La Cerchiara S.S. (prop. 1000/1000);

Area oggetto di esproprio: CT Quarto d'Altino, Foglio 13, Particella 156 (ex 112/b), di mq 507,00;

3. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Massarin Emanuele (prop. 1/2), Massarin Massimo (prop. 1/2);

Area oggetto di esproprio: CT Quarto d'Altino, Foglio 13, Particella 159 (ex 90/b), di mq 1257,00, Particella 172 (ex 158/b), di mq 534,00;

4. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Massarin Cinzia (prop. 1/4), Massarin Emanuele (prop. 1/4), Massarin Massimo (prop. 1/4), Massarin Stefano (prop. 1/4);

Area oggetto di esproprio: CT Quarto d'Altino, Foglio 13, Particella 169 (ex 161/b), di mq 55,00;

- Di dare atto che l'esecuzione del decreto è già avvenuta ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, con Verbali di immissione nel possesso, redatti in data 26 e 28 febbraio 2020 contestualmente alla redazione dello Stato di consistenza;
- Di notificare il decreto di esproprio alle proprietà interessate nelle forme previste per gli atti processuali civili;
- Di disporre la trascrizione del decreto presso gli uffici dei registri immobiliari e volturato presso i competenti uffici, con annotazione dell'avvenuta esecuzione del decreto stesso;
- Di trasmettere il decreto per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- Di pubblicare il decreto all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune di Quarto d'altino;
- Di avvertire che contro il decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica.

Il Responsabile del Procedimento - Gianmaria Barbieri

(Codice interno: 506212)

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 2 del 20 giugno 2023

Esproprio e costituzione di servitù perpetua di pubblico passaggio ex art. 20, d.p.r. 327/2001 e s.m.i., a favore del comune di Quarto d'Altino, di aree necessarie per la realizzazione dei lavori di "Pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle Dolomiti - tratta Quarto d'Altino-Portegrandi - al polo archeologico di Altino".

Si rende noto che con decreto dell'Autorità Espropriante n. 2 del 20.06.2023, di cui si riporta il seguente estratto, è stato di sposto quanto segue:

- Di espropriare ex art. 20, D.P.R. 327/2001, a favore del Comune di QUARTO D'ALTINO (VE), le seguenti aree necessarie alla realizzazione dei lavori di "*Pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle dolomiti - tratta Quarto d'Altino-Portegrandi - al polo archeologico di Altino*":

1. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Ziliotto Umberto (prop. 1000/1000);

Area oggetto di esproprio: CT Quarto d'Altino, Foglio 10, Particella 368 (ex 36/b) di mq 112,00, Particella 372 (ex 31/b) di mq 115,00; CT/CF Quarto d'Altino, Foglio 10, Particella 362 (ex 358/b), di mq 17,00, Particella 369 (ex 360/a) di mq 20,00, Particella 370 (ex 66/a) di mq 23,00, Particella 373 (ex 359/a) di mq 215,00, Particella 374 (ex 359/b) di mq 9,00; CT Quarto d'Altino, Foglio 20, Particella 110 (ex 19/b) di mq 565,00, Particella 112 (ex 23/b) di mq 28,00;

2. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Immobiliare Tre Ponti S.n.c. di Bardi Arnaldo & C. (prop. 1000/1000);

Area oggetto di esproprio: CT/CF Quarto d'Altino, Foglio 10, Particella 363 (ex 19/a), di mq 616,00; CT Quarto d'Altino, Foglio 10, Particella 365 (ex 27/b) di mq 213,00;

3. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Cattolica Agricola S.a. a r.l. (prop. 1000/1000);

Area oggetto di esproprio: CT Quarto d'Altino, Foglio 26, Particella 141 (ex 138/b), di mq 1205,00;

- Di assoggettare a Servitù a tempo indeterminato di pubblico passaggio, a favore del Comune di Quarto d'Altino (VE), le seguenti aree necessarie per la realizzazione dei lavori di "*Pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle dolomiti - tratta Quarto d'Altino-Portegrandi - al polo archeologico di Altino*":

1. Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Ziliotto Umberto (prop. 1000/1000);

Area oggetto di Servitù: CT Quarto d'Altino, Foglio 10, Particella 377 per mq 107,00, Particella 35 per mq 671,00, particella 38 per mq 1076,00; CT Quarto d'Altino, Foglio 20, Particella 1 per mq 438,00, Particella 10 per mq 4,00, Particella 9 per mq 1632,00, Particella 109 per mq 610,00, Particella 78 per mq 274,00; CT/CF Quarto d'Altino, Foglio 20, Particella 106 per mq 21,00, Particella 107 per mq 144,00;

- Di dare atto che l'esecuzione del decreto è già avvenuta ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, con Verbali di immissione nel possesso, redatti in data 09.07.2021 contestualmente alla redazione dello Stato di consistenza;
- Di notificare il decreto di esproprio e di costituzione servitù perpetua di pubblico passaggio alle proprietà interessate nelle forme previste per gli atti processuali civili;
- Di disporre la trascrizione del decreto presso gli uffici dei registri immobiliari e volturato presso i competenti uffici, con annotazione dell'avvenuta esecuzione del decreto stesso;
- Di trasmettere il decreto per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

- Di pubblicare il decreto all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune di Quarto d'altino;
- Di avvertire che contro il decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica.

Il Responsabile del Procedimento - Gianmaria Barbieri

(Codice interno: 506075)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto Ordinanza del Responsabile del Procedimento n. 21 del 24 maggio 2023**Estratto Ordinanza del Responsabile del Procedimento n. 21 del 24/05/2023. Rotatoria "Al Cason" intersezione tra SS16 e SP84. Pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio, ex art. 20, comma 6, e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Ordinanza n. 21 del 24/05/2023** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€33.492,85 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione accettata, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito indicati:

1. Comune di Solesino: **CT: sez U fgl 2 part 1313 da espropriare per mq 39; Longhin Luigi, prop. per 1/1 € 1.338,48;**
2. Comune di Solesino: **CT: sez U fgl 3 part 659 da espropriare per mq 134 e CF: sez U fgl 3 part 659; CT: sez U fgl 3 part 234 da espropriare per mq 10; CT: sez U fgl 3 part 697 da espropriare per mq 118 e CF: sez U fgl 3 part 697 da espropriare per mq 118 e CF: sez U fgl 3 part 697 sub 1; Castello Bianca, prop. per 3/7 €12.935,07; Garavello Rino, prop. per 4/7 €17.246,75;**
3. Comune di Solesino: **CT: sez U fgl 3 part 666 da espropriare per mq 44; Castello Bianca, prop. per 27/100 € 69,74; Garavello Rino, prop. per 73/100 €188,57;**
4. Comune di Solesino: **CT: sez U fgl 3 part 741 da espropriare per mq 28; Garavello Rino, prop. per 1/1 €164,38;**
5. Comune di Solesino: **CT: sez U fgl 7 part 360 da espropriare per mq 179; Maranghello Antonio, prop. per 1/1 € 1.050,85;**
6. Comune di Solesino: **CT: sez U fgl 7 part 416 da espropriare per mq 170; Fungobello S.A.S. Di Maranghello Antonio & C. ora L'arte del passato di Gasparin Flores & C. s.a.s., prop. per 1/1 €499,01;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Responsabile del Procedimento Arch. Federico Moretti

(Codice interno: 506248)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di Esproprio n. 740 protocollo n. 8985 del 16 giugno 2023 emesso dal Capo Ufficio Catasto Espropri**Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 08.06.2001 n. 327.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

DATO ATTO che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato ai sensi dell'art. 25 della L.R. Veneto n. 27/2003 con **Decreto n. 485 del 22/11/2018** del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto sulla scorta del Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 31/10/2018;**CONSIDERATO** che il vincolo espropriativo è stato apposto con Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Venezia n. 63 del 29/07/2014 e con Decreto n. 485 del 22/11/2018 summenzionato;

omissis

CONSIDERATO che gli interventi sono stati dichiarati di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili nel decreto stesso dichiarante la pubblica utilità;

omissis

D E T E R M I N A

1. l'indennità da corrispondere per l'espropriazione omissis è pari a **€5.887,26=**; Si richiama altresì il Decreto del Magistrato delle Acque n. 16256 del 25/03/1978 con il quale era stata assentita all'allora Consorzio di Bonifica Dese Sile la concessione dei lavori di sistemazione del Fiume Marzenego nel territorio della Terraferma Veneziana;

omissis

D E C R E T A

2. E' pronunciata, ex art. 22 del DPR n.327/2001 e s.m.i., a favore del **Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico con sede in Roma, Via Barberini 38, 00187 - codice fiscale 97905270589**, Beneficiario delle espropriazioni, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati

omissis

Ditta COMUNE DI VENEZIA proprietà per 1/1 - Comune di Venezia sez. Favaro Veneto foglio 171 - catasto fabbricati mappale **505** mq 130, mappale **506** mq 90, mappale **507** mq 140, mappale **508** mq 150, mappale **1100** mq 160, mappale **1101** mq 270.

omissis

A V V I S A

5) il presente decreto sarà notificato ai proprietari omissis

10) il presente decreto sarà sottoposto a registrazione trascrizione e voltura

omissis

11) una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

omissis

13) entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale o sul Bollettino Ufficiale Regionale Veneto, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione, giusta l'art. 23.5 DPR n. 327/01;

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 506309)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE PO", ROVIGO

Estratto decreto del direttore generale Rep. n. 2837 del 21 giugno 2023**Lavori di sistemazione idraulica del bacino Ponte Foscari per far fronte alle nuove portate dei canali indotte dai cambiamenti climatici. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.****AUTORITA' ESPROPRIANTE CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO**

Estratto decreto del Direttore Generale Rep. n. 2837 del 21/06/2023. Lavori di sistemazione idraulica del bacino Ponte Foscari per far fronte alle nuove portate dei canali indotte dai cambiamenti climatici.

Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 2837 del 21/06/2023** è stata pronunciata, a favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo Bonifica l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Pontecchio Polesine: **CT: sez U fgl 4 part 331 di mq 29; CT: sez U fgl 4 part 317 di mq 6; CT: sez U fgl 4 part 330 di mq 30; Lucchiari Daniele, prop. per 1/1;**
2. Comune di Pontecchio Polesine: **CT: sez U fgl 4 part 333 di mq 373; CT: sez U fgl 4 part 320 di mq 10; Lucchiari Rino, prop. per 1/1;**
3. Comune di Pontecchio Polesine: **CT: sez U fgl 4 part 340 di mq 1.768; CT: sez U fgl 4 part 98 di mq 46; CT: sez U fgl 4 part 342 di mq 986; CT: sez U fgl 4 part 322 di mq 421; CT: sez U fgl 4 part 338 di mq 136; CT: sez U fgl 4 part 326 di mq 208; Lucchiari Miranda, prop. per 1/1;**
4. Comune di Pontecchio Polesine: **CT: sez U fgl 4 part 99 di mq 65; CT: sez U fgl 4 part 327 di mq 852; CT: sez U fgl 4 part 323 di mq 883; CT: sez U fgl 4 part 335 di mq 13; Checchinato Paola, prop. per 1/3; Checchinato Paolo, prop. per 1/3; Maneo Luisa, prop. per 1/3;**
5. Comune di Pontecchio Polesine: **CT: sez U fgl 4 part 343 di mq 1.251; Borgato Olinto, prop. per 1/1;**
6. Comune di Pontecchio Polesine: **CT: sez U fgl 2 part 364 di mq 7.562; CT: sez U fgl 2 part 365 di mq 4.075; CT: sez U fgl 2 part 366 di mq 12; Comune di Bosaro: CT: sez U fgl 2 part 512 di mq 154; Piombo Nicoli Mario, prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Dott. Ing. Giancarlo Mantovani

(Codice interno: 506350)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Provvedimento n. 73/2023 del 20 giugno 2023**ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata - Prot. n. 73/2023 in data 20/06/2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (CUP J41E91000000009).**

Il Direttore Operativo Infrastrutture Territoriale di Verona - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana SpA con proprio Provvedimento n. 73/2023 in data 20/06/2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione pari a **€17.897,82**

(euro Diciassettemilaottocentonovantasette/82) depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a seguito dell'emissione della comunicazione di avvenuta apertura e costituzione di deposito definitivo al nr. Nazionale 1371074 - nr. Provinciale 914357 del 21/01/2022 a favore della Ditta: MAZZON Claudio Giuseppe (c.f. MZZCDG63C19H783J) nato a SAN BONIFACIO il 19/03/63, proprietaria dei beni distinti al catasto terreni del Comune di SAN BONIFACIO al Fg 16 mapp. nn. 62-674.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza a quanto contenuto nella circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/02/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. - S.O. Permussualistica, Espropri e Subappalti - Settore Nord Est- Via Scarsellini n.14 - 20161 Milano o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento *Rosaria Ferro*

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 506351)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Provvedimento n. 74/2023 del 20 giugno 2023**ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata - Prot. n. 74/2023 in data 20/06/2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) - Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009).**

Il Direttore Operativo Infrastrutture Territoriale di Verona - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana SpA con proprio Provvedimento n. 74/2023 in data 20/06/2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione pari a **€173.622,71**

(euro Centosettantatremilaseicentoveitidue/71) depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a seguito dell'emissione della comunicazione di avvenuta apertura e costituzione di deposito definitivo al nr. Nazionale 1370643 - nr. Provinciale 914283 del 21/01/2022 a favore della Ditta: LORENZI Francesca (c.f. LRNFNC62C48H783W) nata a SAN BONIFACIO il 08/03/1962, proprietaria dei beni distinti al catasto terreni del Comune di SAN BONIFACIO al Fg 16 mapp. nn. 148-300-741-750-78-842-849-851-97-98, foglio 17 mappale n. 559, foglio 19 mappali n. 19-257-75-92.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza a quanto contenuto nella circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/02/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. - S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Settore Nord Est- Via Scarsellini n.14 - 20161 Milano o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento *Rosaria Ferro*

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 506353)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Provvedimento n. 75/2023 del 20 giugno 2023**ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata - Prot. n. 75/2023 in data 20/06/2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) - Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009).**

Il Direttore Operativo Infrastrutture Territoriale di Verona - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana SpA con proprio Provvedimento n. 75/2023 in data 20/06/2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione pari a **€51.600,99 (euro Cinquantunomilaseicento/99)** depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a seguito dell'emissione della comunicazione di avvenuta apertura e costituzione di deposito definitivo al nr. Nazionale 1370644 - nr. Provinciale 914284 del 21/01/2022 a favore della Ditta: LORENZI Francesca (c.f. LRNFNC62C48H783W) nata a SAN BONIFACIO il 08/03/1962 - prop. 5/9; MAZZON Claudio Giuseppe (c.f. MZZCDG63C19H783J) nato a San Bonifacio, il 19/03/1963 prop. 4/9, proprietaria dei beni distinti al catasto terreni del Comune di SAN BONIFACIO al Fg 16 mapp. nn. 682-683.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza a quanto contenuto nella circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/02/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. - S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Settore Nord Est- Via Scarsellini n.14 - 20161 Milano o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento *Rosaria Ferro*

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 506354)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Provvedimento n. 76/2023 del 20 giugno 2023**ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata - Prot. n. 76/2023 in data 20/06/2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) - Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009).**

Il Direttore Operativo Infrastrutture Territoriale di Verona - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana SpA con proprio Provvedimento n. 76/2023 in data 20/06/2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione pari a **€8.194,67 (euro Ottomilacentonovantaquattro/67)** depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a seguito dell'emissione della comunicazione di avvenuta apertura e costituzione di deposito definitivo al nr. Nazionale 1370945 - nr. Provinciale 914341 del 21/01/2022 a favore della Ditta: URBANI Bruna (c.f. RBNBRN63C70F464H) Propr. 1/7 - URBANI Camillo (c.f. RBNCLL55H24F464R) Propr. 1/7 - URBANI Giuseppe (c.f. RBNGPP64T16F464B) Propr. 1/7 - URBANI Margherita (c.f. RBNMGH69R47F464P) Propr. 1/7 - URBANI Paolo (c.f. RBNPLA66D26F464S) Propr. 1/7 - URBANI Roberta (c.f. RBNRRT57E53F464N) Propr. 1/7 - URBANI Silvana (c.f. RBNSVN59P59F464U) Propr. 1/7, proprietaria dei beni distinti al catasto terreni del Comune di MONTECCHIO MAGGIORE al Fg 8 mapp. n. 33.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza a quanto contenuto nella circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/02/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. - S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Settore Nord Est- Via Scarsellini n.14 - 20161 Milano o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento *Rosaria Ferro*

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 506355)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Provvedimento n. 77/2023 del 20 giugno 2023**ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata - Prot. n. 77/2023 in data 20/06/2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) - Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009).**

Il Direttore Operativo Infrastrutture Territoriale di Verona - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana SpA con proprio Provvedimento n. 77/2023 in data 20/06/2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione pari a €11.506,60 (euro Undicimilacinquecentosei/60) depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a seguito dell'emissione della comunicazione di avvenuta apertura e costituzione di deposito definitivo al nr. Nazionale 1370242 - nr. Provinciale 914223 del 20/12/2021 a favore della Ditta: "L.D. LEATHER DEVELOPMENT SRL" con sede in Gambellara (VI) C.F./P-IVA 03817020245, proprietaria dei beni distinti al catasto terreni del Comune di LONIGO (VI) al Fg 40 mapp. n. 13.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza a quanto contenuto nella circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/02/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. - S.O. Permestualistica, Espropri e Subappalti - Settore Nord Est- Via Scarsellini n.14 - 20161 Milano o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento *Rosaria Ferro*

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 506127)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 859 del 13 giugno 2023

Determina di deposito dell'indennità di espropriazione a seguito di mancata accettazione (artt. 22, 20 e 26 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Ampliamento dell'Istituto di istruzione superiore "A. Parolini" di Bassano del Grappa in Comune di Pove del Grappa (VI). CUP: F26B19005290003. PNRR-Finanziato dall'Unione Europea - Nextgenerationeu. Ditta: Comune di Bassano del Grappa (00168480242).

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di disporre il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della somma corrispondente all'indennità di espropriazione, a seguito della mancata condivisione da parte della ditta proprietaria di seguito indicata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22, 20 e 26 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: Comune di Bassano del Grappa c.f. 00168480242 con sede a Bassano del Grappa (VI) proprietà 1/1 del mappale censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Pove del Grappa, Foglio 12 particella 754 sub 2

Totale indennità presunta di espropriazione da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 2.955,00

la Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, su istanza di chi vi abbia interesse, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001;

2. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio di aree inserite in zona territoriale "Zona F1 attrezzature scolastiche";
3. un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
4. del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante P.E.C.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 506282)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 866 del 14 giugno 2023**Decreto di esproprio (artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del Torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID Piano 454 CUP H13B11000450003 Primo Stralcio. Ditta n. 25: Redaelli Giovan Battista.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) ID Piano 454 Primo stralcio" di disporre l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili di seguito indicati, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO IDRICO con sede in Roma - codice fiscale 97905270589:

Ditta catastale:

REDAELLI Giovan Battista nato a Roma il 18/10/1949 c.f. RDLGNB49R18H501E proprietà 1/1

Comune di Zermeghedo, Catasto Terreni, Foglio 3 Particella 61 di are 90.37

Comune di Zermeghedo, Catasto Terreni, Foglio 3 Particella 65 di are 37.12

Comune di Montebello Vicentino, Catasto Terreni, Foglio 7 Particella 90 di ha 1.11.37

Totale indennità di espropriazione corrisposta in data 20/4/2023: Euro 170.914,00

2. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs. n. 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto, richiamata nelle premesse, il presente decreto,

previa notifica al proprietario interessato nelle forme degli atti processuali civili, verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione, e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico c.f. 97905270589 con diritto di proprietà per 1/1 e alla Regione Venet o c.f. 80007580279 con diritto di uso per 1/1;

3. di dare atto che l'indennità di espropriazione per l'acquisizione di cui al punto 1. è stata interamente liquidata dalla Provincia di Vicenza alla ditta catastale interessata, in esecuzione della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 40660 del 23/09/2021 sottoscritta tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, come specificato in premessa;

4. di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta il 14 febbraio 2023 negli immobili di proprietà della ditta n. 25 Redaelli Giovan Battista, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del D.P.R. n. 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 347/1990, negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

6. di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001;

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

8. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 40660 del 23/09/2021 tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale;

9. ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

10. una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

Urbanistica

(Codice interno: 506172)

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Verbale della Conferenza dei Servizi preliminare prot. 0015164 del 19 giugno 2023

Verbale della conferenza dei servizi preliminare in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2021 n. 38 indetta con prot. 13668 del 01/06/2023 per la valutazione del "Documento di fattibilità delle alternative progettuali" per il rifacimento del manto in erba naturale del campo da calcio Zanin (impianto sportivo Borromeo sud) con nuovo manto in erba sintetica, pervenuto da USMA Padova ASD.

Amministrazione procedente: COMUNE DI RUBANO (PD), Area Servizi alla Persona.

VERBALE della Conferenza dei Servizi preliminare in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2021 n. 38 indetta con prot. 13668 del 01/06/2023 per la valutazione del "documento di fattibilità delle alternative progettuali" per il rifacimento del manto in erba naturale del campo da calcio Zanin (Impianto sportivo Borromeo sud) con nuovo manto in erba sintetica, pervenuto da USMA Padova ASD.

IL CAPO AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Premesso che:

- il d.lgs. 28 febbraio 2021 n. 38 Art. 4 "Misure di concentrazione, accelerazione e semplificazione" prevede che il soggetto che intende realizzare un intervento per riqualificare le infrastrutture sportive non più adeguate alle loro esigenze funzionali possa presentare al Comune un documento di fattibilità delle alternative progettuali a valere quale progetto di fattibilità tecnica ed economica corredato di un piano economico-finanziario che individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici
- Il documento di fattibilità delle alternative progettuali può comprendere, ai fini del raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, misure di sostegno da parte del Comune o di altre amministrazioni o enti pubblici;
- il Comune, previa conferenza di servizi preliminare, ove ne valuti positivamente i contenuti, dichiara, il pubblico interesse della proposta, confermando la disponibilità a concedere le eventuali forme di contributo pubblico previste nella proposta e nell'allegato piano economico-finanziario ed eventualmente indicando le condizioni necessarie per ottenere i successivi atti di assenso sul progetto;
- Il Sindaco convoca la conferenza di servizi preliminare corredata dal documento di fattibilità e che la conferenza deve tenersi in una data non successiva a 15 giorni;
- alla conferenza di servizi preliminare partecipa anche il Comando dei vigili del fuoco competente per territorio, per gli aspetti di competenza;
- il Comune può chiedere al proponente di procedere alle modifiche progettuali necessarie al fine di superare tempestivamente eventuali lacune o criticità della proposta.

Preso atto che:

- in data 12/05/2023 prot. 12023 è pervenuta al Comune di Rubano la proposta da parte di USMA Padova ASD di rifacimento del manto in erba naturale del campo da calcio Zanin (Impianto sportivo Borromeo sud) con nuovo manto in erba sintetica, corredata dal documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- che USMA Padova ASD è l'attuale Gestore ai sensi della LR 8/2015 e utilizzatore dell'impianto sportivo con durata stabilita in anni 10 (dieci) pari a 10 stagioni sportive, con decorrenza dal giorno 01/09/2022 e fino al giorno 31/08/2032 (determinazione dell'Area Servizi alla Persona n. 403 del 10/08/2022 - contratto prot. 0027751 del 16/11/2022).

Vista la nota del Sindaco del Comune di Rubano, prot. n. 13668 del 01/06/2023, che ha indetto la Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2021 n. 38 Art. 4, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona, invitando a parteciparvi:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova
- CONI Comitato Regionale Veneto
- Comune di Rubano PD:

- ◆ Segretario comunale, Area Segreteria Generale
- ◆ Area Gestione del territorio
- ◆ Area Pianificazione del territorio
- ◆ Area Economico - Finanziaria
- ◆ Area Contratti - PuntoSi - Cultura
- ◆ Area Servizi alla Persona

Preso atto che contestualmente alla convocazione prot. n. 13668 del 01/06/2023 è stato reso disponibile il documento di fattibilità delle alternative progettuali prot. n. 12023 del 12/05/2023 pervenuto da parte di USMA Padova ASD;

Visto che la convocazione prot. n. 13668 del 01/06/2023 prevedeva che:

- nel termine perentorio di 7 giorni dal ricevimento della presente indizione, i soggetti coinvolti potevano richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati nella documentazione già in possesso;
- che nel termine perentorio di 15 giorni dalla data di indizione della Conferenza di servizi di cui alla presente comunicazione le Amministrazioni ed Enti coinvolti avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, eventualmente indicando le condizioni e le modifiche progettuali necessarie per ottenere i successivi atti di assenso;
- che la mancata comunicazione della determinazione di cui sopra o una determinazione priva dei requisiti equivale ad assenso senza condizioni.

Visto il verbale prot. n. 15003 del 16/06/2023 della riunione interna per valutazione della proposta inviata da USMA Padova ASD di rifacimento del manto in erba naturale del campo da calcio Zanin (Impianto sportivo Borromeo sud) con nuovo manto in erba sintetica, qui integralmente richiamato:

Il Sindaco apre la riunione e riassume brevemente la procedura prevista dal d.lgs. 28 febbraio 2021 n. 38 Art. 4 "Misure di concentrazione, accelerazione e semplificazione".

Si prende atto che con prot. n. 13668/2023 del 01/06/2023 il Sindaco ha indetto la Conferenza dei Servizi preliminare in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2021 n. 38 per la valutazione del "documento di fattibilità delle alternative progettuali" per il rifacimento del manto in erba naturale del campo da calcio Zanin (Impianto sportivo Borromeo sud) con nuovo manto in erba sintetica, pervenuto da USMA Padova ASD.

Il documento di fattibilità delle alternative progettuali pervenuto in data 12/05/2023 prot. 0012023 è stato inviato al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova, al CONI Comitato Regionale Veneto, alle Aree del Comune di Rubano per gli ambiti di rispettiva competenza (Segretario comunale, Area Segreteria Generale, Area Gestione del territorio, Area Pianificazione del territorio, Area Economico - Finanziaria, Area Contratti - PuntoSi - Cultura, Area Servizi alla Persona).

Si prende atto che la proposta di USMA Padova ASD è strutturata in modo tale da prevedere una revisione della durata del contratto in essere fino al 2037, un contributo comunale di euro 250.000,00 quale misura di sostegno da parte del Comune ai fini del raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa di rifacimento del campo con manto sintetico e che è presente un piano economico finanziario per il rientro dell'investimento.

Il Sindaco specifica che, analizzando il Piano Economico Finanziario strutturato su 15 anni redatto da USMA, il Comune si potrebbe impegnare a concedere un contributo massimo di euro 210.000,00 e che tale intendimento dovrà essere specificato al proponente in fase di Conferenza dei servizi preliminare. Tale contributo consentirebbe di raggiungere l'equilibrio economico dell'operazione entro il nuovo termine di scadenza del contratto (2037).

Il Dott. Luigi Sudiro - Capo Area Economico Finanziaria - specifica che il contributo sarà erogato ad opera conclusa (dopo collaudo o certificato di regolare esecuzione).

Ing. Marco Frau - Capo Area Gestione del Territorio - evidenzia che l'opera necessita di certificato di regolare esecuzione o documento equivalente redatto da parte di USMA o ditta che effettuerà i lavori. Sarebbe utile la presenza di un direttore lavori che verifichi la regolarità delle esecuzioni.

Dott.ssa Fiorenza Brugnolo - Capo Area Contratti - PuntoSi - Cultura - rileva che dopo la Conferenza dei Servizi sarà deliberata la dichiarazione di pubblico interesse.

Dott.ssa Giuseppina Dalla Costa - Segretario comunale, Capo Area Segreteria Generale - chiede se il contributo sarà erogato in unica soluzione. Il Sindaco risponde positivamente, ipotizzando l'uso di risorse dell'Avanzo di amministrazione.

Ing. Marco Frau - Capo Area Gestione del Territorio - chiede che nel progetto definitivo dovrà essere specificato per quanto tempo è garantito il manto in sintetico e la presenza di garanzie per difetti di fabbrica o per difetti di montaggio.

L'Assessore allo Sport e Lavori Pubblici - Emilio Sacco Panchia - richiede che la manutenzione straordinaria del futuro campo in sintetico sia posta in capo al Gestore, per la durata della concessione, salvo la normale usura.

Il Dott. Luigi Sudiro - Capo Area Economico Finanziaria - ricorda che ai fini assicurativi tutti gli immobili comunali sono coperti da una polizza cd "all-risk". Visto l'aumento del valore del campo di calcio per il rifacimento, è opportuno che tale nuovo valore sia ricompreso nella perizia di stima annuale che viene redatta dal broker assicurativo con il supporto dell'UTC.

Dott.ssa Giuseppina Dalla Costa - Segretario comunale, Capo Area Segreteria Generale - richiede che il progetto definitivo preveda i tempi di lavorazione, che la proprietà del campo rimane del Comune e la proprietà del manto diviene del Comune al termine dei lavori.

L'Assessore allo Sport e Lavori Pubblici - Emilio Sacco Panchia - chiede che si preveda che il Comune non dovrà nulla al costruttore in caso di insolvenza del committente USMA Padova ASD.

Alle ore 13:00 del 07/06/2023 termina la riunione.

In fase successiva di ulteriore valutazione della proposta presentata, il Dott. Bruno Casali - Capo Area Servizi alla Persona, ricorda che, come stabilito dalla L. n. 526 del 2 aprile 1968 e successive modificazioni, dal D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 e dal Decreto del Ministero dell'Interno 18 marzo 1996 e successive modifiche ed integrazioni, i progetti di nuova realizzazione e/o trasformazione di impianti sportivi sono soggetti al parere obbligatorio del CONI. Si specifica quindi che il proponente dovrà allegare al progetto definitivo il parere positivo del CONI, da richiedere a propria cura e spese. Si sollecita che il progetto definitivo specifichi modalità di collegamento e funzionamento dell'irrigazione del campo in sintetico in relazione allo stato di fatto dell'impianto di irrigazione attuale del Complesso sportivo (campi Zanin, C, B, D, RP, R).

Dato atto che non sono pervenute comunicazioni da parte di Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova e del CONI Comitato Regionale Veneto.

PRESO ATTO dell'esame istruttorio,

DETERMINA

- DI DARE ATTO CHE il progetto definitivo dovrà tenere conto delle condizioni espresse nel verbale prot. n. 15003 del 16/06/2023 della riunione interna del Comune di Rubano PD per valutazione della proposta inviata da USMA Padova ASD, qui sopra integralmente riportato;
- DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE la conferenza di servizi preliminare convocata con prot. n. 13668/2023 del 01/06/2023;
- DI DARE ATTO CHE ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2021 n. 38 Art. 4, successivamente alla Conferenza dei Servizi preliminare, il soggetto proponente presenterà al Comune il progetto definitivo che dovrà tenere conto delle condizioni indicate in sede di conferenza di servizi preliminare e dovrà essere corredato di:
 - ◆ una bozza di convenzione con l'Amministrazione comunale che specifichi i criteri generali di esecuzione dei lavori, la durata e quanto riportato nel presente verbale;
 - ◆ la previsione della concessione di un contributo da parte del Comune di Rubano di massimo euro 210.000,00;
 - ◆ un nuovo termine della scadenza del contratto CIG n. 9115580E92 (prot. 0027751 del 16/11/2022) al 2037;
 - ◆ un piano economico-finanziario asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte all'elenco generale degli intermediari finanziari e dia conto, anche mediante i ricavi di gestione, dell'effettiva copertura finanziaria dei costi di realizzazione e gestione dell'impianto;
 - ◆ parere positivo del CONI, da richiedere a cura e spese del proponente;
- DI STABILIRE di trasmettere a USMA Padova ASD il presente verbale al fine di recepire tutte le indicazioni sopra riportate, comprese quelle espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate;
- DI STABILIRE che il presente verbale, ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2021 n. 38 Art. 4, sarà pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

CAPO AREA SERVIZI ALLA PERSONA - dott. Bruno Casali

(Codice interno: 505323)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 89 del 09 giugno 2023**Giavera del Montello. Variante prg relativa progetto "Messa in sicurezza della viabilità centro abitato di Cusignana".
Ai sensi dell'art. 48 c. 1 lr n.11/04 e dell'art. 50 c. 3 lr n. 61/85.**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio n. 43 in data 7/12/2022, il Comune di Giavera del Montello ha adottato la Variante al PRG di cui all'oggetto;
- a seguito della procedura di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli:
 - ◆ Compatibilità Idraulica del Genio Civile di Treviso prot. 99905 del 21/02/2023;
 - ◆ Compatibilità Sismica del Genio Civile di Treviso prot. 139233 del 13/03/2023;
 - ◆ ULSS N. 2 di Treviso prot. n. 18028 del 27/01/2023.
- con deliberazione del Consiglio n. 4 in data 5/04/2023, il Comune di Giavera del Montello ha confermato la Variante, prendendo atto dei pareri pervenuti e dell'assenza di osservazioni;
- la Variante è stata trasmessa alla Provincia di Treviso per la definitiva approvazione con nota prot. n. 4060 del 21/04/2023 (ns. prot. n. 22470/2023).
- la Variante, ai sensi della DGP n. 184/11, è stata sottoposta alla Valutazione Tecnica Provinciale in data 31/05/2023, con parere n. 04.

ATTESO che, ai sensi dell'art. 48 c. 4 L.R. 11/2004, la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 48 c. 1 L.R. 11/2004 e dell'art. 50 c. 3 L.R. 61/1985, è necessario procedere all'approvazione della Variante al PRG di Giavera del Montello relativa al progetto di opera pubblica "Messa in sicurezza della viabilità del centro abitato di Cusignana";

VISTE le LL.RR. n. 11/04 e n. 61/85, e loro successive modificazioni;

DATO atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 55, Legge n. 56/2014, e dello Statuto dell'Ente;

RICHIAMATO per quanto compatibile il D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti,

DECRETA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 48 c. 1 L.R. 11/2004 e dell'art. 50 c. 3 L.R. 61/1985, la Variante al PRG di Giavera del Montello relativa al progetto di opera pubblica "Messa in sicurezza della viabilità del centro abitato di Cusignana", come adottata con DCC n. 43 in data 7/12/2022 e con le modalità di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 04 del 31/05/2023 (Allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 51 L.R. n. 61/1985, dando atto che la stessa comporta una spesa presunta di euro 100,00 che trova copertura al capitolo 530/2023 e che si provvederà ad impegnare con successivo atto.

Il Presidente Marcon Stefano

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 505466)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 88 del 9 giugno 2023**Approvazione schema di convenzione con Resana per classificazione SP 19 Var, declassamento SP 19, gestione e manutenzione opere realizzate con il primo stralcio della variante SP 19 in comune di Resana.****IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

Visti gli artt. 2 e 13 del D.Lgs n. 285 del 30/04/1992 e gli artt. 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, che definiscono e classificano le strade e regolamentano i passaggi di proprietà fra gli enti proprietari delle strade;

Visti l'art. 94 della L.R. n. 11 del 13/04/2001 e le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2042 del 3/08/2001 e n. 1150 del 10/05/2002, regolanti la classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

Viste le delibere dei Consigli, Comunale n. 8 del 27/04/2023 e Provinciale n. 16 del 7/06/2023, di approvazione dello schema di Convenzione tra Provincia di Treviso e Comune di Resana;

Vista la bozza della Convenzione tra Provincia di Treviso e Comune di Resana che prevede, tra le altre cose, la classificazione a SP 19 var della nuova bretella, il declassamento del tratto dismesso della SP 19 e la consegna al Comune di alcune opere realizzate con la variante alla SP 19;

Vista l'Ordinanza prot. 66876 del 16/11/2022, emessa dalla Provincia di Treviso, di apertura al traffico della variante alla SP 19;

DATO atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 55, Legge n. 56/2014, e dello Statuto dell'Ente;

RICHIAMATO per quanto compatibile il D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Decreto n. 88 del 09/06/2023 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti,

DECRETA

1) di approvare lo schema della Convenzione tra Provincia di Treviso e Comune di Resana per la definizione di ogni rapporto connesso e conseguente alla realizzazione del primo stralcio della variante alla S.P. 19 "Di Vedelago" in Comune di Resana (1^a fase di attuazione S.F.M.R.), classificazione e declassificazione strade, gestione e manutenzione opere realizzate";

2) di approvare:

- la declassificazione a strada comunale del tratto della SP 19 "Di Vedelago" dal Km ~16+920 (SP 19) al Km ~18+120 (SR 245), per un'estesa di circa m 1200, ricadente in Comune di Resana;
- la classificazione a strada provinciale SP 19 var "Di Vedelago" del nuovo tratto stradale dal Km 0+000 (SP 19) al Km ~1+200 (SR 245), per un'estesa di circa m 1200, ricadente in Comune di Resana.

Il presente decreto verrà pubblicato sul B.U.R.

Il Presidente della Provincia di Treviso Stefano Marcon

-----CONVENZIONE-----

**TRA PROVINCIA DI TREVISO E COMUNE DI RESANA PER LA
DEFINIZIONE DI OGNI RAPPORTO CONNESSO E CONSEGUENTE ALLA
REALIZZAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DELLA VARIANTE ALLA S.P.
19 "DI VEDELAGO" IN COMUNE DI RESANA (1^ FASE DI
ATTUAZIONE SFMR), CLASSIFICAZIONE E DECLASSIFICAZIONE
STRADE, GESTIONE E MANUTENZIONE OPERE REALIZZATE**

Visto l'Accordo sottoscritto in data 27/05/2008, tra la Regione Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Resana e R.F.I. S.p.A., modificativo del precedente Accordo in data 22/12/2003, si programmava l'attuazione dell'eliminazione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Castelfranco Veneto alla progressiva km 27+358, a servizio della S.P. 19 "di Vedelago" in Comune di Resana.

Visto l'art. 10 dell'Accordo nel quale si stabilisce di delegare a successivo atto la definizione di "[...] ogni rapporto connesso e conseguente alla realizzazione delle opere [...] con particolare riferimento alla proprietà dei sedimi, alle caratteristiche dei manufatti, alla manutenzione e ai sottoservizi."

Visto l'art. 8 dell'Accordo che stabilisce che "La Provincia di Treviso s'impegna a realizzare dapprima le

opere di cui alla lett. a) e b) dell'art. 3 del presente accordo e solo successivamente l'intervento di cui alla lett. c) del citato art. 3".

Visto che in data 18/11/2022, con Ordinanza n. 66876 del 16/11/2022 del Dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Treviso, è stata aperta al traffico la variante alla SP 19, bretella di collegamento tra la SP 19 e la SR 245, intervento coordinato con il progetto di soppressione del P.L. al km 27+358 della tratta ferroviaria Mestre - Castelfranco V.to (1^a fase di attuazione SFMR).

Tali lavori, del 1^o stralcio, consistono nella realizzazione di:

ASSE A: variante alla S.P. 19 (intervento lett. a) e b) dell'art. 3 dell'accordo del 27/05/2008):

- viabilità di raccordo dal sottopasso alla viabilità esistente in variante all'attuale tracciato della SP 19, che si diparte, dal tracciato esistente della SP 19 "di Vedelago", attraversa la linea ferroviaria Mestre - Castelfranco V.to (in sottopassaggio) e si attesta su via Venezia S.R. 245 "Castellana", della estesa di m 1200 circa ;

- sottopasso ferroviario veicolare, con attigui sovrappassi per la viabilità locale via Dese e via Coriolo;
- ponte sul fiume Dese;

ROTATORIA 1: rotatoria tra la variante alla SP 19 (ASSE A) con il tracciato esistente della S.P. 19;

ASSE C: sottopasso di via Perarolo, che collega, con un sottopasso alla Variante alla SP 19, la parte nord con la parte sud di via Perarolo. Asse consegnato al Comune di Resana con Verbale di consegna parziale provvisoria prot. 45898/2022 del 04/08/2022;

ASSE E: nuova bretella di collegamento tra la SR 245 "Castellana" e la SR 307 "del Santo";

AREA STRADALE DITTE BIANCHI: gli innesti della viabilità di collegamento tra la SR 307 e la SR 245, dismessa a seguito dell'apertura dell'Asse E, che il Comune di Resana, con atto sottoscritto con i privati in data 11/05/2019, si è impegnato a restituire al privato l'area stradale nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;

ASSE G: variante di via dei Santinon, che collega via dei Santinon con la SR 307. Asse consegnato al Comune di Resana con Verbale di consegna parziale provvisoria prot.

56970/2022 del 03/10/2022;

ASSE M: Controstrada all'asse A - che collega via Perarolo con i fondi interclusi posti ad ovest della linea ferroviaria Mestre-Trento. Asse consegnato al Comune di Resana con Verbale di consegna parziale provvisoria prot. 45898/2022 del 04/08/2022;

STRADA CERD: viabilità di collegamento tra la SP 19 e l'area del Magazzino Comunale, compreso 1 attraversamento su fossato che si immette nel fiume Dese;

CONTROSTRADE di servizio e di accesso ai fondi limitrofi:

- a nord della rotatoria 1, a servizio dell'accesso traslato a seguito della realizzazione della nuova rotatoria, con attestazione su via Ca'Zane;
- a nord dei Magazzini Comunali, di accesso ai fondi Eredi Pasinato con 1 attraversamento su fossato che si immette nel fiume Dese;
- lato nord della SP 19 var, a est del sottopasso con attestazione su via Dese;
- lato sud della SP 19 var, a est del sottopasso con attestazione su via Dese, che dà accesso anche agli impianti tecnologici del sottopasso;
- lato sud della SP 19 var, a ovest del sottopasso con attestazione su via Coriolo;

- a sud della bretella di collegamento SR 307 - SR 245, accesso a ditta Campagnolo e accesso a frontisti;

- a nord della bretella di collegamento SR 307 - SR 245, accessi a frontisti e ditta Fraccaro;

MURO DI CONTENIMENTO del canale Mussa, dotato di un parapetto in acciaio in sommità, realizzato per garantire un adeguato sostegno della strada delle "Pedane" adiacente alla Mussa.

Con il presente atto i contraenti convengono pertanto di regolare i reciproci rapporti per la corretta gestione e manutenzione dell'insieme di opere che costituiscono il primo stralcio della nuova infrastruttura.

Si provvede inoltre come previsto dalla normativa vigente, alla formale classificazione del nuovo tracciato stradale, così come individuato nella planimetria allegata, nonché alla conseguente declassificazione del tratto di provinciale che, non costituendo più itinerario della S.P. 19, necessita di essere trasferito alla rete delle strade Comunali.

Visto che l'art. 15 della L. 241/90 prevede che le Pubbliche Amministrazioni ed i soggetti interessati ad un procedimento possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in

collaborazione di attività di interesse comune;

Visto che con l'art. 94, comma 2, della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 la Regione ha delegato alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;

che tali competenze, come specificato nell'allegato A della D.G.R.V. n. 2042 del 3 agosto 2001, consistono nell'emanazione dei rispettivi decreti di classificazione e declassificazione, nell'acquisizione dei pareri necessari, nell'adempimento delle procedure di pubblicazione; inoltre, atteso che nell'ambito della propria competenza, l'Ente Locale può regolamentare la materia in modo residuale, nel rispetto delle norme statali e regionali.

Visti gli artt. 2 e 13 del "Nuovo codice della strada" D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285;

Visti gli artt. 2, 3 e 4 del "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 in merito alla classificazione e declassificazione delle strade provinciali.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

tra i Signori:

- VEGGIS ing. Maurizio, nato a Venezia l'11/04/1961, che interviene nel presente atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Provincia di Treviso - da qui innanzi chiamata "Provincia" - con sede in Treviso, Via Cal di Breda n. 116, codice fiscale 80008870265, che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, rappresenta in qualità di Dirigente del Settore Pianificazione Viabilità;
- Pierobon arch. Martino, nato a Camposanpiero (PD) il 16/06/1958, che interviene nel presente atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Resana - in seguito chiamato "Comune" - con sede in Resana, codice fiscale 81000610261, che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, rappresenta in qualità di Responsabile del Settore Assetto ed Utilizzo del Territorio;

si concorda e stabilisce quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO

Le su esposte premesse fanno parte integrante del presente atto, l'oggetto della convenzione riguarda ogni rapporto connesso e conseguente alla realizzazione delle opere costituenti l'infrastruttura nel suo complesso, con particolare riferimento alla proprietà dei sedimi, alle

caratteristiche dei manufatti, alla manutenzione e gestione, ai sottoservizi.

Vengono allegate in calce le planimetrie, che evidenziano il piano di classificazione e declassificazione, le opere consegnate e le opere in manutenzione, d'ora in poi denominate rispettivamente "Planimetria Declassamenti e Classificazioni", "Planimetria consegna e manutenzione opere".

ART. 2 - PIANO DI CLASSIFICAZIONE E DECLASSIFICAZIONE

Con riferimento alla rete stradale (individuata nella "Planimetria Declassamenti e Classificazioni"), conseguente alla realizzazione delle opere, con la presente convenzione le Amministrazioni concordano le seguenti classificazioni e declassificazioni:

- classificazione a strada provinciale SP 19 var "Di Vedelago" della nuova bretella (evidenziata in colore rosso nella planimetria) dal km 0+000, attestazione all'anello rotatorio con la SP 19, al km 1+200 circa, attestazione dell'aiuola triangolare alla SR 245, per un'estesa di circa m 1200, in Comune di Resana, caposaldo inizio SP 19 caposaldo fine SR 245;
- declassificazione a strada comunale del tratto di

S.P. 19 (evidenziata in colore giallo nella planimetria), dal km 16+920 circa, attestazione all'anello rotatorio con la SP 19 var, al km 18+120 circa, attestazione dell'aiuola a goccia nell'intersezione semaforica con la SR 245, per m 1200 circa, ricadente in comune di Resana, caposaldo inizio SP 19 caposaldo fine SR 245;

La classificazione e il declassamento, avverranno nei termini di quanto disposto dall'art. 3 comma 7 e art. 4 comma 3 del Regolamento del C.d.S. D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, divenuto efficace il Decreto di pubblicazione della presente intesa.

Il passaggio effettivo avverrà con apposito verbale di consegna redatto e sottoscritto dalle parti, dalla data del verbale tutti gli oneri connessi alla manutenzione e gestione dei tratti stradali graveranno sui nuovi Enti firmatari.

ART. 3 - PIANO DI CONSEGNA AL COMUNE DELLE OPERE REALIZZATE

Con la presente convenzione gli Enti firmatari convengono che le seguenti opere realizzate fino ad ora (individuate in colore rosso nelle tavole della "Planimetria consegna e manutenzione opere"), siano consegnate al Comune:

ASSE C: sottopasso di via Perarolo, che collega, con un sottopasso alla Variante alla SP 19, la parte nord con la parte sud di via Perarolo. Asse consegnato al Comune con Verbale di consegna parziale provvisoria prot. 45898/2022 del 04/08/2022;

AREA STRADALE DITTE BIANCHI: gli innesti della viabilità di collegamento tra la SR 307 e la SR 245, dismessa a seguito dell'apertura dell'Asse E, che il Comune di Resana, con atto sottoscritto con i privati in data 11/05/2019, si è impegnato a restituire al privato l'area stradale nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;

ASSE G: variante di via dei Santinon, che collega via dei Santinon con la SR 307. Asse consegnato al Comune con Verbale di consegna parziale provvisoria prot. 56970/2022 del 03/10/2022;

ASSE M: Controstrada all'asse A - che collega via Perarolo con i fondi interclusi posti ad ovest della linea ferroviaria Mestre-Trento. Asse consegnato al Comune con Verbale di consegna parziale provvisoria prot. 45898/2022 del 04/08/2022;

STRADA CERD: viabilità di collegamento tra la SP 19 e l'area del Magazzino Comunale, compreso un (1)

attraversamento su fossato che si immette nel fiume Dese;

CONTROSTRADE di servizio e di accesso ai fondi limitrofi:

- a nord della rotatoria 1, a servizio dell'accesso traslato a seguito della realizzazione della nuova rotatoria, con attestazione su via Ca'Zane;
- a nord dei Magazzini Comunali, di accesso ai fondi Eredi Pasinato con un (1) attraversamento su fossato che si immette nel fiume Dese;
- lato nord della SP 19 var, a est del sottopasso con attestazione su via Dese;
- lato sud della SP 19 var, a est del sottopasso con attestazione su via Dese, che dà accesso anche agli impianti tecnologici del sottopasso;
- lato sud della SP 19 var, a ovest del sottopasso con attestazione su via Coriolo;
- a sud della bretella di collegamento SR 307 - SR 245, accesso a ditta Campagnolo e accesso a frontisti;
- a nord della bretella di collegamento SR 307 - SR 245, accessi a frontisti e ditta Fraccaro;

MURO DI CONTENIMENTO del canale Mussa, dotato di un parapetto in acciaio in sommità, realizzato per garantire un adeguato sostegno della strada delle "Pedane" adiacente alla Mussa.

La Provincia provvederà all'accorpamento al Demanio stradale delle aree espropriate per l'esecuzione delle opere.

Le opere verranno consegnate al Comune con Verbale di Consegna Definitiva, in pendenza del collaudo tecnico amministrativo.

ART. 4 - PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE OPERE REALIZZATE.

Con la presente intesa gli Enti firmatari convengono quanto segue in termini di gestione e manutenzione delle opere realizzate con l'infrastruttura denominata "Variante alla SP 19 in Comune di Resana":

Le seguenti aree, individuate in colore verde nella "Planimetria consegna e manutenzione opere", passano in gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria al Comune, resta implicito che la proprietà patrimoniale rimane in capo alla Provincia:

- area a nord della rotatoria 1 adibita a pista ciclopedonale, compreso: aiuola di separazione a verde, pista ciclopedonale, banchina a verde, staccionata in legno, fosso stradale lato campagna e sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- area ad est della rotatoria 1 adibita a pista

ciclopedonale, compreso: aiuola di separazione, pista ciclopedonale, banchina a verde, fosso stradale lato campagna e sistema di smaltimento delle acque meteoriche;

- il tratto della SP 19 var in attestazione con la SR 245, che, per una fascia di circa 30 metri misurati dalla attestazione dell'aiuola alla SR 245, ricade dentro la delimitazione di centro abitato di Resana come individuato con Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 20/04/2017, per questo tratto verrà sottoscritto dalle parti il "Verbale di constatazione dei limiti del centro abitato" che disciplina i rapporti tra ente proprietario della strada e Comune a modifica del Verbale n. 30/2017 prot. 86214 del 11/10/2017 già sottoscritto per i tratti interni della SP 19;

ART. 5 - IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE

Con la presente intesa gli Enti firmatari convengono che gli impianti di illuminazione pubblica sono a totale carico comunale sia per la gestione che per qualsivoglia intervento manutentivo anche derivante da danni di terzi. La consegna degli impianti di cui al presente articolo, qualora non ancora formalizzata, avverrà con la trasmissione della documentazione relativa agli impianti stessi.

Le lanterne semaforiche del sottopasso ferroviario sono a carico della Provincia.

ART. 6 - SOTTOPASSO DI VIA PERAROLO

Con la presente intesa gli Enti firmatari convengono che:

- la proprietà, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle componenti strutturali dell'opera (si intendono tutti gli elementi strutturali quali: fondazioni, elevazioni, spalle, muri di sostegno, impalcati, coronamenti ed ogni altro elemento agli stessi connesso) è in capo al Comune;

- la proprietà, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle componenti funzionali dell'opera (si intendono la pavimentazione della viabilità provinciale sovrappassante, compreso lo strato di impermeabilizzazione, la segnaletica verticale ed orizzontale installata sul manufatto, le reti, le barriere di sicurezza e le barriere acustiche) è in capo alla Provincia.

ART. 7 - APPROVAZIONE

La presente convenzione, preliminarmente alla sottoscrizione, dovrà essere approvata dai rispettivi organi deliberativi competenti della Provincia e del Comune.

ART. 8 - SPESE

Per il presente atto si invoca l'esenzione dal bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegato B) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26.10.1972 ed ai sensi della Legge n. 210 del 17.05.1985.

La presente convenzione corredata degli allegati sottoelencati, previa lettura e conferma, viene sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 art. 24, dagli interessati.

Per la Provincia di Treviso

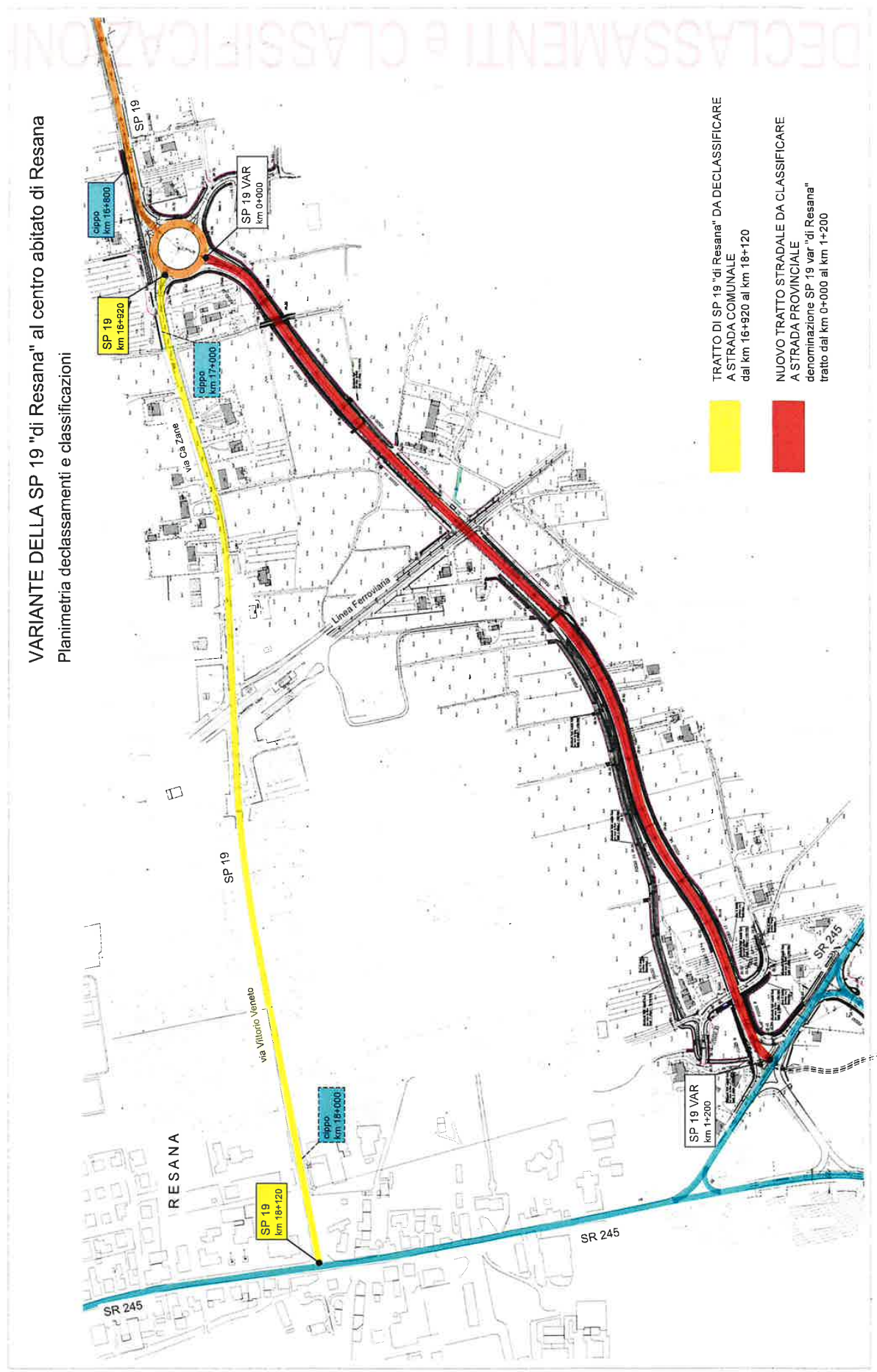
Firmato Dott. Ing. Maurizio Veggis

Per il Comune di Resana

Firmato Arch. Martino Pierobon

ALLEGATI:

- Planimetria Declassamenti e Classificazioni;
- Planimetria consegna e manutenzione opere.



VARIANTE DELLA SP 19 "di Resana" al centro abitato di Resana
"Planimetria consegna e manutenzione opere "

QUADRO D'UNIONE



VARIANTE DELLA SP 19 "di Resana" al centro abitato di Resana

Planimetria consegna e manutenzione opere

RIQUADRO nr. 2

Opere in CONSEGNA
dall'Amministrazione Provinciale di Treviso al Comune di Resana



2



VARIANTE DELLA SP 19 "di Resana" al centro abitato di Resana

Planimetria consegna e manutenzione opere

RIQUADRO nr. 3

Opere in CONSEGNA
dall'Amministrazione Provinciale di Treviso al Comune di Resana



3

